LA STAMPA

ANNO 124. N. 165 • MERCOLEDI' 18 LUGLIO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAK 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0588 334035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 335.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 65; *CANADA $ CAN. 1.75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 160; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA DM. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2900; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

Decisivo passo alla conferenza di Parigi: Varsavia dice sì alla riunificazione

Grande Germania, ecco i confini

Accordo sulla frontiera con la Polonia

PARIGI. Quasi mezzo secolo dopo la fine della guerra, l'Europa ha sanato una ferita storica, legittimando in via definitiva la frontiera germano-polacca Oder-Neisse. Varsavia, per la prima volta, si è dichiarata «assolutamente soddisfatta» mettendo dunque fine al contenzioso diplomatico. La rassicurano due impegni tedeschi: subito dopo la riunificazione, dunque a inizio '91, un trattato fra i due Paesi sancirà il carattere intangibile del confine post-bellico, seguito da un accordo più globale su «cooperazione e buon vicinato».

La Conferenza dei quattro vincitori della seconda guerra mondiale più due vinti (le Germanie) ha raggiunto l'intesa a Parigi, dopo le riunioni preliminari di Bonn e Berlino, ma bisognerà attendere il prossimo incontro (Mosca, 12 settembre) perché venga perfezionata e resa nota in dettaglio. Il segretario di Stato Usa, Baker, non ha comunque nascosto lo stupore per la velocità impressa al processo negoziale.

I meriti vanno equamente divisi fra l'annuncio sovietico-tedesco, lunedì, che la Germania unita può entrare nella Nato e l'inattesa concessione di forti crediti tedeschi a Varsavia. La prima circostanza ha creato un clima euforico tra i sei ministri degli Esteri convenuti, propiziando l'accordo sull'Oder-Neisse in giornata, la seconda è riuscita ad addomesticare le pretese polacche, che sembravano inabbordabili.

Mai, finora, un rappresentante di Varsavia aveva seguito i lavori, ma ieri la Conferenza da 2+4 è divenuta 2+4+1, allargando la sessione pomeridiana a Krzysztof Skubiszewski. Da lui solo buone notizie: «gioia», «riconoscenza», «soddisfazione» e infine l'annuncio che «siamo giunti a risultati definitivi». Nessuno, anche durante il dibattito, è riuscito a strappargli indiscrezioni «sullo o sugli strumenti» (parole sue) che regoleranno l'imminente trattato. Discreto anche Genscher. E' toccato al suo collega Ddr, il barbuto Meckel, rivelare che sono in calendario «riunioni trilaterali» fra la Polonia e i due Stati tedeschi.

Enrico Benedetto A PAGINA 5

Il Papa sul Bianco

«Benedico l'Europa unita e in pace»

INTROD. Ha tracciato una croce nell'aria, come a benedire i Paesi che si indovinavano quattromila metri più in basso. «Prego per questo continente, che sia unito e in pace». Così Giovanni Paolo II ha salutato l'Europa dalla cima del Bianco, dove ieri è salito in elicottero. «Il più bel regalo per i miei settant'anni», ha commentato. Sulla vetta, giacca a vento sul vestito candido, berretto grigio, il Papa si è fermato a lungo in contemplazione. «Era emozionatissimo - racconta il segretario -. Poi ha intonato un "Te Deum" di ringraziamento». Al pilota dell'elicottero ha parlato dello «spirito del sacro che ci suggeriscono le cose belle e grandi».

Giovanni Paolo II ama molto la montagna: «Consente di ascoltare in silenzio la voci della natura, trasformando in preghiera la nostra ammirazione». Già nell'86 avrebbe voluto salire sul Bianco, ma fu ostacolato dal maltempo. Il primo Pontefice a salire sul tetto d'Europa fu però Pio XI, che era un ottimo scalatore.

Renato Romanelli A PAGINA 8

Stanno per finire le vacanze di Giovanni Paolo II

Centinaia ancora sotto le macerie

Filippine, 2000 morti Città rasa al suolo

Lenti e disorganizzati i soccorsi Primi aiuti dai militari americani

Il bilancio del terremoto che ha colpito due giorni fa l'isola di Luzon, nel Nord delle Filippine, si aggrava di ora in ora. Secondo stime ufficiose i morti sarebbero duemila nella sola città di Baguio, località montana di villeggiatura, la più colpita dal sisma. Alcuni grandi alberghi, che avrebbero dovuto essere antisismici, sono crollati come castelli di carta, seppellendo i loro ospiti, tra cui numerosi turisti americani. La città è difficilmente raggiungibile, le strade sono ostruite da frane. I soccorsi sono comunque lenti e disorganizzati, i militari americani di stanza nell'arcipelago hanno fornito elicotteri e materiale per scavi. SERVIZIO A PAGINA 4

Si sono rifugiati nella casa dell'ambasciatore

L'Avana: quattro cubani chiedono asilo all'Italia

L'AVANA. Un'epidemia di fughe sembra colpire Cuba dopo i primi ingressi nell'ambasciata cecoslovacca della scorsa settimana. Ieri quattro giovani sono entrati nella residenza dell'ambasciatore italiano e altri tre nella legazione spagnola, mentre uno è stato arrestato mentre cercava di rifugiarsi in quella svizzera. I quattro sono entrati nella casa dell'ambasciatore calandosi dal tetto; hanno subito chiesto asilo politico: non sono dissidenti, ma vogliono vivere in Occidente. Dei transfughi nella legazione cecoslovacca, ieri undici si sono arresi: a Praga si dice che si trattava di provocatori. IL SERVIZIO A PAGINA 6

Nove contribuenti su dieci riescono a sfuggire al fisco

Una Repubblica di evasori

Così dicono i controlli della Finanza

ROMA. Nove contribuenti su dieci che cadono nella rete del fisco sono evasori. E' il dato che emerge dagli accertamenti compiuti dalla Guardia di Finanza nell'89.

Ieri il ministero delle Finanze ha diffuso i dati completi, dai quali risulta che le denunce dei redditi esaminate sono diminuite rispetto all'anno precedente ma i risultati sono stati positivi, cogliendo nel segno nell'89,9% dei casi.

Si è così scoperto che gli italiani avevano nascosto al fisco un reddito imponibile di 21.322 miliardi di lire (148 milioni a testa), dai quali lo Stato potrebbe ricavare più imposte per 5711 miliardi (+14,7% rispetto all'anno precedente).

Si tratta di oltre 5 mila miliardi d'evasione fiscale in un solo anno, della quale però l'erario riuscirà a incassare soltanto una piccola parte, probabilmente al di sotto del 20 per cento.

Stefano Lepri A PAGINA 7

Siccità, interviene il governo

Oltre duemila miliardi di danni Entro luglio aiuti all'agricoltura

Luigi Sugliano A PAGINA 9

Benzina più cara da sabato

Aumentano gasolio e liquori ma cade la tassa sull'acqua

Emilio Pucci A PAGINA 2

Il giudice querela Amato

Bucarelli: non voglio più indagare sul caso Ustica

Ruggero Conteduca A PAGINA 2

La battaglia sulla legge tv oggi alla Camera: riuniti nella notte i deputati dc

Cossiga avverte: non voglio la crisi

Forlani attacca le correnti: sono mafiose e leniniste

Ciriaco De Mita

De Mita

La politica della vendetta

ROMA. Lo scontro Andreotti-De Mita sulla legge tv è in pieno svolgimento. L'ex segretario dc sarebbe pronto a rendere la pariglia ad Andreotti, Forlani e Craxi che proprio un anno fa lo defenestrarono da Palazzo Chigi e lo sloggiarono da Piazza del Gesù. Ma, suo malgrado, De Mita deve fare i conti con quello che in un anno è cambiato nella sua corrente. Proprio i suoi più fedeli alleati, Martinazzoli e Bodrato, mostrano qualche dubbio sulla «vendetta» del loro leader. E le cose si complicano.

Augusto Minzolini A PAGINA 3

ROMA. Un invito di Cossiga a evitare la crisi. Un monito di Forlani perché la sinistra dc rinunci all'opposizione sulla legge tv. «Nella vita dei partiti - ha detto il segretario - c'è una sola regola elementare: il rispetto delle decisioni».

Con queste premesse si è aperta ieri sera alle 23 la riunione dei leader democristiani, un «conclave» da cui dipendono le sorti del governo.

Intorno alle 20.30 era arrivato il messaggio di Cossiga. Un intervento pubblico, affidato alle agenzie di stampa: «Confermo - ha detto il Capo dello Stato - il mio interesse e il mio fermo impegno a vedere assicurata al Paese la sua stabilità istituzionale».

In precedenza si era avuto l'intervento di Forlani. Una «sparata» violentissima nei confronti dei gruppi interni alla dc, definiti con tre parole di fuoco: «clientelari, autoritari, mafiosi».

«Oggi - ha spiegato Forlani, senza peraltro riferirsi esplicitamente alla sinistra - le correnti sono un fatto anacronistico. Una realtà a metà strada tra una concezione di tipo mafioso e clientelare da un lato e una concezione leninista dall'altro. Ora che il centralismo è in crisi nel pci, tende a riprodursi da noi in gruppi che dovrebbero concorrere positivamente alla vita interna del partito».

Da tempo la sinistra di De Mita, Bodrato, Martinazzoli e Goria ripete che il disegno di legge sull'emittenza, varato in prima lettura dal Senato, andrebbe significativamente corretto. In particolare, chiede che sia modificato uno dei cardini della legge: il meccanismo della raccolta pubblicitaria. «Il "tetto" per la Rai - ha detto Bodrato - deve essere abolito».

Ancora ieri, però, tutti i partner della dc hanno ribadito che «sulla legge Mammì c'è un accordo di maggioranza che non deve essere toccato».

Fabio Martini A PAGINA 3

FURIO COLOMBO INTERVISTA ELIE WIESEL

■ Elie Wiesel, premio Nobel per la pace, a colloquio con Furio Colombo affronta il problema dello Stato ebraico: «Ora non potremmo vivere senza Israele». A PAGINA 11

tuttoscienze

L'Istat disegna una società sempre più vecchia: matrimoni in calo, cresce l'immigrazione

L'Italia non fa più figli, record mondiale

E' finito il baby-boom, nell'89 solo 10 nati ogni mille abitanti

ROMA. «L'Italia torna giovane», avevano titolato i giornali. Ma il baby-boom è durato soltanto un anno. Nell'89 il nostro Paese ha conquistato un primato negativo: è la nazione al mondo dove nascono meno bambini. Se il simbolo dell'Italia è ancora una ragazza fresca e sorridente, su quel volto si disegnano le prime rughe. I dati dell'Istat svelano un Paese che invecchia e tra qualche decennio andrà in pensione. Ogni mille abitanti, i neonati sono appena 9,7. Intorno al 2030 ci saranno tre pensionati ogni quattro lavoratori. E non è il prezzo dello sviluppo economico; nei Paesi più forti il quoziente di natalità è molto superiore. Come in Francia, dove i neonati sono quasi 14 ogni mille adulti, e negli Stati Uniti, dove sono 15,5. La conferma viene da un'indagine dell'Istituto di statistica: lo scorso anno sono nati dodicimila bambini in meno rispetto all'88, e il '90 sembra riservare solo brutte sorprese.

L'Italia continua la sua corsa all'indietro verso la crescita zero. Perché i segnali di ripresa sono già finiti? «Il baby-boom dell'88 è stato un episodio - spiega Giovanni Marrocchi, ricercatore dell'Istat -, i fattori che l'avevano causato non si ripeteranno. Molte coppie si erano decise al matrimonio, erano arrivati all'età riproduttiva giovani di classi numerose. Anche la congiuntura economica favorevole aveva influito, ma in modo limitato. Già nell'89 i nati sono diminuiti del due per cento: sono stati 567 mila, contro i 531 mila morti. Di questi, uno su quattro è stato ucciso dal cancro, quasi uno su 2 da malattie cardiovascolari».

Nei primi due mesi del '90 i morti hanno superato i nati. All'Istat mettono sotto accusa l'epidemia di cinese, che ha causato molte vittime tra la popolazione anziana. «Ma resta il fatto - insiste Marrocchi - che la punta dell'88 è ormai lontana, e la curva demografica è rivolta di nuovo verso il basso».

Cosa c'è in fondo alla discesa? L'Italia sarà davvero più anziana? I futurologi hanno elaborato ipotesi allarmanti. Ma non hanno tenuto conto del «fattore nero»: l'onda lunga dell'immigrazione dall'Africa. Secondo l'Istat, nel 2018 la popolazione (che alla fine dell'89 era di 57 milioni e 676 mila) diminuirà di quattro-cinque milioni. Ma la previsione si basa su un flusso migratorio uguale a zero. La Fondazione Agnelli è ancora più pessimista: tra cinquant'anni gli italiani dovrebbero essere solo 45 milioni. Ogni giorno moriranno mille persone che nessun bambino verrà a rimpiazzare. La scuola andrà in crisi: già nel Duemila mancheranno quarantamila laureati.

Diminuiscono anche i matrimoni: nell'89 ne sono stati celebrati 311 mila, quattromila in meno rispetto all'88. Il 17% degli sposi non è andato in chiesa: ci sono stati mille matrimoni civili in più. Calano gli aborti: nell'89 tra gennaio e agosto sono stati 112 mila, il sei per cento in meno dell'anno prima.

Ma i nuovi italiani potrebbero non essere soltanto bambini. L'entità dell'immigrazione dal Sud del pianeta ha sorpreso gli stessi ricercatori. Al momento l'Istat stima in circa 960 mila gli stranieri nel nostro Paese: di questi, circa un terzo sono studenti, diplomatici, militari Nato. Gli altri sono venuti qui per restarci. Ma già altre fonti diffondono cifre superiori, e l'onda continua a salire. Avremo un'Italia più vecchia e dalla pelle un po' più scura.

Aldo Cazzullo

Per 5 secondi conserva la maglia sui Pirenei

Chiappucci soffre ma resta in giallo

L'italiano Claudio Chiappucci resiste al comando del Tour ciclistico di Francia. Ieri nella tappa vinta dallo spagnolo Indurain sui Pirenei, il campione del mondo LeMond si è piazzato al secondo posto ed ha ridotto il distacco: ora solo 5 secondi lo separano dal leader. Chiappucci, che ieri è andato sorprendentemente all'attacco sull'Aspin e sul Tourmalet, i primi due colli, non si dà per vinto. Distanziati alcuni fra i protagonisti più attesi, fra i quali Breukink e Gianni Bugno.

Curzio Maltese A PAGINA 27

Dopo le accuse del vicesegretario psi in commissione stragi sulle fotografie degli Usa

Ustica, Bucarelli querela Amato

E annuncia: «Lascio le indagini»

ROMA. Nonostante gli interventi e le promesse di Cossiga, il caso Ustica sembra destinato a rimanere un eterno mistero. Specie dopo la decisione, presa ieri dal giudice Vittorio Bucarelli, di querelare il vicesegretario socialista Giuliano Amato e di lasciare, di conseguenza, la direzione delle indagini.

I tempi già stretti, che obbligavano i magistrati a chiudere l'inchiesta entro il 24 ottobre, termine ultimo consentito dal nuovo codice di procedura, e che avevano costretto Bucarelli a emettere addirittura un'ordinanza per sospendere le ferie e continuare a lavorare, sembrano ora diventati strettissimi. Il giudice che prenderà il posto di Bucarelli dovrà in pochi mesi leggere e valutare decine di migliaia di atti, fra interrogatori, perizie, testimonianze. Un lavoro impossibile.

La responsabilità del definitivo fallimento dell'inchiesta sembra ricadere, sia pure indirettamente, sull'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio che molto si dette da fare durante il governo Craxi per il recupero del relitto del Dc-9 sprofondato sotto 3600 metri di mare fra Ponza e Ustica.

Proprio per questa sua diretta testimonianza nella fase che precedette l'operazione di recupero, Giuliano Amato è stato ascoltato la scorsa settimana dalla commissione parlamentare stragi presieduta dal repubblicano Libero Gualtieri. Amato, che fu delegato da Craxi ad interessarsi personalmente della questione, ha raccontato dei suoi colloqui con il giudice, con il capo del Sismi, ammiraglio Martini, con i vertici militari. A un certo punto, però, se ne è uscito con una frase ad effetto che è all'origine della querela, dell'abbandono dell'inchiesta da parte di Bucarelli e delle inevitabili, negative conseguenze sull'accertamento della verità.

«Era fine settembre - disse Amato - e discutevamo di quale ditta incaricare. Bucarelli mi disse di certe foto ricevute dagli americani. Non so dire se fossero immagini dei fondali o di chissà cosa. Io non le vidi. Evidentemente però riguardavano qualcosa che atteneva la ricerca del relitto». «E' assolutamente falso», replicò a caldo il giudice appena seppe della deposizione di Amato.

E ieri, visto vano ogni tentativo di smentire le dichiarazioni del vicesegretario socialista - che aveva controbattuto dicendo: «Non sono abituato a dire bugie, ricordo bene il discorso di Bucarelli» -, il giudice si è deciso al grande passo. Ha querelato il parlamentare e ha scritto una lettera al presidente del tribunale, Carlo Minniti, chiedendo di essere sollevato dall'incarico.

«Le uniche foto - ha precisato ieri Bucarelli - sono quelle agli atti, scattate dalla società francese Ifremer durante lo studio di fattibilità, prima dell'operazione di recupero ufficiale». «Poiché sono stato accusato dall'onorevole Amato di aver detto bugie - ha aggiunto - mi trovo nella spiacevole necessità di uscire dal riserbo che mi ero imposto di fronte a tutte le polemiche che hanno accompagnato l'istruzione del processo per il disastro di Ustica. E ho deciso pertanto di proporre querela per diffamazione nei confronti del parlamentare. Valuterà l'autorità giudiziaria chi abbia ricordi più precisi». «La mia iniziativa - ha concluso - mi obbliga conseguentemente a proporre al presidente del tribunale di Roma, Carlo Minniti, istanza di astensione dalla prosecuzione delle indagini».

A far luce sul caso Amato-Bucarelli sarà ora la magistratura di Perugia, che di norma si occupa di procedimenti in cui sono coinvolti magistrati romani. Quanto al presidente Minniti, occorrerà ora vedere se accetterà o meno la richiesta di Bucarelli di essere esentato. Sembra però che l'alto magistrato non abbia scelta e che non gli rimanga che affidare l'inchiesta a un altro giudice. Una vera e propria mazzata, insomma, per il caso Ustica, che dopo i più recenti interventi di Cossiga sembrava aver ripreso quota dopo anni di silenzi e negligenze.

Sotto il fuoco delle polemiche in queste ultime settimane erano incappati gli stessi giudici dell'inchiesta, Bucarelli e Santacroce, accusati di non aver fatto tutto quanto era in loro potere da dieci anni ad oggi. Sotto tiro, ora, sembra il vicesegretario socialista, querelato dal giudice e smentito anche dall'Aeronautica e dall'ex capo di Stato maggiore, generale Franco Pisano. Amato aveva dichiarato in commissione di essere stato depistato dai militari e da Pisano. Il generale ha replicato dicendo: «Non l'ho mai incontrato».

Ruggero Conteduca

Il vicesegretario socialista Giuliano Amato (a sinistra) e il giudice istruttore Vittorio Bucarelli

Le motivazioni della sentenza

Per la Suprema Corte Carlo De Benedetti impoverì l'Ambrosiano

ROMA. Mano pesante della Cassazione per Carlo De Benedetti. L'imprenditore piemontese rischia di essere processato per concorso in bancarotta fraudolenta nell'ambito dell'inchiesta sul crack del vecchio Banco Ambrosiano. La Suprema Corte ha, infatti, tagliato alla radice ogni discussione sul tipo di reato da addebitare a De Benedetti. «Il contenuto essenziale del fatto - si legge nella sentenza - è sostanzialmente riconducibile, al di là delle semplici modalità operative, alla sottrazione dei beni di spettanza del Banco Ambrosiano e al depauperamento del patrimonio di questa impresa in dissesto».

Carlo De Benedetti

La quinta sezione penale della Cassazione, presieduta da Raffaele Dolce, ha così ritenuto perfettamente in regola il mandato di comparizione emesso il 5 marzo scorso a carico di De Benedetti dal presidente della sezione procedimenti speciali della corte d'appello di Milano Raffaele Invrea. L'imprenditore-finanziere ha ora pochissime chances di sfuggire al rinvio a giudizio perché la Suprema Corte, respingendo tutte le tesi difensive, ha integralmente avallato l'operato della magistratura milanese.

Per De Benedetti si sono così ridotte al lumicino le speranze di evitare di comparire sul banco degli imputati davanti al tribunale di Milano per il fallimento del vecchio Banco Ambrosiano. Potrebbero, quindi, costargli molto cari i 65 giorni burrascosi da «vice» di Roberto Calvi al vertice dell'istituto di credito milanese, dal 18 novembre '81 al 22 gennaio '82.

In 16 cartelle dattiloscritte i supremi giudici hanno spiegato ieri perché è valida l'incriminazione di De Benedetti per concorso in bancarotta fraudolenta, reato che durante una precedente inchiesta era stato, invece, cancellato dal giudice istruttore con una decisione che non era stata impugnata dal pubblico ministero, il quale aveva presentato ricorso per contestare solo il reato di estorsione.

Ma per il supremo collegio non ha alcun valore che De Benedetti fosse stato scagionato in istruttoria dall'accusa di bancarotta. Motivo: alle impugnazioni istruttorie non è applicabile il divieto della cosiddetta «reformatio in peius». Solo nel giudizio dibattimentale diventa, invece, definitiva l'assoluzione non impugnata dal pm. In pratica De Benedetti, nonostante il pm non avesse presentato ricorso contro il suo proscioglimento in istruttoria, poteva essere ugualmente incriminato (come è, poi, avvenuto) dalla sezione procedimenti speciali della corte d'appello. E potrà sempre difendersi in tribunale dalla nuova accusa.

«La corte d'appello - spiega la motivazione redatta dal consigliere Antonio Catalano - ha contestato un nuovo reato, nel senso che ha diversamente valutato e strutturato quello stesso fatto storico posto a base dell'imputazione di estorsione, in ordine al quale erano intervenuti la sentenza di proscioglimento e il successivo appello del pm».

Insomma, sostiene la Cassazione, i giudici d'appello milanesi hanno correttamente applicato la legge. Pertanto il mandato di comparizione con cui «è stato contestato il nuovo reato, ma non il nuovo fatto, si pone, per il suo contenuto, in un rapporto di inscindibile collegamento con l'oggetto della sentenza di proscioglimento».

Secondo la Cassazione, il provvedimento della corte d'appello non può essere, quindi, considerato «un atto abnorme», cioè al di fuori del sistema processuale, come sostenevano, invece, sia il professor Giandomenico Pisapia di Milano e l'avvocato Alfredo Angelucci di Roma, difensori di De Benedetti, sia il sostituto procuratore generale della Suprema Corte Antonio Albano, che aveva chiesto l'accoglimento del ricorso dell'imprenditore con conseguente annullamento definitivo del mandato di comparizione.

«E' un dato incontrovertibile - così aveva scritto il Pg nella sua requisitoria - che per i fatti di bancarotta fraudolenta riconducibili alla condotta di De Benedetti quale amministratore del Banco Ambrosiano, non è stata esercitata l'azione penale ed è stato, invece, emesso provvedimento a carattere decisorio con cui si è accertata la manifesta infondatezza della cosiddetta «notitia criminis». Di qui, secondo il dott. Albano, «l'abnormità del mandato di comparizione, perché la corte d'appello di Milano si è sostituita al pubblico ministero nell'esercizio dell'azione penale. Né risulta in alcun modo essere stato rimosso il precedente decreto di archiviazione». Ma la Cassazione non è stata d'accordo con queste tesi ed ha respinto il ricorso di De Benedetti. Spetterà ora alla corte d'appello di Milano decidere se processarlo, o no, davanti al tribunale insieme agli altri imputati del clamoroso crack.

Pierluigi Franz

Infiltrati nella Raf

Caso Moro ministro bloccò 007 tedeschi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Se il ministero della Giustizia di un «Land» della Repubblica Federale di Germania non si fosse opposto ad un'evasione organizzata dai servizi segreti per infiltrarsi nella Raf, forse il caso Moro non ci sarebbe stato o avrebbe potuto avere un esito diverso. La conferma di questa possibilità è contenuta negli atti segreti di una commissione parlamentare di inchiesta della Bassa Sassonia - pubblicati da «Il mattino dell'Alto Adige» - sequestrati il 28 giugno a tre giovani tedeschi mentre attraversavano il confine del Brennero.

L'indagine dei parlamentari riguardava l'attentato al carcere di Celle (in Germania) nel marzo '78. L'inchiesta svelò un intreccio fra servizi segreti tedeschi, olandesi e italiani che, ad un mese dal sequestro Moro, portò nel febbraio '78 gli uomini dell'antiterrorismo ad un passo dal riuscire ad infiltrare due «spie» nella Raf e quindi nelle Br.

L'operazione scatta nell'agosto '76: un agente dei servizi tedeschi fa visita nel carcere di Celle ad un detenuto di nome Loudil, che viene arruolato. Pochi mesi dopo viene arruolato un altro detenuto, Berger. In carcere le spie «conoscono» un militante della Raf di nome Debus. Grazie a quest'ultimo, contattano altri simpatizzanti Raf i quali, a loro volta, li mettono in contatto con il tesoriere Wubben.

Nel febbraio '78 a Loudil viene offerta la possibilità di arrivare a Milano per prendere contatti con elementi della Raf. E con le Br.

Ma c'è una condizione: che venga anche autorizzata la fuga dal carcere di Debus. Il governo della Bassa Sassonia approva l'operazione. Vi si oppone invece il ministro della Giustizia.

Due mesi dopo, nell'aprile '78, attorno a Loudil e ai suoi due amici si fa il vuoto. I militanti della Raf mostrano di non fidarsi più di loro. I servizi decidono di intervenire e organizzano l'attentato al carcere di Celle senza però far fuggire Debus che verrà trasferito ad Amburgo dove poi morirà per uno sciopero della fame. Alcuni mesi dopo Loudil e Berger scompaiono all'improvviso. Oggi grazie all'aiuto dei servizi hanno cambiato nome e città. E' quasi impossibile scovarli.

Venerdì la decisione del governo: aumenti in arrivo anche per birra e liquori

Più cari la benzina e il gasolio

Ma verrà abolita la tassa sull'acqua potabile

ROMA. Ancora tre giorni e poi la «tassa sulla sete» sparirà, almeno in parte. La bolletta dell'acqua potabile per usi domestici non sarà più raddoppiata, ma resterà invece il dazio di 100 lire per ogni litro di acqua minerale. I consumatori, perciò, hanno poco da gioire, anche perché sono in arrivo i rincari della benzina, del gasolio da autotrasporto, degli oli minerali, dei superalcolici e forse anche della birra. Lo scambio di tasse sarà deciso venerdì dal Consiglio dei ministri.

Fin da sabato la super potrebbe aumentare di 55-60 lire al litro, il gasolio di 45 lire. Da definire i ritocchi per gli oli minerali, mentre per i liquori si parla di un aumento consistente, 2000 lire a bottiglia. La birra dovrebbe seguire la sorte dell'acqua minerale, con un rialzo dell'Iva. I nuovi listini saranno fissati domani nel corso di una riunione interministeriale. Con questa ulteriore girandola d'imposte, il maggior gettito previsto per l'acqua (pari a 6 mila miliardi in due anni) sarà salvo. Anzi, nelle casse statali entreranno molti soldi in più, grazie ad una manovra di aggiustamento di maggior respiro.

La parziale retromarcia del governo è stata in pratica imposta dal Parlamento. Con una risoluzione unitaria la commissione Finanze della Camera ha respinto ieri sera l'impopolare «tassa sull'acqua», indicando i possibili settori di intervento alternativo: superalcolici, oli minerali e carburanti che inquinano. In particolare, secondo la commissione Finanze, l'imposizione sugli oli minerali stimolerà il risparmio energetico e servirà a frenare «il fraudolento e pericoloso fenomeno di travasi, ossia l'impiego del gas domestico, ad esempio, nei serbatoi delle auto».

Il governo Andreotti, memore anche delle sventure che portò al gabinetto De Mita l'ostinazione di tenere in vita il contestatissimo ticket ospedaliero, ha subito recepito i suggerimenti dei deputati e nella riunione interministeriale di ieri pomeriggio ha deciso di ripresentare il decreto sull'acqua (che altrimenti scadrà sabato) con le modifiche indicate dalla commissione parlamentare. L'impatto inflattivo dell'intera operazione sarà pari allo 0,3 per cento circa.

«Su questo nuovo indirizzo - ha precisato il sottosegretario Nino Cristofori - c'è una sostanziale convergenza, ferma restando la necessità di mantenere inalterate le entrate previste. Si è anche concordato sull'opportunità di alleggerire gli aggravi sul carburante agevolato per l'agricoltura. Le modifiche saranno pronte entro giovedì, per portare il provvedimento all'attenzione del Consiglio dei ministri».

L'unica sorpresa, rispetto alle anticipazioni che ormai circolavano da giorni, è il mantenimento della tassa sulla bottiglia dell'acqua minerale (per un gettito previsto di circa 400 miliardi). Ed è un mistero, dal momento che l'imposizione ha portato più grattacapi che reali vantaggi.

Le 100 lire sull'acqua minerale, infatti, non si pagano nelle zone ad alta siccità e dove l'acqua potabile è inquinata e queste esenzioni hanno provocato speculazioni e pasticci.

La modifica del decreto sull'acqua chiuderà comunque la manovra per il '90. A partire dalla prossima settimana, il governo si dedicherà alla messa a punto della Finanziaria '91. Nonostante l'ottimismo di Palazzo Chigi, è sempre emergenza, con le spese in crescente aumento e le entrate in rallentamento. La lotta alle evasioni fiscali è piena di insuccessi, mentre infuria la polemica tra la Corte dei conti e il governo sulla mancata copertura di 1000 miliardi per i rinnovi contrattali nel pubblico impiego. Carli (Tesoro) e Cirino Pomicino (Bilancio) hanno smentito, ma la Corte ha ieri accusato i due ministri di superficialità, invitandoli a leggere il testo integrale della relazione sul rendiconto generale dello Stato.

Emilio Pucci

Prosegue la trattativa con macchinisti e sindacati: poi si farà un referendum sull'accordo

Ferrovie, i Cobas rinunciano allo sciopero

Ma i confederali bloccano una clausola della proposta Necci

ROMA. La trattativa sul contratto va, ma con estenuante lentezza. Lorenzo Necci, neo-commissario dell'Ente ferrovie, probabilmente non poteva immaginare quali e quante difficoltà avrebbe incontrato nel mettere d'accordo sindacati confederali, Cobas e finanze dell'azienda. Ma un punto al suo attivo il commissario straordinario l'ha già incassato: i comitati dei macchinisti «ribelli» hanno rinunciato allo sciopero ventilato del 28 luglio e si dicono pronti a firmare l'accordo.

La scorsa notte gli incontri si sono protratti per ore. Alle sei del mattino, i protagonisti della maratona sindacale si sono lasciati per andare a riposarsi con l'impegno di rivedersi nel pomeriggio. E finalmente ieri alle 18, dopo che Necci aveva partecipato a una seduta della commissione Trasporti del Senato, la discussione è ripresa.

Subito un intoppo. Le Ferrovie avevano messo a punto una bozza di accordo che non è piaciuta ai confederali. Un punto in particolare ha mandato su tutte le furie Gaetano Arconti, segretario generale della Cisl-trasporti: «Il documento contiene una clausola che riaprirebbe la vertenza contrattuale dei macchinisti entro un anno».

Ecco la frase «incriminata», scritta in puro gergo sindacalese: «Le parti verificheranno entro il 31 dicembre '90 l'opportunità di una ulteriore verifica della composizione della busta paga del personale di macchina al fine di eventuali armonizzazioni».

Su questo punto (ma potrebbero essercene altri) la trattativa si è arenata. Necci però sembra deciso a uscirne rapidamente e ha già annunciato che non consentirà altre interruzioni. Si va avanti ad oltranza, quindi. E dove finora non ha funzionato la diplomazia, potrebbe riuscire la stanchezza.

I Cobas, come s'è detto, sono pronti a firmare l'accordo. Ezio Gallori, leader del comitato macchinisti, è andato su e giù per i corridoi del ministero tutto il pomeriggio con una penna in mano dicendo: «Io sono pronto, dov'è che si firma?». E non era una semplice battuta: «Abbiamo rinunciato a diverse cose - ha spiegato -, ora vogliamo firmare».

Se il contratto sarà accettato dalla delegazione Cobas, verrà però poi sottoposto a referendum tra la base a fine luglio. Se ci fosse rottura, invece, potrebbe esserci uno sciopero nella prima settimana di agosto.

Ma alla fine la firma dovrebbe arrivare. I Cobas hanno già ceduto su alcuni punti importanti: hanno accettato il principio che una locomotiva possa essere condotta da un solo macchinista (previo pagamento di una maggiorazione). Oppure che sulla tratta Roma-Milano, con il Pendolino, una coppia di macchinisti possa superare gli attuali limiti chilometrici che finora imponevano un equipaggio di quattro guidatori.

Il capo dei macchinisti «ribelli» non ha risparmiato, invece, qualche battuta contro gli ex compagni della Cgil: «Fortunatamente, o sfortunatamente - ha detto -, in quest'azienda i confederali contano ancora molto. L'ex compagno Trentin, ad esempio, è andato su tutte le furie perché noi avevamo contrattato un'indennità professionale per i macchinisti con oltre 25 anni di anzianità. Ma l'azienda sapeva di fare un affare perché il macchinista anziano ha diritto a cambiare ruolo e le Ferrovie temono l'esodo dei macchinisti verso i posti a terra».

Francesco Grignetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1620 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 17 luglio 1990 è stata di 559.058 copie

L'ex segretario dc vorrebbe punire chi lo cacciò da Palazzo Chigi, ma non tutti gli alleati sono d'accordo

De Mita, una vendetta covata un anno

Nel mirino Andreotti, Forlani e Craxi

ROMA. Alle 11 e 30 di ieri mattina il tradizionale messo di Ciriaco De Mita, il fedelissimo Giuseppe Gargani, fa capolino nel Transatlantico di Montecitorio. Porta le ultime dal bunker di via Nazionale (il nuovo ufficio dell'ex-segretario dc) e, come al solito, sono dichiarazioni di guerra. Il messaggio è recapitato ai possibili alleati di oggi, i comunisti, e ai nemici di sempre, i socialisti. «Non vi preoccupate, questa volta teniamo duro» dice Gargani a Walter Veltroni, interlocutore della sinistra democristiana nel vertice del nuovo corso comunista. Poi fa una decina di passi e al socialista Claudio Signorile spiega per intero quali potrebbero essere le contromisure demitiane se Giulio Andreotti, Arnaldo Forlani e Bettino Craxi, decideranno una prova di forza, cioè di mettere la fiducia sulla legge sull'emittenza. «In quel caso - dice sicuro Gargani al suo interlocutore - i ministri della sinistra democristiana daranno le dimissioni. Qualcuno ne ha già informato lo stesso Martelli, anche se il vicepresidente del Consiglio gli ha risposto che Andreotti, non riesco a capire come, porrà la fiducia senza riunire il Consiglio dei ministri». Passa qualche ora ed è Angelo Sanza, altro demitiano «doc», a ripetere la stessa scena.

Così, i gregari dell'ex-segretario democristiano hanno preparato per tutta la giornata di ieri il «gran rientro». Lui, Ciriaco De Mita, come al solito se ne è stato in disparte, per lasciare un alone di mistero sulla sua ultima decisione, quella definitiva. Una cosa è certa, se dipendesse solo da lui sarebbe pronto a render pan per focaccia a quei tre - Andreotti, Forlani e Craxi - che proprio un anno fa lo hanno defenestrato senza tanti complimenti da Palazzo Chigi, dopo averlo sloggiato tre mesi prima da Piazza del Gesù. Ma, suo malgrado, Ciriaco De Mita deve fare i conti con quello che in un anno è cambiato nella sua corrente: avviene, infatti, che in questi giorni Mino Martinazzoli dimostri di non essere affatto convinto dell'opportunità di uno scontro all'ultimo sangue con socialisti e democristiani di maggioranza; o che Guido Bodrato si scopra doti di gran mediatore e lasci trasparire una certa riluttanza verso ogni decisione politica ultimativa: «Questa storia del ritiro dei ministri della sinistra dc - diceva ieri in Transatlantico l'ex-vicesegretario - è un'esagerazione. Tra noi non se ne è mai parlato, neanche nell'ultima riunione di giovedì scorso».

Ma se anche Martinazzoli e Bodrato, suoi fedeli alleati di ieri, mostrano di avere dei dubbi su questo tipo di arrembaggio, perché Ciriaco De Mita ha aperto il suo fuoco corsaro contro il governo Andreotti, contro Forlani e contro Craxi, con il rischio di condurre questa battaglia da solo o di rimediarci alla fine una magra figura?

Com'è nel personaggio, le ragioni delle scelte nei momenti decisivi sono di due tipi: c'è un aspetto personale, motivato dal trattamento riservatogli dagli amici del vertice dc nell'ultimo anno; ma soprattutto ci sono ragioni di logica politica, la rivincita verso la nuova linea democristiana acquiescente verso il psi.

Per capire De Mita, quindi, bisogna ripercorrere la storia degli ultimi mesi. In un anno i suoi avversari gli hanno tolto tutti gli incarichi, uno dopo l'altro: dalla segreteria dc alla presidenza del Consiglio, alla presidenza del partito. In più, cosa ben peggiore per il leader democristiano, hanno tentato di estrometterlo dal ristretto circolo delle persone che contano, che decidono.

Andreotti, dalla fine del congresso, almeno a stare all'ufficialità, ha avuto un solo incontro con De Mita nel novembre scorso, alla vigilia della visita di Gorbaciov in Italia. Di Craxi non ne parliamo: De Mita dice di aver discusso con lui sul problema dell'emittenza (e non a caso lo ha detto dopo l'incontro che il segretario del psi aveva avuto con Bodrato). Ma Craxi non conferma, anzi arriva a ironizzare su questo ipotetico incontro, «di queste cose - dice - si occupa Intini». In realtà, tra i due duellanti di un tempo, ogni rapporto è interrotto, anche perché, come ha confidato il leader socialista a qualcuno dei suoi, è difficile dialogare con chi adotta «la politica del risentimento». Così, alla fine, l'unico ad aver riallacciato un dialogo, anche serrato, con De Mita è Arnaldo Forlani, ma più per uno stato di necessità che per altro: l'attuale inquilino di Piazza del Gesù, infatti, punta sull'ex-segretario dc per rinsaldare la sua segreteria che scricchiola.

L'assalto demitiano di questi giorni, quindi, risponde ad una necessità impellente: dimostrare che, come va dicendo Angelo Sanza da mesi, «è sempre Ciriaco quello con cui bisogna fare i conti». E' un modo per dimostrare che l'immagine di un tempo non è appannata, dopo gli «affronti» grandi e piccoli ricevuti negli ultimi mesi (da Fiorentino Sullo, suo acerrimo nemico, che dopo tanti anni chiude l'ultima campagna elettorale della dc nella piazza di Avellino, a Pippo Baudo che lo sostituisce in una manifestazione a Messina il 2 maggio scorso).

Questa voglia di rivincita si sposa con un nuovo dato politico: crolla il socialismo reale, il pci cambia e, per la prima volta, diventa un partito spendibile nella politica italiana. E' una rivoluzione» - il termine è dell'ex-segretario dc - che finalmente rende realizzabile il sogno di sempre dell'ex-segretario dc: la creazione di un sistema bipolare dc-pci, che ridimensioni il potere di Bettino Craxi. E De Mita che per coraggio e determinazione non è secondo a nessuno, dalla «svolta» di Occhetto del novembre scorso persegue con lucidità questo disegno. A gennaio annuncia il suo appoggio ai referendum elettorali. A febbraio passa in minoranza nella dc. Poi viene la campagna sulla legge per l'emittenza e i comizi, insieme ai comunisti Veltroni e Cesare Salvi, per le firme dei referendum. E, ora, la battaglia in Parlamento sulla legge per l'emittenza.

Una battaglia che è combattuta dalle truppe demitiane come una prova generale di quello che avverrà la prossima primavera, su un tema ben più importante, la riforma elettorale. «Il vero punto - spiega Giuseppe Matulli, fedelissimo dell'ex-segretario - è che questo quadro politico non regge più». «A primavera — promette Gargani — faremo di tutto per impedire le elezioni anticipate, che qualcuno vuole, e fare le riforme». Insomma, con la sua battaglia di oggi Ciriaco De Mita sta saggiando il terreno e, intanto, sposa il suo nome all'unica politica alternativa che la dc può fare, quella del rapporto con i comunisti. «Se la dc sceglierà quella strada - promettono i demitiani - potrà avere solo un segretario, Ciriaco».

Augusto Minzolini

Pan per focaccia. De Mita vuole renderla a Craxi, Andreotti e Forlani

Nobili-Fracanzani

Rai, giallo sulla lettera

Franco Nobili, presidente Iri

Il ministro Carlo Fracanzani

ROMA. «Io quella lettera non l'ho mai ricevuta. L'ho vista sui giornali, e dai giornali apprendo che avrei bocciato persone che non ho alcuna intenzione di bocciare». La missiva che il presidente dell'Iri Franco Nobili avrebbe ricevuto lunedì dal ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani - in merito alle prossime nomine dei vertici Rai e al moltiplicarsi dei posti direttivi - è ormai un giallo in piena regola.

Nonostante la smentita di Nobili, per la Rai sono scesi in campo il direttore generale Gianni Pasquarelli e il presidente Giulio Manca. Il primo ha definito l'intervento di Fracanzani «una lettera responsabile». Il secondo ha chiesto al presidente dell'Iri di poter leggere la missiva: «Ti sarei molto grato - ha scritto Manca - se tu volessi portare alla mia conoscenza il contenuto della lettera del ministro, affinché io possa valutarlo insieme al Consiglio di amministrazione. Ciò mi sembrerebbe utile per rendere possibile sia una considerazione nel merito, sia una valutazione sui delicati problemi che investono le sfere di competenza».

Molti commenti anche tra i politici: «Fa piacere constatare che il ministro sia intervenuto a favore del risanamento della Rai - ha detto Pino Leccisi, membro della direzione dc e della commissione di vigilanza sulla Rai -, ma non credo che sia di sua competenza decidere quali forme debba assumere il pluralismo dell'informazione pubblica e comporre gli organigrammi delle aziende. E' però interessante l'invito a non moltiplicare i posti di comando».

Anche i laici sono entrati nel dibattito, con una dichiarazione congiunta del deputato repubblicano Giorgio Bogi, membro della commissione di vigilanza, e dei capigruppo alla Camera Paolo Battistuzzi (pli) e Filippo Caria (psdi). «Le linee di ristrutturazione e l'adozione di criteri generali per la Rai - hanno detto - non possono continuare ad essere un obiettivo all'orizzonte. Riteniamo necessario, proprio in un momento in cui si discute dell'assetto globale del sistema delle comunicazioni, che la commissione di vigilanza, che da mesi non si riunisce, proceda all'emanazione degli indirizzi e che il Consiglio di amministrazione definisca prima di ogni decisione gli obiettivi di ristrutturazione dell'azienda, conformemente agli impegni già assunti in sede di maggioranza».

La posizione del pri è ripresa in una nota della *Voce repubblicana*. «Non si può aggirare la nostra posizione - scrive il giornale - né dare per scontato ciò che scontato non è: cioè che i repubblicani siano disposti a sottoscrivere liste di promozioni e pachidermici organigrammi. Senza fatti, che seguano finalmente alle parole, noi separeremo le nostre responsabilità da quelle degli incassellatori partitici dell'azienda di viale Mazzini e dei suoi sprechi». [r. i.]

Spot tv, si gioca la crisi

Gli appelli di Cossiga e di Forlani

ROMA. Un invito esplicito di Francesco Cossiga ad evitare la crisi di governo. Un severo monito di Arnaldo Forlani alla sinistra dc perché rinunci alla dissidenza. Con questi due appelli alle spalle, ieri sera alle 22, i capi della dc si sono rinchiusi in un «conclave» che si preannunciava decisivo per la sorte del governo. E' seguita una lunga «notte democristiana»: uno dopo l'altro, come sempre nelle circostanze più gravi, sono intervenuti quasi tutti i capi del partito.

Davanti alla platea dei deputati dc, i leader della «sinistra» Ciriaco De Mita e Guido Bodrato hanno aperto uno spiraglio alla trattativa sul punto più controverso della legge per l'emittenza, il tetto pubblicitario per la Rai. Subito dopo Antonio Gava, leader del «Grande Centro» ha raccolto l'invito, chiedendo a tutti di meditare sulle proposte della sinistra. Poi ha preso la parola Andreotti, che dopo aver fatto capire che «aggiustamenti» tecnici sono ancora possibili, ha concluso: «Alla fine credo che non ci saranno due dc, anche perché altrimenti le coalizioni hanno i loro strumenti per difendersi». Un confronto, dunque, che ha riaperto un dialogo tra le due dc, ma che non ha definitivamente allontanato la possibilità di una caduta del governo.

Si è conclusa così una giornata gonfia di umori di crisi, che aveva avuto un inatteso sussulto alle 20,33, quando le telescriventi delle agenzie hanno battuto una dichiarazione del presidente della Repubblica, pronunciata davanti a una delegazione della «Lega dei giornalisti». «Confermo il mio interesse quale Capo dello Stato ed il mio fermo impegno - ha detto Cossiga - a vedere assicurata al Paese la stabilità istituzionale che permetta all'Italia di affrontare con dignità i suoi impegni internazionali, particolarmente onerosi in questo semestre, e i suoi problemi interni».

L'auspicio di Cossiga alla stabilità era stato preceduto per tutta la giornata da una fitto scambio di telefonate, incontri, missioni delle «diplomazie» segreta delle correnti dc. Obiettivo: evitare che sulla legge per l'emittenza andasse in crisi il governo Andreotti. Una giornata che si era aperta con un'altra sorpresa: una «sparata» di Arnaldo Forlani. «Clientelari, autoritari, mafiosi». Con queste parole di fuoco, inusuali nel suo vocabolario prudente, il segretario della dc ha definito i gruppi interni della dc nel corso di una riunione di partito.

«Oggi le correnti sono un fatto anacronistico - ha detto Forlani - una realtà a metà strada tra una concezione di tipo mafioso e clientelare da un lato e una concezione leninista dall'altro. Ora che il centralismo democratico è in crisi nel pci, tende a riprodursi da noi in gruppi che dovrebbero concorrere positivamente alla vita interna del partito». Un monito indirizzato alla sinistra interna? E' difficile dirlo, ma nel suo intervento alla Consulta per la formazione, Forlani si è rivolto sicuramente all'opposizione interna, quando ha detto che «c'è una regola elementare nella vita dei partiti, il rispetto delle decisioni: se questa regola viene infranta, e altre si pretende di imporne, ispirate a criteri di gruppo, l'unità di un partito viene messa in discussione».

Da diverse settimane la «sinistra» di De Mita, Bodrato, Martinazzoli e Goria ripete, sia pure con sfumature diverse, che il disegno di legge sull'emittenza varato in prima lettura dal Senato sia modificato in uno dei suoi cardini: il meccanismo della raccolta pubblicitaria. La Rai, ha ripetuto la «sinistra» è penalizzata da un doppio tetto: il divieto di trasmettere più di tanti spot ogni ora e il divieto di superare una determinata quota annua di pubblicità. Di qui la proposta, formalizzata in un emendamento dell'ex vicesegretario della dc: si abolisca il tetto pubblicitario per la Rai.

Ma anche ieri tutti i partner della dc hanno ripetuto che «sulla legge per l'emittenza esiste un accordo di maggioranza che non si tocca». E il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli ha avvertito: «La crisi diventa inevitabile se il governo non ha più maggioranza su una questione importante come le nuove regole per il sistema radiotelevisivo». Il «forcing» di Forlani, dei socialisti e dei «messaggeri di pace» spediti da De Mita ha cominciato a dare qualche risultato nel pomeriggio: Bodrato ha offerto un gesto distensivo, ritirando il suo emendamento per l'abrogazione immediata del tetto Rai e presentandone uno nuovo che propone il mantenimento dell'attuale regime per altri due anni e la sua abolizione a partire dal 1992. Questa l'offerta di mediazione che la sinistra dc ha portato, in serata, all'assemblea dei deputati, ricevendo un'accoglienza tiepida.

Fabio Martini

Rimborsi ai partiti

I 33 miliardi saranno divisi su base regionale

ROMA. La disputa sulla divisione del rimborso elettorale per le elezioni regionali del maggio scorso si è conclusa con un voto a maggioranza dell'Ufficio di presidenza della Camera, che ha scelto la strada della regionalizzazione per suddividere oltre 33 miliardi. Con 8 voti contro 4 (quelli di Verdi, radicali, democrazia proletaria e del rappresentante della Volkspartei), e l'astensione del liberale Alfredo Biondi, i partiti maggiori hanno deciso di suddividere su base regionale la quota del 20% del rimborso, ripartita in parti uguali tra le liste che hanno ottenuto almeno un seggio alle regionali. I partiti minori ritengono però che la decisione li penalizzi, e che sia in contrasto con la «lettera» della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Sulla vicenda pesa ora la minaccia di un ricorso alla magistratura da parte dei radicali. [r. v.]

Riforme elettorali

I deputati dc «Camera eletta con due schede»

ROMA. Per la Camera un voto in un unico turno, ma con due schede: una per scegliere il partito (con il sistema proporzionale) e una per scegliere la coalizione di governo (con il sistema maggioritario). E' questa, in sintesi, la proposta del comitato di studio sulle riforme elettorali del gruppo dc della Camera, illustrata ieri dal presidente dei deputati dc Vincenzo Scotti e dal coordinatore del comitato di studio, Tarcisio Gitti. L'ipotesi, che dovrà essere discussa dall'assemblea del gruppo dc prima del Consiglio nazionale, prevede per l'elettore una duplice scelta: da una parte ci sarà la competizione tra partiti, a cui sarà riservato non meno dell'80% dei seggi della Camera, con il sistema proporzionale; dall'altra una competizione tra diverse coalizioni di governo: la vincente avrà, con il sistema maggioritario, il restante 20%. [Ansa]

Per Occhetto il documento dei 25 senatori è stato strumentalizzato

Lama: non credo alla scissione

«Nel pci il No segue una linea gattopardesca»

ROMA. Tutti negano che la scissione sia imminente, ma da qualche giorno nel pci non si parla d'altro. Lucio Libertini, uno dei 25 senatori del «no» che due giorni fa hanno firmato un documento molto critico verso Occhetto, respinge «con sdegno» le versioni «strumentali» di chi ha interpretato l'iniziativa come l'anticamera di una scissione.

Dal fronte opposto della «destra migliorista» gli dà credito Luciano Lama, che «non crede alla scissione». Ma chiede un nuovo scossone al dibattito verso il nuovo partito, né vuole indugiare nella ricerca di un'intesa a tutti i costi con il «no» «che segue una linea gattopardesca: cambi pure molto purché non cambi niente».

Il clima interno al pci in vista del Comitato centrale del 23-26 luglio rimane dunque teso: ogni giorno l'opposizione interna trova un nuovo fronte d'attacco. Ieri Giuseppe Chiarante, uno dei leader del «no», ha preso di mira il problema dei rapporti col mondo cattolico. «Dopo un'iniziale attenzione alla Costituente - dice - da parte dei cattolici si è passati ad un crescente disinteresse», che «si comprende abbastanza agevolmente». Per Chiarante il mondo cattolico non apprezzerebbe l'ipotesi del pci come «nuovo partito radicale di massa o come partito di riformismo debole: la nuova formazione politica, così curvata in senso pragmatico, non può esercitare lo stesso richiamo delle posizioni di Berlinguer sull'austerità o sulla questione morale».

Ma la possibile scissione tiene banco. Per ora l'unico a parlare ripetutamente della sopravvivenza del vecchio pci, distinto dalla nuova formazione politica, è stato Armando Cossutta. Giorni fa Massimo D'Alema, «numero due» del pci, ha agitato il fantasma della spaccatura, attribuendo propositi scissionisti a una parte del «fronte del no».

Gli oppositori di Occhetto cercano però di staccarsi di dosso l'etichetta separatista, considerata infamante. «E' segno di un deterioramento dell'informazione e di molti strumentalismi - sostiene Libertini - che sia stato presentato come scissionista un documento, quello dei 25 senatori, che chiede in realtà il rispetto degli accordi e delle decisioni, un congresso regolare e che non si pregiudichino decisioni (sull'identità, sul nome, sul programma) che non sono state assunte».

Un altro firmatario, la senatrice Grazia Zuffa, ha invece precisato che si trattava di un testo «ad uso interno», sintesi di una discussione «in cui, peraltro, si erano espresse posizioni articolate e differenziate». [f. mar.]

A Baguio mille morti e altrettanti dispersi, disperata lotta contro il tempo per salvarli

In briciole gli hotel a prova di sisma

Raso al suolo un centro turistico

MANILA. Nelle Filippine prosegue la lotta contro il tempo per salvare le migliaia di persone intrappolate sotto le macerie, in seguito al violento terremoto che ha colpito l'isola di Luzon, la più densamente popolata dell'arcipelago. Ancora confuse e contrastanti le notizie sul numero delle vittime: i morti accertati sono 234, ma fonti ufficiose (tra cui gli ufficiali americani di stanza nel Paese) quantificano in più di duemila le vittime nella sola città di Baguio, la più colpita. I feriti sono almeno quindicimila. In ogni caso il tragico bilancio del sisma, il peggiore da 14 anni, sembra destinato ad aggravarsi con il passare delle ore.

Le operazioni di soccorso sono rallentate dalla mancanza di attrezzature adeguate e dalle difficoltà nei collegamenti. Nelle zone più colpite si segnalano carenze nella disponibilità di sangue, medicinali e materiali di scavo. Alla scossa principale, di intensità pari a 7,7 gradi Richter sono seguite 70 scosse di assestamento, 11 delle quali avvertite dalla popolazione. La più intensa ha raggiunto i tre gradi Richter.

L'area più colpita è quella di Baguio - località turistica montana di 119mila abitanti, 177 chilometri a nord di Manila - dove 42 edifici, perlopiù alberghi a cinque stelle, in teoria antisismici, sono stati distrutti. La facciata a terrazze dello Hyatt Hotel è crollata completamente seppellendo 150 persone, in parte turisti americani. Altre duecento persone hanno trovato la morte nel crollo del Centro commerciale dell'università, 123 sotto le macerie di una fabbrica e 40 nel crollo dell'hotel Nevada. La maggior parte della popolazione ha trascorso la notte all'aperto. Le strade che portano a Baguio sono bloccate da frane.

Il terremoto ha causato morte e distruzione anche a Dagupan, 160 chilometri a Nord della capitale, e a Cabanatuan, capoluogo della provincia di Nueva Ecija, dove 28 ragazzi hanno perso la vita nel crollo del Christian College, un edificio di sei piani in cui si tenevano corsi per studenti, dalle elementari al liceo. Il presidente Cory Aquino si è recata a Cabanatuan per offrire aiuto e conforto ai familiari delle vittime. Gli ospedali della città sono talmente affollati che alcuni feriti hanno dovuto passare la notte nei cortili.

Anche a Manila si sono registrate vittime e danni materiali. In tutta l'area metropolitana sono rimaste uccise dieci persone. Le numerose squadre di volontari sono prive di qualsiasi coordinamento: mancano le attrezzature adeguate, le vie di comunicazione sono interrotte anche a causa dei gravi danni arrecati dal sisma a numerosi ponti. Stati Uniti, Giappone, Canada, Thailandia, Svizzera e Corea del Sud hanno offerto aiuti. I militari Usa di stanza nelle Filippine hanno inviato a Cabanatuan e a Baguio medicinali, personale sanitario e tecnici. Alcuni dei feriti sono stati trasportati negli ospedali americani del campo John Hay e della base aerea Clark. A Ginevra la Croce Rossa internazionale ha lanciato un appello per la raccolta di mezzo milione di franchi svizzeri da impiegare per l'acquisto di viveri, medicinali e altri generi di soccorso destinati alle Filippine. [e. st.]

Soccorsi a un giovane intrappolato sotto le macerie di una scuola (foto in alto). Blocchi di cemento si sono conficcati al suolo schiacciando numerose automobili: è quanto rimane del Baguio Park Hotel a 177 chilometri da Manila (foto a fianco). I resti di una pagoda cinese (foto a destra).

DAL **MONDO**

Empire State Building in fiamme, 38 feriti

NEW YORK. Un incendio scoppiato l'altro ieri al 51° piano dell'Empire State Building a New York ha provocato il ferimento di 38 persone, tra cui 31 vigili del fuoco, e gravi danni alla parte centrale dell'edificio. Le cause dell'incendio non sono state ancora accertate. [Agi]

Corteo per Mihalovic eroe anticomunista

BELGRADO. Il generale Dragoljubdraza Mihalovic, leader dei nazionalisti serbi ucciso dai comunisti il 17 luglio '46, è stato commemorato ieri dal Movimento dei serbi cetnici. Mille sostenitori si sono riuniti nel centro di Belgrado, gridando: «Abbasso i banditi rossi».[Ansa]

Un incendio divora Samo

ATENE. Un grave incendio divampa dall'altro ieri sera nell'isola greca di Samo: centinaia di ettari di boschi e oliveti sono già stati distrutti. Le fiamme, alzatesi nella parte orientale dell'isola, hanno minacciato il villaggio di Hora e l'aeroporto, che sono stati evacuati. [Ansa]

Miniera sudafricana scende in rivolta

CITTA' DEL CAPO. Dodici persone sono rimaste ferite negli scontri di ieri tra minatori e guardie nella miniera d'oro di St. Helena, nella provincia dello Stato libero d'Orange. Le violenze sono scoppiate dopo una riunione di esponenti del potente sindacato nazionale dei minatori neri «Num». [Ansa]

Pilota israeliano chiede asilo in Siria

BEIRUT. Avrebbe chiesto asilo politico in Siria l'ufficiale israeliano della riserva levatosi in volo senza permesso venerdì ai comandi di un bimotore dell'aeronautica: lo sostiene il giornale libanese «Al Hayat». [Agi]

Stato civile di Torino

14 LUGLIO 1990

NATI — **Giampaolo** Alberto Dario; **Piovano** Filippo; **Celiberti** Pietro; **Magri** Amir; **Forlano** Riccardo; **Quattrocchi** Ruggero; **Soder** Dayna; **Val** Umberto Andrea; **Morsolino** Jennifer; **Guarino** Christian; **Lieggi** Luca; **Paroldo** Beatrice Elena; **Rassalo** Veronica; **Santinelli** Riccardo; **Aguilera** Richard Bryan; **Ndong** Guy Giulio; **Branchiforti** Serena; **Laddomada** Marco; **Soddu** Lorenza; **Vinotti** Ursula; **Molinero** Carlotta; **Romeo** Luca; **Pavanelli** Francesco; **Vitolo** Marco; **Friscia** Veronica; **Bergero** Giulia; **Fugini** Stefano; **Rondello** Lucia; **D'Urzo** Alessandro; **D'Andrea** Jessica; **Baldassi** Andrea; **Marengo** Riccardo; **Bellino** Francesca; **Ballesio Poma** Alessandra; **Ferrera** Chiara.

MORTI — **Ollino** Venanzio Riccardo, a. 82, Mongardino, pens., str. Mongreno 183; **Migliavacca** Giovanni, a. 54, Torino, pens., via Costantino Nigra 42.

Deceduti in ospedale: **Baggio** Gino, a. 66, Salcito, pens., Molinette; **Meneguzzo** Lucia v. Rossato, a. 72, Torino, pens., G. Bosco; **Pucci** Michele Leonardo, a. 63, Orsara di Puglia, pens., Molinette; **Catanna** Santa v. Santagadi, a. 81, Monte Sant'Anastasia, pens., Molinette; **Musso** Giuseppina, a. 93, Savigliano, pens., Mauriziano; **Arrigo** Marianna v. Simone, a. 78, Roccella Jonica, pens., A. di Savoia; **Bianco** Salvatore, a. 78, Napoli, pens., Mauriziano; **Fabbri** Giuseppe, a. 47, Pachino, muratore, Giovanni Bosco; **Popolo** Maria, a. 57, Rocchetta S. Antonio, impiegata tec., Giovanni Bosco; **Manca** Anna Maria in Forza, a. 55, Iglesias, pens., Mauriziano.

Nati 35 - Morti 12

Ha concluso la sua esistenza terrena

Carolina Monchiotto (Nina) ved. Brusa

Lo annunciano con dolore il figlio **Luigi**, le sorelle **Ines** ed **Ernestina**, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 luglio ore 13,30 partendo dall'abitazione corso Trapani 28.
— **Torino**, 18 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Aragno

anni 90

Ne danno il triste annuncio: il nipote **Gianni Croveri**, con la moglie **Lina**. Funerali giovedì 19 ore 11,45 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 luglio 1990.

Ieri, in Pinerolo, è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Pignatelli

ex insegnante

Ne danno l'annuncio il fratello **Edoardo** con la moglie **Egle Ferraris** e figli **Lorenzo**, **Valeria** con il marito **Arrigo** e l'affezionatissimo **Matteo**. Funerali parrocchia di Riva giovedì 19 corrente ore 15,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Riva di Pinerolo**, 18 luglio 1990.

Alessandro, Tilde, Luisa, Maria Seglio piangono la maestra e l'amica di sempre.

I **Dirigenti** della **Rockwell CVC** sono vicini al loro amministratore delegato Brian J. Batey e alla sua famiglia per la prematura scomparsa della

mamma Elizabeth

— **Cameri**, 17 luglio 1990.

Il **Presidente** e il **Consiglio di Amministrazione** della **Rockwell CVC** partecipano al dolore dell'amministratore delegato Brian J. Batey e della famiglia per la scomparsa della

mamma Elizabeth

— **Cameri**, 17 luglio 1990.

Le **Maestranze** della **Rockwell CVC** esprimono il più profondo cordoglio alla famiglia Batey per la dipartita della

mamma Elizabeth

— **Cameri**, 17 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Ferraro

anni 69

L'annunciano con dolore la moglie **Rosa**, la figlia **Laura** con il marito **Piero**, il fratello **Angelo** e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corr. ore 10 partendo dalla propria abitazione corso Potenza 6. La presente è partecipazione e ringraziamento. Veglia di preghiera mercoledì ore 20,30 in casa.
— **Torino**, 17 luglio 1990.

Caro **PAPI** questo giorno non avrei mai voluto che avvenisse, troppe le cose che avrei voluto ancora sentire da te; troppo importanti i tuoi abbracci. Non ti potrò dimenticare: sarai in ogni gesto della mia vita. La tua **Laura**.

Zio **ENRICO** sarai sempre nei nostri cuori **Annalisa Tino Mariavittoria Mazetto; Luca Sandra Elia Negro.**

Domenico Garigilo ricorderà sempre il carissimo amico.

Patrizia, Edo Lazzaris sono vicini a Laura e Rosina per l'improvvisa perdita del caro **ENRICO.**

Intensamente vicino a Laura in questo doloroso momento **Roberto.**

La **C.E.SET srl** sentitamente partecipa al dolore del sig. Mauro Gavello, dirigente della Società, per la scomparsa del padre sig.

Marco Gavello

— **Castell'Alfero**, 17 luglio 1990.

Dirigenti e **Collaboratori** sono vicini al sig. Mauro Gavello in questo doloroso momento. Partecipano
Alberto Baldi
Giovanni Bressy
Mirella Carosso
Federico Carrato
Guido Devecchi
Giancarlo Olivieri
Pasqualino Rigiò
Dave Snoke
Diego Torriani
Marco Buzzi
Giuseppe Conti
Mariapia Nebbial
Franco Oberti
Riccardo Taglioni

Condomini e **Amministratore** di **P.za Montanari 160/168 Via S. Marino 68** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Aldo Ghisiotti

— **Torino**, 17 luglio 1990.

E' mancata

Teresa Mortara

di anni 63

Tristemente lo annunciano le famiglie **Carpentieri** e **Fracelli** e gli **Amici di via Salbertrand 22.**
— **Carmagnola**, 17 luglio 1990.

Cristianamente è mancato

Luigino Quaglia (Gino)

anni 58

Ne danno l'annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Andrea, Tiziana** e **Nadia**, il fratello **Arnaldo**, le sorelle **Paola** e **Ida** con le rispettive famiglie, cognati, cognate, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Castellamonte giovedì 19 ore 16 dall'abitazione via Del Ghetto 137.
— **Castellamonte**, 17 luglio 1990.

E' mancato il

COMMENDATOR

Gaspare Donetto

di anni 70

Lo annunciano la moglie **Gina Sapino**, il figlio **Antonio** con la moglie **Luisa Visconti**, la cognata **Rina Sapino**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, consuoceri, parenti. Funerali in Casalgrasso giovedì 19 corrente mese alle ore 17 da via Torino 44.
— **Casalgrasso**, 18 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Albertone

premio fedeltà F I A T

anni 88

Con immensa tristezza lo annunciano il figlio **Luciano** e la nuora **Marisa**, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali mercoledì 18 luglio ore 13,30 dalla clinica Villa Maria Pia. La salma sarà tumulata nel cimitero di Trino Vercellese.
— **Torino**, 17 luglio 1990.

Ciao **PAPE'** sei sempre stato meraviglioso. Grazie.

La famiglia **Grande** tutta si unisce al dolore di Luciano e Marisa.

La **Bonansea S.p.A. Direzione** e **Collaboratori**, prende viva parte al dolore del sig. Luciano Albertone per la scomparsa del **PADRE**.

Livia e **Luciano Bonansea** sono affettuosamente vicini a Luciano e Marisa in questo doloroso momento.

Mariana Bosio Collins partecipa al dolore dei sigg. Luciano e Marisa Albertone.

La **Ditta U.T.L. Srl Titolari** e **Collaboratori**, si associano al dolore del sig. Luciano Albertone.

Titolari e **Collaboratori** della **Prog-ss** partecipano al lutto del sig. Luciano Albertone.

Prendiamo parte al dolore del sig. Luciano Albertone: **Ditta Biadi, Titolare** e **Collaboratori**.

La **Ditta G.T.R. Snc Titolari** e **Collaboratori** partecipano al lutto del sig. Luciano Albertone.

Giorgio Gaydou prende parte al dolore del sig. Luciano Albertone.

Geom. **Felice Longaretti** partecipa al lutto del sig. Luciano Albertone.

Le famiglie **Coppero** e **Guglielmotto** sentitamente partecipano.

Giovanni e **Francesca Grande, Cristina** e **Laura Morra** partecipano al dolore.

Giorgio Prevedi e famiglia esprimono le più sentite condoglianze.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Immacolata Cristerella ved. Agui

Addolorati lo annunciano i figli **Bruno, Giuseppina, Domenico, Mario** e **Rita**, le nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Nichelino oggi 18 corrente mese nella parrocchia Santo Edoardo alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 17 luglio 1990.

Beppe, Michelle e **Francesco Franco** partecipano al dolore di Bruno, Mimmo, Mario, Giuseppina, Rita e famiglie per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Rosario Grazia e figli partecipano al dolore della famiglia Agui per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Aurelia, Italo ed **Ettore** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Rina e Bruno e parenti tutti per la scomparsa della loro **MAMMA**.

Serenamente è mancato

Michelangelo Rubeo

di anni 88

Lo annunciano addolorati il figlio **Renzo** con la moglie **Liliana** e **Paola**, la figlia **Rina** con il marito **Augusto** e **Giampaolo**, la moglie **Nerina**. Il funerale avrà luogo in Rivalta Torinese mercoledì 18 luglio, ore 15,30 in parrocchia.
— **Torino**, 18 luglio 1990.

Partecipano commossi gli amici **Fiorenzo** e **Lorenza**.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato

Alessandro Balliano

perito industriale

anni 59

L'annunciano con dolore la moglie **Bruna**, i figli **Paolo** con **Graziella**, **Alberto** con **Marilena**, la mamma **Antonia**, parenti tutti. Funerali in Borgaro giovedì 19 corrente alle ore 10 partendo dalla propria abitazione via Ciriè 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 luglio 1990.

Barbara e **Andrea** ricorderanno sempre il caro **NONNO.**

Zia **Angela** e cugini **Franco Rosanna Monica** partecipano al dolore di Bruna e famiglia.

Spartaco Terlo partecipa al lutto della famiglia del sig. Balliano ricordandolo con profonda stima.

Betty Clara Enrica Anna Imelda Cinzia Norma Annamaria si stringono alla famiglia nel ricordo del loro **DIRETTORE**.

Roberto Vettore partecipa al dolore della famiglia ricordando con stima il sig. **BALLIANO.**

Valerio Mainini e **Gianmaria Lusidi** uniti alla famiglia nel dolore piangono il caro amico **ALESSANDRO**.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati e **Maestranze** della **F.lli Maris SpA.**, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor **BALLIANO** Direttore Commerciale della Società.

Bruno e **Gianfranco Maris** addolorati per la perdita del caro amico e prezioso collaboratore **ALESSANDRO**, ricordandone le eccezionali doti umane, sono vicini alla famiglia.

Improvvisamente è mancata

Albina Trocchio ved. Carrera

anni 82

L'annunciano i figli **Livio** e **Marina** con rispettive famiglie, genero, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente ore 10 da località Rossignoli 94. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Devesi di Ciriè**, 17 luglio 1990.

E' mancato

Andrea Invernizzi

Lo annunciano la moglie **Pierina Bianco**, le figlie **Lorenzina** e **Mirella** e parenti tutti. I funerali in Crescentino mercoledì 18 alle ore 10.
— **Biella-Crescentino**, 17 luglio 1990.

E' mancato ai suoi cari

Andrea Rivera

cavaliere di Vittorio Veneto

anni 91

L'annunciano: la moglie, figlie, generi e nipoti. Funerali giovedì 19 ore 9,45 dall'abitazione via Cimarosa 16.
— **Collegno**, 17 luglio 1990.

Ha raggiunto il suo Giandino il

comm. prof. Piero Cravero

Preside istituti tecnici statali

lasciando un dolore profondo e incolmabile alla moglie **Maria Vaudano**, nipoti e pronipoti, parenti tutti. I funerali in Torino, parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Morgari, il 18 luglio 1990, alle ore 11,45, e nella cappella della frazione dei Gabrielassi di Sommariva Bosco alle ore 13. La salma verrà tumulata nel cimitero di Sommariva Bosco. Un particolare ringraziamento al dottor Rosso.
— **Sommariva Bosco**, 18 luglio 1990.

Margherita, Concetto, Rosella, Pierorazio piangono lo zio **PIERO**, esempio di bontà e generosità.

Si uniscono al dolore della zia Maria la cognata **Domenica**, nipoti **Dino, Tonino, Elvira, Caterina**, pronipoti **Domenica, Antonio, Luca Toloseno**.

Sono vicini a Maria la sorella **Rina**, fratello **Nino**, cognati e nipoti **Vaudano**.

Margherita, Simone Appendino e famiglia partecipano commossi al dolore di Maria.

Gestore corpo docenti e **non docenti** dell'**Istituto Lagrange** di **Rivoli** ricordano con grande affetto l'amato ed indimenticabile **PRESIDE**.

PIERO ti ricorderemo sempre cugini **Bechis Bruno.**

E' mancata

Giovanna Sulpasso in Pavanello

Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Angelo** con **Anita**, **Silvia** con **Evasio**, i nipoti **Roberta, Micaela** e **Alberto**, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali venerdì 20 ore 10 parrocchia Rebaudengo.
— **Torino**, 17 luglio 1990.

Agnese Colli si unisce al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Margherita Busso ved. Graziano

anni 93

Addolorati lo annunciano la nuora **Kini** e figlio **Felice** con la moglie **Monica**, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente partendo dall'abitazione strada Genova 74 bis.
— **Moncalieri**, 17 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cammardella ved. Liuzzi

Addolorati l'annunciano il figlio **Gino**, con **Carla, Marco** e **Mauro**, la figlia **Elena** con **Diogene, Patrizia** e **Gianvittorio**, parenti tutti. Funerale giovedì 19 corrente ore 9,30 ospedale Giovanni Bosco via Pergolesi 90. Non fiori, eventuali offerte al centro ricerca sul cancro.
— **Torino**, 17 luglio 1990.

I notai **Pier Carlo Caligaris** e **Mario Travestino** e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al lutto della signora Elena per la scomparsa della **MAMMA**.

Serenamente è mancata

Marcella Matta ved. Meoli

Ne danno il triste annuncio le figlie: **Anna** con i figli **Paola** e **Francesco Sodero**, **Cielia** con il marito **Paolo Savio** e il figlio **Marco**, **Silvia** con il marito **Franco Cogni** e i figli **Marcella** e **Giuseppe**; la nuora **Marisol Montaldo ved. Meoli** e i figli **Maria Celeste** e **Rolando**. Il genero **Lino Sodero**. Un particolare ringraziamento alle suore della Provvidenza per le amorevoli cure prestate. Funerale: parrocchia San Pietro di Châtillon mercoledì 18 luglio, ore 14,30. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Passerano d'Asti alle ore 17.
— **Châtillon**, 17 luglio 1990.

Giovanni Matta e famiglia partecipano al dolore.

Lia, Alberto, Roberta e **Francesco Cogni; Magi, Piergiorgio, Benedetta** e **Luigi Troccani**, si uniscono a Silvia ed alle sue sorelle nel dolore per la perdita della cara mamma

Marcella Matta Meoli

— **Torino**, 18 luglio 1990.

Francesco, Benedetta e **Luigi** sono affettuosamente vicini ai cugini Marcella e Giuseppe nel lutto per la scomparsa della nonna

Marcella Matta Meoli

— **Torino**, 18 luglio 1990.

Marisa e **Marcello** sono affettuosamente vicini a Silvia e famiglia.

Giulio e **Micè** sono affettuosamente vicini a Silvia in questo doloroso momento.

Sono vicini a Silvia con affetto gli **amici** di **S. Nicola, Alemani, Anzolla, Calcaterra, Carando, Dupont, Faria, Santagostino, Villasanta.**

Antonio e **Angela Bolla** con **Giacomo** sono affettuosamente vicini a Silvia, Franco, Marcella e Giuseppe per la scomparsa della mamma signora

Marcella Matta ved. Meoli

— **Torino**, 17 luglio 1990.

Paolo Berruto con **Caterina, Giuseppe** e **Giacomo** partecipano sentitamente al dolore di Silvia, Franco, Marcella e Giuseppe per la perdita della cara

Marcella Matta ved. Meoli

— **Torino**, 17 luglio 1990.

Bruno Cristina Garzena partecipano al dolore di Silvia.

Lorenzo Anna Caroni e figli sono affettuosamente vicini a Silvia.

Cristianamente è mancato

Giovanni Garino

anni 74

Lo piangono la moglie **Michelina**, le figlie **Silvana** e **Laura** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese mercoledì 18 ore 10 abitazione via Cervino 5.
— **Settimo Torinese**, 17 luglio 1990.

E' cristianamente mancato

Pietro Gianasso

ex macellaio

anni 76

Lo piangono la moglie **Ada**, il figlio **Emilio** con **Giuliana** ed adorato **Andrea**, cognato, parenti tutti. Funerali in Caluso mercoledì 18 ore 15,30 via Frassatio 48.
— **Caluso**, 17 luglio 1990.

Il 15 luglio si è spenta

Felicita Bagnasco ved. Marchisio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio **Angelo** e **Gina Marchisio**, le sorelle, cognate e nipoti.
— **Asti**, 18 luglio 1990.

E' mancata ai suoi cari

Alessandrina Giacchino ved. Casalegno

Addolorati lo annunciano i figli **Rosina** e **Renzo**, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali giovedì 19 corr. ore 10 parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 luglio 1990.

E' mancato

Roberto Emanuel

ex allievo salesiano

anni 65

Lo annunciano la moglie **Angela**, i figli **Giancarlo** con **Patrizia**, **Giovanna** con **Carlo**, la mamma, la suocera e parenti tutti. Funerali sabato 21 luglio ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno. Non fiori ma offerte all'Istituto Pro Infanzia via Asti 32 Torino.

Caro **ROBERTO** sei stato la cosa più importante della mia vita. Mi mancherai. Ti ringrazio per ciò che hai fatto per me, per i nostri figli; per quel che ci hai insegnato. Non ti lascerò mai solo, il nostro prossimo incontro sarà più bello e non finirà mai. **Angela.**
— **Torino**, 16 luglio 1990.

Alessandro, Giuseppina, Leonardo Venezia e famiglia **Malimpenza** prendono viva parte al dolore di Giovanna e famiglia.

ANNIVERSARI

1988 — 1990

Laura Brighenti in Antonioli

Sei sempre nei nostri cuori.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Luigi Fiorito

la moglie ed i collaboratori della **Soffieria Bertolini S.p.A.** ne commemorano la dolorosa perdita. La S. Messa sarà celebrata il giorno 19 luglio ore 18,30 parrocchia S. Margherita.
— **Torino**, 18 luglio 1990.

1969 — 1990

Federico Zorli

tipografo

Con immutato ricordo i tuoi cari.

1985 — 1990

Antonello Cioni

Sempre con noi.

1987 — 1990

Angiolina Luino Bellanzin

Margherita, Luigi e **Beppe** con affetto La ricordano.
— **Milano**, 18 luglio 1990.

1987 — 18 luglio — 1990

Antonio Occelli

Nino, non porto con me un ricordo ma quello che sei stato e sarai sempre: un bene immenso perduto. **Maria Rosa.**
— **Cariale**, 18 luglio 1990.

Ricordarti è volerti bene, **Monica, Anna** e **Sergio.**
— **Torino**, 18 luglio 1990.

Con rimpianto e tanta nostalgia, **Stefano, Liliana** e **Cristina.**
— **Giaveno**, 18 luglio 1990.

18/7/1986 — 18/7/1990

Terzilio Milanesi

Sempre nei nostri cuori.

---

18 luglio 1986

PROF. DR.

Giovanni Pescetti

Marisa e figli. S. Messa in Volterra.

La conferenza «Due più quattro» elimina l'ultimo ostacolo che si frapponeva all'unificazione tedesca

Dopo 45 anni è pace sull'Oder-Neisse

Definito il confine Bonn-Varsavia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A 45 anni dalla conferenza di Potsdam, l'Europa ha sanato una ferita storica, legittimando in via definitiva la frontiera germano-polacca Oder-Neisse. Varsavia, per la prima volta, si è dichiarata «assolutamente soddisfatta» mettendo dunque fine al contenzioso diplomatico. Le rassicurano due impegni tedeschi: subito dopo la riunificazione, dunque a inizio '91, un trattato fra i due Paesi sancirà il carattere intangibile del confine post-bellico, seguito da un accordo più globale su «cooperazione e buon vicinato».

La Conferenza dei quattro vincitori della seconda guerra mondiale più due vinti (le Germanie) ha raggiunto l'intesa a Parigi, dopo le riunioni preliminari di Bonn e Berlino, ma bisognerà attendere il prossimo incontro (Mosca, 12 settembre) perché venga perfezionata e resa nota in dettaglio. Il segretario di Stato Usa, Baker, non ha comunque nascosto lo stupore per la velocità impressa negli ultimi giorni al processo negoziale.

I meriti vanno equamente divisi fra l'annuncio sovietico-tedesco, lunedì, che la Germania unita può entrare nella Nato e l'inattesa concessione di forti crediti tedeschi a Varsavia. La prima circostanza ha creato un clima euforico tra i sei ministri degli Esteri convenuti, propiziando l'accordo sull'Oder-Neisse in giornata, la seconda è riuscita ad addomesticare le pretese polacche, che sembravano inabbordabili.

Mai, finora, un rappresentante di Varsavia aveva seguito i lavori, ma ieri la Conferenza da 2+4 è divenuta 2+4+1, allargando la sessione pomeridiana a Krzysztof Skubiszewski. Il ministro, nella conferenza stampa serale, ha parlato per secondo, in un francese lento ma con piglio estremamente severo. Dava, nondimeno, buone notizie: «gioia», «riconoscenza», «soddisfazione» e infine l'annuncio che «siamo giunti a risultati definitivi». Nessuno, anche durante il dibattito, è riuscito a strappargli indiscrezioni «sullo o sugli strumenti» (parole sue) che regoleranno l'imminente trattato.

Discretissimo anche Genscher, il ministro degli Esteri tedesco-federale. E' toccato quindi al suo collega Ddr, il barbuto Meckel, rivelare che sono in calendario «riunioni trilaterali» fra la Polonia e i due Stati tedeschi per meglio definire i meccanismi. Viene dalla Ddr - quella che ha in effetti sinora gestito il confine Oder-Neisse - anche una seconda indiscrezione, ben più ghiotta. «La Polonia ha ceduto su tutti i punti - spiega il portavoce Ulrich Albrecht - in cambio di aiuti economici tedeschi».

Secondo la diplomazia Ddr, per esempio, Skubiszewski ha ritirato a inizio seduta la richiesta di modificare la Costituzione federale nei punti che autorizzerebbero ulteriori rivendicazioni territoriali (anche se poi Genscher gli è venuto incontro promettendo cambiamenti nel testo). Inoltre Varsavia rinuncia a garanzie supplementari sul confine che integrino il trattato. La Polonia respinge sdegnata le accuse di cedimento: sostiene, addirittura, di essere stata «fraintesa» quando chiedeva una legittimazione della linea Oder-Neisse prima che le due Germanie fossero riunificate, ovvero un'ulteriore copertura delle potenze vincitrici (che violerebbe la ritrovata sovranità tedesca).

Malgrado le smentite, tuttavia, qualche cessione la si avverte nei fatti e non stupisce che l'unica a enfatizzarle, acidamente, sia la Ddr, tagliata fuori dal nuovo idillio germano-polacco, una love story nel segno del marco. Genscher, infatti, già oggi inviterà una delegazione di Varsavia per colloqui ad alto rango sugli aiuti economici, indispensabili per salvare dall'impopolarità il governo Mazowiecki. Dopo l'assegno staccato da Kohl a Gorbaciov, nel tentativo di fargli digerire la Germania nella Nato, sarà il secondo credito di rilievo verso l'Est per fini esclusivamente politici, quindi virtualmente irrecuperabile. Nessuno, per ora, sa quantificarlo.

Nella storica giornata di ieri, comunque, queste transazioni non hanno offuscato il plauso generale, un misto di ottimismo e, quasi, di incredulità, che tutti i sei ministri hanno espresso, a partire da Shevardnadze. Il numero due del Cremlino definisce la Germania, con cui si accinge a varare un trattato bilaterale, «partner affidabile di Est ed Ovest». Non solo: il ministro ha lodato espressamente l'Alleanza Atlantica, ricordando che «le questioni spinose dell'unità tedesca si urtavano con le sue caratteristiche», ma «la trasformazione, la riforma in corso nella Nato» (quella che scolorirà il deterrente militare per far posto a nuovi compiti politici) ha cambiato le carte in tavola, autorizzando entro l'anno la riunificazione tedesca. Shevardnadze ricorda infine i punti (dal limite imposto sugli effettivi del futuro esercito intertedesco alla denuclearizzazione) che fanno ritenere vantaggioso per il suo Paese questo matrimonio Bonn-Ddr.

Baker loda la pace sull'Oder-Neisse con grande enfasi, comprensibile visti i forti legami Polonia-Usa. Facendo scalo in Irlanda prima di giungere a Parigi, aveva suggerito che i Quattro mantenessero in qualche modo le loro prerogative «da occupanti» sulla Germania unita, limitatamente alle frontiera Oder-Neisse. Uno scrupolo apparso inutile. Ma i Quattro veglieranno comunque affinché Bonn ribadisca ulteriormente le sue promesse di trattato, vincolandovi la ritrovata unità.

Enrico Benedetto

Gorbaciov, la moglie Raissa e Kohl ad Archiz, in un momento di relax durante il vertice sulla Germania

«Non è un patto avvelenato»

Kohl tranquillizza gli alleati sull'intesa con Gorbaciov

BONN. «Non è una nuova Rapallo». La visita del cancelliere Kohl a Gorbaciov - che ha rimosso gli ultimi ostacoli alla riunificazione tedesca entro l'anno e posto le basi per un trattato bilaterale tra la Germania tornata alla sovranità e l'Urss - ha ricordato a molti il trattato tedesco-sovietico firmato a Rapallo nel 1922. Ma il cancelliere, che non vuole assumere atteggiamenti irritanti per gli alleati, è insorto. «Il confronto con Rapallo è insensato - ha osservato durante un incontro con i giornalisti - nulla permette di paragonare gli avvenimenti odierni con il trattato firmato il 16 aprile 1922 tra la Repubblica di Weimar e l'Unione Sovietica».

Nella cittadina ligure i due Stati decisero di riallacciare i rapporti diplomatici, interrotti dallo scoppio della prima guerra mondiale, rinunciando a risarcimenti e a riparazioni di guerra. Nell'accordo, che provocò l'indignazione dell'Europa, era compresa anche una clausola per privilegiare i rapporti economici tra le due nazioni. Il trattato dette l'impressione che la Germania avesse stipulato una alleanza con l'Unione Sovietica a danno dell'Occidente. Da parte della Repubblica di Weimar il riavvicinamento all'Urss era tra l'altro un mezzo per scrollarsi di dosso una parte delle enormi riparazioni imposte dal trattato di Versailles ai tedeschi sconfitti. E a Rapallo la Germania pose di fatto i presupposti per lo smembramento della Polonia, verificatosi 17 anni dopo.

Kohl si è opposto energicamente al paragone tra Rapallo e i colloqui con Gorbaciov. «Allora si incontrarono due nazioni escluse dal consesso mondiale dei popoli, oggi invece l'incontro è tra un'Unione Sovietica superpotenza mondiale e una Germania sulla via della riunificazione che, per la prima volta nella sua storia, vive una situazione di pacifica convivenza con tutti i vicini. Il primo a telefonare questa mattina e a farmi le congratulazioni è stato il capo del governo olandese, Ruud Lubbers». L'Olanda è uno dei Paesi che più ha sofferto per l'espansionismo nazista.

Kohl ha confermato che il trattato di garanzia delle frontiere occidentali polacche sarà stipulato subito dopo la costituzione del nuovo Parlamento unico tedesco. «Oggi la Germania, integrata nella Nato e nella Comunità Europea, sta lavorando per la riunificazione europea. Per questo ritengo insensato e fuorviante tirar fuori lo spirito di Rapallo».

Gli eventuali timori degli alleati europei della Grande Germania saranno comunque presto discussi da Gorbaciov e dal presidente del Consiglio di turno della Cee, Giulio Andreotti. Il presidente sovietico ha manifestato l'intenzione di invitare Andreotti a Mosca prima delle vacanze. La notizia è stata data dallo stesso Kohl. Appare evidente l'intenzione di Gorbaciov - dopo lo storico annuncio che riguarda la possibilità per la Germania unificata di far parte della Nato - di coinvolgere nel processo di distensione l'intera Comunità europea.

Nell'ambito delle nuove relazioni con Bonn, l'Urss fornirà ai tedeschi tre miliardi di metri cubi di metano in più ogni anno. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze della Germania Ovest, Theo Waigel, subito dopo il rientro di Kohl. Ma per l'assenso dato alla riunificazione tedesca Gorbaciov «non ha presentato alcun conto». [e. st.]

Cee-Urss

Oggi a Mosca tocca a Delors

BRUXELLES. E' la prima volta di un presidente della Commissione europea a Mosca: Jacques Delors è oggi nella capitale sovietica per due giorni di colloqui con Gorbaciov, Shevardnadze e gli altri massimi dirigenti del Cremlino.

Dalla volontà della Cee di comprendere l'Urss tra i Paesi che potranno ricevere assistenza finanziaria da parte della Berd (la nuova Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) alla recente costituzione di un gruppo di esperti europei che stanno preparando un rapporto sulla situazione sovietica, l'itinerario della cooperazione tra i Dodici e Mosca è ormai delineato.

L'Urss considera «molto importante» l'incontro dei dirigenti sovietici con il presidente della Commissione europea: lo ha dichiarato la Tass, sottolineando come la Cee sostenga con favore la «perestrojka». Delors - ha ricordato l'agenzia sovietica - rappresenta quel gruppo di Paesi occidentali che «vedono con favore i cambiamenti in atto nell'Urss e che stanno incrementando il loro «aiuto» per sostenere le riforme economiche.

L'Urss - ha spiegato la Tass - «si aspetta che la visita di Delors dia una nuova dimensione alla cooperazione tra l'Urss e la Cee». Del resto, ha notato l'agenzia sovietica, i «profondi cambiamenti» in atto in Europa e nel mondo attribuiscono una «speciale urgenza» al dialogo Urss-Cee, anche perché la Comunità europea è particolarmente attenta alla costruzione della futura «architettura» dell'Europa come un continente considerato «un tutt'uno». [Ansa]

Bush: gli Usa non vanno a rimorchio

Ma Baker ha saputo dell'accordo dalla stampa

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Bush è sceso in campo ieri per dissipare l'impressione che gli Stati Uniti stiano perdendo il loro ruolo-guida nel governare i rapporti tra Occidente e Unione Sovietica.

All'indomani dello storico incontro tra il cancelliere Kohl e il presidente Gorbaciov, in cui il leader sovietico ha dato via libera all'inserimento della Germania unita nella Nato, Bush ha parlato a lungo per telefono con tutti e due. E ha voluto che si sapesse.

«Scusate il ritardo, ma ho appena finito di parlare con Gorbaciov per 40 minuti», ha sottolineato lo stesso presidente a un gruppo di parlamentari repubblicani in visita alla Casa Bianca. «E poco prima ero stato a lungo al telefono con il cancelliere Kohl».

Subito dopo Bush ha rilasciato alcune dichiarazioni alla stampa. «L'accordo che noi abbiamo raggiunto è molto significativo - ha detto - e sottolineo il "noi", perché gli Stati Uniti sono sempre stati in prima fila a spingere per una Germania unita nella Nato».

Bush ha anche ricordato che l'accordo raggiunto da Kohl e Gorbaciov segue le direttive assunte al vertice Nato che si è tenuto a Londra tre settimane fa. E in quell'occasione - ha insistito ieri il presidente americano - «gli Usa hanno avuto un ruolo di leadership» sugli altri alleati.

Ma queste precisazioni non sono bastate ad attenuare il forte impatto simbolico provocato a Washington dall'annuncio dell'accordo e dal fatto che l'amministrazione Bush abbia appreso la notizia solo a cose fatte. Il segretario di Stato James Baker, che non si aspettava una soluzione prima dell'autunno, l'ha saputa addirittura dalle agenzie di stampa durante uno scalo all'aeroporto di Shannon, in Irlanda.

Fonti dell'amministrazione hanno detto al New York Times che sarebbe stato meglio annunciare l'accordo congiuntamente, in maniera da attenuare l'impressione che la Germania stia procedendo per conto suo.

Ma poiché l'obiettivo degli Usa era di portare al più presto la Germania unita nella Nato, le obiezioni sono di forma, non certo di contenuto.

Ieri Bush ha ricordato che sin dallo scorso ottobre gli Stati Uniti si erano espressi a favore di questa soluzione. «E successivamente, dopo l'incontro a Camp David con Gorbaciov - ha aggiunto - dissi in una conferenza stampa che noi e i sovietici eravamo d'accordo sul fatto che la Germania doveva essere libera di scegliere» se entrare o meno nella Nato. «Gorbaciov non contestò quella mia affermazione e il suo atteggiamento ci parve un buon segnale».

Ma senza l'intesa raggiunta dagli alleati nel vertice Nato di Londra, ha fatto capire Bush, non si sarebbe arrivati all'accordo Kohl-Gorbaciov. Il presidente americano ha ricordato che prima del summit inviò una serie di proposte per il rinnovamento dell'Alleanza. «Queste servirono come base per la discussione» ha ricordato Bush ieri, sottolineando appunto che in quell'occasione «la nostra è stata una posizione di leadership».

Il presidente Bush ha sempre dato l'impressione di non voler ostacolare un maggior dinamismo degli europei in campo internazionale, e della Germania in particolare. Ieri non è stato da meno. Anzi, ha detto di essere «orgoglioso di come l'Europa si sta muovendo in questa nuova era perché questa tendenza riflette un obiettivo che gli Stati Uniti hanno sempre perseguito».

Allo stesso tempo, ieri, per la prima volta, il presidente ha sentito la necessità di ricordare che sono ancora gli Stati Uniti ad avere le redini in mano e che la situazione internazionale evolve secondo un copione scritto a Washington.

Ma nelle file del partito democratico i commenti sono più schietti. Dice Lee Hamilton, deputato dell'Indiana esperto di politica estera: «Ormai è chiaro come non mai che i tedeschi conducono la politica occidentale verso l'Unione Sovietica. Non dico che la colpa sia di Bush. Dico semplicemente che questo accordo (tra Kohl e Gorbaciov, ndr) è un esempio del nuovo mondo multi-polare di cui tanto si parla. Tutto questo ha già dato un significato nuovo alla parola "consultare". Prima voleva solo dire che andavamo dagli europei e gli dicevamo cosa fare».

Andrea di Robilant

Il Senato Usa: l'Agenzia ha fornito dati distorti

Economia sovietica 40 anni di errori Cia

WASHINGTON. In quarant'anni di guerra fredda, gli Stati Uniti hanno verosimilmente buttato fior di dollari al vento decidendo spese militari ben superiori alla reale portata della minaccia sovietica: questo il succo delle sconcertanti conclusioni cui è pervenuta la Commissione esteri del Senato americano nel valutare l'operato della Cia sull'analisi dell'economia dell'Urss, dagli Anni Cinquanta in avanti.

In sostanza, attraverso dichiarazioni di esperti e sulla base delle ammissioni della stessa Cia, la Commissione ha stabilito che per quarant'anni l'agenzia federale «ha massicciamente sovrastimato l'entità e il tasso di crescita dell'economia sovietica» mettendo i vari presidenti nella condizione di dedurre, dalle cifre loro fornite, una valutazione costantemente «distorta» della minaccia dell'Urss, e quindi, di decidere spese militari superiori al necessario.

La Cia ha insistito nell'errore fino all'anno scorso, indicando un prodotto nazionale lordo sovietico pari al 51% di quello americano (che è di 5230 miliardi di dollari): una stima a dir poco esagerata se confrontata con il 14% del pnl Usa calcolato da altre fonti, ma troppo alta anche rispetto alla valutazione del presidente della Commissione esteri del Senato, il democratico Daniel Patrick Moynihan, a parere del quale sarebbe più realistico calcolare il pnl sovietico come pari a un terzo di quello americano.

Il «mea culpa» della Cia è venuto da George Kolt, capo del Servizio analisi per l'Unione Sovietica: ha ammesso che anche l'ultima stima per il 1989 è probabilmente troppo elevata, ma ha detto che la Cia non ha sbagliato le stime sulle spese militari sovietiche. [Agi]

Dopo il grande strappo, parla Viacheslav Shostakowskij, uno dei leader di Piattaforma democratica

«Sconfiggeremo il pcus, a colpi di voti»

«Adesso bisogna ascoltare la volontà della gente»
«In Urss il marxismo è morto già negli Anni 20»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il pcus nella pattumiera della storia», «Basta con l'impero del fascismo rosso», «Governo di coalizione delle forze democratiche». Sono tre degli slogan gridati domenica dalle duecentomila persone che hanno marciato da Parco Gorkij fin sotto le mura del Cremlino. Sono anche una specie di sintesi del programma dell'opposizione che si sta organizzando: il sistema di potere comunista è ormai superato e il partito deve cedere il suo monopolio aprendo ai nuovi movimenti politici. «Da noi hanno comandato prima gli zar, poi i capi del pcus. Adesso deve essere ascoltata la gente», dice Viacheslav Shostakowskij, il leader di Piattaforma democratica che ha annunciato lo «strappo» al del 28° Congresso.

Viacheslav Shostakowskij è il rettore della Scuola superiore di partito di Mosca e domenica mattina era nel suo ufficio al primo piano del palazzo di via Gotwald. Una stanza con la doppia porta imbottita di pelle alla fine di un corridoio dove sono allineate le medaglie di merito e la bandiera rossa con le frange dorate che gli allievi portavano alla parata del Primo Maggio davanti al Mausoleo di Lenin. Queste sono le ultime ore del «ribelle» Shostakowskij come rettore della scuola di partito. «Hanno appena annunciato la mia destituzione. Non mi sembra una procedura democratica. Convocherò il consiglio dei professori. Ma non è questa oggi la mia preoccupazione principale».

Qual è il primo obiettivo politico del vostro movimento?

Noi viviamo all'interno di un sistema irrazionale perché il potere in Urss è ancora al di fuori di ogni controllo reale. Qui le leggi non hanno mai comandato. Dobbiamo lottare per imporre un sistema razionale in cui sia ascoltata la gente. Questa è la democrazia e questo è il nostro primo obiettivo. Il potere esecutivo deve essere sotto il controllo del Parlamento e il Parlamento deve essere l'espressione diretta dell'opinione pubblica. Adesso nel nostro Congresso dei deputati ci sono quote di rappresentanti che spettano di diritto al pcus o alle cosiddette organizzazioni sociali. E l'opinione pubblica, per farsi sentire, scende in piazza: le manifestazioni sono uno strumento per imporre un sistema razionale di potere.

Ma è possibile un governo di coalizione in queste condizioni politiche?

Il problema del governo va diviso in due. Prima di tutto deve dare le dimissioni il governo di Nikolai Ryzhkov. Dai nostri sondaggi, l'attuale premier ha la fiducia del 7 per cento delle persone che abbiamo ascoltato. E' contestato dai minatori che hanno fatto sciopero cinque giorni fa e che sono pronti a scioperare ancora, ma è contestato anche da tutti quelli che lo hanno costretto a rimangiarsi l'aumento dei prezzi alla fine di giugno. Il primo settembre si tornerà ad affrontare il nodo della riforma economica in Parlamento: non credo che si possa fare con Ryzhkov al governo.

La seconda parte del problema è la formazione di un governo di coalizione. Il multipartitismo non è ancora realizzato. I nostri non sono che dei proto-partiti. Ma in autunno organizzeremo un forum di tutte le forze democratiche e questo sarà il primo passo per arrivare poi ad una tavola rotonda tra il pcus e la nuova opposizione e ricercare così un governo di concordia civile. L'importante è spezzare nei fatti la vecchia logica del potere. Gorbaciov promette la separazione dei poteri tra Stato e partito, ma il governo è ancora formato soltanto da comunisti e la sua composizione è decisa nei Plenum del pcus.

Boris Eltsin e i sindaci di Mosca e di Leningrado, Gavriil Popov e Anatoly Sobchak, facevano parte del coordinamento di Piattaforma democratica. Perché non hanno aderito al vostro progetto di nuovo partito?

Nella situazione attuale, la loro è l'unica posizione possibile. Sono usciti dal pcus senza entrare in alcuno dei proto-partiti esistenti. Eltsin come presidente della Repubblica russa, Popov e Sobchak come sindaci delle due maggiori città dell'Urss, devono pensare prima di tutto ai loro compiti di amministratori. Ma questo non significa che sono fuori dalla lotta politica. Sono sicuro che quando ci saranno libere elezioni con più partiti, anche Eltsin, Popov e Sobchak faranno la loro scelta che sarà, naturalmente, per il fronte progressista radicale.

In Urss sono già nati dei partiti non comunisti, come i liberali, i socialdemocratici o i democristiani. Il vostro vuole essere un partito post-comunista che si rivolge ai militanti del pcus. Con quali legami e con quali differenze?

Ho passato trent'anni nel pcus. E se sono oggi rettore della Scuola superiore di partito, credo di avere alle spalle una militanza attiva, di avere approfondito per quanto possibile la teoria marxista-leninista. La mia conclusione è che l'ideologia comunista da noi è morta già negli Anni 20. E' stata ridotta a stereotipi, a dogmi. Se l'ideologia fosse stata sviluppata in modo creativo, oggi forse la nostra situazione sarebbe completamente diversa. Questo processo di revisione lo stiamo avviando adesso. Gorbaciov lo fa con troppe cautele e compromessi. Noi siamo per una svolta radicale e sono sicuro che nel pcus tanti altri la pensano allo stesso modo.

Enrico Singer

Nei cinema di Mosca è arrivato Rambo

Il nome compare in caratteri cirillici sul cartellone che annuncia la proiezione di Rambo I e II: ormai l'eroe anti-comunista per eccellenza trionfa anche nell'Unione Sovietica (FOTO AP)

Kirghizia

Uzbeki in rivolta

MOSCA. Gravi scontri hanno paralizzato la regione kirghiza di Osh, al confine con la Repubblica uzbeka dove il 4 luglio scontri tra uzbeki e kirghizi avevano provocato 200 morti: l'altra notte si sono verificati 18 scontri di piazza.

Gruppi di uzbeki hanno lanciato bombe contro i dormitori di due impianti industriali e dell'istituto di pedagogia e hanno poi attaccato l'ufficio del comandante militare, una postazione della milizia e una caserma dei vigili del fuoco: 27 persone sono rimaste ferite.

Migliaia di donne uzbeke si sono radunate davanti alla sede del Comitato del pcus ad Osh, chiedendo il licenziamento dei kirghizi da polizia e magistratura. A Uzghen, un migliaio di persone hanno invocato l'invio di una commissione Onu e la costruzione di una strada che li colleghi alla regione uzbeka di Andigian. Ad Aravan alcuni militanti hanno sequestrato il capo della polizia: l'ufficiale è stato poi liberato e i rapitori. [Ansa-Agi]

Il patriarca

«Aiutiamo Gorbaciov»

MOSCA. Gorbaciov ha trovato un alleato nel patriarca di Mosca e di tutte le Russie: «Non distruggete prima di aver costruito», ha detto ieri Alessio II ai credenti, esortandoli a non utilizzare la democrazia «per richieste irragionevoli».

A settantadue ore dalla grande manifestazione sotto le mura del Cremlino, l'appello del massimo rappresentante della Chiesa ortodossa russa è suonato come una sconfessione degli ultra-radicali e delle polemiche che hanno lanciato nelle ultime settimane contro la perestrojka: in un'intervista ieri alla «Pravda», Alessio II ha sottolineato che «sbagliano quelli che, di fronte alle difficoltà e ai problemi, accusano di tutti i mali i comunisti». Il patriarca ha dichiarato che in questo momento l'Unione Sovietica «non ha bisogno di sconvolgimenti: la gente è stanca di scontri e di confusione». L'invito che ha lanciato, quindi, è a favore del dialogo e della collaborazione «per uscire dal vicolo cieco in cui ci troviamo».

La tv

«Zar ucciso Fu barbarie»

MOSCA. Per la prima volta la televisione sovietica ha commemorato la morte dello zar Alessandro secondo, fucilato con la sua famiglia dai bolscevichi nella notte tra il 16 ed il 17 luglio del 1918 a Ekaterinburg (oggi Sverdlovsk). La televisione ha mostrato le immagini di una manifestazione in memoria svoltasi ieri a Sverdlovsk. «Come oggi, anche in passato il sottoproletariato, quando non sapeva che cosa fare, o distruggeva la nostra cultura, o sparava alla gente, così come fecero con lo zar» ha affermato il commentatore del telegiornale nazionale Vremia, definendo la fucilazione della famiglia imperiale «un esempio di barbarie».

La decisione di far fucilare lo zar è stata a lungo un enigma storico. Non si riusciva ad appurare chi diede quell'ordine. In un primo tempo si pensò che fosse stato il locale comando bolscevico. Ma oggi gran parte degli storici occidentali si è convinta che l'ordine sia venuto dall'alto, dallo stesso Lenin.

L'AVANA

Si consegnano 11 rifugiati nella legazione ceka: secondo Praga erano provocatori

Fuga nell'ambasciata d'Italia

Quattro giovani cubani chiedono asilo politico

L'AVANA. La vicenda dei rifugiati cubani coinvolge da ieri anche l'Italia. Quattro persone, due uomini e due donne attorno ai 20-25 anni di età, sono entrati nella residenza dell'ambasciatore italiano all'Avana, nel quartiere di Miramar, calandosi dal tetto. L'ambasciatore, Carlo Civiletti, era assente perché in vacanza; nell'edificio c'erano soltanto i domestici e un agente di guardia. Una volta entrati, i quattro hanno chiesto asilo politico al nostro Paese. Hanno detto di non appartenere a nessun gruppo politico di opposizione e di essersi rifugiati nella sede diplomatica solo perché vogliono andare a vivere in Europa o negli Stati Uniti. La polizia ha immediatamente circondato l'edificio.

L'incaricato d'affari italiano ha assicurato ai rifugiati la protezione del nostro governo, mentre ha loro annunciato l'intenzione di consultarsi con il ministero degli Esteri a Roma sulla richiesta di asilo politico.

I quattro hanno raccontato che prima di entrare nella residenza dell'ambasciatore, avevano pensato di rifugiarsi nella cancelleria italiana sul viale Paseo, ma poi vi avevano rinunciato, giudicando troppo piccola quella sede diplomatica.

Prima di questi sviluppi, si erano registrate novità anche su altri fronti. Altri quattro giovani sono penetrati a forza nell'ambasciata spagnola, dove hanno chiesto asilo politico, aggiungendosi ai tre cubani già presenti. Un altro cubano che aveva tentato di penetrare nella sezione sezione dell'ambasciata svizzera (che cura gli interessi degli Stati Uniti) è stato arrestato prima di potervi accedere.

L'altra notte, undici dei «rifugiati» cubani che ancora rimanevano nell'ambasciata cecoslovacca si sono arresi alla polizia (aggiungendosi a un altro, uscito per farsi ricoverare per disturbi cardiaci). A Praga si fa sempre più strada la convinzione che in questa particolare vicenda molto sia opera della polizia dell'Avana.

In particolare, destano sospetti i sette cubani che l'altro giorno erano penetrati furtivamente nell'ambasciata circondata dalla polizia, dove già si trovavano da tempo 14 rifugiati (i sette hanno tenuto in ostaggio tutti i diplomatici presenti, minacciando di far saltare la stessa ambasciata, se non fosse stato loro concesso un aereo per recarsi all'estero; infine si sono arresi). La radio ceka, citando il portavoce del ministero degli Esteri Lubos Dobrovsky, ha sottolineato che i sette cubani erano sicuramente uomini «professionalmente addestrati».

[e. st.]

BULGARIA

Gazzarra in Parlamento

SOFIA. L'inesperienza politica dovuta a decenni di governo autoritario ha spinto i deputati di Unione delle forze democratiche, lo schieramento d'opposizione, a un comportamento poco corretto durante la prima seduta plenaria del nuovo Parlamento bulgaro. Quando Chavdar Kyuranov, candidato alla Presidenza della Repubblica per il partito socialista (il vecchio pc) ha preso la parola, i rappresentanti dell'Unione l'hanno immediatamente interrotto urlando e pestando i piedi. La gazzarra è stata placata solo dall'intervento del presidente della stessa Unione, Zhely Zhelev.

Kuranov, il candidato socialista, è un sociologo di 69 anni, fondatore di un movimento di dissidenza sotto il regime del vecchio presidente stalinista Todor Zhivkov. L'Udf all'opposizione chiede invece la presidenza per Petar Dertliev, 74 anni, presidente del partito socialdemocratico. [Agi-Ansa]

USA

Secondo una ricerca, è presente in forti quantità in attori, atleti, vigili del fuoco e manager

Maschi aggressivi per colpa di un ormone

La tendenza a dominare gli altri dipende dal tasso di testosterone

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Cos'hanno in comune attori e atleti, vigili del fuoco e imprenditori? Una forte presenza dell'ormone sessuale testosterone, sostiene una ricerca americana che sarà pubblicata tra breve e di cui il «New York Times» ha dato ieri alcune anticipazioni. Lo studio, condotto a Boston su un campione di 1706 uomini, tende a dimostrare che il testosterone è spesso all'origine della competitività del maschio, della sua aggressività e della sua propensione a dominare l'ambiente che lo circonda.

Da tempo gli studiosi attribuiscono alcuni comportamenti violenti e un'iperattività sessuale ad un eccesso di testosterone. Ma è la prima volta che si stabilisce un legame tra quest'ormone e una più generale propensione all'aggressività del maschio, tanto in famiglia che al lavoro. «La figura che emerge dal nostro studio», dice John McKinley, del New England Research Institute, «è quella di un uomo che tenta di influenzare e controllare le persone che gli stanno attorno, che esprime le sue opinioni con forza e la sua rabbia liberamente. E che in generale domina i suoi rapporti sociali».

Gli studiosi che hanno partecipato alla ricerca sottolineano che le secrezioni del testosterone sono solo uno di vari altri fattori, psicologici e sociali, che determinano il comportamento del maschio, e probabilmente nemmeno il più importante. Il fatto di avere una forte presenza di testosterone, poi, non significa che la persona sarà automaticamente aggressiva e competitiva: molto dipende dal contesto in cui cresce e vive. Nei ceti sociali più poveri, un eccesso di questo ormone può portare alla violenza e alla criminalità. In quelli più alti, invece, dove le possibilità di inserimento sociale sono comunque maggiori, le conseguenze appaiono meno drammatiche.

«Puoi metterti al volante di un auto sportiva per fare un giro oppure puoi rubarla», dice McKinley. «Il modo in cui l'eccesso di testosterone si manifesta dipende dal tuo status sociale. Se l'opportunità esiste, puoi incanalare la tua propensione al dominio assumendo il controllo di un'azienda, per esempio».

Ma sull'automaticità di questo rapporto tra testosterone e classe sociale non tutti sono d'accordo. James Dabbs, psicologo dell'università della Georgia, sostiene che molti uomini con un alto tasso di quest'ormone raramente hanno la pazienza e la docilità per andare avanti in una struttura gerarchica. «Spesso diventano semplicemente degli sbruffoni egoisti che non riescono ad inserirsi nel loro contesto sociale», sostiene Dabbs nella rivista «Psychological Science».

La quantità di testosterone presente nell'uomo è circa dieci volte superiore a quella che si trova nelle donne. Per cui questo particolare ormone incide soprattutto sul comportamento maschile. L'aggressività o la competitività nelle donne vengono prevalentemente attribuite a fattori sociali e psicologici piuttosto che al testosterone.

Negli uomini, oltre ad influenzare il profilo attitudinale, sembra anche essere all'origine di alcune vocazioni professionali. Secondo alcuni studi di Dabb, risulta che gli attori di teatro, i giocatori di football americano, i vigili del fuoco hanno molto testosterone. Preti e professori, invece, ne hanno in genere molto poco.

Andrea di Robilant

CECOSLOVACCHIA

«E' colpa dell'Urss»

Praga raddoppia il prezzo della benzina

PRAGA. Di fronte ai distributori cecoslovacchi si sono formate interminabili file di automobili, dopo che il ministro delle Finanze Vaclav Klaus ha annunciato ieri un aumento della benzina «di oltre il 50 per cento». Con la misura annunciata, il governo punta a ridurre i consumi e parare le conseguenze dello «choc petrolifero» causato dall'Urss, che negli ultimi mesi ha ridotto del 30% le forniture alla Cecoslovacchia.

Il Paese dipende per circa il 98 per cento dalle importazioni sovietiche di petrolio, che finora ha fornito a prezzi di favore, inferiori a quelli del mercato internazionale, come pure basso era il prezzo di vendita alle pompe. Klaus ha detto che la situazione ottimale sarebbe quella in cui «gli automobilisti cecoslovacchi vadano in Austria o in Germania ad approvvigionarsi di benzina e non che avvenga il contrario». [Ans]

UNGHERIA

Il premier annuncia

Entro il '95 Budapest nella Cee

BRUXELLES. L'Ungheria aderirà alla Comunità europea entro il 1995; a gennaio del 1992 si assocerà, e nel frattempo il governo di Budapest guiderà il Paese nella nuova struttura di sicurezza paneuropea che nascerà nei prossimi anni. Il quadro è stato delineato ieri dal primo ministro ungherese Joszeph Antall in un incontro con i giornalisti a Bruxelles, dove ha avuto colloqui con il presidente della Commissione europea Jacques Delors, re Baldovino e il primo ministro belga Wilfried Martens.

Oggi Antall incontrerà il segretario generale della Nato Manfred Woerner, di ritorno da Mosca. Secondo il premier, «la presenza degli americani in Europa dopo la riunificazione tedesca costituirà una garanzia anche per l'Unione Sovietica», e «il futuro dell'Europa è legato a quello degli Usa». [Ansa]

LIBANO

Scontri fra sciiti

Hezbollah strappa città strategica ai «cugini» di Amal

BEIRUT. Intensi combattimenti inter-sciiti sono segnalati nel Libano meridionale, dove i fondamentalisti filo-iraniani di Hezbollah avanzano verso la strategica città di Nabatieh controllata dai filo-siriani di Amal. I combattimenti, da tempo in corso, erano ripresi l'altra mattina quando a Est di Sidone è stata presa da Hezbollah la località di Giargiou, altra roccaforte di Amal.

Ieri circa 600 palestinesi giunti dai vicini campi-profughi di Ein el-Helwieh e Miyeh-Miyeh si sono interposti tra le forze dei due movimenti sciiti, cominciando a loro volta a combattere per il controllo dell'Iqlim el-Tuffah, un'area strategica per l'invio di armi nel Sud ambita anche da loro.

Finora, il bilancio è di 20 morti e 77 feriti accertati; ma le radio di Beirut hanno detto che si tratta di cifre provvisorie, destinate ad aumentare. [Ansa]

I redditi denunciati per l'86: al dipendente 16,5 milioni l'anno, al lavoratore autonomo 11,1

Più ricco il commesso del negoziante

Due libri bianchi delle Finanze
Aumenta la disobbedienza fiscale

ROMA. «Mettersi in proprio» è il sogno di mezzo Paese: guadagnarsi la vita con un lavoro autonomo, senza darne conto a nessuno. Ma, a giudicare dai dati fiscali, è un sogno assurdo, immotivato: si guadagna molto di più facendo l'operaio. Ed è anche poco vantaggioso sacrificarsi per far studiare i figli, perché diventino medici o avvocati o ingegneri: il reddito in più di queste categorie rispetto agli impiegati risulta irrisorio.

Naturalmente tutto questo non è vero, ed è ampia invece l'evasione fiscale. Proprio nel momento in cui, con il deludente esito dell'autotassazione '90, circola il sospetto che la «disobbedienza fiscale» aumenti, il ministero delle Finanze conferma lo stato di crisi del fisco. Due pesanti libri bianchi sono stati stampati, per un totale di ottocento pagine, con l'analisi delle dichiarazioni '87 (redditi del 1986).

Nel 1986 dunque (quando il potere di acquisto della moneta era di circa il 20% superiore all'attuale) il guadagno medio del lavoratore dipendente risultava di 16,5 milioni di lire; mentre i titolari dei cosiddetti «redditi di impresa» (ossia commercianti, artigiani, piccolissimi industriali) dichiaravano in media 11,1 milioni a testa. La media dei medici è 22,1 milioni; degli avvocati 25,9, degli ingegneri e architetti 22,3.

Che la frode fiscale sia diffusissima lo fanno sospettare altri dati, ugualmente comunicati ieri dal ministero: nel 1989, su ogni 10 contribuenti che gli uffici tributari hanno sottoposto ad accertamento, 9 sono risultati sospetti evasori. Non se ne può trarre la conclusione che nella totalità dei contribuenti nove su dieci evadano, perché i controlli (che sono stati solo 188.338 su quasi 23 milioni di dichiarazioni) vengono appositamente diretti verso le categorie più sospette; ma certo vorrà dire qualcosa che anche un fisco sgangherato come il nostro colga così facilmente nel segno.

In tutti i settori dell'attività economica, con una sola irrilevante eccezione, i «titolari di redditi di impresa» dichiarano redditi inferiori a quelli dei lavoratori dipendenti ivi impiegati. E' «un quadro singolare», commenta lo stesso rapporto ministeriale: contrario a ogni buon senso economico, specie in un Paese come l'Italia dove il lavoro autonomo è più diffuso, e più ambito, che in altri. Insomma, il commesso guadagnerebbe più del padrone del negozio. Curioso è che lo squilibrio tra i due tipi di reddito sia più forte nel Sud, e modesto nel Nord.

La controprova viene da due categorie anomale di professionisti, che di fronte al fisco risultano avere guadagni sproporzionati rispetto alle altre. Si tratta, è vero, di categorie chiuse, ossia i notai e gli agenti di Borsa; ma la ragione per cui i primi dichiarano redditi medi nel 1986 di 116 milioni, e i secondi addirittura di 193, sta probabilmente nel fatto che i loro guadagni derivano da atti con valore ufficiale, registrati.

Tutto questo non è purtroppo una novità. Se i dati del 1986 rappresentino un miglioramento o un peggioramento è difficile dirlo. Le percentuali di incremento dei redditi dichiarati rispetto al 1985 sono solo leggermente maggiori per gli autonomi (7,8%) e abbastanza per i professionisti (10,9%) rispetto ai lavoratori dipendenti (6,5%); certo non c'è un recupero significativo.

Naturalmente le medie generali possono essere fraintese. I redditi di impresa possono essere divisi tra diversi componenti della famiglia; i redditi di lavoro professionale possono derivare da un'attività non svolta a tempo pieno, o appena iniziata. Prevedendo le obiezioni, Formica ha fatto inserire un calcolo in più, riguardante i contribuenti che dichiarano reddito da una sola fonte, più eventualmente la casa di proprietà (in modo da evitare che casi anomali o redditi misti abbassino la media). Il risultato non cambia quasi: chi svolge solo lavoro dipendente dichiara 16,4 milioni, chi ha esclusivamente redditi di impresa ne dichiara 11,2, chi fa solo il professionista 20,3.

Né negli ultimi tempi l'efficienza del fisco sembra in aumento. Nel 1989 il numero complessivo dei controlli è diminuito dai 225 mila dell'88 a 188 mila, pur se le maggiori imposte accertate (come al solito sono i commercianti i più infedeli) sono salite da 4978 a 5711 miliardi. Come si sa, i ricorsi durano anni e alla fine il fisco non recupera, in media, più di un quarto di queste cifre.

Stefano Lepri

CON 194 MILIONI

Agenti di Borsa in testa

ROMA. Gli agenti di Borsa, con un reddito medio di quasi 194 milioni di lire, sono la categoria che guida la classifica dei contribuenti più «ricchi» d'Italia. Sulla base delle dichiarazioni dei redditi per il 1986, gli agenti hanno scalzato per la prima volta i notai, che hanno presentato un reddito medio di poco superiore ai 116 milioni di lire. Da notare che gli operatori di Piazza Affari, per effetto del fissato bollato, sono di fatto «costretti» a denunciare il loro intero giro d'affari.

In generale, sono i professionisti a dichiarare al fisco il reddito medio più elevato (18,3 milioni), seguiti dai lavoratori dipendenti (16,5). Piuttosto basso, invece, il reddito dei titolari di redditi d'impresa: 11,1 milioni.

Sono questi alcuni dei dati che emergono dagli oltre 23 milioni di dichiarazioni dei redditi presentate nel 1987 ai fini Irpef, ed elaborati dall'anagrafe tributaria. [Ansa]

Le spiagge

Una su quattro non ha incassi

ROMA. Per gli stabilimenti balneari l'estate 1990 sarà ricordata certamente come una delle più «calde». Il ministero delle Finanze, infatti, ha reso noti nomi e cifre che sono già dal mese di aprile a disposizione della Guardia di Finanza.

Di fronte a concessioni per stabilimenti lussuosi in luoghi di suggestiva bellezza, sui tabulati del ministero delle Finanze si sono materializzati importi di canoni irrisori e dichiarazioni di reddito con imponibili modesti. Non sono rari, anzi, i casi in cui il concessionario abbia dichiarato imponibili vicino allo zero.

Secondo i dati forniti dal ministero, il 25 per cento risulta avere un reddito, nel 1987, tra le diecimila lire in attivo e le diecimila in passivo. Si tratta comunque di cifre, avvertono i funzionari del ministero, ancora provvisorie.

Scorrendo i dati dei tabulati si può infatti rilevare come, per il caso di un noto stabilimento caprese ai piedi dei Faraglioni il reddito di 8 mila lire del 1987 sia stato «viziato» da una mareggiata.

Nella provincia di Alghero ben 13 concessionari di beni demaniali marittimi su un totale di 26 presentano un imponibile pari o inferiore a zero. A Portofino questo rapporto scende a 6 su 24 mentre a Riccione i «poverissimi» sono 31 su 166. Scendendo nel dettaglio, si può notare come stabilimenti di grande prestigio paghino canoni molto modesti. Così un grande stabilimento sul lido di Genova, con prezzi per cabine che giungono ai 4 milioni annui, paga circa 10 milioni per 2 mila metri quadri di terreno demaniale. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Venezia, il pri rinuncia In Comune dc-psi-psdi

VENEZIA. Giochi fatti in Laguna: governerà un tripartito dc-psi-psdi. Dopo 15 anni il sindaco dovrebbe essere un democristiano, Ugo Bergamo, vice il socialista Fulgenzio Livieri. Il psi avrà sei assessorati, la dc 6, il psdi uno. I repubblicani, ai quali ora stato offerto il posto di sindaco se abbandonavano il campo della sinistra - loro storico schieramento a Venezia - hanno lasciato ieri il tavolo delle trattative: «E' impossibile - hanno detto - ragionare con questi partiti che ti chiedono uno schieramento pregiudiziale e non vogliono approfondire i punti programmatici».

Orlando si è dimesso «Ma non mi arrendo»

PALERMO. Leoluca Orlando ha rispettato la volontà del suo partito, e ieri pomeriggio ha rinunciato alla carica di sindaco cui era stato eletto otto giorni prima con i voti decisivi dei comunisti di «Insieme per Palermo» e dei verdi. Ora si va verso un monocolore dc o verso una giunta a tre dc-psi-psdi. Ma ogni previsione è prematura. Orlando, comunque, non si è arreso: ha parlato infatti della necessità di «rafforzare le novità emerse a Palermo in questi anni di vita civile e politica» e di «andare avanti con coerenza programmatica sulla strada del rinnovamento della politica».

Una sanatoria per il bollo auto

ROMA. Meno burocrazia per gli automobilisti. Con la riforma del Pubblico registro automobilistico il foglio complementare è stato sostituito da un semplice certificato di proprietà. Quindi, dopo l'acquisto di un'auto usata, sarà sufficiente presentare al Pra il certificato contenente la dichiarazione di vendita autenticata da un notaio - senza nessun altro documento - per ottenere un nuovo certificato rilasciato a vista, sul quale saranno immediatamente riportate le generalità del nuovo proprietario. Importanti novità anche per chi negli anni scorsi non ha pagato l'ex tassa di circolazione: la legge, infatti, prevede il totale condono per gli importi delle tasse non versate che non superano le 20 mila lire annate. [Ansa]

Giovanni Paolo II è salito in elicottero: è il regalo più bello per i miei settant'anni

«Sul Bianco prego per l'Europa unita»

La benedizione del Papa dal tetto del continente

Le vacanze del Papa in Valle d'Aosta termineranno venerdì [FOTO AP]

INTROD
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa è salito sul Monte Bianco, in elicottero, e dal tetto d'Europa ha pregato «affinché il continente che da qui si intuisce sia unito e in pace». E' il secondo Papa che raggiunge ad alte quote il massiccio del Bianco; prima di lui vi salì in cordata Pio XI, al secolo Achille Ratti (1857-1939), il Papa delle missioni e dei Patti lateranensi, provetto scalatore, che aprì nuove vie sullo stesso Bianco e sul Monte Rosa.

«Wojtyla era emozionatissimo, incantato dallo spettacolo ed entusiasta», raccontano il segretario Stanislao Dziwisz e padre Tadeus Styczen, suo successore alla Cattedra di Etica dell'Università di Lublino, che lo accompagnavano insieme con Joaquim Navarro Vals, responsabile della sala stampa vaticana, e con Franco Garda, 66 anni, guida di Courmayeur, presidente del soccorso alpino nazionale. «Il più bel regalo per i miei settant'anni, valeva la pena aspettare un po'», ha esclamato Wojtyla, ricordando l'escursione tentata nel settembre dell'86, durante la visita pastorale alla Valle d'Aosta, e ostacolata dal maltempo. Allora salì sullo Chétif, avendo alle spalle la Val Veny con la Aguille noire de Peuterey e di fronte la visione d'insieme «di un panorama di inarrivabile suggestione», con il Dente del Gigante e les Grandes Jorasses. Questa volta è sceso sul Colle Major, a quota 4 mila e 700, il punto più alto del versante italiano del Bianco.

Il «Lama» dell'Elialpi, cinque persone a bordo con il pilota, Roberto De Alessi, 36 anni, di Courmayeur, ha sorvolato per qualche minuto i ghiacci. Da alcuni rifugi si sono levate mani in segno di saluto. «La sagoma bianca del Papa era inconfondibile», confida emozionata Jose Porta, madre della titolare del rifugio Gonella. «Ho riconosciuto Franco Garda e poi mi sono accorta che c'era anche lui, il Papa», racconta una turista al rifugio Monzino.

L'elicottero si è posato verso le 11. Il cielo era terso, la temperatura intorno ai 6 gradi sotto lo zero, mentre il vento sollevava sbuffi di neve. Giovanni Paolo II, giacca a vento sul vestito candido, berretto di feltro grigio, si è fermato un attimo in contemplazione. Poi si è scoperto il capo e «dal cuore gli è sgorgato, spontaneo, il Te Deum, l'inno di ringraziamento», ha detto il segretario, che si è unito nel canto. Infine, il Pontefice ha congiunto le mani e ha pregato, spaziando con lo sguardo su 360 gradi, verso l'Europa che indovinava oltre i ghiacci, gli anfratti e le rocce, mentre di fronte a lui si allungava una cordata di rocciatori («erano lontani, ma sembrava di poterli toccare con un dito»). Ha levato le braccia al cielo e ha tracciato, ampio, il segno della Croce.

Ancora un attimo di raccoglimento, poi ha dato sfogo alla sua proverbiale curiosità, investendo di domande Franco Garda. Ha voluto sapere tutto del massiccio, che contemplava per la prima volta dal vivo dopo averlo conosciuto su un libro che tiene sempre spalancato su un leggio, nel suo studio, a Roma. Un gesto d'amore infinito per la montagna, «che consente di ascoltare in silenzio la voce della natura, trasformando in preghiera l'ammirazione».

«Ci si sente più vicini a Dio», ha mormorato il pilota. «E' vero - gli ha risposto il Papa - e sarebbe male se scomparisse questo spirito del sacro di cui ci parlano le cose belle e grandi».

La conversazione è continuata sui prati sopra La Thuile, non lontano dal Piccolo San Bernardo, seconda tappa della gita del Papa. Giovanni Paolo II si è intrattenuto a lungo con Franco Garda, ha voluto essere aggiornato sulle tecniche di scalata, ma soprattutto gli ha chiesto del figlio, promessa dello sci italiano, morto a 18 anni, a due passi dal rifugio Monzino. Hanno pregato insieme, ricordando le vittime della montagna. E ha poi pregato per Adriano Paillex, 27 anni, morto in un incidente, a Introd, mentre il Papa si incontrava con i ragazzi della Valle.

Renato Romanelli

Dossier Cgil su 89 aziende

Nella Terremoto spa era la camorra il principale azionista

ROMA. Mafia e camorra sono presenti nel 30% delle imprese costruite nel dopo terremoto con i soldi dello Stato. Sono 89 aziende che «con maggiore o minore gravità risultano colluse con organizzazioni criminali camorristiche e mafiose», ha denunciato ieri Paolo Brutti, segretario confederale della Cgil, responsabile per il Mezzogiorno.

I nomi di 20 di queste 89 società sono presenti in un dossier sulle industrie nelle aree terremotate che la Cgil ha consegnato ieri alla commissione bicamerale che sta indagando su come sono stati spesi i miliardi stanziati dallo Stato per la ricostruzione.

Degli ottantanove nomi elencati ieri in commissione alcuni sono particolarmente interessanti. La camorra - denuncia la Cgil - è alla Poligrafica Irpina, una società editrice avellinese che, fra l'altro, ha stampato «L'industria nel cratere», la rivista diretta da Franco Genzale, caposervizio del «Mattino», il quotidiano napoletano su cui scrive del terremoto e, soprattutto, nel capufficio stampa di Elveno Pastorelli, colui che ha diretto l'Ufficio che distribuiva i miliardi della ricostruzione.

La camorra è presente anche alla Boniatti, una società di Parma in cui Callisto Tanzi, presidente della Parmalat e amico di Ciriaco De Mita, ha una partecipazione, denuncia la Cgil. La Boniatti si occupa di costruzioni nell'Avellinese e avrebbe subappaltato i suoi lavori a imprese camorristiche.

Nel dossier della Cgil spunta anche il nome della Castelruggiano, la società che avrebbe dovuto produrre spumanti a Oliveto Citra in provincia di Salerno, ma che dopo aver ricevuto 16 miliardi di finanziamento dallo Stato non è mai entrata in funzione.

C'è quello di una società finanziaria irpina, la Internal, che ha ricevuto contributi per 200 miliardi. Proprietari sono i fratelli Abate, che avrebbero sfruttato - secondo la denuncia della Cgil - la parentela con un dirigente della Confindustria napoletana.

Altri nomi che sono venuti fuori sono quelli della Silar, una società di costruzioni che farebbe capo al clan camorristico dei Nuvoletta. Della Mulat, una società di produzione di latte e derivati. Di alcuni consorzi di cui fanno parte imprese camorristiche. I loro nomi: Sif, Madonna, Con. Rel., Iavarazzo Natale, Bei, Con. Sud. Di alcuni calzaturifici, il San Mango e il San Marco. Di alcune società di movimento terra: la MovinSud e la Sicab. Della Bellafai che si occupa di produzione di batterie industriali, della «B e B» che produce bottiglie di plastica, della Terracotte Ofantine, della Dragon Sud e della Mediterranea Settantuno.

Flavia Amabile

Prato, terza lettera

Ora il corvo sbeffeggia gli impotenti

PRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questo non è uno «scherzo da preti», ma la seconda puntata del «volantino a luci rosse», quel fogliaccio che un mese fa mise alla berlina le signore «bene» di Calenzano denunciando i loro amori clandestini. La moda delle lettere anonime distribuite «porta a porta» in centinaia di copie non accenna a placarsi nella provincia di Firenze.

Dopo le signore «allegre» e i sacerdoti «focosi» additati come protagonisti di vicende del tutto simili a quelle di «Uccelli di rovo», questa volta a finire sulla bocca di tutti sono stati gli «impotenti» o per lo meno quelli sospettati di essere tali. Un nuovo scabroso volantino ha imbiancato, ieri notte, le strade di Vergaio, una frazioncina a Ovest di Prato, la cui unica fama è quella di aver dato i natali a Roberto Benigni. Gli anonimi autori del notiziario «I Bastardi» hanno pensato bene di riempire di foglietti, anche questi riprodotti in fotocopie ma scritti a penna e a macchina, le due viuzze che affiancano la casa del comico.

Migliaia di copie in mano agli amici del «Bar Sport» o del «Circolo Arci» che hanno letto e riconosciuto i compaesani. Sì, perché questa volta nella trappola della «zingarata» sono caduti esclusivamente uomini, accusati di non amare le donne, che frequentano presumibilmente la stessa discoteca di Calenzano e che abitano nel paesino.

Il notiziario è molto esplicito e riporta nomi, cognomi e addirittura soprannomi di dodici persone: «Armando De Razza», Massimiliano detto il «Tromba», «Satana il Bandito», Doriano chiamato «L'estintore al whisky» e via citando. Particolarmente esplicita l'introduzione del nuovo fogliaccio che senza lasciare spazio alla fantasia spiega il motivo di tanta beffa. «I loro signori - conclude il volantino - sono pregati di non imbrattare l'immagine del glorioso ... (e di seguito il nome della discoteca-hotel), sede amministrativa illegale degli amatori più famosi della provincia di Firenze e Prato»: un club privato ed esclusivo riservato, evidentemente, solo agli «uomini veri». Anche «I Bastardi» è destinato ad arrivare alla procura della Repubblica e a ingrossare il fascicolo, ancora magro, intestato al «Puttaniere». [c. o.]

Veglia di preghiera e manifestazioni di solidarietà per il parroco anti-camorra accusato di aver violentato un minorenne

Don Rassello alla sbarra, ma Napoli lo ha già assolto

Il pm: troppe contraddizioni nella difesa del prete
Oggi il ragazzo sarà interrogato a porte chiuse

Don Rassello circondato dai fedeli in una pausa dell'udienza

NAPOLI. «Giuseppe, come stai?», «Giuseppe, siamo con te», «Giuseppe, noi ti crediamo». Baci, abbracci, strette di mano: il popolo della Sanità ha già emesso la sua sentenza. Don Giuseppe Rassello, il parroco «anticamorra» accusato di aver violentato un ragazzino di 14 anni, è «puro come la Vergine Maria». Non hanno dubbi i sostenitori che si accalcano sotto i portici bui di Castelcapuano all'arrivo del sacerdote. La sera prima del processo hanno anche fatto una veglia di preghiera. Ma non hanno dubbi neppure gli amici di Antonio, presunta vittima di un prete dalla doppia identità: «Ora vogliono far credere che sia un pazzo, ma lui è sincero e i giudici lo capiranno». «Lui» è un adolescente smilzo, protetto a vista dagli agenti che lo hanno scortato a palazzo di giustizia.

E' il giorno della verità: nell'aula della terza sezione penale almeno un centinaio di persone assistono alla prima udienza del processo che vede padre Rassello imputato di atti di libidine e violenza carnale su minore. Un complotto contro un personaggio scomodo? Oppure un peccato che l'abito talare rende odioso e senza attenuanti? A poco più di un mese dall'arresto del parroco del rione Sanità, clamorosamente finito in manette il 2 giugno scorso, il dibattimento dovrà ora far luce su di una vicenda che ha gettato pesanti ombre sulla breve «primavera» della Chiesa napoletana. Dopo aver superato una serie di schermaglie procedurali il presidente Pietro Lignola ha dato il via al processo. Antonio, affidato dal tribunale per i minori a una zia, si è costituito parte civile: il suo obiettivo è dimostrare di non essersi prestato a un'oscura macchinazione.

Seduto tra i suoi legali, gli avvocati Enrico Tuccillo e Adriano Reale, don Rassello ha ascoltato la ricostruzione del pubblico ministero, Domenico Zeuli. Le prime voci raccolte alla Sanità dalla polizia, la ricerca del «prete in jeans» indicato come il persecutore di Antonio, le sofferte ammissioni del ragazzo poi confermate da un'insegnante e dal monaco cui aveva confidato il «segreto». Per il pm le spiegazioni fornite dal parroco sono «contraddittorie»: dapprima si è detto vittima di una congiura ordita per il suo impegno nella lotta alla camorra che opprime il rione, in seguito ha puntato tutto sul risentimento personale nutrito dal suo accusatore. Ma non basta. Antonio ha descritto agli inquirenti un difetto fisico del sacerdote, poi riscontrato effettivamente dai magistrati.

Tocca agli avvocati, che anticipano la linea difensiva mettendo l'accento sulla fragilità psicologica del ragazzo: una famiglia disastrata alle spalle, la quiete e l'affetto dei frati francescani poi soppiantati dall'arrivo del nuovo parroco che mette fine ai privilegi conquistati dal «padroncino». E' padre Rassello ora a parlare. Racconta le fatiche spese in una chiesa di frontiera, non esclude alcuna ipotesi sui motivi di un'accusa così grave, ma pone in secondo piano l'idea di un complotto. E lancia un segnale: se durante gli interrogatori s'è mostrato reticente, se le sue dichiarazioni hanno dato vita a equivoci, la spiegazione è nel «sigillo sacramentale», il silenzio imposto dalla tonaca. Ci sono segreti appresi in confessionale? Don Giuseppe non lo dice: «Mi sento solo colpito da accuse fatte da persone deboli e povere - sussurra -, quelle che proprio io ho sempre difeso».

Il presidente accoglie la lunga lista di testimoni presentata dalle parti, che spesso hanno indicato gli stessi nomi pescati tra le persone più vicine ai due protagonisti. Oggi è la volta di Antonio: sarà ascoltato a porte chiuse prima che il processo slitti a settembre per la pausa delle ferie. Il pubblico sciama via dall'aula, stremato dal caldo. Fuori c'è una folta delegazione del liceo dove don Rassello insegna religione, solidale come la gente della Sanità: «Padre Giuseppe è innocente - grida una donna -, è l'unico che ci ha aiutato, e Antonio lo odiava. Lo aveva detto: ti manderò in galera».

Mariella Cirillo

Milano, il presidente dell'Ordine accusa

Troppi lombardi bocciati all'esame di giornalismo

MILANO. Guerra tra giornalisti sull'andamento degli esami di idoneità professionale in corso a Roma. Il presidente dell'Ordine della Lombardia, Franco Abruzzo, accusa la commissione esaminatrice di avere un atteggiamento «chiaramente prevenuto nei confronti dei candidati lombardi, che finora costituiscono il 65% dei bocciati». La polemica denuncia è contenuta in un telegramma inviato al presidente dell'Ordine nazionale, Guido Guidi, e della commissione, Giuseppe Santoro. Pronta la reazione degli esaminatori, che nel respingere come «diffamatorie» le affermazioni di Abruzzo hanno deciso di investire del caso la magistratura.

La contro-replica del presidente dell'Ordine lombardo non si è fatta attendere: «Denuncerò Santoro per calunnia». Secondo Abruzzo, la commissione non avrebbe «gradito» la massiccia presenza di candidati lombardi iscritti d'ufficio all'albo dei praticanti per sanare situazioni di abusivismo vietate dal contratto. Agli scritti di aprile, 294 candidati su [illegible] provenivano dalla Lombardia. Tra questi, 170 erano stati regolarizzati d'ufficio. «Dal giugno '89 - prosegue Abruzzo - abbiamo applicato il contratto per [illegible] casi di abusivismo». Uno dei due esaminatori lombardi, Andrea Bosco, si è dimesso in segno di protesta.

Le contrapposizioni Roma-Milano non sono nuove. Ma questa, sostiene Abruzzo, è una battaglia di principio: «L'Ordine della Lombardia è deciso a combattere l'abusivismo». E rincara la dose: «In molti casi sono stati bocciati candidati lombardi che avevano il medesimo voto scritto e livello di preparazione orale rispetto ai candidati di altre regioni. Mi riservo ogni iniziativa legale a difesa dei nostri candidati». [Agi]

Dibattito al Cnel

I media italiani? Irritano ma sono tra i migliori

ROMA. Il giornalismo italiano? Lascia tutti scontenti, in particolare le istituzioni, ma resta tra i migliori d'Europa. E' il giudizio emerso da un confronto tra protagonisti dell'informazione voluto dal presidente del Cnel, Giuseppe De Rita.

L'irritazione delle istituzioni, deriva, secondo De Rita, dal fatto che i giornali trascurano le informazioni dei grandi enti pubblici o ne colgono aspetti marginali e deformanti. Di altra natura le critiche dei giornalisti.

Giovanni Giovannini, presidente della Federazione degli editori, ha affermato che si è perso il gusto di investigare e di fare inchieste: da parte dei media più coraggio non guasterebbe. Ciononostante, «il livello dei giornali italiani non sfigura vicino a quello francese». I nostri quotidiani sono cresciuti insieme al Paese, «di cui sono la coscienza». [Agi]

Trovata in fin di vita a Rovigo, nessuno ha riconosciuto il cadavere

Massacrata perché aveva l'Aids

La vittima, sfigurata, non ha ancora un nome

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morta nel reparto infettivi dell'ospedale Maggiore di Bologna, distrutta dalle violenze e dall'Aids. Sola e senza un nome. Orrendamente sfigurata nel volto e nel corpo. Solo dopo l'ecografia i medici hanno potuto accertare che si trattava di una donna. La signora X, come la definisce la sua cartella clinica, è stata violentata, picchiata, sfigurata col vetriolo.

Tossicodipendente, era affetta da Aids. Forse è stata proprio la scoperta della sua malattia a scatenare la violenza. Ma l'ipotesi di una vendetta di una o più persone rimaste contagiate resta solo una delle possibili. Al momento, le indagini non hanno potuto appurare le circostanze dell'aggressione, né dove e quando sia avvenuta. Secondo la testimonianza del direttore del centro psichiatrico di Badia Polesine, dottor Eutichiano Ferraccioli, il corpo della donna presentava ferite recenti ed altre già cicatrizzate, come le ustioni provocate da un acido al viso e al seno. Il suo sesso era così martoriato che inizialmente i medici avevano pensato si trattasse di un transessuale. Chi e perché l'abbia ridotta in questo stato è ancora un mistero.

La donna, che poteva avere dai 30 ai 40 anni, è stata soccorsa venerdì scorso a Lendinara (Rovigo) da una pattuglia di vigili urbani, mentre si aggirava barcollando per il centro cittadino in preda ad un forte stato confusionale. Con sé non aveva nessun tipo di documento. Nessuno, né a Bologna né a Rovigo, si è presentato per riconoscerla, restituirle la dignità di un nome e di una storia. La signora X risulta un'estranea anche nel «giro» della droga del Rodigino.

Polizia e carabinieri stanno vagliando le diverse denunce di scomparsa presentate in quest'ultimo periodo per verificare se qualcuna si riferisce a una donna di poco più di 30 anni, dai capelli biondicci. In particolare si sta indagando negli ambienti della prostituzione e delle tossicodipendenze.

Per le prime cure, la donna era stata affidata al centro psichiatrico di Badia dove i medici hanno accertato che nel suo sangue erano presenti gli anticorpi dell'Aids. Sabato scorso la giovane è stata colta da febbre molto alta e i sanitari hanno deciso di trasferirla all'ospedale Maggiore di Bologna. E' morta domenica sera per un ascesso cerebrale, una patologia molto diffusa tra i malati di Aids. Ma il suo stato clinico, già compromesso dalla patologia infettiva, è precipitato in seguito alle brutali violenze subite.

Marisa Ostolani

Il governo promette un intervento urgente, ma per ora non precisa i finanziamenti

Agricoltura in ginocchio per la siccità

Duemila miliardi di danni

Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio

ROMA. Siccità: scattano i primi interventi per placare la grande sete delle campagne italiane. Entro la fine del mese il governo varerà un provvedimento urgente per sostenere le imprese agricole. Intanto scatteranno gli accertamenti, i controlli. Si farà una mappa delle necessità più immediate, poi arriveranno gli aiuti. I danni finora sono ingenti, l'industria agricola ha perso oltre duemila miliardi.

Lo ha detto il sottosegretario alla presidente del Consiglio, Nino Cristofori, al termine di un vertice svoltosi a Palazzo Chigi. C'erano i ministri dell'Agricoltura Calogero Mannino, del Bilancio Cirino Pomicino, della Protezione civile Vito Lattanzio. In primo piano le attese del mondo agricolo, il dramma della siccità di quest'anno che si assomma a quella dello scorso anno e che moltiplica effetti negativi, danni. Un coro di preoccupazioni che unisce le aziende della Liguria con quelle del Sud, le zone più colpite dalla siccità. Un insieme di voci che chiedono aiuti: giovedì, a Bari, ad esempio, la Confcoltivatori ha organizzato una manifestazione in una delle aree che soffrono di più per la mancanza d'acqua, in cui si chiederà al governo un'organica politica per il controllo delle risorse idriche, la fiscalizzazione degli oneri sociali, mutui agevolati per le aziende in crisi.

Cristofori (che prima della riunione di Palazzo Chigi si è incontrato con il presidente della Coldiretti, Lobianco) ha ricordato che già l'anno scorso la disponibilità offerta da una legge di 350 miliardi non aveva «coperto» una richiesta di circa mille miliardi da parte delle aziende. Anche per il provvedimento che sarà prossimamente varato - ha aggiunto - il riferimento fondamentale sono la legge 64 per il Mezzogiorno, e il fondo di solidarietà. «Si tratta ora - ha detto Cristofori - di procedere all'accertamento dei danni nelle varie regioni, poi entro luglio saranno varati provvedimenti di aiuto alle aziende colpite».

Il ministro Lattanzio ha ricordato lo stanziamento di circa 400 miliardi deciso nella riunione del maggio scorso: con quei quattrocento miliardi si tendeva a fronteggiare l'emergenza idrica.

In molte regioni, ha detto Lattanzio, sono iniziati i lavori. E cioè: sono state rifatte parti di acquedotti, scavati nuovi pozzi, acquistati autobotti, potabilizzatori, dissalatori. Apparecchiature indispensabili per fronteggiare le emergenze, per iniziare la lotta contro la siccità.

L'Italia senz'acqua ha due capitali: la Liguria (particolarmente colpita la Riviera di Ponente, con molte città quasi a secco) e il Meridione. Le cifre sono drammatiche. Ammontano a più di mille miliardi i danni causati all'agricoltura pugliese. «Se continua così - ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura della Regione, Michele Bellomo - sarà per noi una catastrofe. E con questa siccità rischiano di essere distrutti anche gli impianti idrici». Sono in pericolo non solo le produzioni agricole, ma anche le colture erborere. La Regione ha chiesto di poter ottenere una più razionale distribuzione della scarsa disponibilità idrica, per cercare di utilizzarla al meglio. La Puglia, oltre ad interventi straordinari, vuole che sia dichiarato lo stato di calamità naturale.

Difficoltà anche in Basilicata. Il ritornello delle cifre è drammatico: 250 miliardi di danni, ai quali vanno assommati gli oltre duecento dello scorso anno, non ancora «saldati»; centinaia di aziende in difficoltà, sull'orlo della crisi. Da Potenza sono state inviate a Roma queste richieste: dichiarare lo stato di calamità naturale, procrastinare di 24 mesi tutte le scadenze agrarie. E soprattutto interventi urgenti.

Ancora: a Sulmona il sindaco, dopo una riunione con i rappresentanti dei coltivatori, ha emesso un'ordinanza per regolamentare e privilegiare l'irrigazione dei campi di mais e di ortaggi per i quali il rischio di danni provocati dalla siccità è maggiore.

La giunta comunale di Perugia ha invece deciso di rendere noti i nomi di coloro che utilizzeranno l'acqua per usi impropri (innaffiare orti e giardini e lavare automezzi).

E' sempre drammatica la situazione a Napoli dove oggi l'assessore regionale alla Protezione civile, Luigi Mastranzo, dovrebbe presentare un piano per far fronte all'emergenza che continua a interessare i quartieri orientali della città.

Il piano, che prevede una spesa di 7 miliardi, consentirebbe di dotare la centrale del latte di macchine per imbustare l'acqua e permetterebbe l'acquisto da parte del Comune di un potabilizzatore. Si eviterebbe così agli abitanti di dover ricorrere all'uso dell'acqua minerale.

Luigi Sugliano

LIGURIA

«Calamità naturale»

IMPERIA. Il prefetto, Giuseppe Piccolo, ha chiesto al ministero della Protezione Civile di proclamare lo stato di calamità naturale (o di pubblica calamità) per le zone della provincia colpite dall'emergenza idrica. Il comprensorio Dianese è da settimane all'asciutto e ora l'acqua, sia pure ad intermittenza e soprattutto nei piani alti o nelle zone collinari, ha cominciato a mancare anche a Imperia e Sanremo.

Per venerdì, è atteso un miglioramento, con la prevista attivazione di uno dei tre pozzi, scavati sul greto del torrente Argentina ad Arma di Taggia. Dovrebbe erogare 1500 metri cubi di acqua al giorno, e permettere quindi, in totale, di convogliarne sul Dianese (ora servito dalle autobotti dei vigili del fuoco, alle quali si sono aggiunti anche due vagoni-cisterna delle Ferrovie) circa 10 mila litri al giorno. [s. d.]

Il cetaceo soffocato dalle reti

Per la balena morta è pronta la dinamite ma il museo si oppone

Vengono a morire a poche miglia dalla costa, di fronte alle spiagge affollate di turisti. Uccise dalle reti derivanti, povere enormi carcasse galleggianti sul mare. Ingombranti, per chi le deve recuperare, non altrettanto, forse, per la coscienza di chi le ha ammazzate. Nel giro di pochi giorni 4 balenottere sono affiorate cadavere al largo delle coste italiane: 3 in Calabria, una di fronte alla riviera romagnola.

L'hanno trovata all'alba, a 11 miglia da Cervia. E' lunga più di 15 metri. E in stato di decomposizione ormai da un mese. La capitaneria di porto di Rimini ha dato l'allarme: la carcassa è troppo grande sia per portarla a riva che per mandarla a fondo. Si è deciso di farla saltare in aria con la dinamite. La macabra operazione è prevista per oggi. Ma la fondazione cetacea di Riccione si oppone. «Quello scheletro va salvato - dice Roberta Bagli della Fondazione -. Potremmo esporlo nel nostro museo. Abbiamo chiesto l'intercessione della Marina mercantile. Vorremmo una barca abbastanza grande per portarla sulle rive del Po, lontano dalle zone turistiche, seppellirla per qualche tempo e ripassare poi a prelevare lo scheletro».

Ma che cosa ha spinto la balena fino all'Alto Adriatico? «In effetti è una presenza molto rara - spiega Roberta Bagli, della Fondazione -. Probabilmente viene dalla zona di Otranto, dove sono ben più diffuse. Là si pratica la pesca con reti derivanti, questo probabilmente l'ha uccisa. Ora abbiamo il dovere di garantirle un dignitoso "funerale"».

Più consueta la presenza di cetacei nelle acque calabresi. Altrettanto usuale, e funesta, quella delle spadare, che ne fanno strage: tre in una settimana, l'ultima quattro giorni fa al largo della spiaggia di Palmi. «Il ministro Vizzini deve mettere al bando le reti derivanti - dice Fulco Pratesi, presidente del Wwf -. L'Italia rischia di farsi bollare come killer di balene in ambito internazionale».

Ma per salvare la reputazione è troppo tardi. Dalla Grecia è già arrivata una protesta al nostro governo per la pesca abusiva con spadare che 50 navi italiane avrebbero svolto in acque territoriali elleniche, causando una strage di cetacei.

Moby Dick muore alla deriva, gli squali ripopolano il Mediterraneo, i delfini si spingono fino alle banchine dei porti. Ospiti inattesi popolano i mari italiani di questa estate '90. Racconti di mare e di costa, spesso amari e terribili. Qualche volta a lieto fine: il delfino imprigionato nel porto di Genova, dopo aver danzato per ore come una pallina da flipper impazzita tra navi e banchine, è riuscito, pur con la pinna ferita, a riprendere il largo, verso il regno delle distese d'acqua e della fantasia. [gab. rom.]

DALL'**ITALIA**

Lotta alla droga in arrivo 170 miliardi

ROMA. Disponibili nei prossimi mesi 169 miliardi e 100 milioni nell'ambito della nuova legge sulle tossicodipendenze. Sono questi i fondi su cui potranno contare per l'anno in corso le comunità terapeutiche. Dell'argomento si è occupata ieri la commissione per la ripartizione dei contributi. Il termine entro il quale le comunità terapeutiche dovranno avanzare domanda per avere i contributi è quello del 30 settembre. [Agi]

Milano, bruciati due tossicodipendenti

MILANO. I cadaveri semicarbonizzati di due giovani, maschio e femmina, uccisi probabilmente per questioni legate allo spaccio di sostanze stupefacenti, sono stati trovati ieri mattina nel parco delle Groane, nei pressi di Misinto. Bocconi, uno accanto all'altro, lui ancora con i piedi legati con nastro isolante: così li ha trovati, verso le otto, un passante occasionale su un viottolo sterrato usato da molti come percorso per jogging. Sono irriconoscibili, anche se per il medico legale hanno un'età approssimativa fra i 25 e i 30 anni. Entrambi sono stati uccisi prima di essere dati alle fiamme. [Ansa]

Disabile spende paga per andare al lavoro

PRATO. E' costretto a spendere 60 mila lire al giorno per recarsi al lavoro. Accade a Sandro Gambassini, un giovane fiorentino di 31 anni, affetto da paralisi spastica che lo costringe su una sedia a rotelle e gli impedisce quasi totalmente l'uso delle mani. Si è laureato in giurisprudenza nel 1985, e dal gennaio scorso ha trovato lavoro, come funzionario amministrativo, presso la Usl di Prato. Ma lo stipendio è in gran parte assorbito dalle spese di trasporto: Sandro infatti non può usare mezzi pubblici e nessuno lo può accompagnare in auto da Firenze a Prato e viceversa. [Ansa]

Adesso la pantera minaccia Ancona

ANCONA. Una pantera si aggira nelle campagne a Sud di Ancona. Ai carabinieri sono giunte molte segnalazioni. Ma la caccia al felino non ha ancora dato esito. La pantera, stando alle descrizioni fornite da alcuni testimoni, potrebbe essere addirittura la stessa che nell'inverno scorso ha tenuto in allarme i romani, la stessa avvistata poi in Umbria e successivamente nelle Marche, prima nella zona di Jesi e, da qualche giorno, vicino alla costa. [f. d. f.]

Presa dalle truppe australiane a Bardia

L'Italia riconquista bandiera del '41

SYDNEY. Un gesto di amicizia e di pace, quarantanove anni dopo. Periferia Ovest di Sydney, ieri mattina: il tricolore conquistato dalla fanteria australiana il 5 gennaio del '41, nella sanguinosa battaglia di Bardia (al confine della Libia con l'Egitto), viene restituito alla Comunità italiana.

Una cerimonia semplice, ritmata da ricordi e commozione. Si muove Coralie Hooper: ha 89 anni, è la vedova del colonnello George Hooper, l'uomo che guidò le truppe australiane all'attacco decisivo contro gli italiani. Coralie consegna la bandiera italiana a Giulio Vidoni, uno dei fondatori del centro culturale italiano «Forum» di Sydney.

La consegna avviene sotto gli occhi di una piccola folla di italiani emigrati in Australia, proprio accanto al monumento che ricorda la battaglia di Bardia. Ci sono anche i reduci di quello scontro: il maggiore Dick Murchison e il brigadiere Mick Holmes. E c'è l'imprenditore John Mostyn, uno dei sostenitori dell'Italian Forum e genero del colonnello Hooper: è lui che ha trovato la bandiera italiana. Era nascosta in un baule, in casa della suocera.

L'attacco al porto e alla piazza di Bardia, soprannominato da Mussolini «il bastione del fascismo» (un perimetro fortificato di 38 chilometri di sviluppo, lungo il quale sorgevano fortini, fossi anticarro e un reticolato di filo spinato minato), comincia all'alba del 3 gennaio del '41.

Al generale Annibale Bergonzoli, comandante del ventitreesimo Corpo d'Armata Mussolini, con un telegramma, affida la difesa della piazza. L'attacco viene sferrato sul fronte occidentale: gli australiani scendono nel fossato anticarro, si aprono due passaggi, disinnescano le mine. Di qui entrano i carri che si dirigono verso Bardia, bombardata, contemporaneamente, dalla flotta e dall'aviazione. La guarnigione italiana capitola il 5 gennaio del '41: 41 mila soldati sono fatti prigionieri. [l. s.]

In vent'anni scesi del 75%, per gli esperti la causa principale è l'effetto serra

Si sciolgono i ghiacci dell'Artico

Gli scienziati norvegesi: situazione drammatica

Nel giro di vent'anni - dal 1970 a oggi - i ghiacci alla deriva fra il Mare di Barents e il Polo Nord si sono ridotti a un quarto: la drammatica notizia è stata data ieri dall'Istituto Polare di Oslo, che ha diffuso i dati degli ultimi rilevamenti effettuati da scienziati norvegesi. E' questo il risultato del riscaldamento della terra? «Non siamo in grado di dire se si tratti del dibattuto effetto serra - ha commentato il portavoce Torgny Vinje, direttore del gruppo di studio - ma i risultati sono innegabili».

Dal 1975 gli scienziati norvegesi seguono da vicino, utilizzando boe collegate via radio con i satelliti di osservazione, l'andamento dei ghiacci artici. Il risultato di questo lavoro è una mappa dei movimenti dei ghiacci, completata dall'andamento delle temperature e della pressione atmosferica.

L'analisi dei dati disponibili indica che la riduzione dei ghiacci alla deriva è iniziata novant'anni fa, ma il ritmo è andato rapidamente aumentando negli ultimi due anni, in coincidenza, secondo i rilevamenti metereologici, con il sensibile aumento della temperatura del pianeta.

Nel secolo scorso, ha ricordato Vinje, d'inverno i ghiacci artici si potevano avvistare tranquillamente al largo delle coste norvegesi: «Oggi questo è impensabile».

Vinje, pur ammettendo diplomaticamente che in via teorica le cause possano anche essere altre, sembra però convinto che all'origine del fenomeno ci sia proprio l'effetto serra, causato dalla crescente combustione di idrocarburi sul pianeta: l'inizio dei mutamenti climatici coincide infatti con la diffusione dell'industria petrolifera e l'aumentata combustione di quei prodotti.

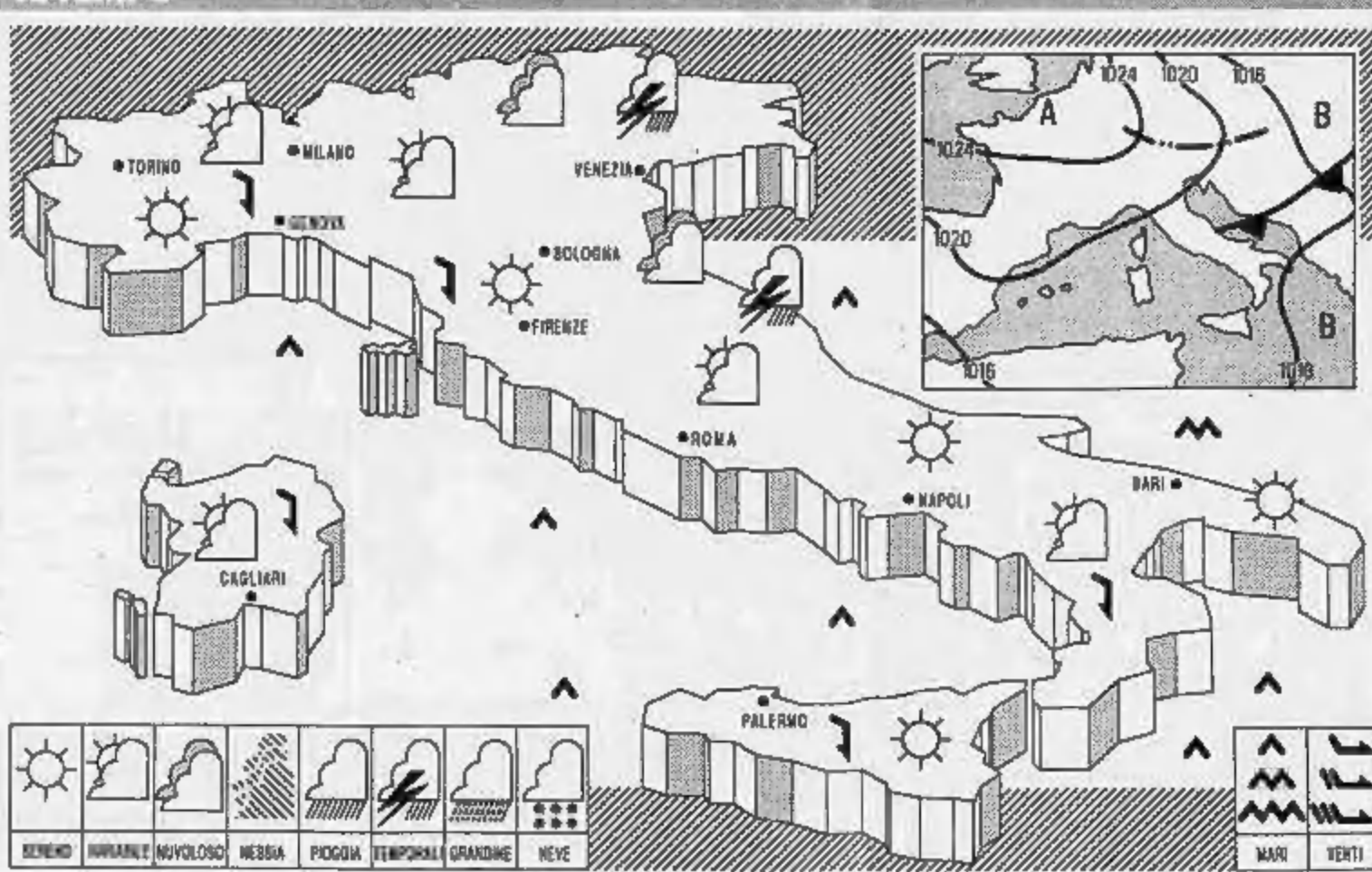
La linea del fronte dei ghiacci che oggi si rileva in aprile corrisponde a quella che vent'anni fa si rilevava in agosto. Oggi l'estensione dei ghiacci può essere considerata meno di un quarto rispetto a quella che era nel 1970. Secondo gli scienziati norvegesi, i rilevamenti che continuano - e sono stati anzi perfezionati - dovrebbero chiarire definitivamente, nei prossimi anni, anche le ragioni del fenomeno: è l'effetto serra causato dall'uomo o sono invece in atto mutamenti globali di grande portata, come quelli che nel corso della storia hanno segnato le grandi ere climatiche?.

L'allarme dei ricercatori norvegesi per le responsabilità dell'uomo in questo aumento di temperatura infatti non è condiviso da tutti i ricercatori, i quali esibiscono altri dati: l'ultimo periodo glaciale si è concluso diecimila anni fa e da allora è iniziata una tendenza al rialzo della temperatura, segnata da qualche oscillazione. Per tre secoli, fra il '500 e l'800, si è avuto un periodo freddo. Poi la tendenza si è invertita e la temperatura media è cresciuta regolarmente fino al 1940. Poi, per quarant'anni, c'è stata una nuova tendenza al raffreddamento. Con gli Anni 80, nuova inversione e nuova tendenza al rialzo. E sempre, anche all'interno di tendenze al caldo e al freddo, oscillazioni sorprendenti, con anni caldissimi all'interno di periodi freddi e viceversa.

Appoggiandosi a questi dati, c'è dunque spazio per smorzare l'allarme. Non solo: la comunità scientifica d'accordo sull'effetto serra è però divisa sui tempi in cui agirà e sul ruolo degli oceani, che sono immensi e hanno una grande inerzia termica. Nonostante l'uso di potenti calcolatori e le conoscenze della macchina atmosferica, non esiste un modello climatico che metta tutti d'accordo: qualcuno sostiene che l'effetto serra si farà sentire drammaticamente già entro cinquant'anni, qualcun altro crede che ci vorranno almeno tre secoli.

I ricercatori norvegesi, comunque, registrano già ora un mutamento drammatico nella fauna e nella flora dell'Artico: le specie che hanno bisogno di freddo cedono il posto a specie che meglio si ambientano nel nuovo clima.

Marina Verna

IL TEMPO

SITUAZIONE: un flusso d'aria moderatamente instabile interessa le regioni italiane nord-occidentali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali e su quelle del medio versante adriatico nuvolosità irregolare, con sporadiche precipitazioni anche temporalesche e tendenza a miglioramento ad iniziare da Nord. Sulle altre regioni cielo poco nuvoloso, con temporaneo aumento della nuvolosità sulle zone interne del Centro-Sud, ove sarà possibile qualche breve temporale pomeridiano o serale.

TEMPERATURA: in leggero aumento, su valori leggermente superiori alla media.

VENTI: moderati settentrionali, con temporanei rinforzi a carattere di brezza.

MARI: generalmente poco mossi, localmente mosso l'Adriatico meridionale.

TENDENZA PER DOMANI: sulle regioni centro-meridionali del versante adriatico nuvolosità variabile, con qualche precipitazione anche temporalesca e tendenza a miglioramento. Sulle altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi diurne sulle zone interne collinari e montuose con possibilità di qualche breve rovescio sulle zone appenniniche della Calabria e della Lucania.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	34	Firenze	20	33	Bari	19	31
Verona	22	34	Pisa	19	29	Napoli	21	31
Trieste	22	29	Ancona	18	31	Potenza	19	29
Venezia	20	29	Perugia	20	32	S.M. Leuca	23	30
Milano	19	30	Pescara	19	31	R. Calabria	24	32
Torino	21	33	L'Aquila	14	30	Palermo	23	28
Cuneo	[illegible]	28	Roma Urbe	16	34	Catania	21	34
Genova	21	25	Roma Fium.	16	29	Alghero	16	32
Bologna	22	35	Campobasso	21	31	Cagliari	19	32

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	12	20	variab.	Lisbona	24	37	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	16	26	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	34	sereno	Los Angeles	21	29	nuvoloso
Berlino	13	23	nuvoloso	Madrid	19	33	sereno
Bruxelles	[illegible]	24	variab.	Montreal	22	27	pioggia
Buenos Aires	[illegible]	12	nuvoloso	Mosca	12	21	nuvoloso
Copenaghen	14	23	nuvoloso	New York	24	29	sereno
Dublino	12	22	sereno	Parigi	16	27	sereno
Francoforte	18	32	sereno	Pechino	23	29	nuvoloso
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	13	30	sereno	Sydney	9	19	variab.
Helsinki	13	19	sereno	Tokyo	27	34	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	12	22	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	20	29	nuvoloso

ECONOMICI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALEGNAMERIA primaria liquida: squadratrici, scorniciatrici, multilame, bordatrici, sezionatrice Giben, calibratrici, levigatrici, pialle, seghe, toupie, attrezzature varie. Macchine funzionanti e visibili ore 9/18 sabato ore 9/13 Via Kerbaker 11 Torino.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0286
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5ª già in corso solo con bollettini postali a tassi bancari consideriamo protestati. Finbravo via Genovesi, 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4200 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
in giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta firma singola
prestiti su auto
CESSIONE V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

FINANZIAMO da 3 a 100 milioni fino 8 milioni firma singola erogazione in sede visite domicilio. Balin 011 741.2777.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FINANZIAMO
DA 2 A 100 MILIONI
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
APERTI SABATO MATTINA
TEL. 011 597.782
599.874

FINANZIAMO
seriamente
20.000.000
in 24 ore
senza documenti
Tel. 0141 933.586

FINANZIAMO subito piccole somme. Tel. 771.2394.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa sino al 100% erogazione 5 giorni. Tel. 505.403.

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 317.1989.

PRIVATI e tutti finanziamo senza cambiali o anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 011 515.030.

PRIVATO
finanzia in giornata
artigiani commercianti industrie
senza spese anticipate
senza cambiali
aperto sabato mattina
e tutto agosto
TEL. 434.4090

SOCIETA' finanziaria particolarmente orientata credito consumo causa forte espansione clientela [...] grosso gruppo finanziario per collaborazione. Tel. ufficio Consulenza 530.535.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 50. Tel. 518.290 - 538.422

Volete un prestito?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simet corso Rosselli 82 Torino

30.000.000
24 ore nessun documento
TORINO 011 501.574
Saluzzo 0175 46.095
per solo dipendenti prestiti agevolati senza cambiali anche protestati.

505.369 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buone posizioni Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1656.

ABBIGLIAMENTO adiacente municipio cedesi con mut. Tabelle IX X XIV mq 75 prezzo L. 150 milioni. Tel. 650.2175.

ALESSANDRA SAS vende officina autoriparazioni autorizzata importanti marche [...] vendita ricambi e vetture. Tel. 434.3472.

AVVIATA toelettatura e articoli per animali in ottima zona cedesi per motivi famigliari Tel. 636.883.

BAR a gestori capaci punto vendita eccezionale incasso L. 2 milioni al dì vendo. Tel. 567.0105.

Bar caffetteria eccezionale punto orario corto incasso notevole minimo anticipo. Tel. 383.298.

BAR centralissimo angolare L. 1 milione orario corto arredo nuovo cedesi L. 130 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR cremeria posizione importante giro d'affari notevole agevolazioni cedesi. Tel. 380.810.

BAR super su piazza cedo L. 75 milioni totale eventuale alloggio unica occasione. Tel. 521.2272.

CAFFE' angolare prestigioso [...] uffici banche passaggio incasso dimostrabile L. 1.500.000 al dì incrementabili cedesi. Castello 530.470.

CEDESI in [...] negozio [...] in via [...] mq 130. Prezzo L. 330 milioni compreso merce. Tel. 650.2175.

CEDESI locale in via XX Settembre anche con licenza abbigliamento. Tel. ore pasti [...]6321.

CEDESI vicinanze Municipio [...] con muri piano strada 1° piano sottonegozio mq 500. Prezzo interessante. Tel. 650.2175.

GIOIELLERIA adiacente ex Fiat Lingotto cedesi mq 90 con 2 vetrine. Prezzo interessante. Tel. 650.2175.

PASTICCERIA gelateria [...] reddito cediamo anticipando L. 60 milioni o permutiamo con alloggio. Clavi 548.231.

VENDICI IL TUO NEGOZIO!
sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del Gruppo di Casamercato tel. 650.2175.

VIA Lagrange in eccezionale posizione cedesi punto vendita con tab. IX/X/XI/XIV anche vuoto. Tel. 447.8507 - 447.6878.

VIA Roma cedesi importante punto vendita volendo anche senza merce e con tab. IX/X/XI/XIV. Tel. 447.8507 - 447.6878.

VIA ROMA TORINO
negozi direttamente affitto in prestigiosa ristrutturazione. Tel. 011 771.8223 - 771.8227 - 771.8230.

5 Locali e negozi

domande

SOCIETA' acquista capannone libero da mq. 500 a mq. 3000 pagamento contanti. Tel. 441.681 ore pasti 254.154.

offerte

ADIACENTE via Coppino al piano cortile affittasi locale mq 150 libero subito luminoso. 515 532.080.

AFFITTASI capannone industriale nuovo in zona Pianezza S. Gillio lotto coperto mq 580 disponibilità ottobre 1990. Tel. 011 533.590.

AFFITTASI Mirafiori due locali magazzino laboratorio silenziosi, metri 150, ufficio metri 100, passo carraio. Tel. 958.7872.

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica altezza mt 4,50. Telefono 669.6916/21.

AFFITTO zona Fiat Mirafiori basso fabbricato mq 500 interno cortile passo carraio. Tel. [...]

BASSO fabbricato centrale vendesi S. Donato mq. 950 molto luminoso con passo carraio privato. Tel. 669.9774.

BEINASCO zona tangenziale capannoni in costruzione mq 500/1000/2500 prenotazioni presso Emmebi 349.7606.

CAPANNONE mq 3100 eventualmente divisibile zona Torino Nord affittasi. Tel. 839.8876.

CROCETTA vendesi libero ottimo stato uso ufficio 3 vani con bagno e posto auto. G.R. l'immobiliare 011 329.524.

CUMIANA bivio vendesi liberi negozio più magazzini e licenza commerciale terreno mq 3000 circa. G.R. l'immobiliare 011 329.0421. - 0121 22.789

DISCOTECA mesi in Torino totalmente ristrutturata, cedesi adeguatamente, consideriamo forme societarie o gestione. Scrivere Publikompass 7345 - 10100 Torino.

G.E.I. 205.3202 vende anche frazionato zona piazza Crispi complesso artigianale ed uffici per mq 1.200 più cantinato.

LOCALI centrali negozio laboratorio mq. 420 ristrutturato con 9 posti auto privati Tel. 669.9774.

MAGAZZINI affittasi deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MONCALIERI (via Pastrengo) vendesi locale mq 1700/1200 h = 4,00 più palazzina mq 300. Tel. 669.6916/21.

NEGOZIO centralissimo mq 120 oltre seminterrato e soppalco affittasi primarie attività. Telefonare 512.642.

NEGOZIO semicentrale ristrutturato mq 100 più [...] seminterrato collegato affittasi L. 900 mila mensili. Tel. 512.642.

NEGOZI ristrutturati centro stesso stabile con retro servizi piano interrato con scala interna. Tel. 669.9666.

PORTA PALAZZO adiacente affittasi locale commerciale mq 400 circa vetrinato. G.R. l'immobiliare 011 329.0421.

PORTA PALAZZO adiacente vendesi libero locale mq 130 circa adatto vari usi. G.R. l'immobiliare 011 329.0421.

VENDESI ufficio prestigioso libero casa signorile mq 220 al 1° piano, zona centralissima. Silpa Servizi srl. Tel. 011 616.648.

VENDESI zona piazza Rivoli muri di 2 negozi occupati confinanti per un totale di mq 90. Tel. 836.216 Area 3.

VENDO UFFICIO
o negozi con 5 vetrine Trofarello via Torino mq. 150 oltre box. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa, lunga esperienza referenze controllabili, offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.818.

GIOVANE coppia abile andamento casa, marito autista, offresi a famiglia. Serietà, riservatezza. Tel. 661.2198.

OFFRESI trentenne banconista, ottime referenze. Telefonare [...]2913 ore serali.

PENSIONATO solo offresi come cuoco giardiniere autista in cambio vitto alloggio e stipendio. Tel. 963.1283.

SIGNORA referenziatissima pratica offresi assistenza anziani. Telefonare 216.8972.

32ENNE volenteroso patentato offresi per qualsiasi attività. Tel. 011 280.427.

impiegati

DICIOTTENNE diplomata offresi mesi estivi anche per aiuto negozio. Tel. 260.598.

IMPIEGATA 37enne referenziata ventennale esperienza settore commerciale, pratica computer gestione ordini bolle fatture, no contabilità, offresi passaggio [...]. Telefonare 901.3545, ore serali.

ITALIAN girl aged 23 good written spoken English 2 year experience import-export, is looking for job in office promoting exchanges between English speaking countries, Italy. Tel. 011 783.093.

24ENNE traduttrice inglese-francese-tedesco, pratica lavori ufficio, disponibile viaggi offresi. Tel. 910.2344.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[...] necessità di personale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato nel "Pronto Baby". Tel. [...].

ABILI tubisti e [...] generici cercasi per agosto. Retribuzione interessante. Telefonare 011 600.3578.

AGGIUSTATORI stampi lamiera IV° - V° livello cercasi. Telefonare 301.781.

ASSOCIAZIONE impegnata socialmente cerca collaboratori 30/50enni con fisso giornaliero di L. 60 mila. Per informazioni tel. 657.317 oppure presentarsi via Baretti 21/A Torino.

AZIENDA costruttrice macchine utensili ricerca: montatori meccanici militesassolti con disponibilità trasferte Italia ed estero: Tel. ore ufficio 936.9685.

AZIENDA [...] macchine utensili ricerca: personale per messa in funzione PLC e CNC militesassolti con [...] trasferte Italia estero. Tel. ore ufficio 936.9685.

CAMERIERA piani qualificata cercasi per albergo [...] zona centro. Telefonare [...].

CERCASI carpentieri con conoscenza disegno. Zona Nord. Telefonare 997.30.96.

CERCASI domestica 20/60enne fissa referenziata libera impegni familiari per gestione casa signorile. Tel. 011 832.769.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri tubisti per lavori periodo ferie. Tel. 903.1383.

CERCASI 1 cameriere/a 1 cuoco/a per pizzeria. Presentarsi in via Vittorio Emanuele 2 Orbassano.

DITTA offre lavoro saltuario con guadagno immediato. Età 15/23 anni. Per informazioni tel. 434.3436.

IMPRESA edile cerca muratore con esperienza quinquennale. Tel. 505.337.

PORTINERIA offresi coniugi soli 40/50enni in stabile di 6 scale inquadramento sindacale rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Tel. ore 9/10 al 325.828.

PRIMARIA azienda in Moncalieri ricerca operai/e battilastra finito. Ottima retribuzione. Tel. 642.[...].

RISTORANTE albergo montano cerca cuoco capace per stagione estiva. Telefonare 0123 81.042.

RUVOLETTO & C cerca tubisti saldatori elettrici con patentino carpentieri in ferro meccanici montatori anche solo periodo ferie solo se veramente capaci [...] retribuzione. Tel. 599.372.

impiegati

AZIENDA siderurgica ricerca per potenziamento ufficio commerciale funzionario 25/35enne buon francese/spagnolo/tedesco disponibile a viaggiare. Scrivere: Publikompass 8547 - 10100 Torino.

AZIENDE [...] anche 1° impiego nei settori: videoscrittura, archiviazione, contabilità, programmazione, disegno Cad. Forniamo corso su computer. Garanzia di lavoro regolata da contratto valide fino a 25 luglio per nuova selezione di 15 posti. Tel. 011 539.147.

CERCHIAMO ragioniere/a esperienza acquisita contabilità paghe con mansione capo ufficio. Telefonare 959.2170.

ESPERTA paghe e contributi [...] interessante [...] economico. Tel. 880.1110.

GEOMETRA max 25enne pratico lavori stradali, contabilità cantieri tracciamenti, topografia impresa cerca per assunzione immediata. Tel. ore ufficio 248.1722.

IMPORTANTE azienda cerca commerciale decennale esperienza perfetta conoscenza inglese o francese disponibile a viaggiare. Tel. 504.097.

PER spot televisivi locali cerchiamo nuovi volti di ogni età. Scrivere a: Sanremo Famosi via Salaria, 35 - 00198 Roma.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica cerca personale con conoscenza disegno meccanico per inserimento reparto collaudo, zona Bertolla. Tel. 273.6206.

8 Rappresentanti

AGENTE rappresentante cerca laboratorio odontotecnico leader nel settore con sede a Milano per: città e provincia di Vercelli, Novara, Asti, Torino e Valle d'Aosta. Chiediamo: cultura medio superiore, auto propria, massimo 35 anni, residenza Ivrea/Biella. Offriamo: alte provvigioni in zona già avviata. Contratto Enasarco, addestramento di base e aggiornamenti professionali in sede, assistenza sul campo. Inviare curriculum tramite fax al 02 [...] o telefonare allo 02 294.04[...] interno 45.

AZIENDA in forte espansione, produttrice di motori elettrici, ricerca rappresentanti in Piemonte e zone scoperte. I candidati ideali mono/plurimandatari hanno acquisito buona esperienza di vendita nel settore. Si offre interessante trattamento economico. Tel. 0541 930.299 (ore 10/12).

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 8 Tel. 871.643.

BMW 325 IX 4 porte full optionals 86 vendo in garanzia concessionaria Vw Audi Simoni Corso Turati 53. Tel. 319.4094.

BMW 735i full optional 520i ABS 320IS tutto '88. Anastasio corso Moncalieri 203 assistenza via Canova 20 Torino.

MERCEDES 300 E automatica settembre '86 in perfetto stato privato vende. Tel. 644.076 ore 8/10 - 14/16.

PORSCHE Carrera targa '84 coupé '86 944S2 '89 944 '82, 928S '84. Anastasio corso Moncalieri 203 assistenza via Canova 20 Torino tel. 696.7[...].

VEICOLI COMMERCIALI
garantiti Simoni Caddy 85/86 trasporter D 'centro' 89, furgone 1600 TD 86, Giardinetta 1600 D, TL 28 cassone lungo 81, Bedford 250 D 84 vende concessionaria Vw Audi Simoni Corso Turati 53. Tel. 319.4094.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8690.

A. PROFESSIONISTA acquista privatamente alloggio in Torino di mq 120-160 pagamento per contanti. Tel. 741.2765.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere [...] ristrutturare anche balconi. Tel. 835.502.

PRIVATO acquista 1-2 camere tinello cucinino zona Parella, Centro o Statuto. Telefonare 923.5715.

URGENTEMENTE acquisto con pagamento immediato alloggio in Torino o villetta prima cintura. Tel. 633.654.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO adiacenze corso Montecucco signorile panoramico ingresso 3 saloni 7 camere cucina biservizi mutui e permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Coppino ingresso 2 camere cucina bagno mutui dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Pergolesi ingresso 2 camere tinello bagno mutui permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via Luini fine frazionamento appartamenti 2/4 camere cucina liberi e locati mutui. Tel. 835.544.

A. MIRAFIORI libero subito 2 camere cucina bagno recente termoascensore mutuo 1° casa. Nordedil 561.2780.

A. PIAZZA Stampalia alloggio libero cucinino di 125 mq. piano alto ascensore ben tenuto 2 arie. Nordedil 561.2780.

A. S. GIORGIO Canavese in palazzina 5 vani 2 servizi più 100 mq. mansarda box giardino vendesi. Tel. 669.6916/21.

A. UTIP 516.986 corso Lecce Appio Claudio libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni in parte mutuabili vende/permuta.

A. UTIP 516.986 libero S. Paolo ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno 2 arie termoautonomo L. 139 milioni.

A. UTIP 516.986 libero zona Aurora Lungo Dora Napoli da riattare ingresso camera cucina servizio L. 30 milioni.

A. UTIP 516.986 libero zona Molinette (corso Bramante) da ristrutturare camera cucina e servizio L. 36 milioni.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato Madonna di Campagna ottimo stabile camera tinello cucinino termo bagno.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato signorile via Vanchiglia soggiorno 3 camere cucina bagno mq 140.

AFFARE a L. 120 milioni vendesi 4 alloggi in blocco ogni alloggio camera tinello Barriera Milano. Tel. 383.298.

AFFARE a L. 127 milioni rateabili Settimo ottimo saloncino 2 camere cucina ampio box. Silcasa 645.574.

ALLOGGI in costruzione in signorile centro residenziale zona Barca Inizio Settimo via Regio Parco 74, 2 camere tinello [...] mutuo permuta. Solo L. 20 milioni per prenotazione senza revisione prezzi. 515 532.080.

ALLOGGI in finizione fronte parco, via Sospello Borgo Vittoria 2/3 camere cucina biservizi. Signorili finizioni mutuo permute. 515 519.677.

AMICACASA 334.213 S. Paolo libero ottimo ingresso camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni rateabili.

AMICACASA 334.699 frazionamento in via Chiesa della Salute stabile d'epoca alloggi varie metrature liberi e occupati abbinabili e locali commerciali pagamenti personalizzati.
amica casa

AMICACASA 336.517 via Lancia libero recente in palazzina signorile ampio ingresso 2 camere cucina e accessori.

ADIACENTE corso Tassoni libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo L. 147 milioni. Tel. 437.4248.

ASSOCASA Aurora completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo 75%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Donato ingresso camera cameretta cucina bagno terrazzo buone condizioni mutuo 75%. Tel. 561.2720.

(continua a pagina 14)

Furio Colombo a colloquio col premio Nobel per la pace: crollano i «muri», che cosa cambia?

«Il popolo ebreo oggi non potrebbe sopravvivere senza uno Stato»

WIESEL
Israele è ognuno di noi

NEW YORK

DOV'E' Israele, nel «terzo dopoguerra»? Crollano i muri simbolici e quelli reali [illegible] dividevano l'Europa, si sfaldano regimi, si sciolgono partiti, ognuno dei quali [illegible], fra altro, una sua bandiera anti-Israele e filo araba, nutrendola di armi, di esplosivi, di complotti, di rifugi, di trame.

Il presidente Havel durante la [illegible] visita di Stato in Francia ha dato una cifra: migliaia di [illegible]nellate di [illegible] esplosivo speciale, prodotto nel suo Paese, erano state fornite dal regime di Husak al terrorismo del mondo.

Il presidente De Maizière, primo leader eletto nella Germania dell'Est, ha permesso l'arresto di terroristi tedeschi che hanno sempre dato e ricevuto aiuto lungo i percorsi del Medio Oriente.

Il ministro degli Interni dell'Ungheria post comunista [illegible] sapere che «Carlos», punta avanzata del terrorismo antiebraico (forse organizzatore della strage del ristorante Goldenberg di Parigi), trascorreva vacanze e periodi [illegible] «training» a Budapest.

Eppure lo scioglimento di barriere, eserciti, alleanze e complicità a Est [illegible] sembra [illegible] ripercussioni sul nodo tragico del Medio Oriente. Come [illegible] un processo autistico, in quell'area che pure è così legata, da [illegible] i lati, ai nervi del mondo, ognuno sembra intento a pensare la sua guerra, le [illegible]agi, i suoi assalti; le sue difese, le [illegible] tragiche precauzioni.

Urss e Usa un voto insieme

Elie Wiesel mi ascolta e scuote la testa.

«Sono in pochi ad essere [illegible]torizzati a parlare a nome del dramma israeliano, e quei pochi abitano là, si confrontano ogni giorno e ogni notte col tema semplice ed essenziale della sopravvivenza. Io, come lei, posso guardare e riflettere da lontano».

Elie Wiesel, Premio Nobel per la pace, sopravvissuto [illegible] Auschwitz con Primo Levi, l'altro (e l'ultimo) grande scrittore dell'Olocausto, ha appena pubblicato a Parigi, da Seuil *L'oublier* (Il dimenticare), che cerca, nella metafora fisica della malattia e della vecchiaia, il dramma ricorrente del mondo: la perdita della memoria.

«Qui - dice - nel pensare [illegible] e dove passano fili che collegano l'Europa [illegible] Medio Oriente, a Israele (e non solo i fili perversi del terrorismo), ci serve l'archivio dei fatti. Quanti ricordano che Israele esiste perché Unio[illegible] Sovietica e Stati Uniti hanno votato insieme, alle Nazioni Unite, nel 1948, tre anni dopo l'Olocausto e che quel voto, quella data segnano un confine estremo, [illegible] vero inizio della guerra fredda nella sua incarnazione più minacciosa, la cor[illegible] alle armi, l'espandersi dello spionaggio, delle trame assassine, il dilagare deliberato delle guerre locali e terribili? Un'ora più tardi Israele non sarebbe mai nato, un voto congiunto di Unione Sovietica e Stati Uniti non sarebbe mai più stato possibile».

Eppure anche allora - ricorda Wiesel, nella sua casa americana che è soprattutto uno spazio di lavoro, dominato da un grande tavolo pieno di libri - non molti, alle Nazioni Unite, hanno sentito quel voto come una risposta ai tragici eventi della persecuzione. Non molti avevano voglia di provare [illegible] di colpa per quello che era successo. Israele è nato con una dura lezione per i suoi protagonisti. I dirigenti [illegible] quello Stato nascente hanno dovuto contrattare con tenacia, testardaggine, volontà disperata, quei voti, persino comprarli (lui dice in inglese «bribing and screaming»).

Wiesel fa [illegible] alta voce questa domanda: «Sarebbe sopravvissuto il popolo ebreo se non avesse ricevuto quel pezzo di terra per fondare [illegible] Stato?». Risponde fermamente e pacatamente a se stesso, ma [illegible] confrontandosi con un grande pubblico perplesso: «Sì, sarebbe sopravvissuto».

Ma pone subito quest'altra domanda: «Se Israele scomparisse oggi? Se "rotolasse a mare" come vogliono, o hanno voluto per decenni, la propaganda e la letteratura dell'assedio intorno a quel Paese, con tutte le [illegible] diramazioni e i suoi legami internazionali? Se Israele scomparisse oggi, [illegible] popolo ebreo non potrebbe sopravvivere. Oggi Israele non è una possibilità storica. E' [illegible] necessità estrema. Israele è ognuno di noi, e non importa se [illegible] [illegible] scelto [illegible] vivere lontano, se ha deciso o no di essere d'accordo [illegible] questo governo. Non si può fare una distinzione di comodo, mi va bene il popolo ma [illegible] mi va bene il governo. L'opzione della storia è una sola, conferma tutto, o si porta via tutto».

Elie Wiesel insegna filosofia all'Università di Boston e l'atteggiamento, anche espressivo, del [illegible] intento a rendere un argomento comprensibile e persuasivo domina sulla naturale tendenza dello scrittore a rispondere senza rispondere, a rinviare alla pagina.

Dice: «Appena il popolo ebreo ha avuto uno Stato, il mondo ha alzato lo sguardo e ha posto la sua condizione: "Voi, che avete tanto sofferto, adesso dovete darci un messaggio!". Israele [illegible] ha un messaggio. Molti, anche "amici", non hanno saputo perdonare questo fatto, non [illegible] voluto rassegnarsi. Si sono detti "delusi". Non hanno capito che Israele è [illegible] messaggio. La sua pura e semplice esistenza. E, adesso, la sua sopravvivenza. Ma la richiesta, anche in buona fede, continua, la delusione appare a molti sempre più fondata, giustificata dalla storia e dalla esperienza di dolore degli ebrei. Ma come, non pagate il vostro pegno? Non avete niente di speciale e di grandioso da dire».

Wiesel riflette in silenzio. «Ammetto, siamo di fronte a due misteri, [illegible] oscuro e [illegible] luminoso, la [illegible] dettagliatamente organizzata di un popolo e la sua resurrezione, il suo ritorno non solo dalla morte [illegible] anche dalla storia. Il solo popolo al mondo che, dopo esserne stato cacciato, sia mai tornato alla sua terra. Capisco che non è facile ragionare con due misteri. Ma uno non esiste senza l'altro. Come misteri, non si spiegano. Come fatti, sono inconfutabili e non possono [illegible] [illegible]cellati».

«Gli ebrei russi cambieranno la fisionomia di Israele»

Elie Wiesel ha appena pubblicato in Francia un libro sul «dimenticare». In alto, Furio Colombo

E qui, [illegible]stiene Elie Wiesel, rispondendo a una [illegible] domanda, si situa [illegible] nodo di confusione che la cultura europea non ha mai sciolto, e che, come un grumo rischioso e oscuro, [illegible] risalito lungo la circolazione di idee sia degli europei occidentali che di quelli orientali, nei Paesi democratici e in [illegible]lli che ospitavano e sostenevano autori [illegible] stragi e di terrorismo, nella cultura dei servizi segreti ma anche nei dibattiti del mondo libero. Qualcosa che veniva prima del nazismo, anche se il [illegible] ha forgiato e [illegible]gnato [illegible] mondo il più resistente degli oggetti [illegible] discriminazione anti-ebraica: la questione del sionismo.

«Nel sionismo si pretende [illegible] vedere una natura esoterica, una religiosa, una di complotto, il confine estremo di una superbia razzista. E' una persuasione talmente estesa che nessuno si è davvero meravigliato quando sono state presentate mozioni, formulate, quasi [illegible] queste stesse parole, nelle assemblee generali delle Nazioni Unite. Quelle mozioni hanno raccolto valanghe di voti. Il dato caratteristico è questo: sono [illegible] che non portano mai stupore. Neppure fra i colti». E qui Elie Wiesel, con la pazienza dell'insegnante, vuole mettere a posto alcuni punti che dovrebbero [illegible]sere ovvi, dovrebbero essere parte della cultura comune, ma non lo sono, e continuano a percorrere teste, pensieri, culture, persuasioni, ansietà, a produrre risposte dure e ostilità istintive, benché fondate sul niente.

«Primo - lui dice - il [illegible] è un progetto laico, illuminista, concepito [illegible] persone [illegible] religiose, un progetto di nuovo mondo del tutto in linea [illegible] il p[illegible] filosofico, utopistico, la tendenza a costruire il mondo [illegible] le idee, con la speranza, con le [illegible] del progresso».

«L'Illuminismo - ha scritto il rabbino Arthur Hertzberg, che insegna storia delle religioni alla Columbia University - è stato una spada a due lame. Una lama ha tagliato il nodo della religione cristiana di Stato e ha liberato tutti i culti e le tradizioni religiose diverse. L'altra - lo dimostra l'intenso anti-ebraismo di Voltaire - ha autorizzato una spinta "laica" anti-ebraica che [illegible] religione cattolica, salvo i suoi momenti di degenerazione e persecuzione, teneva a freno, ingabbiava nella [illegible] "pietas"».

«Il sionismo - spiega adesso Wiesel - è stato [illegible] risposta laica e utopistica al problema di collegare [illegible] [illegible] e un popolo». Che cosa accada, quando questa connessione [illegible] si compie, lo ha dimostrato la Russia dopo [illegible] rivoluzione, il «passaporto» degli ebrei sovietici, cittadini senza terra, identificati come ebrei e sempre esposti a una discriminazione in più, a un percorso arrischiato.

«Il sionismo non ha mai pensato a uno Stato religioso, ha sognato e progettato una terra per gli ebrei; se fosse un reclamo razzista, lo sarebbero stati anche gli altri risorgimenti, gli altri nazionalismi, gli altri movimenti di unità nazionali che hanno sollevato l'Europa [illegible] l'inizio e la fine dell'Ottocento, [illegible] dei quali ha spiazzato minoranze, tradizioni, culture, lingue, conquistato e annesso gruppi non sempre ansiosi di essere annessi».

Wiesel ha ragione. Lo dimostra il fatto che molte tensioni, a volte dibattute [illegible] le idee, a volte con le armi, non sono finite neppure ora, benché tutti si abbia la tendenza a considerarle questioni «interne» e «locali», dai baschi all'Irlanda. Certo non può fare a meno di tener conto dell'impeto neo-religioso che ha investito Israele, come [illegible] investito il resto del mondo, dal cristianesimo conservatore degli Stati Uniti all'onda immensa del fondamentalismo islamico.

Wiesel preferisce restare vicino alla sua radice [illegible] intellettuale europeo, [illegible] formazione francese, di ed[illegible] parlamentare, a quella [illegible] religiosità «laica» che lo induce a separare i campi, «come nell'America di Jefferson».

Notizie come quelle del «Rebbe» Schnearson, leader del movimento religioso Lubavitch, che dal [illegible] quartier generale di Brooklyn ha ordinato ai Lubavitch di Israele di votare contro Peres, rendendo impossibile la formazione di un governo, [illegible] possono piacergli.

«Se dovesse cadere Gorbaciov, temo spaventose persecuzioni»

Una riforma elettorale

Mi parla della riforma elettorale [illegible] sarà necessaria in Israele per rendere possibile [illegible] governo laico e moderno maggioritario e uninominale. [illegible] chiedo quali siano i suoi punti d'ansia, [illegible] [illegible] lo preoccupi la balcanizzazione del Medio Oriente. [illegible]ssia e Stati Uniti sono impegnati a sganciarsi dai loro coinvolgi[illegible]ti tradizionali a sciogliere i nodi delle alleanze lasciando ciascuno [illegible] una strana e improvvisa libertà di difesa e di offesa. Quasi di colpo è venuto meno il legame dei due blocchi, ciascuno [illegible] i suoi [illegible] le [illegible] armi, la voglia di spingere avanti le proprie pedine, ma anche di trattenerle, se necessario.

«Su questo - dice - nessuno di noi può vedere con chiarezza le cose da lontano. Però non possiamo fare a meno di capire le due grandi conseguenze del [illegible]mbiamento sovietico. Uno è la [illegible]ressiva libertà di emigra[illegible] [illegible]i ebrei russi. Gli ebrei russi arrivano a centinaia di migliaia. Essi cambieranno la fisiologia di Israele. Vengono da un Paese in cui non potevi sceglierti il tipo di lavoro, [illegible] avevi una [illegible] decente, ma la politica era tutto. Io vedo venire un grande cambiamento da questa nuova classe di gente votata alla vita intellettuale e alla politica.

«L'altra realtà, che è ormai sotto gli occhi di ognuno, è che i tre grandi nodi [illegible] controllo sovietico, Kgb, partito e forze armate, si stanno sciogliendo. Ciò che tutti giustamente salutiamo come un bene potrebbe rivelarsi la causa di una tragedia. Parlo della tenuta di Gorbaciov, della sua capacità di restare al centro. Se dovesse cadere, ci sarebbe un bagno di sangue, forse la più fu[illegible] caccia all'ebreo dai tempi del nazismo. Io mi dico che non è possibile, che non può più accadere. [illegible] so che non è [illegible]. E questo spiega perché vorremmo dimenticare, ma non possiamo».

Furio Colombo

I sei terribili anni di una coppia francese

Nell'Albania di Hoxha cronaca da un incubo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli uccellini [illegible] parchi che finiscono in padella per sfamare la gente, i fazzoletti fuori legge [illegible] «borghesi», le faticose circonlocuzioni miranti a evitare ogni termine anche solo vagamente religioso, i samizdat astrologici, le estati in spiagge bunkerizzate con mili[illegible] dal Kalashnikov facile. Sono storie [illegible] quotidiana Albania, che due francesi - marito e moglie - raccontano a quattro mani dopo [illegible] interminabili anni trascorsi nel Paese delle Aquile.

Un privilegio, il loro. Mai, [illegible] quasi mezzo secolo, il minuscolo «paradiso marxista» aveva difatti accordato permessi di soggiorno a occidentali, salvo ambasciatori e responsabili consolari da cui era legittimo attendersi una certa «omertà diplomatica», perlomeno in pubblico. Elisabeth e Jean-Paul Champseix, utilizzando un accordo culturale Parigi-Tirana hanno [illegible] potuto conoscere, girare, vivere il Paese con un occhio privilegiato sui giovani visto che insegnavano lingua francese nella locale Università.

Il loro indirizzo, *67 Boulevard Staline*, dà il titolo al libro (Editions La Découverte), una chicca divenuta best-seller introvabile dopo la rivolta a Tirana e l'arrivo dei profughi in Francia. Ironia della sorte, proprio in questi giorni [illegible] nelle edizioni [illegible] Gallimard un romanzo, *Splendeur et décadance du camarade Zulo*, firmato Tritëro Agolli, scrittore iper-ufficiale cui i Champseix riservano un impietoso capitolo.

Arrivando, nell'62, la coppia si trova davanti una platea muta: il preside aveva vietato di rivolgere domande sulla Francia, temendo offrissero [illegible] destro alla «propaganda imperialista». Vana anche l'autopresentazione degli allievi: per non «informare il nemico» fingevano di avere scordato addirittura la loro regione d'origine.

Elisabeth individua presto, dietro questo atteggiamento, il Terrore di regime, incarnato nei capoclasse in versione marxista. Sono generalmente donne - soprannominate «le vergini rosse» - affidabilissime perché Hoxha, lo Stalin albanese, le ha emancipate dalla millenaria servitù aprendo loro scuole e partito. Una interrompe urlando il [illegible] compagno che spiega un gioco di carte albanese: «Non si gioca a [illegible] in Albania!» Oppure zittisce lo studente che mostrava alcuni esempi [illegible] pronuncia violando il dogma marxista secondo cui il Paese è linguisticamente unitario: «Menti, nessun albanese usa [illegible] nasali!». Ancora: «Professo[illegible]sa, lei qui non può avere visto dei poveri. Al massimo saranno zingari senza voglia di lavorare».

Il Terrore funziona anche a livello subliminale. Impauriti all'idea che qualcuno [illegible] accusasse per indulgenza verso il cristianesimo, gli allievi citavano lo scrittore Antoine [illegible] Saint-Exupéry omettendo il Saint. Un bizzarro artificio, tutto sommato, visto che in albanese Hoxha significa «prete».

Piccoli episodi, ma ben illustrano il clima delatorio nel quale la dittatura rossa ha precipitato il Paese. I docenti che incontravano Elisabeth e Jean-Paul nei corridoi scantonavano velocissimi essendo loro interdotto rivolgere la paro[illegible] ai «francesi» senza testimoni. E in sei anni, malgrado la curiosità morbosa da cui erano attorniati, nessun invito dai locali per un caffè in casa, una cena, due passi, tanto la Sigurimi - gli onnipotenti servizi segreti - incute paura.

I Champeix, dopo qualche mese, furono sorpresi [illegible] avere incontrato un solo portalettere. Fatto ancora più singolare, quasi tutte le abitazioni erano senza cassetta. Risposta: gli 007 albanesi violano tutta la corrispondenza interna, legalmente, dunque meglio rinunciare a scrivere per non [illegible] guai.

Appassionante il capitolo su amore ed erotismo [illegible] un Paese che censura tuttora le minigonne. Completamnte sconosciuti i rapporti prematrimoniali, deportazione in provincia per le donne che attentino alla morale comunista. Uno studente particolarmente audace informa Elisabeth: «Da noi la sessualità era più libera nel Medio Evo». Altri spiegano di avere avuto per iniziatrici «donne anziane» e «una zingara», «ma non sapevamo che cosa fare». Vista l'estensione del tabù, abbonda la terminologia per definire organi e rapporti sessuali, «è quasi un'ossessione» notano gli autori del libro.

P[illegible] anche le interdizioni funerarie, come quella sul rendere visita alle tombe. Il materialismo dialettico vieta ogni cordoglio: solo quando la vedova del Compagno Hoxha scelse, inopinatamente, abiti neri, gli ideologi ufficiali riabilitarono parzialmente il lutto.

La «paranoia sociale» investe massicciamente il settore cultura: due sole case editrici, macchine per scri[illegible] invendibili al comune cittadino, duecento romanzieri «autorizzati», critici di nomina pc per vagliare i manoscritti. Tritëro Agolli presiede [illegible] 17 anni la Lega degli Scrittori, ha [illegible] autista, fiancheggia [illegible] regime in tutto. Aria da viveur, lunga capigliatura - vietata finché si [illegible] giovani -, celebratissimo nel Paese, soffre la notorietà all'estero [illegible] Ismail Kadaré.

Il suo volume, tradotto in francese dopo diciotto anni, denuncia la burocrazia ma ricade continuamente nel manicheismo rosso. *Libération*, recensendolo, si chiede ironicamente se [illegible] «compagno Zulo», una nullità elevata al massimo rango per meriti conformisti, non sia in definitiva proprio lui, Agolli. Il suo rivale, invece, esce assolto anche dai Champseix, i quali gli dedicano sedici, illuminanti pagine dal titolo «Kadaré ovvero la libertà interiore», spiegando come gli albanesi trovino «strana», «inquieta», «europea» la sua prosa che riesce a eludere ogni cortigianeria pur senza entrare nella dissidenza.

Enrico Benedetto

Per le strade di Tirana: una macelleria

Due delle opere che saranno esposte a palazzo Grassi: «Lo zuavo» di Van Gogh e un particolare della «Stiratrice» di Picasso

Da New York a settembre le collezioni del Guggenheim

Venezia, l'arte del secolo

155 capolavori a Palazzo Grassi

ROMA

CON una tela di Manet del 1876, *Davanti allo specchio*, s'inizia l'itinerario attraverso un secolo circa d'arte moderna che dal 9 settembre si potrà percorrere a Venezia, a Palazzo Grassi.

Per la prima volta arrivano in Europa 30 capolavori della collezione Thannhauser, [illegible] maggiori mercanti di pittura impressionista e francese moderna, entrati nel '76 a far parte [illegible] Guggenheim Museum di New York con la pregiudiziale che mai sarebbero stati portati in altri Paesi.

E arrivano - insieme - 125 dipinti della collezione di Solomon Guggenheim, abitualmente visibili [illegible] New York nel «tempio [illegible] non-oggettività», il Museum dal celebre disegno a spirale ideato da Franck Lloyd Wright e inaugurato nel 1959.

La mostra s'intitola «Da Van Gogh a Picasso, da Kandinsky a Pollock: il percorso dell'arte moderna» Resterà in Italia fino al 9 dicembre. Poi - ma senza le opere della collezione Thannhauser - si trasferirà a Madrid, quindi a Tokyo, per rientrare a New York nell'autunno del '91. A quell'epoca saranno conclusi i lavori di restauro [illegible] Museo Guggenheim, durati diciotto mesi e grazie ai quali - oltre all'intenzione di «ampliare la nostra presenza in Europa e in Estremo Oriente» come ha detto Thomas Krens, direttore della Solomon Guggenheim Foundation - qu[illegible]ta «trasferta» è stata possibile.

L'esposizione è stata presen[illegible] ieri mattina [illegible] Roma, [illegible] conferenza stampa a Villa Miani. «Palazzo Grassi ormai si qualifica come sede internazionale di mostre ad altissimo livello» ha detto Krens.

«Con questa collaborazione col Guggenheim entriamo nel circuito mondiale della cultura [illegible] ci impegniamo [illegible] continuare su questa strada offrendo [illegible] grandi musei del mondo la possibilità di essere a Venezia» ha spiegato il direttore di Palazzo Grassi, Benvenuti.

La mostra è divisa in due parti. Nella prima si incontrano le opere impressioniste e post-impressioniste della collezione Thannhauser, artisti come Van Gogh, Gauguin, Picasso, Renoir, Degas, Manet, Cézanne.

Segue quindi la collezione Guggenheim, con il cubismo, le avanguardie russe, l'espressionismo, l'astrattismo, il surrealismo, le opere degli artisti che hanno radicalmente cambiato il corso della pittura, della scultura e dell'architettura occidentali: Braque, Picasso, Chagall, Kandinsky, Mondrian, Modigliani, Klee, Magritte, Ernst.

Collezionisti e consiglieri

Germano Celant, uno dei curatori della mostra, ha detto: «Sono due collezioni strettamente legate alla personalità dei due personaggi, e dei loro collaboratori. La lettura della storia dell'arte moderna che ci offrono, dalla fine del secolo scorso agli Anni Cinquanta, ha certo una sua parzialità: [illegible] attraversamento dell'arte moderna attraverso personaggi legati all'avanguardia dell'epoca».

Justin Tannhauser, trasferitosi dall'Europa a New York nel 1940, era subentrato nella direzione della «Moderne Galerie» di Monaco fondata dal padre nel 1909: [illegible] collaborato [illegible] lui all'organizzazione di esposizioni [illegible] arte tedesca e francese d'avanguardia, insieme avevan[illegible] ospitato [illegible] prima mostra del Blaue Reiter, il movimento fondato da Kandinsky e Marc.

L'altro personaggio-chiave è la baronessa tedesca Hilla von Rebay, che negli Anni Venti era stata consulente di Solomon Guggenheim per gli acquisti di opere d'arte. Promosse, con una passione che durò tutta la vita, la filosofia della pittura astratta o, come lei preferiva chiamarla, «non-oggettiva» nel senso letterale di «senza oggetto».

In una sola volta fece acquistare 150 Kandinsky, così che oggi [illegible] collezione Guggenheim è universalmente nota come la più bella raccolta delle opere di questo artista. Fu lei, ancora, [illegible] convincere Solomon Guggenheim a commissionare il [illegible] museo di New York a Wright. E forse fu lei a sollecitare la stessa passione per i surrealisti nella nipote di Solomon, Peggy, [illegible] madrina dell'omonima fondazione veneziana.

Peggy Guggenheim, la sera inaugurale di «Art of This Century», il suo museo e galleria a New York, disse: «Portavo [illegible] orecchino di Tanguy e un altro di Calder, per mostrare la mia imparzialità fra arte surrealista e arte astratta».

L'itinerario della mostra ha un affascinante andamento storico. Con i dipinti [illegible] Cézanne, Van Gogh [illegible] Gauguin, [illegible] si distacca dalla pittura premoderna tradizionale, cadono [illegible] regole della prospettiva nella rappresentazione della natura, si incontrano le idee e le innovazioni della pittura del ventesimo secolo. Con le prime opere del giovane Picasso si entra nella dimensione dell'arte moderna.

Si comincia dai cubisti

La collezione Guggenheim incomincia presentando alcune opere cubiste - di Braque, Léger, Robert Delaunay e Gleizes - nelle quali il mondo viene rappresentato in maniera che non ha precedenti. Nei quadri di Chagall, che si era trasferito a Parigi da Pietroburgo nel 1910, alcune soluzioni formali del cubismo figurano utilizzate [illegible] una fantasia [illegible] una capacità narrativa diverse: ecco, qui, i celebri *Parigi attraverso la finestra* (1913) e *Violinista verde* (1923-24). Incomincia quindi l'avventura dell'espressionismo tedesco e di tutte le altre straordinarie scoperte del secolo.

Secondo la tradizione, grande catalogo (edito da Bompiani). Fra le previsioni: molta folla, naturalmente, ma non obbligo delle prenotazioni: la [illegible] [illegible] luogo [illegible] mesi «morti».

[l. m.]

LETTERE AL DIRETTORE

Pci, l'anima degli «autoconvocati»; e il senso della satira

Colgo l'occasione della mini-polemica apertasi tra la redazione romana de *La Stampa* ed il movimento degli «autoconvocati comunisti» al fine [illegible] precisare meglio alcuni punti dell'iniziativa auto-convocata, che va sviluppandosi da qualche anno all'interno della vicenda politica italiana con risultati non disprezzabili sia sul piano dell'impegno verso la partecipazione ad imprese editoriali (il mensile *A Sinistra*), sia dell'aggregazi[illegible] politica (la formazione [illegible] «punti di riferimento», in diverse città italiane).

Non ritorno ai fatti accaduti nei pressi della sede nazionale del pci, in occasione dell'ormai famoso comitato centrale del novembre 189 [illegible] cui si [illegible] «la svolta», se n[illegible] per ricordare [illegible] si verificò la testimonianza dello spirito di costruttivo confronto politico che caratterizza la nostra iniziativa) l'inedito [illegible] [illegible] assemblea, appunto «autoconvocata», all'interno dello stesso palazzo, con la partecipazione [illegible] un membro della segreteria, Piero Fassino. Ma, ripeto, non [illegible] questo il punto: la realtà autoconvocata rappresenta, infatti, essenzialmente un referente per situazioni locali di avanguardia, poste sul terreno del rinnovamento nelle forme della politica. Si tratta di un dato sul quale mi permetto di insistere: non ci troviamo di fronte ad un soggetto politico impegnato semplicemente nella conservazione di una «identità comunista» statica, legata alle tragiche esperienze del passato.

Anzi, a partire da tempi non sospetti, l'incontro fra diversi soggetti attivi nella sinistra italiana e provenienti da esperien[illegible] [illegible] omogenee tra [illegible] loro (iscritti [illegible] non iscritti al pci) [illegible] venne proprio sulla base di una critica radicale dei regimi dell'Est: una critica [illegible] improvvisata, ma sviluppata anche sulla base dell'esistenza di un filone ben presente, in questo sen[illegible] all'interno della realtà comunista italiana a partire, almeno, dall'XI congresso del pci.

Contestualmente, però, l'ipotesi [illegible] [illegible] accompagna alla necessità di aggredire fino in fondo i meccanismi del «centralismo burocratico» che tanto ha frenato [illegible] (frena) qualsiasi possibilità di sviluppo per i progetti di rinnovamento, pur presenti sullo scenario politico inclusi quelli elaborati dal cosiddetto «fronte del no» che, proprio a [illegible] del persistere nel legarsi a determinate forme di tipo organizzativo, viene scambiato per un inesistente «fronte della conservazione».

Tutto questo va innestato [illegible] una analisi che prenda razionalmente atto della profonda crisi in cui versa la socialdemocrazia europea e dell'imprescindibilità [illegible] mantenere ferme quelle istanze di critica marxiana [illegible] rapporti capitalistici di produzione che, [illegible] partire dalla questione Nord-Sud, debbono permanere quale orizzonte di fondo di una possibile identità del cambiamento.

Una ricerca, insomma, questa degli «autoconvocati» posta sui temi [illegible] una 3ª via in grado di determinare una capacità di [illegible] diffusione per i «valori forti» della eguaglianza, della solidarietà, dell'«interesse generale», del protagonismo delle grandi masse di sfruttati.

Franco Astengo, Savona

Calcio più divertente: ecco le regole

Quando [illegible] decidono i dirigenti delle federazioni calcistiche a introdurre finalmente la vitto[illegible] [illegible] sconfitta) «tecnica»? E' possibile che si debba ancora assistere a vittorie-rapina, strappate con un solo punto fortuno[illegible] [illegible] tante basse furberie in barba alla qualità e lealtà del gioco avversario?

Se si assegnassero finalmente 10 punti per ogni gol, 2 punti per ogni tiro da dentro l'area di rigore, parato, 1 punto per ogni tiro [illegible] fuori area, parato, e si sottraessero alla squadra 5 punti per ogni cartellino rosso, 3 per quello giallo e 2 per ogni atter[illegible] falloso, [illegible] giocherebbe all'insegna del «fair play» e sarebbe finalmente premiato il merito. Cosa che soddisferebbe ogni cittadino, non solo il tifoso.

Pietro Alberti, Francoforte sul Meno

Che p[illegible] ridere [illegible] Vangelo

Nella trasmissione di Maurizio Costanzo su Canale 5 il 20 giugno, un certo signor Giobbe Covatta di professione cabarettista, ha creduto di divertire il pubblico presente in sala e i telespettatori parodiando alcuni testi [illegible] Vangelo, mentre, corona e libro in mano, li leggeva storpiandoli e ridicolizzandoli, citando più volte i nomi del Cristo e della Madonna.

La scena [illegible] ha profondamente disgustato poiché rappresentava [illegible] gratuita, dissacrante e idiota esibizione, che calpestava [illegible] alcun ritegno la sensibilità [illegible] pubblico presente e dei telespettatori, che si serviva di un potente mezzo di diffusione qual è la tv, in assenza di alcun preannuncio per lo stesso pubblico che si è trovato a subire l'insulto. E mi chiedo se non sia perseguibile un simile squallido personaggio e chi lo ha ospitato, per il [illegible] di vituperio della religione cristiana e di offesa alla sensibilità dei telespettatori.

O. Marino, Tortona (Al)

Il miraggio della Mitteleuropa

Ho letto su «Società & Cultura» del 10 giugno l'articolo di Ceronetti «Masochismo d'assalto», in cui si parla delle guerre combattute dall'Italia.

Mi pare che alcuni giudizi siano piuttosto riduttivi, poiché le cause delle guerre sono sempre complesse e, in merito a quella del 1915-18, vorrei portare queste considerazioni.

Oggi, per esempio, [illegible] di moda lodare l'Impero Austro-ungarico come simbolo della Mitteleuropa, di cui si dice che è stato distrutto per colpa dell'Italia, mentre avrebbe potuto essere il primo nucleo dell'Europa unita. Ma intanto [illegible] dimentica che fu proprio l'Impero Austro-ungarico a scatenare la 1ª Guerra mondiale, e che la [illegible] fine fu decretata dai vari popoli che lo componevano, i quali, giustamente, volevano essere arbitri del proprio destino.

In un certo senso, anche questi popoli furono «aggressori». Ma ciò che deve contare sulla bilancia della Storia [illegible] [illegible] fatto che uno non può essere tenuto con la forza, [illegible] com'è [illegible] che [illegible] si può pretendere di tenere il piede sulla soglia del vicino. E succede talvolta che per difendersi si debba anche aggredire.

Roberto Damilano, Torino

TAMBURI DI LATTA

Mezzogiorno di Messa

CERTO, un'esperienza folgorante. Tra le minime, eppure che valgono e rifanno vivi.

Potrebbe anche trattarsi di un miraggio acustico. Si crede di udire ma non c'è niente che emetta suoni. Tra miraggi della vista e dell'udito, così vivranno gli ultimi uomini sulla terra.

Troppo avanti è ■ la desertificazione della vita. Alcuni miliardi di corpi che si muovono senz'anima non basta questo per dire che qua c'è la vita.

L'esperienza che dico non è delle più avventurose: si entra semplicemente nella chiesa della Misericordia di Torino, alle dodici della domenica, e si aspetta che il prete esca a celebrare ■ Messa.

E' quando comincia che ti pare di essere preso da ■ miraggio acustico - perché la Messa è detta in latino. Bisogna avere delle radici occidentali, ■ solo di conoscenza ■ di inconscio (che quando si scopre o si decanta par■ latino arcaico) perché avvenga il miracolo e Lazzaro si agiti tra le bende. Messa in latino ■ accompagnamento di gregoriano non è «concerto» non è «manifestazione culturale» non è «archeologia liturgica» e non ■ si va in gita scolastica; è un momento di vita spirituale spennellato sul delitto di spegnimento, sul cancro dell'estinzione della bellezza come evento normale e reale, della bellezza come fondamento (che riconosceremo l'unico) dell'intelligibilità del mondo.

Nel momento in cui il rito ha inizio hai subito la misura del deserto che siamo diventati, buttando via da autentici bruti ■ simile perfetto fiore. Il male portato all'interno della comunità cattolica europea (dico *europea* perché il resto del mondo chi sa dov'è e si raccoglie più intorno a qualcuno che a dei riti come la Messa) dalla feroce amputazione liturgica fatta gaiamente passare per riforma e rinnovamento da papi, vescovi, concilii e letterati, non si misura in cifre di presenze o di consensi: non si è trattato di un *abolire* avente in quell'aboli■ mutante il proprio limite, ma di un'abolizione che seguita ad abolire, di un togliere che non finisce di togliere qualcosa a tutti, di una corrosione permanente introdotta direttamente nell'anima.

Succede ■ quando si tagliano dei grandi alberi per far posto a un parcheggio asfaltato. Perso ■ bene dell'albero, l'asfalto è un danno che seguita a far danno, sebbene cento voci possano dire che è utile, necessario e che «ci voleva proprio».

Tra i graffiti dello straordinario castello d'Issogne ■ legge, con emozione, in francese del XVI: «Nell'anno 1535 la messa ha cessato di essere detta a Ginevra». Precisione della scure: «ha cessato». Quella fu una riforma: *la* Riforma. Morte, ■ morte che rige■ Per un certo tempo; perché tutto ha un tempo. Tutti fanno silenzio - la messa è sparita - e dal silenzio emerge un nuovo coro, più travagliato di Dio, più deside■ di avvicinarglisi. Così Calvino, Farel e compagni... Strangolarla col garrote subito, ma non avvilirla, ■ farla vivere, la Messa, per compromesso. La Messa della liturgia in volgare è un ■ cessare ogni volta e un po' per volta, una gallina che non si finisce di spennare viva.

E con quali cori!! «Signor ti vogliam bene...». Ma che roba è quella? Nessuna barriera... Allora, sull'altare può salirti anche Madonna.

Alla Misericordia chi ci va ci andrà, spero, per disgusto dell'al■ messa, e per disperazione e bisogno: per questo, essenzialmen■. Tocca alla gente (di battuti e perplessi le città ■ mettono insieme a milioni) e non ai preti, far rivivere il rito ■. Ai preti reintrodurre il latino nello stomaco a forza, anche ■ dicono *okay* e hanno ■ *personal* e il *fax* in sacrestia, sarebbe proprio un'opera di misericordia.

Il Vaticano ha dato questa concessionucola sperando probabilmente di chiudere, aprendo un pezzo di museo, la piaga. Ma la piaga è enorme, e che una realtà mistica ■ radici soprannaturali evidenti *riapra* come «museo della domenica» dalle 12 alle 13 per generosa tolleranza delle Autorità, è imperdonabile. Oh ■ sentirsi, lì, dei visitatori in visita gratuita, ma anime sconcerte, crudelmente scontente, deluse e digiune!

E far forbiciare quel che è superfluo e guastante: le spiegazioni, le didascalie parlate... Non ce n'è nessun bisogno, non è di spiegazioni che ■ rito ha bisogno. L'ortodossia orientale spiega forse qualcosa? Compie il rito, ■ parte si nasconde, e irradia così la vita. Il sacro ■ si è mai degnato di dare spiegazioni. Non è scienza, ■ è filosofia, ■ è erudizione. E riaccogliere ■ chiesa l'incenso, il turibolo, restituire alla Messa, col latino e il canto, anche questo aroma dei padri, questa luce che assorbono le nari, complemento odoroso della parola parabolata.

Guido Ceronetti

Da Mosca le prime ammissioni: il grande musicista non morì di colera

L'Urss e gli amori di Ciaikovski

Sedusse un giovane, dovette uccidersi

A voler credere che la causa della morte improvvisa sia stato il co■ ■ rimasto soltanto Ivan Krennikov, presidente dell'Unione dei compositori sovietici. Ricopre questa carica dal 1948, ■ l'ultimo superstite dello zdanovismo e di uno degli imperativi non trasgredibili ■ quella politica culturale: coprire gli scandali, soprattutto ■ riguardano i miti nazionali.

Così, fino a quando Krennikov non abdicherà, non ci sa■ nuove dichiarazioni pubbliche e, nell'archivio del ministero della Giustizia, il fascicolo Ciaikovski resterà chiuso. Tuttavia, le testimonianze e gli indizi ■ ormai troppo precisi perché nella più trasparente Russia di questi anni anche alcune fonti ufficiali non ■ tengano conto.

E i redattori dell'Enciclopedia della Musica, nella nuova stesura della voce Ciaikovski che uscirà nel 1993 in occasio■ del centenario della morte, hanno optato per ■ seguente versione: «Scomparve improvvisamente in circostanze che non sono state definitivamente chiarite». Commenta David Brown, impegnato ■ ultimare il quarto volume della sua monumentale biografia: «Questa impostazione riferisce alcune verità soltanto al condizionale, ma almeno ammette che la versione spacciata per un secolo ■ vera e ufficiale non è più l'unica».

Ciaikovski in un ritratto ad olio conservato a Mosca: un gran giurì composto da ■ gli ordinò di avvelenarsi

Quella strano bacillo

A dare credito alla tesi del colera contribuì anche *L'altra faccia dell'amore*, il film di Ken Russell che non taceva dei terrori femminili di Ciaikovski, ma poi preferiva farlo morire vittima dell'epidemia che colpì la Russia nell'estate del 1893.

Ma in autunno? Possibile che il terribile bacillo fosse sopravvissuto ■ temperature già rigide? E ■ stava benissimo il ■ quando, soltanto ■ giorni prima della morte, diresse a San Pietroburgo la prima ■ della sua Sesta Sinfonia, la Patetica?

E ■ era davvero colera, perché nessuna delle rigide misure imposte dalle autorità venne presa?

Gran folla di conoscenti visitava il malato, molti prestaro■ della biancheria che, dopo, venne restituita senza essere lavata ■ come si doveva, bruciata. Il giorno della morte, Verzbilovic, un insegnante ■ violino, baciò l'amico sulla fronte e sulle guance, ■ al centro del salone dove la salma ■ esposta un giorno intero, contravvenendo all'ordi■ che imponeva l'immediata rimozione del corpo. Scrive Rimski-Korsakov nella *Cronaca della mia vita musicale*, edita nel 1908: «Non solo per me, è stato oggetto di meraviglia la constatazione che non venisse adottata alcuna precauzione d'ordine sanitario in quei giorni a casa ■.

Ma la biografia pubblicata dal fratello Modest nel 1900 ■ ammette dubbi: colera, contratto in seguito «all'assun■ di un sorso d'acqua non bollita». Modest era già dovuto intervenire, subito dopo ■ esequie, con un articolo su *Tempi nuovi* per «confutare le voci discordi» che evidentemente erano ■ià un'opinione piuttosto diffusa e che continuarono a circolare, ricevendo puntuali smentite.

«La verità è probabilmente racchiusa nel secondo volume dell'epistolario», racconta Luigi Bellingardi, che al musicista russo ha ■ dedicato, ■ occasione del ■ anniversario della nascita, un puntuale «Invito all'ascolto», edito da Mursia. «Si tratta di lettere ai familiari pubblicate nel 1940 e subito sequestrate dalla censura stalinista. Se ne salvarono quattro copie, una è riuscita a raggiungere l'Occidente e verrà edita in Germania il prossimo anno».

E' ■ la musicologa Aleksandra Orlova a portare con sé quel volume e a riferirne il contenuto in un celebre articolo apparso in *Music & Letters* nel '78 e ripreso, due anni dopo, dall'edizione aggiornata di *The New Grove Dictionnary of Music and Mucicians*.

Un'edizione «integrale» dell'epistolario esiste già: in diciassette volumi: ■ esattamente come fece Elizabeth Nietzsche nei confronti degli eccessi del fratello, così Modest censurò i passaggi più scabrosi della corrispondenza di Petr Il'ic.

Il contenuto è esplicito: l'editore e il fratello riportano con precisione la nota spese dei rubli e dei copechi pagati a questo e quel contadino per comprarne il silenzio e impedire eventuali denunce ■er atti ■ libidine compiuti da Ciaikovski verso i figli minori. Sempre molto discreto, conscio che un processo avrebbe procurato ■hi quali la deportazione in Siberia e la confisca dei beni, giunto ■ cinquant'anni ■ musicista abbandona la prudenza. «Era terrorizzato - dice Bellingardi - dall'incubo dell'impotentia coeundi ed aveva continuo bisogno di affermare la ■ sessualità, trascurando la riservatezza degli ■ precedenti».

E non venne condotta con la necessaria prudenza la relazione col giovane nipote del duca Stenbok-Fermor che, venutone a conoscenza, minacciò d'informare immediatamente lo zar Alessandro ■. A questo punto entra in scena Nikolai Jakobi, procuratore del Senato di Pietroburgo e compagno di ■rso di Ciaikovski nella prestigiosa Scuola di Giurisprudenza della città.

Lo scandalo dev'essere bloccato, Jakobi raduna a casa sua ■ giurì d'onore, composto da tutti i vecchi amici di quella Scuola, ora diventati funzionari di rango elevato nella pubblica amministrazione. Quando la decisione è presa, viene convocato Ciaikovski: quella ■ stessa, in assoluta segretezza, si dovrà avvelenare bevendo una pozione. Quale veleno? Forse arsenico, il cui effetto è lento e sicuro.

La condanna a morte viene emessa ■ 31 ottobre. Un paio di giorni dopo, ecco le prime notizie sull'improvvisa malattia del maestro, ■ colera ■ la diagnosi meno sospetta, l'onore della Scuola ■ salvo, il duca Stenbok-Fermor non invierà alcuna lettera allo Zar e si riterrà soddisfatto della morte del seduttore del nipote.

E' dunque questo ■ vero delitto nella storia della musica, ben più reale del preteso avvelenamento di Mozart ad opera di Salieri o dei Massoni. E si può comprendere l'imbarazzo e la reticenza delle fonti ufficiali: Ciaikovski ■ un simbolo dell'«anima russa», a lui sono dedicati conservatori e sale da concerto e sarebbe così poco agiografico ammettere ■ verità e lo squallore di quella sentenza.

Condannato a morte

Come reagiremmo noi se qualcu■ documentasse che Verdi, tra i fienili di Busseto...?

Il problema è capire perché Ciaikovski abbia accettato di uccidersi, ■ esitare. Una testimonianza informa che ■ da quella riunione «correndo, cereo in volto, senza dire una parola, in preda alla massima agitazione». Ma, obbedendo ■i ordini, continuò, quel giorno e il successivo, la ■ normale quotidianità, facendosi vedere a teatro, frequentando gli amici, avallando la finzione.

Non tentò la fuga, non propose patteggiamenti. E forse quella sentenza gli offriva una disperata via di scampo dal peso di un'esistenza diventata intollerabile. Un autografo custodito nell'archivio ■ Klin rivela il significato attribuito dall'autore alla ■ sinfonia *Patetica*: «Il motivo sotterraneo è la Vita, con la sua antitesi in essa connaturata... Il terzo movimento rappresenta la fine delle illusioni per l'incalzare minaccioso ■le forze del male; il quarto, l'ultimo - Adagio lamentoso - è la Morte, cioè l'annientamento della Vita».

■ Cappelletto

Alle radici della nostra lingua: ritorna aggiornato il famoso dizionario «deonomastico» di Enzo La Stella

Le damigiane di dama Giovanna e il gaglioffo appetitoso

Così l'uso ha trasformato alcuni nomi propri in normali sostantivi

«Damigiana» è una parola di origine francese, : di una presunta «dama Giovanna» ■ si sa niente, ma sicuramente avrà avuto forme generose

LA derivazione ■ un nome comune da un nome proprio ■ un fatto abbastanza conosciuto. Che *perpetua* significhi ■ significasse) «domestica di un ecclesiastico», *ercole* «persona di grande forza», *rodomonte* «spaccone» è tanto noto che non vale la pena insistervi. Più importante è domandarsi quante parole abbiano una tale origine ■ ■ questo quesito diede una risposta soddisfacente l'indimenticabile storico della lingua italiana Bruno ■gliorini liana Bruno Migliorini col libro pubblicato in una serie di opere scientifiche chiamata ■ «Biblioteca dell'*Archivium romanicum*», uscito nel 1926 e ristampato ■ 1968 con un supplemento.

■ il libro fosse uscito in questi anni di successo per le opere di linguistica probabilmente, lanciato da un editore fornito di una grande rete di distribuzione, si sarebbe venduto assai più delle edizioni del 1926 e del 1968; tanto è vero che nel 1984 è comparso un *Dizionario storico di deonomastica* di Enzo La Stella T. presso lo stesso editore che aveva pubblicato Migliorini, Leo S. Olschki di Firenze. Quel sostantivo *deonomastica* (che l'Autore usa col significato ■ ■ che studia i vocaboli derivati da nomi propri») faceva un po' effetto e non era tale da attirare curiosità sul libro e neanche *Dizionario* ■ pareva adatto a suscitare un gran■ interesse.

Ora, pubblicato da Zanichelli, in associazione con Olschki, il volume ricompare con un titolo che ■ agli antipodi del precedente: *Dalie dedali e damigiane* e col sottotitolo, che riproduce quello di Bruno Migliorini, *Dal nome proprio al nome comune*. Messa la *deonomastica* in frigorifero, *dedali* e *damigiane* tolgono subito al lettore il sospetto che ■ un trattato di floricoltura. Così, da un titolo serioso e per nulla incoraggiante, si passa ad una intestazione alquanto scherzosa e, se non fosse per il sottotitolo, enigmatica.

I debiti dello Stella verso Migliorini sono molto grandi e l'Autore dichiara subito il ■ apprezzamento per l'opera Dal no■ proprio al nome comune. Ma ■ bisogna porre ■ quesito della diversità ■ presente volume dall'archètipo. La differenza maggiore ■ che Bruno Migliorini si occupava di parole che avevano origine da nomi di persona, mentre lo Stella tratta anche di derivati da nomi di popoli e di nomi di luogo. La posizione dell'Autore è quella di «appassionato cronista della nostra lingua», anche di quella attuale, di cui tiene debito conto.

C'è, poi, interesse per fornire i corrispondenti vocaboli in quattro lingue. Ma la distinzione non si può sempre fare con assoluto sicurezza. Prendiamo *carampa*■ «donna trasandata e volgare, spesso brutta e vecchia» che ■ne, come è noto, anche dai vocabolari che contengono etimologie o dai dizionari dichiaratamente etimologici, da *Ca' Rampani*, palazzo della famiglia Rampani nel Sestiere ■ San Casciano dove ■ Repubblica ■ Venezia ricoverava le prostitute ormai (come dire?) fuori servizio.

Il Boerio, autore del bellissimo Dizionario veneziano pubblicato nel 1829, parla addirittura di un *Rione delle Carampane* «quasi *ca* e *casa* Rampani, famiglia patrizia i cui luoghi, passati in ■ mani, furono assegnati alle pubbliche meretrici». Ma, a complicare le cose, c'è il rapporto con *carampia*, antico nome della Befana e con lo stesso sostantivo presente in Cecco Angiolieri: «*carampia*, de' denti che ventiquattro di bocca n'ho fuore». Si ■ voluto dare un esempio di quanto un'etimologia possa porre difficili problemi, fino al punto di porre il quesito se *carampana* venga da ■ ■ di luogo e ■ un nome comune.

Torniamo alle più quiete acque di *dalia*, *dedalo*, *damigiana*. Più semplici le origini di *dalia*, un nome-omaggio ■ botanico finlandese Dahl, allievo di Linneo, che importò la pianta dal Messico nel 1789; di *dedalo*, dal nome proprio del famoso mitologico autore del Labirinto e infelice pioniere dell'aviazione; di *damigiana*, di origine francese: *dame-jeanne*, una «dama Giovanna» di cui ■ si sa niente ■ è lecito crederu che fosse, se mai esistita, di forme, diciamo ■, abbondanti, anche ■ qui vari elementi possono far pensa■ ad una origine araba, nel qual ■ verrebbero meno la derivazione da un nome ■ persona, sicure per le altre due parole. Fra le voci che vengono da ■ di popoli, ■ *ellenismo* andrebbe detto che viene dal greco *hellenismós* ■ *héllenes* «greci» voce per la quale si deve risalire ad un nome di persona, ■ pure mitologica, *Hellen* «Helleno», figlio di Deucalione e Pirra.

E' poi da notare che c'è gradasso ■ non rodomonte, che ci è venuto in mente all'inizio di queste righe. Tuttavia l'Autore spera che il volume possa essere non solo consultato ■ letto e mi pare speranza legittima. Se noi abbiamo voluto rilevarne alcuni tratti è per far sapere che non tutto è pacifico. C'è qualche dubbio perfino per una parola molto comune, *gaglioffo*, dato ■ solito come incrocio di *gagliardo* e *goffo*, etimologia da me accettata nel mio *Dizionario etimologico*, e ■ lo Stella preferisce la derivazione da *galli offa* «boccone del francese», con riferimento al pane dato per elemosina ai pellegrini che ■ recavano a Compostela attraverso la Gallia, e cioè la Francia, secondo una interpretazione riferita al grande linguista spagnolo Corominas ma da attribuire piuttosto a G. de Gregorio. Come si vede, e seconda dell'etimo la parola ha ■no diritto di comparire i■ un dizionario come questo. L'incrocio di *gagliardo* ■ *goffo* l'ho fatto precedere nel mio Dizionario da un *forse* e un altro *forse* vorrei mettere alla derivazione da *galli offa*, perché il primo caso presenta difficoltà cronologiche, il secondo comporta dubbi sul significato.

Tristano Bolelli

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

19 Vendita alloggi

ATTICO
Collegno impresa vende saloncino 2 camere cucina 2 servizi terrazzo [illegible] mq 90 Tel 780.1220

ATTICO [illegible] porinense doppio [illegible] sore salone 2 [illegible] cucina doppi servizi spogliatoio cantina box [illegible] le no intermediari. Tel. [illegible] 9866

BALDINI [illegible] via Cesare Pavese piano [illegible] signorile [illegible] 158 ottime finiture possibilità mutuo. Tel. 597 049.

[illegible] CON [illegible] angolo [illegible] servizi terrazzo a 39 km Torino L. [illegible] milioni e [illegible] milioni mutuo, Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

CASEUROPEA Poirino frazione Marocchi libero nel '93 recente 2 camere cucina bagno box auto affitto. Tel. 509.940.

[illegible] via Monginevro adiacenze piazza Sabotino [illegible] subito 2 camere cucina bagno Tel [illegible] - 598 033.

CENTRALE mansarda libera [illegible] angolo cottura e bagno tutta rifatta in ceramica L. 32 milioni. Tel. 687 834.

[illegible] libero alloggio mq 50 pressi stazione composto da ingresso camera tinello [illegible] servizio cantina box auto. [illegible] 011 830.218 Area 3.

CIT TURIN
libero in signorile casa d'epoca ottimo [illegible] 2 camere ingresso bagno [illegible] ufficio/abitazione. Ulip 518 888.

COLLEGNO
borgata Paradiso recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] Ferrucci pressi ingresso 2 [illegible] cucina bagno 2 anni termo mutuo ascensore Nordedil vende 561 2760

CORSO Francia [illegible] salone 2 [illegible] cucina bagno cantina prezzo interessante. Tel 0121 76.856

[illegible] Francia (piazza Massaua) libero [illegible] 1 camera cucina bagno L. 79 milioni. Tel 746.010

CORSO Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato piano alto [illegible]. Nordedil 561.2760.

[illegible] Montecucco libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso box mutuo. Casastandar 561 1758.

CORSO Potenza adiacenze piano alto ascensore ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato. Nordedil 561.[illegible]

CORSO Principe [illegible] 2 piani salone 3 camere cucina biservizi. Tel. [illegible] 1625 - 953.4307.

CORSO [illegible] semi recente (90 mq circa) [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. [illegible] 901.644.

CORSO Sebastopoli 8° piano salone 2 camere cucina doppi servizi [illegible] libero subito. Tel 561.1040

CORSO Siracusa pressi ingresso 4 [illegible] cucina bagno [illegible] alto ascensore mutuo 1° casa Nordedil vende 561 2760

CORSO Turati e stabile signorile [illegible] mento libero [illegible] mq [illegible] alto porinense L. 250 milioni [illegible] 669 2962

[illegible] Vittorio adiacente alloggio signorile [illegible] 230 mq [illegible] stabile con portineria L. 380 milioni Tel. 669.2962

CROCETTA
[illegible] Turati signorile libero spaziosissimo salone camera cucina bingresso biservizi. Ulip 518 888.

CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 370 milioni volendo box La Cittadella 519.250.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Boston spazioso 2 camere tinello cucinotta bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Genova Millefonti signorile camera tinello cucinino bagno L. 69 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] Stradella libero ristrutturato 2 camere cucina bagno terrazzino L. 128 milioni.

GABETTI VENDE
corso Uras stessa casa liberi abbinabili 1 - 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[illegible]
piazza Statuto via Manzoni libero ingresso camera cucina bagno. Agenzia 1. Tel. 57.67.

[illegible] VENDE
via Caprera casa d'epoca libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
[illegible] Frejus in casa decorosa ampio libero 2 camere cucina bagno L. 107 milioni. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO ingresso 2 camere [illegible] cucinino servizi [illegible] GIS 953.4479

GRUGLIASCO via Vespucci ingresso [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] GIS 953 4475

G.S.I. [illegible] adiacente piazza [illegible] ottimo 3 camere cucina bagno termoascensore.

G.S.I. 311.1767 vende a Trana villa a schiera composta da [illegible] 2 [illegible] cucina doppi servizi e giardino mutuo dilazioni e permuta.

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Barriera Milano [illegible] servizio [illegible] L. 9 milioni più rate per affitto

IDEALCASE 434.3437 libero Madonna di Campagna recente camera tinello cucinino ascensore L. 25 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Caraglio panoramico 2 camere tinello [illegible] ascensore L. 45 milioni e mutuo.

IMMO[illegible] 544.273 corso Toscana libero 3 camere tinello bagno mq. 120 ascensore L. 40 milioni e mutuo.

IMPRESA vende direttamente [illegible] menti signorili in Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 011 533.593.

ININTERMEDIARI vendo alloggio libero mq 225 corso Vittorio adiacente monumento, abitazione-ufficio. Tel 669 8527

LA CASA vende alloggi liberi e occupati di 2/3/4 vani e servizi zone comode al centro. Tel. [illegible]

L'AQUILA
Il Giaveno villa con 4 appartamenti e giardino a L. 195 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

L.S.A. 748.398 vende a Cumiana grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con 5400 mq. di parco

L.S.A. 748.398 vende in zona S. Paolo bellissimo alloggio libero di 85 mq. adatto sia uso ufficio che abitazione.

LIBERO A corso Orbassano S. Rita 2 camere cucina bagno recente termoascensore L. 73 milioni mutuo. [illegible] 473.0088

LIBERO [illegible] Parella 2 camere [illegible] cucinino bagno bella casa L. 90 milioni mutuo TC 47[illegible]56.

[illegible] A via Mercadante Barriera Milano camera cucina bagno tetto decoroso L. 20 milioni mutuo. TCDUE 657.856.

LOMBRIASCO casetta libera indipendente 2 alloggi mq. 160 2 box giardino minimo anticipo. Casastandar 546.344.

MADONNA DI CAMPAGNA libero via Breglio alloggio 2° piano in palazzina ristrutturata ingresso camera cucina bagno mansarda. Unicredit 921 0330

MICHELINO cascina indipendente libera saloncino camera cucina tavernetta [illegible]. CST 708 300 - [illegible] 3023.

MICHELINO centro in casa recente [illegible] moso [illegible] 3 [illegible] tinello cucinino bagno L. 155 milioni Tel. 650.4095

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2809.

PIAZZA RIVOLI
recente signorile libero 3 camere tinello cucinino bagno lavanderia. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PINEROLO centro in splendida casa in nuova costruzione vendesi alloggi [illegible] metrature con box auto Tel 534 630

[illegible] (versante Torino) libera villa signorile mq [illegible] con terreno e alloggio custode. Tel 513.931.

[illegible] zona Sassi signorile ingresso salotto 2 camere cucina bagno box auto 3 aria. Lupo 203.490 - 263.718

[illegible] via Bologna alloggio completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 958.1525 - 953.4307.

SASSI
via Piovà stesso piano 2 appartamenti liberi abbinabili di camere cucina bagno Gabetti vende 57.67.

SETTIMO
appartamento libero piano alto [illegible] ione camera cucina bagno [illegible] Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. PAOLO libero piano alto 2 camere cucina spogliatoio bagno. Gruppo Mediocase 389 193 - 385 9070

S. RITA libero via Tirreno alloggio 2° piano di ingresso 2 camere tinello cucinino Unicredit 921.0330.

S. RITA
via Castelgomberto vendiamo in elegante e recente stabile appartamenti liberi varie metrature. Per informazioni tel. Spai [illegible]

[illegible] libero 3 camere cucina ingresso e bagno mq. 105 tutto in ottimo stato termoascensore. Tel. 687.834.

S.T.E. [illegible] proprietà via [illegible] ingresso salone 2 camere cucina bagno ottimo investimento. Pedone 510.801.

S.T.E. cedesi nuda proprietà via Spontini ingresso camera tinello bagno cantina ottimo investimento. Pedone 510 801.

TAIT 513.931 libero in [illegible] Belgio (presso Lungopo) recente [illegible] camera tinello cucinino bagno 2 arie.

TAIT 513.931 [illegible] in corso Trapani (pressi corso Peschiera) lussuoso recente camera cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 [illegible] Campagna (piazza Vi[illegible]) recente piano basso camera tinello cucinino bagno 2 arie.

TAIT 513.931 libero pressi corso Bramante 2 camere cucina bagno ottime condizioni L. 30 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero presso via Nizza (zona piazza Bengasi) grande salone [illegible] cucina bingressi biservizi.

TAIT 513.931 libero via S. Donato (piazza Statuto) ristrutturato soggiorno 2 camere bagno minimo contanti.

TECNOKASA 545.882 A Giaveno [illegible] prenotasi prestigioso ville singole con ampio giardino in nuovo Villaggio residenziale La [illegible]. Per la prenotazione sono sufficienti L. 10 milioni permute e mutuo 75%.

TECNOKASA 545.882 [illegible] via Valperga Caluso fraziomamo [illegible] di 3 piani termo centrale ascensore. Mutuo.

[illegible] 2 camere [illegible] in piccola casa ristrutturata parti comuni L. 63 milioni meno mutuo. Tel. 599.844.

TROFARELLO "Valle Sauglio" prestigiosa impresa vende in complesso residenziale villa a schiera piano seminterrato box 2 auto, tavernetta wc, lavanderia piano [illegible] soggiorno, cucina bagno. 1° piano tre [illegible], bagno. Giardino, ampi balconi, locale sottotetto. Consegna fine 1990 Immobiliare Horizon srl. [illegible] 640.0329.

VENDESI alloggio adatto anche ufficio zone centrale possibile dividere in 2 alloggi mq 220. Sepa Servizi tel. 011 518 648.

VENDESI in via Lera alloggio libero di camera [illegible] cucinino e bagno L. 95 milioni possibilità mutuo. Tel. 599.844

VIA Cherubini libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo 1° casa. Tel 851 883 - 859.824

VIA DUINO
193 adiacenze [illegible] Traiano vendiamo appartamenti di 1 - 2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 15 - 19 Gabetti. Tel. 57.67.

VIA Filadelfia libero salone 2 camere cucina 2 bagni cantina mutuo 1° casa. Tel. 851 883 - 859 824

VIA Pastrone piano rialzato vendesi bellissimo alloggio di 2 camere salone tinello cucinino e doppi servizi. Tel. 920.5106.

[illegible] bifamiliare Rubiana mq 220 coperti più [illegible] box giardino mutuo permute Stilcasa [illegible] 462 - 517.803

VILLA Sangano vera occasione 3 camere salone cucina doppi servizi L. 240 milioni possibilità di permuta. Tel 908.6960.

VILLE a Castiglione inizio [illegible] ma posizione salone 3 camere cucina biservizi mansarda tavernetta box giardino permute mutuo. Il Portico 835.544.

20 Domande affitto

BANCARIO in [illegible] cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 650.7564 - 547.201.

FUNZIONARIO nota industria in trasferta cerca alloggio 100/150 mq arredato nel verde della collina. Tel. 501.810.

LAUREANDI in ingegneria referenziati [illegible] residenza fuori cercano appa[illegible] ammobiliato in Torino. Tel. 740.[illegible]

STUDENTI biellesi contratto con genitori cercano appartamento vuoto/[illegible] o bilocale. Tel. 800.786.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO in Rivoli alloggio vuoto di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio libero subito. Tel. 334.939.

A. VUOTO corso Sebastopoli camera tinello bagno 9° piano L. 450.000 contratto 2 anni rinnovabile. Tel 650 8826.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda centro affitta Rubiola Immobili 751.826.

ABBIAMO ammobiliati appartamenti a non residenti 1/2 camere servizi zone semicentro stesso casa. Tel. 757.264.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato a [illegible] residenti uso 2° abitazione richiede referenze [illegible] 749.3664.

AFFITTASI a prossimi sposi zona S. Rita comperando i mobili camera [illegible]. Tel 329.0693.

[illegible] e referenziati alloggi quattro vani garage cantina in Narzole (Cn). Tel. 0172 411.331.

CORSO Dante (pressi) vuoto prestigioso salone 5 camere doppi servizi cantina L. 2 milioni mensili. Tel 544.793

CORSO Trapani vuoto signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno box L. 1 milione 100 mila Tel. 544 793.

LA COLOMBA 761.842 affitta Leinì km 1 tangenziale palazzina uffici mq 350 prestigiosa 15 posti auto giardino.

MANSARDA affitto studenti impiegati L. 200 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio. Tel. 985.7984.

[illegible]O 5 affitta uffici - alloggi vuoti arredati zona signorile invigenti corso Vittorio 70. Tel. 545.526.

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321.

UFFICIO centralissimo mq 190 2 saloni 3 vani servizi affittasi L. 1 milione 800 mila mensili. Tel 512.642.

[illegible]GLIA (via Oropa) alloggio di 2 camere cucina servizi con rate parti affitto. Tel. [illegible]

[illegible] corso [illegible] alloggio [illegible] le parti affitto di 2 camere soggiorno bagno cantina. Tel. 501 [illegible]

[illegible] verde mezz'ora centro [illegible] affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie Tel 903 1402

PADRONCINO con TO Daily 17 ql. [illegible] radiotelefono effettua prese e consegne da e per tutta [illegible] Tel 0338 623.772 dalle 9 alle 18 oppure 011 385.810.

33 Matrimoniali

CELIBE giovanile 45enne buona posizione sposerebbe signorina/a equilibrata. Scrivere Publikompass 8544 - 10100 Torino.

CELIBE giovanile 45enne buona posizione [illegible]erebbe signorina/a equilibrata. Scrivere Publikompass 8544 - 10100 Torino.

[illegible] professionista laureato libero, [illegible] rio, sposerebbe 35enne affabile. Scrivere: Publikompass 8543 - 10100 Torino

36 Nautica

COLOMBO MOTONAUTICA [illegible] Umbria 47, tel. 011 484.713: abbiamo realizzato sulla rotta di Colombo, una lunga e piacevole estate. Qualità, pratica, servizio.

GLASTRON motoscafo [illegible] m [illegible] 1985 Hp 175 Omc Efb Ore Moto 84 con carrello classe L. 24 [illegible] Tel. 0144 80.889.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [illegible] nelle [illegible] gnolese cascinale del 1700 mq. 680 [illegible] bili rustici [illegible] termo [illegible] box e [illegible] mq. terreno. "La Borsa" tel. 368.482.

ACQUISTO in Torino e primissima cintura villa o casa rustica anche da [illegible] terreno attiguo. Tel 352.843.

[illegible]
In Borgo Vecchio vendesi elegante appartamento soggiorno cucinino 2 camere bagno posto auto in recente condominio. Per informazioni tel. Spai 011 832.508.

BRICHERASIO appartamento in villa salone 2 camere cucina bagno box giardino L. 165 milioni. I.T.I. 0121 74.222.

CASETTA L. 30 milioni e 40 milioni mutuo con veranda terrazzo soggiorno con camino camera servizi cortile privato a 38 km. Torino. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

CASTELLAMONTE collina casetta ristrutturata indipendente 4 vani bagno terreno 3000 mq. A. Guel 741.3051.

CERVINIA
In recente elegante condominio vendiamo appartamento soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi 2 posti auto. Per informazioni tel. Spai 011 832.508.

CESANA occasionissima impresa pronota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sao 011 597.021

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama bilocali termoautonomi 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02 345 2082.

MENTONE, Eze, Roquebrune, Nizza, ville sul mare ed entroterra ogni prezzo. Tel. 011 781.591 Fax 011 781.749

MENTONE in pass[illegible] fronte mare 4° piano signorile 2 [illegible] cucina e altre metrature volendo box. Tel 011 514.498 - ore pasti 003393 417.592.

OSASCO [illegible] indipendente [illegible] 2 camere [illegible] bagno mansarda [illegible] box giardino. I.T.I. 0121 74.222.

[illegible] D'OULX piazza Mirafiori ultimi monolocali arredati centralissimi accoglienti solo 35 milioni + mutuo. [illegible] altere. Tel. 011 537.921 ufficio.

[illegible] rustico centrale da ristrutturare 4 vani servizi cantina L. 8 milioni e dilazioni. I.T.I. 0121 74.222.

160.000.000 Villanova (At) [illegible] palazzina bifamiliare indipendente 4 [illegible] 320 mq 2 [illegible] terreno [illegible] stile rustico. "Il [illegible] Immobiliare", tel. 515.551 - 515.480.

[illegible] Ville, app., [illegible] per vacanze, [illegible]

ABRUZZO affitti a settimane [illegible] appartamenti mare Savi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050.

[illegible] affittasi Salice D'Ulzio grande [illegible] con giardino condominiale. Tel. ore pasti 011 696.8391.

[illegible] affittiamo [illegible] villette appartamenti [illegible] mare a prezzi vantaggiosi. Tel. 0533 39.410.

A Rimini, Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.096 - 384.201.

BIBIONE spiaggia mare pulito villette appartamenti ultime [illegible] affittiamo. Inviamo foto. Tel. 0431 430.428 - 428.261.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Alba Adriatica hotel Lido modernissima struttura scelta menù annessi vastissimo residence. Tel. 0861 72.680.

A RIMINI MIRAMARE hotel Mediterraneo 30 mt. mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio favorevolissimo giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 37 mila/39 mila. Tel. 0541 372.105.

CATTOLICA hotel Atlas tel. [illegible] vicinissimo mare. Squisiti menù camere servizi bar parcheggio luglio L. 37 mila sconti bambini.

CATTOLICA hotel [illegible] *** tel. 0541 954.747 al mare moderno uso piscina scelta menù parcheggio luglio L. 41 mila-46 mila, agosto L. 55 mila-41 mila.

CATTOLICA vacanze gratis hotel Leonardo tel. 0541 954.053 vicino mare cucina casalinga luglio L. 39 mila 500 (3 pagano per 2) agosto L. 40 mila.

CESENATICO hotel Admiral *** tel. 0547 81.148 vicinissimo mare, ogni comfort ascensore solarium parcheggio, buffet colazione, verdure, menù a scelta. Da L. 35 mila a L. [illegible] mila.

[illegible]MA[illegible] hotel Silvano [illegible] tel. 0183 403.014 camere con servizi tv color balconi vista mare o monte, menù a scelta, spiaggia privata a 50 mt. parcheggio privato

ECCEZIONALE luglio [illegible] hotel Gallia Lido Spina categoria [illegible] piscina [illegible] preelevata comunicante con [illegible] discoteca vip cucina rinomata spiaggia privata parcheggio luglio L. 49 mila, agosto L. 58 mila telefono tel. [illegible] 330.018.

FINALE LIGURE albergo villa Nina agosto mezza pensione L. 40 mila/43 mila con servizi. Tel 019 601.080.

LAVAGNA Liguria hotel Grattacielo [illegible] 324.000 offerta mare agosto pensione completa L. 58 mila dal 21 L. 50 mila.

RIMINI hotel [illegible] via Manzoni a [illegible] metri dal mare, parcheggio, luglio L. 33 mila, agosto L. [illegible] mila. Tel. 0541 381.718.

[illegible] RIVAZZURRA Hotel 2000 tel. 0541 373.326 nuovo sul mare signorile [illegible] servizi telefono balconi vista mare scelta menù. Luglio L. 40 mila 500, agosto L. 48 mila 500 - 38 mila.

SARDEGNA Capo d'Orso residence nuovo nel verde sul mare affittansi. Offerta risparmio L. 16 mila pasto biglietto garantito. Tel. 010/568.679.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenterie oreficerie gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 812.2327 via Manzoni 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli [illegible]. Tel 6000.581. Via Rismondo 47.

SVENDO tutti i mobili esposti per cessazione locale Centro Cucine Arredamenti strada Altessano 140 Torino. Tel. 739.5677.

MADONNA, PIEDI DA 7 MILIARDI

Quanto valgono i piedi di Madonna? Sei milioni [illegible] dollari (circa sette miliardi [illegible] 200 milioni di lire) è quanto ha offerto la «Reebok» che vorrebbe calzarli con le sue scarpe da ginnastica. Madonna deve ancora incassare i [illegible] milioni [illegible] dollari di un contratto di sponsorizzazione [illegible] la «Nike».

HARRY BELAFONTE TORNA A CASA

Il cantante Harry Belafonte, ricoverato in un ospedale della California per dolori al petto, è stato dimesso [illegible] giornata senza che i sanitari fornissero alcuna indicazione circa il suo sta[illegible] di salute. Belafonte, che ha 63 anni, aveva lamentato dolori al torace dopo un concerto [illegible] San José.

AMERICAN BALLET E LA MAKAROVA

Sarà quasi certamente Natalija Makarova [illegible] nuovo direttore artistico dell'American Ballet Theatre che ha appena terminato una settimana di spettacoli con successo [illegible] Londra. Dopo l'abbandono [illegible] Baryshnikov, l'amministratrice Jane Hermann sembra intenzionata a chiamare la ballerina.

La sala del Regio: il teatro è da tempo [illegible] difficoltà. L'anniversario doveva sollevarne le sorti. Qui sotto il direttore Piero Rattalino

Dimezzati i progetti per i 250 anni del teatro, si vuole evitare il tracollo finanziario

Regio: piano con la festa, fa male

Una stagione «normale» e sovvenzioni inadeguate

TORINO. Teatro Regio, 250° anno: una data storica per la cultura musicale italiana, una celebrazione per la quale nel [illegible]. Il direttore artistico Piero Rattalino aveva progettato la messa in scena dell'«Annibale in Torino» di Paisiello (alla cui prima aveva presenziato Mozart), «Il reggente» di Mercadante, «Loreley» di Catalani, «La regina di Saba» [illegible] Goldmark, la «Francesca da Rimini» di Zandonai, tutte opere che al Regio erano state rappresentate per la prima volta, più [illegible] «Don Carlos» verdiano nella versione francese (serata inaugurale, 21 novembre '90), il «Don Carlo» italiano e la prima assoluta di «Blimunda» di Azio Corghi.

Il 1990, nello spirito del progetto, sarebbe stato l'anno di [illegible] «svolta culturale torinese», l'inizio di un «cambio di rotta» che avrebbe dovuto portare il teatro [illegible] primissimi posti nella graduatoria di quegli auspicati valori musicali, che il ministero Turismo [illegible] Spettacolo nega però sul piano dei finanziamenti. Purtroppo, non [illegible] più così. Dall'86 ad oggi è successo [illegible] tutto: un deficit [illegible] 10 miliardi ripianato [illegible] un mutuo del Comune, intransigenti battaglie sindacali, numerose rappresentazioni cancellate nel corso delle ultime stagioni, incassi restituiti agli spettatori, un contratto integrativo che non si è riusciti a portare a termine, nonostante i recenti reiterati ma fermi tentativi di Elda Tessore, vice presidente del Regio: il tutto, mentre si va verso il [illegible] del contratto nazionale. [illegible] progetto celebrativo del 250° anniversario della fondazione [illegible] teatro è stato perciò modificato, ridimensionato, per evitare ulteriori tracolli finanziari.

«Non si poteva fare altrimenti. Abbiamo mantenuto i due "Don Carlo" - ricorda Rattalino - la "Francesca da Rimini" e la "Regina di Saba", uno spettacolo di balletto, con [illegible] nuovo direttore, l'americano Robert North; "L'ispirazione" di [illegible]tti, una ri[illegible] della coproduzione con il Comunale di Firenze; "La fanciulla del West" di Puccini; "Il barbiere di Siviglia" di Rossini. Una stagione non più intimamente legata alla storia del Regio, [illegible] comunque significativa, [illegible] considera che i due "Don Carlo" con due compagnie diverse, costituiscono un impegno gravoso per qualunque teatro. Però abbiamo dovuto cancellare le altre opere».

Le manifestazioni del '90-91 comprendono una serata musicale per la celebrazione del [illegible] dicembre 1740; la mostra storica sul Regio dal 1740 al 1990 curata da Roberto Basso; [illegible] documentario audiovisivo sulla storia del teatro ideato [illegible] sceneggiato da Lidia Palomba; una mostra a «Palazzo a vela» di scenografie e costumi di spettacoli realizzati [illegible] Regio; festa di chiusura per San Giovanni. Per il Piccolo Regio, sono previsti: una «Beethoveniana» con otto giovani pianisti che eseguiranno le 32 Sonate del compositore tedesco; Sei Suites e i due libri del "Clavicembalo ben temperato" di Bach, i 30 esercizi di Scarlatti; 24 Capricci di Paganini; 24 Studi di Chopin; 12 Studi trascendentali di Liszt, [illegible] Sonate di Ysaÿe; i 12 Studi di Debussy.

Opere in cartellone e impegni contrattuali con i cantanti sono già sottoscritti. Le regole del mercato operistico sono rigide, le sovvenzioni sempre più inadeguate. E' dunque lecito, in una simile situazione (che accomuna la maggior parte degli enti lirici) sperare che celebrazione [illegible] stagione, pur ampiamente dimezzate, possano poi trovare pratica attuazione? Da più parti s'è suggerito, per il futuro, di ridurre [illegible] numero delle opere in cartellone, per contenere o ridurre il deficit finanziario. Ma alcuni definiscono il consiglio «suicida»: trascinerebbe il Regio a un rango inferiore ed indurrebbe [illegible] ministero [illegible] ridurre [illegible] quota di finanziamento. «A questo proposito desidero affermare con forza - dice Elda Tessore - che non vogliamo apportare tagli, ma lavorare sodo per curare questo Regio malato». E Rattalino aggiunge: «Se dovessimo ricorrere ai tagli dovremmo ridisegnare tutta l'attività dell'ente per i prossimi 5 anni, [illegible] sarebbe [illegible] tracollo».

E lei con ogni probabilità non sarà più al Regio. «Dieci anni sono troppi p[illegible] un direttore artistico, anche [illegible] non ho deciso di abbandonare [illegible] mia attività».

C'è [illegible] soluzione [illegible] mali ormai cronici del teatro?

Conclude [illegible] vice presidente: «Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, coordina un gruppo di parlamentari piemontesi [illegible] vari partiti che ha chiesto allo Stato immediati contributi per le celebrazioni del 250° e altri fondi presso i privati, cosa già avvenuta per il San Carlo di Napoli». [illegible] la grande industria piemontese è disposta [illegible] sponsorizzare il Regio [illegible] eterna guerra sindacale? Finora non sembrano esservi possibilità concrete, ma Elda Tessore confida nella sensibilità dei privati e delle grandi banche.

Molte speranze, residue ipotesi, un'unica certezza: che i problemi degli enti lirici si risolvono, sì, con una sana amministrazione e con produzioni di qualità, ma soprattutto [illegible] sovvenzioni ministeriali adeguate, tenendo presente un dato fondamentale: i costi di gestione [illegible] personale incidono per il [illegible] per cento del bilancio. Una cifra sbalorditiva. In teatro non [illegible] fanno più miracoli, perché non si possono più attuare gestioni familiari.

Armando Caruso

Ispirata a Dante

Van Hoecke una divina coreografia

RAVENNA. Nella città [illegible] Francesca, a pochi metri dalla tomba di Dante, Micha Van Hoecke ha presentato la sua ultima creazione [illegible] [illegible] di Liszt, discepolo di Salieri al quale è dedicata l'attuale edizione [illegible] «Ravenna Festival». Una somma di circostanze che hanno propiziato il successo di questa «Dante Symphonie», ambientata nello spazio carico di suggestioni della Rocca Brancaleone, con i suoi rossi muraglioni romanici. Lo scenografo Koki Fregni non ha dovuto far altro che aggiungere qualche essenziale elemento scenico, [illegible] soprattutto si è avvalso della geniale inserzione di un grande parallelepipedo [illegible] cristallo, elemento metafisico che ha simulato cielo e inferno, appena con poche luci [illegible] grandi pennellate di colore.

Van Hoecke [illegible] si è lasciato [illegible] [illegible] impossibili velleità descrittive, niente Dante e Virgilio, nessuna suggestione [illegible] Doré. A farci da guida [illegible] questo poema coreografico, sostanzialmente astratto, [illegible] si eccettua l'episodio di Paolo e Francesca, sono due bambini, rappresentanti «lo stato di purezza al quale giunge l'Uomo, dopo [illegible] percorso l'Inferno e il Purgatorio, affaticato e prostrato», come afferma lo stesso autore. I due fanciulli [illegible] deliziosi Natalia Strozzi e Valentin Gerlier) compaiono subito dopo un'introduzione di versi danteschi appassionatamente declamati da Franco Di Francescantonio, e intrecciano giocosi girotondi sulla musica pianistica della sonata di Liszt «Après une lecture de Dante». Lo stato d'innocenza di queste danze serene, degne di un primitivo toscano, [illegible] una traumatica frattura [illegible] appena [illegible] le note della «Dante Symphonie», il [illegible] spessore drammatico viene visualizzato con danze energiche [illegible] persino violente nelle quali [illegible] suo «Ensemble» si segnala per forza interpretativa mirabile, tanto da provocare numerosi applausi a scena aperta. Poi [illegible] viaggio iniziatico che i danzatori intraprendono coralmente, «per riveder le stelle» subisce una so[illegible] per il racconto più popolare e [illegible] della «Divina Commedia»: Paolo e Francesca. Marzia Falcon [illegible] Yosu Mugica intrecciano un appassionato [illegible] doloro[illegible] passo a due, mentre due altre coppie appaiono come controfigure della memoria: un duetto in sontuosi abiti rinascimentali per ricordare il tempo felice e un secondo imbozzolato nel cubo dell'eterna condanna. Dopo il tormentato [illegible] infernale, ecco [illegible] calma crepuscolare del Purgatorio. Gli scuri abiti di Gabriella Pescucci [illegible] schiariscono per prepararsi a trascolorare nel Paradiso in un sereno rosa antico. Le anime si rispecchiano in un laghetto quieto, mentre la lo[illegible] marcia verso l'alto segue il crescere della sinfonia. Un autentico colpo di teatro avviene all'entrata del coro per il «Magnificat». Volano colombe, nello specchio magico [illegible] cristallo appaiono innumerevoli fiammelle, il fuoco sacro e [illegible] luce che riportano anche [illegible] candore dei due fanciulli giubilanti. Poi gli spiriti beati avanzano in schiere capitanate [illegible] simbolica immagine dell'Uomo (lo stupendo danzatore [illegible] colore Jean Christian Chalon, proveniente dal «Mudra» [illegible] Bejart che Van Hoecke ha diretto a lungo) e fa da battistrada verso la gloria. Un lirico misticismo che fa arrestare il coreografo, come Liszt con il suo soave «Magnificat», alle soglie dell'ultimo mistero. Mirabile ancora [illegible] volta l'intensità [illegible] l'espressività del complesso di Van Hoecke.

Luigi Rossi

Si gira «Vostra per sempre Elvira» [illegible] Vittorio Sindoni, 20 anni di vita di una tata nelle sue famiglie

Sandrelli, una vicemamma per vocazione

Tre puntate su Canale 5 nel '91: protagonisti Dapporto e Sorel

FREGENE. Una spiaggia larga larga, un ragazzo che cammina nel mare fino a non toccare più, una donna che cerca inutilmente di trascinarlo fuori dalle onde fino a cadere. Ciak. Si gira «Vostra per sempre Elvira» [illegible] Vittorio Sindoni, film tv in [illegible] episodi da 90 minuti l'uno protagonista Stefania Sandrelli, miniserial della Italiana produzioni di Roberto Sessa, Marco Bassetti [illegible] Stefania Craxi, in onda su Canale 5 la primavera prossima, costo 10 miliardi. Prodotto televisivamente anomalo, senza colpi di scena, passioni, misteri, [illegible] [illegible]ta in un arco di vent'anni la storia di una tata, [illegible] [illegible] quelle che, prese in aiuto o in sostitu[illegible] della madre vera, si fanno carico di seguire i bambini. Elvira è una tata straordinaria: semplice, incolta, umana, affezionata, disponibile, una tata per vocazione, una capace di voler bene ai tanti piccoli [illegible] le vengono affidati, una disposta [illegible] sacrificare la vita privata pur di vederli sereni. Il film, come sfogliando un vecchio album fotografico, segue le avventure di Elvira attraverso le molte [illegible] dove va [illegible] lavorare, dalla partenza dal paese ligure di V[illegible]ze per l'improvviso matrimonio [illegible] sua sorella, all'arrivo a cinquant'anni [illegible] Milano dove finalmente accetta di farsi una famiglia sua. In mezzo, c'è soprattutto Roma, la Roma della borghesia, con i suoi problemi, le infelicità, le nevrosi, il poco [illegible]zio concesso ai bambini, il molto spazio passato a parlarne, [illegible] fatica di crescere, le disillusioni dell'età.

Vittorio Sindoni, regista di un paio di serie con Morandi e adesso del film cinematografico su Walter Tobagi «Una fredda mattina di maggio», [illegible] racconta [illegible] una storia di fatti quotidiani, lieve come un sospiro. Scritto da Ennio De Concini su un'idea di Marco Bassetti, girato a Roma [illegible] giugno [illegible] ottobre [illegible] qualche esterno a Milano e a Varazze, montato sulla figu[illegible] pubblica e privata di Stefania Sandrelli, il film [illegible] interpretato anche da Massimo Dapporto, Jean Sorel, Mario Marenco, Luigi De Filippo. Con loro Leonardo Ferrantini (già Barbone nell'altro film [illegible] Sindoni), Massimo Bellinzoni (già protagonista con la Sandrelli di «Evelina e i suoi figli»), Giuliana Gemma (omonima di suo padre, al debutto). A far da filo conduttore in mezzo alle 130 facce [illegible] bambini, due amori incrociati: l'amore che Elvira prova per Marco-Leonardo Ferrantini, [illegible] pri[illegible] bimbo che [illegible] trova ad accudire e al quale, quando [illegible] ormai grande, finirà col regalare anche [illegible] [illegible] [illegible] tenero sesso; l'a[illegible] che Elvira riceve da Fiorino, allegro giovanotto addetto alla distribuzione di giornali, col quale, dopo molti rifiuti, finirà con l'andare a vivere. Sindoni la definisce: «Una storia profumata di borotalco».

Resta il dubbio che una tata come questa sia [illegible] figura scarsamente credibile. Sindoni nega: «Donne come Elvira, venute dalla provincia, ingenue e orgogliose, che sentono con forza il piacere di dare, [illegible] ne sono ancora tante. Forse [illegible] fanno più la tata ma fanno l'infermiera, certo non sono scomparse perché la sublimazione della maternità è un modo di essere femminile».

Pochissimi i riferimenti storici. Il sapore degli anni che passano verrà dato dal mutare degli abiti, delle canzoni, degli spot, dei film di successo. Stefania Sandrelli, per esigenze di copio[illegible] [illegible] i capelli a caschetto, sembra [illegible] stessa di quando la lanciò Germi. Massimo Dapporto, nonostante sia senza baffi, sembra suo padre quando faceva Agostino. La Sandrelli, reduce dal set di von Trotta «L'africana», una delle attrici italiane che lavora di più, giura che dopo questo film comincerà [illegible]mente a pensare a quello che da un [illegible] dice di voler dirigere, provvisoriamente intitolato «Buongiorno amore». Sindoni, che assicura non vorrebbe esse[illegible] a Venezia con «Una fredda mattina di maggio» perché detesta le inevitabili polemiche con[illegible] alla vicenda Tobagi, [illegible] scrivendo con Miriam Massari, una giornalista handicappata protagonista qualche [illegible] [illegible] di quella clamorosa protesta contro il disservizio ferroviario, una storia d'amore tra malati dal titolo «L'odore della pioggia». Nella prossima stagione girerà un nuovo capitolo di «Come stanno bene insieme» con Castellitto [illegible] [illegible] Sandrelli, raccontando l'ultimo decennio [illegible] questa coppia televisiva.

(st. ro.)

Stefania Sandrelli sul set con il regista Vittorio Sindoni

Meno di 15 mila persone ieri al Flaminio di Roma per il debutto del «folletto» Prince

L'Italia fa paura alle rock star

Presentato intanto il tour degli Stones Zard preoccupato: colpa dei Mondiali?

Prince sarà a Torino venerdì li [illegible] si farà al Comunale

ROMA DAL NOSTRO INVIATO

Accompagnato da un'aura misteriosa, scomparso [illegible] un folletto dopo esser arrivato di nascosto da tutti alle 8 del mattino dalla Svizzera, solo ieri Prince ha preso finalmente alloggio per qualche [illegible] nella suite Petronio dell'Hotel Hilton che lo ospita qui a Roma. Ma dev'esser entrato nascosto in un baule (del resto gli è facile, minuto e paranoico com'è) perché nessuno l'ha visto; n[illegible] caldo africano del pomeriggio, ha effettuato il sound check al Flaminio e poi s'è rintanato in camerino. E ieri sera, ad [illegible] glierlo per il suo primo concerto a Roma di cui vi parleremo domani, so[illegible] arrivati in meno di quindicimila. Ben al di sotto delle speranze del [illegible] promoter italiano Sanavio.

Abbiamo scritto più volte, nei giorni scorsi, che questa stagione di rock e pop internazionale in Italia è la più strana degli ultimi dieci anni. Prima i nomi altisonanti del gotha musicale venivano accolti come dei e ci si picchiava per avere i biglietti dei loro concerti; oggi che l'arrivo dei divi consolidati è diventato routine, [illegible] guadagnare [illegible] piuttosto gli organizzatori di serate raccolte ma trendy, [illegible] musica alternativa come la World Music o musicisti che si muovono nell'ambito di un genere molto specifico.

Quanto [illegible] grandi eventi, invece, l'atmosfera è completamente cambiata. Sull'onda del Mundial, le notizie ricorrenti [illegible]: Vasco Rossi batte Madonna, Ramazzotti batte Prince. Italiani contro il Resto del Mondo, insomma, come se i ragazzi volessero vendicarsi della sconfitta ai Mondiali, vissuta così dolorosamente, ritornando agli eroi musicali nazionali, che oltretutto non fanno capricci né pasticci, inviano messaggi comprensibili in un linguaggio comune, e rimettono in moto l'antica identificazione fra divo e pubblico che ha funzionato tanto [illegible] lungo: Madonna ormai fa musical e balletti, con le ragazzine non ha più niente da spartire; quanto a Prince, egli non è artista di massa, né [illegible] prodotto usa & getta. Per apprezzarne le indiscusse doti, bisogna essere appassionati davvero, aver seguito tutta la storia [illegible] rock bianco e [illegible] storicamente poi, per una legge non scritta, chi [illegible]rriva in tournée senza un disco nuovo è comunque penalizzato. E il nuovo lp di Prince, «Graffiti Bridge», è ben lontano dall'uscire, sembra. Il penultimo, «Batman», non ha fatto furore: il che basta [illegible] non riempire gli stadi, per i quali peraltro il Minneapolis Genius [illegible] poco tagliato, avendo la sua musica bisogno [illegible] spazi raccolti per creare un feeling. Lui infatti, fino a poco tempo fa, non ha mai voluto suonare negli stadi. Poi c'è cascato.

Ma i motivi dei pochi biglietti venduti dalle star internazionali sono anche altri. Gli appassionati di concerti sono soprattutto giovani e giovanissimi, in una situazione [illegible] generale non brillante debbono scegliere come investire quelle 40/50 mila lire del concerto, che diventano anche 100 [illegible] si va fuori città. I megaeventi quest'estate [illegible] concentrati fra Roma e Torino; quest'ultima in particolare risponde meno di altre all'offerta. Ma dovrà pur dire qualcosa il fatto che in [illegible] anni, dall'80 all'88, [illegible] ha per[illegible] ben il 12 per cento nella classifica del reddito nazionale pro capite. I concerti sono ormai un lusso. E le vacanze, invece, un dovere.

Con tutti questi preamboli, diventano assai comprensibili i timori di Smemo Music, Tomasi, Zard, organizzatori [illegible] prossimi 4 concerti dei Rolling Stones, che ieri in una conferenza stampa hanno lanciato, con il tour, un grido d'aiuto, dopo essersi imbarcati in una spesa [illegible] miliardi. Per Madonna e Prince, dicono, ci [illegible] stati dei mezzi buchi anche fuori Italia: [illegible] gli Stones no, c'è stato il tutto esaurito dovunque, hanno venduto finora [illegible] Europa [illegible] milioni e 200 mila biglietti; dovranno lavorare anche nel [illegible] di agosto per recuperare i concerti saltati a [illegible] dell'infezione al dito [illegible] Keith Richards (Zard: «Era così gonfio, [illegible] dito, che sembrava un salame»).

Possibile che li tradisca proprio l'Italia? Ci sono già voci, magari scaramantiche, di riduzione di date: forse a Roma solo [illegible] 25, forse a Torino solo il 28. Avete davvero paura, per l'Italia? Zard, che simpaticamente parla sempre lui, risponde sincero: «Tanta. La situazione [illegible] inconcepibile». Però finora 60 mila biglietti sono stati venduti, [illegible] è molto ma pur sempre ben al di sopra delle medie altrui.

Michael Ahern, un simpatico baffone che è anche direttore di produzione dell'«Urban Jungle Tour», tenta una spiegazione: «Per mesi, tutti si sono preoccupati solo della World Cup, poi di Madonna, [illegible] di Prince. [illegible] lentezza di prevendite [illegible] comprensibile solo per questi elementi. Quanto a me, la fine dei Mondiali [illegible] sollievo, perché finalmente ho potuto schiodare gli Stones [illegible]ai loro camerini, dove stavano sempre davanti alla tv». Anche Fran Tomasi dà la colpa ai Mondiali: «Hanno sottratto attenzione e adrenalina».

Marinella Venegoni

A Volterra lo spettacolo di Ruiz

Recitando l'«Amleto» sei maghi in smoking sbarcano all'inferno

[illegible] DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Volterra si [illegible] concludendo un vivacissimo Festival caratterizzato dall'eterogeneità [illegible] anche dall'estro delle proposte, che andavano dai musicisti-danzatori Gnawa della regione di Marrakech [illegible] un «Masaniello» [illegible] in scena dai detenuti della Fortezza. Costretto [illegible] scegliere un solo spettacolo, il vostro sballottato cronista ha puntato [illegible] dito su di una novità assoluta, «I maghi», scritto e diretto [illegible] regista cinematografico cileno Raul Ruiz e prodotto dal Cart Pontedera; e si è così [illegible] a trovare [illegible] la luna e in uno dei luoghi meno conosciuti ma forse più suggestivi di questa misteriosa città, [illegible] cortile sottostante al Seminario di S. Andrea. E' un edificio cinquecentesco in pietra grigia, solenne ma provvisto di un'aria quasi bonariamente campagnola, affacciato su di una vasta pianura che l'uomo a quanto pare non coltiva più.

La tribuna [illegible] cui il pubblico prende posto volta le spalle al buio panorama, e trova davanti a sé, oltre il prato del cortile e contro la facciata di un lato del Seminario, un fondale costituito da un immenso lenzuolo bianco [illegible] cui [illegible] tracciati in nero semicerchi concentrici, continuati in bianco sul nero su di una pedana davanti al lenzuolo. A destra di chi guarda c'è un altro [illegible] del palazzo, perpendicolare al primo, dentro alle cui finestre al primo piano, dove qualcuno che [illegible] vediamo sta esercitandosi al pianoforte, sono visibili dei televisori [illegible] la [illegible] di un manichino. Da un'altra fi[illegible] voci di bambini sillabano in [illegible] la frase «I vitelli dei Romani sono belli». Sotto a questo muro c'è un'altra tribuna, più piccola, parzialmente occupata [illegible] altri manichini di uomini legati, come prigionieri [illegible] guerra dopo un'esecuzione.

Le luci si accendono su di un tavolo da conferenza, [illegible] quale siedono tre bambini: uno legge con assunta solennità [illegible] saluto inaugurale ad autorità inesistenti e dalle funzioni paradossali, gli altri due fingono di mangiare da scodelle [illegible] plastica.

Poi viene illuminata la scena, dove si svolge l'azione vera e propria, commentata da [illegible] narratore. Questa sembra riguardare la fuga di sei maghi, uomini e donne, tutti in smoking, che entrano ed escono da certi bauli posati in terra. Alcuni di loro sono in conflitto - ogni tanto si pugnalano o si sparano - e sembra che l'oggetto della loro ricerca sia un introvabile tesoro. Ma allo stesso tempo i maghi eseguono una specie di parodia di Amleto; due [illegible] loro [illegible] una fossa dalla quale estraggono una testa di manichino, [illegible] nella quale poi interrano parzialmente [illegible] collega. Ogni [illegible] i maghi, [illegible] forse in questo momento non sono loro, girano degli short pubblicitari: d[illegible] tecnici collocano in terra le rotaie di un carrello, [illegible]riva una macchina da presa, [illegible] un attore pronuncia tossendo delle battute che esortano a non fumare; lo dirigono stentorei ordini [illegible] megafono. L'argomento di un altro short [illegible] meno decifrabile, stavolta la [illegible] si svolge sotto una pioggerella artificiale, e [illegible] regista è [illegible] donna. Il tema di Amleto nel frattempo [illegible] ricomparso, mescolandosi con quello [illegible] Dante; si parla molto di una visita all'inferno, che potrebbe anche essere [illegible] posto dov'è nascosto il tesoro. I bambini-conferenzieri riprendono la parola, e rivolgono altri saluti [illegible] altre autorità...

Non vi ho raccontato tutto, ma le operazioni hanno una durata contenuta, solo 65', e terminano tornando al punto di partenza, però con i televisori nelle stanze che si attivano, e qualcuno che commenta amaro [illegible] ormai la gente preferisca guardare la tv. Una breve nota distribuita spiega come nelle vene di Ruiz [illegible] il barocco spagnolo, intendendo per barocco anche [illegible] principio che «consiste nel mettere il [illegible] di cose nel minimo spazio». Vi scorre certo anche il surrealismo, che nella cultura occidentale può [illegible] stato una fase, [illegible] che in quella spagnola è una costante. La stessa [illegible] spiega anche che il testo [illegible] trasversale, composto dall'intreccio di tanti temi [illegible] l'embrione di commedia mai realizzata sui maghi, varie teorie sul modo di fare teatro, una riflessione sul cinema, ipotesi di messinscena dell'Amleto, ecc.

D'altro canto elencare questi argomenti a posteriori è un po' come ricostruire nei dettagli il lauto pasto all'origine di un incubo. Il quale incubo ha momenti di qualche efficacia spettacolare, ma malgrado il buon impegno degli interpreti, risulta troppo capriccioso, troppo personale [illegible] troppo slegato per coinvolgere veramente gli spettatori.

Masolino d'Amico

PRIME CINEMA

La vita del vescovo salvadoregno assassinato, regista Duigan

Romero val bene un film

Sommesso, bravissimo Raul Julia

ERA un [illegible] tranquillo, legato alla tradizione. Ed era stato nominato vescovo al posto di [illegible] monsignore [illegible] troppo inquieto, proprio [illegible] causa del suo atteggiamento di parroco [illegible] campagna timido, lontano dalle cose del mondo. Sedeva al fianco delle autorità nelle occasioni ufficiali, non sapeva [illegible] di politica, [illegible] di campesinos.

Poi [illegible] giorno gli squadroni della morte uccidono il gesuita Rutilio Grande, suo amico, e lui «mette i piedi per terra». Apre gli occhi sulle condizioni di estrema miseria nelle quali vivono due terzi della popolazione del suo Paese e diviene famoso in tutto il mondo [illegible] Oscar Romero, il prelato ribelle del San Salvador che ogni domenica dal pulpito della sua chiesa attacca violentemente la giunta militare in difesa dei diseredati.

Il giornalista Saverio Tutino, [illegible] lo incontrò una settimana prima della fatidica giornata del 24 marzo 1980 [illegible] fu barbaramente assassinato sull'altare, ha scritto: «Che fosse santo, lo sospettai anche io (non sono credente)... poi che fosse santo mi parve naturale. Sant'Oscar parlava ispirato, ogni sua parola sembrava dettata da una certezza non terrena di sopravvivere alla propria morte...».

A dieci anni esatti di distanza, [illegible] film «Romero», voluto e prodotto [illegible] padre Ellwood E. Kieser e finanziato in gran parte dall'ordine Paulista, rievoca la storia del martire nelle sue linee fondamentali, dalla nomina nel 1977 alla presa di coscienza politica e alla morte. Lo fa con [illegible] modesto budget di tre milioni di dollari e la regia non ispirata ma pacata e onesta del giovane australiano John Duigan: immune da tentazioni propagandistiche [illegible] spettacolari.

Dal film risultano chiari i legami fra Stati Uniti e regime dittatoriale, [illegible] istanze puramente umanitarie del vescovo nonché l'esistenza di una Chiesa istituzionale opportunista e diffidente davanti [illegible] sacrificio di molti suoi sacerdoti.

Anticipando (e probabilmente azzerando) un progetto più ambizioso e lungo accarezzato dal nostro Gillo Pontecorvo, nella sua tranquilla trasparenza «Romero» [illegible] valide ragioni per essere visto. Lo dimostra il fatto che [illegible] Salvador continua il clima di terrore e l'assassinio di civili e religiosi, cattolici e anche protestanti, che militano dalla parte del popolo. E l'interpretazione sommessa, intensa, essenziale del grande Raul Julia val bene una Messa.

Alessandra Levantesi

Raul Julia è Romero nel film

[illegible]
[illegible] John Duigan
con Raul Julia
Richard Jordan
Ana Alicia
produzione americana
[illegible]
genere drammatico
cinema Eliseo [illegible]
di Torino

«Sola in quella casa» di Tibor Tacacks

Orrendo lifting di folle innamorato

IL titolo e la pubblicità con i richiami alle fortunata serie della «Casa» non devono ingannare: questo «I, Madman» è tutta un'altra [illegible]a. E' il terzo film horror che ci arriva firmato dal regista canadese Tacacks, che, dopo il folgorante risultato al botteghino di «Non aprite quel cancello» e la prova sottotono di «Non aprite quel cancello II», ha vinto con «Io, il pazzo» l'ultimo Festival dell'orrore di Avoriaz. Un regista abile, Tacacks, che sa c[illegible] immagini di gotica suspense trasformando in luoghi cupi di paura gli interni di tranquilla quotidianità. Ma ha il vizio della citazione e il gioco dell'esagerazione a volte va a scapito della tensione narrativa. Che il suo sia un omaggio al genere si capisce dall'inquadratura iniziale di «Reporter», la rivista di cinema, e in fondo il «puzzle» con finestre sul cortile, scienziati pazzi, creature di laboratorio, materializzazioni del male, fa il parallelo con il sanguinoso puzzle [illegible] folle omicida che, respinto per bruttezza dall'amata, si mutila [illegible] volto e se lo ricostruisce assemblando pezzi vari asportati dalle sue vittime. Il risultato del lifting non [illegible] ottimale, come [illegible] convince del tutto [illegible] risultato sullo schermo.

Protagonista della storia è Virginia, una ragazza che lavora in una libreria antiquaria [illegible] la notte legge, troppo appassionatamente, raccapriccianti libri orrorifici. Scopre un autore, Malcolm Brandt, al cui confronto «le storie di Stephen King sembrano favole da bambini». Il [illegible] romanzo, incentrato su un medico che ha fecondato con il suo seme un ovulo di sciacallo impiantandolo poi nell'utero di una giovane donna (ma lo strano figlio che nasce non gli vuole niente bene) la turba moltissimo [illegible] nonostante le raccomandazioni del fidanzato poliziotto, non demorde; cerca anche il secondo libro scritto [illegible] misterioso autore. Qualcuno glielo fa trovare sulla porta. Mal gliene incoglie: il pazzo si materializza nella sua vita [illegible] ripercorre le orride tappe dei capitoli del romanzo, appunto gli omicidi [illegible] scopo estetico, per conquistare l'amata. L'omicida identifica la [illegible] bella in Virginia e lei teme [illegible] fare una brutta fine, ma nemmeno il fidanzato le crede. Morale: leggere fa male, leggere libri horror fa malissimo, [illegible] anche andare a vedere certi film non migliora la situazione.

[a. pie.]

SOLA [illegible] QUELLA CASA
(I, Madman)
di Tibor Tacacks
[illegible] Jenny Wright
Clayton Rohner
Randal William Cook
Produzione americana, [illegible]
Genere horror
Cinema **Vittoria** di Torino
Mediolanum di Milano

I Judas Priest

Band [illegible] di istigare al suicidio

RENO. Il gruppo hard rock dei «Judas Priest» è [illegible] accusato dalla giustizia di Reno, nel Nevada, di aver spinto [illegible] giovani americani a suicidarsi, nel dicembre 1985, dopo avere ascoltato una canzone del gruppo.

Secondo i loro parenti, i due ragazzi avrebbero stretto un patto di suicidio dopo avere ascoltato più volte l'album «Stained class» dei Judas Priest, bevendo alcolici e fumando marijuana.

Raymond Belknap, [illegible] anni, si è sparato con un fucile ed [illegible] morto sul colpo. James Vance, [illegible] anni, sparatosi [illegible] la stessa arma, [illegible] invece morto tre [illegible]i dopo, probabilmente [illegible] causa di complicazioni per le ferite riportate.

Gli avvocati dei familiari affermano che la canzone «Stained class» contiene un messaggio che incita al satanismo, all'aggressività sessuale, alla violenza, al suicidio e alla morte.

Secondo l'avvocato del gruppo rock e della casa discografica «Cbs Records», i due giovani sono stati spinti al suicidio dalla loro «vita triste e miserabile» e dall'abuso di droga e bevande alcoliche.

I «Judas Priest» e il loro produttore negano, da parte loro, l'esistenza di un messaggio che inciterebbe [illegible] suicidio nella loro canzone.

Raiuno, special sul tour che tocca l'Italia la prossima settimana

Una notte con gli Stones

Le interviste a Jagger e Richards

ROMA. Anche «Notte Rock», che riparte stasera su Raiuno uno speciale alle 0,35, vuol collaborare al rialzo delle azioni dei Rolling Stones, che arriveranno in concerto in Italia la prossima settimana. La puntata infatti interamente dedicata al più longevo e glorioso gruppo rock della storia, sopravvissuto alle epoche delle droghe e poi a quelle dello sport, in tournée da quasi un anno (la partenza era stata a Filadelfia, il 3 settembre dell'anno scorso), con una vendita totale fino a questo momento di 6 milioni di biglietti al pubblico.

Cifre che non stupiscono, se si pensa a quanto questi ormai maturi 5 ragazzi abbiano inciso sulla storia della musica e del costume, e a quanto impegno abbiano profuso per rendere questo loro ritorno, dopo sette anni di silenzio, il più glamour ed eclatante possibile. Magari esagerando: ma quando si hanno tanti miliardi in tasca e tanta storia alle spalle, si finisce per perdere un poco il senso della realtà.

Curato da Ernesto Assante e da Cesare Pierleoni, lo special stasera fruga le emozioni fans e della band durante una puntata americana dello «Steel Wheels Tour» e l'apertura a Rotterdam di quello che è poi diventato «Urban Jungle Tour», diversa scenografia. Riproduce alcune immagini delle canzoni di quei concerti («Sad Sad Sad» e «Start Up» fino alla nausea) ma soprattutto offre le chicche di alcuni filmati degli Anni Sessanta: le nozze di Jagger con la brunissima Bianca; una festa a tavola della band completo finita a torte in faccia; alcuni deliziosi spezzoni di successi, «It's only rock'n'roll» in formato clip, cantata dai cinque in divisa bianca da marinaretti.

Pezzo forte sono poi le interviste ai due principi della band: Mick Jagger e Keith Richards. Dalle risposte non faticherete a capire che la vita vera sta dalla parte di Keith, che con quella faccia di mummia vivente dimostra di credere, eccome, nella sua musica, e volerla ancora veder crescere e diventare matura: «Abbiamo cominciato come missio e idealisti, pensavamo di diventar famosi» dice.

E si capisce che è sincero, come quando spiega perché ha smesso di drogarsi: capito che stavo rovinando la vita di tutti quelli che mi circondavano, compreso il gruppo. Ho capito che non avrei più potuto suonare, vedere i miei figli. Solo che questa faccenda, misto il mio ruolo, non ha potuto rimanere privata come lo avrei sperato».

Mick Jagger, ora definito «Mike Jogger» per via dello sport quotidiano cui si dedica da qualche anno, appare più compassato, uomo mondo po' svagato e annoiato. Anche se, quando l'intervistatore gli dice che secondo Paul McCartney i Rolling Stones sono tornati in tour soltanto per denaro, si lascia sfuggire, senza esitare: «McCartney è un coglione».

«Notte Rock» continuerà poi ogni settimana il martedì e mercoledì, special sulla musica straniera ma anche italiana: perché questa parte spira ora il vento. [m. ven.]

Mick Jagger, grande Rolling Stones

I FILM DI OGGI IN TV

Sutherland nel buio

Alberto Sordi in «Il marchese del grillo»

ROSSO NEL BUIO
1977, alle 20,30 Raitre; dur. 90'

Poliziesco tratto da un romanzo giallo di Ed McBain e diretto da Claude Chabrol. Tra i protagonisti Donald Sutherland, Lisa Langlois e Stéphane Audran. La vicenda, ricca suspense, si svolge in una cittadina canadese: si inizia con violenza sessuale e l'arresto del fratello della vittima, presunto responsabile. Ma un particolare porta la polizia su una nuova pista.

IL MARCHESE DEL GRILLO
1981, 20,30 su Rete 4; dur. 148' con spot

Alberto Sordi in una delle sue più efficaci interpretazioni degli ultimi anni. Diretto da Mario Monicelli, il film è ambientato nella Roma ottocentesca e racconta le avventure dell'anticonformista e libertino marchese Onofrio del Grillo. Nel cast anche Paolo Stoppa e Flavio Bucci.

KING KONG 2
1986, alle 20,30 su Italia 1; dur. 100' con spot

Seguito del più riuscito «King Kong» del '76, a sua volta seguito del classico del 1933. Il gigantesco gorilla, pur ferito, in realtà non è morto e ha bisogno, per guarire, di una trasfusione di sangue. Un cacciatore trova nel Borneo un gorilla femmina. Stanco ritorno diretto da John Guillermin e interpretato da Linda Hamilton e Brian Kerwin.

IL SERGENTE YORK
1941, alle 22,30 su Odeon; dur. 115' con spot

Classico americano Anni diretto da Howard Hawks, con Gary Cooper protagonista che per questo ruolo ottenne l'Oscar. Storia un contadino pacifista che allo scoppio della guerra di fronte al nemico si coprirà di gloria. Al di là delle sue virtù cinematografiche, il film lanciò un influente messaggio ai fini dell'intervento americano nell'ultimo conflitto.

1935, alle 16,45 Raitre; dur.

Celebre commedia Katharine Hepburn e Cary Grant. Una ragazza che fa parte di una banda di truffatori si innamora di una vittima, un celebre pittore. Il padre lei, anche il capobanda, muore durante fuga e la ragazza, pentita, insegue gli ex compagni insieme al derubato. Lieto fine d'obbligo.

I ... GUARDANO IL CIELO
1958, alle 0,30 Raidue; dur. 100'

Trasposizione cinematografica di Georges Lampin di «Delitto e castigo» di Dostoevskij, interpretata da Jean Gabin, Marina Vlady, Bernard Blier e Robert Hossein e ambientata negli Anni 50. Il giovane René per ribellarsi alle ingiustizie sociali uccide un'usuraia. Vorrebbe fuggire ma la ragazza che ama lo convince a costituirsi.

1988, 20,40 su Raiuno; dur. 121'

E' il seguito del film tv «Desperado» (1987) di Virgil W. Vogel. Duell McCall (Alex McArthur) è inseguito dalle forze dell'ordine e da cacciatore di taglie. Arriva a Beauty, cittadina dominata da violenze e pregiudizi razziali, dove fa conoscenza con la figlia direttore giornale locale.

OGGI SEGNALIAMO

TAPPA
Alle 22 su Raidue

Messina sarà questa sera la quarta tappa del «Nuovo Cantagiro» dalla fiera campionaria internazionale. A condurre il programma ideato da Ezio Radaelli saranno Romona Dell'Abate, Flavia Fortunato e Andy Luotto. Questi gli «scontri» canori in programma: Enzo Avitabile ed Eugenio Bennato; Lena Biolcati e Nino Buonocore; gli Stadio e Tony Esposito; Fiordaliso e la Formula 3; Alberto Fortis e Mia Martini. Nella classifica parziale è in testa Amedeo Minghi, seguito da Paola Turci. Conducono la classifica del girone b, Rosario Di Bella e Franco Fasano che, a Messina, si esibiranno insieme a Ben Giannini e Dilene Ferraz. Ospite straniero della puntata sarà Leo Sayer.

SPECIAL
Alle 18 Videomusic

Uno special tutto dedicato a Phil Collins. Sulla scia recente successo dell'album «But Seriously» Collins parlerà sé e della sua vita di tranquillo signore di successo. L'ex batterista dei Genesis racconterà come è diventato un apprezzato solista, quindi produttore e persino attore nel film «Buster».

DI
Alle 20 Raitre

Continua «Bambini. Il mondo di oggi visto dagli adulti di domani». Il programma Sergio Vanzina questa sera sarà a Napoli dove sono stati intervistati gli alunni della scuola elementare «Gaetano Salvemini».

I PROGRAMMI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15;
- 8 — **Barenboim esegue le sonate piano di Beethoven**
- 9,30 **Barbara**, telefilm
- 10,15 **Pensiero d'amore**, (1969) film
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Mia sorella Sam**, telefilm
- 12,30 **Zuppa e noccioline**
- 14 — **Ciao fortuna**
- 14,15 **Gangsters in agguato**, (1954). Film di Lewis Allen, con Frank Sinatra, Sterling Hayden
- 15,30 **Gigi Estate**
- 16,30 **Tao Tao**, cartoni animati
- 16,55 **A tu per tu con l'opera d'arte**
- 17,15 . sceneggiato
- 18,10 **Oggi al Parlamento**
- 18,15 **Cuori**, telefilm
- 18,45 **Santa Barbara**, telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,40 Storie del West. **Il ritorno di Desperado**, tv movie. Regia E. W. Swackhamer, con Alex McArthur, Robert Foxworth, Marcy Walker. Prod.: Universal City Studios. *E' il seguito del film televisivo «Desperado» di Vogel. Duell McCall è inseguito dalle forze dell'ordine e perseguitato da cacciatore di taglie. Trova rifugio a Beauty, cittadina dominata da violenze e pregiudizi razziali, dove fa conoscenza con Caitlin, la figlia del direttore del giornale locale. Con lei tenterà di ripulire città*
- 22,25 **Mercoledì sport.** Bologna: **Atletica leggera: Golden Gala** - Bassano del Grappa: **Ciclismo: La Sei giorni di ...no**
- 0,15 **Mezzanotte e dintorni estate**
- 0,35 **Notte rock: Special Rolling Stones**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23; 0,15
- 9 — **Lassie**, telefilm
- 9,25 **Mac & Mutley**, cartoni animati
- 9,50 **Aurora - Barbapapà**, cartoni
- 10 — **Occhio mondo**
- 11 — **La quinta stagione**
- 11,55 **Capitol**, serie tv
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,30 **Saranno famosi**, telefilm
- 15,15 **Ghibli.** *I piaceri della vita*
- 16,25 **Belvedere**, telefilm
- 17 — **La tortura della freccia**, (1956). western di Samuel Fuller. Con Rod Steiger
- 18,25 **Dal Parlamento**
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Gioco pericoloso*
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 Bologna. **leggera: Golden Gala**
- In diretta. **nuovo Cantagiro.** *cantanti*. Direttore di gara Andy Luotto. Conducono Dell'Abate e Flavia Fortunato. Testi Radaelli e Patrizia Rosso. Produttori Rai Wolfango Vaccaro e Nicoletta So... Regia Francesco Manenta. 1ª parte
- 23,10 **Il nuovo Cantagiro**, 2ª parte
- 0,30 Cinema di notte. Presentazione di Claudio G. Fava. **I peccatori guardano in cielo** (1958). Film drammatico. Regia di Georges Lampin. Con Jean Gabin, Marina Vlady, Bernard Blier, Robert Hossein. *Trasposizione cinematografica di «Delitto e castigo» di Dostoevskij, ambientato negli anni 50. Il giovane René, per ribellarsi alle ingiustizie sociali, uccide una usuraia. Vorrebbe fuggire ma la ragazza che ama convince a costituirsi*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 0,25
- 12,20 Punta Ala. **Polo**
- 12,50 **L'estate di Magazine 3**
- 13,20 **Un nostro secolo:** *Il genio del pianoforte.* Musiche di Bach, Beethoven, Schoenberg
- 14,10 Francia: Pau. **Ciclismo: Tour France.** Lourdes-Pau
- 15 — Ravenna: **Off shore**
- 15,30 Francia: Pau. **Ciclismo: Tour de France:** Lourdes-Pau
- Un mondo donne. **Il diavolo è femmina** (1935). Film commedia di George Cukor. Con Katharine Hepburn, Cary Grant
- 18,15 **Dancing the Hits**
- **Tg3 - Derby** - A cura di Aldo Bi...
- 19,45 **Schegge**
- 20 — . *Il mondo di oggi visto dagli adulti di domani.* Di Sergio Valzania. Collaborazione di Paola Masini. Napoli: *Scuola Elementare «Gaetano Salvemini»*
- 20,30 **Rosso nel buio** (1977). drammatico. Regia Claude Chabrol; Con Donald Sutherland, Aude Landry, Lisa Langlois. .: Classic F.L./Cinevideo (Montreal)/Filmel (Paris). *Poliziesco tratto romanzo di Ed McBain. La vicenda, ricca di suspense si svolge in una cittadina canadese: in una notte buia un folle aggredisce due cugini, Muriel e Patricia. Muriel viene uccisa, Patricia riesce a fuggire e denuncia l'accaduto. Presunto responsabile il fratello della vittima ma un particolare porta la polizia su una nuova pista*
- 22,05 **Heimat.** *Il piccolo Herman.* 9º episodio. Regia di Edgar . Con Maria Breuer

CANALE 5

- **Dragnet**, telefilm
- 9,10 **Première**
- 9,15 **Vegas**, telefilm
- 10 — **Mannix**, telefilm
- 10,45 **Forum**
- 11,30 **Doppio Slalom**, quiz
- 12 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz
- 13 — **Superclassifica show**
- 14 — **A braccia aperte**, film
- 15,40 **Première**
- 15,45 **I Campbell**, telefilm
- 16,15 **Un dottore per tutti**, telefilm
- 16,45 **Marcus Welby**, telefilm
- 17,45 **Diamonds**, telefilm
- 18,45 **Top secret**, telefilm
- 19,35 **Dire, fare, baciare, o testamento: scoperta il pianeta bambini**
- 19,50 **Quel motivetto...**, quiz, pre... Raimondo Vianello Luana Colussi. Regia Paolo Zenatello
- 20,30 **Conquisterò** , miniserie Valerie Bertinelli, Barry Bostwick, regia di Richard Michaels, Douglas Hicox (2ª puntata)
- 22,30 **Charlie's angels**, telefilm. *Mamma oca deve salvarsi*
- 23,15 **Costanzo Show**, talk-show, conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia Paolo Pietrangeli. Fra gli ospiti il giornalista Romano Battaglia, Marco Carena e lo scrittore Plinio Perilli
- 1,05 **Première**, i trailers della settimana
- 1,10 **7 cadaveri per Scotland Yard**, film con Paulk Naschy, Patricia Loran. Regia di Luis José Madrid
- 2,40 **Première**, i trailers della settimana

ITALIA 1

- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Boomer cane intelligente**
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rintintin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,25 **Première**,
- 12,30 **Appartamento in**
- 13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 13,30 **Benson**,
- — **d'estate**
- 14,15 **Deejay ... Ibiza**
- 15 — **Forti di forte coraggio**, telefilm
- **Mork e Mindy**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18 — **Batman**, telefilm
- 18,30 **Supercopter**, telefilm
- 19,30 **La famiglia Brady**
- 20 — **and Roll**, cartoni. *Terrorismo contro le istituzioni*
- 20,30 **King Kong 2**, film con Brian Kerwin, John Ashton, Linda Hamilton. Regia John Guillermin Usa 1986, fantastico. *Seguito del più riuscito «King Kong» 1976, a volta guito classico 1933. Il gigantesco gorilla, pur ferito, in realtà è morto ha bisogno, per guarire di trasfusione di sangue. Un cacciatore trova nel Borneo un gorilla femmina della stessa razza di Kong*
- 22,30 **I Robinson**, telefilm. *La cavalcata di Claire*
- — **Cin**, telefilm. *Il dubbio*
- **Première**, news
- 23,35 **Ai confini dello sport**, sport (5ª puntata)
- 0,05 **Catch**, sport (5ª puntata)
- 0,35 **Boxe** , sport (5ª punta...
- 1,35 **Benson**, telefilm *Il fantasma* (replica)
- 2,25 **Première**, news

4

- 8,15 **Bonanza**,
- 9,15 **Premiere**, trailers
- 9,20 **Bufera**, film con Jean Gabin
- 11 — **Aspettando il do...**
- 11,30 **Così gira il mondo**
- 11,55 **Première**, trailers
- 12 — **Lou Grant**, telefilm
- 12,45 **Cleo cleo**, cartoni
- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Falcon Crest**, telefilm
- 15,30 **Il volto** telenovela
- 16,30 **Amandoti**, telenovela
- 17,30 **Andrea...**, telenovela
- 18,30 **La pini**, teleromanzo
- 19 — **E stelle...**, attualità astrologica conduce Daniela Rosati
- **General Hospital**
- 19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 20,30 Ciclo «Albertone»: **Il marchese del Grillo**, con Alberto Sordi, Stoppa. Regia di Mario Monicelli, Italia, Francia, 1981, brillante. *Ambientato nella Roma ottocentesca, il film racconta le avventure, le , gli scherzi e le dell'anticonformista e libertino marchese Onofrio del Grillo*
- 23,25 Ultimo spettacolo: **Il carnevale ladri**, film con Stephen Boyd, Yvette Mimieux, regia di Russell Rouse, Usa, , gi...
- 1,30 **E stelle...**, attualità, astrologia, conduce D. Rosati, replica
- 1,35 **Première**, tra...
- 1,40 **Cannon**, telefilm *Passaggio fatale*
- **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 2...
- 13,45 **Un mondo nuovo**, miniserie
- 15 — **Dolci vizi al foro**, film
- 16,50 **Snack**, cartoni
- 18 — **Provaci ancora Lenny**, telefilm
- 18,30 **Segni particolari:**
- 19 — **Petrocelli**, telefilm
- 20,30 **Il colpo grosso del marsigliese**, film con Louis Velle
- 22,05 **Huey Lewis**,
- 23,15 **Stasera sport:** Ciclismo Tour de France, sintesi della tappa Lourdes - Pau. **leggera:** Grand Prix 1990, Bologna

DEE JAY

- 13 — **Cartoni**
- 15 — **selvaggia**, telenovela
- — **Colorina**, telenovela
- 17 — **Avenida Paulista**, telenovela
- — **Benny Hill Show**
- 18,30 **4 donne in carriera**, telefilm
- 19,30 **I cavalieri dello Zodiaco**
- 20 — **Benny Hill Show**
- 20,30 **Maciste contro i mongoli**, film Mark Forest, Ken Clark
- 22,30 **Il sergente York**, film con Gary Cooper, Joan Leslie di Howard W. Hawks
- 0,30 **Chic**, magazine (replica)

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 21,55
- 13,45 **Ciclismo Tour de**
- 17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
- 18,10 **Per i bambini**, cartoni
- 18,30 **I Tripodi**, telefilm
- 19 — **Attualità**
- 20,20 **Tatort**, telefilm
- 22,15 **Allò Allò**, telefilm
- 22,40 **Lugano blues to bop**
- 23,45 **Teletext**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,30
- 13,45 **Calcio - Campionato inglese: Arsenal-Norwich** (replica)
- 15,30 **Tennis-Masters di New York '89: Becker-Gilbert e Becker-Agassi** (replica)
- 20,30 **Basket - Campionato NBA Finali: Detroit Pistons-Portland Trail Blazers** (replica)
- 22,45 **Ciclismo - Tour de France**
- 23,15 **Beach Volley - Torneo Reggio Emilia**
- 0,15 **Calcio - Camp. Argentino: Independiente-San Lorenzo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- 8 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Sport** , settimanale di nautica
- 18 — **Pomeriggio insieme - ragazzi**
- 20,30 **Speciale con noi**
- 23 — **Hagen**, telefilm

VIDEOMUSIC

- 7 — **Flakes**
- 9 — **On The Air**
- 11 — **I video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **L'Estate di Videomusic**
- 18 — **Collins special**
- 18,30 **Video a rotazione**
- 19,30 **Joan Armatrading**
- 20 — **Super**
- 22 — **On the Air**
- 23,30 **Blue Night**
- 0,30 **On the air**
- 2,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Peyton place**, sceneggiato
- 15,30 **I cento giorni di**
- 16 — **Lucy show**, telefilm
- 17 — **Squadra anticrimine**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,40 **Il di Jolanda**
- 20,30 **La polizia incrimina, la legge assolve**, film E. Girolami F. Nero. Viet. 14
- 23 — **Fish eye**, sport
- 23,30 **C'era volta un commissario**, film di G. Lautner
- 1,20 **S.W.A.T.**, telefilm
- 2,20 **Squadra anticrimine**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, rotocalco
- 15 — **Ai Grandi Magazzini**, telenovela
- 16,30 **Il segreto**, telenovela
- 16,00 **Victoria**, telenovela
- 17,30 **Venti ribelli**, telenovela
- 18,30 **Tv magazine**, la mia casa
- 20,25 **Victoria**, telenovela
- 21,15 **Il segreto**, telenovela
- 22 — **Venti ribelli**, telenovela

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regionali; **7,30** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io Luglio; **11** Le relazioni pericolose; **11,20** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **13,45** La diligenza; **15,03** Ahimè Un anni a lavoro; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; Mi fiaba?; **20,30** Radiouno Serata - La storia dei Borgia; **21,01** La radio è mobile; **21,35** Il pesce pilota; La redazione è assente; **,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata - **15-24** Raistereouno.

RADIODUE

Giornali radio: 30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Con Mazzolari: una vita in prestito; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regio... - Ondaverderegione; **12,45** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memoria d'estate (1ª parte); **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Me... (2ª parte); **16,40** Non è mai troppo F.O.F.; **17,40** Un increscioso incidente; **18** Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati «Pantagruele» di Rabelais; **19,50** Colloqui, anno III, Panorama parlamentare; **22,35** Felice incontro, con Andreasi; **15-24** Raistereodue.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; Concerto del mattino (I parte); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; vanta anni di musica italiana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** C'era una volta. Fiabe irlandesi di Yeats: «Teig e il cadavere»; **17,50** Scatola sonora (I parte); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II parte); **21** Dalla Grande del Conservatorio Giuseppe di Milano. Direttore Vladimir Delman. Nell'intervallo lettura di pagine «La sonata a Kreutzer» Tolstoj, Robinson Crusoe; Blue note; **23,35** Il racconto mezzanotte; **24-6** Raistereo...

TV FLASH

Alle 17,15 su Raiuno

Torna lo sceneggiato con Giulietta Masina tratto dal romanzo «Un inverno freddissimo» di Fausta Cialente. Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, in cascina poverissima vivono Camilla con tre figli, due nipoti, il violinista Arrigo e sua moglie e il partigiano Nicola. Con Giulietta Masina anche Roberta Paladini, Maria Teresa Martino e Jenny Tamburi.

Alle 23,15 su Canale 5

Il giornalista Romano Battaglia sarà ospite del «Maurizio Costanzo show estate». Al «talk-show» in onda dal Teatro Parioli di Roma interverranno anche la giornalista Daniela Finocchi, che racconterà storie di animali, l'ex cantante Lidia Martorana; la cantante Mariana Fauci; lo scrittore Plinio Perilli; il cantautore Marco Carena e Anna Di Leo, assistente di Renato Morazzani, celebre per il suo salotto mondano.

Alle 0,35 su Italia 1

Incontro pugilato tra Larry Holmes e Carl Williams, disputato il maggio 1986 e valido per il titolo mondiale pesi massimi versione «Ibf», verrà riproposto oggi nella trasmis... con i «match» di pugilato più spettacolari degli ultimi dieci anni.

DELLO SPORT
Alle 23,35 Italia 1

Il volo in mongolfiera e «snowboard», la discesa sulla in monosci, saranno alcuni degli sport analizzati oggi e domani durante la trasmissione «Ai confini dello sport». Il programma, che propone scelta di sport tra i più originali e inconsueti, si occuperà anche di gare aquiloni.

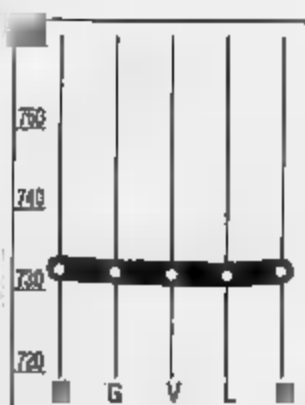
Alle 20,30 su Raidue

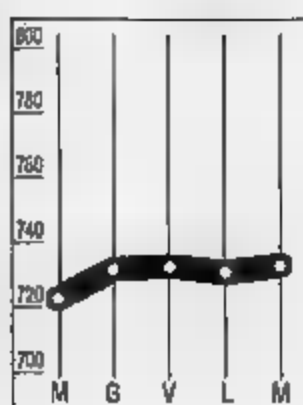
Grande serata dedicata all'atletica leggera questa sera Bologna. Il Grand Prix raccoglie i più importanti meeting mondiali. Saranno presenti i migliori atleti italiani. In campo internazionale parteciperà Roger Kingdom, primatista mondiale 110 ostacoli e il mezzofondista somalo Abdi Bile.

LA
Alle 13 su Canale 5

«Superclassifica Show Story» fra i vari spezzoni proposti oggi il trio comico napoletano «La smorfia» si esibirà in alcune canzoni. Gigi Vesigna, direttore «Tv canzoni e sorrisi» presenta la copertina del suo giornale e ne svela i retroscena.

DOLLARO
1208,695

Dollaro in leggera flessione in chiusura di contrattazioni sul mercato valutario italiano. Al fixing la divisa americana [illegible] stata quotata 1208,695 lire contro le 1212,850 lire della precedente quotazione ufficiale.

MARCO
732,160

Marco stabile in Italia. La valuta tedesca [illegible] stata fissata ieri a 732,160 lire contro le 732,100 lire di lunedì. Il mercato non sembra aver reagito con entusiasmo al «sì» di Gorbaciov per una Germania unita nella Nato.

COMIT
+0,71%

Seduta di Borsa a sorpresa. In mattinata una pioggia di realizzi e poi un [illegible] di marcia a metà riunione, che ha portato l'indice a quota 735,2, dovuto a voci che davano per risolta la vicenda Lombardfin.

RISTRETTO
+1,69%

Nuovo record al mercato ristretto, con l'indice Ibi a 521,15 punti. Pop. Milano guadagna il 4,09% e la Novara sale dell'1,28%. Cresce la domanda dei fondi d'investimento che fanno incetta di titoli bancari.

Gli industriali invocano scelte politiche per Borsa e banche. Oggi vertice sull'antitrust

Riforme, Carli chiede mano libera

Il Tesoro insiste per un testo unico Altrimenti l'Italia sarà spiazzata

ROMA. Gli industriali scatenano una offensiva contro il potere dei partiti sulle banche. In un convegno sulla modernizzazione dei mercati finanziari, la Confindustria attacca [illegible] Parlamento per le leggi che ha fatto [illegible] per quelle che non riesce a fare, accusa il governo [illegible] disattenzione, appoggia la lotta solitaria del ministro del Tesoro, Guido Carli.

Questo accade in mattinata. Nel tardo pomeriggio lo stesso ministro Carli, arriva alla commissione Finanze della Camera dove [illegible] toni espliciti: «Sono convinto - dice Carli - che la legislazione maturata nel corso degli anni [illegible] quella parte di [illegible] che sopravvive in ordinamenti creati in tempi lontani richieda che si compia un tentativo di far confluire in [illegible] testo unico le disposizioni accavallatesi nel corso del tempo». «Nessuno si deve offendere - afferma ancora il ministro - se in un'altra qualificata sede di esperti di economia e finanza si propone di adeguare gli ordinamenti e questo ovviamente deve avvenire in Parlamento e non altrove [illegible]». Un riferimento alle critiche emerse la settimana scorsa [illegible] riecheggiate ieri mattina in Confindustria.

Impedirci - affermano in questa sede gli industriali - [illegible] assumere partecipazioni significative nelle banche è sbagliato, [illegible] serve solo a rafforzare la partitocrazia. Un autorevole economista come il professor Mario Monti, rettore dell'Università Bocconi, lancia alla Banca d'Italia una durissima accusa: avrebbe ottenuto dai politici [illegible] non venir disturbata nella sua autonomia concedendo in cambio il no agli industriali nelle banche.

Agli imprenditori stanno molto a cuore l'ingresso dei privati nelle banche pubbliche e i rapporti banca-industria; ma al convegno [illegible] [illegible] discusso anche di leggi sulla Borsa e di tasse sui redditi da capitale.

La tesi generale è che l'arretratezza d[illegible] [illegible] finanzieri italiani scarica sulle nostre industrie costi in più, [illegible] grave danno per la loro competitività internazionale. Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, trova toni aspri nell'attacco al potere dei partiti: «Non c'è libertà - esclama - con un sistema fiscale punitivo per [illegible] imprese [illegible] per i cittadini e funzionale solo alla classe politica per consentirle di spendere una massa enorme di risorse». La verità delle lungaggini parlamentari è che «i politici difendono il loro potere di intervento e di controllo sulle banche». Per modernizzare occorre aggirare le lentezze, i puntigli e le tresche del Parlamento: la Confindustria appoggia [illegible] pieno la richiesta avanzata da Carli di ottenere una delega di legge. Solo concedendo carta bianca al ministro del Tesoro si può sperare di fare in fretta. Ma Carli, isolato nel mondo politico, si distanzia ora anche dalla Banca d'Italia: la banca del futuro è per lui [illegible] più «universale» (che accentra cioè tutte le forme di intermediazione) che «gruppo polifunzionale».

In sostanza, il discorso di Carli è che non si può più perdere tempo a discutere su quale delle due soluzioni è migliore in teoria: con il 1993 alle porte, [illegible] copiamo la soluzione tedesca (appunto la «banca universale») o le banche tedesche [illegible] imporranno la loro soluzione, cacciando dal mercato le nostre. Nel mercato unico europeo, dice, «se si impongono in un Paese vincoli più stringenti di quelli imposti in un altro, l'intermediazione finanziaria si sposterà nel secondo Paese».

La Banca d'Italia non è d'accordo, soprattutto perché non vede profilarsi in Europa una accettazione indiscussa del modello tedesco. Passi avanti nel senso indicato da Carli si possono fare, ha detto ieri il direttore generale Lamberto Dini; purché si sappia che la revisione legislativa [illegible] compiere sarebbe davvero ampia. [illegible] su [illegible] [illegible] la Banca d'Italia non può cedere: la proibizione alle banche di detenere partecipazioni in imprese industriali.

In Parlamento frattanto [illegible] contesa su banca-industria non accenna a risolversi. La nuova ipotesi presentata da Carli e dal ministro dell'Industria Battaglia prevede [illegible] sbarramento al 15% [illegible] capitale di una banca per la singola impresa industriale e vieta a più industriali di superare il 20% di eventuali sindacati di voto tra azionisti. In caso che la Camera [illegible] accetti, Battaglia sarebbe pronto a stralciare per far procedere la legge antitrust; ma [illegible] [illegible] principale avversario, il dc Mario Usellini, ha già risposto di no. I litigi sulle banche rischiano [illegible] ritardare ancor più la nuova legislazione sulla Borsa, che è stata sollecitata dal presidente [illegible] Consob, Franco Piga. Non solo occorre evitare che le contrattazioni di titoli italiani si spostino in massa all'estero ma bisogna anche invogliare società estere a quotarsi in Italia: Piga propone di ridurre gli obblighi per gli emittenti stranieri, adeguandoli a quelli esistenti nei Paesi di origine.

Stefano Lepri

SETTE PAESI A CONFRONTO

I SISTEMI [illegible] CONTRATTAZIONE NELLE PRINCIPALI PIAZZE FINANZIARIE INTERNAZIONALI

Paese	Sistema di contrattazione	Operatori ammessi in Borsa
ITALIA	Asta con le «grida». Dal luglio prossimo inizia la sperimentazione del sistema di asta continua «Cats»	Oggi gli agenti di cambio sono gli unici intermediari ammessi alle grida. Con la riforma del mercato faranno il loro esordio le Sim, alle quali possono partecipare banche, finanziarie, commissionarie e agenti.
FRANCIA	Asta continua con circuito telematico di tipo «Cats»	Possono operare in Borsa compagnie di investimento con capitale misto, alle quali possono partecipare oltre che agenti [illegible] [illegible] anche banche e finanziarie
GRAN BRETAGNA	Asta di [illegible] con supporto telematico	Il mercato è gestito da società di intermediazione a capitale misto e da fondi [illegible]
GERMANIA	Circuito telematico e sistema [illegible] asta del tipo «Cats»	Le banche operano direttamente in [illegible] insieme [illegible] apposite società [illegible] investimento
[illegible]	Sistema ad asta continua sul model[illegible] «Cats»	Unici intermediari sono [illegible] [illegible] quali partecipa[illegible] banche, agenti e finanziarie
[illegible]	Asta continua [illegible] il sistema «Cats» adottato [illegible] [illegible] 1976	Le società di intermediazione [illegible] gli unici [illegible] tori sul mercato
STATI UNITI	Il mercato principale è ad asta con supporto telematico. Esiste poi il «Nasdaq» a contrattazione continua	Le «investment companies», a capitale misto, operano su tutti i mercati. Possono inoltre avere degli «specialist» ossia rappresentanti all'asta autorizzati a operare su di un solo titolo

Piazza Affari a due velocità

Avvio in caduta e forte ripresa nel finale Impennata dei bancari, schiarita per Leati

MILANO. Mercato a due velocità ieri in Piazza Affari. Nella prima parte della mattinata le vendite sono piovute sul listino con effetti pesanti per i titoli guida, tra cui Fiat (-2,21), Cir (meno 1,85) e Pirelli spa (-1,88). Poi, all'improvviso, il clima è cambiato tanto [illegible] l'indice che registrava una caduta dell'1,2-1,3 nelle prime due [illegible] ha chiu[illegible] con un discreto margine [illegible] progresso.

Perché la virata? Si è parlato di sistemazioni sul fronte Lombardfin. Le banche più coinvolte nel finanziamento dell'operazione Paf avrebbero [illegible] l'autorizzazione di rinnovare, per ora, [illegible] fiducia nei confronti della commissionaria. Al di là del braccio di ferro sulla Lombardfin, [illegible] probabile che la ripresa si debba a [illegible] sorta [illegible] contropiede degli operatori istituzionali dopo le forti cadute di questa settimana. Si parla anche di effetto Wall Street in ritardo ma la spiegazione lascia perplessi.

Dall'estero [illegible] giunti forti ordini di acquisto un po' su tutti i titoli guida (e la Fiat è risalita oltre quota 9 mila); il comparto dei valori bancari è stato al centro di una forte corrente di acquisti, dalla Comit (+3,77) al Credit (+1,88); sul fronte degli assicurativi c'è stata la [illegible] alle Alleanza (+6,54), alle Vittoria (+4,66) e ad altri titoli. Non solo. In grande smalto anche la Ferruzzi Finanziaria (addirittura +5,40%), preceduta dalla Stet (+5,68 dopo l'avvio dell'operazione sul capitale) mentre la palma tocca alla Bastogi. La speranza di [illegible] pros[illegible] cessione della Beni Stabili si è tradotta in un'impennata della finanziaria di Romagnoli pari al 7,64%. La lista dei titoli al rialzo nel finale può proseguire ed è facile intuire che l'effetto Toro [illegible] destinato [illegible] durare almeno anche nella prima parte di oggi. Soprattutto se le speranze di Piazza Affari troveranno [illegible] conforto di una situazione politica meno tesa. **[u. b.]**

Deficit Usa

A maggio cresce ma di poco

WASHINGTON. Peggiorano i conti con l'estero degli Stati Uniti. A maggio la bilancia commerciale Usa ha registrato un deficit di 7,73 miliardi di dollari contro i 7,31 rivisti di aprile. Il risultato [illegible] dovuto [illegible] un aumento del 2,3% delle esportazioni statunitensi, [illegible] 32,79 miliardi di dollari, sorpassato dalle importazioni, che sono salite del 2,9% arrivando a 40,52 miliardi di dollari. L'aumento dell'import americano è stato attribuito soprattutto a [illegible] crescita degli acquisti di automobili e petrolio provenienti dall'estero.

Il passivo di maggio è in linea [illegible] le previsioni degli analisti che si aspettavano un deficit dell'ordine dei 7,7 miliardi di dollari. Nei primi cinque mesi del 1990, il disavanzo commerciale degli Stati Uniti è così cresciuto a 40,70 miliardi di dollari, una cifra comunque inferiore ai 46,41 miliardi dei primi cinque mesi dello scorso [illegible].

I conti degli Stati Uniti migliorano nei confronti del Giappone, [illegible] maggio infatti il deficit è sceso a 2,87 miliardi [illegible] dollari rispetto ai 3,95 [illegible] aprile. [illegible] scambi [illegible] l'Europa occidentale invece hanno fatto registrare [illegible] attivo di 811,6 milioni di dollari contro un surplus di 1,36 miliardi ad aprile. Aumenta invece la bolletta petrolifera degli Usa spingendo in alto anche il disavanzo nei confronti dei Paesi dell'Opec che è passato a 1,71 miliardi [illegible] dollari rispetto agli 1,39 di aprile.

Mentre le importazioni aumentano la produzione industriale degli Stati Uniti dà [illegible]ni di rallentamento. A giugno, [illegible] condo i dati resi noti ieri dalla Federal Reserve, la produzione è cresciuta dello 0,4% grazie soprattutto all'impulso proveniente dal settore automobilistico [illegible] da quello dei servizi. Insieme, questi due comparti contano per i tre quarti dell'aumento. Il dato di maggio mostra invece un [illegible] di aumento non rivisto dello 0,6% mentre per aprile la produzione industriale [illegible] stata rivista in calo dello 0,2% contro una precedente stima che la dava invariata. Alcuni dati sembrano comunque indicare che l'economia americana è ancora lontana da una fase [illegible] recessione. Gli analisti, ad esempio, si aspettavano per giugno un aumento della produzione del solo 0,2%. Rispetto a un anno fa, inoltre, l'indice della produzione industriale è risultato in crescita dell'1,2%. Sempre in giugno, la produzione manifatturiera è cresciuta dello 0,5%, dopo [illegible] aumento dello 0,8% in maggio. Nello stesso mese, [illegible] settore industriale statunitense ha operato in media all'83,5% della capacità, un tasso [illegible] [illegible] rispetto all'83,3% di maggio e all'83% di aprile, ambedue rivisti. Le previsioni degli analisti erano per un tasso dell'83,6%.

La Borsa non sembra comunque dare troppo peso ai dati sulla bilancia commerciale e la produzione industriale. Gli occhi degli operatori sono invece puntati sulle prossime mosse della Federal Reserve, dato che circolano voci insistenti che la banca centrale Usa potrebbe decidere a breve un ulteriore riduzione dei tassi dopo il ribasso dei fondi federali. L'indice Dow Jones continua a oscillare intorno alla soglia dei 3000 punti, con variazioni di [illegible] entità. Dopo aver ceduto qualche punto nelle prime battute della seduta l'indice è poi salito fino a toccare quota 3004, ma nel primo pomeriggio [illegible] sceso nuovamente, ritornando verso i 2990 punti. **[r. e. s.]**

Cragnotti convoca il consiglio per domani

Enimont, Donat-Cattin attacca Fracanzani

MILANO. La seconda convocazione della assemblea Enichem (holding chimica dell'Eni confluita in Enimont) è andata deserta. Non [illegible] è infatti presentato l'azionista Enimont, che ne possiede il 100%. La ragione di questo slittamento sta, come al solito, nel braccio [illegible] ferro in corso tra i due grandi azionisti del polo chimico, Eni e Montedison. L'ordine del giorno prevedeva la revoca degli amministratori, al fine di [illegible] fuori i rappresentanti Eni (Necci, Bernabè, Artali [illegible] Sernia). Un fatto che, ovviamente, non [illegible] giù agli uomini Eni, i quali avevano g[illegible] fatto capire di non ritenere legittima la posizione [illegible] Enimont in assemblea, anche sulla base del fatto che la delega dei poteri a Sergio Cragnotti [illegible] stata concessa da un consiglio (quello del 29 giugno) nel quale non era stato possibile raggiungere il consenso dei due terzi, causa l'improvvisa assenza di Gianni Varasi, corso al capezzale del padre morente.

Cragnotti, quindi, non ha voluto [illegible] rischi, ed ha deciso di convocare un nuovo consiglio per domani pomeriggio, dal quale ottenere una nuova delega. L'assemble di Enichem slitterà quindi a fine agosto. Mentre i due schieramenti si aggredivano a colpi di comunicati, [illegible] Roma, all'assemblea Intersind, Enimont era al centro di un battibecco tra due «Carlo»: [illegible] ministro del Lavoro Donat-Cattin e quello delle Ps Fracanzani. Alla osservazione di Donat-Cattin: «Con Enimont siamo finiti nella bagna perché qualcuno [illegible] ha fatto semplici calcoli, e cioè che [illegible] 40% non è il 50%», ha risposto piccato Fracanzani: «L'accordo prevedeva una quota [illegible] proprietà del 40%, ma la gestione paritetica della società. Spetta al management pubblico valorizzare questo 40%».

Intanto la Sorin (gruppo Snia) acquista la Clinical Assays (immunodiagnostica)

Fiat, è l'ora degli affari in America

Accordo con la General Electric per produrre motori d'aereo

NEW YORK. [illegible] Gruppo Fiat intensifica la campagna [illegible] accor[illegible] internazionali. Sono di ieri le notizie di due importanti operazioni portate a termine negli Usa [illegible] di una conclusa [illegible] Spagna. La prima riguarda la Fiatavio, che collaborerà [illegible] la General Electric alla produzione di motori d'aereo, turbine [illegible] motori industriali. L'intesa prevede la partecipazione della controllata Fiat al progetto Ge90 (per la realizzazione di un potente motore destinato ai velivoli Boeing 777), a quello per la produzione di motori (Lm6000) nei settori industriale e navale, e al progetto che prevede la realizzazione di componenti per turbine [illegible] pressione.

La Fiat aveva già stretti rapporti di collaborazione con la General Electric, in particolare nel [illegible] delle turbine [illegible] pressione. Il nuovo accordo rafforzerà la presenza del gruppo italiano in uno dei più importanti progetti multinazionali di ingegneria aeronautica degli ultimi anni.

«Siamo soddisfatti di poter rafforzare la nostra alleanza con Fiat - ha detto Brian Rowe, un dirigente della Ge Aircraft Engines -. Abbiamo stabilito ottimi rapporti di lavoro [illegible] [illegible] gruppo negli ultimi 20 anni nel settore dei piccoli motori per aerei civili, e riteniamo che il loro contributo al programma Ge90 sarà preziosissimo». L'accordo darà alla Fiat il 10% del fatturato legato al programma Ge90. Il gruppo torinese parteciperà a tutte le fasi dei lavori, dalla progettazione, allo sviluppo, al collaudo, alla produ[illegible] e ai servizi di supporto tecnico. La Fiat parteciperà inoltre alla produzione dei motori Lm6000 con una partecipazione dell'11% del fatturato legato al programma.

L'altro accordo americano riguarda la Snia Bpd, che raffor[illegible] il proprio settore [illegible] bioingegneria nell'area dei reattivi diagnostici ad alto livello di sofisticazione grazie ad un'alleanza strategica [illegible] Baxter, il maggiore gruppo americano nel campo biomedico. La Sorin Biomedica e la Incstar, le due società attraverso le quali [illegible] Snia opera nel comparto, hanno firmato una lettera d'intenti con la Baxter Healthcare per l'acquisizione delle attività della Clinical Assays, specializzata nella produzione [illegible] immunodiagnostici. In base all'accordo, con il quale la Snia Bpd aumenterà la propria presenza in Europa e in Nord America, Incstar rileverà il marchio, le tecnologie e i prodotti della Clinical Assays [illegible] provvederà alla loro distribuzione sul mercato nordamericano; lo [illegible] farà, nei principali Paesi europei, la Sorin Biomedica attraverso la propria rete di filiali, rafforzata da alcune strutture [illegible] ciali e di marketing rilevate dalla Baxter. Quest'ultima continuerà a distribuire i prodotti nel resto del mondo, in particolare sul mercato giapponese.

E' stato già stimato che l'accordo con la Baxter produrrà nel '91 per la Snia Bpd un incremento di fatturato di 16-18 miliardi di lire in Europa e di 14-16 miliardi di lire in Usa.

L'operazione spagnola interessa invece la Fiat Lubrificanti, azienda della Gilardini, che ha acquistato dal gruppo spagnolo Corona la Gpm Española, azienda di produzione e [illegible]mercializzazione di lubrificanti, grassi e prodotti chimici per autotrazione ed usi industriali. Con [illegible] organico [illegible] 130 persone, la Gpm Española produce e commercializza oltre 11.000 tonnellate all'anno di lubrificanti. Nel 1989 ha realizzato un giro di affari di 2,6 miliardi di pesetas (oltre 31 miliardi di lire circa). **[r. e. s.]**

Stagione dei contratti: volata per [illegible] chimici, entra nel vivo il confronto con l'Intersind

Un requiem [illegible] la scala mobile

Donat-Cattin e l'Iri d'accordo per l'abolizione

ROMA. La scala mobile va abolita. Un segnale preciso è stato lanciato ieri all'assemblea annuale dell'Intersind, l'associazione sindacale delle aziende a partecipazione statale, dal presidente Agostino Paci, dal ministro del lavoro Carlo Donat-Cattin e dal presidente dell'Iri Franco Nobili.

Con fantasia, ma guardando anche alle esperienze di altri Paesi, [illegible] può ipotizzare un sistema nuovo che, pur non automatico, preveda un adeguamento annuale delle retribuzioni in riferimento [illegible] variazioni del costo della vita.

Così com'è, ha detto Donat-Cattin, è «uno strumento anacronistico, un elemento di p[illegible] dell'inflazione, un fattore improprio, che deve essere tolto di [illegible]. Non [illegible] una cosa da brandeggiare in [illegible] ricattatoria proprio durante il periodo contrattuale», [illegible] comunque deve essere superata [illegible] sostituita da qualche altro meccanismo. Ad esempio, come avviene in Germania (dove non c'è un sistema automatico di indicizzazione [illegible] salari), [illegible] potrebbe puntare [illegible] un meccanismo di controllo [illegible] garanzia del salario a posteriori, magari nell'ambito della contrattazione di categoria: alla fine di ogni anno, imprenditori e sindacati si dovrebbero riunire per verificare l'andamento reale dell'inflazione rispetto a quella attesa e, [illegible] [illegible]seguenza, andrebbero negoziati i ritocchi [illegible] apportare alle retribuzioni. In caso di intempestivo o mancato accordo, si potrebbe prevedere il ricorso all'arbitrato, in modo da evitare che le vertenze si prolunghino e favoriscano [illegible] conflittualità accesa. «Per la riforma del salario - ha aggiunto Donat-Cattin - il ministero del Lavoro è sempre disponibile».

Paci [illegible] si [illegible] nascosto le difficoltà per varare una nuova formula nel prossimo anno. «Il superamento dell'attuale sistema cristallizzato ed anacronistico - ha osservato - richiederà coraggio, inventiva, volontà di sperimentare strade diverse e di abbandonare difese di principio. C'è molto poco da riformare, come sostiene [illegible] senatore Giugni, per cui credo che si debba saltare il fosso». Quale la ricetta dell'Intersind? Una trattativa a posteriori, [illegible] livello nazionale, che assuma come obiettivo quello della difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni contrattuali. Non meno deciso in questa direzione il presidente dell'Iri: «Quello attuale [illegible] una espressione di garantismo che ha fatto ormai il suo tempo. Bisogna voltare pagina».

Dall'assemblea dell'Intersind è venuto un altro messaggio significativo. Alla vigilia della ripresa della trattativa per [illegible] rinnovo del contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale, Paci ha sfidato i sindacati a concluderlo anche prima delle ferie «all'insegna di un alto livello di scambio e [illegible] [illegible] patto forte che aumenti la competitività delle imprese ed offra [illegible] equilibrato trattamento economico-normativo ai lavoratori»: durata di quattro anni, determinazione vincolante [illegible] soggetti e materie, flessibilità di gestione analoghe [illegible] quelle europee, procedure atte a prevenire e ridurre il conflitto, mantenimento della contrattazione integrativa e garanzie per la salvaguardia del potere di acquisto dei lavoratori. Ha subito replicato favorevolmente Franco Lotito della Uilm: «Si può fare. Paci ha sdrammatizzato».

[illegible] Fossi

INDESIT [illegible]

Cassintegrati a rischio

Manca poco più di un mese alla scadenza della cassa integrazione per i circa 4 mila lavoratori della Indesit in amministrazione straordinaria e, se il governo [illegible] provvederà [illegible] tempo, sarà inevitabile il licenziamento per quella che [illegible] divenuta «la più grande eccedenza presente nell'industria privata italiana». Fiom, Fim [illegible] Uilm, presentando [illegible] manifestazione nazionale dei lavoratori Indesit di giovedì prossimo a Roma, richiamano l'attenzione sulla situazione dei [illegible] mila cassintegrati dei quali due terzi sono donne ed oltre 2500 collocati nel Meridione. I segretari generali [illegible] Fiom, Fim e Uilm hanno già richiesto una convocazione urgente alla presidenza [illegible] Consiglio, «ma è necessario - spiega Luigi Marelli della Fim - che il governo inserisca un emendamento che proroghi [illegible] cig in un decreto legge [illegible] scadenza o che presenti un decreto ad hoc per evitare i licenziamenti». I lavoratori Indesit in cig erano collocati presso gli stabilimenti di Pinerolo [illegible] Teverola (Caserta).

C'è [illegible] nella Fiom

Le due componenti sono divise sulla trattativa con l'Iri

ROMA. Frattura nella Fiom con sconfessione [illegible] fatto [illegible] segretario generale Airoldi. E' accaduto ieri [illegible] non sono ancora chiare le conseguenze che i fatti potrebbero avere sulla trattati[illegible] per [illegible] contratto dei 300 mila dipendenti delle aziende metalmeccaniche pubbliche dell'Intersind. L'incontro con l'Intersind è fissato per oggi.

Il presidente Paci nei giorni scorsi aveva chiesto ai sindaca[illegible] di prevedere una clausola di garanzia che assicurasse l'allineamento dei costi del lavoro dell'Intersind a quelli eventualmente inferiori che si concordassero con la Federmeccanica.

I tre segretari generali (Airoldi, Italia [illegible] Lotito) ieri mattina hanno convenuto di concedere all'Intersind questa clausola [illegible] garanzia. Nel pomeriggio però la maggioranza della componente comunista della Fiom ha detto no. I socialisti della Fiom, invece, sono favorevoli. La Fim e la Uilm oggi potrebbero informare l'Intersind che per loro la clausola di garanzia esiste lasciando alla Fiom il compito sgradevole di scegliere.

Per i metalmeccanici oggi comincia la trattativa [illegible] la Federmeccanica. Sarà una riunione leggera con l'insediamento di due commissioni dedicate ai diritti di informazione [illegible] alle pari opportunità. Domani è prevista in Federmeccanica una riunione ai massimi livelli per parlare [illegible] salario, orario e riforma contrattuale. Nessuna illusione: il tavolo vero [illegible] aprirà a settembre.

I chimici ([illegible] mila dipendenti pubblici [illegible] privati) sperano di concludere in settimana. Nella giornata di ieri le due delegazioni (il presidente Porta e il direttore Messina per le imprese; i segretari generali Mariani, Cofferati [illegible] Degni per i sindacati) hanno parlato [illegible] questioni normative. Salario ed orario dovrebbero essere affrontati oggi [illegible] un prolungamento eventuale [illegible] domani.

«Stavolta - ci ha detto [illegible]ariani - siamo molto lenti. Tutti gli imprenditori negano che ci siano pressioni della Confindustria; invece il rallentamento a nostro giudizio ha cause esterne al tavolo [illegible] negoziato. Se sulla normativa la Federchimica ha rallentato che [illegible] accadrà quando parleremo di salario e di orario?».

Mariani fa un esempio: «Noi, già [illegible] [illegible] precedente contratto, abbiamo dato alla Federchimica delle flessibilità che Mortillaro considererebbe un grande successo. Ebbene la Federchimica adesso cerca di strappare qualcosa di più». Mariani parla di «momento difficile» ma esclude almeno per il momento qualsiasi rottura. Però pende sul negoziato la possibilità che i sindacati mettano in atto «il blocco delle merci nelle industrie farmaceutiche [illegible] la riduzione progressiva del [illegible]mento degli impianti a ciclo continuo». E' una forma di lotta adottata già nel 1979 quando si continuò a trattare con gli impianti al minimo tecnico».

Sergio Devecchi

Braccio di ferro [illegible] Taranto

[illegible] dell'Ilva [illegible] in libertà [illegible] lavoratori

TARANTO. Chiuse le due [illegible]ciaierie, fermi tre altiforni su cinque, mandati a casa 8500 lavoratori di cui 2500 delle aziende collaterali: [illegible] quasi completamente bloccata la produzione nello stabilimento tarantino dell'Ilva dopo lo sciopero a oltranza proclamato lunedì dai sindacati Fim, Fiom [illegible] Uilm in risposta [illegible] decisione dell'azienda di ritirarsi dalle trattati[illegible] sulla nuova organizzazione del lavoro. La situazione potrebbe addirittura peggiorare nei prossimi giorni. Dall'Ilva arrivano segnali tutt'altro che incoraggianti: nelle forme in cui è attuato (mezz'ora ad ogni fine turno) lo sciopero impedisce che i posti di lavoro siano presidiati [illegible] continuità mettendo in pericolo il ciclo [illegible] produzione. Conclusione: altri impianti potrebbero [illegible] fermati ed altri dipendenti messi in libertà.

Ieri i lavoratori (6000 dicono i sindacati, [illegible] secondo l'Ilva) hanno protestato davanti alla direzione dello stabilimento. Nessun incidente, ma uno strascico che ha fatto scendere in campo anche il pci: alcuni scioperanti - queste le dichiarazioni - si sarebbero trovati davanti alle armi delle guardie del corpo dei dirigenti. Dall'Ilva si replica: tutto falso. Quanto ci [illegible] di vero tra accuse e smentite [illegible] difficile da stabilire. Certo l'episodio dà l'idea [illegible] come siano deteriorati i rapporti tra i vertici dell'Ilva, decisi a perseguire l'obiettivo della massima efficienza, e una classe sindacale che, potentissima negli Anni 70, quando lo stabilimento siderurgico contava 22 mila dipendenti (più 5000 dell'area appalti), si ritrova [illegible] alle corde [illegible] [illegible] un'Ilva da 13 mila dipendenti, più 4000 che vi gravitano intorno. «Vogliono sgretolarci» dicono i sindacalisti.

La scintilla dello scontro è scoccata venerdì, quando l'Ilva ha abbandonato la sede dell'Intersind interrompendo la trattativa. In discussione c'era un accordo nazionale sull'organizzazione del lavoro siglato nel maggio scorso. L'Ilva ne chiede l'applicazione anche a Taranto per elevare gli standard produttivi e non intende rinviare ancora; i sindacati replicano che l'azienda bada poco [illegible] nulla alle condizioni [illegible] lavoro all'interno della fabbrica sostenendo inoltre che [illegible] un lato [illegible] parla di lavoratori in esubero e dall'altro si incrementano [illegible] prestazioni straordinarie. «Quello dell'Ilva - afferma Paolo Franco, segretario nazionale della Fiom, riferendosi agli ultimi avvenimenti - è un gioco al massacro», basato su decisioni «unilaterali». Sulla stessa linea Roberto Di Maulo, segretario della Uilm, il quale parla di «comportamenti inaccettabili».

Le risposte ufficiali dell'Ilva sono per [illegible] affidate a una scarna dichiarazione del presidente Mario Lupo rilasciata a conclusione dell'assemblea dell'Intersind: «Speriamo che il dialogo possa riprendere al più presto. A Taranto dobbiamo recuperare produttività per essere competitivi. Mi auguro che le forze sociali capiscano questa esigenza». Lupo non esita però a definire [illegible] conflittualità «esasperata e pretestuosa». Intanto [illegible] stato chiesto l'intervento del prefetto per evitare che si venga [illegible] creare una situazione simile a quella dell'ottobre dell'89, quando gli autotrasportatori bloccarono le portinerie Ilva costringendola a rallentare per un mese la produzione con danni di centinaia di miliardi.

Tonio Attino

I NOSTRI SOLDI

Fondi, virtù e difetti del risparmio forzoso

CI hanno offerto, tramite un consulente finanziario, di investire i nostri piccoli risparmi (siamo giovani sposi, entrambi lavoratori dipendenti) in un fondo d'investimento bilanciato», scrive la signora Gemma Seracco, di Torino, che m'illustra, poi, il programma rateale di accumulazione propostole e passa, infine, alle domande: «Non le sembra troppo alta la quota da pagare per entrare nel fondo? C'è veramente questa possibilità di guadagno?». Effettivamente, la quota d'ingresso (360 mila lire) mi sembra sproporzionata alla cifra, piuttosto modesta, di partenza (acconto di 1,2 milioni e 12 rate mensili da 100 mila lire il 1° anno), a meno che non comprenda le spese di gestione. Quanto alle «possibilità di guadagno», posso dirle che il rendimento di questo fondo è stato dell'11,2% nei 12 mesi terminati a fine 1989 e del 24,1% nei due anni, tale da metterlo in una posizione non brillantissima ma discreta nelle classifiche delle «performances» dei fondi. A questo proposito, e senza assolutamente voler distogliere i miei lettori dall'intenzione di scrivermi (è delle loro lettere che si nutre questa rubrica), consiglierei a chi vuole entrare nel campo di questi investimenti di tenersi informati sull'argomento, per prendere le loro decisioni più a ragion veduta. Ad esempio, per il fondo che interessa la signora Gemma, potrà interessare sapere che il suo patrimonio, all'inizio di quest'anno, era investito per circa il 40% in azioni italiane, per oltre il 22% in titoli di Stato, per il 16% in azioni estere, per circa il 9% in obbligazioni italiane ed estere, mentre il 10% era costituito da liquidità e da crediti. Per concludere, non sottovaluterei l'importanza che rivestono questi programmi di accumulazione sotto il profilo del «risparmio forzoso». In altre parole, il sottoscritto è praticamente obbligato a risparmiare almeno quella cifra mensile. Forse, questo è l'aspetto più «interessante» degli investimenti a lungo termine.

Dubbi in banca

Il lettore A. A. (lettera firmata), di Chivasso (Torino), mi confida i dubbi da cui è assalito quando prenota Bot in banca, in particolare per le commissioni. L'ultima volta, avendo prenotato Bot semestrali su tre conti correnti di cui è cofirmatario, rispettivamente per 5, 20 e 70 milioni, gli vennero applicate commissioni dello 0,50% sulle prime due, e dello 0,40 su quello di 70 milioni, malgrado l'impiegata addetta gli avesse detto che per i Bot semestrali le commissioni erano dello 0,40, (trattabili oltre una certa cifra non precisata). Il Direttore della banca, inoltre, da lui informato del fatto, dopo aver parlato con l'impiegata, tornò dal lettore per informarlo che la «commissione standard», per i Bot semestrali, era dello 0,50 e che, «semmai, l'addetta avrebbe dovuto fargli lo sconto per tutte e tre le operazioni». A. A. domanda: «Queste commissioni sono nella media, e il comportamento descrittole non lascia qualche perplessità?». Rispondo due volte sì. Le commissioni bancarie variano dallo 0,30 allo 0,70%, secondo la somma, la durata dei Bot, la banca. Rimango perplesso per le contraddizioni tra le dichiarazioni a voce e gli addebiti finali, come anche per l'incerto comportamento del direttore, sempre che la descrizione dei fatti, naturalmente, corrisponda ai fatti stessi.

Mario Salvatorelli

L'Iri decide i vertici della finanziaria alimentare: ma sarà battaglia sulle deleghe

Sme, compromesso sulle poltrone

Entra Artali, resta Fabbri

ROMA. E' stata dura. Ma, alla fine, ce l'hanno fatta. Delio Fabbri e Luigi Gilardin rimarranno ai vertici della Sme, la finanziaria pubblica dell'agro-alimentare. Gilardin resta presidente, incarico che ricopriva già prima. Fabbri, invece, da amministratore delegato passa a vicepresidente. Al suo posto entra Mario Artali, presidente dell'Enichem Tecnoresine ed ex deputato del psi. Per i socialisti significa raddoppiare la propria presenza ai vertici della Sme. Perché Fabbri era già in quota psi.

Il vero sconfitto è Giancarlo Elia Valori, l'attuale presidente della Gs (i supermercati della Sme), sponsorizzato dalla dc di Gava. Valori era già stato vicepresidente della finanziaria nel 1981. Poi, però, il suo coinvolgimento nelle liste della P2 avevano fatto ritenere opportuno all'allora presidente dell'Iri, Romano Prodi, di non riconfermarlo. Era il 1984. Valori non si è mai rassegnato alla perdita di quel posto. L'anno scorso ha ritentato la scalata. Ce l'aveva quasi fatta, ma poi Nobili decise di riconfermare Felice Liberatore come vicepresidente.

Una grande vittoria, invece, per Fabbri e Gilardin che il mese scorso erano dati per spacciati. In un clima tesissimo con interrogazioni parlamentari che ripescavano vecchie vicende giudiziarie di cui era stato protagonista Fabbri. E che contestavano la gestione del gruppo, chiamando in causa anche lo stesso Prodi. Così si è deciso di far slittare l'assemblea della Sme dal 29 giugno al [illegible] luglio. Quattro settimane durante le quali Fabbri è riuscito a riconquistare fiducia e credibilità e, soprattutto, nuovi alleati. Il suo ultimo sponsor è il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino.

La soluzione raggiunta nel comitato di presidenza Iri di ieri, dopo più di quattro ore di discussione, rappresenta, comunque, la riproposizione di uno schema già utilizzato per i vertici della Stet. Anche lì c'era stata una riconferma, quella dell'amministratore delegato Giuliano Graziosi. E una promozione, quella di Umberto Silvestri da direttore generale ad amministratore delegato. E, poi, c'era stato uno spezzettamento dei poteri. Quindi, ognuno aveva avuto qualcosa, ma nessuno accentrava più tutto. Insomma, Graziosi ora non è più il numero uno. E alla Sme? Sarà lo stesso anche per Fabbri? E' stato lui in questi anni il vero «cervello» della finanziaria, quello che ne ha realizzato il risanamento. Ora si delinea un ridimensionamento del suo ruolo. Ma qualcosa di più si potrà sapere solo nell'assemblea di venerdì che assegnerà le deleghe dei vertici.

Durante le quattro ore del comitato, non si è parlato solo di Sme. All'ordine del giorno c'era anche il piano del presidente dell'Iri, Franco Nobili, di creare una Super Italstat, dalla fusione di Italstat, Italimpianti, Ansaldo Sistemi Industriali e Castalia. Ieri sono stati sentiti l'amministratore delegato della Finmeccanica, Fabiano Fabiani, e l'amministratore delegato dell'Italimpianti, Fulvio Tornich. Nobili ha poi intenzione di proseguire con i colloqui fino alla fine del mese per presentare un piano definitivo a settembre. [f. ama.]

Delio Fabbri della Sme da amministratore a vicepresidente

Parmalat

Gennari: ecco perché è finita la mia stagione con Tanzi

MILANO. «Sono uscito dalla Parmalat perché si è concluso un periodo di impegno lavorativo, un preprogetto che privilegiava soprattutto finalità industriali. La mia funzione si è esaurita con l'avvio dell'aumento di capitale. A questo punto era più congeniale una presenza di Akros, così ho deciso di riclassificare i miei investimenti». Questo spiega Giuseppe Gennari, pochi giorni dopo aver abbandonato il balistico del gruppo Parmalat nelle braccia di Akros ed essere emigrato verso una nuova creatura: l'Acquedotto Nicolay di Genova. «Ho studiato progetti per la Nicolay - ammetto -, ma è chiaro che la funzione leader deve essere svolta dall'azionista più importante, la Générale de Eaux».

Gennari è soave: entra con partecipazioni di rilievo in gruppi di rilievo ma, contariamente a molti suoi colleghi, non si mette in urto con gli azionisti di controllo, né esercita pressioni ricattatorie. Un caso anomalo, che forse si spiega con il fatto che la prima funzione di Gennari è di essere uomo di fiducia di banche e istituzioni. Non è un mistero che, per la questione Parmalat, probabilmente il suo ruolo è stato quello di fiduciario del gruppo Montepaschi. E' certo, comunque, che, nella vicenda Parmalat, Gennari ha dato una grossa mano a Tanzi nel risolvere problemi di struttura societaria, nel preservarlo da scalate, nell'aiutarlo ad uscire da una soffocante situazione debitoria.

Lo ammette lo stesso Gennari, che osserva: «Svolgere una funzione di banca d'affari non significa seguire automaticamente modalità aggressive». Un altro fronte sul quale Gennari è impegnato è quello delle Bonifiche Siele, la finanziaria attraverso la quale Auletta Armenise controlla la Banca Nazionale dell'Agicoltura, e di cui Gennari possiede un 2%, che potrebbe arrivare al 9% attraverso una prelazione che scade a dicembre. Sempre entro dicembre, scatta anche la prelazione sul 46% della Nicolay, di cui oggi Gennari possiede il 24%, rilevato dalla Sige.

Come sono i rapporti con Auletta? «Buoni - risponde -, anche perché non dimentico mai di essere a casa sua. Comunque sullo sviluppo delle banche ho mie idee. Ritengo che il sistema italiano debba crescere o per dimensione o per specializzazione. E la Banca Nazionale dell'Agricoltura ha una specializzazione nel settore dell'agrindustria, nel quale è fortissimo uno dei suoi azionisti, la Federconsorzi». [v. s.]

Negoziati Gatt

L'agricoltura dei Dodici è nel mirino

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'agricoltura europea, ma ancor più per la politica comunitaria che la regge da quasi trent'anni, si avvicina l'ora della verità. Potrebbero essere, infatti, le principali vittime di un'intesa commerciale fra Cee e Usa nell'ambito dell'Uruguay Round (il negoziato in corso tra i 96 Paesi aderenti al Gatt, l'accordo internazionale sul commercio e tariffe). «Saranno mesi difficili», ha osservato il ministro per il Commercio estero Renato Ruggiero, ieri al suo esordio sulla poltrona della presidenza italiana della Cee. E già lunedì, all'avvio di un'altra tornata negoziale a Ginevra, la difficile equazione fra le esigenze del nostro mondo agricolo e quelle di un nuovo quadro commerciale sarà il tema più spigoloso.

La positiva valutazione espressa dai ministri dei Dodici sul recente vertice di Houston, in merito ai progressi verso un'intesa Gatt, toccano soprattutto l'accettazione Usa che le [illegible] unilaterali [illegible] incompatibili con le regole di un sistema multilaterale di scambi; e il riconoscimento che le varie politiche agricole hanno un carattere di specificità che impedisce distinzioni fra le sovvenzioni interne (americane) ed esterne (comunitarie). Ma non nascondono gli amari risvolti dell'impegno europeo a «riduzioni sostanziali» nelle sovvenzioni all'export agricolo.

«Per raggiungere un accordo - ha osservato il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors - dobbiamo capire le conseguenze per la politica agricola e avere il consenso del mondo agricolo». Ma quello è già in difficoltà, dopo tre anni di un'austerità volta a ridurre i costi dell'Europa verde. «Quanto possiamo andare avanti?», si domanda Ruggiero. Negli ultimi sei anni la Cee ha rifilato di 12 mila miliardi di lire i suoi sostegni all'agricoltura; e non è stato facile. Come si può sperare di incidere in modo «sostanziale» su un bilancio che supera - nel solo [illegible] in corso - i 40 mila miliardi? «Non ci dev'essere antagonismo - dice Delors - fra l'Uruguay Round e il mondo agricolo». «Occorre un equilibrio verso i nostri agricoltori - precisa Ruggiero - e soprattutto dare nuove prospettive alla nostra politica agricola». [f. gal.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	118.500	1,20
Cr. Agr. Bresciano	8.300	1,22
Banca del Friuli	25.000	0,81
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.130	1,67
Banca Pop. Comm. Industria	20.400	0,49
Banca Pop. Bergamo	20.500	3,01
Banca Pop. Brescia	9.050	0,56
Banca Pop. Crema	53.200	0,97
Banca Pop. Cremona	11.700	4,65
Banca Pop. d'Emilia	125.300	0,64
Banca Pop. Intra	14.000	2,19
Banca Pop. Lecco	14.205	2,58
Banca Pop. Lodi	24.680	2,45
Banca Pop. Luino e Varese	14.530	0,14
Banca Pop. Milano	11.450	4,09
Banca Pop. Siracusa	32.500	4,84
Banca Pop. Novara	20.205	1,29
Terme di Bognanco	738	0,41
Aedilpar	2.385	1,06
Italiana incendio e vita	228.000	0,00
Banca Brianza	20.510	1,99
Citibank Italia	5.340	0,60
Banca Prov. Napoli	6.050	0,83
Banco Legnano	9.300	4,49
Banca Ind. Gallaratese	12.500	2,04
Banca Prov. Lombarda	4.840	1,47
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.550	4,12
Ciodawest	11.150	0,59
Finance ord.	57.500	2,68
Finance priv.	48.200	0,42
Cr. Bergamasco	40.450	0,57
Bialle	12.500	0,00
Frette	8.750	5,29
Zerowatt	5.205	0,10
Cibiemme	2.510	0,40
Ifis priv.	1.550	0,00

PAUL [illegible] INCIDE UN DISCO

LONDRA. Alcune case discografiche hanno offerto a Paul Gascoigne, nazionale inglese e amante della musica «acid», di incidere un disco intitolato «Gazza», il suo soprannome. Gascoigne ha già avviato trattative per utilizzare il nomignolo «gazza» come marchio per articoli sportivi.

CALCIO: NOVITÀ DAL 25 LUGLIO

ZURIGO. Le nuove norme Fifa sul fuorigioco (con l'attaccante in posizione regolare se è in linea col difensore) e sulla repressione del gioco violento, specie contro chi ha possibilità di andare a rete, entreranno in vigore il 25 luglio prossimo. Nella foto Havelange, presidente della Fifa.

OGGI IN TV

12,20	**Polo.** Torneo di Punta Ala	**Raitre**
13,00	Sport News, tg sportivo	**Tmc**
13,15	Sport Estate	**Tmc**
13,45	**Calcio.** Incontro Arsenal-Norwich (replica)	**Capodistria**
14,10	**Ciclismo.** Tour de France, tappa pirenaica Lourdes-Pau.	**Raitre**
15,00	**Offshore.** Gara Venezia-Montecarlo da Ravenna	**Raitre**
15,00	Uomo e motori. **Basket.** Torneo quadrangolare internazionale di Bormio (registrazione)	**Retemia**
15,30	**Ciclismo.** Tour de France	**Raitre**
18,30	Sportsera, tg sportivo	**Raidue**
18,45	Derby, tg sportivo	**Raitre**
20,15	Lo sport, tg sportivo	**Raidue**
20,30	**Atletica.** Bologna Grand Prix	**Raidue**
21,30	Pescasport	**Retemia**
22,00	A tutto mare (offshore)	**Retemia**
22,25	**Atletica.** Bologna Grand Prix. **Ciclismo.** Da Bassano, la Sei giorni	**Raiuno**
22,30	Rallye, settimanale motoristico	**Retemia**
23,15	Stasera sport. **Ciclismo.** Tour de France. **Atletica.** Bologna Grand Prix	**Tmc**
23,15	**Beach Volley** Torneo [illegible] Reggio Emilia	**Capodistria**
23,35	Ai confini dello sport	**Italia 1**
0,35	Boxe [illegible] (Holmes-Williams '85)	**Italia 1**

La maglia gialla sorprende tutti andando all'attacco sull'Aspin e sul Tourmalet, poi limita i danni nel finale

Chiappucci eroico, non si arrende a LeMond

L'alfiere della Carrera è ancora leader per 5 secondi
L'americano beffato all'arrivo dall'iberico Indurain

[illegible] ARDIDEN
DAL NOSTRO INVIATO

Un miracolo di coraggio ha salvato la maglia gialla di Claudio Chiappucci e il Tour dalla dittatura di Greg LeMond. Un miracolo di coraggio e 5", una trentina di metri, sette pedalate, un granellino di polvere per ottenere il quale Claudio Chiappucci ha smosso le montagne sacre. Si può essere eroi anche solo per [illegible] giorno, dice uno dei più famosi inni del rock. [illegible] re gregario ha scelto il giorno della fine annunciata e i luoghi dell'esecuzione fissata già sin dal sabato nero di Saint-Etienne: i Pirenei. Il modo: il suo, l'attacco. Un attacco allegro e disperato, improvviso, étonnante, esattamente quel che nessuno si aspettava. L'impresa di Chiappucci, sezionata e ribadita dalla tv, è stata bellissima anche da inseguire, orecchiare, annusare per strada. Al primo annuncio della maglia gialla in testa sul Col d'Aspin la gente arrampicata sulle pietraie pirenaiche, narcotizzata dal caldo [illegible] dalle ore d'attesa, ha avuto un sussulto di eccitata incredulità. Venuta per tifare basco [illegible] olandese, francese o spagnolo, ha cominciato a stringersi intor[illegible] al piccolo italiano, [illegible] incitarlo, ad applaudire. Sul Tourmalet, Chiappucci, in vantaggio ancora d'un minuto [illegible] LeMond, era diventato un idolo. [illegible] traguardo [illegible] Luz Ardiden l'eroe Chiappucci è stato sospinto da una folla [illegible] innamorata verso quelle ultime sette pedalate.

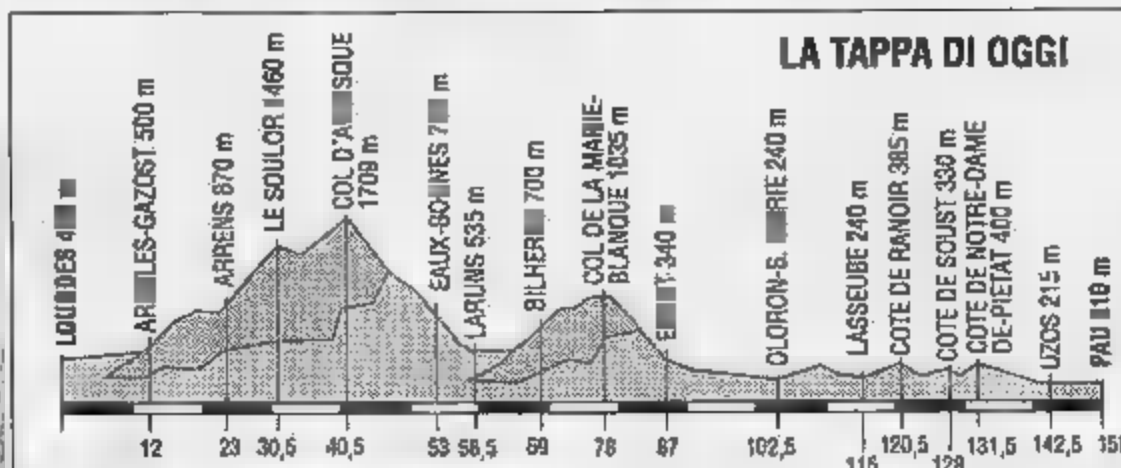
Per quel che conta il ciclismo in termini d'immagine, e qualcosa conta, soprattutto il Tour, a Chiappucci e al Bugno di altri giorni bisogna essere grati. Hanno ridisegnato [illegible] tipo d'italiano più fantasioso che furbo, più coraggioso che opportunista. Han[illegible] gettato [illegible] ponte di decenni, recuperando una tradizione ormai perduta. E' questo per gli italiani il Tour dei paragoni impossibili. Da vent'anni un italiano non passava in testa sul Col d'Aspin: l'ultimo era stato Mori. Se Chiappucci [illegible] resistito fi[illegible] al Tourmalet, ed è mancato poco, il viaggio nel tempo sarebbe approdato a Coppi, il Mito già sfiorato sull'Alpe d'Huez.

Ma la Via Lattea tracciata da Chiappucci sui colli di tanta storia del ciclismo è anche una strada d'intelligenza. E il primo a riconoscerlo è stato Greg LeMond, l'altro [illegible] del Tour: «La maglia gialla non era finita per sbaglio sulle spalle di Chiappucci. Ieri ho detto che era finito. Mi scuso, non avrei dovuto. Chiappucci è stato grande e [illegible] intelligente. [illegible] fosse rimasto col gruppo al Col d'Aspin, l'avremmo sicuramente staccato sulle ultime salite. E allora forse il pedaggio sarebbe stato superiore. Attaccando e facendo l'andatura finché gli hanno retto le forze, ha invece impedito [illegible] me e [illegible]li altri di andar via. Questa è la logica di un asso».

Chiappucci non sapeva delle scuse di LeMond quando ha rivelato [illegible] traguardo: «Sono state le parole di LeMond a caricarmi in questo modo. Ero già finito? Avevo già perso la maglia gialla? Bene. E allora [illegible] almeno sudassero. I grandi attaccano anche quando sono in testa. Io avrei dovuto difendermi, allungare il collo e aspettare la mazzata. E perché? [illegible] andato finché ho potuto. E [illegible] arrivato a pochi chilometri dal traguardo. Quando [illegible] scattati Parra, Indurain e LeMond sapevo che sarebbero arrivati in fondo. Ma non ho più cercato d'inseguirli. Avevo fatto il mio dovere. A quel punto avrebbero dovuto viaggiare come fulmini. Ce l'ho fatta, infine. E se non fosse stato per quell'abbaglio nella tappa di Saint-Etienne, ora avrei in pugno il Tour». [illegible] i se [illegible] molti. Se la squadra non l'avesse abbandonato, se [illegible] trovato prima un alleato come Conti...

I due re hanno finito per oscurare tutto il resto di [illegible] tappa che ha avuto tanti volti. Quello duro e intenso di Miguel Indurain, grandissimo nel giorno in cui s'è liberato delle catene di gregario, sia pure di lusso, [illegible] Delgado. Gli sguardi persi degli sconfitti, resi alla loro dimensione dal giorno più vero. Breukink [illegible] un campione di cristallo, bellissimo e fragile. Delgado, sulle sue montagne, è stato infine raggiunto dagli anni e dagli [illegible]. A Bugno restano pochi rimpianti e molte speranze.

Curzio Maltese

Lo spagnolo Miguel Indurain ha preceduto Greg LeMond sul traguardo di Luz Ardiden

COSI' FINO A PARIGI

DIFFICILE ↗ MEDIA → FACILE ↘

OGGI

Lourdes-Pau [km 150]

E' la seconda tappa sui Pirenei. Nei primi 78 km si affrontano l'Aubisque e il Marie-Blanche. Per Chiappucci dovrebbe essere l'ostacolo [illegible] duro.

DOMANI

Pau-Bordeaux [km 202]

Tappa di trasferimento, ritenuta un'occasione solo per i velocisti, [illegible] quanto potrebbe concludersi [illegible] sprint. Non troppi pericoli per l'italiano.

VENERDI'

Castillon-Limoges [km 182]

Frazione non impegnativa sulla carta. Ma nel finale ci sono strade ondulate adatte a creare sorprese: anche il varesino potrebbe approfittarne.

SABATO

Lac de Vassivière cronometro [km 44,5]

Una tappa favorevole a Le Mond, Breukink e Delgado. Per Chiappucci un'altra giornata difficilissima.

DOMENICA

Bertigny-sur-Orge-Parigi [km 182]

Una gara [illegible] finale [illegible] circuito. Diffi[illegible] sconvolgere [illegible] classifica acquisita. Se Chiappucci dovesse arrivare in maglia gialla, pochi rischi.

Bugno ko

«Era fatale che cedessi»

LUZ ARDIDEN
DAL NOSTRO INVIATO

La galleria degli sconfitti è lunga quasi quanto la carovana che abbandona il violento paesaggio dei Pirenei. I tifosi spagnoli di Perico Delgado abbandonano mestamente sul [illegible]po gagliardetti e tamburi. Gli olandesi hanno fischiato Erik Breukink, che ha tutto più di Chiappucci, per dire, tranne il coraggio. Per Gianni Bugno la sconfitta è meno definitiva, anche [illegible] un po' certo gli brucia.

Era partito per vincerla questa tappa, e doppiare l'impresa dell'Alpe d'Huez. Da qui il gran lavoro della squadra, fin dai primi chilometri, alla periferia [illegible] Tolosa. E' stato il campanello d'allarme che ha fatto scattare l'orgogliosa reazione di Claudio Chiappucci, che era partito proprio per rispondere alle manovre della Chateau d'Ax e ha poi trovato sulla strada il coraggio della grande impresa.

Gianni Bugno invece ha scoperto la fatica, la fatica vera, paralizzante, alla fine di un anno di gloriose pedalate: «Non ce l'ho fatta, semplicemente - ha ammesso [illegible] telefono dell'albergo, velocemente raggiunto -. A quattro chilometri dalla [illegible] del Tourmalet ho sentito le gambe pesanti. Nessuna crisi, nessun dramma. Soltanto che quando la benzina finisce, non c'è altro da fare che salire con calma, cercando di limitare i danni nel miglior modo possibile, cioè senza fondere definitivamente il motore».

E' tempo di bilanci anticipati, di qualche rimpianto: «Ho puntato tutta la stagione sul Giro. Era fatale che al Tour soffrissi di alti e bassi. Ho toccato il vertice alto all'Alpe d'Huez e il bas[illegible] qui in questa tappa che speravo proprio mi desse altro ossigeno. Invece me lo ha tolto, perché era durissima, richiede[illegible] energie fresche delle quali io non dispongo in questo momento. Ma in qualche modo avevo preventivato di poter perdere strada, uno di questi giorni. Il giorno è arrivato ma la sostanza del Tour è positiva. Volevo una grande tappa ed è arrivata, volevo un piazzamento di prestigio e lo posso ancora prendere. [illegible]i manca forse qualcosina e cercherò di rifarmi nella cronometro di sabato che potrebbe adattarsi alle mia capacità, anche [illegible] non sarà facile recuperare sul piano psicologico».

Qualche rimpianto, si diceva, per un Tour che era forse più semplice del previsto, grazie all'opportuna limatura di alcune salite e al parco degli avversari, [illegible] sempre all'altezza della fa[illegible] «E' vero che ha deluso Delgado, mi aspettavo che attaccasse oggi. Breukink? E' la solita storia, la solita crisi. Non ci ho mai creduto moltissimo. Era chiaro che il favorito restava LeMond. [illegible] ha stupito Chiappucci, questo sì. Quanto a me, spero proprio di stupire l'anno prossimo».

[illegible]a forse l'anno prossimo non sarà così facile partire da un angolo. Bugno è considerato ormai un campione, nel mirino di tutti quelli che contano. Una schiera assai ridotta [illegible] Tour Novanta, che ha segnato molte fini, pochissimi inizi. **[c. mal]**

ORDINE D'ARRIVO E CLASSIFICA

Ordine d'arrivo della sedicesima tappa, Blagnac-Luz Ardiden, 215 chilometri: 1. Miguel Indurain (Spagna-Banesto) in 7h04'38, media 30,379; 2. LeMond a 6"; 3. Lejarreta a 15"; 4. Martinez Torres a 59"; 5. Parra a 1'18"; 6. Conti a 1'24"; 7. Criquielion a 1'36"; [illegible]. Delgado a 1'38"; 9. Boyer st; 10. Dellon a 2'00"; 11. Chozas st; 12. Philipot st; 13. Hampsten a 2'13"; 14. Chiappucci a 2'25"; 15. Rodriguez a 2'42"; 16. Bruyneel a 3'21"; 17. Fuerte a 3'33"; 18. Palacio a 4'06"; 19. Jaramillo st; 20. Bugno a 4'07"; 22. Breukink a 4'22"; 27. Alcala a 5'24"; 33. Pensec a 8'39".

Classifica generale: 1. Claudio Chiappucci (Carrera) in 69h27'50; 2. LeMond a 5"; 3. Delgado a 3'42"; 4. Breukink a 3'49"; 5. Lejarreta a 5'20"; 6. Bugno a 7'48"; 7. Chozas a 7'49"; 8. Criquielion a 8'40"; 9. Hampsten a 9'34"; 10. Pensec a 11'12"; 11. F. Parra a 11'30"; 12. Alcala a 11"48"; 13. Indurain a 13'09"; 14. Philipot a 13'33"; 15. Dellon a 14'58"; 16. Cubestany a 15'44"; 17. Palacio a 17'03"; 18. Claveyrolat a 17'26"; 19. Conti [illegible] 18'03"; 20. Boyer a 18"46.

Giro d'Italia donne: a Teramo prima vittoria di tappa di una italiana nel terzo Giro d'Italia. Francesca Galli si è imposta nella quarta frazione di 81 km da Sant'Angelo a Teramo. La Galli, che fa parte della squadra di Maria Canins, ha distanziato di 35" un gruppo di inseguitrici. La maglia rosa-fuxia resta alla francese Marsal. All'inizio della gara c'è stato un tentativo di fuga dell'azzurra Denise Turozzi subito ripresa da quattro atlete (Canins, Marsal, Bonanomi e Bandini) che restavano insieme per una ventina di chilometri. La Marsal ha poi conquistato il primo Gran Premio della montagna. Al 35° km l'olandese Astrid Schop è andata in fuga, distanziandosi dal gruppo di 43" [illegible] aggiudicarsi il secondo G. P. della montagna. In prossimità dell'ultimo traguardo volante in salita Francesca Galli ha sferrato un attacco superando la Schop che sul pendio successivo è caduta e ha poi dovuto rallentare. Oggi è prevista una giornata di riposo. Dopodomani una tappa di 92 km da Viterbo a San Quirico d'Orcia.

Sabato, nella crono, la verità

Ma già oggi qualcuno potrebbe pagare la fatica

LUZ [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il gran polverone sollevato dalla follia [illegible] Futuroscope s'è infi[illegible] diradato. Il giallo viaggia verso la soluzione più logica: Greg LeMond. Ci si sta arrivando per progressive eliminazioni. Sono crollati uno dopo l'altro i protagonisti della fuga del primo giorno, le provvisorie maglie gialle di Bauer e Pensec.

Hanno poi abbandonato lungo la strada le alternative all'americano. Fignon, sconfitto l'anno scorso per gli otto secondi più famosi nella storia del Tour, ha fatto addirittura le valigie al termine di un calvario costellato di cadute.

Il messicano Alcala [illegible] stato subito ridimensionato a eroe d'un giorno: la cronometro Vittel-Epinal. Gianni Bugno ha cominciato a perdere terreno dopo le Alpi; Breukink e Delgado si [illegible] dileguati ieri, nel giorno della verità. Gli altri, da Charly Mottet a Sean Kelly, a Roche, non sono mai davvero entrati in gioco.

Restano soltanto cinque secondi e il grande [illegible] di Claudio Chiappucci tra la maglia gialla ed il suo annunciato padrone, Greg LeMond. «Cinque secondi sono niente, si possono prendere in qualsiasi tappa. Oggi ho recuperato molto dello svantaggio, ma non è stato sufficiente. Però sono ottimista», ha detto ieri l'americano, con la consueta spavalderia. Ma poi, quasi ripensandoci, ha subito aggiunto, viste le recenti smentite. «A Chiappucci però non è facile prendere nulla. Mi ha stupito, [illegible] dimostrato grande resistenza. E' chiaro che il mio grande vantaggio risiede ora nella cronometro di sabato, la mia grande occasione».

Il successo di LeMond è comunque pronosticato da tutti, compreso lo stesso americano: «Sto meglio di un anno fa - ha detto il secondo in classifica -. Sono meno stressato, meno sottoposto alle pressioni esterne. Ho la corsa in pugno e non credo che mi sfuggirà. Il Tour è tutto, è il vero ciclismo. Per quante classiche si possano conquistare, sbagliare un Tour è comunque come sbagliare la stagione».

Il circuito del Lago di Vassiviere è il luogo prestabilito per il passaggio delle consegne da Chiappucci a LeMond, prima della passerella di domenica sui Champs Elysees. Ma finora il Tour ha sembra scoperto tranelli lungo la strada. La più ovvia occasione per il regolamento di conti arriva oggi, con la seconda tappa pirenaica, da Lourdes a Pau, attraverso 150 chilometri. Le salite sono tutte concentrate all'inizio, [illegible] l'ascesa al Col d'Aubisque, dopo 40,5 chilometri, e il Gran Premio della montagna [illegible] prima categoria al Col de Marie Blanque, [illegible] km [illegible]. Ma poi resta mezza tappa per recuperare. Saranno probabilmente decisivi i postumi della tappa [illegible] oggi.

Giovedì, Pau-Bordeaux (202 km) offre l'ultima chance ai velocisti, mentre appare assai più mossa, sul genere di quella fatidica di Saint Etienne, la Castillon La Bataille-Limoges, 182,5 chilometri [illegible] curve e salitelle.

L'appuntamento contro il tempo di sabato, il circuito del Lago di Vassiviere (45,5 km), è quanto di più adatto alle caratteristiche [illegible] cronoman di Greg LeMond. Sembra anzi studiato da un regista proprio per celebrare le Roi Americain del ciclismo. Proprio su questa strada, LeMond ha conquistato, nell'85 a cronometro, la prima vittoria nel Tour. L'ultima tappa, da Bretigny sur Orge a Parigi, sarà la classica kermesse finale. **[c. mal.]**

Barbella Gagliardi Saffirio

QUALE ACQUA NELL'ALIMENTAZIONE DI UN FIGLIO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO. L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9011.

Il club viola protagonista al mercato con tre colpi grossi, e forse c'è Laudrup in arrivo dal Barcellona

Borgonovo, Valdo e Fuser: tutti a Firenze

Cecchi Gori alza il prezzo per Dunga, e la Juventus si ritira

ASSAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Si raffredda l'interesse della Juventus per Dunga nel giorno in cui la Fiorentina [illegible] a portare a casa Borgonovo, Fuser e Valdo puntando nel contempo su Laudrup del Barcellona, am[illegible] che riesca a far fuori Kubik. A quanto pare il patto fra Berlusconi e Cecchi Gori è arrivato al consolidamento anche perché la Juventus [illegible] intende sollecitare un'operazione nata in [illegible] abbastanza contorta, «con un giocatore come Dunga che chiede cifre pazzesche mentre non si capisce bene cosa voglia la Fiorentina»: [illegible] il commento di un portavoce del club bianconero.

Il brasiliano voleva un miliardo e mezzo netto all'anno: se è il guadagno di Van Basten e Gullit, questo il suo ragionamento, perché non dovrei prendere altrettanto? Per trasferire Dunga, convinto che la Juventus non ne possa fare a meno, Cecchi Gori ha chiesto la luna: 10 miliardi più Fortunato. Considerato il contratto triennale [illegible] spetterebbe a Dunga, l'operazione verrebbe a costare alla Juventus 24 miliardi. I cinque che è costato Fortunato, i 10 chiesti dalla società toscana e i 9 che spetterebbero al giocatore (1,5 netto per stagione con le tasse significano 3 miliardi all'anno...). Praticamente più del valore di Baggio.

Ieri a Torino si sono incontrati Maifredi e Governato, poi il tecnico è andato a vedere la sua nuova abitazione; c'è stato anche un incontro fra quelli che stanno al vertice, dopo di che è emersa questa sensazione di raffreddamento per Dunga. A quelle condizioni la Fiorentina può soltanto tenerselo: fra [illegible] anno se ne riparlerà perché il brasiliano sarà svincolato. Rifiorisce l'interessamento per l'inglese Walker anche se la sua società, fatta forte da certi prezzi italiani, si appresta a sparare [illegible] modica cifra [illegible] 5 milioni di sterline. Inevitabile, su queste basi, che Walker resti nel suo Paese.

Mentre a Lisbona emissari viola trovavano l'accordo col Benfica per il centrocampista Candido Filho Valdo, 26 anni, pupillo di Lazaroni (quasi 7 miliardi fra riscatto e ingaggio), a Milano si esauriva la commedia degli equivoci per Borgonovo [illegible] segnali che indicavano come Milan e Fiorentina si stessero accordando con [illegible] lievitazione del prezzo, circa 7 miliardi. Eppure Sacchi [illegible] dichiarato in un'intervista che il giocatore gli era indispensabile. Cosa gli ha fatto cambiare idea? E' successo che la Disciplinare della Lega, accogliendo [illegible] precisa richiesta del Milan, aveva appena multato di 23 milioni e mezzo l'attaccante per un'intervista apparsa su un quotidiano sportivo nella quale [illegible] apertamente Berlusconi e la società di non essersi comportati nei suoi confronti con [illegible] dovuta lealtà. Al ragazzo [illegible] scappate alcune parole [illegible] troppo e [illegible] Milan l'aveva deferito. A questo punto la frattura è apparsa insanabile, meglio togliersi dai piedi il giocatore e accogliere la richiesta della Fiorentina.

Nel contempo andava in porto il trasferimento di Colombo al Bari e di Carbone al Milan con via libera, [illegible] riflesso, al prestito di Fuser alla Fiorentina, un giocatore che Sacchi ha elogiato sin quasi alla fine della stagione. Poi improvvisamente [illegible] voltafaccia. Ora i rossoneri hanno tre attaccanti: Van Basten, Agostini e Simone più Gullit, basteranno? Oppure, come [illegible] sussurrava a Milanofiori, il Milan cercherà di portarsi a casa Rizzitelli?

Mentre prenotava Borgonovo, la Fiorentina è andata a bussare al Barcellona per Laudrup: Michelino, [illegible] promessa della Juve, costa 2 miliardi e mezzo più 700 milioni d'ingaggio. Non è poi tanto caro: ora si aspetta il benestare di Lazaroni, perché in Spagna sono già d'accordo, e la liquidazione di Kubik. Dello sfortunato Dertycia si sono perse quasi le tracce.

Giorgio Gandolfi

SVEZIA

Esonerato il ct Nordin

STOCCOLMA. La federcalcio svedese ha deciso di non rinnovare il contratto a Olle Nordin, il tecnico della nazionale che ai mondiali è stata eliminata al primo turno dopo le sconfitte contro Brasile, Scozia e Costa Rica. Gli undici responsabili [illegible] direttivo dell'associazione hanno deciso di non rinnovare il contratto di Nordin già scaduto il 30 giugno. Lo sostituirà temporaneamente l'allenatore della nazionale giovanile, Nisse Andersson. La federazione spera di designare un successore entro il 18 agosto per l'amichevole contro la Norvegia. «Abbiamo guardato avanti e non indietro» ha detto il segretario generale Lars-Ake Lagrell, ricordando che la Svezia ospiterà i campionati europei del '92. «Per un compito così importante - ha detto Lagrell - il commissario tecnico della nazionale ha bisogno di un generale appoggio da parte delle squadre e dei giocatori: appoggio che Nordin [illegible] è alienato».

COME CAMBIA IL VOLTO **DELLA SERIE A**

SQUADRA	ACQUISTI	CESSIONI	FORMAZIONI
ATALANTA All. FROSIO	Maretti, Guerrieri, Caniggia, Monti, Rizzolo, Perrone, De Patre, Bigliardi	Barcella, Madonna, Piotti, Bortolazzi, Dicinlio, Compagno	Ferron, Contratto, Pasciullo; Bonacina, BIGLIARDI, Progna; PERRONE, Stromberg, Evair, Nicolini, Caniggia
BARI All. Salvemini	Cucchi, Raducioiu, Colombo, De Ruggiero	Perrone, Lorenzo, Carbone	Drago, Loseto, Carrera; Terracenere, DE RUGGIERO, COLOMBO; CUCCHI, Gerson, RADUCIOIU, Maiellaro, Joao Paulo
BOLOGNA All. SCOGLIO	Verga, Mariani, Di Già, Tricella, Biondo, Notaristefani, Valleriani, Detari	Luppi, De Marchi, I. Bonetti, Stringara, Giordano, Geovani	Cusin, MARIANI, Cabrini; Villa, Iliev, TRICELLA; DI GIA', Bonini, Waas, DETARI, Poli
CAGLIARI [illegible]. Ranieri	Paolino, Rocco, [illegible] Bitonto, Fonseca, Herrera, Francescoli, Nardini, Rosa, Matteoli	Fadda, Bernardini	Ielpo, HERRERA, Poli; De Paola, Valentini, Firicano; FONSECA, MATTEOLI, FRANCESCOLI, Rocco, Provitali
CESENA All. Lippi	Barcella, Amarildo, Giovannelli, Antonioli, Ciocci	Agostini, Domini, Zagati, Rossi, Cucchi, Dukic, Holmqvist	ANTONIOLI, Calcaterra, Nobile; Esposito, BARCELLA, Jozic, Pierleoni, Del Bianco, AMARILDO, GIOVANNELLI, CIOCCI
FIORENTINA All. LAZARONI	Rossini, Buso, Lacatus, Fiondella, Mareggini, Valdo, Borgonovo, Fuser	Battistini, Baggio	Landucci, Dell'Oglio, [illegible]; FUSER, Pin, Malusci; LACATUS, Dunga, BORGONOVO, VALDO, [illegible] Chiara
[illegible] [illegible]. BAGNOLI	Onorati, Piotti, E. Signorelli, Skuhravy, Bortolazzi, Branco	Fontolan, Paz, Urban, Ruotolo	Braglia, Torrente, BRANCO; Fiorin, Signorini, Perdomo; Eranio, ONORATI, Aguilera, BORTOLAZZI, SKUHRAVY
INTER All. Trapattoni	Fontolan, Battistini, Pizzi, Stringara, Paganin	Rossini, Paolino, Rocco, Cucchi, Di Già, Rivolta, Tramezzani, Volcan, Verdelli, Matteoli	Zenga, Bergomi, Brehme, PIZZI, Ferri, BATTISTINI; Bianchi, Berti, Klinsmann, Matthaeus, Serena
JUVENTUS All. MAIFREDI	Haessler, De Marchi, Orlando, Corini, Julio Cesar, Baggio, Di Canio, Luppi	Buso, Barros, Tricella, Zavarov, Bruno, Aleinikov, Rosa	Tacconi, LUPPI, De Agostini; Fortunato, JULIO CESAR, Bonetti; HAESSLER, Marocchi, Casiraghi, BAGGIO, Schillaci
[illegible] All. ZOFF	Riedle, Lampugnani, Domini, Madonna	Amarildo, Di Canio, Pisceda, Monti, Rizzolo, Troglio	Fiori, Bergodi, Sergio; Pin, Gregucci, Soldà; MADONNA, DOMINI, RIEDLE, Sclosa, Sosa
LECCE All. BONIEK	Panero, Mazinho	Terraneo, Righetti, Levanto, Barbas, Vincze	Negretti, Garzya, Carannante; MAZINHO, Ferri, Marino; Moriero, Conte, Pasculli, Benedetti, Virdis
MILAN All. Sacchi	Agostini, Gaudenzi, Rossi, Costi, Nava, Carbone	Pullo, G. Galli, Verga, Lantignotti, Antonioli, Colombo, Fuser, Borgonovo	Pazzagli, Tassotti, Maldini; Ancelotti, Costacurta, Baresi Donadoni, Rijkaard, Van Basten, Gullit, Evani
[illegible] All. Bigon	Silenzi, [illegible]. Galli, Rizzardi, Palladini, Incocciati, Venturin	Carnevale, Bigliardi, Giuliani, Fusi, Tarantino	G. GALLI, Ferrara, Francini; Crippa, Baroni, Renica; Alemao, De Napoli, Careca, Maradona, SILENZI
PARMA All. Scala	Sorce, Monza, Mannari, Cuoghi, Taffarel, Brolin, Buchwald	Susic, Pizzi, Giandebiaggi, Sommella, Bocchialini, Bucci	TAFFAREL, Donati, Gambaro; Minotti, BUCHWALD, Monza; Melli, Catanese, Osio, Zoratto, CUOGHI
PISA All. Giannini	Pullo, Larsen, Padovano	Nista, Incocciati, Cuoghi	Simoni, PULLO, Lucarelli; Argentesi, Calori, LARSEN; Neri, Dolcetti, Piovanelli, Been, PADOVANO
[illegible] All. BIANCHI	Carnevale, Carboni, Peruzzi, Aldair, Zinetti, Salsano	Tancredi	PERUZZI, Tempestilli, CARBONI; Di Mauro, Berthold, ALDAIR, SALSANO, Desideri, Voeller, Giannini, CARNEVALE
SAMPDORIA All. Boskov	I. Bonetti, Mikhailichenko, Branca	Carboni, Victor, Ganz, Breda, Salsano	Pagliuca, Mannini, BONETTI; Pari, Vierchowod, Pellegrini; Katanec, Cerezo, Vialli, MIKHAILICHENKO, Mancini
TORINO All. MONDONICO	Martin Vazquez, Bresciani, Annoni, Tancredi, Bruno, Carillo, Fusi	Bianchi, Rossi, Venturin, Fimognari, Enzo	Marchegiani, Mussi, BRUNO, FUSI; Benedetti, Cravero, Sordo, Romano, Muller, MARTIN VAZQUEZ, [illegible]

Buchwald, un ariete al Parma

E' l'ottavo tedesco del nostro campionato Intanto il Genoa acquista il brasiliano Branco

ASSAGO. E' in arrivo per il Parma [illegible] un campione del mondo: Guido Buchwald, ariete della difesa tedesca all'ultimo Mondiale. Così la Nazionale di Beckenbauer è sempre più presente nel nostro campionato. Il difensore dello Stoccarda, 29 anni, è pronto ad imitare l'esperienza di altri suoi connazionali, l'oro italiano lo attira. L'annuncio del suo acquisto da parte della neo promossa verrà dato oggi dopo la definizione dell'accordo con la società tedesca che negli ultimi due giorni ha cambiato per tre volte il prezzo. Gli emissari del Parma h[illegible] fatto sapere che oltre una certa cifra non possono andare: prendere o lasciare, per cui lo Stoccarda finirà per mollare la presa.

Il [illegible] presidente del Parma Pedraneschi è convinto di completare oggi il tris di stranieri: dopo [illegible] brasiliano Taffarel e lo svedese Brolin (il suo gol [illegible] Mondiale [illegible] stato segnato proprio nella rete del suo nuovo compagno d'avventura in Italia) ecco una firma importante co[illegible] quella [illegible] Buchwald, un difensore che ama anche attaccare e che sa sostenere bene il reparto anche se con ondeggiamenti molto strani. Nella hit parade dei giornalisti tedeschi ai mondiali, Buchwald stranamente figurava fra i primi come rendimento della Nazionale subito alle spalle di Matthaeus, Kohler e Brehme. Il difensore diventa così l'ottavo tedesco del nostro campionato: oltre a Waas del Bologna, avrà contro i suoi [illegible] compagni del mondiale, Brehme, Matthaeus, Klinsmann, Voeller, Berthold e Haessler. Ha ragione Beckenbauer quando consigliava il suo erede Vogts di fare il primo raduno dei panzer proprio in Italia.

A sua volta di rimbalzo dal palcoscenico mondiale, [illegible] annunciato a Genova un altro brasiliano: si tratta di Claudio Vaz Leal meglio [illegible] come Branco che ha già all'attivo un'esperienza italiana nelle file del Brescia. Rientrato in patria, era emigrato nuovamente in Europa per giocare in Portogallo, nel Porto. L'accordo [illegible] Spinelli è stato raggiunto sotto ogni aspetto: manca soltanto la firma sul contratto e qualche dettaglio per questo difensore di 26 anni che [illegible] lavorare molto bene sulla fascia e che si ripromette di dimostrare con la maglia rossoblù, a fianco di Skuhravy, che la tappa bresciana fu solo un incidente di percorso. Ora Branco è diverso come ha dimostrato nel recente Mondiale.

Nino Sormani

Pro Vercelli

Proroga fino al 24

ASSAGO. Tregua alla Pro Vercelli. Il rischio di essere cancellata dalla [illegible] è scongiurato almeno per una settimana. La Figc ha deciso di prorogare fino al [illegible] luglio (vigilia della riunione della Covisoc, la commissione [illegible] controlla la situazione economica dei club) il termine per il deposito di 400 milioni necessario all'iscrizione. La notizia è stata accolta con un respiro di sollievo [illegible] Baiardi, che [illegible] anni segue [illegible] sorti della squadra e assiste il presidente Celoria sul piano finanziario. Il parlamentare comunista si è subito rimesso all'opera per formare un consiglio direttivo finalmente operativo. A seguire attentamente la vicenda Pro Vercelli c'è sempre il Novara, candidato a prenderne il posto in C2 nel caso la Figc do[illegible] retrocedere d'ufficio la squadra [illegible] Vercelli per scarse garanzie economiche. [n. sor.]

Mentre Maradona promette di restare sul Golfo ancora per tre anni e Matteoli accetta Cagliari

Il genoano Ruotolo nella rete del Napoli

Viaggio negli ingaggi da nababbi, più di 500 milioni per Pacione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre dall'Argentina arrivano notizie rassicuranti [illegible] parte di Maradona, intenzionato a rispettare il contratto col Napoli (e si parla dell'interessamento di Ferlaino per l'eventuale suc[illegible] di Diego, ovvero Neto) [illegible] che a Milanofiori Moggi completa la rosa dei campioni con Gennaro Ruotolo, 23 anni, un mediano che piaceva a Boniperti ma che finisce a disposizione di Bigon. Ieri Moggi si [illegible] incontrato coi dirigenti del Genoa, oggi l'annuncio dell'accordo.

A Cagliari, finiva di fare i capricci un sardo che torna a casa, ovvero Gianfranco Matteoli, 31 anni, che ha firmato per tre anni col club neo promosso: dopo [illegible] impuntato sul mezzo miliardo che gli riconosceva l'Inter, ha fatto [illegible] sconto alla sua nuova società accontentandosi, bontà sua, di 460 milioni netti per stagione.

Oramai siamo alle follie. Un portiere di C2, Graziani della Pro Vercelli, ha chiesto 100 milioni netti per passare al Siena (più la casa, è ovvio ed il rimborso spese) gelando letteralmente la società toscana. Il giovanissimo Massimiliano Catena, 21 anni, romano del Torino, reduce dal campionato [illegible] serie B nelle file della Reggiana (coi granata aveva disputato 6 gare in A) ha [illegible] addirittura in crisi i suoi dirigenti e quelli del Cosenza quando ha chiesto semplicemente un ingaggio di 200 milioni netti. Con le tasse equivalgono ad un terzo abbondante dell'incasso del club calabrese. Naturalmente l'operazione ha subito una brusca frenata: oggi [illegible] [illegible] riparlerà [illegible] il ragazzo accetterà i termini giusti, 150 milioni che rappresentano già un bel guadagnare cioè più [illegible] 12 milioni al mese.

La serie, purtroppo, non finisce qua e riguarda [illegible] il Torino. Sapete quanto prevede il contratto d'ingaggio di Marco Pacione? Per il campionato da poco concluso in B l'attaccante ha percepito 520 milioni netti; dove[illegible] pur [illegible] risarcito per il declassamento. Per questo campionato [illegible] previsto mezzo miliardo, per il prossimo 430 milioni. Sempre [illegible]ti. Ebbene, quando i dirigenti del Genoa ieri hanno dato un'occhiata al suo contratto, dovendo rilevar[illegible] per fargli indossare la maglia rossoblù, sembra che a Spinelli sia venuto un mezzo infarto. Con quei soldi dice di pagare mezza squadra, eppure ha incassato 10 miliardi per la vendita di Fontolan ed altri 6-7 [illegible] non di più per Ruotolo al Napoli. Pacione dovrà fare uno [illegible]to a questo «povero» presidente oppure accettare altre sistemazioni tipo Bari a sua volta poco propenso a concedere stipendi da nababbi ai suoi tesserati. A differenza di Pacione, che [illegible] rientra nei programmi di Mondonico, non si tocca invece Poli[illegible]: «Il nostro mercato si [illegible] concluso, Policano [illegible] [illegible] trattabile» ha precisato Casasco.

Anche Salsano ha bussato a soldi chiedendo una buona uscita alla Sampdoria oppure [illegible] buona entrata alla Roma. Il centrocampista in ogni [illegible] ha firmato il contratto.

La Cremonese ha accolto a braccia aperte l'ex interista Verdelli, dandogli addirittura la fascia da capitano mentre nei meandri del mercato si incontravano Bersellini, Oriali e Beltrami per ricordare i bei tempi [illegible] scudetto. Bersellini si [illegible] felicemente accasato a Como, dovrà riportare i lariani in serie [illegible] non sarà un'impresa facile dovendo ripartire senza stranieri. L'ultimo della serie, Milton, è alla ricerca di una [illegible]cietà, altrimenti torna a casa. Bersellini ha preso proprio il suo appartamento: a Como farà lo scapolone, la famiglia è rimasta a Firenze.

Dalla Francia rimbalza la notizia che Kieft, l'ex granata, si è accordato col Bordeaux: guadagnerà [illegible] milioni per stagione, complimenti anche ai francesi. Dall'Argentina, Maradona ha promesso di «rispettare fino in fondo il contratto col Napoli. Ho parlato con Ferlaino, [illegible] intende lasciarmi libero prima del '93». Maradona, ospite d'onore di una trasmissione televisiva, ha aggiunto che «nessuno riuscirà a convincermi a giocare il prossimo Mondiale, semmai potrò giocare le eliminatorie. [illegible] poi cercato un gesto distensivo: «Invito gli argentini a dimostrare che noi siamo più sportivi e corretti degli italiani applaudendo la nazionale a[illegible] di basket che giocherà fra poco in Argentina i mondiali. Non ripaghiamoli con la stessa moneta». Secondo alcuni giornali, [illegible] Napoli è interessato a Neto [illegible] Corinthians di San Paolo. Neto costa due miliardi e mezzo ma la divergenza riguarda il cambio: il Napoli avrebbe chiesto quello ufficiale, [illegible] Corinthians chiede quello parallelo che prevede ci[illegible] 35 milioni [illegible] differenza di cruzeiros. Ammesso che questo Neto interessi davvero al Napoli. [g. gand.]

Cento anni fa, quando furono fissate le misure di 732x244 cm, l'uomo era meno alto

La chiave del gol? Porte più grandi

Finito l'avaro Mondiale, torna una vecchia proposta: 12 cm in più

Una notizia giunta ier l'altro da Londra recitava più [illegible] meno così: «L'unico [illegible]do per rendere più avvincente il calcio [illegible] quello di allargare le porte. A questa conclusione è giunta la rivista angloamericana Nature, che si [illegible] posta il problema della delusione degli sportivi che ai campionati mondiali hanno visto troppe partite concluse dalla lotteria dei rigori».

Nature è una rivista scientifica, e gli scienziati sono un po' matti, [illegible] dice; anche al sottoscritto diedero del matto quando ormai cinque anni fa lanciò in tv questa proposta rivoluzionaria [illegible] soprattutto dissacrante, in [illegible] mondo del calcio da sempre restio ad accettare o anche solo [illegible] pensare [illegible] novità. Facendosi scudo della definizione che lo identifica [illegible] il gioco più bello del mondo, [illegible] calcio cammina fiero come una donna che non rifà [illegible] il trucco. Ma se poi si guarderà allo specchio tardi, quando avrà troppe rughe?

La porta identifica l'obbiettivo del calcio: è [illegible] trincea da conquistare, [illegible] bersaglio da colpire. Ma nel corso degli anni il bersaglio si è rimpicciolito per tante ragioni. Ci sono intanto quelle canoniche legate al [illegible]ioco, come la maggior professionalità e abilità nell'interdire, [illegible] studio di tattiche sempre più efficaci per impedire i tiri [illegible] porta. Quando Gipo Viani nel dopoguerra inventò il «libero» d'area diede il primo grosso giro [illegible] chiave per meglio chiudere le porte del calcio.

Poi ci sono ragioni legate all'evoluzione dell'uomo. Le misure della porta di metri 7,32 per 2,44 vennero inventate cent'anni fa, quando [illegible] statura media degli italiani, ad esempio, [illegible] di m 1,60. Oggi è salita di una dozzina di centimetri, sta sull'1,72 abbondante. E continuerà a crescere.

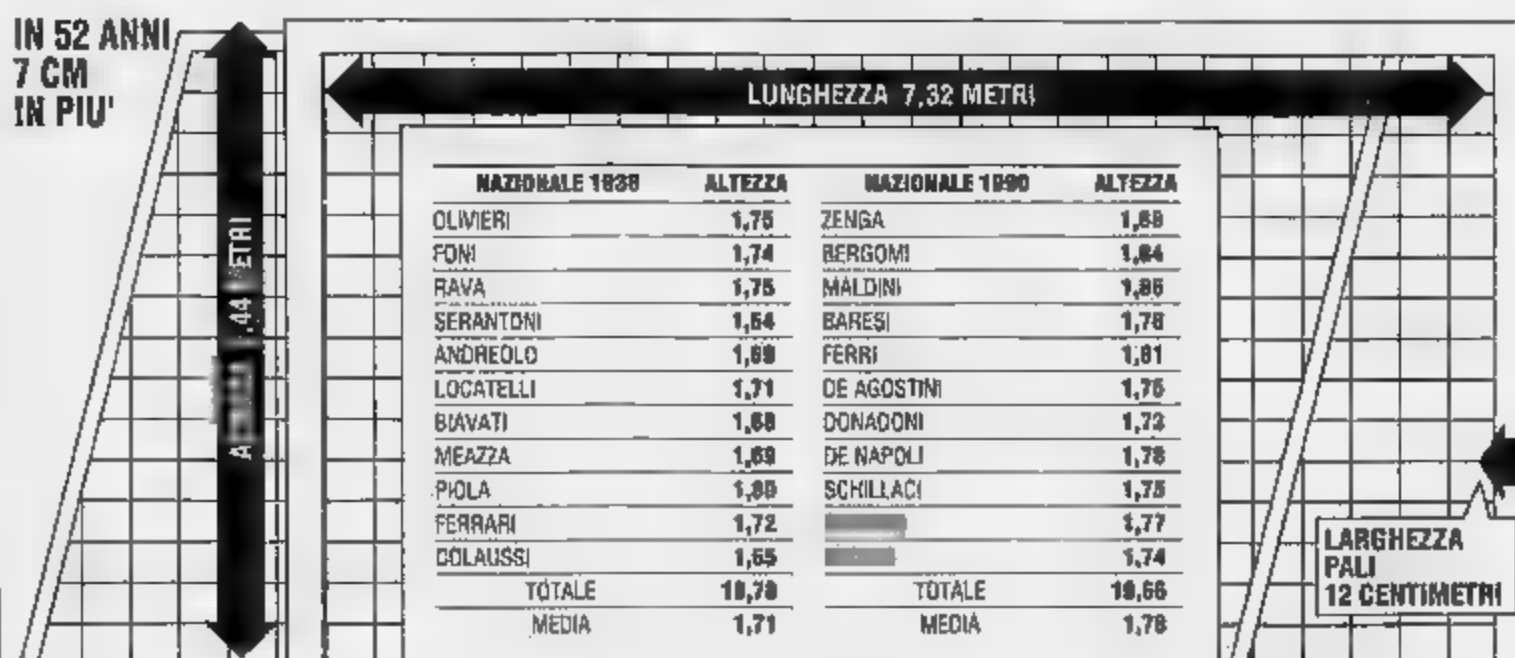
Esaminate la tabella comparativa che abbiamo preparato affiancando la formazione che vinse i campionati mondiali del 1938 a quella che si [illegible] classificata terza dieci giorni fa: le differenze sono evidenti, [illegible] ancor più fra i due portieri, 13 cm Olivieri più piccolo di Zenga. E' ovvio che per Zenga la porta [illegible] meno ampia di quanto lo fosse per Olivieri. Il portiere moderno, inoltre, è protetto da difensori che sono granatieri, in confronto [illegible] quelli di un tempo. E' [illegible] che anche gli attaccanti sono cresciuti, [illegible] dirà. Ma si sa che è più facile distruggere e difendere che costruire. Sempre.

Cresce la statura [illegible] parallelamente si sviluppano sempre di più nell'uomo le capacità muscolari. Alimentazione, allenamenti, assistenza medica. L'atletica leggera segna questa evoluzione con molta chiarezza. Citiamo un dato: oggi il primatista mondiale dell'alto, il cubano Sotomayor, riesce a saltare esattamente sulla traversa di [illegible] porta, [illegible] il suo record di 2,44. Quando gli inglesi inventarono il calcio l'altezza di [illegible] metri era un traguardo proibitivo, nell'atletica. [illegible] i portieri non sono un po' anche saltatori in alto e in lungo? Non riescono dunque ad alzarsi e allungarsi [illegible]eglio in quegli spazi, a chiudere più efficacemente il bersaglio?

Basterebbe allargare e alzare le porte di quel poco che rappresentano oggi gli ingombri dei pali e della traversa, 12 cm; pensate [illegible] tutti i pali colpiti negli ultimi tempi, diventerebbero in questo caso tanti bei gol. E dunque si raggiungerebbe meglio l'obbiettivo [illegible] uno del calcio, sport inventato per segnare prima che bloccare; e si raggiungerebbe l'obbiettivo numero due, ammesso che oggi sia ancora secondo con tutti gli interessi in gioco, quello di divertire e offrire emozioni alla gente che paga.

Il mondo [illegible] calcio ci darà dei matti anche questa volta. Ma chissà che, di fronte agli ze[illegible] a z[illegible] in aumento, la compagnia dei matti non si allarghi. Il basket [illegible] già esaminato la possibilità di alzare i canestri, un giorno lo farà. Prima [illegible] calcio. O no?

Gianni Romeo

NAZIONALE 1938	ALTEZZA	NAZIONALE 1990	ALTEZZA
OLIVIERI	1,75	ZENGA	1,88
FONI	1,74	BERGOMI	1,84
RAVA	1,75	MALDINI	1,86
SERANTONI	1,64	BARESI	1,76
ANDREOLO	1,69	FERRI	1,81
LOCATELLI	1,71	DE AGOSTINI	1,75
BIAVATI	1,68	DONADONI	1,73
MEAZZA	1,69	DE NAPOLI	1,78
PIOLA	1,80	SCHILLACI	1,75
FERRARI	1,72	[illegible]	1,77
COLAUSSI	1,65	[illegible]	1,74
TOTALE	18,78	TOTALE	19,66
MEDIA	1,71	MEDIA	1,78

Il tecnico promette una squadra d'attacco mentre Cecchi Gori annuncia novità

Firenze apre l'era del dopo Baggio

Lazaroni oggi raduna una squadra incompleta

FIRENZE. E' [illegible] raduno delle grandi attese, dei probabili annunci, dei colpi di scena. Come un grande tycoon, Mario Cecchi Gori presenterà oggi una Fiorentina ancora incompleta, ma sta facendo di tutto per renderla più robusta, prestigiosa, autorevole. A Firenze tutti attendono, dopo gli arrivi [illegible] Borgonovo e Fuser, anche l'annuncio ufficiale dell'acquisto di Valdo. Quanto ci voleva per addolcire la bocca dei tifosi, amareggiati dalla partenza di Baggio, che [illegible] gli chiedono [illegible] confermare Dunga.

Al raduno si presenteranno anche Dertycia e Iachini, destinati a cambiare maglia. Il primo tornerà probabilmente in Argentina, il mediano verrà utilizzato come pedina di scambio.

Ecco la lista dei convocati, diramata prima degli acquisti di Borgonovo, Fuser [illegible] Valdo. Portieri: Landucci, Pellicanò, Mareggini, Betti. Difensori: Volpecina (che deve ancora scontare [illegible] turni di squalifica), Malusci, Faccenda, Dell'Oglio, Pin, Pioli, Fiondella, Giraldi, Rossini. Centrocampisti: Collegari, Iachini, Zironelli, Antinori, Barontini, Sacchi, Vascotto. Attaccanti: Buso, Di Chiara, Dertycia, Nappi, Aiane, Benchelli, Del Lama. Allenatori: Lazaroni e Amarildo. Preparatori atletici: Henrique, Baccani e Bardin. Dirigente accompagnatore: Antognoni.

Dunga e Kubik prolungheranno [illegible] vacanze fino a domenica, per poi raggiungere [illegible] squadra a Casteldelpiano, a meno di nuove destinazioni. Ma Dunga dovreb[illegible] [illegible] a differenza del cecoslovacco Kubik che potrebbe finire a Pisa [illegible] quale la Fiorentina lo ha offerto gratuitamente.

E' prestigioso anche [illegible] carnet delle amichevoli. La Fiorentina sarà fra le prime [illegible] scendere in campo, il 26 luglio contro il Casteldelpiano. Poi il 29 Poggibonsi-Fiorentina (a Casteldelpiano); [illegible] 2 agosto il Liverpool (a Massa); il 6 la Lucchese; l'8 il Fano; il 12 l'Inter (a Massa); [illegible] 20 e [illegible] [illegible] torneo di Saint-Vincent.

Alla vigilia della presentazione, Lazaroni non appariva troppo preoccupato. Ha detto di essere contento per aver raggiunto quello che era il suo primo obiettivo, Stefano Borgonovo («E' [illegible] che fa gol»), ha spiegato anche nei dettagli la posizione di Dunga. L'ex ct del Brasile ha detto: «Il problema di Dunga [illegible] [illegible] Dunga ma Caliendo, il suo procuratore». Come dire che, [illegible] un giorno Dunga dovesse lascia[illegible] la Fiorentina per andare alla Juventus, il responsabile [illegible] sarebbe tanto il giocatore quan[illegible] il manager. «Ho parlato [illegible] lungo con Dunga, gli ho detto: io voglio che tu resti. Per questo gli ho prolungato le vacanze fino [illegible] domenica [illegible]. Lunedì sarà a Casteldelpiano». Lazaroni ha id[illegible] abbastanza chiare anche sul modulo d'attacco: «Lacatus-Borgonovo-Buso, potrei giocare anch[illegible] [illegible] questo [illegible].

I problemi da risolvere ora restano due: il campo di allenamento e il nuovo capitano. Per la prima questione la Fiorentina punterà sul centro tecnico [illegible] Coverciano, ma Lazaroni ha già richiesto una palestra per far lavorare i viola. Per quanto riguarda la «bandiera», la scelta è orientata su Celeste Pin, per diritti di... anzianità.

Intanto procede a gonfie vele la campagna abbonamenti: confermate 3500 tessere dei posti numerati, richieste in serie per gli altri [illegible]ri, finalmente è ritornato l'entusiasmo.

Alessandro [illegible]

CALCIO**FLASH**

Milan in ritiro da lunedì prossimo

MILANO. [illegible] Milan ha fissato per lunedì prossimo il giorno del [illegible] raduno. Lo ha reso [illegible] la stessa società rossonera, precisando [illegible] un comunicato che presenterà [illegible] squadra 1990/91 [illegible] Milano, in un ristorante della città. Nel pomeriggio si trasferirà poi a Milanello, dove svolgerà [illegible] ritiro precampionato.

Pallone d'Italia [illegible] finisce in Honduras

TEGUCIGALPA. Uno dei palloni aerostatici lanciati in occasione dell'inaugurazione del Mondiale di calcio, è caduto domenica nei pressi della piccola località rurale di Cuchilla Alta, nella regione nordoccidentale dell'Honduras. L'apparizione nel cielo dell'enorme oggetto volante che «emetteva luci [illegible] differenti colori» ha suscitato dapprima i timori dei contadini del luogo. Dopo la [illegible] caduta però, guidati dal direttore della piccola scuola locale, vari di loro si sono avvicinati al pallone, rendendosi subito conto di quale fosse la sua origine. Di ciò ha approffittato subito il maestro: [illegible] pallone è stato portato nella scuola [illegible] chi [illegible] ammirarlo deve pagare [illegible] piccola somma, e il ricavato servirà ad ampliare e migliorare i locali della scuola.

[illegible] [illegible] Genova [illegible] polemiche

GENOVA. Lo stadio Ferraris di Genova è [illegible] al centro di discussioni [illegible] polemiche in relazione al nuovo regolamento sulla sicurezza che prevede, per ogni impianto sportivo, una recinzione fissa esterna alla struttura. Da tempo i funzionari del Comune hanno chiesto agli organi competenti [illegible] possibilità [illegible] [illegible] deroga per lo stadio genovese poiché l'impianto sorge all'interno [illegible] un quartiere ad alta densità abitativa, [illegible] il tanto sospirato permesso non è mai giunto. Il Comune ha perciò presentato nei giorni [illegible] un [illegible] progetto per l'installazione di una [illegible] ester[illegible] fissa, tale però [illegible] condizionare negativamente l'arredo urbano e la vita del quartiere. Per questo motivo, [illegible] stato proposto un [illegible]do piano, relativo ad una recinzione mobile, eliminabile nei giorni [illegible] cui l'impianto non viene utilizzato.

Questa sera Bologna ospita il Golden Gala, tappa italiana del Grand Prix

Antibo contro la rabbia di Oslo

«Sui 5000 per provare gli Europei»

Salvatore Antibo, [illegible] anni

BOLOGNA
DAL NOSTRO [illegible]

La rabbiosa notte dei 10.000 di Oslo pare lontanissima. I fuochi d'artificio di Lewis & [illegible] a Barcellona (la staffetta veloce del Santa Monica guidata [illegible] grande Carl ha mancato di appena 10 centesimi il record mondiale) ovattano le imprese precedenti in una stagione atletica che non concede respiro. Ma per Salvatore Antibo il ricordo dell'ultimo sabato sera non [illegible] così lontano, vive come la rabbia per l'andamento di una c[illegible] che poteva consacrarlo tra i più grandi fondisti di tutti i tempi e [illegible] [illegible] finito per scatenare i critici, aprendo le porte a interrogativi [illegible] risposta. E questo perché [illegible] inutile ipotizzare che cosa sarebbe successo se Totò non si fosse [illegible] di Hammoud Boutayeb facendo la sua gara [illegible] costo di regalare al rivale vittoria e record [illegible] tanto meno, scoprire adesso quanto labili p[illegible] essere gli equilibri [illegible] chi finalizza in un singolo appuntamento mesi [illegible] preparazione e sacrifici. Probabilmente ha ragione Antibo quando dice: «La prossima volta che provo [illegible] correre contro il tempo non lo dirò a nessuno: parlare crea attesa e l'attesa tensione. Eppoi, se va male, restano solo le critiche».

Anche per questo, per soggiare se stesso e per scacciare i fantasmi, stasera il coraggioso Totò torna in pista per correre i 5000 del Golden Gala, tappa italiana del Grand Prix quest'anno approdato a Bologna per l'indisponibilità dell'Olimpico romano.

Gaspare Polizzi, che di Antibo è una specie [illegible] padre putativo, l'uomo nelle cui direttive d'allenamento Salvatore crede ciecamente, cerca di non caricare il [illegible] pupillo di responsabilità: «Questa gara serve a valutare i tempi di recupero dopo uno sforzo [illegible], più mentale che fisico, senz'altro rilevante. Pretendere qualcosa di particolare [illegible] Totò non sarebbe umano, se questo Golden Gala non fosse in Italia s[illegible] a riposare».

Discorso ineccepibile, [illegible] cui unica grinza può venire dal coraggio e dalla generosità [illegible] un Antibo voglioso di ribadire il suo buon diritto a[illegible] [illegible] il primo della classe. Non ci sarà da stupirsi, dunque, se stanotte (chissà perché la gara è stata programmata tanto tardi, alle 22,50?) il siciliano metterà un brio particolare affidando alle [illegible] allenatissime gambe il compito di portarlo più velocemente possibile al traguardo.

«Tra i 10.000 di Oslo e questa gara - dice Antibo - c'è lo stesso numero di giorni che a Spalato divideranno la finale dei 10.000 dalla batteria dei 5000. Dunque quest'impegno serve a darmi un'idea precisa di quello che mi aspetta agli Europei».

Stesso discorso di verifica, però relativo a una condizione che tarda [illegible] essere quella desiderata, riguarda Francesco Panetta [illegible] al via dei 3000 siepi dove troverà due clienti scorbutici, i keniani Koech, primatista mondiale della specialità, [illegible] Sang.

Di Napoli, che voleva correre gli 800, è stato invece fermato [illegible] [illegible] allenatore Valisa, che ritiene stia vivendo un momento particolarmente delicato nel quale [illegible] meglio curar la preparazione e lasciar perdere le gare.

Budget ricco (circa un miliardo) quello del Golden Gala 1990, a conferma che l'atletica-spettacolo è gradita [illegible] qualsiasi tipo di dirigenza, ma partecipazione straniera relativamente qualitativa. I Goodwill Games, che fra pochi giorni prenderanno il via a Seattle, hanno consigliato parecchi atleti a prendersi qualche giorno di riposo. Così il campo degli stranieri, che ha perso per infortunio anche Marlene Ottey dopo Kingdom [illegible] Harrison, si affida soprattutto [illegible] Danny Harris, lanciato sulle [illegible] del record di Moses sui 400 hs (47"02) dopo una stagione difficile. Buono anche lo sprint con i nigeriani Adeniken e Imoh, il brasiliano Da Silva, gli statunitensi Mitchell e Smith e [illegible] giamaicano Stewart.

Giorgio Barberis

LIBRERIA

Quercetani racconta tutta l'atletica

I giorni della grande atletica [illegible]no l'occasione propizia per segnalare un grande libro di atletica. L'aggettivo [illegible] si riferisce certo al formato «gigante» della pubblicazione ma alla qualità di un'opera che [illegible] in libreria da circa [illegible] mese. Il titolo ovviamente è scontato, «Atletica», e ad esso segue [illegible] sottotitolo esplicativo: «Storia dell'atletica moderna dalle origini a oggi (1860-1990)». Roberto Quercetani, giornalista fiorentino studioso di statistiche, 68 anni, ha messo insieme le esperienze di una vita raccontando con il suo stile chiaro, semplice, rigoroso, tutto quanto c'è da raccontare sullo sport più vecchio del mondo.

Quercetani [illegible] [illegible] affacciato allo studio dell'atletica molti anni fa come esperto di statistiche. Con la solidità dei numeri, dai quali questo sport non può prescindere perché [illegible] i segni dell'evoluzione e delle tappe più significative, ha raccontato i personaggi, le storie di uomini e donne. Se in Francia Robert Pariente aveva preceduto Quercetani con il suo «Athletisme», in Italia [illegible] un compendio [illegible] questo tipo, che rispetto al predecessore francese ha il vantaggio di [illegible] più snello, [illegible] enciclopedico. L'opera è divisa in capitoli che portano avanti il discorso di venti in venti anni. E' corredata di fotografie a colori, ha tanti supporti statistici. («Atletica», Vallardi & Associati, 344 pagine, L. 80.000).

SPORTFLASH

SCI
Coppa [illegible] Mondo, debutto rinviato

OBERFHOFEN. Le prime prove maschili della Coppa [illegible] Mondo di sci, in calendario dal 30 luglio al [illegible] agosto sulle piste [illegible] Monte Hutt, in Nuova Zelanda, sono state annullate per mancanza di neve. [illegible] segretario generale della Federazione Internazionale Gianfranco Kasper ha precisato che le nuove date delle gare saranno fissate dal comitato della Coppa del Mondo in autunno.

[illegible]
Il Torino presenta Bruno e Carillo

TORINO. Dopo tante polemiche [illegible] arrivato il giorno della consacrazione in granata di Pasquale Bruno. Oggi saranno infatti presentati ufficialmente sia l'ex bianconero che Giuseppe Carillo, [illegible]diano proveniente dall'Ascoli, 25 anni, che i dirigenti del Torino hanno acquistato per un miliardo e 400 milioni. Bruno, svincolato, dopo tre anni nella Juventus ha scelto il Toro nonostante le offerte di Napoli, Lazio, Fiorentina, Bologna e Atalanta. Una scelta personale, per [illegible] [illegible] Torino e ritrovare Emiliano Mondonico.

ILLECITO
Il 30 luglio processo a Pozzo (Udinese)

MILANO. E' stato fissato per il [illegible] luglio davanti alla commissione disciplinare della Lega il procedimento per illecito sportivo a carico del presidente dell'Udinese Giampaolo Pozzo [illegible] della società friulana. Pozzo [illegible] stato deferito dal procuratore federale per aver compiuto atti diretti ad alterare il risultato [illegible] lo svolgimento della gara Lazio-Udinese del 22 aprile». Il capo d'incolpazione si basa su [illegible] [illegible] telefonica che il presidente dell'Udinese [illegible] [illegible] il ds della Lazio Carlo Regalia, il [illegible] aprile. «Adesso che sono vicino alla mia squadra - è la frase che ha portato Pozzo davanti alla disciplinare - s[illegible] che Fascetti e Sonetti erano amici e sono a conoscenza di certi fatti. Il tuo presidente ora si fa negare, ma se domenica non [illegible] faccio [illegible] finimondo ed io e il tuo presidente andiamo via in cellulare».

LUTTO
[illegible] Giovannini, ct [illegible] «C»

BOLOGNA. Guglielmo Giovannini, selezionatore della under 21 [illegible] serie C, è morto improvvisamente ieri per un'aneurisma all'aorta intestinale. Si è sentito male nella sua casa di Casalecchio di Reno ed ha cessato di vivere alle 6 mentre i medici tentavano di salvarlo con un intervento chirurgico nell'ospedale Maggiore. Originario di Castel d'Argile, Giovannini aveva 65 anni e da trent'anni lavorava nei quadri tecnici della Federazione. Come calciatore trascorse praticamente tutta la carriera nel Bologna: terzino destro dal 1946-47 al 1956-57.

VELA
Poker italiano nel Mondiale [illegible]

NETTUNO. Poker dei livornesi Faccenda-Corri nel campionato del mondo [illegible] vela classe «Vaurien». I campioni in carica hanno vinto anche la quarta regata precedendo l'olandese Bron, l'angolano Filipe, gli spagnoli Beltri e Otero e l'altro equipaggio azz[illegible] dei fratelli Gavazzi. In classifica il primato degli italiani è difficilmente attaccabile: il loro vantaggio sugli iberici che occupano le piazze d'onore [illegible] pone al riparo da brutte sorprese.

[illegible]
Gualandi presidente della Virtus Bologna

BOLOGNA. La Virtus ha un nuovo presidente: è Paolo Gualandi, industriale della cosmesi, eletto lunedì notte a maggioranza dall'assemblea della [illegible] sportiva. Sconfitta prevista per [illegible] presidente uscente Paolo Francia, protagonista negli ultimi mesi di [illegible] battaglia societaria con Gualandi, fino a lunedì [illegible] vice. Francia e il suo «alleato» Giacomo Giovannetti, che hanno [illegible] 23% delle azioni della Virtus, [illegible] sono entrati neppure nel consiglio direttivo.

PALLAVOLO
Il bulgaro Tonev alla Sisley Treviso

TREVISO. Dimo Tonev, centrale bulgaro di [illegible] cm., ha firmato ieri con la Sisley [illegible] contratto biennale. Tonev vanta [illegible] presenze in Nazionale, [illegible] era arrivato l'anno scorso alla Sernagiotto Padova direttamente dal Levski Sofia. Ed è proprio dalla società padovana che la Sisley ha ottenuto il nulla osta per il trasferimento del giocatore dopo una lunga trattativa.

Gli azzurri partono domani per l'ultimo torneo premondiale

Cerotti sulla Nazionale

Rusconi resta a casa, leggermente infortunati anche Vescovi e Iacopini
Gamba ammette le difficoltà: «Speriamo di arrivare fra le prime otto»

MILANO. E' una Nazionale che più [illegible] di così non si può. Binelli, Magnifico [illegible] Rusconi a casa per curare infortuni [illegible] vario genere; Gracis fra Pesaro [illegible] Treviso per questioni famigliari; Iacopini con un occhio bendato per colpa [illegible] un'infezione; Vescovi a Varese zoppo, con la caviglia destra dolorante. Il quadro che [illegible] delinea alla vigilia della partenza degli azzurri del basket per gli Stati Uniti non è esaltante. Partita molto lentamente, la marcia di avvicinamento ai Mondiali d'Argentina (9-19 agosto) ha trovato strada facendo nuovi ostacoli, che hanno ulteriormente ristretto [illegible] già decimata truppa di Gamba e Zorzi.

Oggi per la Nazionale è già vigilia di Mondiale. Consumate le 48 ore di riposo concesse dal ct dopo il torneo di Bormio, i quindici azzurri [illegible] ritroveranno in [illegible] [illegible] Milano da dove domani partiranno per Seattle. Negli [illegible] parteciperanno all'ultimo torneo premondiale, i Goodwill Games, in un girone di ferro: contro Stati Uniti [illegible] luglio), Unione Sovietica (23) [illegible] Portorico (24). Dopo Seattle, quattro giorni di riposo e mini-stage a San Diego, e quindi volo per Rosario.

Sandro Gamba non nasconde le difficoltà: «Mi pongo [illegible] traguardo ragionevole — spiega — entrare fra le prime 8 e poi cercare [illegible] fare il meglio possibile. Vorrei che la squadra giocasse senza timori con tutti, nonostante sia molto...verde. Certo, è una squadra giovane, che manca [illegible] di maturità tecnica». Ed [illegible] [illegible] carrellata sui «resti» della Nazionale: «Riva è indietro nella preparazione, ha [illegible] un anno particolare, è rimasto anche choccato. [illegible] finito la stagione e si è allontanato dalla pallacanestro, adesso ci [illegible] pian piano rientrando. Ma può tornare l'uomo che fa la differenza. Pessina deve diventare un buon difensore, il talento offensivo lo è già. E deve imparare a stare zitto, anche se sotto questo aspetto [illegible] migliorato. Morandotti non lo si scopre adesso, ma il suo punto debole resta la incapacità, in taluni momenti, di concentrarsi. Niccolai è una rivelazione per la Nazionale, perché qui si vede quello vero, pur con qualche [illegible] [illegible] per cose che non gli sono state insegnate e su quelle continuerò a battere. Cantarello è la [illegible] speranza, ha fatto buoni progressi fisici e tecnici, è [illegible] gran lavoratore e sopporta bene il dolore, ha bisogno [illegible] velocizzare i movimenti offensivi [illegible] [illegible] acquisire cattiveria agonistica. Rossini è la grande sorpresa: ligio, puntuale, generoso pur [illegible] determinate lacune. Ha [illegible] a frutto quanto gli avevo detto l'anno scorso. Pittis è un po' dispersivo ma fa benissimo molte cose. Ho trovato un giocatore seminuovo, migliorato nel tiro, forse il più veloce contropiedista della squadra. Vianini è verde come un pino [illegible] preferisco mandare avanti uno come lui piuttosto che richiamare giocatori che in campo internazionale non hanno mai spostato nulla. Esposito è uno [illegible] più grossi talenti cestistici italiani, [illegible] due malattie gravi: l'egocentrismo e il fatto che pensi sempre prima a tirare che a passar palla. [illegible] insisterò». Sperando che il ct abbia ragione.

Domani la Ferrari prova [illegible] nuovo motore

E [illegible] professor Prost studia [illegible] Hockenheim

HOCKENHEIM. Tutto [illegible] pronto nell'autodromo posto a [illegible] di Francoforte, per ospitare i due giorni di prove libere riservati alla Formula 1, in vista del Gran Premio di Germania, ottava prova del campionato mondiale, in programma il [illegible] luglio. In pista da domani quasi tutti i teams, [illegible] un occhio di riguardo [illegible] riservato a Ferrari e McLaren, dominatrici della prima metà della stagione.

Il più atteso è infatti Alain Prost, che sarà qui per «studiare» il nuovo motore 037, con il quale, [illegible] [illegible] di risultati positivi, la scuderia di Maranello intende fare ulteriori progressi e soprattutto aumentare le proprie chances su un circuito normalmente ostico per le sue caratteristiche [illegible] causa dei lunghi rettilinei interrotti da diverse chicanes che richiedono brucianti accelerazioni. E' forse questo, al momento, l'unico punto debole delle rosse monoposto [illegible] Maranello.

Se il collaudo darà il responso sperato in fatto di affidabilità (Prost dovrebbe simulare almeno un Gran Premio) il nuovo motore potrà essere utilizzato nella prossima gara. In caso contrario verranno effettuate delle prove l'1-2 agosto a Mon[illegible] [illegible] il propulsore modificato verrà utilizzato più avanti.

Anche la McLaren però non starà a guardare. La Honda ha già annunciato di avere [illegible] disposizione [illegible] dieci cilindri più potente per Hockenheim. Ma Senna lavorerà soprattutto per migliorare gli assetti della sua vettura [illegible] l'aerodinamica nel tentativo [illegible] trovare soluzioni vincenti. Il brasiliano ha detto che saranno da provare diversi nuovi particolari. Per quanto riguarda la Williams dovrebbero effettuare un test con un inedito fondo piatto per incrementare l'effetto suolo delle vetture di Patrese e Boutsen.

Mondiali femminili

Le azzurre [illegible] [illegible] i colpi [illegible] giapponesi

KUALA LUMPUR. La delusione per non poter partecipare al girone finale ha giocato un brutto scherzo alla Nazionale azzurra femminile di basket che, nella prima ga[illegible] del girone di consolazione, [illegible] è arresa dopo un supplementare [illegible] Giappone 81-78. E' stata una partita che le azzurre hanno avuto in mano per gran parte dei 40', grazie [illegible] canestri di Pollini e Zanotti che riuscivano a superare le piccole giapponesi arrivando vicino a canestro. Ma il Giappone non mollava. Continuava a macinare il proprio gioco fatto di velocità e tiri da 3. Chiusi i primi 20' in vantaggio (40-35), nella ripresa le ragazze di Corno mostravano i segni di [illegible] battaglia che, più psicologicamente che fisicamente, non erano preparate [illegible] reggere e in difesa lasci[illegible]o spiragli alle avversarie che non si lasciavano pregare per colpire. [illegible] [illegible] le [illegible] sono state superate in [illegible] supplementare avvincente.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 18 Luglio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Denunce dei redditi: il libro bianco del ministero

Poveri autonomi dipendenti più ricchi

Lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi [illegible] opposte barricate, almeno a guardare l'indagine diffusa ieri dal ministero delle Finanze (1989) e le tabelle con i dati globali relativi ai redditi dei contribuenti nell'anno 1988 (dichiarati nell'87).

Parlano le cifre. I lavoratori dipendenti guadagnano sotto ogni cielo, da Torino a Milano a Roma (seppur con medie diverse). I lavoratori autonomi devono [illegible] sempre in difficoltà, avvocati come idraulici, notai [illegible] parrucchieri, per citare soltanto alcuni dei mille mestieri possibili nel grande orizzonte dei «senza padrone».

Occhi puntati sulle tabelle, dunque, allargando il confronto a Milano e Roma (province comprese).

Torino e provincia. I redditi «positivi» per i dipendenti ammontano a 15.389 miliardi 447 milioni di lire. I lavoratori sono 968.643. Calcoliamo la media aritmetica: ed ecco, [illegible] 15 milioni 887 mila lire l'anno ciascuno. E gli autonomi? 911 miliardi 508 milioni. Sottratti i passivi dichiarati, il risultato è appena di due milioni e 99 mila lire l'anno. Pro capite.

Medie aritmetiche anche per Milano e Roma. Milano e provincia: dipendenti, 17 milioni 174 mila lire all'anno; autonomi (sempre dedotti i passivi): due milioni [illegible] mila. Roma e provincia: dipendenti, 19 milioni 879 mila lire all'anno; autonomi: un milione 822 mila lire l'anno.

Certo, Torino è la città industriale per eccellenza e si sa che gli stipendi dell'industria [illegible] sono ancora diventati competitivi con quelli di altre categorie di dipendenti; qui il terziario avanza, ma [illegible] abbastanza per aumentare il reddito medio. Milano è centro commerciale e terziario: non stupisce che le medie di reddito dei dipendenti siano in crescita. E Roma? I ministeri rendono bene ai funzionari, il commercio e i servizi nella capitale [illegible] turismo hanno bisogno di parecchi addetti ben retribuiti.

Ma gli autonomi? Possibile che un avvocato, un idraulico, un notaio, un parrucchiere a Roma e provincia guadagnino meno che a Torino e provincia? D'accordo che le medie siano come il gioco dei polli di Trilussa; anche a Torino ci sono ambulanti con reddito di [illegible] mila lire l'anno e anche questi rientrano nelle medie aritmetiche, abbassandole. Ma Trilussa [illegible] faceva cenno alle evasioni fiscali.

TUTTE LE [illegible]

	TORINO	MILANO	ROMA
[illegible] medio lavoro dipendente pro-capite	15.887.000	17.174.000	19.879.000

TORINO		TORINO	
[illegible]dito lavoro dipendente [Totale]	15.389 miliardi 447 milioni	Reddito lavoro autonomo [Totale]	911 miliardi 508 milioni
N. lavoratori dipendenti	968.643	N. lavoratori autonomi	43.372

ROMA		ROMA	
Reddito lavoro dipendente [Totale]	26.6[illegible] miliardi 147 milioni	Reddito lavoro autonomo [Totale]	1.892 miliardi 266 milioni
N. lavoratori dipendenti	1.340.006	N. lavoratori autonomi	111.645

MILANO		MILANO	
Reddito lavoro dipendente [Totale]	29.520 miliardi 162 [illegible]	Reddito lavoro autonomo [Totale]	2.998 miliardi 412 milioni
N. lavoratori dipendenti	1.718.865	N. lavoratori autonomi	131.227

Dopo la polemica per Madonna, il 28 a concerto

Mick e i Rolling Stones dicono sì al Delle Alpi

Dopo le polemiche seguite al concerto di Madonna [illegible] nuovo stadio delle Alpi, dall'Inghilterra arriva una notizia a sorpresa: Mick Jagger, il leader dei Rolling Stones, fa sapere [illegible] essere entusiasta di poter cantare nell'impianto della Continassa. Nei giorni scorsi il capo del più famoso gruppo rock ha inviato a Torino un suo emissario per vedere e valutare l'effetto-concerto dello stadio torinese. La risposta è molto positiva. Gli Stones canteranno a Torino il 28 luglio. Ma non tutti la pensano come loro. Altri pensano che l'arena sia inadeguata e attaccano il Comune per la convenzione che affida all'Acqua Marcia le manifestazioni

I SERVIZI A PAGINA 2

Dalle associazioni veto ai verdi in maggioranza

Secco no ambientalista Niente alleanza con i 5

Colpo di scena, [illegible] alle 11 di sera: dopo una giornata di trattative e proprio quando gli eletti del Sole che ride parevano convinti ad entrare nella giunta Zanone, le associazioni ambientaliste (WWF, Lega Ambiente, Pro Natura, Italia Nostra, Amici della terra, animalisti e [illegible] elencando) hanno detto «no» (con varie sfumature, [illegible] pur sempre no) [illegible] un ingresso nella [illegible] di Palazzo Civico, interpretato come una pura e semplice «operazione maquillage» per il vecchio pentapartito.

[illegible] 4

In tribunale fissata la causa sui cimeli dell'ex commissario

Lite sul «tesoro» di Pozzo

I figli in causa per archivio e coppe

Sarà il giudice a decidere quale destinazione dovrà avere l'archivio storico [illegible] Vittorio Pozzo, il mitico commissario unico della nazionale che vinse due coppe Rimet. La prima udienza è fissata il 30 ottobre prossimo. Convocati gli eredi, i figli Alberto e Franco (assistiti dall'avvocato Alfredo Viterbo) da un lato e i figli di Aldo (deceduto nel '72), Anna Maria e Pier Vittorio, nonché la vedova Irma Mantelli (assistiti dall'avvocato Giacomo Volpini).

Sono vent'anni che litigano per assicurarsi la custodia [illegible] materiale che Vittorio Pozzo ha raccolto nella sua lunga vita di sportivo e di giornalista (fu, fino alla morte sopravvenuta il 21 dicembre 1968, l'autorevole esperto [illegible] sport per il nostro giornale). L'archivio ora è in possesso di Alberto, attore, doppiatore alla Rai, storico del calcio. Il quale sostiene il proprio diritto alla conservazione delle memorie paterne per più ragioni: «Ho dovuto affittare un alloggio per ospitare l'archivio che occupava quattro stanze dell'appartamento di piazza Cln dove papà abitava».

E' d'accordo a non smembrare l'eredità, «anzi con Franco ci siamo offerti di acquistare la quota degli altri eredi». «Dipende da quanto ci viene offerto - commenta l'avvocato Volpini - Finora si [illegible] spese solo parole, l'azione dei miei clienti tende a smuovere le acque per giungere a una decisione finalmente chiara». La vicenda nei suoi aspetti piuttosto aridi di lite da tribunale civile suscita [illegible] interesse. La destinazione dell'archivio invece assume altri contorni se la si valuta per quel che conta nella storia dello sport in generale e del calcio italiano in particolare.

C'è di tutto: medaglie, onorificenze, coppe, vecchi palloni, fotografie, corrispondenza con giocatori e protagonisti della storia sportiva. Ci sono le migliaia di articoli che Pozzo ha pubblicato e quelli che sono stati scritti sulla sua mitica (e a volte criticata) dittatura di responsabile della nostra nazionale, autografi e anche il manoscritto del libro «Campioni [illegible] Mondo».

Citiamo a caso dall'inventario: busta con collezione scudetti, medaglia d'argento Olimpiadi 1936, medaglia d'oro Olimpiadi di Londra 1908, commenda della Corona d'Italia, fotografie Olimpiadi 1924, fotografie della squadra [illegible] Torino perita a Superga [illegible] due frammenti di aereo, e via elencando.

Il prezioso archivio [illegible] dell'ex ct Vittorio Pozzo (sopra) comprende medaglie e cimeli. A fianco, il figlio Alberto

«Montagne di carta, ancora in [illegible] parte da schedare. Sono vent'anni che ci lavoro e non [illegible] quanto tempo ci vorrà prima di mettere la parola fine» spiega Alberto Pozzo. Il quale non intende certo disfarsi in maniera sbrigativa del materiale tanto a lungo custodito e studiato. E vuole che venga destinato a persone o enti di provata fiducia. «Non certo alla città di Torino come mi ero proposto». E perché no? «Me l'hanno fatta troppo grossa non mantenendo la promessa di dedicare lo stadio a mio padre».

Aggiunge: «Meglio così. Si rivolterebbe nella tomba se sapesse che lo stadio viene usato per concerti e spettacoli che non hanno parentela alcuna con lo sport». Polemizza con quanti si sono occupati del recente Mundial: ritiene che a Vittorio Pozzo non s'è dato adeguato spazio nel gran [illegible] delle rievocazioni [illegible] hanno preceduto e accompagnato l'avvenimento dell'anno calcistico. E ce l'ha con la Rai che ha mandato in onda uno sceneggiato «infedele e banale tanto da meritarsi tre querele».

Cosa deciderà il tribunale non sappiamo. Certo è che sarebbe opportuno [illegible] vincolo (ma è materia da Sovrintendenza?) per evitare che un autorevole e consistente fondo di consultazione possa in qualche modo perdere la sua unità e quindi il suo autentico valore. C'è anche il pericolo che finisca in qualche magazzino, [illegible] è accaduto per altri archivi ugualmente preziosi. Ha ragione Alberto Pozzo: «Mai in un luogo che non sia frequentato da sportivi o da ricercatori seri, mai in un [illegible] a raccogliere polvere e indifferenza».

Pier Paolo Benedetto

Studente, lavorava per pagarsi le vacanze

Pony express ucciso da un Tir

Aveva deciso di fare il pony express per pagarsi le ferie, ma ieri mattina, mentre stava consegnando l'ultimo pacco, si è schiantato contro un Tir. E' stato sbalzato a terra, ha battuto la testa sull'asfalto ed è morto sul colpo. Roberto Fagherazzi, 18 anni, studente di ragioneria, abitante a Grugliasco in via Cooperativa Lime 12, sarebbe dovuto partire la prossima settimana per Roma.

L'incidente è accaduto all'incrocio tra corso Appio Claudio e corso Lecce: il giovane è andato a sbattere contro un autoarticolato guidato da Matthias Hans Utermann, 22 anni. L'urto è stato violentissimo. Inutili sono stati i [illegible]: quando è arrivata l'ambulanza, Roberto era già privo di vita in [illegible] pozza di sangue.

Aveva appena finito il quarto anno di ragioneria ed era stato rimandato [illegible] due materie, ma «era tra il cinque e il cinque e mezzo - raccontano ora piangenti i genitori - e continuava a ripeterci che si sarebbe messo a studiare e a settembre avrebbe superato l'esame. Noi eravamo fiduciosi, a scuola non ci ha mai dato problemi, [illegible] era tra i pri[illegible] ma se la cavava».

Un ragazzo attivo, volenteroso. Un mese fa aveva deciso di fare il pony express: «Ci aveva detto che preferiva guadagnarsi i soldi per le vacanze, [illegible] voleva continuare a chiederli a [illegible] - racconta il padre Dorindo -. Abbiamo tentato di dissuaderlo, gli ho spiegato che alle ferie ci avrei pensato io, ma lui ha voluto cominciare lo stesso».

Ha chiesto consiglio al fratello Luca, 22 anni: «Ne ho parlato con la mia ragazza, una sua zia dirige l'agenzia di pony express, e lei gli ha detto di presentarsi una mattina in motori[illegible] e con la carta d'identità». Roberto ci è andato, felice di poter guadagnare qualcosa. An[illegible] il fratello: «In questi giorni stava facendo i preparativi, era entusiasta del viaggio a Roma che aveva organizzato con gli amici. Dopo la metà di agosto sarebbe tornato per studiare».

Roberto Fagherazzi era un bravo ragazzo, disponibile [illegible] tutti, iscritto all'Avis e donatore di sangue. In famiglia, gli era capitato di affrontare l'argomento con naturalezza, come la sua indole generosa gli suggeriva: «Se dovessi morire giovane, desidererei donare i miei organi». Ieri pomeriggio, quando la notizia dell'incidente è arrivata alla famiglia, la madre, Laura, si è immediatamente messa in contatto con il medico legale, [illegible] l'espianto non è stato possibile.

Roberto Fagherazzi aveva 18 anni

Luca Ponzi

Il Comune ha chiesto all'Acqua Marcia il rispetto della convenzione

Parcheggi-stadio a tariffa fissa

E' un abuso il pagamento a ore per la sosta

Il [illegible] enorme contenzioso esistente fra il Comune e l'Acqua Marcia, la società che ha costruito il nuovo stadio delle Alpi e che dovrà gestirlo per [illegible] anni, si arricchisce di un nuovo capitolo: le tariffe da applicare nei parcheggi realizzati attorno all'impianto sportivo. Il problema è scoppiato la scorsa settimana quando, per il concerto di Madonna, per la prima volta è entrata in funzione la custodia a pagamento di auto, moto e autobus con tariffe orarie, rispettivamente, di 2000 lire l'ora, 1200 e 12 mila lire. Cifre peraltro applicate in modo forfettario, ma che hanno comunque significato, per la maggior parte degli spettatori, un esborso di [illegible] mila lire.

L'assessore Lorenzo Matteoli si è andato a rileggere la convenzione siglata [illegible] anni [illegible], alla luce [illegible] quanto contenuto nel documento, sostiene che l'Acqua Marcia sta sbagliando: «Nella convenzione è fissata una cifra, ma non è indicato che si tratta di tariffa oraria. Dal piano economico e finanziario associato all'offerta dell'Acqua Marcia si evince chiaramente che si tratta di [illegible] tariffa per evento». Vale a dire che, [illegible] la cifra della convenzione fissata in 2000 lire per auto, al concerto di Madonna e nelle future manifestazioni, all'automobilista si deve far pagare solo quella cifra - naturalmente aggiornata al valore odierno - e non per ogni ora che il mezzo rimane in custodia. «Sto inviando una lettera alla società - dice Matteoli - con la quale intendo chiedere ragioni del comportamento».

All'Acqua Marcia, informati della contestazione, non smentiscono, ma la reazione è [illegible]: «Va bene che il Comune ci abbia osteggiato per tutto il tempo della costruzione, [illegible] che adesso ci metta il bastone tra le ruote anche nella gestione è proprio troppo - dice il geometra Rolando -. Non abbiamo commenti da fare, ma 3 mesi fa abbiamo inviato al Comune il prospetto [illegible] le cifre che intendevamo applicare nei parcheggi. Se pensano che sia sbagliato, vorrà dire che la cosa andrà ad aggiungersi al già corposo contenzioso che abbiamo con loro perché il Comune ci ha lasciato organizzare i parcheggi a pagamento, ma poi ha realizzato una raffica di posteggi gratuiti attorno».

Cosa vuol dire? «Che avevamo una prelazione per realizzare anche tutte le opere viarie attorno al nuovo stadio - dice Rolando -, [illegible] il Comune l'ha ignorata. Se avesse rispettato i patti e noi avessimo costruito tutto, magari mettevamo i parchimetri. Comunque, non abbiamo ancora ricevuto la lettera di Matteoli. Quando arriverà vedremo cosa fare». **[b. min.]**

Decisi dalla giunta

[illegible] regionali al Teatro Regio

Contributi a sostegno delle attività di promozione musicale in Piemonte (al Teatro Regio vengono destinati 720 milioni); interventi per costruire e ampliare acquedotti per Torino e Valli di Lanzo (l'impegno globale di spesa previsto supera il miliardo e [illegible] milioni).

Ancora: contributi ai Comuni per disinquinare le acque reflue nelle aree Po-Sangone, Valsesia, Cervo e Lago Maggiore (in questo [illegible] i finanziamenti sfiorano il tetto dei 2 miliardi e mezzo). Sono alcuni dei nume[illegible] provvedimenti adottati, ieri, nella riunione della giunta regionale, presieduta da Vittorio Beltrami.

Si è inoltre deliberato di completare, ampliandolo, l'impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani nel Cuneese e di destinare fondi, per migliorare i macchinari, all'impianto di incenerimento del Consorzio Basso Toce.

Jagger, leader dei Rolling Stones (a Torino il 28 luglio) ha mandato a vedere lo stadio. Ora dice: «E'il più bello del mondo»

Il Delle Alpi piace a Mick

Ma dopo Madonna, polemiche sui concerti

A Mick Jagger [illegible] «Delle Alpi» piace. Piace davvero. Il leader dei Rolling Stones ha mandato i suoi tecnici a visitare gli stadi italiani dove la più grande rock'n'roll band del mondo avrebbe potuto esibirsi. [illegible] alla fine, il «Delle Alpi» ha conquistato gli emissari di Jagger, [illegible] gli Stones hanno preteso di suonare in quell'impianto.

Daniela Lostumb, portavoce dell'Acqua Marcia, la società che ha costruito [illegible] ha in [illegible] lo stadio torinese, seccata per [illegible] critiche piovute sul «Delle Alpi» dopo il concerto di Madonna, commenta: «Chiederemo a Mick di dire, dal palco, che questo è lo stadio più bello del mondo. E lo è».

Ma dopo lo show di Madonna non sono [illegible] le polemiche sulle carenze del «Delle Alpi». Potrebbe dire la sua, per esempio, l'agente di polizia che durante il concerto, venerdì, guidava il furgone rimasto incastrato in un sottopassaggio costruito [illegible] tener conto dell'altezza dei mezzi delle forze dell'ordine.

Ma questo è [illegible] minimo: sotto accusa, secondo alcuni, è l'intero «Delle Alpi», troppo grande per le manifestazioni musicali. Con ventimila persone - un buon pubblico, visti i tempi - qualsiasi artista ha l'impressione di esibirsi nel deserto. E se il pubblico è scarso peggiora anche l'acustica. La Lostumb ha la risposta pronta: «Lo stadio è uno spazio: può essere utilizzato tutto, in gran parte, o soltanto un settore minimo. Ne faremo [illegible] struttura polifunzionale, per ospitare il grande concerto ma anche la piccola manifestazione. Useremo "fette" di stadio». E aggiunge: «I promoter probabilmente si trovano male [illegible] trattare con un privato, anziché con l'ente pubblico. Ma si troverà un accordo».

Intanto, c'è chi rimpiange il vecchio Comunale, che [illegible] recente ha ospitato Ramazzotti e adesso ospiterà Prince. «Avevamo chiesto all'Acqua Marcia di discutere [illegible] sede di quei due concerti, non hanno risposto, io ho deciso autonomamente», spiega l'assessore Matteoli. La convenzione fra Comune e Acqua Marcia prevede una consultazione fra le parti prima di tenere spettacoli al Comunale. Secondo altre interpretazioni, l'Acqua Marcia potrebbe bloccare qualsiasi spettacolo nel vecchio stadio. «Il Comune lo può usare per le proprie manifestazioni - precisano all'Acqua Marcia, - [illegible] se lo affittasse ai privati si porrebbe in concorrenza con noi, il che non [illegible] sembra né corretto né razionale».

Sbotta Matteoli, «la destina[illegible] del Comunale [illegible] centro culturale e ricreativo [illegible] decisa; [illegible] non si torna indietro».

Però le pressioni pro-Comunale lo mettono difficoltà: chi gli dà meno dispiaceri, al momento, è Good Music, la società della famiglia Guadalupi che [illegible] «Delle Alpi» ha portato Madonna e porterà i Rolling Stones il [illegible] luglio, la data del [illegible] è in dubbio), mentre farà Prince al Comunale.

Si potrebbe pensare che la Good Music non voglia, in questo momento, mettersi in urto né con il Comune, né con l'Acqua Marcia. Qualche obiezione la solleva pure Renato Guadalupi: «Problemi logistici ne abbiamo avuti al Delle Alpi: col tempo ci abitueremo».

E i rapporti con l'Acqua Marcia? Pare che i giorni precedenti il concerto di Madonna [illegible] stati scanditi da esasperanti confronti sull'accesso in questa o quell'area, sull'uso di certi impianti. E di[illegible] che l'Acqua Marcia chieda agli organizzatori, per l'affitto dello stadio, il 15 per cento sull'incasso lordo. «Non è vero - minimizza Guadalupi -. Chiedono il 10% sul netto. Certo, i contrasti ci sono, ma ci accorderemo. Riesco a capire anche il loro punto di vista, hanno investito e devono guadagnare: [illegible] c'è modo e modo».

Gabriele Ferraris

[illegible]

Casadei accusa Matteoli

Luciano Casadei, «patron» [illegible] Radio Stuff, una delle due società che organizzano concerti [illegible] Torino (l'altra [illegible] Good Music), è fra i massimi nemici del «Delle Alpi». «A noi lo stadio nuovo non va bene - taglia corto -. Non [illegible] adatto per la musica, a [illegible] che ci siano 70 mila persone: o quanti gruppi rock oggi possono attirare 70 mila persone? E poi è ingovernabile, immenso, i costi di organizzazione sono dieci volte superiori rispetto [illegible] Comunale».

D'accordo, ma intanto l'assessore Matteoli sostiene che il vecchio stadio è inagibile: «Matteoli fa il gioco dell'Acqua Marcia», sibila Casadei, e annuncia per stamattina una conferenza stampa dove, assicura, «presenterò documenti e lettere che, prima del concerto [illegible] Ramazzotti, abbiamo inviato all'assessore per convincerlo a rivedere le proprie decisioni sul Comunale, e le sue risposte». Lascia capire, Casadei, che [illegible] risposte non convincenti.

Nella foto grande Mick Jagger, il leader dei Rolling Stones, in uno dei due concerti del gruppo [illegible] 1982 allo stadio Comunale. Il complesso rock tornerà il 28 luglio. A sinistra giovani spettatori allo stadio [illegible] Alpi venerdì [illegible] per Madonna

IL [illegible] DELLE SPIE

Anche l'Interpol impegnata nella ricerca dell'uomo fuggito da Mosca e accusato di essere il regista dell'intrigo

Caccia al dirigente Olivetti scomparso

Firmato un ordine di cattura internazionale per Roberto Mariotti

L'albergo dove abitava la spia russa e, in alto, Maria Antonietta Valente

Ordine di cattura internazionale per Roberto Mariotti, il dirigente dell'Olivetti, capo area vendite dell'ufficio [illegible] Mosca. Anche l'Interpol [illegible] gli sta dando la caccia. L'ipotesi di reato è la stessa [illegible] carico [illegible] Maria Antonietta Valente, cioè spionaggio militare [illegible] procacciamento di notizie sulla sicurezza dello Stato. Il [illegible] ruolo, nella [illegible] story relativa al progetto Tempest, sarebbe stato decisivo. Victor Dimitriev avrebbe trovato in questo dirigente rampante il tramite ideale per i suoi piani. Sarebbe stato, infatti, proprio Mariotti - una volta compreso quanto stava cercando l'agente del Gru - a metterlo in contatto con la Valente.

Roberto Mariotti, 38 anni, da cinque [illegible] all'Olivetti [illegible] da quindici a Mosca. In preceden[illegible] era stato alle dipendenze della Montedison, e si era occupato della posa del gasdotto siberiano. [illegible] questo frangente avrebbe soggiornato [illegible] lungo proprio [illegible] numerose località della Siberia. Attualmente risulta residente a Mosca, presso la sede dell'Olivetti sul lungo fiume Krasnosresnenskaya 12. E' un ufficio del centro commerciale Mezhunarodnaya (appartamento 9), una modernissi[illegible] struttura che accoglie le sedi delle più importanti società straniere che operano in Unio[illegible] Sovietica. Roberto Mariotti era uno dei quattro capiarea, con funzione di responsabilità nelle vendite. Ha un'ex moglie in provincia [illegible] Torino, e una convivente nella [illegible] sovietica. Da entrambe [illegible] avuto figli: complessivamente quattro.

Da giovedì è scomparso. E' uscito dall'ufficio Olivetti di Mosca, dicendo: «Torno a Torino, per qualche giorno. Mi vogliono parlare». Non si sa se è mai salito sull'aereo, se si è fermato a Francoforte. Non si sa se è davvero fuggito, dopo aver saputo degli arresti di Torino. C'è infatti un'ipotesi ancora più suggestiva: [illegible] suo arresto da parte delle autorità sovietiche che potrebbero cercare spazio di trattativa con l'Italia, magari per puntare ad uno scambio con Victor Dimitriev. Ipotesi fantasiosa? Forse.

Ieri il dottor Ugo De Crescienzo ha interrogato di nuovo Maria Antonietta Valente. Un fitto colloquio, durato cinque ore, sul conto del quale nulla è trapelato. La donna pare abbia riconfermato tutto (anche perché di fronte a prove consistenti), e sia anche scesa nei dettagli. Spera che la collaborazione possa schiuderle, anche a breve termine, la prospettiva degli arresti domiciliari.

Forse, per lei, abituata ai business più strani, questo era un affare come un altro, solo più redditizio. Una donna piacente, Maria Antonietta Valente. E vivace. Dicono che abbia perso la testa ultimamente per un uomo più giovane di lei. Ma questi sono fatti privati, [illegible] con la spy story non hanno nulla [illegible] che vedere.

Intanto la Olivetti ha [illegible] un comunicato nel quale ribadisce che «come esplicitamente dichiarato dagli inquirenti, la società è totalmente estranea ai fatti che hanno portato all'arresto di una sua dipendente. D'al[illegible] parte, come hanno affermato le stesse autorità che conducono le indagini, [illegible] società, a cominciare dal suo presidente, si è [illegible] a completa disposizione delle autorità inquirenti per contribuire a definire eventuali attività private di dipendenti contrarie alla legge e a detrimento dell'azienda». L'azienda ha inoltre confermato che l'ingegner Carlo De Benedetti è stato ascoltato, nei giorni scorsi, dal sostituto procuratore Ugo De Crescienzo. L'imprenditore avrebbe fornito [illegible] magistrato alcuni chiarimenti sulle attività dei dipendenti Olivetti inquisiti [illegible] sull'attività delle società del gruppo.

Confermate, infine, le perquisizioni effettuate nella [illegible] della donna e negli uffici della Olivetti. Hanno portato [illegible] sequestro di abbondante materiale. Si tratterebbe però di carte di scarso valore, anche se - per chiarirne la portata - sono cominciati alcuni accertamenti.

Angelo Conti
Giuliana Mongelli

Ivrea, da 8 giorni

[illegible] i due [illegible] morti nel rogo

Nessuno ha ancora reclamato, a Ivrea, i corpi dei due olandesi morti bruciati nel rogo della loro autovettura dopo un incidente sull'autostrada Torino-Aosta. I parenti delle vittime, infatti, [illegible] sono stati rintracciati, nonostante i tentativi del consolato, che ha esteso le ricerche anche [illegible] Canada.

Petronella Sullivan, [illegible] anni, e Theodoor Strotmann, di 49, lunedì pomeriggio erano diretti ad Amsterdam dopo una breve vacanza in Italia. Alle porte di Ivrea, a causa dell'esplosione di un pneumatico, un autocarro [illegible] saltato lo spartitraffico ed era piombato contro la Renault 21 degli olandesi, incendiandola. I due stranieri erano stati identificati dalla polizia attraverso la targa dell'auto, noleggiata ad Amsterdam.

Ricomposti in un primo tempo nel cimitero [illegible] Fiorano, i corpi sono [illegible] trasferiti all'obitorio dell'ospedale, in attesa che qualcuno venga a Ivrea per [illegible] riconoscimento. In caso contrario verranno inumati [illegible] Italia.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 18 luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o [illegible] nuvoloso. Venti deboli da Nord o calmi. Visibilità buona con foschie sulle zone pianeggianti. Temperatura in [illegible] aumento.

IERI

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	35,6
MINIMA	23,4
MEDIA	28,8

[illegible] TO DI [illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	20,9
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITÀ			76%

[illegible] del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1978

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	8,8
Normale in questo mese	70,2
Totale di questo anno	331,5

UN ANNO FA

MASSIMA	35,4	MINIMA	18

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'[illegible] Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 59 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 40 minuti, [illegible] alle ore 18 e 7 minuti

Luna piena 8 luglio [illegible] 3
Ultimo [illegible] 15 luglio ore 13
Luna nuova 22 luglio ore 5
Primo quarto 29 luglio ore 16

MERCURIO: più luminoso di Arturo ma «annegato» fra i raggi del Sole.

VENERE: osservabile al mattino in direzione Est-Nord-Est

MARTE: proiettato nella parte occidentale della costellazione dell'Ariete

GIOVE: a 933 milioni di Km dalla Terra

SATURNO: [illegible] 100 volte più piccolo di quello lunare

IL FENOMENO: osservabile con un binocolo la cometa Levy 1990c ora un po' più luminosa di Nettuno. [illegible] volte si vede proiettata circa 2° ad Ovest di [illegible]

Specchio dei tempi

Ecco la ricetta contro le code all'anagrafe - Sanità, il computer [illegible] piace ai laboratori d'analisi? - «Così è stata premiata la [illegible] disponibilità» - Stupinigi, soddisfatti solo gli occhi - «Ridateci le panchine»

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che si lamentava per le estenuanti code all'anagrafe. Una soluzione, come La Stampa ha già scritto più volte, c'è, semplice ed economica: si chiama autocertificazione. Se a richiedere un certificato di nascita, residenza, cittadinanza, stato di famiglia, stato civile e altri ancora è un organo qualsiasi della pubblica amministrazione, la legge n. 15 del 4 gennaio '68 prevede che il cittadino possa presentare, [illegible] posto del certificato, un semplice foglio di carta. Su di [illegible] la sua data e luogo di nascita, la residenza, la cittadinanza: a seconda dei casi. La firma va apposta in presenza di chi le aveva richiesto [illegible] certificato. Null'altro. Troppo semplice? Se chi sta dietro lo sportello tergiversa [illegible] indugia [illegible] bene chiedere di parlare [illegible] responsabile dell'ufficio. Se [illegible] basta, fare domanda per iscrit[illegible] all'impiegato di provvedere al più presto. Lo farà immediatamente. Perché, altrimenti, dopo [illegible] giorni, scatterebbe l'imputazione per il reato di cui al nuovo art. 328 del codice penale.

«Ecco risolto questo problema. Basta un po' [illegible] coraggio. Abbiamo dei diritti: impariamo a esigerne [illegible] rispetto senza timidezze. Soprattutto quando a violarli è proprio la pubblica amministrazione, che è invece pagata per servire al [illegible]glio il cittadino. Vedrà che non dovrà più fare code all'anagrafe».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come addetto ai lavori, vor[illegible] dire la mia in merito alla questione della frequente illeggibilità delle ricette e delle proposte di laboratorio compilate dai medici.

«La proposta di un lettore di usare moduli prestampati è stata già usata a cavallo degli Anni 70-80, ma è stata abbandonata [illegible] formale divieto [illegible] medici di usare tale metodo da parte di una circolare della Regione Piemonte. Tale metodo aveva inoltre il torto di prescrivere esami in modo rutinario e impersonale, e non già sulla base di un ragionamento specifico per il singolo paziente.

«Personalmente, sono uno dei non molti medici di famiglia che da qualche anno usa il computer in ambulatorio per [illegible] stesura integrale di ricette, proposte [illegible] e di consulenza. Ebbene, devo segnalare la situazione paradossale che si verifica da quando [illegible] tale sistema: i pazienti mi pregano di non scrivere col computer ma a [illegible] perché molti laboratori e Centri medici negano l'effettuazione di tali prestazioni proprio perché non compilate a mano! A voi il commento».

Giuseppe Arbore

Un lettore [illegible] scrive:

«Sette anni or sono, dietro richiesta verbale dei tecnici del Comune di Moncalieri e senza alcun indennizzo, accettavo l'arretramento della recinzione della mia proprietà per la successiva costruzione [illegible] un marciapiede. Oggi la mia disponibilità è stata premiata [illegible] la notifica di tassa passo carrabile per gli anni '88, '89, '90 pari a 1.127.370 lire, cifra proporzionata alla superficie surdimensionata antistante [illegible] cancello, sproporzionata al mio modesto reddito da dipendente metalmeccanico più un minimo affitto. Una gentilissima impiegata del Comune mi spiegava che ciò è dovuto al ripristino [illegible] una legge del 1931, e un mio eventuale ricorso sarebbe stato inutile e oneroso.

Complimenti ai nostri politici, dopo un quarantennio riscoprono le leggi del ventennio; complimenti ai miei facoltosi concittadini, con le loro splendide ville [illegible]llinari sprovviste di marciapiede stradale, saranno esentati da questo tributo».

Giovanni Morello

Una lettrice [illegible] scrive:

«Spinta dal desiderio di una profonda [illegible] della mia città, mi sono recata a visitare la Palazzina di caccia di Stupinigi; [illegible] meraviglia! Ho pagato volentieri le quattromila lire dell'ingresso. [illegible] pagate di più pensando che, seppur infinitesimamente, collaboravo al restauro ed alla conservazione di tanta bellezza. Ma come sempre la medaglia ha due rovesci: mentre [illegible] vista si [illegible] dilettata a tanta bellezza, il [illegible] desiderio culturale è rimasto tale e quale ora, poiché sono inesistenti qualsiasi descrizione, riferimento o dépliant».

Renata Benetello

Una lettrice ci scrive:

«Con rammarico anche a nome [illegible] molti anziani (ho [illegible] anni), constato che le panchine, poste in via Garibaldi da piazza Statuto a via della Consolata, [illegible] 18, [illegible] ora [illegible] sono rimaste soltanto più [illegible]. La mia lamentela vuole essere [illegible] stimolo al Comune affinché queste siano reintegrate permettendo un lieto riposo per le persone della 3ª età».

Segue la firma

Minatori travolti da sassi e fango; i sindacati: «Scarsi controlli»

Frana sull'auto-Fréjus, 4 feriti

A Exilles, in una galleria per l'autostrada

Trecento metri scavati nella roccia, proprio davanti al forte di Exilles: una galleria [illegible] servizio, secondaria a quella denominata Finestra di Cels e lunga cinque chilometri [illegible] mezzo. In quella galleria della nuova autostrada del Fréjus ieri mattina cinque minatori sono stati travolti da una frana, [illegible] e terra per diverse tonnellate.

Quattro sono rimasti feriti, uno è grave. Lunedì pomeriggio a Sant'Antonino, in altro can[illegible] dell'autostrada, altri quattro operai erano rimasti coinvolti nel crollo di un pilastro. E c'è chi si interroga: «Troppi infortuni; perché?».

Le sette e trentacinque, ieri mattina. I cinque minatori sono entrati nella galleria: dovevano rivestire le pareti che si presentano ancora grezze, la roccia nuda. Si lavora in condizioni difficili [illegible] per questo si guadagna il 20-30 per cento in più dei minimi sindacali. Quattro, Giacomo Ronconi, 60 anni, Rinaldi Contini, 49 anni, Giovanni Tagliaferri [illegible] Dante Nodari, di 45 anni, sono saliti sulla piattaforma di un carro ponte. Giuseppe Topazio, 34 anni, era nella cabina del mezzo per azionarne i comandi: «Ho alzato la piattaforma, a sei metri da terra».

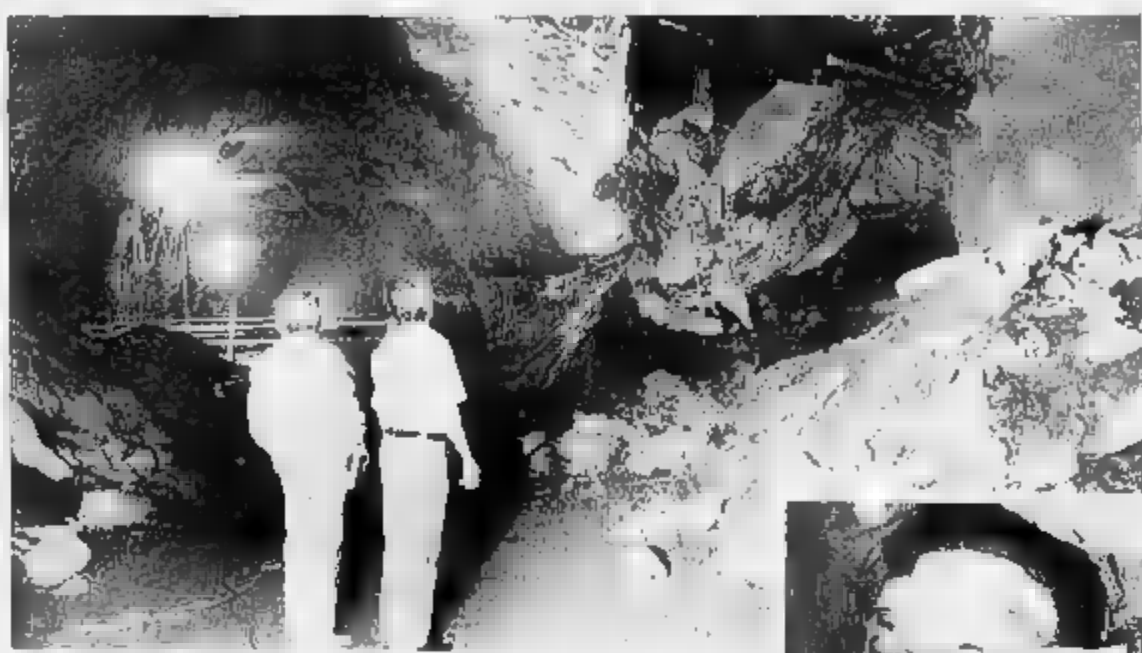
Rinaldo Contini: «Non c'erano pericoli, il soffitto della galleria che è finita da mesi, si è sempre presentato compatto, senza infiltrazioni d'acqua». Conferma l'ingegner Giampiero Ciravegna, direttore dei lavori: «Un fatto assolutamente imprevedibile». Qualcuno dei tecnici parla di «rilassamento della montagna»: un sasso, due metri per tre sul frontale, che faceva parte della roccia viva dalla volta che forma la galleria, si è mosso, si è staccato dalla montagna, portandosi dietro terriccio e detriti.

Quella frana, [illegible] un frontale di quasi cinque metri, si è appoggiata sulla piattaforma del carro ponte sul quale si trovavano i quattro operai. Dante Nodari: «La pedana si è inclinata su un lato, facendoci scivolare a terra». Rinaldo Contini: «Si è [illegible] la parete della galleria, come fosse di fango e [illegible] roccia, pietra viva». E lo smottamento, pietre e terra, ha anche urtato la cabina del camion nel quale si trovava Giuseppe Topazio: «Per mia fortuna il tetto [illegible] ha protetto, pochi istanti, [illegible] tempo di scappar via». Lui ha dato l'allarme e ha soccorso per primo i compagni.

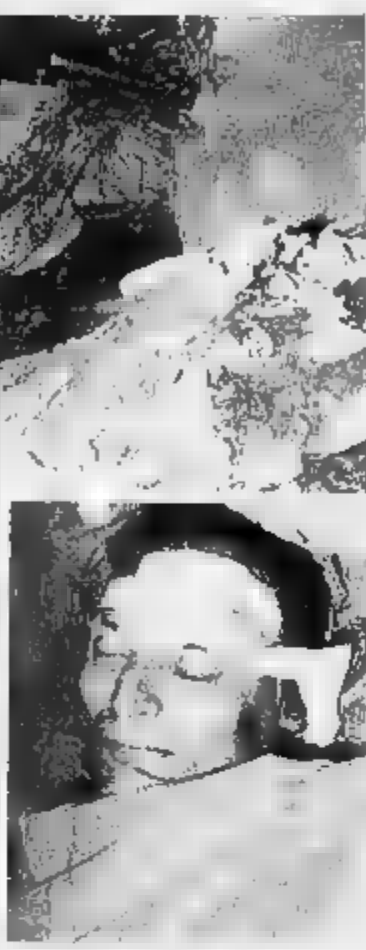
Gravi apparivano le condizioni di Giacomo Ronconi, rimasto sepolto dal terriccio. E' stato accompagnato con l'autoambulanza dell'Aci a Torino, al Cto, e di qui all'ospedale Molinette: fratture costali, dei femori, 90 giorni di guarigione. Meno preoccupanti le condizioni degli altri tre operai, Contini, Tagliaferri, Nodari: sono stati medicati [illegible] ricoverato all'ospedale di Susa, [illegible] prognosi dai 10 ai 35 giorni.

Quali le cause? Ancora l'ingegner Ciravegna: «Un incidente assolutamente imprevedibile».

Il tratto della galleria del Fréjus dov'è avvenuta la frana. Sopra, Giacomo Ronconi, 60 anni è il più grave fra i cinque coinvolti

Rinaldo Contini, 49 anni

Carabinieri e ispettorato del lavoro hanno aperto un'inchiesta. E' l'ennesimo infortunio nei vari cantieri dell'autostrada del Fréjus. Già quattro le vittime. Un operaio era morto [illegible] anno fa, proprio nella galleria di Cels, pochi metri dove ieri c'è stata la frana. Lo scorso ottobre i sindacati unitari degli edili avevano denunciato: «Quattro morti in venti giorni. A deter[illegible] questi tragici eventi [illegible] estranee le modalità di appalto e subappalto; pesa anche l'assenza [illegible] figure professionali per il controllo delle attività dei cantiere.

Oggi ripetono: «C'è troppa fretta, che porta a discutibili criteri di lavoro [illegible] subappalti a volte irregolari; occorre tutela per chi lavora». Lunedì quattro operai feriti a Sant'Antonino. Ieri ancora un infortunio.

Ezio Mascarino
Fulvio Morello

Ambiente

Un accordo Sitaf-Regione

Botta e risposta con l'amministratore delegato della Sitaf Franco Froio. La mafia in Valle di Susa? «C'era molto prima che aprissero i cantieri dell'autostrada». [illegible] adesso? «Le imprese devono presentare la documentazione prevista dalla legge. Non possiamo che fidarci di dichiarazioni ufficiali». L'irruzione della finanza negli uffici della Sitaf? «Un controllo per presunta Iva evasa, niente a che vedere con mafia e affini. Credo che la documentazione sia ineccepibile. Sono sereno. Co[illegible] Sitaf non abbiamo l'obbligo delle certificazioni ma da nove anni i bilanci sono certificati da società che godono della massima stima». Gli incidenti [illegible] questi ultimi giorni? «Imprevisti spiacevoli [illegible] dolorosi. Meno gra[illegible] di quanto pareva sul momen[illegible]. Quando si manovrano macchinari all'avanguardia [illegible] complessi come quelli che usiamo per costruire i viadotti o si lavora in galleria [illegible] rischio c'è». A quando la fine dell'autostrada: «Entro il 1992 e sarà un'autostrada bella e sicura. Già adesso [illegible] indicata ad esempio ed il modo come è stata costruita sarà [illegible] centro dell'attenzione al convegno mondiale sulle galle[illegible] che si terrà in Cina il prossimo settembre».

Botta e risposta al termine di una cerimonia che ha visto il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami [illegible] l'on. Franco Froio firmare un protocollo d'intesa che vincola le parti a sorvegliare che i lavori autostradali nel tratto Rivoli-Susa avvengano [illegible] il massimo [illegible] compatibilità ambientale. Ma gli ambientalisti affermano che i cantieri rovinano le sponde della Dora: «Bisognerebbe protestare a lavori ultimati», rispondono i tecnici che hanno collaborato alla stesura del protocollo. Aggiunge l'assessore per la pianificazione territoriale Bianca Vetrino: «Abbiamo riscontrato la massima collaborazione. In questo spirito si è potuto modificare [illegible] progetto portando il tracciato in galleria a Rivoli e ad Exilles». [p. p. b.]

L'inchiesta sulla scadenza «anticipata» dei termini di custodia

Una libertà troppo facile

Calderiera, ergastolano, con uno stratagemma è uscito dal carcere
Ma [illegible] sbagliare non è stato il solo ufficio matricola delle Vallette

E' destinata ad allargarsi l'inchiesta che il sostituto procuratore Elena Daloiso conduce sull'errore che ha provocato un anticipo della scadenza dei termini di custodia per un imputato del clan [illegible] catanesi, Carmelo Calderiera, condannato all'ergastolo e uscito l'altro giorno dal carcere di Cuneo. Lo stratagemma che ha consentito a Calderiera di tornare in libertà chiama in causa non solo l'ufficio matricola delle Vallette, ma gli agenti del blocco che ospita i detenuti al processo d'appello al clan, [illegible] i carabinieri della scorta.

Calderiera risultava rinunciante alla prima udienza [illegible] 3 marzo scorso, ma nel registro del carcere manca la sua firma. Come sia potuto accadere senza che nessuno se [illegible] accorgesse è quello che vuole scoprire il [illegible]gistrato. Il maxiprocesso con le sue decine e decine di detenuti, [illegible] dei quali condannati all'ergastolo, mette in crisi il sistema carcerario.

Ecco che [illegible] potrebbe essere capitato quel giorno. Gli agenti del blocco si affacciano in cella e chiedono chi vuole andare in aula. L'ufficio matricola, che è a più [illegible] [illegible] chilometro e mezzo [illegible] distanza dal blocco che ospita i detenuti del clan dei catanesi, riceve per telefono le conferme [illegible] le rinunce, trascrivendole in un registro, in base al quale vengono compila[illegible] gli statini che sono [illegible] consegnati alla scorta dei carabinieri e portati alla corte.

Quel giorno c'è stato un errore: dire chi l'abbia commesso [illegible], soprattutto, dimostrare che [illegible] abbia fatto dolosamente, non è compito facile. [illegible] registro con le firme dei detenuti torna all'ufficio matricola soltanto nel pomeriggio. Ma nel frattempo l'udienza è già cominciata: viziata da nullità per Calderiera, la cui posizione è stata stralciata dal processo a partire dal [illegible] marzo scorso, facendo così anticipare i termini di scadenza della custodia cautelare. Altri imputati condannati all'ergastolo potrebbero tornare [illegible] libertà per scadenza termini tra fine luglio e i primi giorni di agosto.

Carmelo Calderiera

Il Provveditorato non riesce a smaltire novemila pratiche con richieste di conteggi definitivi

Attendono da 10 anni la pensione maturata

Ricorso al Tar di 46 insegnanti per avere subito gli arretrati

Stanchi [illegible] attendere che il provveditorato paghi loro la pensione definitiva, si sono rivolti al Tar affinché difenda i loro diritti: arrivare a quel [illegible] spirato conteggio globale [illegible] quale dovranno aggiungersi gli interessi maturati nel tempo dell'attesa. I «ribelli» [illegible] 46 docenti e capi istituto che hanno lasciato l'insegnamento a cavallo degli anni 1979-80. Fra loro c'è anche un erede che rivendica il dovuto come atto di rispetto nei confronti di chi, avendo lavorato una vita, non ha ottenuto ciò che era s[illegible].

Sono tutti iscritti al sindacato autonomo Snals, rappresentati dall'avvocato Vellucci e avevano inviato di recente una diffida. Ma poi, visto inutile anche questo estremo tentativo, hanno deciso l'ultimo passo. Cosa dicono al Tar per sostenere la loro tesi?

Spiegano di aver fatto domanda di pensione «producendo tutti i documenti di rito» affinché gli uffici potessero fare con tempestività [illegible] conteggio definitivo. Ma il «comportamento ritardatario e dilatorio della pubblica amministrazione è andato oltre i ragionevoli limiti di tempo consentiti». Perciò chiedono che la magistratura «dichiari l'obbligo dell'amministrazione a provvedere agli interessi corrispettivi e alla rivalutazione monetaria». E, già bruciati una volta, nel denunciare «la gravità del ritardo, dopo una vita di onorato servizio» invitano il Tar «ad una [illegible]pida decisione».

Il capitolo pensioni è una dolorosa spina nel fianco del provveditorato. Le proteste sdegnate da parte di chi si sente beffato sono continue e drammatiche. Nonostante che da un anno e mezzo sia stato elaborato un piano di lavoro, i risultati restano deludenti. Esistono difficoltà oggettive, come ad esempio il poco spazio e i ritardi di altri enti pubblici per le ricongiunzioni, ma evidentemente qualcosa continua a non funzionare. Negli armadi e sui tavoli di via Coazze, giacciono 9 mila pratiche di pensioni che aspettano il calcolo definitivo: cifre [illegible] poco superiori al milione al mese, dovrebbero aumentare, mediamente del 20-30%. Altre 50 mila pratiche, di persone ancora in servizio (sono 32 mila compresi i non docenti) attendono per le ricongiunzioni e le ricostruzioni di carriera.

L'urgenza drammatica riguarda le pensioni. Franco Coviello, segretario provinciale dello Snals: «Il pagamento degli interessi richiesto al Tar serve anche per far sì che i responsabili si accorgano del danno che deriverà allo Stato [illegible] che ora devono sopportare i docenti. Per migliorare un po' la situazione, comunque, abbiamo ottenuto, insieme agli altri sindacati, che almeno le [illegible]ve richieste, intorno alle 1500 ogni anno, [illegible]gano calcolate nell'arco di pochi mesi per una cifra quasi identica a quella che sarà la definitiva in attesa della documentazione».

Ma ciò avviene soltanto in quest'ultimo anno. I tempi di smaltimento dell'arretrato, invece, sono terribili. Eppure il ministero ha risposto alle richieste di aiuto. «C'erano 10 impiegati, ora sono 31. Il provveditorato tenta la ristrutturazione, ma deve anche fare in modo che l'organizzazione funzioni. Il piano prospettato prevede 5 anni per il rientro di tutto l'arretrato. Secondo [illegible] si potrebbe ridurre a 2, se i 31 impiegati concludessero 5 vecchie pratiche al giorno durante le sei ore previste dal contratto. Naturalmente devono essere messi in condizione di farlo».

[illegible] Valabrega

Decisi dalla giunta

Contributi regionali al Teatro Regio

Contributi a sostegno delle attività di promozione musicale in Piemonte (al Teatro Regio vengono destinati 720 milioni); interventi per costruire o ampliare acquedotti per Torino e Valli di Lanzo (l'impegno globale di spesa previsto supera il miliardo e 200 milioni).

Ancora: contributi ai Comuni per disinquinare le acque reflue nelle aree Po-Sangone, Valsesia, Cervo e Lago Maggiore (in questo caso i finanziamenti sfiorano il tetto dei 2 miliardi e mezzo). Sono alcuni dei numerosi provvedimenti adottati, ieri, nella riunione della giunta regionale, presieduta da Vittorio Beltrami.

Si è inoltre deliberato di completare, ampliandolo, l'impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani nel consorzio e di destinare fondi, per migliorare i macchinari, all'impianto di incenerimento del Consorzio Basso Toce.

Dopo gli incontri del «Sole che ride» con Zanone, i giochi sembravano ormai fatti

Ma la base verde risponde no

Associazioni contro l'ingresso in giunta I consiglieri divisi [illegible] in difficoltà

I verdi questa volta [illegible] davvero ad un bivio. Ieri alle 11 della sera le associazioni ambientaliste, dal Wwf alla Lega Ambiente, da Pro Natura ad Italia Nostra, dagli animalisti agli [illegible] della terra, hanno detto [illegible] all'ingresso dei verdi nella maggioranza di Palazzo Civico, ponendo in difficoltà chi aveva portato al loro esame il giudizio positivo emerso dalle valutazioni [illegible] Gianni Vernetti, Gianni Sartorio e Laura De Donato dopo l'incontro [illegible] il sindaco annunciato Valerio Zanone, concluso poche ore prima nella sede liberale.

E a questo punto, il no secco di WWf [illegible] Lega Ambiente e le perplessità delle altre associazioni hanno nuovamente diviso gli eletti municipali del Sole che ride, [illegible] Gianni Sartorio che ha subito definito «condizionante» il giudizio negativo delle associazioni [illegible] G[illegible] Vernetti che ha, comunque, rinviato ogni decisione (entrare [illegible] star fuori dalla giunta municipale) agli incontri di oggi (ore 18) del coordinamento verde cittadino e all'assemblea generale degli iscritti di domani.

Le soddisfazioni espresse (pur [illegible] molti se e ma) nel pomeriggio dagli [illegible]ssi Vernetti [illegible] Sartorio, [illegible] più cautela da Laura De Donato, nella notte [illegible] sono stemperate [illegible] fronte al crescente scetticismo delle rappresentanze ambientaliste.

«Zanone ha accolto molte nostre proposte - ha tuttavia ribadito il capogruppo in Sala Rossa, Gianni Vernetti - e le decisioni che contano le prenderemo noi, entro venerdì».

E proprio dopodomani pentapartito e pensionati si riuniranno per discutere di deleghe e di assessori. Ecco il punto: ci saranno i verdi alla spartizione del potere municipale?

«Dopo questo "no" - ammette [illegible] Marco Francone, del coordinamento verde, d'accordo più con Sartorio che con Vernetti - [illegible] tutto molto difficile. Secondo me [illegible] potremmo mai sconfessare il parere espresso dalle associazioni».

[illegible] risultato a sorpresa dunque? Per il socialista Beppe Garesio, più che altro [illegible] una delusione, che salvo ripensamenti dei verdi, annulla con un deciso colpo di spugna [illegible] tentativo di creare quel polo verdi-psi-liberali che, [illegible] funzionato anche in Provincia, sarebbe tanto piaciuto a Giusi La Gan[illegible]. Il segretario provinciale Daniele Cantore chiede comunque [illegible] Zanone di spiegare nel dettaglio quale sarà l'iter amministrativo delle grandi trasformazioni, dove [illegible] cioè trovate [illegible] risorse per dar gambe agli eventuali accordi.

Ma il probabile rifiuto d[illegible] verdi fa tornare il discorso agli inizi, quando in maggioranza c'erano solo i pensionati, rassicurando il psdi, che così potrebbe avere un posto in tutte e tre le giunte, rappresentanza mes[illegible] in discussione dalle richieste di due assessorati per il Sole che ride in Comune.

[illegible] Regione, intanto, proprio ieri alle tre del pomeriggio, è stato raggiunto l'accordo definitivo: prevede in linea di mas[illegible] la presidenza della giunta per il dc Giampaolo Brizio con altri [illegible] assessorati ai democristiani, 4 [illegible] psi (con la richiesta [illegible] una quinta poltrona che dovrebbe essere definita venerdì), uno al psdi, uno al pri (con la vicepresidenza per Bianca Vetrino) e uno ai liberali. E il 25 luglio, questo patto sarà sancito dal voto del Consiglio regionale.

Giuseppe Sangiorgio

Ricca: «La maggioranza è possibile anche senza accordo con i verdi»

Provincia

Ricca, psi, presidente incaricato «Per maggioranza, partner cercansi»

Il socialista Luigi Ricca, presidente della giunta provinciale designato dal pentapartito, non si stupisce più di tanto del rifiuto verde [illegible] far parte della maggioranza [illegible] Palazzo Cisterna. [illegible] ieri ha riunito gli uomini [illegible] pentapartito in corso Palestro, nella sede del garofano, per discuterne, per trovare soluzioni, proprio mentre [illegible] capogruppo del biancofiore «rifiutato» d[illegible] Sole che ride, Gianfranco Morgando, distribuiva una nota in cui prende atto che «nelle posizioni espresse dai verdi emerge un pregiudizio politico antidemocristiano, cioè l'esatto opposto della sempre teorizzata volontà dei verdi di privilegiare il confronto sui contenuti programmatici».

Luigi Ricca, lei è il presidente incaricato di formare una giunta provinciale, che dovrà poi presiedere. Che cosa accadrà adesso? I verdi hanno detto che non saranno in maggioranza, poiché, in parole povere, non si fidano della dc, timorosi come sono di compromettersi con il loro elettorato. Quale sarà d'ora in poi il rapporto verdi-socialisti?

Con i verdi abbiamo riscontrato molti punti d'incontro, sulle questioni ambientali, sui trasporti e anche sulla viabilità.

[illegible] spieghi meglio, i verdi non hanno accettato di collaborare con il pentapartito solo per non stare f[illegible] a fianco con [illegible] dc? Mentre erano d'accordo sul fare, ad esempio, l'autostrada Torino-Pinerolo?

No, non è così. I verdi ci hanno chiesto [illegible] far riconsiderare - e [illegible] una società diversa da quella chiamata a realizzare l'opera - l'impatto ambientale complessivo di quell'autostrada. Ma su questo punto siamo d'accordo anche noi, se i verdi ammettono che [illegible] collegamento [illegible] necessario.

Lo ammettono?

Non ancora. Forse più avanti, riconsiderando la questione con più calma [illegible] serenità, sarà possibile trovare una mediazione, anche se il Sole che ride starà all'opposizione.

E adesso, senza verdi, quale maggioranza a Palazzo Cisterna?

I numeri ci sono comunque. Più stretti, ma ci so[illegible]: i consiglieri provinciali sono 45, il pentapartito può contare su 11 democristiani, 6 socialisti, 2 repubblicani, 2 liberali, un psdi. Cioè su [illegible] voti, che diventano 23 con il pensionato, [illegible] l'eletto di questa lista, Luca Antonio Piccolo, ha già dato la propria disponibilità ad [illegible] il 23° "sì", [illegible] indispensabile per la maggioranza.

Il psdi [illegible] i pensionati chiedono [illegible] [illegible] testa. L'avranno?

Adesso stiamo lavorando sul programma. Poi vedremo il resto, [illegible] compresi. Tenteremo, comunque, [illegible] tenere aperto un rapporto, non solo con i verdi del Sole che ride (su problemi specifici) ma anche [illegible] l'eletta [illegible] lista verde-civica antiproibizionista, con cui, credo, potranno esserci dei punti d'incontro qualificanti. A fine mese, comunque, avremo la giunta come a Palazzo Civico e come in Regione. **(g. san.)**

[illegible] «[illegible]» [illegible]

Per la ricerca contro il [illegible]

Versamenti ricevuti dall'11 al 14 luglio. I fondi sono devoluti alla costruzione del Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti. Amici ricordando Elda Torasso Savio 1.022.000; mamma Marcellina e Giovanni 600.000; i condomini di corso Novara 10 e alcuni di corso Novara 8 in memoria di Belmondo Dionigi 425.000; [illegible] memoria [illegible] Andreghetti Antonio, i famigliari [illegible] i colleghi «Aeritalia» di Roberto 400.000. In ricordo [illegible] Yaya [illegible] Piero 200.000; [illegible] condominio di via C. Massaia 76 in memoria di Pelassa A. 200.000; Bruna e Severino 200.000; i colleghi del settore 23° viabilità e trasporti in memoria della mamma [illegible] Gianni Gagliardi 191.000; in ricordo [illegible] Coppola Aurora gli [illegible] di Filippo 180.000. Famiglie Gaietto Nebiolo e Piccablotto in memoria di Remello Agnese 160.000; in memoria di Montaldo Riccardo i familiari 150.000; in memoria di Basile Mario 100.000; in ricordo di Basile Mario 100.000; i condomini di via Pianezza 178 in ricordo [illegible] Gabanino Angelo 100.000; [illegible] ricordo del cugino Giuseppe Leonardi, famiglia Fasano 100.000; gli amici di Carla e Bruno in memoria della mamma Anna 100.000; la consuocera Delfa in memoria di Belmondo Dionigi 100.000; M.T. [illegible] memoria della mamma 70.000; in memoria [illegible] Michele Fratta 55.000; per i [illegible] anni di matrimonio di papà [illegible] [illegible] Paola [illegible] Luca 50.000; N.S. in memoria dei morti 50.000.

I colleghi di Iosita e Stefania Pesciaioli in memoria di Maria Pavlin 490.000; sorella, fratello e nipoti in memoria di Quaranta Maddalena ved. Chiara 3[illegible].000; i tranvieri del deposito «Nizza» Torino 215.000; condomini e amministratore del condominio «San Carlo» di Chieri in memoria di Quaranta Maddalena ved. Chiara 185.000; gli amici e custode scala 42 [illegible] memoria di Daniele Nicola 150.000; le famiglie Cangelosi, Bonetti e Cifarelli in memoria di Del Mastro Lodovico 150.000; [illegible] memoria [illegible] Sorbelli Solidea, tipografia «Arduinia» [illegible] dipendenti 150.000; in memoria di Lia Cerutti gli amici di Diano Marina 120.000; in memoria di Belmondo Dionigi, le famiglie Clara, Lionello e [illegible] amiche della ginnastica 120.000; in memoria di Lia Cerutti i condomini di corso Orbassano 214 e via Boston 86 116.000; in memoria di Sorbelli Solidea, i nipoti 100.000; Biraghi Alberto 100.000; in memoria di Sorbelli Solidea, condominio via Cabrini 5 Torino 90.000; in memoria di Sorbelli Solidea, le amiche del «Fortino» 70.000; Franco e Anna 80.000; in memoria d[illegible] defunti, C.D. 50.000; Giulia ed Eleonora in ricordo di F[illegible] Busano 50.000; in memoria di Cornagliotti Smeraldo da amici [illegible] parenti 1.100.000; in ricordo [illegible] Tagini Aime Margherita 526.000; gerenti e colleghi [illegible] «Assicurazioni Generali» in memoria della mamma di Boschetti Maria Giulia 370.000; fratelli e sorelle in memoria [illegible] Scalera Pietro 270.000; cognati, nipoti e cugini in memoria di Armando Pelassa 270.000; i condomini di via Banchette 18 per Pelassa Armando 205.000; in memoria di Ruella Teresa, gli inquilini di v[illegible] Marco Polo 11 200.000; gli amici in ricordo di Gianna 170.000; rimanenza di una colletta 156.000; [illegible] memoria di nonna Tina 110.000; Laura Bosetti in memoria di De Port Pietro 50.000; gli amici di Michele Fratta, Iole [illegible] Ago 80.000; in memoria di Gina, Alba, Marisa [illegible] Matilde 50.000.

Raffica di interrogatori sulla vicenda dell'esponente psdi implicato nell'omicidio

Omicidio Vizzari a una svolta

Mentre il Consiglio s'interroga su Mamone

Una raffica di mandati d'accompagnamento per le indagini sull'omicidio di Matteo Vizzari. Le indagini proseguono a ritmo serrato, e diverse persone sono state interrogate [illegible] nella caserma di Moncalieri. Con ogni probabilità, presto ci sarà un colpo di scena. Il riserbo degli inquirenti (dottor Perduca e capitano Palazzi), vista la fase estremamente delicata dell'indagine, è stretto.

Dell'arresto del consigliere socialdemocratico Fernando Mamone, coinvolto nell'omicidio Vizzari, si è parlato anche, indirettamente, l'altra sera, in consiglio comunale. Il sindaco Martoccia, psi, ha detto: «Saranno da rinegoziare gli incarichi che il psdi aveva ottenuto in cambio dell'appoggio esterno concesso alla maggioranza formata da psi, dc e Orbassano Futura». Il psdi, quindi, potrebbe non vedersi assegnata la presidenza della più importante commissione comunale, quella al territorio e la delega ai problemi della gioventù in quanto Mamone è l'unico rappresentante del S[illegible] nascente. La giunta, invece, rischia di trovarsi in difficoltà: potrà contare solo su una risicata maggioranza di 16 consiglieri su 30.

Un personaggio, Fernando Mamone. I più lo ricordano come fattorino del negozio di fiori, in via Nazario Sauro, di Lu[illegible] Grosso. La reazione dei negozianti della via, i vicini di bottega, è la stessa di tutto il paese: incredulità. Nell'edicola di piazza Umberto I il giornalaio chiede quasi ad ogni cliente che arriva: «Ma lei, ci crede?». Altri vanno poco oltre: «Un ragazzo che sembrava vivere di espedienti, ma più per sua scelta che per necessità. Sicuramente, non un assassino».

Ha incominciato come fattorino, e negli ultimi quattro anni è riuscito a fare strada. Il [illegible] datore di lavoro se n'è andato da Orbassano, nel 1986, lasciandogli la licenza per un chiosco di fiori da aprire al cimitero comunale. L'attività di fioraio, comunque, non piaceva a Mamone, che non ha mai aperto quel chiosco. I soldi li mise in una birreria-pizzeria di Trana, «Le bistrot». Il suo socio si chiamava Metastasio, figlio di uno degli uomini implicati nel sequestro Ceretto. L'ascesa di Mamone termina con l'elezione a consigliere comunale alle ultime amministrative. Il gruppo dirigente del psdi locale non lo vuole in lista, ma la federazione provinciale lo impone. Raffaele Gentile e Biagio Porchia, i due consiglieri psdi, decidono allora di lasciare il partito e di fondare una lista civica, Orbassano futura.

Mamone, capolista, raccoglie 153 preferenze. E, durante le trattative per la nuova giunta, si assicura la delega ai problemi della gioventù e la presidenza della commissione al territorio.

Chi ha pagato in parte l'inchiesta che ha coinvolto Mamone, è stata la sorella, Mirella, 28 anni. Era la segretaria del sindaco, ora è stata trasferita in un ufficio su un altro piano. «Lei fa parte dell'ufficio Ambiente, era segretaria del sindaco solo temporaneamente» spiegano in Comune.

Nicola Guiducci

Fernando Mamone, coinvolto nell'intricata vicenda d'amore e di morte. A destra Matteo Vizzari, la vittima

All'appuntamento a Porta Susa si presentano a sorpresa anche i carabinieri della San Carlo

«Dammi altri soldi o ti ammazzo», preso

Tossicodipendente ricattava l'ex datore di lavoro e i familiari

Arturo Sollazzo, 26 anni

L'aveva aiutato dandogli sostegno morale e denaro. Ma lui, Arturo Sollazzo, 26 anni, via Monfalcone 153, tossicodipendente, a un certo punto non si è più accontentato. Ha cominciato a minacciare, il suo ex datore di lavoro, Giuseppe Miccolo, 57 anni, via Servais 200/c, titolare di una piccola impresa edile. Il giovane è stato arrestato per estorsione dai carabinieri guidati dal capitano Muggeo.

Erano minacce dure: «Voglio due milioni, altrimenti ti faccio saltare l'auto». Oppure: «Attento, se non mi dai i soldi ti uccido». Minacce anche alla famiglia: «Hai una moglie, pensaci. Potrebbe non vivere molto».

Per un po' Giuseppe Miccolo ha avuto paura. E a piccole rate, di uno, due milioni per volta, è arrivato a sborsarne una quindicina. Ma quando il suo conto in banca è giunto al lumicino, s'è ribellato. Qualche giorno fa, gli ha consegnato l'ultimo milione e, esasperato, ha detto al Sollazzo: «Sono gli ultimi. Non ne ho più. Sparisci, altrimenti ti denuncio».

Forse ha avuto paura, o forse in un momento di lucidità ha capito che non poteva forzare ancora la situazione. «Va bene. Non torno più», ha promesso. Ma la droga è padrone dei tossicodipendenti. E dopo qualche giorno Sollazzo è tornato alla carica: «Voglio altri soldi». L'imprenditore ha detto di sì, ma dopo pochi minuti suonava alla porta della caserma di via Giulia di Barolo: «Sono ricattato. Non so più come fare».

E quel pomeriggio, nella stazione di Porta Susa, dove avrebbe dovuto avvenire la consegna di due milioni, c'erano anche i carabinieri. Si [illegible] mimetizzati tra la gente in attesa. Sono intervenuti quando Sollazzo ha intascato i soldi.

Condannato operaio di Settimo

Due mesi di carcere per le telefonate «sexy» alla bella vicina

Per dimostrare al giudice che aveva l'alibi Nicola Masiello, 46 anni, via Allende 4 a Settimo, operaio della Michelin, ha chiamato a testimoniare il genero Francesco Massena, operaio alla Fiat, e un infermiere del Cto, Angelo Carbonella. Per allontanare da sé il sospetto di [illegible] il persecutore di Giovanna, una giovane donna separata, bionda e belloccia, di Settimo, ha detto che le telefonate le faceva il figlio quattordicenne.

Non è stato creduto nemmeno su una circostanza: il pretore ha condannato Masiello a due mesi di arresto per le molestie, e al pagamento di una provvisionale di 3 milioni [illegible] parte lesa [illegible] chiesti 12). Il magistrato ha [illegible] gli atti alla Procura perché proceda per calunnia nei confronti dello stesso Masiello per aver accusato il figlio, e per falsa testimonianza contro il genero e l'infermiere.

Al dibattimento, Nicola Masiello, [illegible] precedenti, padre di famiglia e lavoratore esemplare, ha dichiarato: «Quando i carabinieri mi hanno co[illegible]to l'avviso di reato mi è caduto il mondo addosso. Conosco tutti a Settimo, dove risiedo da 15 anni. Quella donna ha detto di es[illegible] stata seguita da una Mercedes azzurra targata TOX come la mia: ma a Settimo ce ne sono tre [illegible] quell'inizio di targa».

Giovanna ha confermato tutte le [illegible]: «Mi perseguitava da più di due [illegible]. Negli ultimi tempi le telefonate erano diventate più frequenti. Ho chiesto ai carabinieri di mettere sotto controllo il telefono e quando [illegible] decisi a farlo, per due volte le chiamate provenivano dalla sua utenza».

Le due occasioni sono capitate il 27 gennaio e il 4 febbraio scorsi. Per entrambe le date Masiello ha accampato un alibi con testimoni. Ha detto al pretore: «Il 27 gennaio avevo un forte risentimento alla schiena e mi [illegible] fatto accompagnare da mio genero al Cto dove lui conosce un infermiere».

Angelo Carbonella ha confermato che quel giorno mentre era in sala gessi qualcuno chiese di lui: «Dissi al Masiello che ci voleva l'impegnativa dell'Usl per una visita, non [illegible] caso da pronto soc[illegible]. Il pm sottopone il teste a controinterrogatorio: «E' vero che poi il Masiello aspettò in [illegible] al freddo che lei finisse il turno per riaccompagnarlo a Settimo?». Teste Carbonella: «Sì quel giorno [illegible] auto». Commenta il pm: «Quindi [illegible] visita inutile e due ore al freddo come unica terapia per un mal di schiena».

L'altro alibi riguardava il 4 febbraio. Ha detto Masiello al pretore: «Era una domenica e mio genero e mia figlia erano a pranzo da noi. Ricordo che dopo pranzo mi s[illegible] sul divano e mi appisolai». Il genero conferma la circostanza. [illegible] nel controinterrogatorio del pm non è in grado di escludere che il suocero possa essersi allontanato a fare la telefonata.

A chiusura del dibattimento il pm insiste per la condanna: «Le telefonate provenivano dall'utenza di Masiello e può averle fatte soltanto lui».

Masiello chiede la parola: «Le chiamate le ha fatte mio figlio quattordicenne. Una volta aveva aiutato quella donna a riparare un guasto della macchina e si era invaghito di lei. Non corrisposto, ha voluto vendicarsi». Per il nuovo codice il ragazzo non poteva [illegible] sentito né come teste né come imputato. Dopo breve [illegible] di consiglio, la condannò.

Scaricati di notte nei boschi, sono di un allevamento che voleva liberarsene

I cervi «clandestini» di Ceres

Sono una ventina, arrivano dalla Toscana?

Da [illegible]ove arriva la numerosa famiglia di cervi che è comparsa [illegible] qualche mese, improvvisamente, a Ceres? Incredibile, [illegible]: dalla Toscana. [illegible] non [illegible]rebbero selvatici, [illegible] ogni probabilità provenienti da un allevamento.

Il «giallo» dei cervi che appassiona la vallata comincia quando un automobilista di Ceres investe un daino in frazione Bracchiello: è là notte del 21 giugno. Luciano Lesne, 25 anni, racconta di aver visto scendere parecchi cervi e daini da un camion [illegible] colore verde, e di non [illegible] riuscito ad evitarli tutti.

Due giorni dopo le guardie forestali di Ceres prendono in consegna una cerva ferita ad Ala di Stura. Il 7 luglio se ne trova un'altra, morta nei boschi, [illegible] gli abitanti delle borgate raccontano di aver visto qua [illegible] là branchi di animali.

I carabinieri del brigadiere Ocelli si mettono sulle tracce del camion, mentre gli ispettori del corpo forestale cominciano [illegible] fare ricerche negli allevamenti: tutti gli animali, infatti, hanno un buco nel lobo [illegible] un orecchio. «Ma l'orecchino è stato tolto», dice uno degli ispettori, la dottoressa Paola Tumassone. E aggiunge: «I cervi vivono a quote superiori ai 1300 metri, e in questa zona [illegible] se ne sono mai avvistati. Il comportamento di questi animali, inoltre, fa pensare che siano abbandati, come se fossero cresciuti in cattività».

Non sono selvatici i cervi comparsi improvvisamente nella zona di Ceres: hanno i lobi delle orecchie bucati [illegible] accade per gli animali [illegible] allevamento. E, secondo le guardie forestali, sarebbero stati portati [illegible] lontano

I controlli in una quindicina di allevamenti del Chivassese, da cui, secondo [illegible] «voce», sarebbero stati gettati gli animali, non danno esito, e anche del camion si perdono le tracce. Ed ecco l'ipotesi della Toscana: «Siamo convinti che gli animali provengano di là, per il caratteristico colore rossiccio del pelo».

Chi può averli liberati in Val di Lanzo? Forse qualche associazione venatoria: i cacciatori spesso lanciano gruppi di lepri per poi catturarle col fucile. «Ma [illegible] capo adulto può costare anche un milione e mezzo: se si tratta di cacciatori, sono ben ricchi».

E allora?: «Mantenere i cervi negli allevamenti è costoso, ma per abbatterli occorre un'autorizzazione difficile da ottenere. Qualche allevatore potrebbe aver deciso, con la mediazione di qualche cacciatore, di disfarsene in questo modo».

Giovanna Favro

Collegno

Giochi fatti per la giunta pci-psi-pri

Giochi fatti per la giunta di Collegno, che dal dopoguerra è amministrata da una m[illegible]za di sinistra. Anche gli ultimi nodi sui nomi degli assessori sono stati sciolti e venerdì alle 19,30 la coalizione pci, psi, pri si presenterà in Consiglio comunale. A guidarla sarà ancora Franco Miglietti, comunista, sindaco da poco più di un anno.

Al pci spetteranno altri tre assessori, due erano già nella giunta precedente - Silvana Accossato, Istruzione e Condizio[illegible] Femminile, e Mario Cavallero, Lavori Pubblici -. Entra per [illegible] prima volta Luisa Bianco, ex assessore al Commercio a Torino e vicepresidente dell'Usl 24, che avrà la delega al Personale. Quattro posti nell'esecutivo per [illegible] psi. Nicola Cappadonia, vicesindaco e assessore all'Urbanistica, affiancato da tre nomi nuovi: Beppe Caruso, segretario cittadino, con delega alla cultura, Giuseppe Ferno, [illegible] Commercio, [illegible] Francesco Sammartano, già presidente dell'Usl 24, [illegible] Bilancio [illegible] Finanze. Per il pri, Massimiliano Cavazzoni, che si occuperà di Giovani e Servizi Demografici. Già decisi anche i capigruppo: Sergio Bonis (pci) e Franco Tigani (psi). La maggioranza dispone di 24 voti, l'opposizione (dc, verdi, lega Nord, pli, msi) [illegible] 16.

I tre partiti hanno evidenziato l'importanza di una coalizione di sinistra per la guida della città. «Quest'amministrazione rappresenta un punto di continuità con il passato - ha sottolineato Tigani - e, anche, un tentativo [illegible] rinnovamento. In particolare, il partito socialista ha cambiato tre assessori [illegible] quattro rispetto alla passata legislatura, lasciando spazio ai giovani».

Rivoli

Rapina in gioielleria tre anni

Processo con il [illegible] abbreviato, e conseguente «sconto» della pena, per i quattro rapinatori, due uomini e due donne, che l'11 aprile scorso fecero irruzione nella gioielleria Polito-Basile di Rivoli. Nelle loro abitazioni, con la refurtiva, quasi tutta recuperata, è stata trovata un'ingente quantità di droga.

Le condanne: tre anni e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti ad Angelo Callegari, 22 anni (difeso dall'avvocato Roberto De Sensi); due anni e dieci mesi a Lucia Leonardo, 35 anni, a Giuseppe Sarotto, 39 anni e a Maria Chiarenza, 25 [illegible] (difesi dall'avvocato Metello Scaparone).

Come detto, l'udienza [illegible] svolta con il «rito abbreviato» davanti al giudice per le indagini preliminari (gip) Anna Maria Caputo. Le parti lese, difese dall'avvocato Aldo Perla, [illegible] la titolare del negozio Anna Maria Polito-Basile, moglie del comandante del nucleo di polizia giudiziaria a Milano, la figlia Daniela e Marianna Orifici.

Quel giorno, in negozio c'erano solo le tre donne, mettevano in ordine alcuni plateaux di gioielli prima di riporli in cassaforte. I quattro banditi hanno fatto irruzione, pistole in pugno, intimando: «E' una rapina, non vi muovete e [illegible] vi accadrà nulla». Poi si sono scatenati, arraffando denaro, gioielli, pietre preziose e cacciandoli [illegible] borse di plastica. Ingente il bottino, 330 milioni di lire.

Nelle indagini, g[illegible] investigatori sono stati facilitati dal fatto, curioso [illegible] raro, che i malviventi erano due coppie. Oltre [illegible] recuperare quasi interamente la refurtiva, hanno scoperto, nascoste negli alloggi, 300 dosi di eroina.

Alpignano

Il [illegible] chiude «per ferie»

L'amministrazione comunale di Alpignano (pci, dc e verdi) è scivolata su una buccia di banana. Non ha fatto i conti con le ferie dei consiglieri [illegible] così il primo Consiglio comunale, dopo l'elezione della giunta, convocato per ieri alle 20,30 è saltato. La maggioranza aveva infatti solo 12 voti: mancavano tra le sue file Longo e Stoppa per [illegible] pci-Alpignano città amica, Girotto e Agrimano per i verdi, Cavuoto e Leonardi per la dc. Il sindaco, Valerio Galliano, ha però messo subito le mani avanti: «Sgombriamo [illegible] campo dai dubbi: si tratta solo di un incidente di percorso, dovuto alle vacanze».

Pesanti critiche alla maggioranza sono arrivate dai banchi dell'opposizione che, quando ha visto che la nuova coalizione aveva solo 12 voti su 30, ha abbandonato l'aula facendo così mancare [illegible] numero legale. «E' necessario un maggior rispetto delle istituzioni - ha tuonato Michele Roselli, capogruppo del psi -. La maggioranza ha un dovere preciso. Ed è emblematico che dopo [illegible] paio di settimane la nuova maggioranza non riesca già più a mettere insieme i consiglieri per governare Alpignano».

L'opposizione (psi, indipendenti, psdi, Lega Nord) si [illegible] presentata a ranghi compatti [illegible] 10 consiglieri e ha bersagliato la nuova giunta.

Con il Consiglio di ieri è saltata la nomina della commissione elettorale, la modifica della pianta organica comunale, l'aumento delle tariffe per la raccolta rifiuti e le variazioni di bilancio, delibere che dovranno essere approvate a settembre, ma che lasceranno ovviamente strascichi polemici. [l. p.]

Ciriè

[illegible] (7 anni) salvato dalla sorellina

Gli ha salvato la vita la sorellina Federica, di 4 anni. Luigi Patella, 7 anni, corso Nazioni Unite 98 di Ciriè, è vivo per miracolo dopo [illegible] stato colpito da una scarica elettrica: giudicato gravissimo, è stato trasferito dall'ospedale di Ciriè al Regina Margherita di Torino.

La tragedia è stata sfiorata alle 11,45 [illegible] domenica, nel cortile di via San Giovanni 22. Qui i coniugi Patella hanno acquistato un terreno dove coltivano un orto e trascorrono le domeniche all'aperto. Marina Patella, 26 anni, ha appena finito di preparare il pranzo e decide di tornare a casa per una mezz'o[illegible] e lascia il marito Giovanni, muratore, 31 anni, con i due figli più grandi, Luigi e Federica, che giocano sotto una tettoia. Il più piccolo, Filippo, che non ha ancora 2 anni, è al sicuro in un box in cucina accanto al padre.

Sotto la tettoia [illegible] sono una betoniera, mattoni, assi e sabbia. Tra gli attrezzi, Luigi trova un filo elettrico, a un capo del quale è attaccata una spina. Sotto la tettoia c'è una presa, ma è a un metro e 60 centimetri di altezza per evitare incidenti. Luigi non si scoraggia: ammucchia i mattoni e infila la spina. Scende e si mette a giocare, a terra, con l'altro capo del filo.

Federica corre in cucina: «Papà, papà, vieni. Luigi ha [illegible] corrente». Giovanni Patella non le dà retta pensando a un gioco. Trascorrono due-tre minuti. Federica insiste, lo tira per i pantaloni: «Vieni». Il papà capisce, accorre, vede il figlio svenuto. «E pensare - commenta ora - che avevo messo una presa di quelle che si chiudono con uno sportellino; se si infilano le dita o un cacciavite, la corrente non passa».

BIANCA&**NERA**

Nuovo presidente dei tributaristi

Mario Boidi è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale tributaristi, che raccoglie oltre mille iscritti tra professionisti [illegible] esperti. Ex presidente della sezione piemontese, Boidi è docente di Legislazione bancaria presso la facoltà di Economia e Commercio ed [illegible] presidente del collegio sindacale della Michelin italiana, di Sagat, Seagram, Gate, Cogesta. Il mandato scadrà fra quattro anni.

Vendevano droga finiscono in [illegible]

Tre persone sono state arrestate dalla polizia per detenzione e spaccio di droga: Antonietta Tortorella, 24 anni, e due tunisini, Hamadi Chmaidar e Mou[illegible] Maalem, 22 anni. Abitavano in [illegible] casa dichiarata inagibile dal Comune, dove gli agenti hanno già arrestato, per lo stes[illegible] motivo, altre persone.

Servizi Industriali rimane [illegible] Orbassano

«No» all'espulsione della Servizi Industriali. A sorpresa, il Consiglio comunale ha votato contro la proposta [illegible] Riccardo Valesano (Lega Nord), appoggiata dal pci; contraria la maggioran[illegible] (psi, dc, Orbassano futura). Spiega il sindaco Martoccia (psi): «Il giudice ha assolto l'industria dall'accusa di creare inquinamento. Perché dovremmo condannarla noi?».

[illegible] europei cariche [illegible]

Giuseppe De Maria, responsabile nazionale Federfiori, è stato confermato a Budapest, con voto unanime dei 14 Paesi rappresentati, presidente della Federazione fioristi europei (Feupf), che conta oltre 150 mila associati. Evento «storico»: per la prima volta un Paese dell'Est, l'Ungheria, è entrato nella Feupf.

Portavalori rapinato

Rapina a un portavalori di Milano, all'uscita del casello autostradale di Settimo. Chamuil Abdollahi, 44 anni, [illegible] Bombay, a bordo di una Dedra, è stato bloccato ieri mattina da due giovani su una Uno. Pistole in pugno, i banditi [illegible] fatti consegnare una cassettina con perle coltivate (60 milioni di valore) e sono fuggiti, dopo averlo colpito al capo. L'uomo è stato medicato al Giovanni Bosco.

Rivalta, esposto contro azienda

La lista verde di Orbassano ha presentato ieri all'amministrazione di Rivalta e dell'Usl 34 un esposto contro la Oma, [illegible]ta che ricicla oli esausti. Giordano Bonamici, consigliere verde, ritiene che gli impianti debbano essere controllati, «perché non a norma di legge».

Moncalieri, tre nomadi ferm[illegible]

I carabinieri di Moncalieri han[illegible] fermato tre nomadi jugoslavi: Vera Conda, 29 anni, Pero Starcevic e Adis Mechic, di 24. Sono accusati di avere ricettato [illegible] camper.

Nichelino, arrestato spacciatore

Giuseppe Prasault, 44 anni, pregiudicato, residente a Luserna S. Giovanni, è stato arrestato dai carabinieri per spaccio di stupefacenti: aveva in tasca 3 grammi [illegible] eroina e 200 mila lire.

Orbassano, lo Csea cambia gestione

Il Centro di formazione professionale «Coppi» passa in gestione allo Csea per sette anni. Lo ha deciso la giunta regionale per rilanciare la struttura.

Prosegue il calciomercato dei dilettanti a Borgaro

Rivoluzione nel Gassino Quattro forfait a Caluso

Il calcio mercato dei settori giovanile e dilettantistico è ormai giunto alle battute conclusive. Mancano ancora gli appuntamenti all'Hotel Atlantic di Borgaro, sede delle trattative, poi le varie società dovranno aver provveduto all'organico delle proprie formazioni.

Fra i dirigenti c'è chi mantiene uno stretto riserbo sulle trattative in corso, e chi invece decanta le proprie trattative già concluse. Tutti, comunque, si fermano all'Atlantic fino a notte tarda, a parlare di calcio ma anche a sdrammatizzare il fenomeno calcio magari davanti ad una tavola imbandita. Il calcio però sembra avere la precedenza su tutto il resto, e spesso si rimandano anche le vacanze.

Anche in questi ultimi giorni, comunque, qualche «affare» è stato concluso. Per esempio al Gassino (Promozione) stanno prendendo corpo cambiamenti rivoluzionari: è già stato ingaggiato il centrocampista Pizzarelli, al quale con ogni probabilità si aggiungeranno il centrocampista Pieri del Mondovì ed il portiere Zamuner dell'Eureka Settimo. La mezzala Vicenti e la punta Consolo sembrano invece destinati a lasciare la società, per trasferirsi rispettivamente al Volpiano e all'Eureka Settimo.

Molto attivo anche il Caluso, che ha dovuto tappare qualche falla per riassestare la squadra. Infatti alcuni calciatori non saranno disponibili per il prossimo campionato (gli infortunati Salvato e Rindone, oltre ai militari Sardo e Zanetti). Le nuove pedine della squadra saranno il centrocampista Gianblanco e la punta La Manna, provenienti entrambi dal Bellavista (retrocesso quest'anno in Seconda categoria). Inoltre arriveranno il centrocampista Buscaglione (ex Santhià) ed il difensore Borgnino (dall'Albiano).

I dirigenti del Pinerolo sono tra i più assidui frequentatori del mercato di Borgaro. Per loro è ormai sfumata la trattativa con il Noventa Vicentina per l'acquisto della punta Leotta, che invece diventerà punto di forza del Bolzano (Interregionale). I pinerolesi hanno invece respinto le offerte di Acqui, Aosta e Savigliano, che nei giorni scorsi avevano corteggiato con insistenza la punta Moncada. Inoltre è ufficiale il rientro dal servizio militare del difensore Marco Benecchio. Il Pinerolo ha poi contattato il Chieri, per la cessione del terzino Bertrone e della mezzala Pasqualotto. Per la mezzapunta Barbi sembra invece interessato il Villafranca. Verranno inseriti nella prima squadra del Pinerolo anche quattro giovani, provenienti direttamente dal vivaio: il diciottenne Peirano, lo stopper Rolando, il terzino Fossat, il centrocampista Bresso, che si aggiungeranno alla punta Co...

Beppe Mosso, tornato abbronzatissimo dalle ferie, si prepara intanto a costruire un temibile squadrone al Villafranca. L'obiettivo ovviamente è tornare in Promozione. E' già stato annunciato che la squadra sarà interamente rivoluzionata, anche se ci vorrà ancora un po' di tempo per definire gli acquisti più importanti. Per il momento si sa che il centrocampista Barbagli lascerà sicuramente il club, mentre la quotata punta Lequio, uno dei pochi pezzi pregiati ancora in circolazione nel settore dilettantistico, non è disposto a giocare in Prima categoria: lascerà quindi sicuramente l'ambiziosa squadra allenata da Mosso per un club di serie superiore.

Per concludere, il Caluso ha avviato una trattativa con il Montanaro per l'acquisto di De Orsola, che con ogni probabilità prenderà il posto di Spiezia. Sono sul mercato anche il centrocampista Consolaudi ed i difensori Rime e Scapino.

Barbara Rebora

FUORI QUOTA

Tabbia resta sulla breccia

Da tre anni fuori quota, Sergio Tabbia non pensa affatto a ritirarsi dalle scene. Per sua scelta ha deciso di lasciare il Giaveno Coazze per una nuova società dilettantistica. «Ormai ho una certa età - dice Tabbia - e non mi interessa più l'Interregionale. Mi sarebbe impossibile conciliare gli impegni di lavoro (Tabbia è un agente di commercio, ndr) con gli assidui allenamenti infrasettimanali che la categoria comporta. Inoltre, dopo dieci anni di carriera, mi sento già appagato. Ricordo solo con nostalgia la stagione '83-'84, quando lottammo fino al termine del campionato per portare il Victor Favria in Interregionale». Quindi Tabbia continuerà a giocare, anche se in una squadra di categora inferiore. Nello stesso tempo, però, sta pensando alla carriera di allenatore. «Mi piacerebbe trasmettere la mia esperienza - conclude - ed insegnare i trucchi del mestiere alle nuove leve». [b. reb.]

Due torinesi protagoniste della regata velica da Sanremo alla Corsica

La Giraglia piace alle donne

Al timone di «Masca» Franca Chiono Malilli Balbo l'armatrice di «Ave Maria»

SANREMO. La Giraglia, classica regata disputatasi la scorsa settimana con partenza e arrivo a Sanremo, si è conclusa per i torinesi con un bilancio positivo: tre primi posti e alcuni discreti piazzamenti. La gara, che si ripete da 38 anni, ha schierato sulla linea di partenza ottanta barche e circa 500 velisti. Non è un record: in passato i velieri erano stati anche più di cento, ma quest'anno i francesi hanno snobbato l'evento.

Eppure la regata è cresciuta con ammirevole fervore e per 37 edizioni francesi e italiani si sono alternati nell'organizzazione. Quest'anno Tolone avrebbe dovuto dare il via, ma ha rinunciato. Con un notevole sforzo, a pochi giorni dal via lo Yacht Club Italiano e la Lega Navale di Sanremo sono riusciti a soddisfare tutti quelli che alla Giraglia credono ancora. E ci credono non tanto per l'aspetto strettamente agonistico, quanto per l'atmosfera che si crea intorno alla piccola traversata verso la Corsica.

L'ottima prestazione di «Cophos» di Pavarino e Berruto, che ha vinto nei prima classe, non è stata l'unico exploit fra i torinesi. Ai primi posti compaiono due donne: sono Franca Chiono e Malilli Balbo, rispettivamente armatrici di «Masca» (terza classe crociera) e di «Ave Maria» (quarta classe). «E' stata una regata molto divertente», dice Franca Chiono, che ha condotto «Masca» al timone per 31 ore, sulle 170 miglia della rotta Sanremo-Giraglia-Sanremo. La velista, madre di due ragazzi (Chiara di 15 anni e Francesco di 17), fa la pittrice e dedica molto tempo al mare.

«Avevo incominciato con il surf - racconta - poi per perfezionarmi mi sono iscritta alla scuola di vela di Caprera. Alla prima scuffia (quando cioè la barca si rovescia in mare, ndr), mi sono innamorata di questo sport. Ho già partecipato alla Giraglia nell'82 e fatto la traversata atlantica, la Transat des Alizées, nell'87. Poi con un gruppo di amici, ho comprato "Masca". Il nome è dedicato alle streghe dei boschi».

La regata, per Franca Chiono e il suo equipaggio (Massimo Pagano, Alex Bachi, Gian Luca Suprani, Luca Lucchesi, Federica Marchesic, Enrico Bazoni), è stata veramente emozionante. Giunta per prima all'isola della Giraglia, alle 3.50 di venerdì, sulla rotta del ritorno ha ingaggiato un testa a testa con «Gambare» (terza classe), mentre si faceva sempre più minacciosa «Ave Maria», che schierava oltre a Malilli Balbo, Pietro D'Alì al timone, Giancarlo Bal, Paolo Cavallari, Andrea Caracci e Alberto Batacchi alle manovre.

Continua la Chiono: «Abbiamo lottato al massimo, concentrandoci sulla regolazione delle scotte al millimetro. Ebbene, alla fine siamo stati superati da "Gambare", ma a mia volta sono riuscita a sorpassare il grande D'Alì di "Ave Maria". Un finale di regata emozionante, al tramonto, mentre "Gatorade", il veliero del Giro del mondo, entrava in porto accompagnato dalle note della fanfara. "Masca" ci ha regalato l'ennesimo momento di gioia».

Soddisfatta anche Malilli Balbo: «Naturalmente corriamo per divertirci e questa vittoria di classe ci onora. Purtroppo alla fine, quando si confrontano i tempi compensati, resta un po' di amarezza perché si ha sempre l'impressione che il risultato finale non premi effettivamente i più bravi».

Irene Cabiati

La premiazione. Malilli Balbo ha partecipato alla Giraglia con «Ave Maria»

Quando vince la bonaccia

Benbow e Guia costretti al ritiro Per Chia un esordio sfortunato

Gli altri equipaggi torinesi alla Giraglia hanno fatto registrare discreti risultati. Ha sorpreso il ritiro di «Benbow» (classe A) di Giuseppe Recchi, che è incappato, come altri, nella bonaccia e ha dato forfait.

«Avevamo già avuto un paio di incidenti - racconta Recchi -. In partenza una collisione con un'altra barca ci ha danneggiato lo scafo. Poche miglia dopo, mentre navigavamo con un vento di 10 nodi sotto spi (la vela a pallone, ndr), si è rotto un bozzello. Abbiamo perso ben venti minuti per rimediare. Giunti in Francia, intorno all'isola di Lion de Mer siamo stati inchiodati per più di dieci ore nella bonaccia. Era diventata una situazione esasperante, non ce la siamo sentita di continuare, probabilmente saremmo giunti oltre il tempo massimo».

Ha preso la stessa decisione, sempre per mancanza di vento, anche Ulderico Caparco, skipper di «Guia» (prima classe).

Questi gli altri risultati: fra gli ultraleggeri si è piazzato secondo «Cini del Sol» di Nini Sanna, terzo «Ventovivo» di Giobbe, quarto «Cini» di Ida Schiavi. Quarti anche «Champagne Merciere» (classe A) di Michel Dejoie e Cristina Borgogna e «Milady» di Luca De Abate (crociera 2). Quinto «Orlanda» di Ugo Giraudo (classe 1 crociera). E' stato sfortunato l'esordio in regata di «Chia» (crociera 2), la barca di Renato Matto, che si è classificato ottavo. [i. cab.]

GOLF

Ad una giovane giocatrice torinese il titolo nazionale sul percorso del Molinetto

Sul green sboccia una star

Alla Polloni lo scudetto Pulcini

Elena Polloni, campionessa italiana

Con un successo pieno ed un posto d'onore nella categoria Pulcini, si è conclusa la scorsa settimana l'avventura dei giovani golfisti torinesi sul percorso del Molinetto. Il titolo nazionale è stato vinto da Elena Polloni, che ha superato per 2 up la biellese Virginia Costa; in campo maschile non è riuscito il bis a Federico Revelli, battuto in finale dal toscano Luca Ravinetto. Alla gara hanno partecipato circa 100 giovanissimi, nelle categorie Pulcini (fino a 13 anni) e Cadetti (nati entro il '75) maschili e femminili.

Elena Polloni, dopo aver chiuso al terzo posto la qualificazione medal con 180 colpi lordi, è venuta fuori alla distanza nei match play: in semifinale ha stravinto per 7-5 contro Monica Cosenza (figlia di un professionista di Riva dei Tessali), in finale si è imposta sulla Costa, che aveva chiuso le qualificazioni al primo posto.

In poco più di un anno e mezzo, bruciando velocemente le tappe, la Polloni (12 anni ad ottobre) è scesa da 32 a 18 di handicap, toccando quota 15 - alle soglie della prima categoria - con quest'ultima vittoria. Iniziò a giocare sul campo del Golf Club Stupinigi, sotto la guida di Maurizio Barbi: ora gareggia per il circolo della Margherita di Carmagnola ed è seguita dal maestro Aldo Cameran. Quest'anno la golfista torinese si era già messa in evidenza nel trofeo giovanile di Villa d'Este. Ora, a settembre, l'attende il Trofeo Topolino, manifestazione internazionale Under 14 in programma a Sanremo.

L'altro Pulcino torinese, Federico Revelli, ha 13 anni, gioca 16 di handicap ed è socio delle Fronde di Avigliana. Al Molinetto ha chiuso al sesto posto le fasi di qualificazione, quindi ha superato in semifinale Mattia Cardini, di Villa d'Este; la finale, però, si è arreso a Luca Ravinetto, figlio del maestro titolare del Golf Club Montecatini.

Nella categoria Cadetti, il migliore dei torinesi è stato Massimo Asti, golfista de I Roveri: superata la qualificazione (al nono posto), è stato fermato dal perugino Mignini nei match play. [p. l. g.]

IPPICA

Stasera terzo appuntamento con il concorso «Lady Trotto» durante la riunione di Vinovo

Makalù all'esame di Morris e Fishflash

Il tre anni della scuderia Louisiana imbattuto dopo sette corse

Sette corse, sette vittorie, e stasera Makalù vuol continuare. Il «tema tecnico» della serata è rappresentato dalla corsa per buoni 3 anni con l'imponente portacolori della Scuderia Louisiana opposto finalmente a soggetti di discreto livello. Per Makalù è davvero la prova del fuoco: le sue ambizioni classiche passano attraverso il risultato di questa corsa. All'opposizione c'è soprattutto Morris Vm, un puledro molto esperto, anche se dai trascorsi recenti un po' incerti. Una mezza incognita è invece l'americano Fishflash, che ha però genealogia regale.

La corsa con più denaro al traguardo è invece quella dei 4 anni, con chances per Leggenda Ferm, reduce da 4 vittorie, Laforet Park, sorella dell'ex grande Indro Park, e Linzatao, dotato ma non sempre regolare.

Fra le corse di contorno, da segnalare un bel miglio per anziani, con il grigio Glauco Jet in grado di replicare la recente vittoria. Dovrà battere Isadora Om, una cavalla spesso piazzata, ma di rado vittoriosa.

Vinovo ospita stasera la terza serata di selezione per il concorso Lady Trotto. La manifestazione è aperta a tutte le ragazze, previo contatto con l'ufficio pubbliche relazioni dell'ippodromo (tel. 96.51.358).

Prima corsa. Ore 20,45. Mt. 1600. 1. Lamor Time (R.Montaldo), 2. La Patti Ros (Scampolini), 3. Lar Pegaso (A.Colombino), 4. Luce d'Arc (Salerno), 5. Lepre d'Asti (Menegatti), 6. Lavandiere (Malvicini), 7. Lauto (Bechis). **Fav.:** Luce d'Arc, Lar Pegaso.

Seconda. 21,05. Mt. 1600. 1. Nisa Bra (G.Rossi), 2. Nocino Pl (Wallner), 3. Nubilio (A.Guzzinati), 4. Ninfa di Casei (Gennero), 5. Not So Easy (Rosta), 6. Nilo Azzurro (Salacone), 7. Novalla Adam (Militano). **Fav.:** Nisa Bra, Nocino Pl.

Terza. 21,30. Mt. 1600. 1. Isadora Om (L.Guzzinati), 2. Forever Ag (M.Gariglio), 3. Glemmon (La Gala), 4. Federato Fa (Proli), 5. Glauco Jet (Lovera). **Fav.:** Glauco Jet, Isadora Om.

Quarta. 21,55. Mt. 1600. 1. Morris Vm (L.Guzzinati), 2. Montagnoso (A.Pasolini), 3. Mai di Taco (Ascedu), 4. Mousse Lg (G.Rossi), 5. Makalù (Smorgon), 6. Fishflash (Wallner), 7. More del Rio (Rosta). **Fav.:** Makalù, Morris Vm.

Quinta. 22,25. Mt. 1600. 1. Miliardo Rp (G.Racca), 2. Manu (G.Rossi), 3. Melfis (Ascedu), 4. Maratea di Mar (Lovera), 5. Merella (S.Milani), 6. Macadam (L.Guzzinati), 7. Molino del ... (Pecoraro), 8. Macu (A.Pasolini), 9. Mai Qui Bi (Wallner), 10. Modal Mis (E.Demuru), 11. Maxy di Casei (Gennero), 12. Marinel Ec (Violanta), 13. Molinte Pont (P.Demuru), 14. Milar (Carazza). **Fav.:** Maxy di Casei, Merella, Macu.

Sesta. 22,55. Mt. 1600. 1. Leggenda Ferm (Varetto), 2. Linzatao (L.Guzzinati), 3. Lauriz (A.Guzzinati), 4. Leeds (La Gala), 5. Laforet Park (Wallner). **Fav.:** Leggenda Ferm, Laforet Park.

Settima. 23,25. Mt. ... 1. Flower Toscano (G.D'Agostino), 2. Ibarruri (Cesetti), 3. Ibama Dell (Tommasi), 4. Imi (Maniscalco), 5. Filante Pegaso (E.Demuru), 6. Ellotol (R.Donati). A mt. 2080. 7. Impaga Rp (G.Racca), 8. Fire Cost (Carazza), 9. Ippolito Nievo (M.Gariglio), 10. Iana Pegaso (Lovera), 11. Falstaff Gt (S.Milani), 12. Francisco Goya (Ascedu). **Fav.:** Ippolito Nievo, Falstaff Gt, Ibarruri.

Ottava. 23,50. Mt. ... 1. Uedra (Lagorio), 2. Ivan Londl (Bianchi), 3. Itiana (Lovera), 4. Dervio (Ascedu), 5. Gregorio Magno (Smorgon), 6. Istilobel Liv (E.Demuru), 7. Infelice (La Gala). **Fav.:** Ivan Londl, Gregorio Magno.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-18,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30, domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. [illegible] delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica, ore 9-14, merc. e ven. ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro. I percorsi del design» Fino 22/7
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220). Or.. fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30, 14-18,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra [illegible] Merz «Torino [illegible] e la Mona del disegno». Or., 10-18. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50. sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. [illegible] Giardino 39 - M. dei Cappuccini», tel. 688.737). or. sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible]. 8,30-18,15.
Museo [illegible] del Risorgimento Italiano [illegible] Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30. lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; [illegible] 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v. le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7 - 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello, 1. 53.44.70): «Da Leonardo a Rembrandt» [illegible]: mar., mer., ven., dom. 10-20; gio. e sab. 10-23. Chiuso lunedì.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 60 in Piemonte». Orario: 10-12,30, 15,30-19. Festivi 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2986). «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 8-21; lun. [illegible]. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, 1.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

[illegible]

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.63.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	26091
Polizia [illegible]	53.38.63
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	61.31.31
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	116

[illegible]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, [illegible] Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
[illegible] ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

Aaido	54.04.89
Aair	959.93.31
Ai	819.18.20
Aidasoro	63.01.58
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidal	50.23.96 - 94.39.48
Auxilia	[illegible] 11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Bgi	242.19.04
Cesad, inform.	76.88.11
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccolo serve dei malati po[illegible]	53.62.57-850.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73 - 749.24.84 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	[illegible]
Molinette	6[illegible]
Amedeo di Savoia	[illegible]
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	56.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.981
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. Emanuele II 66 53.82.71

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.56.66
Certificati prenotazione telefonica 568.01.66
Inform. sulle certificazione e sui documenti d'identità: 5765.6104-5765.6105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale [illegible] 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma), 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore [illegible] 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistorio 64, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45, Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; v. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici [illegible]

Taxi Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/63.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chiolli 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.63.131
Stranieri [illegible] accoglienza Ciscai, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.58.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Vagnone 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato [illegible] ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati [illegible] Cancro), 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.686

PREVISIONI METEO

Piemonte e [illegible] Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 5778.372
Terminal. c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88
[illegible]-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
[illegible] 741.31.31
Illum. p[illegible] 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino [illegible]
[illegible] metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Forgilazzo 28, 731035; v. Monterosa 83, [illegible]; v. Genova 113, 63.49.41

[illegible]

C[illegible] **municipale,** v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, [illegible].03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.16
Wwf, v. Livorno 16/a 48.64.34

[illegible]

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 36; c. Nizza 183; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, [illegible]; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

[illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE [illegible] PRIVATE

Grp

14,10 **L'albero delle mele**
14,45 **Strade infuocate,** film
16,30 **Affari di cuore,** telefilm
17,30 **Orson Welles,** telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 **G.R.P. Monitor**
19,35 **George,** telefilm
20 — **L'albero delle mele,** telefilm
20,30 **Tre gendarmi a New York,** film
22 — **I samurai [illegible] padrone,** telefilm
[illegible] — **Angoscia,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Mia cara sconosciuta,** film
1,30 **Orson Welles,** telefilm

Videogruppo

14,05 **Amor gitano**
16 — **L'uomo ragno,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **La torre dei giganti,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Brivido e avventura,** telefilm
20 — **Taxi,** telefilm
20,30 **M[illegible] in coperta,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **I familiari delle vittime non saranno avvertiti,** film

Telesubalpina

17 — **Truck Driver,** telefilm
18,30 **Laurel and Hardy**
19 — **La Chiesa in cammino: la visita del papa in Burkina Faso**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Dick Turpin,** telefilm
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Tutta una vita,** telefilm
22,30 **Speciale Telesar: «Libri da re»**
23 — **Il regionale,** notiziario
[illegible] **Mia cugina Rachele,** telefilm

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Malù Mulher**
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19 — **Police Surgeon**
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Ultimo tramonto sulla [illegible] Mc Master,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Meglio in due,** telefilm
1 — **Police Surgeon**

Teletime

15,30 **Charlotte,** cartoni
16 — **Manjiro samurai solitario,** telefilm
17,10 **Innamorarsi**
20,20 **Innamorarsi**
23,20 **Innamorarsi**

Telestudio

8 — **Avventura [illegible] spazio,** cartoni animati
9 — **Arthur re dei britanni**
10 — [illegible] **Collaboratore**
11,30 **Arthur re dei britanni**
12,30 **Avventura nello spazio,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Arthur re dei britanni**

Quarta Rete Tv

16 — **Collaboratore,** telefilm
17,30 **L'**[illegible]**io,** telenovela
19 — **Tg4**
19,30 **Rosa de lejos**
20,20 **Tg4 cronaca**
20,3[illegible] **Film**
22,30 **Tg4 sport speciale**
23,15 **Tg4 sport**
23,55 **Supersexy**
0,45 **Supersexy**
1 — **Film**

Rete Canavese

15 — **Susanna [illegible] panna,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musical**[illegible]
18,30 **Cartoni**
19 — **Juke [illegible] show**
19,30 **Tg**
[illegible] — **L'oro di Hunter,** telefilm
20,30 **Le 4 piume,** film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
[illegible] **Tg**

Telecity

8 — [illegible] **animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
10 — **Squadra anticrimine**
11,10 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
12,30 **Lucy Show,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Videouno

[illegible] — **Wanted,** telefilm
17,20 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
17,50 **News Scotland Yard,** telefilm
18,45 **Telenciclopedia,** rubrica
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,30 **Cuore fedele,** film
22,15 **Telenciclopedia,** rubrica
23,30 **Wanted,** telefilm

Rete 7 Piemonte

13 — **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
15 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **M.A.S.H.,** telefilm
20,20 **Daisy Miller,** film
22,30 **M.A.S.H.,** telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
1 — **Quei due (il [illegible] te),** film

Telesettimo

16 — **La [illegible] di [illegible] reau,** telefilm
17 — [illegible]
18,30 **Racconti [illegible] mondo,** cartoni
19 — **Natura selvaggia,** documentario
19,30 [illegible]**e del tigre,** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Jeanne Fortier,** telefilm
22,30 **Grande [illegible], [illegible]**

Telecupole

16,30 **Film**
17,40 **La signora in rosa,** te[illegible]
19,30 **Tg4**
20 — **Obiettivo turismo,** rubrica
20,30 **Cantè Piemonte. Festival della canzone in Piemonte,** spettacolo
22,30 **Tg4**
22,40 **Spettacolo,** continuazione
24 — **Hagen,** telefilm

Quinta Rete

13 — **Noi siamo le colonne,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Giramondo,** documentario
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Don Chisciotte,** cartoni
20,30 **Sinfonia di morte,** film
24 — **Simbad il marinaio,** film

Sesta Rete

16 — **Balouck [illegible] che muore,** film
18 — **The collaborators**
19 — **L'invincibile Shogun**
19,45 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20,30 **Rapsodia,** sceneggiato
23 — **La grande barriera,** film
1 — **Rapsodia,** sceneggiato

Erreuno tv

17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
18,50 **I tripodi,** telefilm
[illegible] **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tatort,** telefilm
21,55 **Tg sera**
22,15 **Allò allò,** telefilm
22,40 **Lugano blues to bop**
23,25 **Teletext notte**

Rete 3 Manila

16,40 **I Supercartoni,** cartoni
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **I Supercartoni,** cartoni
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
21,45 **La schiava Isaura**
[illegible] **Boys and girls,** telefilm

[illegible] Network

17,30 **Cartoons and shopping**
18 — **Lassie,** telefilm
18,30 **I ragazzi dell'isola**
19 — **Documenti...**
19,15 **Oltre** [illegible]
20 — **Rivediamoli;** sport
21 — **Vivere pericolosamente,** telefilm
21,45 **Documenti...**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Detective in pantofole,** telefilm

Prima Antenna

15 — **Videostar**
17,30 **Cartoons - cartoons**
18,30 **Le spie,** telefilm
20,30 **Dancin' days**
21,30 **Concerto: America's Music Folk n. 1**
22,10 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

IPPODROMI di VINOVO

il tuo spazio verde

Cavalli da corsa e belle ragazze

Gran successo a Vinovo, per Lady Trotto '90. La manifestazione, che giunge stasera alla sua terza eliminatoria, ha richiamato - mercoledì e sabato - una notevole folla di spettatori ed un buon numero di concorrenti. Partecipare è infatti molto semplice: basta contattare l'Ufficio Relazioni Esterne della Società Torinese Corse Cavalli (96.51.356) e dare la propria adesione. Restano ancora due serate, prima della finalissima: quella di oggi, e quella di sabato. Il momento conclusivo sarà mercoledì 25 quando le dodici bellissime (le tre vincitrici di ogni serata) si affronteranno nell'ultima disfida che eleggerà Lady Trotto '90.

La manifestazione costituisce un appuntamento quasi tradizionale per l'ippodromo torinese (addirittura copiata da numerosi altri impianti italiani). Il concetto di base è molto semplice: l'ippodromo acquisisce d'estate una [illegible] spiccatamente mondana. Le corse in notturna sono diventate meta di comitive di ragazzi, di passeggiate di famiglie, di semplice ricerca di refrigerio per sfuggire alla calura cittadina. Nel parterre si mescola quindi un pubblico tecnico, ad un altro più allegro e disincantato che vuole vedere le corse, ma che apprezza anche ogni altra iniziativa. A partire da Lady Trotto.

La formula sta a metà fra [illegible] e famiglia e un concorso di bellezza.

Le concorrenti si presentano al pubblico nell'abbigliamento da loro preferito, e gli spettatori saranno invitati a votare, compilando gli speciali coupon che si ritirano all'ingresso, ma che si possono ritagliare anche da Stampasera. Sia per le vittorie di tappa sia per quella finale sono previsti premi, messi in palio dagli sponsor. Le fotografie [illegible] ragazze vincitrici vengono inoltre pubblicate su Stampasera. Una foto che potrebbe essere il primo passo di una carriera di modella o di indossatrice, come è già successo in passato ad alcune concorrenti.

La stagione del trotto in notturna intanto continua. Dopo la conclusione di Lady Trotto, mercoledì 25, sono in calendario altre tre serate, prima della pausa feriale. Si correrà ancora sabato 28, poi mercoledì 1 e sabato 4 agosto. Interessanti le «proposte» tecniche (i clou [illegible] riservati agli anziani, ai 3 anni [illegible] ai 4 anni) ma soprattutto sarà gradita la prospettiva di una [illegible] al fresco, in mezzo alla campagna, ma pur sempre a due passi dalla città.

GRP televisione per Lady Trotto

Tutte le [illegible] di Lady Trotto '90 vengono riprese dal Giornale Radio Piemonte: la sfilata e la elezione potranno così [illegible] viste anche dal grande pubblico televisivo. La manifestazione del sabato viene replicata il lunedì alle 20,30 ed il martedì a mezzanotte, mentre l'elezione del mercoledì viene trasmessa il giovedì a mezzanotte e sabato alle ore 20,30. L'interesse del Grp per il mondo dell'ippica è comunque tutt'altro che nuovo: tutti i lunedì sera vengono infatti riproposte le corse del weekend a Vinovo.

Tutti i prossimi convegni di corse

MERCOLEDI' [illegible] LUGLIO - TROTTO - ore 20,45, *Premio Pisa* — L. 17.600.000 - metri 1600 - 4 anni.
SABATO 21 LUGLIO - TROTTO - [illegible] 20,45, *Premio «1» (Cat. A/B/D/E)* — L. 16.000.000 - metri 2060 - 5 anni ed oltre.
MERCOLEDI' [illegible] LUGLIO - TROTTO - [illegible] 20,45, *Premio Tera[illegible]* — L. 17.600.000 - metri [illegible] - 3 anni.
SABATO 28 LUGLIO - TROTTO - [illegible] 20,45, *Premio Frosinone* — L. 17.600.000 - metri 2060 - 4 anni.
MERCOLEDI' 1 AGOSTO - TROTTO - [illegible] 20,45, *Premio Latina (Cat. B/D/F)* — L. 15.000.000 - metri 2060 - 5 anni ed oltre.
SABATO 4 [illegible] - TROTTO - ore 20,45, *Premio Rieti* — L. 16.500.000 - metri 1600 - 3 anni.
SABATO 1 SETTEMBRE - TROTTO - ore 20,45, *Premio Bari* — L. 18.700.000 - metri [illegible] - 3 anni.
[illegible] 5 SETTEMBRE - TROTTO - ore 20,45, *Premio Noviziato - Ferruccio Pedrazzani* — L. 18.700.000 - metri [illegible] - 2 anni.
SABATO [illegible] - TROTTO - [illegible] 20,45, *Premio avv. Carlo Marangoni* — L. 216.700.000 - metri 1600 - 3 anni.
MERCOLEDI' [illegible] SETTEMBRE - TROTTO - ore 20,45, *Premio Cagliari* — L. 17.600.000 - metri 2060 - 4 anni.
[illegible] 15 SETTEMBRE - TROTTO - [illegible] 20,45, *Criterium Vi[illegible]* — L. 100.100.000 - metri [illegible] - 2 anni.
DOMENICA [illegible] - GALOPPO - ore 15,00, *Premio Palazzo Provana* — L. 22.000.000 - metri 2100 - 3 anni ed oltre.

A due passi dalla città

Gli ippodromi di Torino sorgono due chilometri a Sud-Est [illegible] Palazzina di caccia di Stupinigi, sulla strada per Vinovo. Amministrativamente [illegible] collocati «a cavallo» dei comuni di Nichelino e Vinovo. Facilmente raggiungibili, distano appena un quarto d'ora d'auto da piazza Castello e sono inoltre collegati, nei giorni di corsa, [illegible] servizio [illegible] pullman [illegible] Trasporti Torinesi: i mezzi partono da via Sacchi un'ora prima dell'inizio [illegible] convegno e tornano in città dopo la conclusione dell'ultima corsa. Chi si reca all'ippodromo con la propria vettura può usufruire di un ampio [illegible] recintato, a pagamento. All'ippodromo del trotto funziona, nelle giornate di corsa, un ristorante panoramico, al prezzo fisso di 35.000 [illegible]. Prenotazioni: 96.51.356. All'ippodromo del galoppo, in un boschetto a lato della tribuna, è stata attrezzata un'area giochi per i bambini.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Il Regio in piazza

Le note di celebri sinfonie e arie verdiane risuoneranno questa sera (ore 21,30) nel Cortile di Palazzo Reale grazie al [illegible] [illegible] «Torino, il Regio, una sera d'estate» che l'Orchestra e il Coro del Regio eseguiranno sot[illegible] la direzione [illegible] Maurizio Arena (maestro del [illegible] è Fulvio Fogliazza). In programma ci so[illegible] brani da «Nabucco», «Forza del destino», «I Lombardi alla prima crociata» e «Aida». E' previsto anche un «Intermezzo» dalla «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni. L'ingresso è libero. Informazioni al 88.151.

[illegible]

Sweetie

Storia [illegible] una famiglia che va [illegible] pezzi sotto i colpi di un uragano che ha le fattezze punk di [illegible] tempestosa ragazza, il film «Sweetie» dell'australiana Jane Campion ha diviso la critica al Festival di Cannes [illegible]. Questa sera, alle 21,30 viene presentato in anteprima gratuita (inviti in distribuzione fino ad [illegible]rimento alla cassa del cinema), per iniziativa dell'Aiace, al Cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27.

FESTIVAL

Suicida a Chieri

Scritto nel '28 [illegible] mai rappresentato in Unione Sovietica fino al più recente corso politico «Il suicida» di Nikolaj Erdman è una satira diretta contro l'«intellighentia» e la nomenklatura degli Anni Venti. Nell'allestimento della compagnia giovanile sperimentale del teatro [illegible] Prosa di Gorkij, con la regia di Otar Ginaghiserasvili, va in scena questa sera, alle 20, nel Cartellone del Festival di Chieri. Alle 22 nel Cortile di San Filippo [illegible] Living Theatre replica «The Tablets» di Armand Schwerner, con la regia di Hanon Reznikov. Nel pomeriggio dalle 15 alle [illegible] alla Fonoteca di via De Maria è in programma un seminario-incontro [illegible] [illegible] Living. Tel. 9428138.

[illegible]

Riondino e Hendel

Il cartellone di «Risodisera», la rassegna di cabaret organizzata nel Parco Carlo Alberto Dalla Chiesa di Collegno [illegible] [illegible] parco deell'ex-Ospedale psichiatrico) sfodera questa [illegible] alle 21,30, Davide Riondino e Paolo Hendel in «Serata a due». Prima del successo televisivo e cinematografico i due cabarettisti avevano iniziato a calcare le scene insieme a metà degli Anni 70. «Lo spettacolo di questa sera - spiegano gli organizzatori - è fatto di canzoni [illegible] monologhi che sono nati da giochi di improvvisazioni, [illegible] frasi e slogan, e dalla ripresa dei loro primi cavalli di battaglia». L'ingresso [illegible] 10 mila. Tel. 4015223.

Poker di cabarettisti anche nel Cortile della Circoscrizione 5, in via Stradella 192. Per «Sere d'estate», Assemblea teatro organizza una kermesse con quattro «emergenti» della comicità subalpina: [illegible]ssandro Piron, Marco Car[illegible] [illegible]iego Parassole e Giorgio Scapecchi. [illegible] inizia alle 21,30, l'ingresso [illegible]sta 8 mila lire. Tel. 7710225.

DANZA

Il canto della terra

A Rivoli, la rassegna «Questa [illegible] a Palazzo» ha in cartellone, oggi, alle 21,30, a Palazzo Piozzo, in via Gallo 1, «Il canto della terra» nell'allestimento della Tanzstudium Kompanie, su musica di Gustav Mahler e coreografia di Silvia Negri. Lo interpretano Anna Abbate, Fran[illegible] Borney, Silvia Negri, Alessandra Pomata e Oriana Palmeri. L'ingresso costa 5 mila lire. Tel. 95.66.572.

I film comici nel mercato delle videocassette

Risate casalinghe

Tutte pellicole americane

Estate, tempo [illegible] comicità home video. Il mercato delle videocassette, assai avaro [illegible] questo periodo di titoli significativi, propone alcune commedie per trascorrere in allegria le afose serate cittadine. La Rca Columbia edita, ad esempio, «Uno strano caso», seconda esperien[illegible] per il grande schermo dello statunitense Emile Ardolino, assurto agli onori della cronaca internazionale nel 1987 con il successo di «Dirty Dancing». La reincarnazione è il tema svolto [illegible]n ironia da questo «Chances Are», interpretato da Cibyll Shepard, la diva televisiva americana [illegible] «Moonlighting», Ryan O'Neal, candidato anni or sono all'Oscar per «Love Story», e dagli emergenti Robert Downey Jr., visto un [illegible] fa accanto a James Woods in «Verdetto finale», e Mary Stuart Masterson, la ragazza incinta di «Legami di famiglia». Al centro della vicenda, i due innamorati Louis [illegible] Corinne. Lui muore un anno dopo le nozze, lei vive [illegible] ricordi e [illegible] [illegible] [illegible] dimenticarlo. Vent'anni dopo, compare in [illegible]sa sua [illegible] fidanzato della figlia. Si chiama Alex ed in lui si è reincarnato Louis, a cui l'angelo del Paradiso non ha, nella fretta, cancellato la vita precedente.

Una scena del film «Uno strano caso» del regista Ardolino

Le Videogram distribuisce invece «Skin Deep - Il piacere è tutto mio» [illegible] Blake Edwards (La Pantera Rosa, Sob, Hollywood Party, Appuntamento al buio). Si narra la storia di Zach, un quarantenne commediografo californiano di [illegible]so, solerte con le belle donne. Abbandonato dalla moglie, stanca delle sue continue avventure extra coniugali, egli cade in crisi. Lo aiutano il suo agente e [illegible] psicanalista. L'interprete principale è John Ritter, l'ennesimo comico statunitense star del piccolo schermo. Lo affiancano Vincent Gardenia, Alyson Reed e Joel Brooks.

Con il marchio Warner Home Video, è uscito «Cookie». La commedia, diretta dalla prolifi[illegible] regista Susan Seidelmann (Cercasi Susan disperatamente, She Devil), descrive l'incontro tra la vivace diciottenne Cookie e il padre mafioso Dino, rimes[illegible] in libertà dopo tredici anni di galera. Il cast comprende l'emergente Emily Lloyd, segnalatasi al debutto in «Vorrei che [illegible] fossi qui», Peter Falk, Jerry Lewis e Dianne Wiest. La stessa [illegible] presenta l'inedito «Due palle in buca» di Allan Arkush. E' la storia di un certo Jack Hartounian alle prese con l'ambiente snob d[illegible] Bushwood Country Club. Interpreti: Jackie Mason, Dina Merrill e i noti Dan Aykroyd [illegible] Chevy Chase. Il film è prodotto da Jon Peters e Peter Gruber, [illegible] cui si devono «Flashdance» [illegible] «Batman», per la Warner Bros. Questi film sono reperibili da Videohouse, in via Cavour 24, e da Videolandia, in via Gorizia 86.

Daniele Cavalla

Sere sul Po

In [illegible] è musica italiana

All'insegna della musica italiana alla Terrazzo sul Po, [illegible] ristorante estivo allestito per il secondo anno consecutivo dalla Futura Sistemi Pubblicitari nell'area della Circoscrizione [illegible] (San Salvario - Cavoretto - Borgo Po).

L'apertura [illegible] ogni sera alle 20. La cena con menù a prezzo fis[illegible] a 30 mila lire, comprende un antipasto, un primo, carne [illegible] pesce per secondo, un contorno, la frutta e [illegible] bevande. Alle 21,30 s'inizia lo spettacolo.

Stasera è atteso [illegible] giovane cantautore torinese Andrea Fantano che, accompagnato dal suo complesso, propone una parte del suo ormai vasto repertorio. Domani, piano bar con Andrea Micciola. Venerdì sera, è di [illegible] Il Quartetto Italiano. Reduci dalla tournée a fianco [illegible] Renato Zero, Marisa Gatti, Davide Lamastra, Laura e Luciano Sabadin presentano le loro canzoni. Bruno Maria Ferraro è invece il protagonista dell'intrattenimento musicale di sabato sera. Canta brani portati al successo da Jannacci, Conte e Gaber. Domenica [illegible] piano bar [illegible] Raffaele Mancino [illegible] suona pezzi [illegible] richiesta. Lunedì 23, appuntamento con lo showman Trilussa in uno spettacolo di cabaret [illegible] magia. Ancora musica italiana martedì 24: la propone Vanna Ravinale. La Terrazza sul Po rimarrà aperta tutta l'estate. Per la cena, prenotarsi allo 011/532.970. [d. c.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Il giovane [illegible] in anteprima

Prosegue al Palatenda di piazza d'Armi [illegible] rassegna «Anteprima rock»: dopo l'esibizione, ieri sera, delle band vincitrici del concorso «Indipendenti 90», adesso tocca ai rappresentanti delle diverse nazioni mediterranee. Alle 21,30 ascolteremo i portoghesi Setima Legiao, i francesi (di Montpellier) Zwap! [illegible] i madrileni Iva Incluido.

I Setima Legiao sono [illegible] band piuttosto nota in Portogallo, dove hanno già pubblicato tre ellepì: mescolano la tradizione folclorica portoghese (fado [illegible] altro) al rock, e [illegible] strumenti insoliti per questa musica, comprese le cornamu[illegible].

[illegible] Zwap! sono [illegible] sestetto molto energico e particolarmente efficace dal vivo: [illegible] vinile finora hanno partecipato a due compilation e stanno preparando [illegible] singolo.

Quanto agli spagnoli Iva Incluido, so[illegible] in pista da meno [illegible] due anni, ma si sono conquistati solida fama locale tra il pubblico giovane di Madrid: stanno preparando il primo ellepì, che uscirà in autunno.

Oltre alle [illegible] di «Anteprima rock», il Palatenda ospita una selezione di gruppi italiani, che [illegible] esibiscono ogni pomeriggio dalle 18,30 alle 20: oggi suona[illegible] gli Anello di Re Salomone (new age mediterranea), i [illegible]rinesi Magritango e i fiorentini Vidia.

Per l'intera durata della rassegna Radio Centro 95, Radio Torino Popolare, Radio Manila [illegible] Radio Reporter presentano una trasmissione quotidiana (ore 18) con notizie, informazioni e curiosità su «Anteprima rock». I concerti del pomeriggio [illegible] della sera vengono trasmessi in diretta da Radio Torino Popolare (Fm 96,600).

Il biglietto d'ingresso al Palatenda costa 4 mila lire, e vale per l'intera giornata. Inoltre stasera [illegible] bar annesso al tendone di piazza d'Armi ospita una jam session dei gruppi torinesi.

C'è [illegible] anche [illegible] «Café»

Non ci sono soltanto i concerti di «Giugno in cascina» alla Giaione in via Guido Reni 114: l'appassionato di folk ha in questi giorni un altro punto di riferimento nel «Café Chantant» di piazza Solferino, dove alle 21,30 si esibiscono gruppi e solisti di musica popolare, alcuni già presentati alla Giaione, altri inediti. Stasera il «Café» - ribattezzato per l'occasione «Folk Kaffé» - ospita i francesi Une Anche Passe, otto musicisti che si ispirano alle sonorità mediterranee, occitane, arabe.

Domani [illegible] in piazza Solferino ci sarà comunque una momentanea interruzione [illegible] mini-rassegna folk, con l'esibizione del quartetto jazz di Alfredo Ponissi.

Musica dal vivo anche [illegible] «Laghetto» di Italia 61 con Fiorenzo Ballangero, [illegible] «Ivo» (corso Novara 75) con il jazz di Ottavio Bonacci e Marina Zingarelli, a [illegible] Carmagnola, dove stasera è in programma il concerto del gruppo rock locale Sebastien Rogers Band, che suona alle [illegible] nel cortile [illegible] municipio.

La gran[illegible] [illegible] [illegible] Carmen McRae

Con la scomparsa di Sarah Vaughan, e la pressoché totale inattività di Ella Fitzgerald, lo scettro di regina [illegible] canto afroamericano spetta senz'altro [illegible] lei, Carmen McRae, 68 anni.

La straordinaria vocalist, reduce dal successo di Umbria Jazz - dove si è esibita nella serata d'apertura [illegible] fianco dei New York Voices e dei Take Six, di recente ascoltati a Torino - è stasera al palazzo del Collegio di Asti.

La McRae è accompagnata da Eric Guinnon (paino), Scott Colley (basso) e Mark Pulise (batteria).

Il concerto fa parte del cartellone di Astiteatro. S'inizia alle [illegible]. Ingresso 15 mila lire.

MANGIAR [illegible]

[illegible] cura di Edoardo Ballone

A Torre Pellice

Localino simpatico agli snob

Corso Gramsci 11
Tradizione valdese
Sp.: cosciotto di maiale al fieno
Non chiude
Sulle [illegible] mila [illegible] vini
[illegible]. 0121/91.236

E' soltanto ristorante, ma per un neppur troppo nascosto senso di snobismo, Walter Eynard continua a chiamare il suo locale «Hôtel Flipot», com'era tanti anni [illegible] quando lui neppure [illegible] nato. E tutto è un po' snob in questo civettuolo localino nel centro [illegible] Torre Pellice. C'è un giardino interno che effonde una piacevole tristezza, controsenso estetico e psicologico che tanto piaceva ai nostri romantici bisnonni. L'ingresso con salottino fa memoria antica e fanéé e la stessa cucina proposta da Walter, coadiuvato dall'estroversa Gisella, ha connotati snobistici. Cucina tradizionale [illegible] strettamente valdese [illegible] ricette rilette i[illegible] chiave moderna oppure riproposte così, proprio come le interpretavano i cuochi di una volta. Operazione culturale prima ancora che gastronomica.

E per restare in quest'atmosfera di delicata originalità, [illegible]pica della locanda degli Eynard, ecco ora il Merlu d'Fli[illegible]t, vino rosso prodotto sulle colline di Bagnolo Piemonte, al cospetto [illegible] Monviso. Il Merlu nasce da un uvaggio di dolcetto, barbera, freisa, neirano e bonarda. Lo produce un piccolo vigneto con un numero di 3675 piante. Esclusivamente per Eynard. Da abbinare con la terrina di coniglio, specialità del Flipot.

Antica cucina

Una ricetta [illegible] le olive dell'estate

L'epityrum
Che cos'è
Chi lo mangiava
Come si preparava
(ce lo dice Catone)
Oggi in Umbria

Epityrum. Parola quasi sconosciuta alle soglie del Duemila, ma assai diffusa nel mondo greco e latino, specialmente fra i commensali del tempo d'estate. Infatti era in questo periodo che l'epityrum furoreggiava nelle [illegible] domestiche oppure [illegible] tavoli delle taverne. Catone ce lo ha fatto conoscere in un suo scritto dandoci la piacevole soddisfazione [illegible] scoprirne la ricetta. Per ottenere l'epityrum occorreva togliere i noccioli alle olive verdi [illegible] nere. Quindi, queste ultime andavano pestate aggiungendovi olio e aceto, coriandolo, cumino, ruta, finocchio [illegible] menta. Il tutto si riponeva in un orciolo colmandolo d'olio. L'epityrum, a questo punto, era pronto per l'uso. Come dire, pasta di olive così simile a quella che oggi si trova nei supermercati nostrani sotto il nome di polpoliva [illegible] olivada.

Catone ci ha fatto conoscere la ricetta, Varrone ci insegna a gustarla. Letteralmente significa in greco antico «sul cacio», e infatti questa pasta d'oliva la [illegible] spalmava sui crostini [illegible] pane in compagnia di f[illegible]sco formaggio. La polpoliva dei moderni finisce come appetizer prima dei pasti; gli antichi, popolo contadino, la mangiavano come piatto di lavoro. Ancora oggi, nella vetusta Umbria, si [illegible] [illegible] pasta di olive tritate che tanto ricorda quel sapore ancestrale.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Con i palestinesi

Prosegue al circolo In/contro, in viale Cagni 37 al parco del Valentino, la rassegna dal titolo «Torino [illegible] colori 3» organizzata dal comitato Città Aperta. Stasera alle 20, serata palestinese a cura del Gups, l'Unione Generale Studenti Palestinesi. L'ingresso è libero.

[illegible]

Iscrizioni

Si sono aperte le iscrizioni [illegible] corsi strumentali e teorici organizzati dal Centro Jazz. Materie: chitarra, violino, pianoforte, contrabbasso e altri strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia [illegible] tecnica dell'improvvisazione, musica d'insieme. Per ulteriori informazioni, rivolgersi in orario pomeridiano (15-19) alla segreteria in via Pomba 4. Telefono: 011/830.025.

A LANZO

Per un restauro

E' stato costituito nei giorni scorsi un comitato esecutivo per la raccolta dei fondi da destinare al restauro del santuario di Sant' Ignazio di Loyola a Lanzo. Promotore dell'iniziativa [illegible] Luciano Viola, presidente Riccardo Sartoris. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 0123/53.337.

FOTOGRAFIA

Sull'Irlanda

La birreria Bells [illegible] Flowers in via Belfiore 38, ospita la mostra fotografica dedicata all'Irlanda. In esposizione, immagini scattate da Maurizio Messi. Il pubblico la può visitare tutti i giorni, escluso la domenica, dalle 11 alle 15 e dalle 19 a notte inoltrata. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/657.850.

SCATTA LA FESTA

Un concorso

C'è tempo [illegible] a metà settembre per consegnare le opere del concorso fotografico «Scatta la festa» organizzato da Fotoalternativa 1, dall'Associassion Piemontèisa, dal Csain Piemonte [illegible] da Stampa Sera con il patrocinio dell'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune. Le fotografie, a colori o in bianco e nero, devono essere state scattate durante la festa di San Giovanni. La partecipazione è gratuita. I concorrenti devono recapitare le loro foto alla sede dell'Associassion Piemontèisa, in via Gioberti 6. Premiazione sabato 1° dicembre. Per informazioni, telefonare allo 011/576.55.844.

[illegible]

Un dibattito

Stasera alle 21 nei locali di Esprimersi, [illegible] [illegible] Principessa Clotilde 95/a, dibattito sul tema «Experimenta-divertimenti matematici». Ulteriori informazioni allo 011/434.37.00.

[illegible]

Omaggio

La PH Gallery, in piazza Hermada 4, propone sino [illegible] fine mese [illegible] omaggio a Vincent Van Gogh. La mostra comprende opere di pittori e scultori torinesi ispirate alla sua arte. Apertura tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Ingresso libero.

Plastici [illegible] fotografie di architettura in mostra alla Promotrice

Idee che «arredano» [illegible] città

Progetti collegati alla tutela ambientale

Bisogna risalire forse alla metà degli Anni '50 per imbattersi in [illegible] mostra d'Architettura contemporanea in Piemonte, ordinata in quell'occasione in [illegible] Roma, nella «Galleria della Gazzetta del Popolo»: anche allora legata a [illegible] periodo di grande tensione creativa, motivata dall'impulso della ricostruzione post-bellica.

Analogamente l'ampia rassegna ospitata (sino al 4 agosto) dalla Promotrice, al Valentino, per iniziativa della Società degli Ingegneri [illegible] degli Architetti - ricca di plastici [illegible] con un vasto apparato didascalico-fotografico - punta sul recente, in quanto «durante questo decennio - osservano in catalogo Luigi Falco [illegible] Giorgio Rosental - sono avvenute nella nostra cultura progettuale molte cose che in qualche misura, nel bene come nel male,...hanno, o potrebbero aver modificato gli stessi ingredienti della vita urbana»

Mostra generazionale, dunque, che come i nuovi progetti, riflette il mutato clima socio-economico: «Le famiglie sono diventate più piccole, ma anche diverse e strane: donne capifamiglia con la cura [illegible]ei figli, [illegible] anziani in buona salute, qualche reddito [illegible] molto tempo libero; ma anche convivenze atipiche rispetto [illegible] quelle tradizionali (comunità di portatori di handicap, di [illegible] drogati in cura, di anziani non troppo autosufficienti, ecc.)». E [illegible] [illegible] architettura ne tiene conto.

Gli [illegible] affiancano problemi [illegible] tutela ambientale, oltreché formali, tra la crisi dell'eredità del Movimento Moderno [illegible] un certo eclettismo che può manifestarsi positivamente negli effetti di sintonia quando si tratti del [illegible]stauro e riuso di un'edilizia antica: caso tipico che può andare dalla ristrutturazione del settecentesco palazzo Callori a Vignale Monferrato, da Andrea Bruno e Roberto Nivolo adeguato alle esigenze dell'Enoteca regionale, al recupero della cascina Giaione: [illegible] qualità architettonica [illegible] dimensioni, uno dei più significativi complessi agricoli della pianura torinese trasformato - dopo lunghi studi iniziati all'interno della facoltà di Architettura [illegible] conclusi da Chiara Ronchetta con B. Delpiano - in un esemplare [illegible] circoscrizionale: con la corte rurale divenuta «piazza» interno con il perimetrale contorno [illegible] edifici pubblici dove hanno sede anagrafe [illegible] vigili urbani, biblioteca [illegible] ufficio postale, il centro incontri.

Nella sua articolata struttura espositiva la mostra distingue le realizzazioni residenziali dall'edilizia popolare, tra i servizi, il pubblico e il privato; l'edilizia scolastica e ogni altro spazio pubblico, i monumenti, arredo urbano compreso.

Anche la copertura di quattro campi da bocce ideata da Luigi Bistagnino per [illegible] Sport Club trova risalto per l'accurata progettazione, tra scelte [illegible] materiali, colori, e inserimento nel verde.

Acquista quindi importanza di documento (anche per i cenni biografici degli autori) il catalogo illustrato Electa.

Nuovo edificio a Torino

Angelo Dragone

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Stages 15-22 luglio: Joszel Teri (classico) Katharina Campell (jazz) Inf. e pren. tel. 473.0189 - 0144 57.251.
CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. (c. V. Emanuele 83 Torino): sono aperte le iscrizioni all'a.s. 90/91. Inf. e pren. tel. 535.616 - 518.184

RITROVI

CHALET: ore 15,30 con Armando, ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e rima per tutti con Edo Puma, Beppe Carosso e la sua orchestra «speciale liscio D.O.C.».
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna ore 21 orchestra Mario Actis, grande successo.
IL GATTOPARDO Danze (ex Eden v. Rismondo 10 Torino): all'aperto grandiosa gara di ballo liscio 1° premio Y10 aperto tutto agosto. Tel. 606.6350.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Martina e un nuovo programma di dischi.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - tel. 669.9596): Nino e Simon. R. S.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 68.826 - 74.116.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: Se magna lori porta. Pren. tel. 514.406-435.1466.

GALLERIE

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica del pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12,30/15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30: sab. 10-12,30/15,30-19,30
RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: tel. 885.408. Estate 90.
LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30/16-19,30 Kozo Morishita.
MICRO' (p. Vittorio 10): Torino '
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

Il giornale degli affari quotidiani.

Il chitarrista camerunense alla Cascina Giaione in un concerto frenetico, infuocato, bello

De Mbanga, il futuro della musica antica

Nei suoi testi attacca la «nomenklatura» del proprio Paese

Abbiamo visto [illegible] futuro della musica africana. Così, parafrasando l'inizio del reportage giornalistico che decretò il successo [illegible] Springsteen, riferiamo dello straordinario concerto di Lapiro de Mbanga, chitarrista e cantante del Camerun, l'altra sera alla cascina Giaione.

La Giaione, in [illegible] Guido Reni 114, ospita in questi giorni una rassegna di musica popolare, «Giugno in cascina» appunto, che ha molti [illegible]iti: non ultimo quello di presentare alcuni musicisti-rivoluzione. E' [illegible] caso di Lapiro, chiamato a sostituire il sudafricano Chicco, bloccato da un incidente d'auto.

Lapiro è arrivato con la band e la chitarra, e ha suonato davanti a un pubblico che sarebbe eufemistico definire «scarso». Una cinquantina [illegible] persone [illegible] poche per chiunque e ancor più per Lapiro, abituato in Camerun a platee [illegible] venti-trentamila fans che [illegible] considerano un eroe nazionale.

Ma Lapiro, che sta cercando di farsi conoscere in Europa, non ha lesinato l'impegno, offrendo un eccitante saggio della sua musica. Musica [illegible] nasce dall'incontro fra le tradizioni makossa e bikutsi, musica frenetica e infuocata; e soprattutto musica rivoluzionaria. Sia artisticamente, [illegible] politicamente: infatti i testi di Lapiro (il cui vero nome è Pierre Roger Sandjo, e in Camerun è conosciuto [illegible] Ndinga Man, l'uomo-chitarra) stigmatizzano quella che il trentacinquenne musicista [illegible] Mbanga, villaggio nei pressi di Douala, definisce «l'apartheid più feroce e ingiusta, l'apartheid degli africani contro altri africani». Lapiro attacca la «nomenklatura» del proprio Paese, i privilegiati che, canta in «Mimba Wi» (Pensate a noi), «si riempiono la pancia mentre noi abbiamo fame».

Per questo impegno politico, ci raccontava l'altra sera sua moglie, giovane e orgogliosa, Lapiro viene considerato dai camerunensi poveri una sorta di leader carismatico; e per lo stesso motivo, ci riferiscono, le autorità di Douala lo hanno spedito per qualche giorno in galera, a meditare sulle proprie scelte non allineate.

Lapiro canta in pidgin, lingua mista di inglese, francese e dialetti locali: musica e parole danno voce ai diseredati d'Africa, esprimono le contraddizioni attualissime e drammatiche del Continente nero. Ma [illegible] tempo stesso manifestano un orgoglioso rispetto delle radici culturali, una genuinità non imbastardita dalle influenze «bianche». [illegible] quando Lapiro annuncia «adesso ascolterete il blues vero, quello che [illegible] [illegible] blues in Africa prima che i neri andassero in America» esprime con quell'«andassero» la sofferenza [illegible] passato e la dignità [illegible] presente di un popolo intero.

«Giugno in cascina» prosegue fino a domenica: stasera c'è Alfio Antico, mirabile percussionista siciliano, già con Musicanova; e inoltre gli ungheresi Hajdu e il francese Richard Galliano. La rassegna è consigliata a chi ancora conserva il gusto della scoperta, [illegible] piacere di ascoltare musica vera e non banalità commerciali. **[g. fer.]**

Lapiro de Mbanga: in Camerun è una sorta di eroe nazionale e per i testi delle sue canzoni è stato anche arrestato

«Enrico V» di e con Kenneth Branagh al cinema Zeta

«Sogni» di Akira Kurosawa in cartellone al cinema Adua 400

«Music Box-Prova d'accusa» [illegible] Jessica Lange all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio [illegible] — Tel. 85.68.21 — Tram 4 — [illegible] 50/51 — L. 8000/Agis 4000
Paganini — di e con Klaus Kinski con [illegible] Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma [illegible] musica si raccontano anche le sue avventure [illegible]. V. M. 18 1h 20' **Erotico**. [illegible]: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.83.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — [illegible]
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, [illegible] e poetica vicenda della Vita. [illegible] V 2h 02' **Drammatico**. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. [illegible] — Tram [illegible] — [illegible] 55/56/58/72 — Ingresso [illegible]
Bersaglio sull'autostrada — [illegible] Marius Mattei, [illegible] Ernest Borgnine, Linda Blair. Colori. Non vietato. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,45

Centrale — via Carlo Alberto 27 — [illegible] 54.01.10 — Tram [illegible] — Bus 61 — Ingr. 8000/Agis 4000
Ore 21,30 anteprima nazionale a invito di **Sweetie**, di J. Campion. Ingresso riservato soci Aiace

[illegible] — via Gramsci 8 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Ingresso 8000
Lolita 2000 — di Clyde Rocca con Petra Schurbach, V. Anderson, G. Teodori (It. '89) — In una storia di pseudospionaggio una bella ragazza disinibita usa il sesso per raggirare gli uomini e arrivare nell'alta società. 1h 23' V. M. 18 **Comm. erotica**. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30

[illegible] Grande — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000. Rid. 5000
Ho sposato [illegible] fantasma — di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '88) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: [illegible] l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia**. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata)

PRIME VISIONI

Eliseo [illegible] — Piazza [illegible] — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000. Rid. 5000
Romero — di John Duigan con R. Julia, R. Jordan, A. Alicia (Usa '89) — La storia [illegible] un mite religioso che non poté fare a [illegible] di farsi assassinare per difendere la libertà [illegible] suo Salvador: monsignor Oscar Romero. N. V. 1h 45' **Drammatico**. Or.: 18,50; 20,50; 22,50. (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino — [illegible] 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. [illegible]
Un'arida stagione bianca — di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono [illegible] neri. Un [illegible] di storia indaga sulla realtà del [illegible] Paese. N. V. 1h 45' **Drammatico**. [illegible]: 20,30; [illegible],40. (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642 — Tram 13/15/16 — Bus 53/55/56/61/70 — Ingresso 8000
[illegible] siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO [illegible] — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/16 — Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
La ragazza di Rose Hill — di A. Tanner con M. Gaydu, J. P. Ecoffey (Svizzera/Francia '89) — Una ragazza di colore sposa per corrispondenza un contadino vallese, ma giunta in Svizzera si innamora di un ragazzo del luogo. N. V. 1h 32' **Drammatico**. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58s/61 — Ingresso 8000
[illegible] parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa [illegible]) — Un taxista gentile accompagna [illegible] bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la [illegible] incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale [illegible] — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — [illegible] 60/61/64/64s/67 — Ingr. [illegible] Rid. [illegible]
Senza esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di [illegible] licenza [illegible] andare a Hong Kong dove parteciperà [illegible] torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**. [illegible]: 15,40; 17,15; 19; 20,45; [illegible],30. Aria condizionata

[illegible]le 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — [illegible] 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000. [illegible]. 6000
California Skate — [illegible] Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del [illegible] piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata.

Olimpia 1 — via Arsenale [illegible] — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — Ingresso [illegible]
Pazzie di gioventù — di D. Anspaugh con M. Ringwald, A. McCarthy, P. D'Arbanville (Usa '88) — Un giovane [illegible] buona famiglia perde la testa per [illegible] ragazza proletaria, spregiudicata, ribelle e con un passato da nascondere. N. V. 1h 40' **Drammatico**. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — Ingresso [illegible]
[illegible] Box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di [illegible] un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata [illegible]. N. V. [illegible] **Drammatico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]

Romano — [illegible] Subalpina — Tel. 51.01.46 — Tram [illegible] — [illegible] 61/72/72s — Ingr. [illegible]. [illegible]. 5000
Il [illegible] (Poema indiano) — [illegible] Peter Brook [illegible] Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — [illegible] più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. [illegible] V. 2h [illegible]' **Epico**. Or.: ap. 16,[illegible]. [illegible]: 16,30 e 21,15

Vittoria — via Roma 336 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/58/58s/61 — Ingresso 80[illegible]
Sola in quella casa — di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine [illegible] mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,00

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/15 — Bus 71 — Ingresso 8000
Enrico V — di e [illegible] K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona [illegible] Francia. N.V. 2h [illegible]' **Drammatico**. Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

[illegible]mbra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Nightmare 5 il mito — [illegible] R. Englund, L. Wilcox, D. Hassel. Or.: 20,30; 22,30

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. [illegible])
[illegible]iathan — di G. Pan Cosmatos. Ore 22

Nuovo [illegible] — via Venezia [illegible] (tel. 749.23.62)
Il sole anche di notte — di Paolo e Vittorio Taviani, [illegible] Julian Sands e Nastassja Kinski. Or.: 20; 22,20

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'opera al nero — di André Delvaux. [illegible]: 20,15; [illegible]

Drive-in — v. Valenza [illegible] c. Genova (tel. 630.060)
She-Devil — con Meryl Str[illegible] Roseanne Bar. Or.: 22-24

[illegible] — via Po 17 (tel. 839.7502)
Sotto il ristorante cinese — con B. Bolosso, N. Brilli. Col. [illegible] V. Ore 22. Ingresso 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Omaggio a Roberto Benigni — ore 16,30 e 20,45 FF.SS. [illegible]: **perché mi hai portato sopra Posillipo se [illegible] mi vuoi più bene?**, di [illegible] Arbore, con R. Arbore, L. De Crescenzo, R. Benigni; ore 18,20, 22,30 **Il minestrone** di S. Citti con R. Benigni, F. [illegible], N. Davoli.

[illegible] Due — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Hammer e dintorni — 16,30 **The plague of [illegible] zombies** (v. o.) di J. Gilling; 18,15 **The reptile** (v. o.) di J. Gilling; [illegible],45 **The [illegible] of Frankenstein** (v. o.) di T. Fisher; 22,30 [illegible] **Gorgon** (v. o.) di T. Fisher

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
La casa di bambù — **(House of bamboo)** di [illegible] Fuller [illegible] Robert Stack, Robert Ryan (v. it.). [illegible] 16,00; 18,00; 20,30; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. [illegible]
Torino, il Regio, una sera d'estate — Cortile di Palazzo Reale ore 21,30. Un incontro con la città. Concerto. Orchestra e coro del T. Regio. Direttore M. Arena. M° del coro F. Fogliazza. Soprano [illegible] Fantini, basso C. De Bortoli. Musiche di Verdi e Mascagni. Ingr. lib.

Te[illegible] — piazza d'Armi
Ore 18 anteprima Rock: **L'anello del Re Salomone - Magriliango - Vidia.** Ore 21 **Settima Legione - Zarep - Ive Incluido**

Araldo — via Chiomonte 3 — Tel. 3317.64 — Tram 15/16 - Bus 33 — [illegible]
Chiusura estiva. Riapertura 14 settembre con **Via del Teatro n° 3**

Erba — corso Moncalieri 241 — Tel. 698.55.47
Estate Gialla '90 [illegible] ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie, con E. Giovino, F. Benedetto, M. P. Casarelli, M. Noasgno, [illegible] De Rossi, M. Foddai, S. Fiorino, [illegible] Scappin. Comp. Dei Bisti[illegible] di Torino. Inf. Pren. [illegible] Moncalieri 241, Tel. 686.5547

[illegible] — [illegible] Serre Comunali — v. T. Lanza 31 — Grugliasco — Tel. 787.117 - Bus 64s
Diff. sens. 7° Fest. nazion. delle Arti — Ingr. 12.000/9.000. Ore 21 Rap. Cromatici: Relax Relativo Mosaico; Le [illegible] del Decamerone, installazioni di A. Bartolone, P. P. Calzolari, M. [illegible] Leo, Fordi, M. Gastl[illegible], R. Ghirardini, E. Iufano, [illegible] Marra, F. Piras, M. Pistoletto, F. Vurro.

Teatro [illegible] Torino — [illegible] Massaua 9 — Tel. 785.803 — Bus 36/38/62/62s
Acqui in palcoscenico 1990 — VII Festival internazionale [illegible] danza Acqui Terme - piazza della Bollente. Venerdì 20 ore 21,30 Nuovo Balletto di [illegible]ma diretto da Vittorio Biagi. Inf. 011/4730.189 - 0144/57.251. Ore 21,30

Circoscrizione 5 — Nel cortile — via Stradella 192/d — Tel. 220.1430
Sere d'Estate [illegible]. Per Torino [illegible] Torino Ass. [illegible] culture Circ. 5 stasera [illegible] 21,30 Assemblea Teatro presenta Marco Carena, Diego Parassole, Sandro Piron e Giorgio Scapecchi [illegible] **Cocktail Cabaret**. Inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Cascina Giajone
Ore 20: per il VI Folkfestival [illegible] Torino: **Hajdu, Alfio Antico e Richard Galliano**

Fonoteca — Via De Maria 5 — Chieri
Chierifestival 90 — Oggi ore 15 Incontro Seminario con il Living Theatre. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria tel. 9428.132 - 9428.138

[illegible]ala S. Filippo — Chieri — Tel. [illegible].8132-942.8138
Chierifestival [illegible] — Oggi ore [illegible] Nel Nuovo Teatro Sperimentale (Urss) presenta: **Il suicida** [illegible] N. Erdman (prima nazionale) [illegible] O. Gianghistesevik. Inf. e pren. obbligatoria: via Palazzo di Città 10 Chieri tel. 942.8132 - [illegible].

[illegible] Filippo — [illegible] Palazzo di Città [illegible] — Chieri — Tel. 942.[illegible]
Chierifestival 90 — Ore 22 **The Living Theatre** (Usa) in The Tu[illegible] (Prima europea) [illegible] Armand Schwerner, regia di Hanon Reznikov. Inf. e pren. tel. 9428.132 - 9428.138

«La ragazza di Rose Hill» di Alain Tanner al King Kong

LUCI ROSSE

[illegible] c. Sacchi 16, t. 511.293. **Ultrasex**, di G. Damiano con K. Wilde, T. Vouz. Col. [illegible] 18. Ap. [illegible]. [illegible]. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Moglie spregiudicata**, J. Storm, K. Nichols. Ap. 15; ult. 22,30.

C[illegible] c. Calendra 15. **Film erotico.** Dall[illegible] 14,30 alle 23 novità assolute. Ingresso riservato ai soci

[illegible] Margherita [illegible], t. [illegible].23.85. **Confessioni erotiche tra ragazze bene**, con Susanne Tiedeman, Juditha Arlov. Col. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Peccato preferito di mia moglie**, con Manuel, Debora e Roc Sigfrido. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 106, t. 287.974. **Mangiala viva**, con Teija Rae, Sherry St. Clair. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso [illegible], tel. 650.54.70. **Marina... un corpo da possedere**, con Marina Lotar, Susy Ahmad. Viet. 19. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. [illegible] Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con I. Staller e M. Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE [illegible] [illegible] Donato 40, [illegible] 487.765: **Giochi carnali maliziosi**, con Gay Parker, Richard Bolla. Ap. 15, ult. 22,[illegible] Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3817. [illegible] **mine bigarde**, con John [illegible], Donal Hart. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi [illegible], t. 530.353. **Trasgressioni erotiche**, con Kay Parker, Betty Good. [illegible]. viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Ingr. [illegible].

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: Un mercoledì da leoni

CESAN[illegible]
S. SICARIO: riposo

CHIERI
[illegible] chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
[illegible] Il cuoco, il ladro e [illegible] moglie
MODERNO: [illegible]
POLITEAMA: [illegible] per [illegible]

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Alterazione genetica
REGINA: Ghostbusters 2
NOTTI AL PARCO: Black rain (Pioggia sporca)
STUDIO LUCE: chiuso [illegible] ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo

[illegible]SCO
[illegible]: chiuso per restauri

IVREA
[illegible] riposo
[illegible]O: chiuso per ferie
POLITEAMA: film erotico

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

NONE
[illegible]: chiuso per ferie

ORBASSANO
[illegible]: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Skin deep il piacere è tutto mio
RITZ: Nuovo cinema Paradiso
ITALIA: Non aprite quel cancello 2

RIVOLI
GIOIELLO: chiuso per ferie

[illegible]
FRAITEVE: Un uomo innocente

[illegible] TORINESE
BECCARIS: Chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: riposo

[illegible]
[illegible] riposo

UN LAVORO QUALIFICATO E SICURO

Cresce nel nostro Paese la disoccupazione dei giovani. Con diploma o laurea spesso non trovano lavoro. Ma ci sono settori socialmente utili, dove [illegible] esiste disoccupazione. Il settore infermieristico è uno di questi. Nei prossimi anni ci sarà bisogno [illegible] migliaia di nuovi infermieri nel sistema sanitario piemontese. [illegible] sono apposite scuole che in tre anni ti preparano [illegible] questo lavoro qualificato [illegible] garantiscono, in Piemonte, anche il presalario e un' occupazione sicura.

LE SPECIALIZZAZIONI POSSIBILI

La professione offre una vasta gamma di specializzazioni sia in campo territoriale che clinico (assistenza chirurgica, anestesia - rianimazione, cardiologia, emodialisi, psichiatria, etc.), nella educazione alla salute della popolazione e alla prevenzione delle malattie (assistente sanitario), nella gestione dei servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri, (coordinatore o dirigente infermieristico), nell' istruzione e formazione infermieristica (scuole di specializzazione a indirizzo universitario).

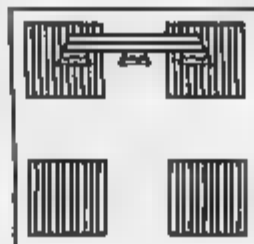
REQUISITI DI [illegible] ALLA SCUOLA

Scolarità richiesta: possesso di certificato attestante la ammissione al 3° anno di corso di Scuola Secondaria di secondo grado o titolo equipollente (riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione) o preferibilmente del diploma di Scuola Secondaria di secondo grado.

Età minima: sedici anni (da compiersi entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione).

Idoneità sanitaria.

ISCRIZIONI DAL [illegible] MAGGIO AL 31 AGOSTO.

SCEGLI IL TUO FUTURO.
PROFESSIONE INFERMIERE.

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Sanità

U.SS.L. E SCUOLE PROFESSIONALI DOVE POTRAI CHIEDERE INFORMAZIONI.

[illegible] SCOLASTICHE PROVINCIA DI TORINO

U.SS.L.n° 1: Ospedale Mauriziano • C.so Turati, 46 - 10128 Torino • Tel. (011) 5080278
U.SS.L.n° 3: Ospedale Martini Nuovo • Via Tofane, 71 - 10141 Torino • Tel. (011) 703333
U.SS.L.n° 4: Ospedale Maria Vittoria • Via Cibrario, 72 - 10144 Torino • Tel. (011) 5542320/349
U.SS.L.n° 6: Ospedale Giovanni Bosco • Via Zandonai, 24 - 10149 Torino • Tel. (011) 2052039
U.SS.L.n° 7: Casa di Cura Cottolengo • Via S.G.Cottolengo, 14 - 10152 Torino • Tel. (011) 52251111
Ospedale Gradenigo • C.so Regina Margherita, 8 • Tel. (011) 877878
U.SS.L.n° 8: Ospedale Maggiore San Giovanni • C.so Bramante, 90 - 10126 Torino • Tel. (011) 636916
U.SS.L.n° 9: Ospedale C.T.O. • Via Zuretti, 26 - 10126 Torino • Tel. (011) 6933355/8
A.C.IS.M.O.M. c/o Villa Pia • Strada Mongreno, 180 - 10100 Torino
Scuola dell' Università degli Studi di Torino • Via Ventimiglia, 3 - 10126 Torino • Tel. (011) 697286
Scuola per Vigilatrici d'Infanzia • Ospedale Regina Margherita • P.za Polonia, 94
10126 Torino • Tel. (011) 69271
U.SS.L.n°25: Ospedale degli Infermi • Strada Rivoli-Rivalta - 10098 Rivoli • Tel. (011) 9534441/9532732
U.SS.L.n°26: Ospedale Civile • Via G.Amati, 34 - 10078 Venaria Reale • Tel. (011) 2160875
U.SS.L.n°27: Ospedale Civile • Via Battilore, 9 - 10073 Ciriè • Tel (011) 9203111
U.SS.L.n°3[illegible] Ospedale Maggiore • Via Cottolengo, 4 - 10023 Chieri
U.SS.L.n°31: Ospedale San Lorenzo • Via Cavalli, 6 - 10022 Carmagnola • Tel. (011) 9711660/9770401
U.SS.L.n°32: Presso Istituto La Tour • Strada Revigliasco, 7 - 10024 Moncalieri • Tel. (011) 6930418
U.SS.L.n°34: Ospedale San Luigi Gonzaga • Reg. Gonzole, 10 - 10043 Orbassano • Tel. (011) 9026445/90261
U.SS.L.n°36: Ospedale Civile • Via Sant'Agostino, 5 - 12051 Avigliana • Tel. (011) 9311113
U.SS.L.n°37: Ospedale Mauriziano • Via San Giovanni Bosco, 28 - 10074 Lanzo Torinese • Tel. (0123) 28555
U.SS.L.n°39: Ospedale Civile • Via dell'Asilo, 9 - 10034 Chivasso • Tel. (011) 9171503
U.SS.L.n°40: Ospedale Civile • Via Arborio, 19 - 10015 Ivrea • Tel. (0125) 4141
U.SS.L.n°44: Ospedale Agnelli • Via Brigate Cagliari, 39 - 10064 Pinerolo • Tel. (0121) 74464

SEDI SCOLASTICHE PROVINCIA DI VERCELLI

U.SS.L.n°45: Ospedale Sant'Andrea • C.so Mario Abbate, 21 - 13100 Vercelli • Tel. (0161) 5931/52101
U.SS.L.n°47: Ospedale degli Infermi • Via Marconi, 23 - 13051 Biella • Tel. (015) 35031
U.SS.L.n°49: Ospedale Poveri Infermi • Via P.Cantone - 13051 Borgosesia • Tel. (0163) 23281

SEDI SCOLASTICHE [illegible] DI [illegible]

U.SS.L.n°51: Ospedale Maggiore della Carità • C.so Mazzini, 28 - 28100 Novara • Tel. (0321) 3731/3993/2850
U.SS.L.n°54: Ospedale SS. Trinità • Viale Zaffis, 10 - 28021 Borgomanero • Tel. (0322) 83083
U.SS.L.n°55: Ospedali Riuniti di Verbania • Via Crocetta, 7 - 28044 Verbania • Tel. (0323) 502321
U.SS.L.n°56: Ospedale San Biagio • Via Mauro, 4 - 28037 Domodossola • Tel. (0324) 44211
U.SS.L.n°57: Ospedale Civile • Via Mazzini, 96 - 28026 Omegna • Tel. (0323) 642121

[illegible] SCOLASTICHE PROVINCIA DI CUNEO

U.SS.L.n°58: Ospedale Santa Croce • Via Michele Coppino, 26 - 12100 Cuneo • Tel. (0171) 4411
U.SS.L.n°61: Ospedale SS. Annunziata • Via dell'Ospedale, 14 - 12038 Savigliano • Tel. (0172) 61421
U.SS.L.n°62: Ospedale Maggiore • Via Teramo, 22 - 12045 Fossano • Tel. (0172) 61421
U.SS.L.n°63: Ospedale Civile • Via Spielberg, 58 - 12037 Saluzzo • Tel. (0175) 45511/46222
U.SS.L.n°64: Ospedale Santo Spirito • Via V.Emanuele, 3 - 12042 Bra • Tel. (0172) 4201/4236
U.SS.L.n°65: Ospedale Civile San Lazzaro • Via General Govone, 11 - 12051 Alba • Tel. (0173) 3161/36211
U.SS.L.n°66: Ospedale Civile • Via Ospedale, 7 - 12084 Mondovi • Tel. (0174) 4941/40292-3-4-5

[illegible] SCOLASTICHE PROVINCIA DI ASTI

U.SS.L.n°68: Ospedale Civile • Via Canova, 17 - 14100 Asti • Tel. (0141) 3921
U.SS.L.n°69: Ospedale Civile • P.za Cavour, 2 - 14049 Nizza Monferrato • Tel. (0141) 831027

SEDI SCOLASTICHE [illegible] DI ALESSANDRIA

U.SS.L.n°70: Ospedale Opere Pie Ospitaliere • Via Venezia, 18 - 15100 Alessandria • Tel. (0131) 306261/306723
Scuola per Vigilatrici d'Infanzia • Ospedale Cesare Arrigo • Spalto Marengo, 14
U.SS.L.n°72: 15100 Alessandria • Tel. (0131) 3061
U.SS.L.n°73: Ospedali Riuniti • P.za Cavallotti, 7 - 15057 Tortona • Tel. (0131) 8651/813961
U.SS.L.n°75: Ospedale San Giacomo • Via E.Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure • Tel. (0143) 7771/743271
U.SS.L.n°76: Ospedale Civile • Via Fatebenefratelli, 57 - 15011 Acqui Terme • Tel. (0144) 777290/1
U.SS.L.n°70: Ospedale S.Spirito • Via Giolitti, 2 - 15033 Casale Monferrato • Tel. (0142) 3341/76385

Scaricati di notte nei boschi, sono di un allevamento che voleva liberarsene

I cervi «clandestini» di Ceres

Sono una ventina, arrivano dalla Toscana?

CERES. [illegible] dove arriva la numerosa famiglia di cervi che è comparsa da qualche mese, improvvisamente, nella zona? Incredibile, ma vero: dalla Toscana. E non sarebbero selvatici, [illegible] con ogni probabilità provenienti da un allevamento.

Il «giallo» dei cervi che appassiona la vallata comincia quando un automobilista di Ceres investe un daino in frazione Bracchiello: è la notte del 21 giugno. Luciano Lesne, [illegible] anni, racconta di aver visto scendere parecchi cervi [illegible] daini da un camion di colore verde, [illegible] di non essere riuscito ad evitarli tutti.

Due giorni dopo le guardie forestali di Ceres prendono in consegna [illegible] cerva ferita ad Ala di Stura. Il 7 luglio se ne trova un'altra, morta nei boschi, mentre gli abitanti delle borgate raccontano [illegible] aver vi[illegible] qua e là branchi di animali.

I carabinieri del brigadiere Ocelli si mettono sulle tracce del camion, mentre gli ispettori del corpo forestale cominciano [illegible] fare ricerche negli allevamenti: tutti gli animali, infatti, hanno un buco nel lobo [illegible] [illegible] orecchio. «Ma l'orecchino è stato tolto», dice uno degli ispettori, la dottoressa Paola Tomassone. E aggiunge: «I cervi vivono [illegible] quote superiori ai 1300 metri, e in questa zona non [illegible] mai avvistati. Il comportamento di questi animali, inoltre, fa pensare che [illegible] sbandati, come se fossero cresciuti in cattività».

Non sarebbero selvatici i cervi che sono comparsi improvvisamente nella zona [illegible] Ceres: hanno i lobi delle orecchie bucati come accade per gli animali da [illegible] E, secondo gli ispettori della guardia forestale, sarebbero stati portati da lontano

I controlli in una quindicina di allevamenti del Chivassese, da cui, secondo una «voce», sarebbero stati gettati gli animali, non danno esito, e anche del camion si perdono le tracce. Ed ecco l'ipotesi della Toscana: «Siamo convinti che gli animali provengano di là, per il caratteristico colore rossiccio [illegible] pelo».

Chi può averli liberati in Val di Lanzo? Forse qualche [illegible] ciazione venatoria: i cacciatori spesso lanciano gruppi di lepri per poi catturarle col fucile. «Ma un capo adulto può costare anche un milione e mezzo: se si tratta di cacciatori, [illegible] ben ricchi».

E allora?: «Mantenere i cervi negli allevamenti è costoso, [illegible] per abbatterli [illegible] un'autorizzazio[illegible] difficile da ottenere. Qualche allevatore potrebbe aver deciso, con la mediazione di qualche cacciatore, di disfarsene in questo modo».

Giovanna Favro

PROVINCIA**FLASH**

Chivasso, i posti di lavoro

Domani, ore 9, al cinema Cinecittà, piazza del Popolo [illegible], saranno offerti dall'Ufficio di collocamento i seguenti posti di lavoro: 2 muratori (tempo indeterminato), 1 operaio generico (ti), ditta Cep di Brandizzo; 5 operai (td), impresa Tecniomnia presso Alfa-Lancia Chivasso; 1 generico (ti), impresa Braun di Chivasso; [illegible] (td), magazzino Standa di Chivasso; 1 muratore (td), impresa Caron di Gassino; 1 ferraiuolo edile (ti) e 1 carpentiere (ti), impresa Stilfor di Gassino; 2 generici (ti), ditta Delza-Transfer.

Cafasse, muore pedone investito

Incidente mortale l'altra [illegible] a Monasterolo [illegible] Cafasse: Fortunato Bertolotti, 50 anni, via Torino 44, è stato investito dalla Yamaha 350 di Giacomo Peinetti, 23 anni, operaio, residente a Monasterolo, mentre attraversava [illegible] strada. E' giunto cadavere all'ospedale di Lanzo.

Infarto lo stronca in galleria

Bruno Gaddo, 50 anni, [illegible] Cuorgnè, operato due settimane fa [illegible] Francia ai polmoni, [illegible] è sentito male nella galleria del Colle [illegible] Tenda, poco ventilata. Un'ambulanza lo ha portato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove i medici nehanno constatato la morte per infarto.

Pinerolo, indagine sui luoghi di cultura

Due architetti hanno ricevuto l'incarico di censire tutti i locali scolastici e quelli utilizzati a scopo culturale: i dati serviranno per il Piano regolatore. Si [illegible] infatti rendere più funzionale la cittadella studentesca, collegandola a centri sportivi, aree verdi e piste ciclabili. Occorre poi [illegible] studio [illegible] Palazzo Vittone, futura sede dei musei cittadini, e sul quadrilatero del Teatro Sociale. L'inchiesta tende a studiare la possibilità di adibire le scuole a [illegible] culturali nel pomeriggio.

Chivasso, i verdi contro la discarica

Un'interrogazione d[illegible] gruppo parlamentare verde è stata presentata al ministro dell'Ambiente per sapere se non ritenga «opportuno e urgente» intervenire per bloccare la megadiscarica (due milioni di metri cubi di rifiuti): «L'opera non è prevista dal piano regionale e non può [illegible] autorizzata nell'ordinaria amministrazione alla quale è vincolata la giunta regionale, di cui fa parte con delega alla Tutela ambientale un assessore [illegible] rieletto». Il progetto della Smc Italrifiuti [illegible] sta[illegible] infatti approvato il 3 luglio scorso.

Luserna, arrestato per tentata rapina

I carabinieri hanno arrestato Massimo Perazzolo, 24 anni, tossicodipendente, [illegible] Bricherasio, che ha tentato di rapinare il commerciante Bruno Carlo, 62 anni, di Luserna San Giovanni. L'uomo è stato aggredito l'altra sera mentre depositava l'incasso della giornata nella cassa continua dell'Ibi. Il Perazzolo ha cercato di farsi consegnare il denaro con calci e pugni, ma [illegible] commerciante ha resistito.

La Loggia, si schianta contro autocarro

Matteo Bergia, 52 anni, cittadi[illegible] dell'Ordine, è grave [illegible] Cto per un incidente avvenuto ieri alle 5 sulla strada per Carignano. Su una Fiat Uno dell'azienda ha tamponato l'autocarro di Giuseppe Rosso, [illegible] anni, di Carignano; l'auto [illegible] finita nella corsia opposta schiantandosi contro il camion di Aurelio Bianco, 50 anni, di Costigliole Saluzzo.

Lessolo

[illegible] casa il padre accusato [illegible] violenza

LESSOLO. [illegible] ieri pomeriggio sono tornati a casa Roberto Bizzini, 36 anni, e la moglie Maura Iorio Marco, 32 anni, i genitori di Barbara, [illegible] quindicenne che un mese fa accusò il padre di averle usato violenza.

Il procuratore di Ivrea, Bruno Tinti, ha infatti concesso lo[illegible] gli arresti domiciliari. A Lessolo sono pure rientrati Carlo Bizzini, 30 anni, fratello di Roberto, e la moglie, Anna Maria Cioffi, 29 anni. Erano finiti in carcere, accusati di aver cercato di fare ritrattare le accuse alla nipote.

Il magistrato ritiene che [illegible] vi siano più possibilità di fuga o d'inquinamento delle prove. Tutto ciò che doveva essere acquisito è stato raccolto, per cui, in attesa del processo, ha deciso di rimandarli a casa.

Roberto Bizzini, un tranquillo camionista del paese, [illegible] finito in manette verso la metà di giugno. La figlia, quindicenne, lo accusava di averla violentata. Qualche settimana dopo, però, la ragazzina ritrattò dicendo di essersi inventata la storia perché il padre [illegible] troppo autoritario. A quel punto erano scattate le manette anche per la madre della giovane e per gli zii.

Barbara ha abbandonato [illegible] casa di via Vittorio Veneto 64 ed è andata ad abitare da una zia, mentre il fratello minore [illegible] stato affidato temporaneamente alla bisnonna. Nell'abitazio[illegible] dei coniugi Bizzini, per il momento, dovranno rimanere solo i 4 a cui il procuratore ha concesso gli arresti domiciliari.

[illegible] attende che il Tribunale della libertà si pronunci sulle is[illegible] dei difensori Coda e Bianchetti per la revoca di ogni provvedimento cautelativo.

Alpignano

Il [illegible] chiude «per ferie»

ALPIGNANO. L'amministrazione comunale di Alpignano (pci, dc e verdi) è scivolata su una buccia di banana. Non ha fatto i conti con le ferie dei consiglieri e così il primo Consiglio comunale, dopo l'elezione della giunta, convocato per ieri alle 20,30 è saltato. La maggioranza aveva infatti solo 12 voti: [illegible] tra le sue file Longo e Stoppa per [illegible] pci-Alpignano città amica, Girotto e Agrimano per i verdi, Cavuoto e Leonardi per la dc. Il sindaco, Valeria Galliano, ha però messo subito le mani avanti: «Sgombriamo il campo dai dubbi: si tratta solo di un incidente di percorso, dovuto alle vacanze».

Pesanti critiche alla maggioranza [illegible] arrivate dai banchi dell'opposizione che, quando ha visto che la nuova coalizione aveva solo 12 voti su 30, [illegible] abbandonato l'aula facendo [illegible] mancare [illegible] numero legale. «E' necessario un maggior rispetto delle istituzioni - ha tuonato Michele Roselli, capogruppo del psi -. La maggioranza ha un dovere preciso. Ed [illegible] emblematico che dopo [illegible] paio di settimane [illegible] nuova maggioranza non riesca già più a mettere insieme i consiglieri per governare Alpignano».

L'opposizione (psi, indipendenti, psdi, Lega Nord) [illegible] è presentata [illegible] ranghi compatti [illegible] 10 consiglieri e ha bersagliato la nuova giunta.

Con il Consiglio di ieri è saltata la nomina della commissione elettorale, la modifica della pianta organica comunale, l'aumento delle tariffe per la raccolta rifiuti e le variazioni di bilancio, delibere che dovranno essere approvate a settembre, ma che lasceranno ovviamente strascichi polemici. [l. p.]

Ciriè

[illegible] (7 anni) salvato dalla sorellina

CIRIE'. Gli ha salvato la vita la sorellina Federica, di 4 anni. Luigi Patella, 7 anni, corso Nazioni Unite 98, [illegible] vivo per miracolo dopo essere stato colpito [illegible] una scarica elettrica: giudicato gravissimo, [illegible] stato trasferito dall'ospedale di Cirièè al Regina Margherita di Torino.

La tragedia è [illegible] sfiorata alle 11,45 di domenica, nel cortile di via San Giovanni 22. Qui i coniugi Patella hanno acquistato un terreno dove coltivano un orto e trascorrono le domeniche all'aperto. Marina Patella, [illegible] anni, ha appena finito di preparare [illegible] pranzo [illegible] decide di tornare a casa per una mezz'ora e lascia il marito Giovanni, muratore, 31 anni, con i due figli più grandi, Luigi [illegible] Federica, che giocano sotto una tettoia. Il più piccolo, Filippo, che non ha ancora 2 anni, [illegible] al sicuro [illegible] un box in cucina [illegible] al padre.

Sotto la tettoia ci sono una betoniera, mattoni, assi e sabbia. Tra gli attrezzi, Luigi trova un filo elettrico, a un capo del quale è attaccata una spina. Sotto [illegible] tettoia c'è una presa, ma è a un metro e 60 centimetri di altezza per evitare incidenti. Luigi non si scoraggia: ammucchia i [illegible] e infila la spina. Scende e si mette a giocare, a terra, con l'altro capo del filo.

Federica corre in cucina: «Papà, papà, vieni. Luigi ha la corrente». Giovanni Patella non le dà retta pensando a un gioco. Trascorrono due-tre minuti. Federica insiste, lo tira per i pantaloni: «Vieni». Il papà capisce, accorre, vede il figlio svenuto. «E pensare - commenta ora - che avevo messo una pre[illegible] di quelle che si chiudono con uno sportellino; se si infilano le dita o un cacciavite, la corrente non passa».

Piossasco

«[illegible] vogliamo questo Elettrodotto»

PIOSSASCO. Il Comune è contrario all'elettrodotto Moncenisio-Piossasco. La decisione ufficiale risale a giovedì scorso, nel corso di una riunione a Giaveno, cui hanno partecipato gli amministratori di Moncenisio, Novalesa, Mompantero, Bussoleno, Chianocco, Bruzolo, S. Didero, Villar Focchiardo, Coazze, Giaveno, Cumiana e Piossa[illegible] E' [illegible]to firmato un documento nel quale si precisa che, considerato il «no» italiano al nucleare (l'energia dell'elettrodotto partirebbe da una centrale nucleare francese che per tale motivo verrebbe potenziata), il progetto generale della linea [illegible] respinto. Inoltre «tale tracciato comprometterebbe il patrimonio boschivo e la salute della gente, impedendo l'intervento di mezzi aerei in caso di necessità».

Un'altra mozione contro l'elettrodotto è stata sottoscritta dai consiglieri regionali Roberto Vaglio, Giuseppe Farassino, Renzo Rabellino (Lega Nord Piemont), Mercedes Bresso [illegible] Luigi Rivalta (pci): «L'opera si inserisce in un contesto ambientale, la Valle di Susa, già seriamente compromesso dai la[illegible] per l'autostrada, dall'elettrodotto Leinì-Piossasco». Sarebbe il collasso per l'economia agricola, «già gravata da vincoli ed espropri». Secondo i firmatari, infine, occorre avviare uno studio preventivo sull'impatto ambientale.

Il progetto dell'Enel è stato reso noto nel maggio scorso, ma la documentazione dell'ente, incompleta, [illegible] giunta solo [illegible] mese fa. Nello studio mancavano tuttavia molti dati fonda[illegible]li, come l'altezza dei tralicci. Lunedì, nuovo incontro dei sindaci con la Regione.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 18 Luglio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

EMERGENZA SICCITÀ

[illegible] Acqui preparano le [illegible]

E' tornata l'acqua per qualche ora l'altra notte nei punti più alti di Acqui (nella foto la zona della cattedrale) e la gente ne ha approfittato per fare scorte. Ma si [illegible] che la situazione peggiori. Gravi problemi anche in Valle Scrivia e sull'Orba SERVIZIO A PAGINA 3

GRIGI E DERTHONA, I PADRONI

Grandi novità per [illegible] dei maggiori club calcistici della provincia: Alessandria, Derthona e Valenzana. All'Alessandria il presidente Gino Amisano ha finalmente concluso l'accordo [illegible] i [illegible] soci che potenzieranno il sodalizio consentendo quella che il «patron» ha definito: l'operazione del grande rilancio dei grigi. Escono Capra, Cerafogli e Pettazzi, entrano, un gruppo veneto che fa capo all'ex dirigente del Venezia Mestre, Fioretti, e una cordata con a capo alla multinazionale «Robe di Kappa» dei Vitale, famiglia che è di origini alessandrine. A Tortona invece i fratelli Barabino, sponsor della squadra, hanno convinto al ritorno alla presidenza Franco Nicola, che aveva già guidato i leoncelli dal '62 al '70: con lui [illegible] conquistato una memorabile promozione in C. Infine Valenza, dove Lino Garavelli torna direttore sportivo e lascia la presidenza ad un altro orafo, Giulio Ponzone. Sandro Omodeo [illegible] sia presidente onorario. Ora si cerca il nuovo allenatore per la formazione rossoblù che sia in grado di portare gli orafi [illegible] una tranquilla (e non sofferta) salvezza. SERVIZIO A [illegible] 2

[illegible] ATI

In Piemonte [illegible] [illegible] 35 mila gli extracomunitari che [illegible] la sanatoria hanno legalizzato la loro posizione. Parecchi hanno trovato una occupazione regolare e remunerata, ma sono spesso sottosalariati assunti con contratti a termine. Hanno occupato spazi lasciati liberi [illegible] chi ha migliorato la propria posizione all'interno del mercato del lavoro e delle professioni. Ancora numerosi, però, quelli che vivono emarginati o ai confini della legalità. Recenti indagini dimostrano che mentre l'arrivo di gruppi di origine asiatica si è stabilizzato, è in aumento l'immigrazione dal Nord-Africa e dai Paesi centro-africani. Le donne [illegible] ancora una minoranza, il 6-8 per cento è rappresentato da studenti. Alcuni dati: ad Asti gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno sono circa 400, 700 ad Alessandria, 750 a Vercelli, un migliaio a Novara. A Cuneo si registra una forte presenza di jugoslavi. Il problema più urgente che si trovano ad affrontare è quello di trovare [illegible]. Esistono inoltre rischi sanitari e difficoltà di inserimento per la lingua. SERVIZIO A PAGINA 6

DANZA CLASSICA

Arriva [illegible] Nureyev

Il grande ballerino russo Rudolf Nureyev, impegnato in questi giorni [illegible] Scala di Milano, domani sera e venerdì si esibisce a Stresa. Con lui sul palcoscenico ci saranno tutti i comprimari de «Il lago [illegible] cigni», che sta rappresentando nella città lombarda. Numerosi [illegible] i biglietti disponibili. IL SERVIZIO A PAGINA 5

Il delitto di Gabiano

Una perizia psichiatrica per Cane?

Ancora dubbi sul duplice delitto di Gabiano. Per chiarirli, il pubblico ministero sembra intenzionato a chiedere una perizia psichiatrica sul principale accusato, Roberto Cane.

A PAGINA 2

Treni al computer

Nuovi impianti sulla linea Ovada-Genova

[illegible] stamattina il Controllo centralizzato del traffico è esteso anche alla linea ferroviaria verso Genova. Le nuove attrezzature assicurano [illegible] maggiore sicurezza.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Chiazza e danni al depuratore

La chiazza oleosa scoperta lunedì sulle acque del torrente Stura ha danneggiato anche il depuratore di Murisengo, in regione Gallo. E' stato accertato che lo scarico oleoso proveniva da una cisterna della Meccanostampa, azienda per la rifinitura di tessuti in via Chivasso 9. Il sindaco ha notificato un'ordinanza alla Meccanostampa, chiedendo il risarcimento dei danni.

ALESSANDRIA

Casa della droga udienza [illegible]

E' stato rinviato al 20 novembre il processo contro Giuseppe Vicino, 32 anni, via Faà di Bruno 12, accusato di favoreggiamento all'uso della droga. Tra il giugno e il dicembre '85, Giuseppe Vicino avrebbe confezionato alcuni spinelli per gli amici e trasformato la propria casa in un luogo di ritrovo abituale per tossicodipendenti.

OVADA

Dopo il grana ruba i salumi

Il genovese Carlo Terenghi, 26 anni, è denunciato dalla polstrada di Belforte Monferrato per furto continuato: ha rubato due prosciutti crudi e [illegible] sottocoppe all'autogrill Turchino Est, sulla autostrada dei Trafori. In precedenza [illegible] [illegible] denunciato dagli agenti di Belforte per aver rubato nell'area di Altura Ovest numerosi pezzi di formaggio grana.

CASTELNUOVO

Terzo incendio nella segheria

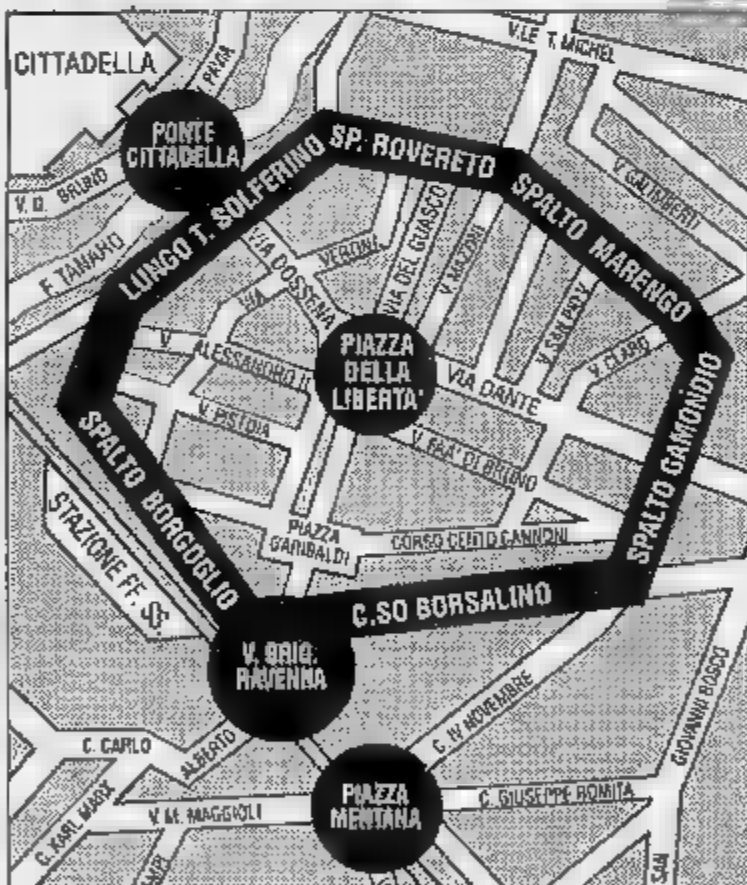
Terzo incendio dall'inizio dell'anno alla segheria Arona [illegible] Castelnuovo Scrivia. Ieri pomeriggio [illegible] silos che conteneva segatura ha preso fuoco, pare per il surriscaldamento di un motore elettrico. Danni per 10 milioni.

ARQUATA

Fece una rapina con la sir[illegible]

Un giovane di 21 anni, Raimondo Tobu, originario di Sassari ma abitante ad Arquata, è stato condannato a tre anni e mezzo di reclusione dal tribunale di Genova. L'8 marzo a Sampierdarena aveva minacciato con una siringa due ragazzini di 14 e 12 anni facendosi consegnare una catenina d'oro. [Ansa]

TROPPI RUMORI E CHIASSO «NON DORMIAMO»

CITTADELLA · PONTE CITTADELLA · LUNGO T. SOLFERINO · SP. ROVERETO · SPALTO MARENGO · PIAZZA DELLA LIBERTA' · SPALTO GAMONDIO · SPALTO BORGOGLIO · STAZIONE FF. SS. · C.SO BORSALINO · V. BRIG. RAVENNA · PIAZZA MENTANA · PIAZZA GARIBALDI

La mappa dei decibel. Questi alcuni dei punti più rumorosi della città

[illegible] SERVIZIO

Cacciatori di decibel

Da qualche tempo alle due sezioni tradizionali del Laboratorio provinciale di sanità pubblica - quella chimica e quella biologica - si è aggiunta la sezione fisico-impiantistica. Ha [illegible] lunga serie di compiti, che si riferiscono anche alla sicurezza di impianti e di cantieri, [illegible] ha anche competenza sull'accertamento dei rumori molesti, «siano essi provenienti da discoteche, da fabbriche, da cantieri - spiegano i responsabili del servizio - oppure dal traffico, o meglio ancora dagli schiamazzi di vicini di casa fracassoni».

«Interveniamo ogni volta che ci perviene una segnalazione - aggiungono al laboratorio -, e può essere un semplice cittadino a richiederlo. [illegible] sono, è vero, ancora difficoltà per una certa carenza di normativa, ma in linea di massima riusciamo a svolgere il nostro compito e a stabilire quali sono le fonti di rumorosità da denunciare, e quindi da punire».

Il personale che lavora in questo servizio è abbastanza scarso ma, precisano al laboratorio, «siamo sempre disponibili e riteniamo che le richieste, segno di una maggiore sensibilità della gente verso una vita migliore, debbano aumentare. Rumore è inquinamento: riuscire a contenerlo è una grossa conquista che va a [illegible]taggio del benessere di tutta la collettività».

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Conclusi i caroselli notturni, ricchi di clacson e stridore di freni, per festeggiare le vittorie italiane ai «Mondiali '90» (e sono mancate quelle finali); partiti per tornare ai loro Paesi, in tutta Europa, gli oltre cinquemila centauri che con il rombo delle loro moto hanno «animato» le notti dell'ultimo weekend, non si può dire comunque che Alessandria sia diventata una città silenziosa.

«Non sosteniamo che [illegible] [illegible] città particolarmente rumorosa - dicono al servizio di igiene pubblica dell'Usl, che tra le competenze ha anche i controlli sui fracassoni - [illegible] ci [illegible] fattori di rischio, [illegible] pure non generalizzati, che vanno presi in dovuta considerazione. Occorre far ancora crescere quella che è già una buona sensibilità dell'opinione pubblica, perché non si deve dimenticare [illegible] anche il rumore è inquinamento, [illegible] tutte le conseguenze negative [illegible] [illegible] derivano. Tenendo presente che non è tanto importante contenere i limiti dei decibel consentiti, ma evitare che tali limiti vengano superati per troppo tempo».

Un rumore definito assordante ma limitato a pochi minuti può essere sopportato senza grossi problemi, diventa invece molto più difficile sopportare livelli inferiori di rumorosità protratti a lungo, magari nell'arco di un'intera giornata, oppure della notte. Ecco perché è difficile fissare indicazioni precise.

«Un solo motorino con il tubo [illegible] scappamento truccato e quindi rumoroso - dicono al servizio di igiene - può essere noioso ma sopportabile: se il numero dei motorini si moltiplica il limite di tollerabilità scende [illegible]evolmente».

Parlando di rumorosità la città può [illegible] divisa in fasce, anche orarie. C'è in primo luogo il rumore rappresentato dal traffico, e questo si protrae per quasi l'intera giornata, con le punte massime nelle ore di maggior intensità della circolazione. Zone a rischio rumore sono l'area attorno al cavalcavia Brigata Ravenna, quella nei pressi del ponte della Cittadella, sul Tanaro, gli spalti che rappresentano la circonvallazione alessandrina, con ingorghi troppo frequenti, motori imballati, stridore di frenate.

Poi c'è il fracasso delle ore serali e notturne nei luoghi deputati al raduno dei giovani, e qualche volta anche dei [illegible] giovani: motori lasciati accesi e nello stesso tempo autoradio con il volume al massimo; motorette e scooter con scarichi particolarmente fragorosi; chiacchierate eccessivamente rumorose (soprattutto quando attorno tutto è silenzio), magari frammiste [illegible] improvvisate partite di calcio.

In questi casi le zone a rischio sono piazzetta della Lega, specialmente, stando alle lamentele, dopo una certa ora, quando più è elevato il desiderio di riposare per gli abitanti delle case che si affacciano sulla zona.

Lo stesso vale per piazza Garibaldi e piazza della Libertà, specialmente quando al sabato sera i ragazzi si ritrovano per partire verso il rito della discoteca.

E a proposito: per fortuna i locali notturni aperti in città, come i night club e certe birrerie, [illegible] fenomeni più invernali che estivi.

Non hanno limiti di spazio altri tipi di rumore: l'autoradio lasciata a tutto volume mentre finisci la chiacchierata [illegible] l'amico sotto casa, il televisore che strepita mentre le finestre sono spalancate per raccogliere anche il minimo refolo d'aria in queste serate afose.

Poi vi [illegible] alcuni schiamazzi notturni che dovrebbero essere indice di allegria e che spesso sono soltanto sintomo di disturbo per la quiete pubblica. Inquilini eccessivamente rumorosi che disturbano i vicini, oppure coloro che, uscendo dal bar, dalla birreria o rientrando dalla spedizione in discoteca, amano soffermarsi sotto le finestre di casa per gli ultimi convenevoli, spesso a [illegible] eccessivamente elevata.

Per questi tipi di rumori molesti non ci sono punti precisi di massima diffusione. Così [illegible] sono casuali (ma spesso insopportabili) i disturbi per le sirene antifurto su auto, alloggi, negozi.

Sirene che sembrano soffrire il caldo e scattano - [illegible] a vuoto - proprio nelle [illegible] della notte, provocando fitte ai timpani.

Franco [illegible]

Cambia la moda per chi ruba biciclette: a Casale già individuati alcuni responsabili

E i ladri scelgono le «mountain bike»

Furti in aumento grazie al florido mercato clandestino

CASALE MONFERRATO. I ladri di biciclette si sono modernizzati. Non rubano più vecchie carcasse: il mercato oggi richiede le «mountain bike». Così, da un paio di mesi circa, sono aumentati in città i furti di «rampichini».

Nei giorni scorsi la polizia ha denunciato due giovani torinesi, ritenuti responsabili di questi episodi. Sono Marco Prono, 26 anni, di Settimo Torinese, e Felice Contino, 24 anni, di Chivasso.

Sono stati trovati a bordo di un furgone Renault di colore bianco, che era stato rubato più di un mese fa a Vercelli, a Girolamo Polotto, che l'aveva parcheggiato aperto, [illegible] le chiavi inserite. I giovani avevano due coltelli: uno appoggiato sul sedile anteriore, l'altro nascosto sotto il giubbotto di Contino.

Nel [illegible] posteriore dell'auto sono stati trovati diversi oggetti generalmente usati per lo scasso: cacciaviti, tenaglie, tronchesini, oltre a mercanzia [illegible] di sospetta provenienza furtiva e numerose catene plastificate del tipo usato per chiudere le biciclette.

Da qui l'ipotesi che i due torinesi siano gli autori dei furti di «mountain bike».

Entrambi hanno [illegible] [illegible] aver rubato il furgone, ma soltanto qualche giorno fa. [illegible] hanno però fornito spiegazioni convincenti sulla mercanzia trovata nel vano posteriore dell'auto. «Era già sul furgone, quando l'abbiamo rubato». Una versione a cui i poliziotti non hanno creduto. Così sono stati segnalati alla magistratura.

Il furgone è quindi stato restituito al vercellese.

L'interesse per i «rampichini» si è intensificato negli ultimi tempi a Casale. Cir[illegible] un mese fa, in un negozio specializzato, in strada Vecchia Torino, ne sono stati rubati poco più [illegible] una mezza dozzina, insieme a vari capi di abbigliamento tipico (maglie e bermuda colorati) usato generalmente per le passeggiate in «mountain bike» e a diversi utensili per la manutenzione, accessori e pezzi di ricambio.

Sono spariti anche molti «rampichini», parcheggiati nelle vie della città. A rischio soprattutto quelli appena acquistati, che vengono rivenduti come nuovi.

Il prezzo di mercato di queste particolari biciclette, che sono molto di moda negli ultimi tempi, oscilla, a seconda dei modelli, tra le quattrocento e le ottocentomila lire. I «rampichini» rubati vengono invece venduti, soprattutto a Torino, a prezzi di gran lunga inferiori: tra le cento e le centocinquantamila lire.

Silvana Mossano

L'ambitissimo «rampichino»

Calcio: cambia il patron a Tortona, nuovi alleati per Amisano nell'Alessandria

Grigi e Derthona, tutto risolto

Dal club mandrogno escono tre soci per far posto ai veneti e a «Robe di Kappa»
Tra i bianconeri torna il presidente Nicola, con i cugini Barabino come sponsor

Nuovo presidente per il **Derthona** che finalmente si è iscritto al campionato di serie C2, mentre il patron dell'Alessandria, Gino Amisano, trova nuovi alleati (e li presenta).

Della gestione con dirigenti solo tortonesi del Derthona per il campionato '90/91 si [illegible] già parlato, ma ora emerge anche il nome del nuovo presidente: quel Franco Nicola che era già stato al vertice societario dal '62 al '70, con risultati incoraggianti (molti tifosi ricordano la promozione alla serie C di allora). Con patron Nicola «debuttò» allo stadio Fausto Coppi la Juventus di Haller e Anastasi, in una serata memorabile, tra migliaia di tifosi: questo, solo per chiarire quali legami Nicola abbia [illegible] l'élite del calcio. L'incoronazione ufficiale deve [illegible] avvenire, ma sembra che i nuovi dirigenti tortonesi abbiano g[illegible] ambizioni e l'intenzione di festeggiare l'avvenimento organizzando al «Fausto Coppi» altre sfide con club di [illegible] A.

La volontà, insomma, è di offrire al pubblico tortonese molto calcio-spettacolo, sfruttando a dovere il nuovo impianto di illuminazione, collaudato di recente. Franco Nicola sarà affiancato da una decina di imprenditori tortonesi, [illegible] il gruppo sembra destinato a crescere. «Sarà [illegible] direttivo forte almeno di venti consiglieri - di[illegible] i soliti bene informati -, com'era il Derthona degli Anni Sessanta e Settanta».

L'unico a uscire di scena sembra [illegible] l'attuale patron, Eraldo Zanaboni, che aveva portato la squadra in C1, categoria poi confermata per tre stagioni. I cugini Pietro e Carlo Barabino, che sono sponsor e vice presidenti, dopo il fallimento della prima trattativa con Franco Nicola, non si [illegible] persi d'animo: hanno organizzato un nuovo incontro, che si è chiuso positivamente lunedì.

Ora sarà perfezionato il passaggio delle consegne. Dice Carlo Barabino: «Probabilmente continueremo a collaborare, ma non so ancora quanto e in che forma. Potremmo restare come sponsor, ma nulla di più».

I cugini Barabino [illegible] sono recati ieri [illegible] Gabriele Toso, garante della cordata Nicola, a Milanofiori: [illegible] perfezionata la cessione di Cristiano Patta al Modena (sembra per circa 400 milioni). Un buon affare, che consente alla società tortonese di partecipare senza eccessivi problemi economici al campionato di C2.

Intanto ad **Alessandria**, il presidente Gino Amisano dimentica tutto quello che aveva detto in precedenza sulla sua volontà di lasciare il club e annuncia: «Resto al timone dei grigi». E in via Gentilini si prevede un rivoluzionamento a livello dirigenziale: in società entrano due nuovi gruppi, mentre escono i tre soci di minoranza, Giovanni Capra, Nando Cerafogli e Francesco Pettazzi. Insomma, Amisano [illegible] esce dal gioco: «I tre collaboratori mi han chiesto se riuscivo a vendere le loro quote - dice -. E io l'ho fatto. I nuovi dirigenti dovrebbero consentire di rafforzare la società, visto che è tutta gente molto competente di calcio e affidabile. Con loro si potrà avviare un programma di rilancio».

La firma dell'accordo (che deve solo essere perfezionato) era fissata per ieri, entro mezzanotte. Prevede l'ingresso nel club di un gruppo veneto guidato da Vittorio Fioretti, sino allo [illegible] giugno amministratore delegato del Venezia Mestre, e di una cordata con a capo la «Robe di Kappa» della famiglia Vitale, di origine alessandrina.

Amisano conferma di aver trattato con Fioretti, mentre smentisce un interessamento in prima persona di Maurizio Zamparini, attuale presidente del Venezia Mestre e titolare del gruppo commerciale «Mercatone Zeta».

Si [illegible] per certo, comunque, che Fioretti ha sempre svolto il ruolo di esperto calcistico per il patron del club veneto.

Della famiglia Vitale si conosce [illegible] la passione sportiva: tramite la «Robe di Kappa» e la «Ce[illegible] argenteria, sponsorizza l'offshore mondiale (motonautica). E da lunedì prossimo, sino al 13 agosto, è in programma il ritiro precampionato dei grigi ed Ottiglio. [r. al.]

Gino Amisano

[illegible]

E' Giulio Ponzone il nuovo presidente

Il commerciante orafo Giulio Ponzone è il nuovo presidente della Valenzana, mentre l'ex patron, Lino Garavelli, torna all'incarico di direttore sportivo. Ecco il nuovo consiglio direttivo: presidente onorario Sandro Omodeo; vice presidente Nino Corrao; direttori sportivi Lino Garavelli e Ezio [illegible]ggi; segretario e addetto stampa Piero Ivaldi; addetti alla prima squadra Piero Caucia e Marco Balbis; tesoriere Pinetto Picollo.

Il rinnovamento societario si è svolto alle Terme di Monte, dov'erano stati convocati soci e simpatizzanti. «Vorrei sottolineare il ruolo svolto dal Comune e in particolare del vicesindaco Mario Manenti - dice l'addetto stampa Piero Ivaldi - Tutti i consiglieri si sono resi conto che il proseguimento dell'attività societaria era assolutamente necessario, per [illegible] privare la città di [illegible] squadra qualificata, in grado di garantire molte soddisfazioni ai suoi supporters. I dirigenti hanno compiuto un nuovo, responsabile sforzo, [illegible] tocca ai tifosi sostenerci».

I nuovi dirigenti si sono subito messi al lavoro per costruire una formazione competitiva per il prossimo campionato d'Interregionale. Sono già alla ricerca di un nuovo allenatore per sostituire Attilio Fait, passato alla guida delle giovanili del Torino: in ballottaggio sono l'ex juventino Marocchino e l'ex giocatore dei grigi Pivetta.

IN [illegible]

TORTONA
Assolto [illegible] per la droga

Il «gip» Mario Tuttobene ha assolto Bruno Manganaro Monforte, 32 anni, abitante a Tortona in via Emilia 78, accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane era stato arrestato il 10 febbraio dai carabinieri nell'ambito di un'operazione antidroga insieme ad altri due tortonesi: Silvestro Dellefoglie di [illegible] anni e Alessandro Grossi di 27. Il «gip» aveva ordinato la scarcerazione del Manganaro, pur convalidandone l'arresto. Gli altri due erano stati giudicati con rito direttissimo e condannati [illegible] pena di due anni di reclusione ed un milione di multa ciascuno.

[illegible]
Una perizia sulla quantità di eroina

La dottoressa Lucia Dalmasso, direttrice del Laboratorio di analisi dell'Usl di Alessandria, è [illegible] incaricata dal gip Daniela Canepa di effettuare una perizia sull'eroina sequestrata dalla polizia ai fratelli Vincenzo e Giuseppe Di Stefano, di 29 e 28 anni, via Longo e via Palestro, pochi minuti dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulla droga. Il perito deve indicare l'esatta quantità di stupefacente: è indispensabile per stabilire se i due hanno [illegible] un reato o sono solo passibili di sanzioni amministrative.

[illegible]
[illegible] un fuoristrada in via S. Lorenzo

Ruba un fuoristrada ma mezz'ora dopo viene bloccato da una pattuglia della polizia e denunciato. E' Giuseppe Termigno, 25 anni, via Giarola. Il fuoristrada, di Giampiero Guastavigna, era parcheggiato in via San Lorenzo: il proprietario lunedì mattina si era assentato per una commissione, al ritorno non ha più trovato l'auto.

[illegible]
[illegible] patente, non si [illegible]

Guidava [illegible] patente e non si è fermato ad un posto di blocco della polizia: gli agenti l'hanno inseguito, bloccato e denunciato. E' avvenuto l'altra notte. Antonio Anedda, 40 anni, via Boido 2, durante la fuga ha danneggiato alcune auto in sosta: dovrà quindi rispondere anche di questo oltre che di detenzione di un coltello di genere proibito, che gli è stato trovato addosso.

MOLARE
«Ero nel bar, [illegible] non giocavo a [illegible]

«Ero nel locale solo per [illegible] e [illegible] stavo giocando d'azzardo»: questo è quanto sostiene Michelino De Maria, 36 anni, Ovada, via Molare 101, coinvolto nell'operazione dei carabinieri che l'altro giorno hanno fatto irruzione in un bar di Molare scoprendo un gruppo di persone intente a giocare ai dadi. I carabinieri avevano identificato anche lui: ora spetterà al magistrato stabilire le sue eventuali responsabilità.

Sostanze tossiche: proposta dell'Api

Il parcheggio per i rifiuti

ALESSANDRIA. Lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti speciali, tossici e nocivi, rappresentano per le aziende, in particolare le piccole industrie ed i laboratori artigianali, un grosso problema, che in provincia non trova soluzioni e che i singoli difficilmente possono affrontare da soli. Il Comune ha la volontà, pur tra molte difficoltà, di costruire un impianto di smaltimento in sobborgo San Michele. Nell'attesa dell'impianto - e [illegible] sarà certamente breve, sempre che l'iniziativa possa concludersi positivamente - l'Api (Associazione piccole e medie industrie) ha presentato durante una conferenza stampa, presenti il sindaco Giuseppe Mirabelli e l'assessore provinciale all'Ecologia Emilio Andreoletti, la proposta di realizzare un impianto di stoccaggio provvisorio. «Per raccogliere - ha detto il presidente dell'Api Bruno Massobrio - temporaneamente rifiuti speciali in quantitativi sufficienti ad alleggerire per le aziende l'onere del trasporto ai centri di smaltimento».

«Sarà una piattaforma di stoccaggio - ha aggiunto l'ingegner Marco De Faveri, che fa parte del gruppo di lavoro [illegible] stituitosi all'Api - che potrà in tempi brevi dare una mano agli imprenditori. Un centro da realizzare con costi contenuti e che può essere di servizio ad eventuali impianti di smaltimento». Non viene, pertanto, ad interferire con il progetto del Comune: è al contrario utilizzabile proprio nell'attesa della costruzione dell'inceneritore.

L'assessore provinciale Andreoletti e il sindaco Mirabelli hanno riconosciuto la validità della proposta dell'Api: gli imprenditori [illegible] decisi ad affrontare il problema e [illegible] appoggiati. Senza nascondere però i problemi, in particolare quelli della scelta del sito, da fare col consenso di tutti. «Non dimentichiamo tuttavia - ha concluso Mirabelli - che tali impianti [illegible] il male minore, rispetto allo smaltimento selvaggio». [f. m.]

Accusa: circonvenzione d'incapace

Un raggiro con le cambiali

[illegible] I coniugi Renato Castellini e Maria Cazzulo, di [illegible] e 61 anni, abitanti a Valenza in via Vercelli 2, e Davide Terrone, di [illegible] anni, abitante a Gambolò di Pavia in via Rovelletto 8, sono stati rinviati a giudizio [illegible] l'accusa di circonvenzione d'incapace [illegible] confronti di Laura Lenti, 42 anni, abitante Valenza, piazza Benedetto Croce 31.

Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore Riccardo Savio, che ha invece prosciolto per amnistia Laura Lenti. La donna era stata denunciata per l'emissione di un assegno a vuoto per 20 milioni.

Si tratta di una vicenda con[illegible] fra il '78 e l'80. In base all'accusa, i coniugi Castellini e il Terrone indussero Laura Lenti, «abusando del [illegible] di fragilità psichica», a sottoscrivere in loro favore numerose cambiali e due assegni.

Che la valenzana non fosse nelle condizioni di poter adeguatamente valutare la portata degli atti compiuti, essendo facilmente suggestionabile nei confronti di chi gode della [illegible] fiducia» lo ha stabilito una perizia medica compiuta durante l'istruttoria.

Sulla vicenda non si conoscono molti particolari: da quanto è emerso dall'inchiesta i coniugi Castellini e il Terrone, consoci della s.r.l «CRT» «di Davide Terrone e Renato Castellini», fecero sottoscrivere a Laura Lenti cambiali per 40 milioni poi sostituite da due assegni di 20 milioni, uno dei quali [illegible] poi protestato perché [illegible] vuoto (per tale motivo era finita nei guai anche la Lenti).

I tre imputati sostengono che la valenzana sottoscrisse i titoli per far fronte a debiti contratti in precedenza, pagare generi alimentari e «per godimento» di prestiti. La Lenti ha sempre sostenuto, anche durante un confronto con il Castellini, di essere stata indotta suo malgrado a firmare i titoli in bianco su richiesta del valenzano, il quale le aveva detto che li avrebbe utilizzati per ottenere finanziamenti con cui avviare un'attività commerciale. [e. c.]

Da stamane è in funzione il controllo centralizzato del traffico sulla linea per Genova

Ovada, il computer organizza i treni

E adesso i pendolari chiedono miglioramenti degli orari

Treni: novità per il traffico

OVADA. Da questa mattina il Controllo centralizzato del traffico, alla stazione di Ovada, è [illegible] anche alla linea ferroviaria verso Genova (sino alla stazione di Genova Borzoli). Il traffico sarà controllato direttamente da un operatore (il dirigente centrale operativo), tramite un quadro-comandi e le nuove attrezzature installate in stazione. Il sistema era già in funzione per le linee Ovada-Acqui e Ovada-Alessandria.

Nell'ambito degli stanziamenti previsti nel 1981, le Ferrovie avevano predisposto l'importante [illegible] sulle linee Alessandria-Ovada e Genova-Ovada-Acqui, con esecuzione dei lavori in due fasi e una spesa complessiva di 21 miliardi. Il Controllo centralizzato del traffico per le tratte verso Alessandria e Acqui [illegible] entrato in funzione già nel dicembre 1987, mentre per la linea verso Genova i lavori dovevano essere completati entro lo scorso anno.

Con queste nuove sofisticate apparecchiature l'ente ferroviario ritiene di poter garantire una maggior sicurezza: il sistema automatizzato di controllo del traffico sostituisce impianti piuttosto antiquati e riduce notevolmente le responsabilità individuali dei dipendenti ferroviari per quanto riguarda la circolazione dei convogli.

Sono notevoli i vantaggi: l'operatore centrale, addetto alla stazione di Ovada, conosce perfettamente le caratteristiche del traffico (nella zona di sua competenza) e degli impianti che deve dirigere. Questa situazione offre la possibilità d'intervenire tempestivamente, rimediando ad eventuali disguidi o guasti lungo la linea. Il dirigente operativo, tramite una pulsantiera, impartisce comandi alle stazioni e ha la possibilità di controllarne l'esecuzione in tempo reale, attraverso le indicazioni luminose presenti sul quadro-centrale.

Con l'entrata in funzione del Controllo centralizzato del traffico lungo la linea per Genova saranno disabilitate le stazioni ferroviarie di Mele, Acquasanta e Granara.

A Campoligure, invece, è ancora prevista la presenza di addetti alla biglietteria e al movimento treni, mentre alla stazione di Rossiglione è previsto un utilizzo part-time del personale. Dopo queste importanti innovazioni, [illegible] molti pendolari si augurano che siano previste anche migliorie in fatto di orari.

Sono infatti [illegible] le richieste di «diretti» da Ovada verso Genova, mentre ha sollevato molte proteste la decisione di sopprimere alcuni treni verso la Liguria.

Renzo Bottero

L'altra notte finalmente un po' d'acqua è arrivata anche ai piani alti e la gente ne ha fatto incetta

Siccità, ad Acqui preparano le scorte

La crisi idrica sembra destinata ad aggravarsi. Il serbatoio principale dell'acquedotto sarà rifornito con autocisterne

ACQUI [illegible]E
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'emergenza idrica sta già creando problemi e disagi tra [illegible] popolazione, ma la situazione, secondo gli amministratori del Comune e i funzionari dell'Acquedotto comunale, potrebbe ancora aggravarsi.

Al momento l'acqua viene erogata ventiquattro ore su ventiquattro, ma solo la zona bassa della città [illegible] chi abita [illegible] piano terreno [illegible] ai primi piani ne usufruisce. Il livello del laghetto in località Filatore di Melazzo, dove pesca l'acquedotto, nel giro di due giorni è sceso di un metro e mezzo e continua a scemare. Il rischio, dice l'assessore ai Lavori pubblici Salvatore Olia, è che rimanga completamente all'asciutto.

In cerca di soluzioni, il Comune ieri mattina ha fatto censire i pozzi privati cittadini: [illegible] 253 ma almeno un centinaio non sono stati denunciati. Ieri, inoltre, durante una riunione [illegible] l'ingegner Dell'Orto, responsabile della Società acque potabili di Torino, che gestisce l'acquedotto, è stato deciso che la società farà trasportare con le autobotti alcune migliaia di metri cubi di acqua ogni giorno, per alimentare [illegible] serbatoio di accumulo situato a Lussito, frazione collinare della città.

Intanto il Genio civile ha autorizzato l'abbattimento degli sbarramenti formatisi lungo l'Erro. Il provvedimento consente alla poca acqua rimasta, specialmente quella dei laghi [illegible] località Gaini e Bancarelle, di scorrere verso valle e alimentare il laghetto del Filatore.

«Le ruspe stanno lavorando per canalizzare l'acqua e indirizzarla verso il punto di captazione del nostro acquedotto», spiega il geometra Corrado Cambiaso, della Società acque potabili.

L'assessore Olia sottolinea anche la «necessità di una perfetta gestione del torrente e l'urgenza dell'intervento del Genio civile per salvaguardare l'Erro». Sempre da ieri è in vigore l'ordinanza del sindaco Ernesto Cassinelli, che vieta l'uso dell'acqua potabile per [illegible] diversi da quelli domestici.

In città è stato poi distribuito un volantino, che prescrive una sorta di decalogo d[illegible] «consumatore responsabile». Vi si ricorda, tra l'altro, che anche una piccola perdita dai rubinetti è sufficiente per sprecare da 60 a [illegible] litri di acqua al giorno.

[illegible] raccomanda poi di usare con moderazione [illegible] sciacquone, di non stare troppo tempo sotto la doccia, di non lasciare scorrere l'acqua per averla fresca, di adoperare la lavatrice o la lavastoviglie solo a pieno carico, di non lasciare scorrere liberamente l'acqua quando si lavano i denti e le mani [illegible] si sciacqua la verdura. Sarà sufficiente per scongiurare l'emergenza?

Carlo Ricci

VALLE SCRIVIA

Si va verso l'emergenza

L'emergenza idrica sarà il tema centrale del Consiglio comunale di **Stazzano**, stasera alle 21: [illegible] sindaco Graziano Montessoro risponderà alle interrogazioni o illustrerà i progetti per ridurre i disagi. Nei giorni scorsi il sindaco aveva firmato un'ordinanza che vietava di usare acqua potabile per innaffiare orti e giardini o per lavare auto, durante il giorno. L'erogazione idrica è comunque sospesa dalle 14 alle 18 anche per le abitazioni. La situazione migliorerà quando il rione Lastrico [illegible] Serravalle, ora rifornito [illegible] rete idrica di Stazzano, sarà collegato all'acquedotto serravallese. Problemi anche a **Serravalle** per l'insufficiente livello della Scrivia: il sindaco Giorgio Gennaro ha emesso un'ordinanza in cui [illegible] l'uso dell'acqua per scopi irrigui dalle 7 alle 21,30. Difficoltà a **Gavi** [illegible] in altri centri della Val Lemme dove all'insufficiente livello delle sorgenti, si aggiungo[illegible] i consumi crescenti legati al turismo. [w. gi.]

Il ponte di zona Bagni. La parte bassa della città è finora risparmiata dalla penuria di acqua

Orba in secca

«E colpevoli sono le dighe»

ALESSANDRIA. Una «gravissima alterazione del regime idrico nel torrente Orba» viene denunciata da Dario Zocco, direttore della riserva naturale «Garzaia di Valenza e torrente Orba» (quest'ultimo tratto situato nei pressi di Bosco Marengo). In base ai rilevamenti del guardaparco Carlo Carbonero, Zocco segnala ai sindaci della Valle Orba, a prefettura, Provincia e Regione «che a causa dei massicci prelievi ad uso irriguo determinati dallo sbarramento situato [illegible] monte di Retorto (diga [illegible] San Michele) l'Orba nel tratto compreso nella riserva naturale è ridotta ad un'arida distesa [illegible].

«Siamo di fronte - aggiunge Zocco - ad una vera [illegible] propria deviazione del corso d'acqua che viene ad essere profondamente modificato nei suoi caratteri essenziali». Oltre alla diga [illegible] S. Michele a creare questa situazione sarebbero anche due sbarramenti nei pressi di Predosa e Pratalborato. Zocco chiede interventi urgenti per sventare questa «calamità». [f. m.]

Un dibattito

I «cobas» del lavoro autonomo

CASALE MONFERRATO. Il futuro del lavoro autonomo è l'argomento centrale del dibattito organizzato dal sindacato «Fila» (Federazione italiana lavoratori autonomi) per questa sera, alle 21, nel salone Tartara.

Spiegano gli organizzatori: «Vogliamo impostare una discussione corretta, senza polemiche, [illegible] prendano parte tutte le espressioni politiche ed economiche della città». Gli inviti sono stati distribuiti a tappeto: ai 3800 «soggetti Iciap», al sindaco e agli assessori, a parlamentari, esponenti di associazioni, partiti, pro loco, sindacati dei lavoratori dipendenti. Interverranno anche alcuni professionisti che hanno partecipato alla «marcia dei quarantamila» a Torino.

Tre i temi specifici che verranno trattati. Il primo riguarda «il rapporto tra [illegible] lavoro autonomo e i problemi della gente [illegible]». Il secondo «il rapporto tra i movimenti libertari, [illegible]me il nostro sindacato, e le [illegible]sociazioni di categoria». Un argomento particolarmente delicato, vista la frattura che si era creata, fin dallo scorso anno, tra le associazioni dei commercianti e degli artigiani da un alto e i «cobas» dall'altro.

Il terzo punto in dibattito riguarda il confronto tra le [illegible]genze espresse dal movimento dei lavoratori autonomi e i progetti contenuti [illegible] programma quinquennale presentato dalla nuova giunta. [s. m.]

Coda alle elezioni

A Cassinelle la frazione ha votato

CASSINELLE. Dei 204 elettori di Bandita, 142 si sono recati al[illegible] urne domenica e lunedì per eleggere i cinque rappresentanti della frazione che andranno a completare il Consiglio [illegible]le, incompleto dopo le elezioni del 6 e 7 maggio perché a Bandita, appunto, [illegible] era stata presentata alcuna lista.

La lista numero 1 che comprendeva un solo candidato ha ottenuto 44 voti mentre [illegible] candidato stesso, Amedeo Carlo Bisio, sono stati attribuiti 18 voti di preferenza. Alla lista numero 2 sono andati 42 voti e queste preferenze: Attilia Armella 13, Bernardo Cartosio 12, Sergio Gollo 12 e Roberto Celestino Ravera 11. Tre le bianche e tre le nulle.

Naturalmente tutti i cinque candidati sono risultati eletti e inoltre, per uno di essi, è previsto anche un posto in giunta, come aveva espressamente dichiarato il sindaco Stefano Piola, [illegible] momento dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale dopo le elezioni di maggio. [r. bo.]

Per bancarotta

Condannato grossista di Spinetta

ALESSANDRIA. Due anni di reclusione con la condizionale e l'interdizione a ricoprire per dieci anni incarichi direttivi in imprese sono stati ieri inflitti dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Carlo Tramontano) a Fernando Marino, 51 anni, abitante in via Frugarolo a Spinetta Marengo, accusato di bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice e ricorso abusivo al credito. E' stato riconosciuto colpevole solo della prima imputazione, la più grave, dalle altre due [illegible] assolto perchè [illegible] fatto non costituisce reato e per amnistia. Fernando Marino, commerciante all'ingrosso di generi alimentari, fallito nel novembre 1986, secondo l'ac[illegible] aveva tenuto i registri contabili, si era rivolto a [illegible]cietà finanziarie dissimulando lo stato [illegible] insolvenza per aver denaro in prestito, e aveva causato alla ditta un passivo ingiustificato di 250 milioni, sottraendo anche [illegible] per [illegible] milioni che erano in magazzino. [e. c.]

Gabiano, forse ora il pm chiederà aiuto agli psichiatri

Perizia per l'assassino?

Sul duplice delitto ancora molti dubbi. Intanto è sparita la madre di Antonella. Sono previsti nuovi interrogatori per i testimoni

Roberto Cane

CASALE MONFERRATO. Roberto Cane, il casalese di 23 anni che dieci giorni fa ha barbaramente ucciso a colpi di bastone i due anziani zii di Gabiano, Augusto Cassini di [illegible] anni e Rita Segala di 61, sarà probabilmente sottoposto a perizia psichiatrica. La richiesta starebbe per venir avanzata dal pubblico ministero Giorgio Reposo al gip Silvia Castagnoli. L'istanza non era invece stata presentata dal difensore, Giorgio Grangia, come sembrava sua intenzione in un primo tempo.

In questi giorni il pubblico ministero dovrebbe interrogare tutti i testimoni già sentiti dai carabinieri subito dopo i fatti (tra gli altri i due giovani che hanno visto salire sulla Fiat 127 nera [illegible] Cane i coniugi Cassini) e le persone che si trovavano alla cascina Baraccone all'arrivo dei militari. Oltre a Roberto Cane e alla giovane convivente Antonella Millitari, [illegible] 17 anni (accusata in concorso con [illegible] ragazzo del duplice omicidio [illegible] dell'occultamento dei cadaveri), erano presenti la mamma della ragazza, un'amica [illegible] due tunisini. Uno, Medbli Hassan Ben Ali, di 27 anni, deve rispondere di furto.

Pare, però, che la madre di Antonella sia irreperibile. La donna, sentita dai carabinieri, era apparsa estranea alla vicenda, anche [illegible] con gli africani si trovava alla cascina Baraccone mentre la giovane coppia consumava l'atroce delitto.

Cane nel suo interrogatorio ha continuato [illegible] addossarsi ogni colpa: esclude una partecipazione materiale all'uccisione degli zii da parte di Antonella («E' rimasta impassibile a guardare») e nega che le persone sue ospiti fossero al corrente di quanto stava accadendo.

Intanto il difensore dell'omicida, avvocato Grangia, ha fissato per sabato un incontro [illegible] il suo assistito nel carcere [illegible] Vercelli. «Non ho ancora avuto un colloquio con lui», dice. Il difensore ammette che il giovane è stato trasferito dalla cella dove aveva subito il pestaggio. «Era molto pericoloso per lui rimanere lì», commenta. [s. m.]

LETTERE DEL MERCOLEDI'

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione d[illegible] «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

I furti al parcheggio «Rischio inevitabile»

Come Direzione della discoteca Summer Park di Borghetto Borbera ci sentiamo in dovere di rispondere alla lettera del signor Fabio Garavента pubblicata il [illegible] luglio.

Riteniamo che ovunque vi [illegible] una grande concentrazione di automobili esista il rischio, soprattutto nelle [illegible] notturne, che avvengano episodi di furto di radio o atti vandalici. Ma questo avviene ovunque, a cominciare dalle vie cittadine per finire [illegible] posteggi pubblici (anche quelli custoditi).

Inoltre, il posteggio del Summer Park dispone di [illegible] adeguato servizio di sorveglianza e di un'illuminazione «a giorno» anche se non sarebbe possibile assegnare un custode ad ogni automezzo in sosta.

Insomma siamo convinti che i nostri clienti possano essere p[illegible] tranquilli quando lasciano l'auto nel nostro posteggio di quando la lasciano sotto casa.

Direzione del Summer Park
Borghetto Borbera

Provincia «diversa» le ragioni di Sisto

«Alessandria una provincia diversa»: così si intitola la mia opera edita recentemente dalla Sagep di Genova col patrocinio della nostra Amministrazione Provinciale. Guido Ratti su La Stampa del 4 luglio trova improprio quel «diversa» nel titolo di questo «libro così ricco e complesso» in quanto ha l'impressione che «Alessandria e la sua provincia rientrino in [illegible] normalità che esclude la diversità».

Ma io [illegible] intendevo introdurre quell'aggettivo nel confronto della nostra con le altre province italiane, bensì riferirmi alla sua composita immagine complessiva che - grazie alle differenti caratteristiche storiche, geografiche, turistiche, antropologiche, culturali delle sue sei parti o «tasselli» - appare *diversa* oppure *unitaria*.

A comprova ho messo [illegible] rilievo la coesistenza, nel territorio provinciale, di quattro «anime» diverse (monferrinità, alessandrinità, novesità, padanità) tra loro legate, oltre che da ragioni amministrative, da tre fattori specifici: la comune visione pragmatica della vita e dei reciproci rapporti, la comune fedeltà ai valori esaltati dalla Resistenza, la comune coscienza che la neonata Università potrà omologare, culturalmente ed economicamente, le diverse realtà «circondariali».

Alia et eadem, dunque, diversa e «una» [illegible] provincia [illegible] Alessandria, come anche ha rilevato la recente ricerca del Censis, promossa dalla Cassa d[illegible] Risparmio.

Mi chiedo se queste considerazioni di fondo non possono giustificare anche una sua «diversità» rispetto alle altre consorelle italiane. Altre diverse osservazioni mi sono giunte: condivido quella di chi lamenta che tra gli operatori nel campo giornalistico non figurano altre «penne» qualificate quali, ad esempio, i casalesi Emanuele Novazio [illegible] Giampaolo Pansa, gli alessandrini Pierangelo Coscia, Fran[illegible] Marchiaro ed Emma Camagna. (Difetti rimediabili comunque in ristampe o edizioni future).

Giovanni Sisto, Alessandria

[illegible] chi è il colpevole per il rogo [illegible] rifiuti?

Con riferimento all'articolo «Cassonetto bruciato, condannati in due» pubblicato l'8 luglio, vorremmo precisare alcune cose. Nell'articolo si parla solo dei nostri figli, Stefano e Giuseppe, tralasciando che la sera del «fattaccio» oltre a loro ce n'era un terzo, il minorenne F.C. sempre di Spinetta, che all'indomani, in Questura e alla presenza del proprio padre, ha ammesso di essere stato lui l'autore, sia pure involontario, della «bravata» dichiarando altresì che gli altri due erano del tutto estranei al fatto.

Nell'articolo si parla [illegible] [illegible]sonetto», con tanto di manovra per sollevarne il coperchi[illegible] [illegible] terlo incendi[illegible] [illegible]ment[illegible] [illegible] realtà, anche nel dibattit[illegible] Pretura, è [illegible] chiaramente che [illegible] trattava di un cestino portarifiuti in plastica verde.

Le dichiarazioni, riportate tra virgolette, attribuite [illegible] due imputati sono [illegible] realtà le parole che il minorenne F.C. ha pronunciato in Pretura la mattina del dibattimento dove, onestamente [illegible] responsabilmente, si era presentato [illegible] il padre nell'intento di stabilire la verità. Purtroppo, per i nostri figli naturalmente, il Pretore non ha voluto tener conto delle dichiarazioni di F.C. (perché minore) e non ha creduto alla versione dei fatti fornita [illegible]ai tre ragazzi: [illegible] qui la condanna citata nell'articolo, con i doppi benefici di legge e la non-menzione.

Nell'articolo si parla altresì di due testimoni che avrebbero visto due ragazzi incendiare il cassonetto: il testimone era uno solo e ha dichiarato di aver visto tre ragazzi e, molto più indietro (60-70 metri), il cestino in fiamme.

Gianni Accorsi
Domenico Milanese
Spinetta Marengo

STASERA AL [illegible]

Ambra — Orario: 21,45
007 Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. [illegible] V. 2h 23' **Avventuroso**

[illegible] — Sala Grande: Inizio: 20; [illegible] Ferrero; [illegible]
Il corpo del reato
di Michael Crichton con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty (Usa '89) — Un avvocato donna cerca di superare le reticenze del suo cliente, un poliziotto accusato di omicidio, per scovare il vero killer. N. V. 1h 38' **Giallo**

Cristallo — Orario: Inizio 15; Lire 6000/8000
[illegible] viet. [illegible]n. anni 18

[illegible] Moderno
Il mio piede sinistro
di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al [illegible] sinistro a scrivere libri e poesie. [illegible] V. 1h 43' **Dramm.**

[illegible] Poli — Orario: Inizio 16,30
Terminator

[illegible] — Lire 4000/5000
Film viet. min. 18 anni

Villa [illegible] — Inizio ore 20
Oliver & Company
[illegible] *a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88)* — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' [illegible]

[illegible] Mod[illegible]
Film viet. min. anni 18

[illegible] Arena — Inizio 22,30
Indiana Jones e il tempio maledetto
di S. Spielberg con Harrison Ford, K. Capshaw, A. Puri (Usa 1984) — 2ª puntata di avventura per l'archeologo più spericolato del cinema, in Tibet per salvare centinaia di bambini schiavi di uno strano culto. N. V. 2h 02' **Avventura**

[illegible] Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Walt Disney continua a affascinare grandi e piccoli: «Oliver & Company» del 1988

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi [illegible]: (011) 613.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

[illegible]: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: [illegible] Verde 636.430
Borgo S[illegible] [illegible] Croce [illegible] 828.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scri[illegible] Croce [illegible] (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
[illegible]: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 874.360
Vignole: Cri 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66 106
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 058.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 66.125
Tortona: 882.029
Valenza: 941.852
Voghera: 41.549

POLIZIA

[illegible] Questura 31.01
[illegible] M.to: Commissariato 23.[illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30,61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: [illegible]
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306,650
Acqui Terme: 57.776
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77,71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 798.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

[illegible]lessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.645; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 858.888; [illegible] 92.022; **Voghera:** 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Ligure:** 22.22; **Ovada:** 80.222; **Tortona:** 881.222; [illegible] [illegible].222.

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: sg. Mandirola, 86.547; [illegible]
Serravalle Scrivia: sg. Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 881.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.671

BENZINAI

FESTIVI

ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: lungo Tanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: [illegible] Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo

[illegible]
[illegible]: viale [illegible]
Esso: c. Divisione Acqui
Mobil: c. Divisione Acqui
Erg-Gpl: via Fatebenefratelli

ARQUATA [illegible]
Erg: via Libarna

CASALE M.TO
Monteshell: v. Adam
Ip: v. Adam
Fina: v. Gramsci
Agip: p. Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34

NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 56
Ip: corso Marengo 61
Ip: via Reggio [illegible]
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 55
Esso: provinciale Novi-Ovada (km. 2)

OVADA
Esso: piazza Castello (automatico)
Monteshell: via Voltri
Erg: corso Italia

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: str. per Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano

TORTONA
Agip - Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione

VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Golto 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma [illegible]

[illegible]

Alessandria: *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Rizzotti*, via Vochieri (diurna e notturna).
Acqui Terme: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini.
Novi Ligure: *Baiardi*, via Girardengo
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta.
Tortona: *Comunale 1*, corso Don O[illegible].
Valenza: *Raselli*, via Cavour.
Voghera: *Lugano*, via Emilia.

IN BREVE

VALENZA
Bellotti presidente del Lions Club

[illegible] commendator Carlo Bellotti è il nuovo presidente del Lions Club, succede al geometra Piero Capra. Il nuovo direttivo è composto da: vice-presidenti Vittorio Lupò e Adalberto Raiteri; segretario Carlo Forsinetti; tesoriere Tito Marini; cerimoniere Luciano Orsini; censore Nicolino Di Summa; addetto stampa Alberto Lenti; consiglieri Marco Desana, Silvio Pino, Franco Tognoni.

[illegible]
Come aiutare [illegible] di Castello

La chiesa di Santa Maria di Castello, la più antica di Alessandria, rischia di crollare. Il Comitato per la salvezza della chiesa è al lavoro, chi volesse contribuire alla raccolta di fondi per il restauro può farlo tramite due conti correnti aperti in questi giorni e intestati alla parrocchia: il conto corrente postale n. 13688155 e il conto corrente bancario alla Cariplo n. 745/1.

NOVI LIGURE
Il dono della vedova di «Scrivia»

Sessanta milioni per l'acquisto di un pulmino destinato agli assistiti del Centro diurno socio-formativo dell'Usl di Novi. Ha deciso di offrirli Rosa Cortella, vedova di Aurelio Ferrando, il famoso comandante «Scrivia» della divisione partigiana Pinan Cichero. Nell'aprile scorso l'Usl aveva dedicato a Ferrando [illegible] nuova palazzina realizzata a fianco dell'ospedale.

ALESSANDRIA
[illegible]bilitati i [illegible] agenti di [illegible]io

Terminato il 24° [illegible] per agenti e rappresentanti [illegible] commercio organizzato dall'Ascom. Abilitati: Fulvio Bergallo, Giorgio Bogetti, Giovanni Girò, Luca Gaetano Guida, Gianluca Manfredini, Raul Maria Rizza e Rossana Rizzi di Alessandria; Domenico Bocchetti, Davide Guasco, Marco Imarisio e Maurizio Macario di Casale; Lu[illegible] Cagno, Agostino Cerruti e Roberto Ghiazza di Acqui; Claudio Cappellotti e Luigi Tonna di Tortona, Roberto Ferraris [illegible] Pozzolo, Monica Ferrotti di Carbonara, Riccardo Gatti di Grognardo, Giammario Lottero di Carentino, Franco Martinotti di Coniolo, Attilio Santi di S. Salvatore.

[illegible]
Servizio pullman per andare a Oropa

Un'azienda di autolinee valenzana ha istituito un servizio domenicale di pullman per il Santuario di Oropa: si protrarrà sino al [illegible] settembre. Questo l'orario delle partenze: ore 6,30 Tortona; 6,40 Castelnuovo; 6,50 Isola Sant'Antonio; 7 Sale; 7,10 Grava; 7,20 Bassignana; 7,30 Valenza; 7,40 Bozzole; 7,45 Rivalba; 7,50 Valmacca; 7,55 Ticineto; [illegible] Borgo San Martino; 8,05 Frassineto. L'arrivo al santuario di Oropa è previsto per le 9,20, la partenza alle 17.

[illegible]
Opuscolo sui contratti di formazione

Una pubblicazione sui contratti di formazione lavoro, con informazioni e chiarimenti sulla loro corretta applicazione. E' stata promossa dalla Cisl ed è disponibile gratuitamente nelle sedi del sindacato di Alessandria e delle altre città.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21
Paganini
di e [illegible] Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Viet. 18. Or. 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85 55.21, Ingr.: 8000; rid. 5000
Sogni
[illegible] *Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05
Bersaglio sull'autostrada
di M. [illegible] con Ernest Borgnine, Linda [illegible] Col. Non vietato. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; [illegible].

[illegible] — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
[illegible]
di J. Campion ore 21,30 anteprima nazionale ad inviti. Riservato soci Aiace

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22
Lolita 2000
[illegible] *Clyde Rocca, [illegible] Petra Scharbach, Vince Anderson, Giancarlo Teodori.* Colori. Vietato [illegible]. Commedia erotica [illegible]r.: 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; [illegible].

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 4[illegible].52.41
[illegible] sposato un [illegible]
di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr.: 8000; rid. 5000
Ro[illegible]
di John Duigan [illegible] Raul Julia. Colori, [illegible] vietato. Or.: 18,50; 20,50; 22,50. (Aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. [illegible]
[illegible] stagione [illegible]
[illegible] *Euzhan Palcy, con Donald Sutherland, [illegible] Brando.* Colori. Non viet. Or.: 20.30; 22,40. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
La ragazza di Rose [illegible]
di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. [illegible]. Non vietato. [illegible]: 16; 18.10; 20,20; 22,30.

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 612.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-[illegible] Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 612.41.73
California Skate
di Graeme Clifford, [illegible] Christian Slater, Steven Bauer. Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
[illegible] di gioventù
di [illegible] Anspaugh, [illegible] Molly Ringwald, Andrew Mc Carthy. Col. Non viet. [illegible].: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 61.01.45
Il Mahabharata (Poema Indiano)
di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.

Vittoria — via Roma 335, Tel. 51.17.89
Sola in quella casa
di Tibor Takacs, con Jenny Right, Clayton Rohner. Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.20.07
Enrico V
di K. Branagh, con K. Branagh, B. Blessed. Or.: 20; 22,30.

Alla Giaione la rivelazione dell'africano Lapiro

Giugno in cascina

Musica popolare sotto le stelle

[illegible] Cascina Giaione, in via Guido Reni 114, ospita in questi giorni a Torino una rassegna di musica popolare, «Giugno in cascina», che ha il merito di presentare alcuni musicisti-rivelazione: E' il [illegible] di Lapiro.

E' arrivato con la band e [illegible] chitarra, davanti a una cinquantina di persone che sono poche per chiunque e ancor più per lui, abituato in Camerun a platee di venti-trentamila fans che lo considerano [illegible] [illegible] nazionale. Ma Lapiro non ha lesi[illegible] l'impegno, offrendo con generosità la sua musica. Musica che nasce dall'incontro fra le tradizioni makossa e bikutsi, frenetica, infuocata e soprattutto rivoluzionaria. Anche politicamente: infatti i testi di Lapiro (il cui vero [illegible] è Pierre Roger Sandjo, in Camerum «Ndinga Man», l'uomo-chitarra) stigmatizzano quella che il trentacinquenne musicista di Mbanga, villaggio nei pressi di Douala, definisce «l'apartheid più feroce, degli africani contro altri africani». Lapiro attacca la «nomenklature» [illegible] proprio Paese, i privilegiati che - canta - «si riempiono la pancia mentre noi abbiamo fame».

Per questo impegno politico, Lapiro viene considerato dai camerunensi poveri una sorta di leader carismatico; e per lo stesso motivo le autorità [illegible] Douala lo hanno spedito per qualche giorno in galera.

Lapiro canta in pidgin, lingua mista di inglese, francese e dialetti locali: musica e parole danno voce ai diseredati d'Africa, esprimono le contraddizioni attualissime e drammatiche del Continente nero. Ma al tempo stesso manifestano un orgoglioso rispetto delle radici culturali, [illegible] imbastardite dalle influenze «bianche». Così Lapiro annuncia «adesso ascolterete il blues vero, quello che [illegible] il blues in Africa prima che i neri andassero in America».

«Giugno in cascina» prosegue fino a domenica: stasera c'è Alfio Antico, mirabile percussionista siciliano, già con Musicanova; e inoltre gli ungheresi Hajdu e il francese Richard Galliano. La rassegna è consigliata a chi ancora conserva il gusto della scoperta, [illegible] piacere di ascoltare musica vera e [illegible] banalità commerciali. [g. fer.]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — pi[illegible] Castello 215, Tel. [illegible]
Cort. di P. Reale ore 21,30 Torino, **Il Regio, una sera d'estate.** Un incontro con la città. Concerto. Orch. e coro [illegible] T. Regio. Dir. M. Arena. M° del coro F. Foglizzo. Sopr. [illegible] Pantini, basso C. De Bortoli. Mus. di Verdi e Mascagni.

Ad[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287 571/248.22.75
Anteprima Rock: ore 18 **L'anello di Re Salomone - Magrilango - Viola.** Ore 21 **Salinas Legleo - Zwap - Iva incluido**

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 536.440
Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.88

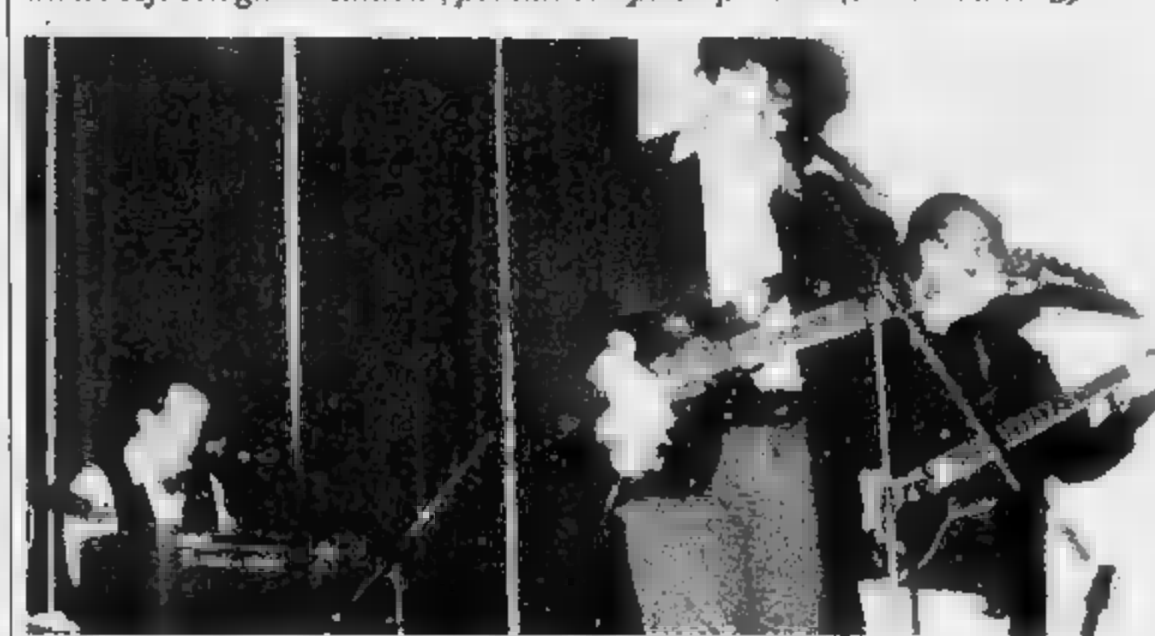
Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Estate giall[illegible]0: ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie con E. Grovina, F. Benedetto, M. [illegible]la Casorelli, M. Nosogna, S. De Rosa, M. Foddai, S. Fiorino, R. Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. pr. c. Moncal. 241. Tel. 696.5547

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.56.52

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, [illegible]. 79 68.03
Acqui in palcoscenico [illegible] VII Festival Internazionale di danza Acqui Terme, piazza [illegible] Bollente. Venerdì [illegible] ore 21,30 Nuovo Balletto di [illegible] diretto da Vittorio Biagi. Inf. 011 473.0169 - 0144 57.251. Ore 21,30

Terza serie di concerti dei gruppi musicali alessandrini

Riecco «I Palchi» rock

Si comincia venerdì, ai giardini della stazione, per proseguire sino al 31. Inizio soft con gli «Arcansiel», poi due complessi per sera (dalle 21 alle 23)

Così quest'inverno. Uno dei complessi che parteciparono all'edizione al coperto, organizzata nel febbraio scorso

ALESSANDRIA. Ci sono state le elezioni amministrative a portare scompiglio nell'organizzazione e poi i Mondiali di calcio a bloccare ogni iniziativa che non fosse la predisposizione di schermi giganti, ma infine anche questa estate è stato possibile avere «I Palchi».

La rassegna di gruppi [illegible]sicali cittadini promossa dall'assessorato alle Politiche giovanili, in collaborazione con quello alla Cultura, è stata inaugurata l'agosto scorso, replicata a febbraio ed è giunta ora alla terza edizione, mantenendo pressoché inalterata la formula: vuole che questo sia un incontro e non una gara e privilegia perciò le caratteristiche di momento di aggregazione sociale rispetto a quelle di manifestazione rock.

Si suonerà, come l'estate scorsa, su un palco allestito [illegible] giardini pubblici della stazione. L'inizio è alle 21, il «coprifuoco» ufficiale alle 23, ma [illegible] confida nella tolleranza degli abitanti della zona per eventualmente arrivare fino alle 23,30.

Le novità consistono nel minore affollamento di complessi per serata (ogni volta suoneranno [illegible] due soli gruppi), e nell'introduzione di due appuntamenti «a tema». Il primo, domenica 22, proporrà «Il grande sogno», uno spettacolo di danza, musica e recitazione dedicato all'Amazzonia. Il secondo, [illegible] domenica successiva, sarà consacrato alla musica Anni '60, con «Enrico e i suoi solisti», omaggio alla cittadinanza tutta, compresi quelli che considerano il rock solo «rumore».

Si comincerà venerdì sera, con un concerto degli «Arcansiel», gruppo al di sopra delle parti perché non «di base», con al proprio attivo già una produzione discografica e un contratto con l'etichetta indipendente «Contempo Records» di Firenze.

E' musica melodica, con sonorità alla «Genesis». Un'inizio soft, per una rassegna che promette invece [illegible] essere all'insegna del rock «puro e duro». Sono rockettari convinti quasi tutti i componenti dei venti gruppi che hanno aderito ai «Palchi». Niente jazz, per loro, né blues, né funky. Al più qualche influenza di sonorità mediterranee (sette gruppi propongono testi in italiano) e una ricerca di originalità (16 gruppi eseguono pezzi di propria composizione). In mezzo però, c'è anche un cantautore, Andrea Angeleri, una compagine con [illegible] gusto della provocazione e dell'eccesso, come i «Womiti Kaldi», e l'heavy metal dei «Ground floor» e dei «Mortuary Drape».

Dell'abilità tecnica giudicheranno gli spettatori, ma il punto - tiene a chiarire l'assessore alle Politiche giovanili, Paolo Bellotti - non è questo, perché l'importante è trovarsi, stare insieme, avere un'occasione per suonare in pubblico. Potrebbero essere più selettivi (se l'iniziativa verrà ripetuta) i «Palchi» invernali, [illegible] per il momento è un progetto.

Dopo gli «Arcansiel», sabato [illegible] i «Ground floor» e i «Sunset Shadows»; lunedì i «Karati kon la kappa» e «Womiti kaldi»; martedì «Karn B.» e «P.A.B.»; quindi la sera successiva «Party Life» ed «Electric Co.»; giovedì 26 «Mortuary Drape» ed «Esperia»; venerdì 27 «Riservato» [illegible] Andrea Angeleri; sabato 28 «Jo Ju Band» e «Fuzz Box»; domenica 29 «Enrico e i suoi solisti»; lunedì 30 «Cielosoprabertino» e «O.I.». Concluderanno, martedì 31, «Ego bound» ed «E.P.S.».

Carla Reschia

Il ballerino russo al Palazzo dei Congressi di Stresa in «Rudolf Nureyev & Friends»

In scena Rudy e i suoi amici

Due serate, domani e venerdì, con ballerini d'eccezione
Ma in platea ci sono ancora numerosi posti liberi

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Eccezionale spettacolo domani e venerdì, al Teatro del Palazzo dei Congressi: è di scena il balletto «Rudolf Nureyev & Friends». Il grande ballerino ■ è presente in questi giorni alla Scala di Milano con «Il lago dei cigni» ■ queste due serate di Stresa ■ state ritagliate in mezzo ai suoi numerosi impegni italiani, tra i quali c'è anche una puntata a Napoli.

Il programma predisposto e studiato dallo stesso Nureyev è dei più interessanti. Ci sono, nella prima parte, due «Pas de deux», il «Don Chisciotte» con le musiche ■ Minkus ■ «La Bella addormentata» musicata da Ciaikovsky e poi il balletto «La Leçon» ispirato dalla «pièce» di Ionesco e musicata da Flindt.

Nella seconda parte, altri tre balletti assai noti: «Chant du Compagnon errant (musiche di Mahler); «Napoli pas de six» su musica di Deleur e «La Pavana ■ Moro» di Purcel.

Quanto agli interpreti, oltre a «Rudy» Nureyev, che ■ anche coreografo, ci ■ quasi tutti i comprimari de «Il lago dei ■gni» che si sta rappresentando alla Scala di Milano.

In palcoscenico, infatti, Charles Jude dell'Opéra ■ Parigi; Evelyne Desutter del balletto di Montecarlo; Vivi Flindt della Scala; Françoise Legree ■ Claude De Vulpian del balletto dell'Opéra di Parigi. Sarà ■sente, invece, Isabel Sabra ma ci sarà Umberto De Luca.

Di gente ormai - finito l'interesse per il Mondiale di calcio - ce n'è parecchia sul Lago Maggiore, anche se non come l'anno scorso. Negli alberghi e nelle pensioni il rapporto è di uno a cinque ■ favore degli stranieri. ■ i turisti, nostrani o meno che siano, non dovrebbero perdersi un'occasione come questa. Non sembra, però, almeno a giudicare dalle prenotazioni fin qui raccolte, che siano poi molti ad approfittarne. Posti in platea, infatti, ce ne sono ancora.

Qualche residente avanza una spiegazione: il prezzo dello spettacolo sarebbe troppo alto. Sessantamila lire per una poltrona, secondo quanto dicono gli organizzatori ■ ■ molte. «E' lo stesso prezzo dei più importanti concerti delle Settimane Musicali», spiegano.

Eppure, per la serata inaugurale con l'Orchestra Filarmonica ■ ■ Mosca, per quella conclusiva ■ l'Orchestra Filarmonica ■ della Scala e per quella di Uto Ughi del 15 settembre, c'è già il tutto esaurito.

Il balletto, forse, «intriga» meno della musica classica eseguita da grandi interpreti. Va comunque rilevato che da queste parti ci sono prestigiose scuole di ballo i cui «saggi» fanno spesso riempire i teatri ■ spettatori interessati.

Si torna, allora, ad un vecchio detto: che molta gente va ■ teatro perché ■ tratta ■ un'occasione mondana, magari per sfoggiare l'ultimo abito. Evidentemente, se si dovesse seguire questa tesi, il «Rudolf Nureyev ■ Friends» non è ritenuto spettacolo sufficientemente mondano.

Ma chi è Nureyev? Si racconta sia nato in treno, nella regione del Lago Baikal, durante un viaggio che la madre aveva intrapreso per raggiungere il marito a Vladivostok, nel 1938.

A 17 anni entra nella prestigiosa scuola di ballo del Kirov a Leningrado dopo avere studiato con grandi maestri. L'anno dopo è già in tournée, assumendo, via via, ruoli sempre più importanti sino a diventare protagonista. La svolta decisiva della ■ vita è del 1961 quando, mentre è a Parigi con il «Kirov», chiede asilo politico. In tutto il mondo le sue apparizioni sono un crescendo di successi. Danza con famose ballerine come Fracci, Cosi, Fonteyn, Makarova; per lui vengono creati balletti, come «L'Estasi» di Roland Petit. Divenuto cittadino austriaco nel 1982, Nureyv, su invito di Gorbaciov, nel 1987 rientra in patria e l'anno dopo, in Francia, viene fatto Cavaliere della Legion d'onore.

Piero Barbè

LA ■

Poche le prenotazioni locali

Mentre per le «Settimane Musicali», che prenderanno il via ■ 23 settembre, si ■ già verso il tutto esaurito, per le due serate di «Rudolf Nureyev & Friends» le prenotazioni procedono a rilento. «Sono più quelle provenienti dall'estero - dice Flavio Ballarati, l'imprenditore ■ "Duemila ■omotion" - che non le nostrane. E' incredibile quanti ammiratori abbia Nureyev in Francia, ad esempio». Ballarati racconta ■ telefonate ■ di lettere di adoranti ■ Club dei fans del famoso ballerino russo che chiedono posti per tutte e due le serate anche se il programma è il medesimo. L'impatto di Nureyev con Stresa non è stato dei più felici sin dai mesi scorsi quando Ballarati ha fatto i primi approcci per portare lo spettacolo sul Golfo Borromeo. «Ho trovato un'atmosfera freddina, come ■ questa presenza di un «big» non interessasse affatto. Altrove fanno ponti d'oro; qui ci hanno rifiutato persino le facilitazioni d'uso. In altre città - aggiunge l'impresario - per Nureyev fanno a gara per offrire l'ospitalità completamente gratuita. Qui ce l'hanno negata. Soltanto in questi ultimi giorni un albergatore si è ricreduto. ■ ormai è troppo tardi: l'ospitalità l'abbiamo ottenuta al San Rocco di Orta, ■ prestigioso hotel da cinque stelle, sull'altro lago novarese». Ed è ■ Orta che sabato Nureyv verrà ricevuto ■ tutti gli onori in Municipio.

Due giorni con la danza classica. Il ballerino russo Rudolf Nureyev nel «Don Chisciotte»

Langhe, Roero e Monferrato per 8 sere

Cantapiemonte

Un cantagiro nostrano con cinquanta canzoni inedite, in dialetto e no. Il programma

Non può entrare nella Hit-Parade perché fa parte di ■ mercato «underground» che preferisce le piazze della provincia, le sale da ballo ■ ■ osterie. Si parla della musica popolare, quella delle manifestazioni «genuine». Fra queste c'è il Cantapiemonte, una sorta di cantagiro nostrano che, partito domenica 15 luglio da Mango (il centro langarolo che ha lanciato, nell'83, l'idea di un festival tutto «made in Piemonte»), animerà le serate estive di altri sette paesi, scelti a rappresentare le realtà-tipo della nostra regione, Langhe, Roero e Monferrato. La formula della gara canora ripresa, dopo due anni, dall'associazione Pro Langhe e Roero grazie al patrocinio della Regione, della Provincia di Cuneo ■ delle locali Apt, è nuova, studiata per far conoscere all'Italia luoghi e tradizioni piemontesi.

Le varie tappe della manifestazione si svolgeranno infatti sotto i riflettori delle 28 emittenti Rai-Sacis - fra le quali la locale Telecupole -, il circuito Cinquestelle che copre tutto il territorio nazionale. ■ spettacoli delle otto serate saranno teletrasmessi alle 20,30 del mercoledì, a cominciare dal 25 luglio. Ogni serata sarà inoltre registrata per radio, in vista della produzione di un programma con interviste ai concorrenti, agli ospiti e al pubblico, ■ esibizioni canore.

Le cinquanta canzoni, rigorosamente inedite, in gara (divise fra la sezione in dialetto piemontese e quella in italiano, aperta a interpreti provenienti da ogni parte della Penisola) ■no state abbinate, mediante un'estrazione, ad altrettante località subalpine. Canzone e promozione turistica (garantita anche da filmati pubblicitari) viaggeranno unite fino all'8 settembre, data conclusiva del festival che, dopo cinque appuntamenti di selezione e due semifinali, porterà la carovana a Bra, per la proclamazione della melodia vincente.

La rassegna si avvarrà anche della partecipazione di ospiti illustri: Nilla Pizzi, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Tucano, Il Quartetto Italiano, Manuela Villa (figlia del famosissimo Claudio) e Santo Andreoli. Questi e altri si esibiranno accompagnati dall'orchestra-spettacolo diretta da Daniele Comba. Presente anche il varietà di Giorgio e Eve Molino del Teatro Macario.

Le kermesse musicali ■ precedute, nel pomeriggio, dalla Fiera delle Meraviglie, performances itineranti con i saltimbanchi del Teatro di Strada, l'ultimo gruppo piemontese di saltimbanchi «doc» di antica tradizione.

Il tour fa sosta nei paesi alla domenica. Il 22 luglio è a Villanova d'Asti: avrebbe dovuto svolgersi lo stesso giorno della tradizionale «infiorata» - la festa dedicata al Santuario della Madonna delle Grazie -, ■ la anticiperà invece di una settimana. Il ■ luglio la tappa è ■ Canale, il 5 agosto a Garessio, dove nel periodo estivo affluiscono numerosi i turisti per la cura delle acque. Si prosegue poi a Pontechianale, in Alta Val Varaita domenica 12 luglio, e il 26 agosto e il 2 settembre rispettivamente a Murazzano e a Canelli, sedi delle due semifinali. A Murazzano, Cantapiemonte sarà affiancato dalla «Prima edizione della Fiera Nazionale Ovina», che si terrà in paese in quei giorni.

Contribuiranno per ■ buon esito dell'operazione culturalmusicale, l'incisione di un Lp delle canzoni finaliste, a cura della Duke Record (un'azienda specializzata nella distribuzione di canzoni folkloristiche), e la riproduzione del Festival ■ videocassette, che saranno distribuite dall'agenzia turistica «Idealanghe» anche fra gli stranieri in visita in Piemonte. Pare, infatti, che il folklore subalpino interessi molto i villeggianti svizzeri.

Giulia Padulo

Il comico genovese è stasera a Novara: c'è attesa per le sue battute che non risparmiano nessuno

Arriva Beppe Grillo, la città trema

L'artista ha fatto parecchie telefonate per conoscere episodi locali sui quali fare ironia. Presenterà anche stralci di «Buone notizie»

Il comico genovese Beppe Grillo visto da Bruna

NOVARA. Arrivano le «buone notizie» di Beppe Grillo. Novara è ansiosa di sentirsi raccontare e ridersi addosso. Ma la Cupola trema, per ora senza darlo a vedere. Con Grillo non ■ sa mai come va a finire. Basterà una battuta ■ l'espressione giusta. Verrà fuori quello che tutti pensano e nessuno ha il coraggio di dire ad alta voce.

Questa sera, dalle 21,30, al vecchio stadio di via Alcarotti, satira e musica si fonderanno per dar vita al grande appuntamento dell'Estate Novarese. Nel cartellone messo a punto dell'assessorato comunale alla Cultura lo spettacolo di Beppe Grillo e dei Casino Royal è uno dei pezzi forti, insieme con ■ concerto dei Pooh, il 1° settembre, e quello di Gianni Morandi, il 28 e 29 settembre.

Il canovaccio sul quale ■ celebre comico genovese imbastirà l'esibizione di questa sera sarà una fusione calibrata tra la sua ultima fatica a monologo, che ■ intitola appunto «Buone notizie», e gustosissimi passaggi di satira, cuciti su misura per il pubblico novarese. Non è un segreto che Grillo abbia telefonato per saperne di più sui caroselli mondiali «controllati». L'invito del sindaco Riviera a contenere entusiasmi e cortei tricolori entro la mezzanotte e fuori dalla cerchia dei Baluardi, aveva incuriosito ■ poco lo show-man. C'è da scommettere che verrà offerta un'interpretazione "sociologico-satirica" dissacrante di questo e di altri episodi esemplari di vita stracittadina. C'è anche il toto-Grillo: oltre alla censura del tifo, che altro finirà in piazza?

Gli amministratori novaresi sono preparati, forse rassegnati al «bombardamento», cosa non si fa, per l'Estate Novarese. I politici, è noto, sono vittime predilette dall'incontenibile comico. Grillo non ha temuto le «scomuniche» dopo le partecipazioni ormai storiche a Sanre■. Figuriamoci se si lascerà intimorire da qualche anatema che ■ arriverà nemmeno da Montecitorio ma dalle sale ■ Comune.

C'è da pensare che Grillo di telefonate ■ abbia pure fatte parecchie. Avrà voluto assumere tutte le informazioni possibili ■ ■ vizi privati ■ pubbliche virtù all'ombra della Cupola. Ad Alessandria e ■ Genova ha tirato fuori episodi della vita di molti notabili che, per primi, si sono stupiti di tanta precisa documentazione.

Alcuni stralci dello spettacolo «Buone notizie», scritto in collaborazione con Arnaldo Bagnasco e Michele Serra (consulenza artistica di Giorgio Gaber), saranno alternati alle bordate novaresi. La rappresentazione è centrata sull'informazione televisiva.

La provendita dei biglietti per conoscere le «buone notizie» novaresi è ancora oggi in ■ nei principali negozi di dischi ■ libri della provincia. Prezzo dei tagliandi ■ mila lire. E ci saranno anche i ritmi sfrenatamente «ska» dei Casino Royal, gruppo-spalla reduce dai trionfali concerti della rock star Vasco Rossi.

Maria Paola Arbeia

STASERA IN PIEMONTE

SAN DAMIANO MACRA
Sono «sorrisi» teatrali

Terzo spettacolo della rassegna «Sorrisi in una sera d'estate». In piazzetta Croce al Valor Militar■ va in scena alle 21,30, «Mutatis mutandis», di David Campton presentato dalla compagnia «Piccolo teatro del Borgo» con la regia di Franco Urban. Ingresso gratuito.

BARGE
«Trilogia buffa» ■ Cechov

Per la rassegna «Teatro in piazza», organizzata dal Comune, va in ■ in piazza San Giovanni alle 21,30 «Trilogia buffa» di Anton Cechov rappresentata dalla compagnia «Ato/tre, iniziative teatrali» per la regia di Rob■ Magni. Lo spettacolo unisce tre «scherzi» ambientati nella Mosca dello zar «Ivan ■ terribile». Nel primo, intitolato «L'orso», ■ possidente che si reca a riscuotere la pigione da una povera vedova si trova ben presto a mal partito: finirà con il chiederle di sposarlo. La «Domanda di matrimonio» gioca invece su di una serie di equivoci che nascono tra famiglie vicine che dovrebbero imparentarsi. La terza «pièce» è una sorta ■ coronamento dei precedenti atti unici: «Le nozze» mettono alla berlina ■ voglia di «grandeur» della famiglia della sposa che, ■ occasione del matrimonio, vuole far gran mostra di sé.

TRIVERO
Un concerto-serenata

E' la serata «clou» delle «Vacanze chitarristiche», giunte alla 18ª edizione. In programma, nel cortile dell'ex Ipsi in frazione Caulera, il «Concerto Serenata» ideato dal maestro Angelo Gilardino. Dalle 21,15, il quartetto «Viotti» di Torino, composto da Paolo Giolo e Marco Lamberti (violini), Alberto Giolo (viola), Ermanno Franco (violoncello) e il chitarrista Lui■ Biscaldi, eseguirà musiche di Maurice Ravel, Mauro Giuliani e Carlos Gustavino.

TAGLIOLO
Musica classica nel castello

Al Castello di Tagliolo, per il 2° itinerario musicale nelle dimore storiche piemontesi, alle 20, concerto di musica classica. Paula Robison e John Gibbons eseguono la sonata in Sol per flauto e clavicembalo di Jean-Marie Leclair. Paula Robison, «Syrinx», per flauto solo, di Claude Debussy, Krista Bennion Feeney, Robert Rinehart, Scott Nickrenz, Carter Brey e Jean-Yves Thibaudet, il quintetto per pianoforte e archi ■ César-Auguste Franck.

VIGNALE
«Il mago di Oz» in danza

Nell'ambito della rassegna «Spaziogiovani», è ■ scena il gruppo «Omnia», diretto da Mariella Pozzo, con ■ balletto intitolato «Night running». Seguirà lo «Studio danza Didelot» guidato da Marilisa Biscalchin in «Il mago di Oz». Lo spazio riservato alla danza si chiude con la scuola «King club» di Jole Bosco che presenta «Inno alla ■ta». Alle 22,30, per «Ballare il film», è in cartellone «Indiana Jones e il tempio maledetto».

■ TICINO
Canti con l'orchestra spettacolo

Alle 21 al campo ■ esibirà l'orchestra spettacolo «Viva la gente». In programma ci sono canti, musica e pezzi inediti scritti dai giovani autori ■.

VARALLO
Si ride con Gene Gnocchi

Gene Gnocchi, il popolare comico salito alla ribalta del grande pubblico con la trasmissione televisiva «Emilio», sarà ospite alle 21,30 in piazza Vittorio. Lo spettacolo di Gene Gnocchi rientra nel calendario dell'Alpaà.

■

CONCERTI
Il Regio in piazza

«Torino, il Regio, ■ sera d'estate» è ■ titolo del concerto che l'Orchestra e il Coro del Regio eseguiranno, questa sera alle 21,30, nel Cortile di Palazzo Reale, sotto la direzione di Maurizio Arena (maestro del coro Fulvio Fogliazza). In programma brani ■ Verdi e Mascagni. L'ingresso è libero. Tel. 011/88.151.

FOLK
Alfio Antico

Il folk festival internazionale «Giugno in cascina» propone questa sera alle 20 gli ungheresi Hajdu. Dopo di loro suona Alfio Antico, percussionista già membro dei Musicanova. Chiude il francese Richard Galliano. Tel. 011/547.330.

■
Il suicida

«Il suicida» di Nikolaj Erdman con la regia di Oter Ginaghiserasvili va in scena questa sera, alle 20, nella Sala San Filippo per il Cartellone ■ Festival di Chieri. Tel. 011/942.8138.

Il fenomeno dell'immigrazione è inarrestabile: quindici anni fa erano settecento

In Piemonte 35 mila africani

La comunità degli extracomunitari comprende anche europei ed asiatici. Le donne sono una minoranza
Molti hanno un lavoro regolare, ma sono numerosi quelli che vivono da emarginati

Sono circa [illegible] mila gli extracomunitari che in Piemonte han[illegible] legalizzato con la sanatoria la loro posizione. Messi insieme popolerebbero una cittadina grande all'incirca [illegible] Casale con prevalente colorazione africana, seguita dall'europea [illegible] dall'asiatica.

Chi sono? Cosa fanno? Per strada vendono accendini o cianfrusaglia a basso costo; assalgono le auto ferme ai semafori offrendo rapide puliture del parabrezza; altri li vediamo di notte, donne e uomini, reclutati nel sottobosco della criminalità (prostituzione, spaccio di droga). Parecchi hanno un'occupazione regolare, remunerata. Sono spesso sottosalariati con contratti a termine.

Un venditore ambulante

In una società che negli ultimi dieci-quindici anni si è eco[illegible] evoluta gli immigrati occupano spazi lasciati [illegible]beri da chi ha migliorato [illegible] propria posizione all'interno [illegible] mercato del lavoro e delle professioni. Così troviamo algerini, marocchini, egiziani assunti come manovalanza ai mercati generali, impiegati a caricare e scaricare merci, o a lavare piatti, sbrigare, comunque, lavori di fatica. Nell'area biellese alcuni hanno trovato lavoro come operai nelle tessiture della zona, nell'Alessandrino lavora[illegible] in agricoltura.

Mentre l'arrivo di gruppi di origine asiatica si è stabilizzato aumenta l'immigrazione dal Nord-Africa e dai Paesi centro-africani. Un fenomeno inarrestabile, a quanto pare, perché risponde a precise dinamiche demografiche ed economiche: da [illegible] lato [illegible] crescita quasi esponenziale della popolazione del Continente nero e dall'altro il calo di risorse interne dovuto sia alle ricorrenti carestie, sia all'esplosione demografica, quanto all'arretratezza delle fonti di sussistenza (agricoltura, formazione professionale, industria; import-export) spin[illegible] verso le aree ricche dell'Europa [illegible]mi flussi migratori. Logico che essendo l'Italia la porta mediterranea del Vecchio Continente, questa diventi la prima e più vicina tappa degli immigrati africani.

In Piemonte l'onda è salita in fretta. Il termometro ha come riferimento i permessi di soggiorno: mentre la popolazione di provenienza asiatica od europea resta più o meno costante, gli africani che nel 1975 erano poco più di 700 salgono a [illegible] nel [illegible]. In effetti sono molti di più, vivono in clandestinità. Quando vengono stilate queste statistiche sono almeno 15/20 mila concentrati soprattutto a Torino. E quando [illegible] allo scoperto [illegible] lunghe file davanti alla questura per usufruire della sanatoria le forze dell'ordine devono intervenire per disciplinare le code che cominciano a formarsi fin dalla notte. Ci si accorge così che i permessi diventano 25 mila a Torino, 750 in provincia di Vercelli, poco meno di 700 in provincia di Alessandria, un migliaio a Novara, 300 ad Asti.

GLI IMMIGRATI IN PIEMONTE

PROVINCIA	1980	[illegible]	1986	[illegible]	[illegible]	VAR. '80/88
ALESSANDRIA	933	[illegible]	1063	1324	1508	61,6
ASTI	122	590	649	754	[illegible]	599,2
CUNEO	[illegible]	[illegible]	1583	1989	2173	347,1
NOVARA	[illegible]	1729	1763	2042	[illegible]	617,3
TORINO	7055	11083	11312	12205	17189	143,6
VERCELLI	551	941	1067	1422	1717	211,6
TOTALE	9500	16794	17437	19746	25972*	173,4

*Al luglio 1990 si presuppone un aumento di 10 mila unità. Elaborazioni CRAM - Fonte Ministero dell'Interno

Una rapida indagine dà anche il quadro della composizione etnica e della distribuzione all'interno [illegible] mercato del lavoro: una piccola percentuale (tra il 6 e l'8 per cento) sono studenti universitari o aggregati al Bit, un modesto gruppo [illegible] composto da ex connazionali rientrati in patria dall'Argentina. Consistente il gruppo degli asiatici impiegati [illegible] ristoranti cinesi (a Torino e ad Alessandria). Le donne [illegible] una [illegible]ranza rispetto i maschi: prevalentemente occupate [illegible] domestiche, provengono dalle Filippine, dalle Isole di Capo Verde, dalla Somalia, dall'Etiopia. Molte sono però originarie dai Paesi dell'Africa del Nord (marocchine, algerine, egiziane) e dal Centro Africa.

[illegible] quanto esposto emerge che esiste in Piemonte qualcosa in più dell'embrione di società multietnica. Prova ne è che oggi a Torino [illegible] presenti 39 associazioni etniche delle quali 9 [illegible] sovrannazionali, le rimanenti fanno riferimento a [illegible]zioni o a gruppi che mirano a diventarlo (kurdi, palestinesi).

Pier Paolo Benedetto

Primo, trovare una casa

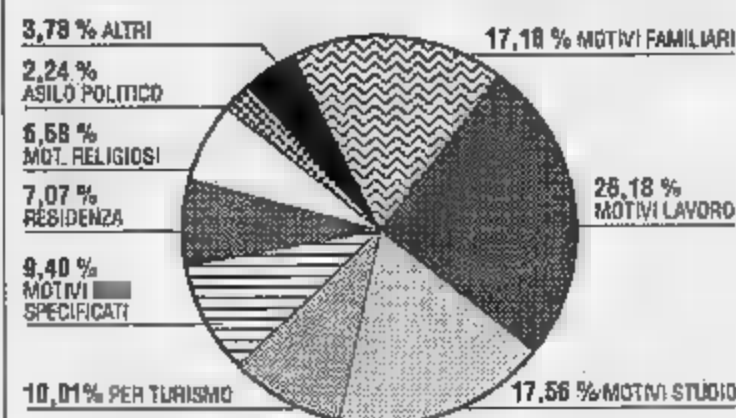
Le difficoltà per sbarcare il lunario

La Regione Piemonte attraverso l'assessorato [illegible] Lavoro ha seguito da vicino l'evolversi del fenomeno migratorio [illegible] in qualche modo ha dato una risposta ai molti problemi che derivano dalla crescente affluenza di extracomunitari.

Spiega l'assessore Giuseppe Cerchio: «Il problema più urgente è quello della casa. Poi il lavoro e in questa direzione si deve prendere atto della collaborazione offerta da molte aziende che hanno accolto la richiesta di impiegare manodopera attraverso i contratti di formazione. Non dimentichiamo che una delle difficoltà di inserimento per molti extracomunitari è inf[illegible] rappresentata dalla lingua».

L'immigrazione specialmente se incontrollata pone rischi non sempre valutati nella loro ampiezza. Rischi ad esempio sanitari connessi alle condizioni di salute di persone prive di adeguata assistenza nei loro stessi Paesi d'origine. Spesso sono le organizzazioni caritatevoli a dare una [illegible]o a centinaia di immigrati che non sanno come sbarcare il lunario e non hanno un tetto sotto cui ripararsi. Un'azione di supporto è quella svolta dalle [illegible] presso gli istituti religiosi dove i tradizionali poveri sono da tempo ormai scomparsi, sostituiti appunto da molti extracomunitari.

Questa la mappa delle comunità

Zona per zona ecco che fanno

Cosa fanno le migliaia di immigrati extracomunitari che vivono in Piemonte?

Torino - Il capoluogo raccoglie circa quattro quinti degli immigrati dai Paesi sottosviluppati. Qui risiede anche un folto gruppo di lavoratori europei, di questi il contingente maggiore è occupato nell'industria metalmeccanica. I contingenti provenienti dall'Asia (filippini, cingalesi) ha trovato impiego nel settore domestico (62%). La presenza africana si concentra nel settore cosiddetto commerciale (45%), sono i [illegible] cumprà». Una parte della popolazione femminile (somala, etiope, capoverdina) lavora nei servizi domestici.

Asti - [illegible] extracomunitari con regolare permesso di soggiorno sono circa 400. E' la provincia con la percentuale più bassa di immigrati. La provenienza ha spiccata matrice asiatica, seguono gli europe e gli africani. La maggior parte è occupata nel settore impiegatizio, qualcuno lavora saltuariamente in agricoltura.

Alessandria - Circa [illegible] extracomunitari. La composi[illegible] [illegible]ica è la solita: africani, cinesi, [illegible] centinaio di [illegible] emigranti argentini. Circa cento persone sono impiegate con i contratti di formazione lavoro.

Cuneo - Forte presenza di jugoslavi che lavorano come autisti. Vi sono poi gruppi di colombiani, vietnamiti, egiziani. Parecchi sono occupati nel settore alberghiero come persone di fatica o camerieri.

Novara - Un migliaio di immigrati in provincia. Provenienti da Senegal, Marocco, Asia. Vi è anche un gruppo consistente di svizzeri. Una buona parte ha trovato impiego in vari settori economici, ma la maggioranza senza specializzazione lavora nell'edilizia e nei [illegible]vizi alberghieri.

Vercelli - E' cresciuta la presenza africana. In tutto sono 750 i permessi rilasciati dalla questura. Forte la comunità di marocchini specialmente dell'area di Biella e Cossato. Alcuni hanno trovato lavoro nelle aziende tessili come operai.

Scherma: due vercellesi protagonisti del trionfo italiano a Lione

Una coppia mondiale

Maurizio Randazzo, 26 anni, ha vinto l'incontro più delicato nella corsa all'oro
A Gianni Muzio, maestro d'armi, il merito di aver preparato molto bene gli azzurri

VERCELLI
[illegible] SERVIZIO

Il primo pensiero è stato per Franco Bertinetti, pluriolimpionico di scherma che, in questi giorni, ha subìto un delicato intervento chirurgico. «Gli dedico - ha detto - questo Mondiale». Maurizio Randazzo, schermitore vercellese di origine meridionale (è nato 26 anni fa in provincia di Caltanisetta), si è così dimostrato grande anche al [illegible] fuori della pedana.

Senza un filo di voce («Ho urlato troppo») racconta la fantastica avventura della squadra azzurra di spada che, a Lione, ha bissato il [illegible] dell'anno prima a Denver.

Dice: «Eravamo campioni del mondo uscenti ma, in noi, credevano davvero in pochi quasi che, [illegible] Colorado, avessimo rubato il titolo a qualcuno».

Continua Randazzo: «Noi però eravamo convinti di farcela. Gli altri, forse, avevano individualità di spicco superiori, ma noi sapevamo di avere [illegible] squadra forte e compatta con due fuoriclasse, Mazzoni e Cuomo». Al [illegible] là dello scetticismo generale, l'Italia non poteva considerarsi favorita perché i Mondiali si svolgevano in Francia e i transalpini ci tenevano a vincere [illegible] fronte a monsieur Boitelle, presidente della Federazione internazionale.

L'avventura azzurra è incominciata con il Giappone e con la Turchia, regolati facilmente 9 a 1 e 9 a 0. «Poi [illegible] arrivate le prime difficoltà, comunque relative - dice Randazzo - con la Corea: abbiamo vinto, soffrendo un po', 9 a 5».

Negli ottavi, altro scontro impegnativo con la Romania, superata 9 a 5, quindi un «quarto» di fuoco [illegible] la Cecoslovacchia concluso sul [illegible] a 6. «E a quel punto - aggiunge Randaz[illegible] - siamo entrati nel vivo del Mondiale perché ci siamo trovati [illegible] fronte la grande Germania di Gerull, che aveva appena vinto [illegible] titolo individuale su Mazzoni. Quello con la Germania, è stato l'unico incontro cui non ho partecipato e in panchina ho sofferto assai di più».

Contro lo squadrone tedesco, l'Italia ha dato [illegible] massimo e, dopo un avvio molto equilibrato, l'ha spuntata alla grande: [illegible] a 6. Quindi, c'è stato l'atto decisivo con la Francia. Dice Randazzo: «L'assalto finale si [illegible] svolto di domenica, in palazzetto affollato all'inverosimile: e vi lascio immaginare che tifo c'era contro di noi in quell'inferno. Tra l'altro, in prima fila, tra [illegible] pubblico, c'era Boitelle e abbiamo seriamente temuto condizionamenti arbitrali».

Randazzo non è partito nella formazione titolare della finalissima, ma è entrato in un momento culminante e decisivo: Pantano aveva perso due assalti e il commissario tecnico Fini ha lanciato [illegible] giovane vercelle[illegible] contro Lenglet, vincitore tra l'altro della Coppa del Mondo.

Racconta Randazzo: «Quest'anno avevo sfidato Lenglet solo in una gara di Coppa, a Londra, e avevo perso. Ma non ho provato alcuna paura, ero concentrato e, soprattutto, [illegible]tivo di aver dalla mia la fiducia dell'intera squadra. L'incontro con Lenglet è stato equilibratissimo: l'ho vinto 5 a [illegible] con due arresti su altrettanti attacchi».

Il successo di Randazzo ha dato fiducia [illegible] tutto l'ambiente e, alla fine, Resegotti ha conquistato la vittoria decisiva, 8 a 6. E i bi-campioni del mondo si sono consegnati all'abbraccio [illegible] Fini e del loro maestro d'armi, Gianni Muzio, guarda caso, un altro vercellese, a testimonianza che la società presieduta [illegible] da Venè è la prima in Italia.

Enrico [illegible] Maria

Dopo il trionfo. Randazzo ha dedicato il Mondiale all'olimpionico Bertinetti

Calcio: la società azzurra vuole però Baldi e Rocca

Marco Guerra (Novara) è passato al Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' durata un solo anno l'avventura del siciliano Iuculano al Nord: il calciatore che, dopo [illegible] buon inizio, si è via [illegible] smarrito, è tornato a giocare nella [illegible] isola, ingaggiato dall'Enna, [illegible] promosso in serie C2 e allenato da Di Petrillo, papà del centrocampista biancorosso.

Per sostituirlo il Cuneo ha prelevato dal Novara Marco Guerra, 30 anni, il difensore che segnò il gol con cui gli azzurri di Domenghini espugnarono il «Paschiero». Manca solo [illegible] firma. I rapporti [illegible] il Novara potrebbero diventare ben più intensi, soprattutto [illegible] la formazione piemontese [illegible] ripescata in C2 (dove tra l'altro i sardi del La Palma [illegible] si sono più iscritti).

Il Novara ha infatto richiesto ufficialmente i biancorossi Rocca e Baldi e il loro passaggio nelle file azzurre provocherebbe una serie di novità nell'undici allenato da Lorenzo Barlassina, confermato per altre tre stagioni in panchina.

In difesa servirebbe un uomo [illegible] grado di assicurare la spinta potente di Baldi sulla fascia e il ds Bergese [illegible] di aver bloccato l'uomo giusto: «E' un ragazzo di soli 21 anni, con tre campionati di C2 alle spalle nei quali ha messo a segno ben 14 gol. Si chiama Di Vincenzo e le promesse per averlo ci [illegible] tutte».

Il [illegible] Marco Guerra

Più articolato il discorso per l'attacco. E' arrivato Fermanelli dall'Olbia, ma con la possibile partenza di Rocca c'è pure quella quasi certa di Marafioti. L'ala sinistra ha infatti già traslocato i mobili in Toscana e dunque c'è da giurare che la trattativa fra Cuneo e Poggibonsi, resa difficoltosa dalla solita differenza tra domanda e offerta, si perfezioni.

Accanto a Fermanelli dovrebbero dunque arrivare altri due nomi nuovi. Bergese vuole [illegible] difficoltà e ha contattato Fiorentina e Genoa per due ventunenni [illegible] belle promesse.

Costa è un attaccante di peso della Fiorentina (ha giocato con la Massese), mentre Covelli è [illegible] «peperino» della Primavera del Genoa.

«Tecnicamente Fermanelli, Costa e Covelli si integrerebbero molto bene - assicura Bergese - ma [illegible] vorremmo i due giocatori quanto meno in comproprietà, mentre Fiorentina [illegible] Ge[illegible] sembrano decisi nel concedere esclusivamente [illegible] prestito. Vedremo, anche perché per ora Rocca e Marafioti [illegible] [illegible] Cuneo».

Le voci parlano pure di un interessamento per Pessina dell'Oltrepò. Sembrano sfumate invece [illegible] trattative p[illegible] Romairone e Murgita in forza lo scorso anno alla Pro Vercelli ma di proprietà [illegible] Genoa.

Ultimo tassello da mettere a posto quello dello stopper. Giovannico piace al Vasto [illegible] Negri (ex Chieti) al Cuneo, senonché nella trattativa per Negri si è inserito anche il Casale che ha fatto lievitare molto le pretese [illegible] giocatore.

E così non è detto che Giovannico, [illegible] [illegible] si conoscono bene difetti e pregi, sia confermato anche per la prossima stagione in maglia biancorossa.

Gualtiero Franco

LO SPORT IN **PIEMONTE**

TRIATHLON
[illegible] [illegible] Carnovali a Valenza

L'azzurro Walter Carnovali, portacolori del Triathlon Novara si è aggiudicato per il terzo anno consecutivo la gara di Valenza. Al «Triathon d'Oro» che ha visto gli atleti impegnati in [illegible] gara di nuoto, ciclismo e podismo (con il cronometro sempre in funzione) Carnovali ha preceduto i compagni di squadra Pietro Giorgetti, Giuseppe Principe, Enrico Pastori (quarto) e Giuseppe Moschetti (sesto). Al settimo posto [illegible] valenzano Massimo Omodeo, che ha vinto [illegible] campionato provinciale alessandrino della specialità, davanti [illegible] fratello Marcello Omodeo, agli acquesi Ferdinando Zunino ed Ezio Rossero [illegible] [illegible] casalese Andrea Carlessara. Tra le donne, affermazione della valenzana Maria Berzolani.

[illegible] VOLLEY
[illegible] batte Romagnano

Pubblico delle grandi occasioni alla piscina di Ghislarengo, dove [illegible] è svolta la quarta edizione del torneo di beach volley. Ad aggiudicarsi la competizione è stata la coppia composta dal novarese Paolo Mazzini e [illegible] Sandro Lini. I vincitori hanno sconfitto nella finalissima Denis Pizzera [illegible] Giorgio Colombo, [illegible] Ponti Romagnano.

[illegible]
Diretta tv per [illegible] Coppa Italia

Per la prima volta, una partita di baseball verrà ripresa in diretta dalla Rai, almeno per quanto riguarda incontri a livello di club. La data «storica» è quella di sabato 28 luglio, in occasione della partita casalinga di Coppa Italia tra la Tosi Novara ed [illegible] Sanremo.

CICLISMO
Vince Castelli, Bolamperti campione

Vittoria di Cristian Castelli della Baraggese, alla Novara-Suno, gara ciclistica valida per il campionato provinciale allievi. La corsa [illegible] massacrante dal caldo ha costretto al ritiro ben 31 dei 69 concorrenti. Al secondo posto si è piazzato [illegible] torinese Davide Testai, mentre Gianmario Bolamperti, della Bonalanza di Oleggio, è giunto terzo, aggiudicandosi [illegible] il titolo provinciale.

SOFTBALL
Le [illegible]icane [illegible] tappa [illegible] Novara

Sabato, al campo [illegible] quartiere Santa Rita di Novara, si svolgerà una amichevole tra il Marcoll, militante nel campionato di serie A di softball e la squadra statunitense della Twa. Le americane, nella loro tournée italiana, proseguiranno poi per Parma e Bologna.

[illegible]
Interregionale, via anticipato

Nuove date per il campionato Interregionale di calcio. La Coppa Italia - che comprenderà gironi di cinque squadre - s'inizierà giovedì 23 agosto. Il turno eliminatorio continuerà il 26 e 29 agosto, il 2 e il [illegible] settembre. Anticipato anche l'inizio del torneo; comincerà domenica [illegible] settembre.

HOCKEY ROTELLE
L'Amatori cede i «gioielli»

Settimana importante per l'Amatori Vercelli. [illegible] prossimi giorni, infatti, il sodalizio gialloverde dovrebbe ufficializzare il [illegible] dell'allenatore che sostituirà Fietta sulla panchina vercellese. Nelle ultime ore sembra prendere sempre più piede la candidatura di Giovanni Innocenti, ex giocatore dell'Amatori e tecnico, la scorsa stagione, del Boretto Monza. Sul fronte degli acquisti si dà per scontato l'ingaggio del portiere novarese Turchetto. Molte le partenze importanti: Colamaria, Rollino, l'argentino Brescia e, forse, l'altro gauchos Reed.

[illegible]
Coppa Valerio, [illegible] [illegible] Vercelli

Dal 30 luglio al 1 agosto Vercelli ospiterà [illegible] delle due semifinali della «Coppa Valerio», la Coppa Davis under 18 che, quest'anno, per la prima volta «sconfina», almeno nella fase iniziale, a Lesa. Soltanto domani saranno ufficializzate le sei formazioni che sa[illegible] inserite nel «gruppo vercellese». In attesa della «Coppa Valerio» l'Associazione tennis Pro Vercelli continua ad ottenere significativi risultati. Sabato, superando [illegible] Casale per 4-2, la Pro è entrata nel tabellone della Coppa Italia «non classificati».

NAUTICA

Maurizio Frattini di Castelletto Ticino guida la classifica del campionato internazionale

Barche solari sul Lago Maggiore

Ai primi di agosto il Novarese ospiterà la competizione alla quale partecipano anche numerosi concorrenti stranieri
Le imbarcazioni sono state divise in due categorie. Prove di durata, di abilità e ad eliminazione

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si calcola che sul Lago Maggio[illegible] ci siano tremila imbarcazio[illegible] la maggior parte delle quali a motore. Nella parte superiore del «Garda» i natanti a motore [illegible] [illegible] banditi. Inquinano? Niente paura: stanno «salpando» le imbarcazioni ad energia solare. Non è una novità: da anni scienziati e semplici appassionati studiano l'applicazione dell'energia cosidetta fotovoltaica nei motori nautici.

L'anno scorso s'era svolta sul Lago Maggiore una competizione spiritosamente intitolata «A tutto sole» che aveva visto al «via» [illegible] trentina [illegible] imbarcazioni provenienti da tutto il mondo.

Alcune reduci addirittura da storiche imprese. Il giapponese Henichi Horie, per esempio, ha realizzato una imbarcazione che ha attraversato l'oceano Pacifico, da Honolulu a Tokyo (seimila chilometri) in 75 giorni. Più recentemente il tedesco Heinz Hayn, con il suo natante, ha risalito il Nilo per mille chilometri da Alessandria a Luxor. Sul Lago Maggiore, da anni, un locarnese [illegible] 75 anni, Joan De Pedrone prova una sua barca: lui è il mozzo, la moglie [illegible] capitano.

Lo scorso anno, sul «Maggiore» si era presentato anche un «colosso» ideato dal professor Schaffrin dell'Università di Costanza: un natante di una tonnellata e mezza con cinque uomini di equipaggio. Per quest'anno l'Associazione italiana per la promozione dell'energia solare, ha organizzato nientemeno che un campionato internazionale per imbarcazioni ad energia solare.

L'annuncio della manifestazione [illegible] stata data in occasione del Salone nautico [illegible] Genova, dal presidente Luciano Forcellini, quale logico seguito della prima prova dell'anno scorso sulle acque italo-svizzere del Lago Maggiore.

Vi partecipano due distinte categorie di imbarcazioni. Alla prima i prototipi finalizzati alle maggiori possibili prestazioni attraverso l'impiego di materiali e soluzioni d'avanguardia. Alla seconda, le «barche» da diporto già concepite nella prospettiva di una loro costruzione in [illegible] per l'uso comune [illegible] da realizzarsi esclusivamente con materiali e componenti che sia[illegible] già oggi normalmente in commercio.

«A tutto sole». Un anno fa, imbarcazioni di tutto il mondo avevano partecipato sul Lago Maggiore a [illegible] regata ecologica

Analogamente a quanto [illegible]venuto lo scorso anno, i controll[illegible] tecnici sulla potenza dei generatori solari [illegible] sulle capacità delle batterie, vengono eseguiti da specialisti dell'European Solar Test Installation (Esti) del Centro [illegible] ricerche di Ispra. L'organizzazione è invece [illegible] curata dalla «Vedis» di Brebbia.

Le batterie, durante la gara, potranno essere alimentate soltanto dalle «celle» solari di bordo. «Ed è già un vantaggio - ricordano gli esperti - dato che cento anni fa la prima barca con motore elettrico che attraversò il Canale della Manica, non poté usufruire delle fotocellule, [illegible] ancora inventate». Era [illegible] 1880 [illegible] l'imbarcazione un undici metri battezzato «Volta», andò da Dover a Calais (47 miglia) in 8 ore a quasi sei nodi di media.

I campi di gara sui quali si svolgerà il campionato sono rappresentati dai maggiori laghi dell'Italia settentrionale e dalla laguna veneta. L'ultima prova si è svolta domenica [illegible]corsa sul Lago di Lugano interessando sia la sponda svizzera sia quella italiana. Tre sono state le prove una delle quali, quella di durata, anticipata a sabato, disputata sul percorso Ponte Tresa-Lugano Paradiso. Si è classificato al primo posto lo svizzero Spitteler seguito dal tedesco Mirwald e dall'italiano Franchi.

La prova di abilità (slalom), disputata a Campione, ha visto classificati, nell'ordine, il tede[illegible] Mirwald, lo svizzero Gallay e l'altro tedesco, Weitx

La terza prova, la più spettacolare trattandosi di una eliminazione diretta [illegible] coppie, e svoltasi anch'essa a Campione, se l'è aggiudicata Gallay seguito dal tedesco Wegmann e dal [illegible]lito italiano Franchi.

La classifica finale, determinata dalla [illegible] dei punteggi delle tre prove, svoltesi nelle due giornate di gara, [illegible] stata la seguente: 1) Gallay di Ginevra [illegible] catamarano ST90; 2) Mirwald di Monaco su Solar-Yacht; 3) Spitteler di Kloten su canoa Solar Shark. Primo degli italiani il milanese Franchi su catamarano Hobby Solar classificatosi al quarto posto.

Anche se assente sul Lago [illegible] Lugano; in testa alla classifica generale del campionato è ancora il novarese Maurizio Frattini di Castelletto Ticino [illegible] la [illegible] canoa solare. Per il prossimo fine settimana il campionato farà tappa sul Garda, sarà poi la volta di Venezia e il 3, [illegible] e [illegible] agosto, toccherà al Lago Maggiore con puntate in territorio elvetico. E' già previsto un «fuori programma» [illegible] esibizioni a Sanremo [illegible] sulla Costa Azzurra.

Piero Barbè

WINDSURF

Una regata a 1600 metri

PONTECHIANALE. Con tavola e tela per «scivolare» sulle acque [illegible] un lago circondato dai monti: è l'invito rivolto agli appassionati di surf ai quali viene proposta, domenica prossima, la regata di «wind surf» [illegible] Pontechianale, [illegible] 1600 metri [illegible] quota. La organizzano il «Waikiki surf Cuneo», la Comunità mon[illegible] Valle Varaita e il comune di Pontechianale [illegible] è [illegible] terza edizione di una manifestazione nata [illegible] prova di trial (si gareggiava in successione [illegible] le specialità di surf, mountain bike e corsa) per approdare alla esclusiva [illegible] spettacolare gara sulle acque del lago che, in passato, [illegible] ospitato anche le nazionali azzurre di [illegible]

Tecnicamente la manifestazione è classificata quale prova di «course race»: in sostanza i concorrenti verranno raggruppati in batterie e i migliori due o tre di ciascuna eliminatoria accederanno alla fase successiva.

Nel lago verranno posizionate tre boe, grosso modo a forma di triangolo, attorno alle quali gareggeranno gli atleti per un percorso che misurerà circa un chilometro [illegible] mezzo.

Sono attesi concorrenti da tutto il Piemonte.

Bruno Giordano, specialista cuneese [illegible] surf, analizza le difficoltà della regata: «è una prova «open», cioè una gara [illegible] cui ciascuno sarà libero di scegliere la tavola e la vela che ritiene più adatta, soprattutto in base alle condizioni ambientali. Azzeccare la [illegible] tecnica può essere decisivo, perché più la tela è grande [illegible] meno è maneggevole e con vento forte può creare difficoltà, anziché vantaggio». La regata di wind surf s'inizierà al mattino, alle 10, mentre al pomeriggio sono in programma semifinali (ore 14) e finali (ore 15).

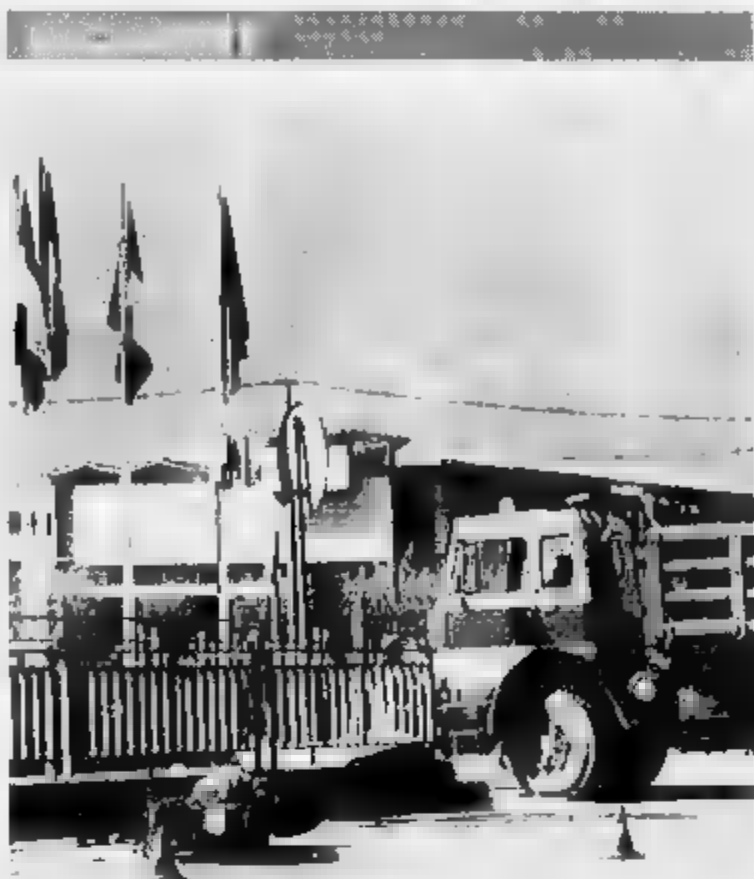
Gli organizzatori hanno anche pensato ai risvolti spettacolari della manifestazione: le prove saranno seguite dal commento dello speaker, per aiutare gli spettatori nel cogliere gli aspetti tecnici e per esaltare le varie fasi agonistiche della regata.

(g. fr.)

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 18 Luglio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

L'addio a [illegible] e Adriano

Oggi l'addio [illegible] Massimo Dufour e Adriano Paillex, morti negli incidenti di domenica [illegible] Rhêmes e lunedì mattina [illegible] Aosta. Nella foto, lo scontro di corso Ivrea.

SERVIZIO A PAGINA 3

IN BICI SULLE ALTE VIE

Amore e rispetto per la natura, passione per lo sport di fatica e [illegible] voglia di un'impresa all'insegna dell'avventura. Ecco le ragioni che hanno spinto l'alpino Paolo [illegible] a preparare la traversata delle Alte Vie (numero 1 e numero 2) con una mountain bike in solitaria. Il tentativo inizierà stamattina da Gressoney. Paolo Riva ha 24 anni, è originario [illegible] Oggiono (Como), è atleta del Centro Sporti[illegible] Esercito [illegible] Courmayeur e risiede ad Arpuilles dopo avere sposato la fondista azzurra Gabriella Carrel. Ha conquistato nello sci di fondo una medaglia di bronzo ai mondiali juniores del 1986 a Lake Placid ed è arrivato alla maglia azzurra (è tornato quest'anno in squadra nazionale A2) senza dimenticare i suoi successi sugli skiroll e in bicicletta per il Nus Fénis. Affronta la traversata per [illegible] team Longoni Sport e con assistenza Brikko [illegible] ha tutte le intenzioni di riuscirvi: «Dovrò superare difficoltà notevoli - dice Riva - con oltre 300 chilometri da percorrere, superando un dislivello complessivo di 17 mila metri».

SERVIZIO [illegible] 3

MUSICA A COURMAYEUR

Una rassegna di appuntamenti musicali ad alto livello è [illegible] novità che caratterizza l'elenco delle manifestazioni estive di Courmayeur preparato dall'Azienda [illegible] soggiorno. Con la collaborazione di «Aosta Musica» e di Paolo Salomone, sarà [illegible] maestro Giancarlo Telloli a dirigere la manifestazione.

«Si esibiranno soprattutto artisti valdostani» spiega Telloli. «Finora i concerti [illegible] Courmayeur avevano lo scopo di intrattenere i turisti. Quest'anno si è cercato di trasformare questi appuntamenti in momenti di approfondimento organico [illegible] discorso musicale e della cultura della località».

Due i generi proposti: la musica classica e il jazz contemporaneo. I concerti, che [illegible] terranno nella piazza Paligax nel centro [illegible] paese, s'inizieranno tutti alle 21.

Venerdì suonerà il «Trio veneto», formato da Glauco Bertagnin e Stefano Zanchetta al violino e Gianantonio Viero al violoncello. I tre fanno parte dei celebri «Solisti veneti».

SERVIZIO A PAGINA 2

SCI

Dopo l'infortunio

Richard Pramotton, dopo l'infortunio [illegible] l'intervento chirurgico, è partito con Matteo Belfrond per lo Stelvio, dove per quattro [illegible] cinque giorni tornerà ad allenarsi.

SERVIZIO A PAG. 7

Dopo la sentenza

[illegible] la «guerra» [illegible] verdi

Il Consiglio di Stato ha giudica[illegible] legittima [illegible] procedura segui[illegible] per la nuova autostrada del Bianco. Ma i verdi hanno annunciato che daranno ancora battaglia.

Polemica tra partiti

Aree [illegible] [illegible] parcheggi [illegible]?

L'apertura di [illegible] parcheggio accanto alla Torre du Bailly riaccende la polemica sull'uso del territorio cittadino. L'opposizione in Comune preme perché sorgano [illegible] aree verdi.

La visita di Giovanni Paolo II sul Col Mayor a 4200 metri

IL PAPA E LA GUIDA SUL BIANCO

VENTIQUATTR'**ORE**

COURMAYEUR

Traffico bloccato per il traforo

Domani, [illegible] occasione dell'incontro fra i presidenti Cossiga e Mitterrand all'imbocco italiano del traforo del Monte Bianco, sarà vietato il transito di tutti gli autoveicoli dalle ore 10 alle ore 13,30 nel tratto della strada statale 26 compreso nel territo[illegible] di Courmayeur. Anche la strada per Entrèves rimarrà chiusa dalle 12 alle 13,30 e dalle 14,45 alle 16. Nello stesso giorno, dalle [illegible] 8 alle ore 13,30, sarà vietato il transito dei Tir dal Gran San Bernardo all'autoporto di Pollein.

BREUIL

Mostra [illegible] pittura all'«Image»

Oggi nella Galleria d'arte «Image» il pittore bergamasco Luigi Arzuffi esporrà i suoi quadri fino al 31 luglio con questo orario: dalle 10 alle 12,30, dalle 16,00 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22,30.

DONNAS

Si riunisce il Consiglio

Diciassette i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di questa sera. L'opposizione, composta da rappresentanti delle forze di sinistra e adp, chiederà informazioni su opere pubbliche [illegible] servizi, sull'asilo nido, sulla situazione delle cave dismesse, sull'organizzazione del centro estivo e sull'area attrezzato di Cignes. La minoranza presenterà anche [illegible] mozio[illegible] sulla regolamentazione [illegible] servizio di raccolta dei rifiuti.

PONT

Nuovo [illegible] per i [illegible]

La sezione di Pont dell'Associazione combattenti e reduci ha eletto il nuovo direttivo. Presidente [illegible] stato riconfermato Alfredo Uglione.

LES COMBES
DAL NOSTRO INVIATO

«Era commosso», raccontano i testimoni. Il Papa, [illegible] piedi su una lastra [illegible] ghiaccio, ai 4700 metri della punta Major, sotto la vetta del Bianco, ha pregato a lungo. Per l'Europa, per tutti gli uomini, ma anche per i caduti della montagna.

Franco Garda, 66 anni, guida notissima [illegible] Courmayeur, presidente del Soccorso alpino nazionale, non ha saputo nascondere la commozione quando il Papa ha pregato per suo figlio Giorgio, morto diciottenne, vent'anni fa, mentre scendeva dal rifugio Monzino. Garda, gli occhio umidi [illegible] pianto, ha messo una mano in tasca e ha mostrato al Papa una foto del suo ragazzo. Giovanni Paolo II ha abbracciato la guida con gesto paterno e ha recitato un'altra volta «l'eterno riposo».

Hanno pregato insieme anche sui prati sopra La Thuile, [illegible] lontano dal Piccolo San Bernardo, seconda tappa della giornata. All'Angelus, il Ponte[illegible] ha ricordato Adriano Paillex, 27 anni, morto in moto domenica scorsa, mentre dalla Valle di Rhêmes scendeva verso Introd. «Preghiamo per lui - ha detto - e per i genitori, perché possano trovare la forza di superare il dolore». Era stato subito informato dell'incidente e aveva incaricato il parroco di Saint-Pierre, Aldo Rastello, di portare il [illegible] saluto [illegible] la sua partecipazione alla famiglia.

«I prati di La Thuile erano lontani [illegible] ogni sentiero, c'era un silenzio quasi irreale», racconta Joaquim Navarro Vals, portavoce del Vaticano. E, tuttavia, rari passanti hanno riconosciuto [illegible] Pontefice, che si è intrattenuto con loro, scambiando battute; accettando volentieri di farsi fotografare. Così quando lo hanno incontrato Elsa Rosselli e la figlia, e una famigliola francese, padre, madre [illegible] due figli. La [illegible] prima, in un alpeggio sopra Sarre, il Papa aveva incontrato Oviana Pont [illegible] il bambino di pochi mesi. «Torni, torni - ha supplicato -, altrimenti mio marito non ci crederà mai». E' intervenuto Navarro: «Le manderò la foto e vedrà che le crederanno».

Sono alcuni degli aneddoti di cui si arricchiscono le vacanze valdostane di Karol Wojtyla. Sono ormai numerosi, come il brindisi con i bicchieri colmi d'acqua. Non [illegible] tratta dei versi [illegible] una vecchia [illegible]. «Non c'era più vino nel thermos e il Papa ha sollevato il bicchiere colmo d'acqua di fonte», racconta Navarro. Il Papa ha voluto così fare gli auguri di buon onomastico a Enrico Marinelli, uno degli uomini della scorta.

Altra piccola festa l'altra sera, nella casa dei salesiani; Giovanni Paolo II [illegible] fatto [illegible]re alla torta che Giuseppina Bozzolo, madre di [illegible] dei sacerdoti e responsabile della cucina, aveva preparato per ricordare l'onomastico di Camillo Cibin, capo dei servizi di sicurezza del Papa. Il Pontefice si è recato [illegible] Centro salesiano dopo cena, accompagnato dal segretario e dall'inseparabile amico polacco Tadeus Styczen. Ha prima voluto conoscere i sacerdoti - Genesio Tarasco, Andrea Bozzolo, Bartolomeo Pirra [illegible] Aldo Vettori - poi ha preso parte alla piccola festa. Infine, prima di tornare alla [illegible] abitazione, si è fermato in preghiera nella cappella del soggiorno.

Nella foto grande la freccia indica il Col Mayor, del massiccio [illegible] Monte Bianco, dov'è sceso il Papa. Qui sopra Franco Garda, capo del Soccorso alpino nazionale e accompagnatore del Pontefice nell'escursione di ieri. A destra, Giovanni Paolo II mentre sale sull'elicottero

Non ci [illegible] molte altre noti[illegible] da Les Combes. Regna un silenzio quasi assoluto intorno alla [illegible] del Papa. Chiusasi la parentesi pubblica, [illegible] informazioni tornano a giungere con il contagocce. Così si è appreso soltanto ieri, per esempio, che lunedì è salito al lago Falère, a 2450 metri di quota.

Il Papa - si dice - cammina di buon passo, appoggiandosi all'inseparabile alpenstock, si ferma brevemente, riposa, legge e poi riprende di buona lena, spingendosi sempre [illegible] lonta[illegible]. [illegible] tardo pomeriggio, si è avvicinato anche ad [illegible] alpeggi e ha parlato con la gente prima di riprendere [illegible] strada del ritorno.

Ieri, l'escursione sul Monte Bianco. Vengono in mente le parole che disse nel settembre dell'86 sul Monte Chétif dopo aver messo piede per pochi minuti sulla Brenva: «Quale suggestione si prova nel guardare il mondo dall'alto, e nel contemplare questo magnifico panorama da una prospettiva d'insieme. L'occhio non si sazia di ammirare, né il [illegible] di ascendere ancora».

[illegible] si hanno molti altri particolari, inutile chiedere notizie, l'accesso a [illegible] Combes è bloccato dai servizi di sicurezza. [illegible] al telefono la gente non parla. Forse perché non vuole, più probabilmente perché non sa. Nel villaggio, venti anime, i telefoni sono cinque. Uno corrisponde al Soggiorno Don Bosco, ove vige la consegna del silenzio. Il secondo [illegible] intestato a Simona Luboz, che rimprove[illegible] «Lasciatelo in pace, ha diritto anche lui al riposo». Giuseppe Luboz, [illegible] anni, agricoltore, cui è intestato il terzo telefono, è impegnato nella raccolta del fieno con la moglie e i figli, mentre il genero è [illegible] montagna, con le mucche. «Il Papa? L'ho visto l'anno scorso. Se passa, lo saluto, ma non vado a cercarlo, non [illegible] può disturbare». Insomma, discrezione [illegible] rispetto per chi si è affidato alla Valle per ritrovare forze nel riposo [illegible] nei grandi silenzi della montagna. [illegible] quarto telefono risponde Danielle Lucchetti, titolare del bar-tratto[illegible] di Les Combes: «Siamo qui, alla periferia del paese, non sappiamo nulla», rispondono in [illegible] lei e la madre. Quinto e ultimo telefono quello installa[illegible] da Irma Gavazzi Chèvrere nella [illegible] affittata al Papa. Fare [illegible] numero [illegible] serve, l'apparecchio è stato disattivato. Nell'appartamento del Pontefice è stato installato un telefono cellulare, un altro se lo porta appresso don Alberto Maria Careggio. S'è fatto cambiare il numero un paio di volte, inutile chiedergli notizie.

Le [illegible] valdostane del Papa [illegible] concluderanno venerdì prossimo. Alle 7, Giovanni Paolo II dirà messa su un altare, all'aperto. Dopo l'ultima passeggiata, il commiato dalla gente di Les Combes e dalle autorità regionali. In questa occasione riceverà altri omaggi dalla Valle. A [illegible] della Regione, il presidente della giunta, Gianni Bondaz, gli donerà una scultura in bronzo di Dorino Ouvrier, un Crocefisso in cui lo scultore di Epinel ha forse raggiunto uno dei vertici massimi della sua arte.

[illegible]

I lavori dell'ultimo Consiglio comunale di Aosta prima delle ferie

Parking o [illegible] verde?

Discussione accesa per la scelta di una zona a ridosso della Tour du Bailly
Si è parlato anche della candidatura della Valle per le Olimpiadi 1998 o 2002

AOSTA. Parcheggi [illegible] Olimpiadi hanno alimentato la discussione [illegible] nell'ultimo Consiglio comunale di Aosta prima delle ferie. Di parcheggi si è parlato per dibattere una [illegible]ione dei [illegible]siglieri del movimento verde alternativo Vanni Florio e Ilio Viberti.

Secondo Florio «fare un parcheggio all'interno [illegible] centro storico, in una zona archeologicamente importante come quella a Nord Est delle mura romane e della Tour du Bailly, è una scelta sbagliata, che non avrà effetti positivi per il traffico, ma indurrà invece la gente a utiliz[illegible] ancora di più l'auto per venire in centro».

Il sindaco Leonardo La Torre (psi), gli [illegible] Silvestro Mancuso (dc) e Francesco Caracciolo (pci) sostengono che «la realizzazione di questo parcheggio [illegible] una soluzione temporanea, ma [illegible] inciderà sulla volontà dell'amministrazione di attuare il piano del traffico e dei parcheggi [illegible] non bloccherà [illegible] processo di pedonalizzazione del centro storico».

Ma Florio, tutt'altro che convinto, ha ricordato che «nulla è più definitivo del provvisorio». Messa ai voti, la mozione è stata respinta con 25 no, il [illegible] Florio e De Gattis (miv) e una astensione.

Si è poi riparlato di Olimpiadi nell'aula comunale, a distanza di quasi un anno. Questa volta l'argomento è arrivato a rimorchio di un ordine del giorno presentato dalla maggioranza (dc, psi, città insieme, pri, sdpl) per nominare Alder Tonino, segretario regionale del pci e consigliere comunale per il gruppo [illegible] città insieme, quarto componente del Comitato che dovrà gestire i primi passi di Aosta verso Olimpia.

Il Comitato può già contare sulla presenza di Bruno Milane[illegible] (psi), Silvio Trione (dc), Renato Faval (uv) nominati recentemente dal consiglio regionale.

E' toccato proprio a Tonino illustrare l'ordine del giorno e la presentazione con urgenza del documento.

Tonino ha sostenuto che «Aosta poteva anche rinunciare alla candidatura, ma avrebbe fatto [illegible] pessima figura, oppure poteva accelerare i tempi e tentare di partecipare alla corsa ai Giochi, [illegible] con la certezza di averli nel 1998, ma almeno per mettersi in pole position per quelli del 2002».

Vanni Florio [illegible] detto che [illegible] esistono elementi che permettano di dire sì o no [illegible] Olimpiadi [illegible] peccare di pressapochismo. Decidere così, in questo modo denota soltanto superficialità».

«La composizione del Comitato - ha concluso Florio - [illegible] il solito esempio di lottizzazione selvaggia».

L'ordine del giorno è stato poi approvato con 21 voti a favore, [illegible] voto contrario [illegible] Florio e l'astensione di De Gattis (miv) e dei consiglieri unionisti.

[illegible] Camera

Vanni Florio

A Courmayeur comincia una serie di concerti

Stagione musicale [illegible] classica e [illegible]

COURMAYEUR. Una rassegna [illegible] appuntamenti musicali ad alto livello è la novità che caratterizza l'elenco delle manifestazioni estive di Courmayeur preparato dall'Azienda di soggiorno. Con la collaborazio[illegible] di «Aosta Musica» e di Paolo Salomone, sarà [illegible] maestro Giancarlo Telloli a dirigere la manifestazione.

«Si esibiranno soprattutto artisti valdostani» spiega Telloli. «Finora i concerti [illegible] Courmayeur avevano lo scopo di intrattenere i turisti. Quest'anno si è cercato [illegible] trasformare questi appuntamenti in momenti di approfondimento organico del discorso musicale e della cultura della località». Due i generi proposti: la musica classica e [illegible] jazz contemporaneo.

I concerti, che [illegible] terranno nella piazza Petigax nel centro del paese, s'inizieranno tutti alle 21. Venerdì suonerà il «Trio veneto», formato da Glauco Bertagnin e Stefano Zanchetta al violino [illegible] Gianantonio Viero al violoncello. I tre fanno parte dei celebri «Solisti veneti»; suoneranno musiche di Vivaldi, Locatelli, Corelli, Tartini e Szeleny. Il 27 luglio toccherà al «Trio jazz», composto da Giuseppe Barbera (pianoforte), Maurizio Bucca (contrabbasso) e Ilario Cuccato (batteria). Il loro repertorio va dal «be bop» [illegible] «modale».

Il «Duo Bovio» si esibirà il 3 agosto. Luisa e Maria Elena Bovio, rispettivamente al violino e all'arpa, eseguiranno brani di Tournier, Donizetti, Spohr, Paganini, Ravel, Ibert, Massenet e Saint-Saens. L'organista Paolo Bougeat, docente nell'Istituto musicale di Aosta, il 10 agosto eseguirà musiche [illegible] Bach, Reger, Roberday, Murschhäuser e Buxtehude. Jazz classico e moderno, «fusion» [illegible] improvvisazione saranno i temi del concerto del 17 agosto [illegible] dal gruppo «Eufonia», con Michele Generale alla chitarra, Paolo Ricca al pianoforte, Enzo Feraldo al basso e Guido Gressani alle percussioni.

[illegible] 24 agosto sarà la volta [illegible] «Quartetto ottoni G. Gabrieli», formato da Ercole Caretta e Renato Jon alla tromba, Corrado Colliard e Giuliano Rizzotto al trombone. Verranno suonati brani del Rinascimento e musi[illegible] moderna. Il 31 agosto, Pier Paolo Buti all'organo e Giovanni Mareggini al flauto eseguiranno musiche di Marcello, Lemmens, Haendel, Boellmann, Bach, Vitone, Devienne [illegible] dello [illegible] Buti. Mirco Rizzotto (clarinetto) e Donatella Meneghini (pianoforte) si esibiranno il 2 settembre. Il duo [illegible]guirà musiche di Schumann, Brahms, Liszt, Arnold [illegible] Poulenc.

Il 15 settembre, infine, Guillermo Lavado ed Edoardo Eguez terranno un concerto di flauto e chitarra. Nel loro repertorio sono compresi brani di Piazzolla, Ayala, Carulli, Pignoni, Ramirez e Giuliani.

Giorgio Macchiavello

Lunedì, sulla statale 26, in frazione Pallesieux di Pré-St-Didier

[illegible] un Tir [illegible] cade

Altro fatto: giovane ferito [illegible] Valtournenche

PRE-SAINT-DIDIER. Un motociclista della polizia stradale è finito contro una cisterna che stava attraversando la strada davanti a lui. Giuseppe Contino, 46 anni, abitante in corso Battaglione ad Aosta, è stato ricoverato in ospedale con la frattura della clavicola destra: la prognosi è di 60 giorni.

L'incidente è accaduto l'altra sera, poco dopo le 18,30. Contino e il [illegible] collega Guglielmo Nasca, [illegible] anni, di Aymavilles, frazione Moulin, stavano tornando al comando di Aosta dopo aver scortato al traforo del Monte Bianco un [illegible] con [illegible] carico eccezionale.

I due motociclisti avevano superato il paese di Pallesieux e stavano per raggiungere il paravalanghe. Dopo una leggera curva a destra, gli agenti si sono trovati davanti una cisterna (carica di benzina), che dalla piazzola di sosta sul lato cieco della curva stava attraversando la strada per salire a Courmayeur.

Giuseppe Contino precedeva il collega di qualche metro e si è trovato per primo davanti al camion. Ha frenato, ma [illegible] sua «Guzzi» è scivolata fino a sbattere contro la cabina della cisterna. L'agente è invece riuscito a rotolare [illegible]o [illegible] ciglio della strada [illegible] a evitare lo scontro con il camion.

Il collega che lo seguiva ha dato l'allarme: sul posto sono arrivate una pattuglia della polizia stradale e una dei carabinieri [illegible] Courmayeur. L'agente ferito è stato poi trasportato in ospedale da un autista di passaggio.

Non sono gravi anche le condizioni di Sergio Meynet, 40 anni, di Maen, uscito di strada con la sua moto lunedì pomeriggio a Valtournenche. Il giovane ha riportato fratture a un femore e al ginocchio sinistro ed è stato sottoposto a un intervento durato 6 ore.

L'incidente è accaduto l'altro giorno alle 15.30, alla fine del rettilineo della statale che, dopo la curva di La Servaz, da Valtournenche porta a Maen, dove Sergio abita. Con la sua moto, [illegible] potente Harley-Davidson, Meynet stava scendendo verso Châtillon, quando, forse per un malore, ha perso il controllo della moto ed [illegible] finito contro il guard-rail. Poi, è caduto nella scarpata dall'interruzione nella ringhiera che serve a consentire l'accesso ai prati della frazione [illegible] La Montaz. La pesante moto ha fatto qualche giro su se stessa prima di rotolare dietro a Meynet e finirgli addosso.

Sul posto è intervenuto il dottor Oreste Maquignaz, avvertito per radio dal figlio Federico. Dopo le prime cure, [illegible] medico ha fatto intervenire un elicottero della Protezione civile per trasportare il giovane in ospedale.

Luigi Castellarin

Nonostante la sentenza del Consiglio di Stato i verdi continueranno la loro battaglia

«Fermeremo l'autostrada a [illegible]»

Per i giudici il «no» del ministro Ruffolo era irrilevante

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«La sentenza? Straordinaria, una lezione di diritto», dice l'amministratore della Rav, Franco Colombo. I verdi sono di parere opposto. «Penso cose che non si possono dire [illegible] comunque la nostra battaglia non è finita»: è il giudizio di Elio Riccarand, consigliere regionale.

La nuova autostrada [illegible] avanti: il Consiglio di Stato ha ribaltato la sentenza di primo grado, [illegible] Tar del Lazio. Non soltanto gli ambientalisti, ma anche una proprietaria d'un terreno attraversato dal nuovo tracciato avevano contestato [illegible] progetto, le procedure.

I cantieri erano stati bloccati l'anno scorso dopo la clamorosa sentenza del Tar del Lazio: i lavori devono fermarsi - questo in sintesi sostenevano i giudici - perché le procedure erano illegittime, soprattutto perché non tenevano [illegible] del parere contrario del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo.

Tuttavia il Consiglio di Stato ha sottolineato come quel parere non fosse determinante per l'approvazione del progetto. L'autostrada non doveva [illegible] sottoposta [illegible] controllo d'impatto ambientale perché era stata decisa prima che il governo facesse sue le indicazioni comunitarie. «Le altre considerazioni della sentenza del Tar sono sterili», dicono i giudici.

[illegible] la «guerra» sull'autostrada non è finita. C'è ancora un'altra sentenza del Tar del Lazio (della settimana scorsa) che blocca parte dei lavori autostradali, quelli delle sei varianti al tracciato.

«Pure formalità. In realtà la sentenza sulle varianti è un tentativo [illegible] riformare l'ordinanza del Consiglio di Stato che aveva sbloccato la situazione. Insomma un assurdo giuridico», dice Franco Colombo. La seconda sentenza del Tar fa riferimento alla prima, a quella «bocciata» dal Consiglio di Stato, quindi non dovrebbe aver sorte diversa. «Intanto c'è», polemizza Riccarand. Aggiunge: «Ci vorrà una nuova decisione del Consiglio di Stato e fino ad allora i cantieri delle varianti devono rimanere fermi».

I verdi annunciano che la loro protesta continuerà. «L'autostrada non andrà oltre Morgex» dicono. Riccarand spiega: «Manca ancora l'autorizzazio[illegible] per l'ultimo tratto, da Morgex a Courmayeur. E per ottenerla il progetto dovrà avere anche il «sì» di Ruffolo. In questa occasione [illegible] studio [illegible] impatto ambientale [illegible] obbligatorio».

E la protesta così si sposta da un tratto all'altro. I verdi hanno la certezza che non appena l'autostrada raggiungerà Entrèves [illegible] parlerà di raddoppio del traforo del Monte Bianco. «E' inevitabile perché l'odierno tunnel rappresenta una strettoia, quindi dobbiamo fermare i lavori».

Le perplessità della lettera di Ruffolo sul tracciato autostradale riguardavano anche l'ultimo tratto, quella galleria elicoidale che doveva superare la morena della Brenva per imboccare il traforo del Bianco.

L'idea è ormai dimenticata, superata dai risultati negativi di un «sondaggio» costato miliardi. Rimane però il «buco nero», un tratto senza soluzione.

Enrico Martinet

RINGRAZIAMENTI

La moglie Mirella e la famiglia ringraziano commossi, quanti con tanto affetto hanno voluto [illegible] nell'estremo [illegible] al loro caro

Gioachino Carrupt

— Aosta, 17 [illegible] 1990.

Oggi le esequie dei giovani morti negli incidenti stradali di domenica e lunedì

Funerali ai due motociclisti

Alle 10, gli amici di Paillex porteranno a spalle la bara dalla casa alla chiesa di Saint-Pierre
Alle 16, a Quart, la funzione funebre di Dufour: alle 14 il corpo del giovane arriverà in paese da Aosta

AOSTA. Oggi l'addio a Massimo Dufour e Adriano Paillex, i due giovani morti negli incidenti stradali di domenica pomeriggio [illegible] Rhêmes e lunedì mattina ad Aosta. I funerali di Adriano si svolgeranno alle 10 [illegible] Saint-Pierre: un gruppo di amici porterà la bara dall'abitazione alla chiesa. Quelli di Massimo, alle 16 nella chiesa di Quart. Alle 14, il corpo del giovane verrà trasportato dalla camera mortuaria dell'ospedale nell'abitazione, in frazione Vianoz di Quart, dove resterà fino a pochi minuti prima della cerimonia.

Adriano [illegible] Massimo si [illegible]scevano: «Non so più [illegible] [illegible]vano giocato a pallone insieme o se si erano incontrati durante qualche gara» ricorda il cugino Erm[illegible] Trucco, [illegible] anni. Lui [illegible] Massimo correvano insieme nei rally [illegible] con i carretti. «A turno facevamo il pilota e il navigatore - continua Trucco -. Abbiamo avuto tanti incidenti, ma [illegible] [illegible] siamo sempre cavata. Proprio con la "Vespa" doveva morire...».

Lunedì mattina Massimo stava tornando da una visita medica. «Il 3 agosto avrebbe dovuto essere operato di ernia - aggiunge -. Era [illegible] casa dal lavoro già da qualche giorno. Voleva tornare [illegible] [illegible] per [illegible] 10, in tempo per i controlli delle visite Usl».

La tragedia è avvenuta in cor[illegible] Ivrea, vicino all'incrocio che precede il cavalcavia. Dai rilievi dei carabinieri, sembra che [illegible] giovane abbia cercato di sorpassare a destra il camion che lo precedeva. L'autista [illegible] ha potuto accorgersi che Dufour stava arrivando [illegible] ha girato per entrare nel cantiere sul lato destro della strada.

[illegible] manovra, [illegible] «Vespa» è finita contro il camion. Massimo Dufour ha urtato lo spigolo destro della cabina di guida: il giovane ha perduto il casco, è stato sbalzato [illegible] aria ed è caduto [illegible] la testa sullo spigolo del marciapiede del cavalcavia. L'autista è sceso dal camion e si è avvicinato al ragazzo: per Massimo Dufour non c'era più nulla da fare. Il padre del giovane [illegible] sul posto dell'incidente, ma [illegible] aveva capito che si trattava di suo figlio.

Il giorno prima, la tragedia a Rhêmes. Adriano Paillex [illegible] andato a mangiare dai suoi genitori. Verso le 16,30 ha deciso di raggiungere i suoi amici a Vetan. Prima di arrivare a uno dei tunnel paramassi la moto è sbandata [illegible] è finita contro la ringhiera sul lato della strada [illegible] il giovane [illegible] caduto nella scarpata. Quando [illegible] arrivati i carabinieri e l'ambulanza dell'Usl, [illegible] giovane aveva già perso molto sangue. Adriano Paillex [illegible] morto pochi minuti dopo in ospedale.

Gli amici di Saint-Pierre lo ricordano come «un giovane estroso, quello che si può definire [illegible] compagnone con [illegible] gran voglia di vivere. Era capace di grandi generosità».

Claudio Laugeri

Sopra Adriano Paillex, [illegible] domenica pomeriggio sulla strada di Rhêmes. In alto [illegible] destra Massimo Dufour, vittima dell'incidente di lunedì mattina [illegible] Aosta. A fianco il padre [illegible] Massimo, Gino, fra [illegible] amici [illegible] mattina dell'incidente

Per le varie frazioni dell'Envers

Presto Donnas avrà più acqua

DONNAS. Gli abitanti delle fra[illegible] nella zona dell'Envers vedranno risolti ben presto i problemi di approvvigionamento idrico cui sono stati soggetti negli ultimi anni. Il Comune costruirà un nuovo acquedotto che sostituirà la rete idrica di proprietà consortile che attualmente serve l'intera [illegible]na e che per anni ha distribuito gratuitamente l'acqua alla gente dell'Envers.

«Da oltre vent'anni - dice il sindaco di Donnas, Renato Vallomy - nelle frazioni si beve l'acqua del consorzio irriguo».

Il consorzio però non ha mai potenziato l'acquedotto, che da tre anni a questa parte è gestito [illegible] Comune. «La rete di distribuzione - spiega Vallomy - non sfrutta le potenzialità delle sorgente, situata [illegible] metà costa sulla montagna di Vert. Basta soltanto pensare che non esistono neppure delle vasche di carico e che l'acqua, che deve servire circa 600 persone, viene incanalata direttamente in due tubi del diametro di 50 cm. Gran parte dell'acqua, proprio per l'inadegua[illegible] degli impianti, [illegible] perde lungo [illegible] tragitto».

Il nuovo acquedotto risolverà quindi parecchi problemi per gli abitanti di Clapey, Cignas, Vert, Montey [illegible] Pramotton, i villeggi che si trovano al di là del ponte sulla Dora Baltea. Progettista dell'opera è l'ingegner Elvis Francisco [illegible] Verrès.

Il costo preventivato supera il miliardo. Il Comune spera nel fi[illegible] regionale.

«Il progetto - sottolinea il sindaco di Donnas - è al vaglio della commissione Frio». Con il nuovo acquedotto [illegible] sarà acqua in esuberanza che potrà essere sfruttata dal resto del paese». Anche perché Donnas ha dimostrato di avere bisogno di acqua. La siccità negli ultimi tempi ha cominciato a farsi sentire in maniera preoccupante nella [illegible] delle sorgenti di Roverey, Albard e Plan Bordon. «L'anno scorso - sottolinea Vallomy - per soddisfare le necessità del centro paese abbiamo dovuto installare un acquedotto volante per portare l'acqua dalle sorgen[illegible] dell'Envers all'acquedotto comunale».

[c. u.]

Prende il via stamani l'impresa di Paolo Riva, che percorrerà in mountain bike le due Alte Vie

In bicicletta sopra i tremila metri

Partenza da Gressoney e, dopo 300 chilometri, arrivo a Champorcher
L'impresa in «solitaria», con un dislivello complessivo di 17 mila metri

Impresa eccezionale. Paolo [illegible] percorrerà le Alpi valdostane in bicicletta

AOSTA. Amore e rispetto per la [illegible]a, passione per [illegible] sport di fatica e la voglia di una impresa all'insegna dell'avventura. Ecco [illegible] ragioni che hanno spinto l'alpino Paolo Riva [illegible] preparare la traversata delle Alte Vie (numero 1 [illegible] numero 2) con una mountain bike in solitaria. Il tentativo inizierà stamattina da Gresso[illegible]. Paolo Riva ha [illegible] [illegible], è originario [illegible] Oggiono (Como), è atleta [illegible] Centro Sportivo Esercito di Courmayeur e risiede ad Arpuilles dopo avere sposato la fondista azzurra Gabriella Carrel. Ha conquistato nello sci di fondo una medaglia di bronzo ai mondiali juniores [illegible] 1986 [illegible] Lake Placid ed è arrivato alla maglia azzurra (è tornato quest'anno in squadra nazionale A2) sen[illegible] dimenticare i [illegible] [illegible] sugli skiroll e in bicicletta per il Nus [illegible]. Affronta la traversata per il team Longoni Sport e con assistenza Brikko [illegible] ha tutte le intenzioni di portarla a termine: «Dovrò superare difficoltà notevoli - dice Riva - con oltre 300 chilometri da percorrere, superando un dislivello complessivo di 17 mila metri; punta più alta il Col Lauson a 3290 metri».

Sui tempi di percorrenza Riva non [illegible] ancora le idee chiare: «Potrei farcela [illegible] 8-10 giorni superando due delle 15 tappe a giornata, ma un temporale o una mezza giornata di maltempo può condizionare tutto». A sostenere Paolo [illegible] saranno tutti i suoi compagni del Centro Sportivo Esercito: da Franco Laurent a Gressoney alla partenza a Marco Albarello e compagni in Val Ferret, [illegible] tutte le truppe sportive del comandante Romano Blua e del tecnico Alessandro Durand.

L'alfiere della Longoni Sport partirà da Gressoney Saint-Jean stamani per raggiungere Saint-Jacques attraverso il Colle di Pinter (2777 metri) e quindi dal Colle di Nana (2780) Valtournenche, poi puntando sul Rifugio Barmasse (21[illegible]. [illegible] Fenêtre du Tsan (2734) approderà all'orato[illegible] di Cuney [illegible] valle di Saint-Barthelemy (2652) [illegible] poi raggiungere Dzovennoz (Bionaz) attraverso i colli [illegible] Chaleby (2683) e Vessona (27[illegible]. Da qui punterà su Ollomont attraverso [illegible] Col du Breuson (2492) [illegible] ancora St-Rhemy-Couchepache attraverso il Col Champillon (2708) e [illegible] vista di Courmayeur dovrà superare il Col Malatrà (2928) per scendere in Val Ferret e completare ai piedi del Monte Bianco l'Alta Via n. 1 dopo 8 tappe. Subito dopo l'aostano partirà [illegible] Courmayeur verso il Rifugio Elisabetta (2189) [illegible] [illegible] Col de Chavannes [illegible] per raggiungere La Thuile e salire sul Rutor sino al Rifugio Deffeyes (2500) [illegible] il passo di Planaval (3010) per poi scendere sino a Valgrisenche. Da qui Riva punterà sul Col Fenêtre (2840) per raggiungere Rhemes-Notre-Dame, salire all'Entrelor (3002) [illegible] scendere a Eaux Rous[illegible] in Valsavarenche per affrontare la «cima Coppi» del Col Lau[illegible] (3296) e scendere al Rifugio Sella (2584) e a Cogne. Poi raggiungerà i 2826 metri della Fenêtre de Champorcher [illegible] e scenderà sul Lago Miserin (2578) con traguardo finale a Champorcher.

Cesarino Cerise

Anche in piena estate ferve la preparazione atletica per le attività sciistiche

Belfrond si allena allo Stelvio

Doveva partire per la Coppa del Mondo in Nuova Zelanda, ma lo scarso innevamento blocca la gara
Con lui c'è anche Richard Pramotton, mentre Roger Pramotton è a Sestrières con i rincalzi azzurri

Matteo Belfrond (sopra) [illegible] prepara con Richard Pramotton (a destra) [illegible] Passo [illegible] Stelvio. La prima [illegible] di sci agonistico sarà probabilmente [illegible] supergigante di Valloire in Francia il [illegible] dicembre

COURMAYEUR. La Coppa del Mondo di sci alpino tornerà a parlare valdostano? Pare proprio di sì, vista l'escalation in slalom gigante di Matteo Belfrond e le incoraggianti indica[illegible] che vengono dalla ripresa, dopo la lunga sosta per infortunio ed intervento chirurgico, di Richard Pramotton così come sembra sulla buona strada per un pieno recupero anche il fratello minore dell'ex leader della Coppa del Mondo, Roger.

E' curioso parlare di Coppa del Mondo [illegible] sci alpino mentre tutta la gente cerca la tintarella in spiaggia, ma da qualche tempo per esigenze di calendario si parla di sci anche in stagioni ben lontane dal rigido inverno. Per la Coppa del Mondo di prove alpine le date fissate erano dal 30 luglio al 2 agosto a Mount Hutt in Nuova Zelanda.

Lunedì però, al momento della partenza dalla Malpensa, la spedizione [illegible] stata bloccata perché l'innevamento non [illegible] tale da garantire [illegible] svolgimento del[illegible] quattro gare: quasi sicuramente la trasferta salterà e di sci agonistico si riparlerà solo [illegible] 2 dicembre con il supergigante di Valloire in Francia.

La Coppa del Mondo prevede quest'anno [illegible] gare tradizionali (10 libere, 10 slalom, 6 giganti e [illegible] superG) a cui si devono aggiungere un parallelo a chiusura del calendario il 24 marzo a Whaterville Valley negli Stati Uniti e due combinate a Kitzbuhel e Wangen. Per la trasferta [illegible] Nuova Zelanda il direttore agonistico Helmuth Schmalz aveva convocato Tomba, Ladstaetter, Bergamelli, i due Polig, Moro, Pesando, Gerosa, Spampatti, Ghedina, De Crignis, Holzer e [illegible] valdostano Belfrond. E' proprio costituita da Matteo, finanziere di Pré-St-Didier (con casa anche a Courmayeur), la grande novità della stagione grazie [illegible] un notevole balzo in avanti che Belfrond ha fatto nelle graduatorie Fis di gigante.

E' lo [illegible] presidente della Fisi Carlo Valentino [illegible] vantare questo risultato: «I nostri atleti - dice il generale - hanno fatto notevoli progressi nelle graduatorie internazionali, l'esempio più lampante è il valdostano Matteo Belfrond, che [illegible] salito dalla centotrentasettesima alla trentunesima posizione mondiale».

La temperatura continua ad alzarsi sulle piste del South Island: molto probabilmente la trasferta in Nuova Zelanda sarà annullata e le squadre già [illegible] terra oceanica torneranno a casa. [illegible] Belfrond è partito ieri a mezzogiorno insieme a Richard Pramotton per il Passo dello Stelvio, dove per 4 [illegible] 5 giorni gli azzurri potranno trovare condizioni ottimali per prepararsi, Roger Pramotton è invece [illegible] Sestrières con la [illegible] squadra dei rincalzi azzurri.

Se Matteo è la grande realtà dello sci azzurro, Richard è la grande speranza per rivedere il campione del Cs Esercito [illegible] livelli cui ci ha abituato in passato: «Adesso tutto sta andando bene, ho ripreso a sciare e il ginocchio [illegible] mi [illegible] problemi - confida Pramotton [illegible] le valige in mano - e continuerò [illegible] in questi giorni, fra tre settima[illegible] inizierò [illegible] fare paletti, è chia[illegible] che devo recuperare posizioni in slalom, ma soprattutto in gigante dove sarò trecentesimo, mi [illegible] bene e confido [illegible] ben figurare sin dalle prime gare [illegible] dicembre, magari sarà utile fare qualche gara Fis e di Coppa Europa prima di ripresentarmi c[illegible] un punteggio migliore alla ribalta della Coppa».

E Belfrond: «Matteo [illegible] andato molto bene in gigante - sostiene Richard - e credo che con un po' meno di sfortuna in due o [illegible] gare, dove ha mancato [illegible] risultato per un soffio, oggi sarebbe nel primo gruppo, tra i primi quindici gigantisti del mondo, potrà comunque salire [illegible] quest'anno».

Cesarino Cerise

FLASH

TIRO A SEGNO
Quattro giornate [illegible] Aosta

[illegible] poligono [illegible] tiro [illegible] regione Saumont ad Aosta ospita le prove di gara nelle specialità carabina libera a terra, pistola standard, pistola grosso calibro, pistola [illegible] carabina a aria compressa [illegible] 10. La competizione si svolge in quattro giornate e si concluderà domenica. In gara ci sono anche [illegible] quindicina [illegible] tiratori valdostani. I più attesi sono Mario Dell'Agosto nella carabina libera a terra, Angelo Berlini nelle pistole di grosso calibro e nella pistola standard, Filippo Toso nella carabina a aria compressa [illegible] metri 10, Enzo Piccolo e Marilena Alberti nella pistola a aria compressa [illegible] metri 10. Enzo Piccolo e Marilena Alberti sono stati convocati per partecipare alla gara valida per il titolo italiano.

ATLETICA
Fogu terzo [illegible] campionati italiani

Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa si è classificato al terzo posto [illegible] Cortina nei campionati italiani alpini di corsa in montagna. Il successo della prova molto impegnativa è andato a Vittorio De Candido, un alpino bellunese.

Esaltante partita sui campi di Saint-Martin de Corléans

Serie B batte serie A

La bella vittoria in extremis di Mongiovetto, Floran, Fassone e Ordano
Sconfitta la prestigiosa quadretta di Priotto, Tognetta, Moretta e Ferrero

AOSTA. Mancavano pochi minuti alle 19 domenica, sui campi [illegible] St-Martin de Corléans stavano scendendo le ombre della sera, quando è esplosa la gioia dei bocciofili della Notre Vallée Programme Italia che con [illegible] acuto finale, quasi incredibile dati i fatti, hanno scritto una delle pagine più belle delle bocce in Val[illegible] [illegible] questi ultimi anni. Grandi campioni [illegible] q[illegible] sport con titoli mondiali, europei e italiani raccolti [illegible] volontà [illegible] Suini, Amerio, Riviera, Priotto venivano sconfitti da un quartetto di un sodalizio valdostano che già aveva ricevuto i complimenti di tutti per aver organizzato molto bene in due giornate una gara prestigiosa come la prova a quadrette propaganda senza vincoli di categoria per il 3° Trofeo People Valdôtain.

Non potevano quindi che esultare il presidente Massimo Lattanzi e i suoi magnifici quattro moschettieri: l'aostano Mauro Mongiovetto e Roberto Floran di Saint-Christophe protagonisti di una prestazione magistrale e i vercellesi Mauro Fassone (protagonista domenica mattina di una spettacolare serie [illegible] 7 pallini centrati con annullamento della [illegible] contro la Fideuram tanto che dopo un'ora e mezzo di gara si [illegible] sul 2 a 11) e Agostino Ordano. Tra le 47 coppie in gara in rappresentanza di 30 società nei quarti di finale usciva di scena la quadretta di Monetta della Notre Vallée, battuta 13 a 5 dal Varallo Sesia, insieme alle formazioni del Monti Bosco, del Nizza e del Veloce Club Pinerolo.

In semifinale erano netti i successi della Notre Vallée sul Varallo Sesia di Belotti e della Veloce Pinerolo del favoritissimo Priotto sullo Junior Gaioro Casale di Macario. In finale si trovavano così i valdostani e la forte quadretta pinerolese di Priotto, Tognetta, Moretta [illegible] Ferrero. Partivano fortissimo i valdostani [illegible] Mongiovetto e Floran in gran giornata, andavano sul [illegible] [illegible] 1 per farsi rimontare in due mani sul 6 a 6. Si avanzava poco nel punteggio e il tempo passava, il gioco era gradevolissimo per il numeroso pubblico e Fassone annullava numerose mani centrando pallini a ripetizione.

Dopo [illegible] ore e mezzo di gara l'arbitro Aghemo di Borgaretto fischiava l'avvio dell'ultima mano sul punteggio dell'11 [illegible] 8 per i pinerolesi. Gli ospiti giocavano [illegible] eccessiva sicurezza e il loro bocciatore mancava prima il pallino di un soffio per poi colpirlo malamente e spostarlo di pochi centimetri al secondo tiro, i valdostani riuscivano così a piazzare altre tre bocce vicino al pallino e a realizzare i 4 punti del sorpasso (12 a 11) permettendosi il lusso [illegible] [illegible] persino all'ultima boccia.

Priotto e compagni si mettevano le mani nei capelli dalla disperazione [illegible] per Mongiovetto, Floran e compagni è arrivata l'o[illegible] del trionfo più significativo della stagione in una gara di tale levatura con quasi tutti i migliori italiani, per una volta quattro giocatori di B hanno fatto la fe[illegible] [illegible] campioni della A. Le bocce (in particolare le gare estive senza limitazioni [illegible] categoria) [illegible] apprezzate anche per questo.

[c. c.]

CICLISMO

A Torino

Per Griso nono titolo amatoriale

AYMAVILLES. Per Gianfranco Griso è il nono titolo italiano amatoriale. Il quarantenne bancario di Aymavilles si è imposto domenica al Motovelodromo [illegible] Torino nei campionati su pista dell'Udace. Griso, con il cuneese Giancarlo Veglia [illegible] il torinese Giorgio Borinato, ha portato il Gruppo Sportivo Sannino [illegible] Torino [illegible] titolo nell'inseguimento a squadre percorrendo i 3 chilometri in 3'53" e staccando di oltre 9 secondi il Day Hospital Brandizzo. Nella gara individuale di inseguimento Griso ha dovuto cedere per 4 secondi a Dino Andreotti, conosciutissimo in Valle [illegible] alfiere [illegible] ottimo cronoman della Tre Spighe.

Nella velocità per Griso seconda medaglia d'argento dietro il [illegible] di squadra Pantosti. Griso ha raccolto dal [illegible] due titoli a [illegible] su strada, due lui e lei, due di velocità, due [illegible] inseguimento individuale ed uno a squadre. Con undici vittorie stagionali all'attivo Gri[illegible] correrà domani ad Alba, sabato a Trinità [illegible] forse domenica [illegible] Villeneuve.

[c. c.]

Per la fortissima coppia di Châtillon scudetto [illegible] palet praticamente in tasca

Personettaz-Covolo, è quasi fatta

A Montjovet hanno avuto ragione anche di Pinet-Sarteur

Carlo Personettaz

MONTJOVET. Carlo Personettaz [illegible] Piero Covolo [illegible] Châtillon sono imbattibili e ormai hanno in tasca questo scudetto del palet. Ai due giocatori [illegible] Châtillon manca unicamente la certezza matematica, una pura formalità [illegible] si pensa che sono ancora [illegible] palio 32 punti [illegible] vanno [illegible] vincitori e [illegible] gare in programma sono 4) [illegible] dopo cinque gare (quattro [illegible] e un secondo posto) [illegible] vantaggio della coppia regina sugli immediati inseguitori è di 22 punti, 38 contro i 16 di Bruno Vaser e Beniamino Dublanc e i 10 di Lucio Paracca e Fabio Dublanc.

C[illegible] un bottino di [illegible] punti troviamo poi, ormai senza speranza, le coppie Cornaz-Hérin, Théodule-Alliod, Creux-Del Bosco, Dufour-Edilizi e Pinet-Brunaz. In [illegible] A tra le 23 coppie impegnate nell'ultima prova a Montjovet a vincere [illegible] stati ovviamente Piero Covolo e Carlo Personettaz che in finale hanno avuto ragione di Marino Pinet di Issogne e di Ernesto Sarteur di Montjovet. In semifinale sono usciti [illegible] terzo posto Silvano Pi[illegible] di Issogne [illegible] Giuseppe Brunaz di Saint-Vincent con Pietro Edilizi e Pietro Dufour di Châtillon. Nei quarti di finale erano uscite le coppie Walter Fosson-Pierino Brunod, Renato Del Bosco-Renato Creux, Bruno Vaser-Beniamino Dublanc e Lucio Paracca-Fabio Dublanc.

Molto più equilibrate sono le graduatorie delle altre categorie. Dopo cinque prove in serie B dominano i giocatori [illegible] Issogne [illegible] Zaramella e Bonjean [illegible] condurre [illegible] 18 punti seguiti [illegible] Renato ed Emilio Pinet [illegible] 15, Daricou-Blanchod di Châtillon, Borettaz-Nicoletta di Issogne, Favre-Joly di Arnad c[illegible] 10 pun[illegible]. Domenica la gara di Châtillon è stata vinta [illegible] locali Marco Daricou e Walter Blanchod che hanno sconfitto in finale Ivo [illegible] Bruno Pinet di Issogne mentre [illegible] terza posizione troviamo altre due coppie della sezione di Châtillon, Carrel-Mollè e Turel-Brunod. In serie C al comando della classifica nonostante la [illegible]ro giovane età (30 anni in due) sono i giovani Brunod e Monet [illegible] 26 punti davanti [illegible] Tutel-Aguettaz con 16 [illegible] Ducly-Borettaz [illegible] 12, con 8 punti inseguono poi Bordet-Chapel, Martinet-Marangolo, Negrini-Vetticoz e Pinet-Danna.

Tra le 32 coppie in gara a Saint-Vincent [illegible] successo è andato ad Ezio Aguettaz e Lorenzo Tutel di Nus che in finale hanno superato Roberto Nicoletta e Dario Bonjean di Issogne con semifinalisti Aldo Zaramella e Davido Pinet di Issogne e Lorenzo Negrini di Morgex accoppiato a Fabrizio Requedaz di La Salle. Il campionato proseguirà domenica [illegible] [illegible] [illegible] prova [illegible] Saint-Vincent-Col de Joux per la serie A, a Torgnon per la serie B e a Issogne per la serie C.

[c. c.]

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 18 Luglio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

ASTITEATRO

Stasera si chiude con il jazz

Si conclude questa sera la prima parte di Astiteatro 12 con [illegible] concerto jazz di Carmen McRae e il [illegible] gruppo al Collegio. Dopo la danza contemporanea (nella foto una scena di «Fedra»), si avrà la drammaturgia contemporanea a settembre. SERVIZIO A PAGINA 2

NUOVA GIUNTA PROVINCIALE

Guglielmo Tovo è stato riconfermato nella riunione di lunedì sera, presidente della Provincia di Asti: l'esponente [illegible] scudocrociato guiderà una coalizione dc-psi composta da tre [illegible]ri democristiani (Renzo Dapavo, Giuseppe Fassino, Gian Marco Rebaudengo) e altrettanti esponenti [illegible] partito socialista (Piero Goitre, Alessandro Teti, Pierlauro Cha). Per sei dei sette componenti la giunta si è trattato di [illegible] riconferma: l'unico nome nuovo dell'esecutivo provinciale è infatti quello di Renzo Dapavo, che con ogni probabilità guiderà il difficile assessorato all'Ecologia (che è [illegible] precedentemente dal repubblicano Giovanni Tarabbio). A votare a favore del presidente e della nuova giunta provinciale [illegible] stati i 10 consiglieri dc e i quattro socialisti; il gruppo comunista, composta da Ubertone, Mussio, Stella, Ravina, insieme al consigliere socialdemocratico Minniti, al verde Gino e al repubblicano Ravazza, ha votato contro. Si sono astenuti, dopo aver dibattuto il programma della coalizione [illegible] giunta, il liberale Grasso, il missino Zamboni e Belfiore della Lega Nord. SERVIZIO A [illegible]

EXTRACOMUNITARI: I DATI

In Piemonte sono circa [illegible] mila gli extracomunitari che con la [illegible]natoria hanno legalizzato [illegible] loro posizione. Parecchi hanno trovato una occupazione regolare e remunerata, ma sono spesso sottosalariati assunti con contratti a termine. Hanno occupato spazi lasciati liberi da chi ha migliorato la propria posizione all'interno del mercato [illegible] lavoro e delle professioni. Ancora numerosi, però, quelli che vivono emarginati o ai confini della legalità. Recenti indagini dimostrano che mentre l'arrivo di gruppi di origine asiatica si è stabilizzato, è in aumento l'immigrazione dal Nord-Africa e dai Paesi centro-africani. Le donne sono ancora una minoranza, il 6-8 per cento è rappresentato da studenti. Alcuni dati: ad Asti gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno [illegible] circa 400, 700 ad Alessandria, 750 a Vercelli, un migliaio a Novara. A Cuneo si registra una forte presenza di jugoslavi. Il problema più urgente che si trovano ad affrontare è quello di trovare [illegible]. Esistono inoltre rischi sanitari e difficoltà di inserimento per la lingua. SERVIZIO A PAGINA 6

DANZA CLASSICA

Arriva Rudolf Nureyev

Il grande ballerino russo Rudolf Nureyev, impegnato in questi giorni alla Scala di Milano, domani sera e venerdì si esibisce a Stresa. Con lui sul palcoscenico ci saranno tutti i comprimari de «Il lago [illegible] cigni», che sta rappresentando nella città lombarda. Numerosi ancora i biglietti disponibili. IL SERVIZIO A PAGINA 6

Un'inchiesta [illegible] i sinti

Come vivono i nomadi nel [illegible]

La vita nel campo di corso Alessandria, uno dei [illegible] della città. I nomadi lamentano mancanza di servizi e scarsa considerazione da parte degli Amministratori.

A PAGINA 3

Arresti della polizia

Astigiani presi mentre rubano al distributore

Dopo una «spaccata» alla stazione «IP» di via Pietro Micca, due pregiudicati [illegible] stati catturati dagli agenti di una «volante», mentre rubavano nel chiosco.

Nuovi progetti per la viabilità, in parte sono già stati appaltati

Asti, [illegible] per le strade

Collegamenti diretti con Milano e la Francia del Sud
Polemiche sul tracciato della superstrada per Cuneo

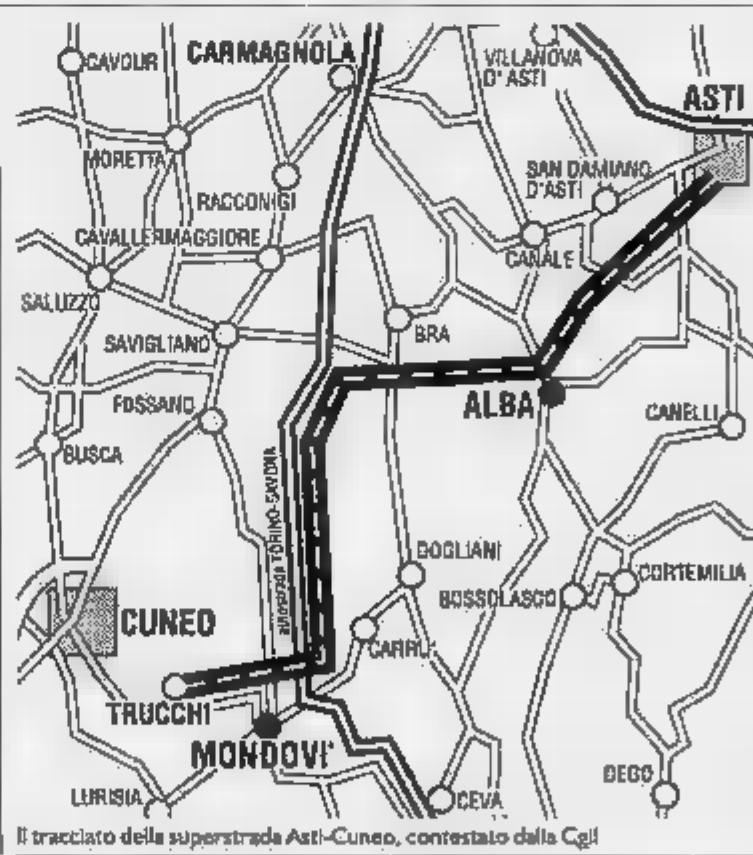
Il tracciato della superstrada Asti-Cuneo, contestato dalla Cgil

ASTI. Progetti per centinaia di miliardi, decine e decine di chilometri d'asfalto in più: l'Astigiano si sta trasformando in un grande crocevia. Lavori già appaltati e in fase di progettazione da parte di Anas, Provincia e Satap (la società che ha in appalto la Torino-Piacenza), porteranno presto Asti al centro di un sistema viabile che unirà direttamente Milano a Cuneo, [illegible] possibili deviazioni per Vercelli e la Svizzera o la Liguria. Tasselli di questo [illegible] sistema, sono la superstrada Asti-Cuneo ([illegible] sta definendo il progetto esecutivo), la nuova tangenziale Est di Asti (permetterà il collegamento veloce con Moncalvo-Casale: progetto pronto, stanziati i primi [illegible] miliardi), le circonvallazioni di Nizza e Isola (la prima in fase di realizzazione, l'altra è ancora un progetto). E in prospettiva, c'è il collegamento del Cuneese, attraverso la Langa Astigiana, con l'autostrada Voltri-Sempione (a Predosa).

Una serie di opere destinate a risolvere problemi di traffico sempre più pesanti e a rendere più veloci i collegamenti tra zone industrialmente rilevanti come [illegible] Milanese e Genova e importanti sbocchi commerciali, come la Francia o il Nord Europa.

Asti si è trovata improvvisamente al centro di questa piccola rivoluzione viaria. Il tassello più atteso è la nuova superstrada per Cuneo. Su queste direttrice, auto, camion e autoarticolati procedono in lente colonne che sono spesso causa di gravi incidenti. Il progetto nella parte astigiana, prevede che la nuova via corra a fianco del Tanaro, poi prosegua fino a Marene: qui termina il primo tratto. Il collegamento si [illegible] [illegible] sull'autostrada Torino-Savona, [illegible] a Carrù. Poi la superstrada riprende, raggiungendo Tetti Pesio, frazione di Cuneo. Il tracciato ricorda una [illegible] rovesciata; il costo complessivo è di 800 miliardi, i lavori a carico della Satap, che in cambio chiede la proroga per altri 15 anni della concessione della Torino-Piacenza.

Contro questo progetto si è [illegible] la Cgil trasporti: «Si propone quale collegamento tra due punti, non un percorso retto ma a zig zag: il risultato è [illegible] sprecare terreno fertile, incidere negativamente sull'ambiente aumentando l'inquinamento, e soprattutto [illegible] risolvere i problemi [illegible] traffico di Cuneo che non verrebbe dotato di una circonvallazione e che vedrebbe aumentare il flusso di veicoli [illegible] transito [illegible] centro». La Cgil chiede che il progetto Satap venga rivisto e cerca solidarietà nelle associazioni ambientaliste e [illegible] partiti.

Fulvio Lavina

VENTIQUATTR'ORE

TENTATA ESTORSIONE
[illegible] Scarcerato Michele Parisi

Michele Parisi, [illegible] [illegible], l'ex guardia giurata di Costigliole che [illegible] un complice, Enzo Caputo 33 anni di Mongardino, [illegible] [illegible] arre[illegible] dai carabinieri per una tentata estorsione ai danni del commerciante di caffè di Alba, Giorgio Sorano, è tornato in libertà ieri pomeriggio. Difeso dall'avvocato Aldo Mirate, Parisi [illegible] ricorso ad uno degli strumenti previsti dal nuovo codice penale, cioè il patteggiamento prima del giudizio. Con il pubblico ministero Bozzola è stata concordata la pena di [illegible] anno e 4 mesi [illegible] reclusione, con il beneficio della condizionale. Parisi e Caputo erano [illegible] arrestati [illegible] pressi del viadotto di Valmanera, mentre stavano recuperando [illegible] pacco che avrebbe dovuto contenere i soldi dell'estorsione.

EMERGENZA [illegible]
[illegible] Canelli e [illegible] «a secco»

Si fa più pesante l'emergenza idrica nel Sud Astigiano. Ieri a Nizza e Canelli l'erogazione è stata limitatissima. La Valtiglione ha interrotto i forniment[i] [illegible] due città. [illegible] piani alti delle abitazioni i rubinetti sono rimasti a secco.

[illegible]
[illegible] Camion si ribalta in [illegible] scarpata

Spettacolare incidente poco fuori l'abitato [illegible] Montafia: [illegible] camion Fiat Iveco 130, per [illegible] in via di accertamento si è ribaltato in una scarpata. Per estrarre dall'abitacolo l'autista, Massimiliano Bardella, 24 anni, abitante ad Asti [illegible] località Vallebendetta, [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti che hanno lavorato servendosi di [illegible] e fiamma ossidrica. Bardella è ricoverato per contusioni in varie parti del corpo.

FONTANILE
[illegible] Fiamme in un cascinale

I vigili del fuoco di Asti sono intervenuti ieri pomeriggio in un cascinale di Valle Cervino, a Fontanile, per spegnere un [illegible]. Le fiamme si sono appiccate ad una catasta di legna e c'era [illegible] rischio che si estendessero [illegible] un vicino porticato.

San Damiano, il presidente Croce Rossa

Muore a 77 anni e dona le [illegible]

SAN DAMIANO. Si [illegible] svolte ieri pomeriggio nella chiesa di Santi Cosma i funerali di Severino Monticone, 77 anni, residente in via Manzoni. Monticone era [illegible] volto molto conosciuto in paese: fu tra i primi tassisti negli Anni 30, quindi lavorò come autoriparatore. [illegible] [illegible] fu uno dei soci fondatori della locale sezione della Croce Rossa italiana. Attualmente era presidente onorario dell'associazione, e componente del Gruppo anziani.

Severino Monticone sarà ricordato in paese, come il primo donatore di cornea: infatti grazie all'interessamento della presidente della sezione sandamianese (circa 600 iscritti), Angela Abbracchio Robbione, è stato possibile procedere all'espianto di entrambe le cornee. Monticone lascia la moglie Francesca Bianco, e tre figli. [ro. g.]

Severino Monticone, fondatore e presidente della Cri sandamianese

La riunione svoltasi ieri ad Asti è servita per fare il punto sui principali problemi della categoria

Sagrestani a [illegible] in Cattedrale

Il vescovo Poletto: «E' giusto parlare dei vostri diritti»

Convegno regionale. Alcuni sagrestani che hanno partecipato alla riunione di ieri in Cattedrale ad Asti, a colloquio con il vescovo di Asti, Severino Poletto. In Italia i sagrestani in [illegible] sono complessivamente 18 mila

ASTI. Non ci sono formalità, tutto si svolge nella massima cordialità. E' la riunione dei sagrestani piemontesi, che si sono raccolti ieri in Cattedrale, [illegible] iniziativa del Segretariato regionale, per celebrare la nascita dell'Unione diocesana di Asti. Sono organismi che fanno capo al «sindacato» dei sagrestani, la Fiudacs (Federazione italiana unioni diocesane addetti al culto e sacristi), che rappresenta una categoria [illegible] lavoratori solitamente poco considerati. Eppure in tutta Italia ci sono 18 mila p[illegible] che si occupano materialmente della conduzione di una parrocchia; 10 mila (200 sono donne) sono iscritti alla Fiudacs e sono regolati dal contratto nazionale; gli altri sono volontari.

Alla riunione i sacristi non sono numerosi, molti sono già in ferie, altri sono trattenuti dagli impegni della parrocchia. «Abbiamo spedito 135 inviti in tutte le parrocchie della diocesi», spiega il promotore dell'incontro, Alfonso Bongiovanni, 50 anni, sacrista del Duomo da 4 anni; prima [illegible] operaio.

A metà mattina giunge il vesc[illegible] Severino Poletto, che ascolta le ragioni dei sacristi. «Oggi quella del sacrista è [illegible] professione come altre - dichiara monsignor Poletto -, è giusto che si parli [illegible] loro diritti, anche perché spesso si trovano a svolgere [illegible] faticose e di grande responsabilità: molte chiese [illegible] tutelate dalla Soprintendenza alle belle arti e il lavoro dei sacrestani è equiparabile a quello dei custodi di opere d'arte».

La giornata tipo di un sacri[illegible] comprende una fitta serie di mansioni. Spiega Bongiovanni: «Mi alzo alle 6,30 e alle 7,15 apro la chiesa. Mi devo occupare poi di quanto accade in parrocchia, dalla manuten[illegible] degli edifici al culto, fino alla chiusura del tempio, alle 19». Spesso il sacrista è un operatore specializzato, ad esempio deve saper programmare il meccanismo elettronico delle campane; la domenica poi arri[illegible] a seguire anche otto messe. Il tutto per uno stipendio di [illegible] milione e poco più, corrisposto dalla parrocchia. «Per questo si chiede una maggiore tutela dei colleghi - dice il presidente onorario della Fiudacs, Mario Langella - [illegible]prattutto per quel che riguar[illegible] infortuni ed [illegible] [illegible] lavoro». [c. f. c.]

Continua la pubblicazione dei risultati degli esami nelle scuole superiori astigiane

«Sella» e «Monti» tutti maturi

Solo tre studenti hanno però ottenuto la massima votazione. All'istituto magistrale parificato «Nostra Signora della Purificazione» due respinti, uno al liceo classico «Marello» di Asti

ASTI. Proseguono gli scrutini degli esami di maturità.

Tutti maturi solo due «60» all'**Istituto professionale per il commercio «Quintino Sella»**: 5ªA: Luciana Avidano, Maddalena Balduzzi, Giuseppina Di Fede, Maura Gatto, Maria Maddalena Gavazza, Ines Maria Lano, Monica Licato, Flavia Lumello, Ma Nosenzo, Claudia Rosso, Lucetta Visconti (60). 5ªC: Nadia Barbero, Anna Maria Bonino, Daniela Cavallo, Ombretta Damiano, Raffaella Fedrigo, Paola Freilone, Manuela Lombardo, Simona Macagno, Barbara Manfieri, Teresa Mazzotti, Romina Morando, Anna Morra, Alessandra Pia, Lucia Sansalvr... Michela Sesta (60), Mi... Stocco, Graziella Tagliaferro, Emanuela Terzano. 5ªD: Onorina Bagazzoli, Raffaella Bevilacqua, Monica Bo, Adriana Gallo, Aurelia Gregori, Barbara Guttadauro La Blasca, Marina Lazzarino, Cristina Minosse, Roberto Negro, Maria Teresa Passarella, Daniela Rosso, Emilia Runco, Ornella Scandiuzzi. 5ªS: Massimiliano Bottello, Claudio Cane, Roberta Cerrato, Laura D'Amico, Roberta D'Andolfo, Loredana Fassio, Patrizia Masoero, Maria Nevoso, Lucia Quaglia, Rossana Rossi, Giorgio Vogliolo.

En plein di maturi ed un solo «60» alle **Magistrali «Monti»**: Rosella Aquino, Maria Pia Badella, Tiziana Brusco, Elisa Carbone, Paola Cavinato, Loredana Cerchio, Sabrina Coscia, Antonella Cuozzo, Daniela Forello, Elisa Ferrero, Teresa Mattina, Carmelina Mendola, Patrizia Morra, Valeria Negro, Piera Novara, Monica Olivero, Liviana Pacsante, Laura Perosino, Chiara Prunotto, Monica Rosina, Paola Valenzano, Bruna Viglione, Marisa Viglione, Monica Arcagni, Barbara Beghin, Monica Berutto, Barbara Botto, Simona Cusano, Sara De Florian, Simona Degiovanni, Lorena Drago, Patrizia Fava, Raffaella Ferraris, Simona Gamba, Valentina Gianotti, Elena Gonella, Valeria Graziano, Teresa Mangini, Ornella Mortarotti, Stefania Prato, Lia Rosso, Marina Torretta (60), Annalisa Vassallo, Milena Allia, Silvia Andreetta, Paola Andreoli, Stefania Bonino, Tiziana Bussi, Cristina Canepa, Cristina Cantatore, Lucrezia Fiumara, Erica Mogliotti, Serafina Montrucchio, Patrizia Mussa, Franca Pero, Anna Salamone, Sabrina Saracco, Anna Maria Tessitore, Marisa Trivigno, Stefania Vairo, Mara Varolo, Marina Vogliazzo, Barbara Amerio, Anna Bianco, Monica Bongiovanni, Meri Borgnetto, Monica Chiarenda, Antonello Coiladu, Massimiliano Colaianni, Raffaella Ferraris, Alessandra Fracchia, Sabrina Gamba, Sabrina Incardona, Luisella Lachello, Marina Lano, Enrico Levo, Elga Morando, Samantha Novello, Noemi Puppione, Barbara Raviola, Dorotea Tinebra, Cristina Valle, Monica Veronesi, Maria Luisa Viacava.

Due studenti giudicati «non maturi» e nessun «60» alle **Magistrali «Purificazione»**: Laura Alasio, Stefania Arduini, Ilaria Bechis, Roberta Bechis, Lorenza Bovero, Carla Cantino, Barbara Cerato, Cristiana Cerrato, Nadia Farinetti, Anna G... Silvia Garipoli, Mariella Gianotti, Federica Girino, Sara Gozzelino, Nicoletta Iannacci, Paola Lastone, Cinzia Lisa, Fulvio Luberto, Fabrizio Mangosio, Laura Mastallone, Ivana Morando, Maria Rita Nosenzo, Teresa Palma, Simona Pastrone, Marilena Perin, Claudia Sarasino, Paola Savio, Elisa Spuntoni, Donatella Zanardo.

Al classico «Marello» nessun «60» ed un «non maturo»: Paolo Alasio, Luigi Arcadipane, Maria Cristina Ardizzone, Elisabetta Biffino, Chiara Conteri, Beatrice Filippetti, Alberto Girola, Alessandro Giusti, Sabrina Lucchetta, Enrico Berti, Simona Rabezzana, Alberto Regis, Luigi Rosso, Nadia Rullo, Massimiliano Salvador, Marco Travasino.

Tutti promossi. Uno studente osserva i tabelloni i risultati della maturità all'istituto tecnico Artom

ASTI

Domani via alla «Festa rossa»

S'inizia domani, al parco delle ex Ferriere Ercole, la «Festa del Circolo culturale marxista Asti. Preceduta da non poche polemiche tra i sostenitori della linea del segretario Occhetto e il fronte no, l'iniziativa, che proseguirà fino lunedì 23 luglio e anticipa la Festa dell'Unità prevista in settembre, si aprirà domani alle una spaghettata gratis per tutti gli intervenuti. Alle 21,30 si terrà il dibattito: «Polonia, Sudafrica, Salvador, Europa: comunismo o capitalismo?»: interverranno l'economista Dario Cossutta, la docente universitaria Maria Grazia Sestero e Saverio Ferrari della direzione nazionale democrazia proletaria. La se si concluderà con brevi interventi di teatro musica con Emanuele Pastrone e Daniele Dal Colle.

VILLAFRANCA

gli impianti sportivi

Il consiglio comunale ha approvato lunedì sera un progetto di interventi di miglioramento agli impianti sportivi stilato Comune in collaborazione i tecnici della Pro loco, che ha in gestione l'impianto. Verrà costruito un fabbricato, comunicante con quello esistente, gli spogliatoi verranno rimodernati ed il campo di calcio rifatto. E' stato richiesto un finanziamento alla Regione sulla base del progetto del valore di 224 milioni. La Regione, tra l'altro, ha al Comune di Villafranca I fondi richiesti per la costruzione del palazzetto dello sport.

CONFCOLTIVATORI

«Festicamp» Vinchio

La Confcoltivatori sta preparando l'annuale festa dell'agricoltura: si terrà a Vinchio il luglio prossimi. Ogni anno l'organizzazione astigiana organizza la «Festicamp» in un paese diverso. edizione, la quinta, sarà dedicata alla presentazione del nuovo libro che l'Istituto di studi per Resistenza ha pubblicato in questi giorni, con la casa editrice alessandrina Dall'Orso. Il libro, frutto di lunga ricerca, è la ricostruzione storica delle vicende dell'Associazione contadini astigiani, nel dopoguerra. La Pro loco Vinchio farà padrona di casa, servendo tradizionale pranzo sull'aia.

MONCALVO

Arrivano le domeniche

Pomeriggi domenicali in musica per i turisti moncalvesi. E' questa un'iniziativa dell'Amministrazione comunale. «Vogliamo offrire un motivo in più turisti per trascorrere giornata in allegria», ha spiegato l'assessore al turismo manifestazione, Margherita Marzano. Ogni domenica (dalle 17 alle 19,30), infatti, partire dal 22 luglio e fino al 7 ottobre sotto i portici piazza Carlo Alberto, gli «Amici del villaggio» proporranno il loro repertorio folkloristico monferrino e di musiche anni '60 e '60.

SPETTACOLI

Questa sera l'ultimo appuntamento di Astiteatro 12 con un concerto

Carmen McRae, la voce del jazz

Cala il sipario sulla prima parte del festival che riprenderà a settembre con la drammaturgia Successo per i comici e per la poesia per i due spettacoli ispirati al ballo flamenco

Il fisarmonicista Antonello Salis

ASTI. Sta per calare il sipario Astiteatro 12. Con il concerto di questa si chiude il cartellone della prima sezione estiva, dedicata alla danza contemporanea, al cabaret alla poesia.

Elemento comune a tutti gli spettacoli presentati nella rassegna stata la musica con una serata dedicata al jazz si chiude in bellezza, per la gioia dei numerosi appassionati astigiani di questo genere. Alle 22 salirà sul palco del Collegio la cantante e pianista Carmen McRae il gruppo, formato da Eric Gunnison al pianoforte, Scott Colley al contrabbasso e Mark Pulise alla batteria.

Carmen McRae, 68 anni, è una delle voci storiche del jazz del dopoguerra; le sue prime apparizioni in pubblico avvengono in piena epoca del «bebop», di cui è considerata specialista. Come tutte voci che hanno ottenuto un posto nella storia della musica, possiede un timbre caratteristico, molto ampio e ricco di sfumature. Forse meno nota delle altre «signore» jazz, Carmen McRae può a buon diritto figurare accanto a personaggi come Ella Fitgerald, Sarah Vaughan e Billie Holiday.

I biglietti costano 15 mila lire (ridotti 10 mila) e si possono prenotare al botteghino del teatro Alfieri, dalle 15 alle 19, oppure telefonando al 57.667.

Questo ultimo scorcio del festival ha confermato tendenza registrata fin dall'inizio. E' rimasto il pubblico per gli spettacoli di danza contemporanea, raramente oltre la metà della platea (che ospita in tutto oltre 600 persone), ha ottenuto grande favore invece «Asti ride», la rassegna di giovani comici.

Grande affermazione, un po' inaspettata, per «Cabaret Viola», la novità del festival, sezione dedicata a poeti italiani contemporanei con il commento vivo di musicisti della cosiddetta creativa», nel giardino settecentesco palazzo Gazzelli. Per l'ultimo appuntamento, quello di lunedì sera, dedicato a Giorgio Caproni con il giovane Massimo Popolizio e il pianista e fisarmonicista jazz Antonello Salis, numerosi spettatori sono rimasti in piedi. La sezione è stata organizzata dal festival, curata dal critico Guido Davico Bonino, che ne è stato anche l'animatore (assente però l'ultima sera), in collaborazione con il programma «Audiobox» Rai 1. Le serate sono state registrate saranno riproposte dalla trasmissione radiofonica nella prossima stagione.

Per quanto riguarda la danza contemporanea il pubblico ha mostrato di gradire soprattutto i due spettacoli legati al flamenco, «Fedra» della compagnia Fl de Montoja l'ultimo, «Diablo», Susanna Beltrami. A detta di molti, tuttavia, la proposta più interessante sul piano artistico è risultata «Secret tears» Pierpaolo Koss; la platea è però stata, anche nel caso, poco affollata.

Carlo Francesco Conti

CICLISMO

Alla gara organizzata dall'Acsi hanno partecipato un centinaio di corridori

Brignolo vince il circuito di Casabianca

A San Damiano, Bordin è il migliore degli astigiani

ASTI. Nonostante il gran caldo un centinaio di ciclisti si dati battaglia, domenica pomeriggio, sull'impegnativo circuito di Casabianca, Rioscone, Valleandona in una gara organizzata dall'Acsi Asti in collaborazione la Pro loco.

Nella Prima categoria nazionale, Prima fascia, la vittoria è andata a Riccardo Dogliani del GS Francone che ha preceduto Claudio Pavese (Malvasia Casorzo). Luciano Brignolo della Nebiolo De Nadai si è imposto nella Seconda fascia, risultando anche il vincitore assoluto della categoria. Alle sue spalle Giuseppe Cantamessa (Roncari) e l'intramontabile «penna bianca» Angelo Contorno. Nella Seconda categoria gionale sprint vincente di Piero Mezzo dell'Atala sugli astigiani Marco Graziano della Cra e Silvio Raviola della Sca Mediolanum.

Donato Cillis (Santostefanese) si è aggiudicato vittoria nella Seconda fascia precedendo i due Domenico Bosio dell'Avis Villanova. Quinto posto per Giorgio Lovisone (Malvasia di Casorzo), settimo per Gianfranco Ferrero (Cra), per Giancarlo Scarabello (Sca Mediolanum).

Nella Terza categoria provinciale l'arrivo salita ha favorito successo di Oreste Carlini (Bar Astra) davanti a Luigino Bollone Luigi Ciriotti del Pedale Canellese. Quarto Pietro Vogliotti (GS Alpini), quinto Luigi Rodolico del Calzature Miranda. Tra le donne ancora un di Rosa Morando della Sca Mediolanum.

Adriano Favole, del G. S. Trinità, si è invece aggiudicato sul circuito San Damiano «Gran Premio Giorgio» precedendo in volata Dario Ferracin (Ardens), Maurizio Mantovani (Bar Vittoria-Cicli Giorgio), Roberto Massano (Ferrati) e Domenico Ciotta (G. S. Carrara). Al sesto posto, primo degli astigiani, Flavio Bordin della Sca Mediolanum. Ottavo Fiorenzo Massano. Nella Seconda fascia, ancora un arrivo in volata e sprint vincente di Roberto Ghietti della Sc Sonaglio su Piero Gallarato (Nebiolo De Nadai) e sul compagno di squadra Franco Reto. (ca. l.)

CICLOTURISMO

Successo della Weber

Sotto un sole cocente e su un percorso particolarmente impegnativo che ha messo dura prova le doti atletiche dei partecipanti, oltre cento ciclisti diciannove società hanno dato vita alla cicloturistica «Panoramica vigneti», organizzata dal G. S. Malvasia di Casorzo e valida quale prova di campionato provinciale. La vittoria è andata al G. S. Weber che, con 19 punti, ha preceduto il Malvasia di Casorzo con 13 e il G. S. Alpini con 11. Al quarto posto la Polisportiva Costanzana, al quinto il Dlf di Asti. Seguono a pari merito al sesto posto il Pedale Sandamianese, la SS Way Assauto e la Prima Visione. Nell'ordine si sono poi classificate Sca Mediolanum, Trinese, Cicli Rabino, Rossin, Bar Astra, Riullo, Gruppo Alessandrino, CrTo, Piemontesina, Cicloamatori Lodi, Cicli Giorgio. Al termine del percorso di 52 chilometri rinfresco a base di Malvasia di Casorzo.

La nuova giunta provinciale (dc-psi) ricalca quella precedente

E' nato il Tovo-bis

Confermati presidente e cinque assessori: l'unica novità è il dc Renzo Dapavo
Sarà venduta l'azienda La Mercantile di Castagnole per acquistare il Michelerio?

ASTI. Alle otto lunedì sera uno scarno applauso ha saluta- il varo della nuova giunta provinciale, un bicolore dc-psi che ricalca l'alleanza costituita la scorsa settimana in municipio. Per la verità più che «nuo-», la giunta è la fotocopia della precedente: comporre l'esecutivo sono infatti gli stessi nomi della passata amministrazione, eccezion fatta per dc Renzo Dapavo, già consigliere provinciale, che subentra repubblicano Tarabbio (che non si è più presentato).

Dopo l'applauso, presidente Guglielmo Tovo e gli -ri Renzo Dapavo, Gian Marco Rebaudengo, Giuseppe Fassino (tutti dc), Piero Goitre, Alessandro Teti, Pierlauro Cha (psi) hanno posato per la foto -do, mentre gli altri consiglieri, accaldati anche per il serrato dibattito durato tre ore e mezzo, allontanati alla spicciolata. Anche il pubblico (una cinquantina di persone in tutto) ha lasciato velocemente la seduta, presieduta dal consigliere anziano Giuseppe Sanchini (dc).

La giunta dc-psi, in un Consiglio profondamente rinnovato (dei componenti, 13 entrano per prima volta, il sindaco di Asti Giorgio Galvagno, u vi ritornano dopo un'assenza di qualche anno), può contare su 14 voti; contro si sono espressi i 4 consiglieri del pci, quello socialdemocratico (partito che nell'elezione della giunta comunale si era invece astenuto), il repubblicano e il verde; astenuti pli, msi, Lega Nord (un consigliero ciascuno).

voto venuto dopo la discussione sul programma illustrato dal presidente uscente Tovo. Tra le voci contenute nella relazione, una proposta che farà discutere: la vendita dell'azienda agricola «La Mercantile» Castagnole Monferrato per comprare con il ricavato, -sieme al Comune, il Michelerio. «Chiediamo la collaborazione di tutti» detto Tovo, facendo intendere che alcuni incarichi specifici potrebbero dare a qualche partito che faceva parte della precedente alleanza.

Domani, intanto, si riunirà la giunta per la distribuzione delle deleghe (non tutto sarebbe già stato deciso).

Tovo potrebbe alcuni incarichi previsti dalla nuova legge sulle autonomie locali; per gli altri (vale -pre il condizionale) questa dovrebbe essere la suddivisione: ecologia: Dapavo; agricoltura, caccia e pesca: Fassino; cultura, pubblica istruzione, assistenza: Rebaudengo; viabilità e lavori pubblici: Goitre (che manterrebbe la vicepresidenza); personale, turismo, sport: Teti; bilancio e patrimonio: Cha.

La giunta. Da sinistra: Fassino, Goitre, Dapavo, il presidente Guglielmo Tovo, Teti, Rebaudengo e Cha

Laura Nosenzo

Preso di mira l'«Ip» di via Micca: due arresti

Asti, «spaccata» al distributore

ASTI. Hanno preso di mira una stazione di servizio in centro città, convinti di racimolare un discreto bottino: la loro «avventura» si è invece conclusa in questura.

Gli arrestati (entrambi in flagranza di reato) Vincenzo Pesce, 19 anni, abitante in via -ssi e Giuseppe Ferrante, 20 anni, via Fiume 16, pregiudicati.

Il fatto è avvenuto lunedì notte al distributore «IP» di via Pietro Micca 2 di fronte al condominio «Belvedere»: il proprietario distributore è Marco Bella, anni, originario di Rocca D'Arazzo e abitante a Castello D'Annone.

I due hanno messo a segno la classica «spaccata», mandando in frantumi una vetrinetta del distributore.

Una volta entrati nel chio- hanno cominciato aprire alcuni armadietti e a rovistare nei cassetti in di denaro, non riusciti a mettere che poche monete e biglietti da mille. In tutto circa 10 mila lire.

Sono stati gli agenti di una «volante» in servizio di pattugliamento notturno, a notare i due intenti a trafficare all'interno del chiosco della «IP».

I poliziotti sono dall'auto e hanno costretto Pesce e Ferrante ad uscire.

I due non hanno opposto resistenza e si lasciati -compagnare in questura: in tasca avevano poche migliaia di lire. Sono stati arrestati per furto.

Forse, già stamane, si svolgerà processo per direttissima.

Pesce pochi giorni era già stato individuato dalla questura come presunto autore di un furto alla sede della democrazia cristiana di Asti, in viale Alla Vittoria: nella erano sparite 60 mila lire in contanti e due macchine fotografiche, il tutto recuperato, la mattina seguente il furto, al termine di una brevissima indagine, dagli agenti della questura di Asti.

Il ladro entrato negli uffici scavalcando un balcone al piano terreno.

Sempre lunedì stati commessi altri due furti, entrambi andati a segno: Giuseppe Lettieri di 24 anni, abitante in via Porta Romana 16 (quartiere di Santa Caterina) ha denunciato in questura il furto della sua Fiat «500» che av- lasciato in sosta sotto casa, avvenuto nella notte fra lunedì e martedì.

A Moransengo i ladri hanno invece preso di mira il negozio di alimentari di Maria Boesso, 39 anni, abitante in paese.

Dopo forzato porta sul retro, i ladri, hanno fatto le provviste: tre chilogrammi di caffè, confezioni di birra e scatole di dolciumi per un valore che, da un primo inventario, si aggira intorno alle mila lire.

[f. c.]

SINDACATO POLIZIA

Una protesta del Siulp

Un pregiudicato per sfuggire alla cattura degli agenti si era tagliato il braccio sbattendo contro finestra: quindi rivolto ai poliziotti gridato: «State indietro, ho l'Aids». Alcuni schizzi di sangue avevano raggiunto gli agenti. Il fatto è avvenuto venerdì scorso al pronto soccorso di Asti. Ieri, in un comunicato stampa, il Siulp di Asti (Sindacato Unitario Lavoratori di Polizia) ha preso posizione: «Dopo fatti recenti che hanno visto il personale di polizia rischiare il contagio dell'Aids venendo a contatto col sangue infetto di un tossicodipendente, il Siulp denuncia la latitanza dell'Amministrazione della polizia sia a livello nazionale che locale in materia di salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori». «Il Siulp - si legge - esprime rammarico nel constatare che di fronte al dilagare del morbo non si sia provveduto all'acquisizione di materiale id- a garantire l'incolumità degli operatori polizia».

Come vivono le famiglie nell'accampamento di corso Alessandria, uno dei tre della città

Asti, viaggio nel mondo dei nomadi

Non ci sono servizi igienici né fognature. L'amministrazione provinciale ha donato due roulottes da adibire ad ambulatorio e scuola. L'impegno di Piera Momentè dell'associazione «Zingari Oggi», che da 13 anni si batte in favore dei sinti

ASTI. Alcuni giorni fa l'Amministrazione provinciale, seppur a piccoli passi, si è mossa incontro ai problemi dei sinti che vivono in città: sono state donate all'associazione «Zingari Oggi» due roulottes che saranno adibite ad attività di ambulatorio scuola con banchi e lavagna. E' un gesto che porta alla ribalta una realtà troppo spesso dimenticata. I problemi, comunque, rimangono molti.

Gli zingari sparsi nei accampamenti dell'Astigiano (Revignano, Vallarone e Alessandria) rivendicano condizioni di più umane. L'esempio più drammatico viene proprio dal campo di corso Alessandria, nella periferia industriale della città. E' il più disastrato. Dopo anni, Piera Momentè, la segretaria dell'associazione, la «maestra» come viene chiamata dai sinti (da 13 anni lotta infatti per far valere i diritti degli zingari), riuscita ad ottenere l'allacciamento alla luce, ma il prezzo di questo servizio è alto. La bolletta dell'Enel di Giovanni Dubois, uno -gli «anziani», è sta- di 129 mila lire per i mesi di gennaio e di febbraio. I fili poi attraversano selciato: è uno dei tanti punti pericolosi dell'accampamento. Non il solo.

«Vorremmo essere trasferiti - ha continuato Dubois, sinto di origine piemontese, 7 figli, ad Asti, dove ha la residenza, dal 1959 -. Qui non è asfaltato. C'è solo ghiaia e quando piove è un disastro: ci muoviamo nel fango. Chiediamo solo di vivere in condizioni più decenti. Non abbiamo neppure il telefono».

Comune aveva assegnato dieci anni fa, in forma provvisoria, la corso Alessandria ai sinti astigiani con la promessa di trovare più presto un'altra sede. L'accampamento è ancora qui, invece, sprovvisto dei servizi essenziali: i bagni, la doccia, il riscaldamento e l'acqua calda. Non sono neppure gli scarichi; loro, questi girovaghi ai quali ben poco è rimasto dello zingaro mendicante, superando mille difficoltà e carenze di servizi attrezzature, comunque puliti e ordinati.

D'inverno lavano l'acqua gelida, sopportano il vento, il freddo e la pioggia, giorno e di notte.

Dal marzo del 1989, le pratiche per l'inizio dei lavori di miglioramento del campo inceppate nelle pieghe della burocrazia. Per mesi l'attenzione si è incentrata sui problemi dell'immigrazione degli extra comunitari e i sinti, che da anni trattati come cittadini serie B, ancora una volta si sono sentiti esclusi, tagliati fuori.

Per i (termine con cui gli zingari designano chi non è nomade) sono il simbolo di una libertà perduta. Questo popolo che non appartiene nessuno e che nessuna nazione rivendica, suscita sentimenti di diffidenza, di sospetto misti -riosità. Il loro nome -ca fra la gente una vita errante, di libertà, ma anche miseria e mendicità. Molti episodi della loro storia sono stati largamente sfruttati dalla letteratura romantica, da Baudelaire Mérimée, da Hugo Gautier. Ma la loro vita, oggi, ha nulla che vedere con le gesta romantiche. E' fatta di una lot- quotidiana, durissima, per soddisfare le necessità primarie.

La delusione è palpabile: che, alle porte della città, nel 1990, 30 famiglie debbano -solvere il problema delle fognature scoperte pare non interessi a nessuno.

Racconta Francesco Lebbiati, 21 anni, sposato da tre: «Vivo qui da anno. I disagi so- notevoli. Non c'è neppure lo scarico per l'acqua».

Da anni i sinti, con l'aiuto dell'Associazione, si rivolgono al Comune cercando di farsi ascoltare. Invano. Aggiunge Dubois: «Abbiamo chiesto all'assessore ai Servizi pubblici pullman che portasse i bambini a scuola. Questo avrebbe potuto offrire anche lavoro ai nostri ragazzi. Uno di loro infatti si era offerto di fare l'autista. Non vogliamo essere tagliati fuori. Da parte dei nostri giovani c'è la volontà di lavorare».

Ai «soliti» problemi pratici spesso si aggiungono quelli dei rapporti con gli zingari passaggio. Come successo l'estate. I residenti accettano malvolentieri le continue intrusioni di carovane che passano da Asti e che spesso reca- danni al campo. Un altro disagio che si aggiunge ai tanti già esistenti, c'è anche chi trova, nell'accampamento di Alessandria, qualche aspetto positivo.

Armando De Rossi è d'accordo con gli altri sui tanti problemi, ma dice anche che «ad Asti si sta bene perché non c'è nessuno che detta legge. L'unico problema è l'arrivo degli stranieri. I peggiori sono gli slavi perché sono poveri e molto sporchi. Quando sono qui li abbiamo allontanati dopo una settimana».

Delle difficoltà di vita nel campo parla anche Olga Mayer, 22 anni: «Siamo qui da due. Un problema per le donne è quello del bucato. Dobbiamo lavare dietro la roulotte. Vorremmo un lavatoio». Si lamenta anche Lino, il più anziano dell'accampamento, anni, portati con dignità fierezza: «Il sindaco dovrebbe prendere decisioni serie. Se il Comune ha ottenuto davvero 500 milioni può costruire un altro campo».

Ma nelle settimane scorse altro «guaio» aggiunto: alcuni camion adibiti al trasporto bestiame vengono lavati e puliti su una piattaforma situata proprio fianco del campo. E per questo le madri sono preoccupate.

Caterina Custiati tiene in braccio il terzo figlio e scrolla capo indicando il terreno solcato da un rigagnolo maleodorante. Dice: «Abbiamo i bambini piccoli. La nostra roulotte è vicina al lavaggio. Ci sono i topi ai bambini sono comparse le zecche. Le fognature scorrono a cielo aperto e noi ogni giorno dobbiamo vivere vicino questo scarico».

Daniela Cotto

Immagini dal campo nomadi di Alessandria ad Asti. A sinistra gruppo bambini bambine sorridenti capolino da una roulotte. campo vivono molti bimbi. Di loro e delle famiglie da 13 si prende cura Piera Momentè (foto sopra) che i sinti chiamano la «maestra». Piera Momentè è segretaria dell'associazione «Zingari Oggi». Nella foto al centro il più anziano degli abitanti dell'accampamento. E' Lino Dubois, 84 anni, portati con disinvolta fierezza. Chiede al sindaco «di prendere decisioni serie sul problema nomadi». A fianco una madre con braccio l'ultima nata del campo. Le preoccupate per le precarie condizioni igieniche del campo: mancano acqua, servizi e fognature scor- a cielo aperto (FOTO UBERTONE)

STASERA AL CINEMA

Ritz — **In campeggio a Beverly Hills**
di Jeff Kanew con Shelley Long, Craig T. Nelson, [illegible] Thomas (Usa '89) — Una ricca casalinga annoiata vuole provare al marito di essere utile a qualcuno. Insegnerà a figlie e amichette a cavarsela nella vita. N. V. 1h 45' Commedia

Nuovo Splendor — **Incubo in corsia**
di B. Leonard con J. Slate, D. Gochauer, C. Lewson (Usa '89) — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medico insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati lobotomizzati. V. M. 14 1h 38' Thriller

Soc[illegible] — **Film a luce rossa**

Si balla latino-americano

Domenica [illegible] luglio ad Asti appuntamento con il ballo: è in programma il sesto torneo internazionale di danze latino-americane. Il ritrovo è sul «Lungotanaro». Sono in gara squadre inglesi, tedesche, svizzere e, naturalmente, italiane.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel. 62.605
[illegible] Canelli: 823.630
[illegible] Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel. 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: tel. [illegible]
Linea [illegible] per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. [illegible] 58.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 2[illegible]
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 58.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 9[illegible]

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo [illegible] 9876.468
[illegible]
Costigliole: 968.779
[illegible]: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - [illegible] 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30), 94.556 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: [illegible]
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
[illegible] Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
[illegible] **Bosco:** 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81,03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. [illegible] chele): 0131 / 381.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO [illegible]
Asti: 353.658

Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.190
Calliano: [illegible]44
Montechiaro: 999.785
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Maroli 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.916
[illegible] 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.[illegible]
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

TURISMO

[illegible] di promozione turistica - informazioni accoglienza turistica: 50.357

ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
[illegible]
Consorzio Valtiglione (Asti): [illegible] - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque [illegible] **(Cantarana):** 011/65 941

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.868
Canelli: [illegible]

GAS

Asti: 53.857
Canelli: 721.450
[illegible] 721.450

Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco abbonati: [illegible]
Posto telefonico pubblico Asti, p.zza [illegible]: 55.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.751
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
[illegible] Damiano: [illegible]
Castagnole [illegible]
Moncalvo: 9[illegible]
Montegrosso: [illegible]
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.[illegible]

AEROPORTI

[illegible] Levaldigi 0172/374.274
G[illegible] Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa [illegible]

BENZINAI Self Service

Mobil: [illegible] Don [illegible]
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 83
Erg: piazza Leonardo da Vinci
Q8: strada Alessandria, Nizza

BENZINAI DI TURNO Domenica 22 luglio

Erg, piazza Leonardo da Vinci; **Ip:** corso Don Minzoni 54; **Erg**, corso Torino 55; **Tamoil**, corso Torino 97; **Texaco**, corso Torino 368; **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 16; **Q8**, frazione [illegible] Marzanotto; **Agip**, [illegible] Savona 385; **Erg**, al[illegible] Fortino 3; **Chevron**, [illegible] Volta 88; **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione [illegible]; **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Total**, corso Alessandria [illegible]; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valterza [illegible].

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). [illegible]: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Alfieriano, c. Alfieri 375 (tel. 58.294). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Archeologico e Paleontologico, [illegible] 2 (tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Lapidario, corso Alfieri [illegible]: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, [illegible] C. Massaia ([illegible] 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bersano, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
[illegible] **un tempo**, castello Cisterna. Ap. tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

[illegible]

Lunedì: **[illegible] Damiano,** [illegible]
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze,** [illegible] **Bosco, Monastero Bormida,** [illegible]**calvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti, Cocconato**
Domenica: **Costigliole**

[illegible]

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, [illegible] Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto [illegible] Paolo, via [illegible] 3; CRAT, [illegible] Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 159; Banca Popolare di [illegible], c. Alfieri 311.
[illegible] CRAT, piazza Gancia; Istituto [illegible] Paolo, via D'Azeglio [illegible] CRT, piazza Zoppa 10/A.
[illegible] Istituto [illegible] Paolo, via [illegible] 77; CRT, piazza Garibaldi [illegible].

BIBLIOTECHE

[illegible] - [illegible] **[illegible]ense**, [illegible] 375.
[illegible]: 9,30-12,30; 15-18.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
[illegible] 9,30-12,30.
Chiusa il lunedì.
[illegible] Est, [illegible] Monti 38
[illegible] Sud, [illegible] Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

[illegible], via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
[illegible], [illegible] Mostre, via Morelli 20
[illegible] della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
[illegible] Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri [illegible] (telefono 831.167).

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] diurna: *San Pietro*, corso Alessandria 51; notturna: *Modorno*, via Cavour 90
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello 12
[illegible] *Baldi*, via C. Alberto 65
[illegible] **sangue Avis:** Mombercelli e Rocchetta Tanaro.

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

[illegible] **vini «Douja d'Or»**, Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
B[illegible] del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
[illegible] **regionale dell'Asti spumante**, Canelli, via Roma circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale [illegible] **astigiani**, castello [illegible] Costigliole. Tel. 956.289 (chiusa).
Bottega [illegible] vino, Castagnole Lanze, via Ener Bottica [illegible]. Telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.138.
Bottega [illegible] vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
[illegible] **piemontese produttori viticoli Costigliole**, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega [illegible] vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6, [illegible]no 011/98.74.785.
Bottega del vino, Montegrosso, fraz. Valumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», [illegible] Monferrato, piazza Garibaldi [illegible] 721.753.
Bottega [illegible] grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.686.
Bottega [illegible] vino, Quaranti, [illegible] Don Reggio. Telefono 77.061.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: via Grandi 3, [illegible] (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 80.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 56.856)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 968.412)
La tana di Simba: Montebone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: [illegible]. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **Finché dura la tempesta**, film
12,45 [illegible]
13 — [illegible] **in allegria**, [illegible]
13,30 [illegible]
14,30 [illegible] **e il potere**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 [illegible] **Coccinella**, cartoni animali
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **The cat**, telefilm
20,25 **TG 9**
21 — **La carrozza d'oro**, commedia
23 — **The Cat**, telefilm
23,30 **TG 9**
24 — [illegible] **Street**, telefilm
1,45 [illegible] **Stop**

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21
Paganini — di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Viet. 18. Or. 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

[illegible] 400 — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Ingr.: 8000; rid. 5000
Sogni — di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. [illegible] 20,15; 22,30. (Aria condizionata).

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05
Bersaglio sull'autostrada — di M. Mattei, con Ernest Borgnine, Linda Blair. Col. Non vietato. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22.45.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Sweetie — di J. Campion ore 21,30 anteprima nazionale ad inviti. Riservato soci Aiace

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22
Lolita 2000 — di Clyde Rocca, con Petra Scharbach, Vima Anderson, Giancarlo Teodori. Colori. Vietato 18. [illegible] erotica Or.: 16,15; 17,50, 19,25; 20,55; 22.30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma — di Carlo Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. [illegible] viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, [illegible] 447.52.41, Ingr.: 8000; rid. 5000
Romero — [illegible] John Duigan con Raul Julia. Colori, non vietato. Or.: 18,50; 20,50; 22.50. (Aria condizionata).

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. 5000
Un'arida stagione [illegible] — di Euzhan Palcy, [illegible] Donald Sutherland, Marlon Brando. Colori. Non viet. Or.: 20,30; 22,40. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Non siamo angeli — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22.30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.03
La ragazza [illegible] Hill — di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. Or.: 17,15; 19; 20,45; [illegible],30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato. Or.: 16; [illegible],10; 20,20; 22,30.

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — [illegible] Newt Arnold, [illegible] Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

[illegible] — [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73
[illegible] Skate — [illegible] Graeme Clifford, con Christian Slater, Steven Bauer. Col. Non [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Pazzie di gioventù — [illegible] David Anspaugh, con Molly Ringwald, Andrew Mc Carthy. [illegible] viet. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
[illegible] (Prova d'accusa) — di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema indiano) — di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: [illegible]. Film: 16,30 e 21,15.

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89
Sola [illegible] quella casa — di Tibor Takacs, con Jenny Right, Clayton Rohner. Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, [illegible]. 749.29.07
Enrico [illegible] — di K. Branagh, con K. Branagh, B. Blessed. Or.: 20; 22,30.

Alla Giaione la rivelazione dell'africano Lapiro

Giugno in cascina

Musica popolare sotto le stelle

La Cascina Giaione, in via Guido Reni 114, ospita in questi giorni a Torino [illegible] rassegna di musica popolare, «Giugno in cascina», che [illegible] il merito di presentare alcuni musicisti-rivelazione. E' il caso [illegible] Lapiro.

E' arrivato con la band e la chitarra, davanti a una cinquantina di persone che [illegible] poche per chiunque e ancor più per lui, abituato in Camerun a platee di venti-trentamila fans che lo considerano [illegible] eroe nazionale. Ma Lapiro [illegible] ha lesi[illegible] l'impegno, offrendo con generosità la sua musica. Musica che nasce dall'incontro fra le tradizioni makossa e bikutsi, frenetica, infuocata e soprattutto rivoluzionaria. Anche politicamente: infatti i testi di Lapiro (il cui [illegible] nome è Pierre Roger Sandjo, in Camerun «Ndinga Man», l'uomo-chitarra) stigmatizzano quella che il trentacinquenne musicista [illegible] Mbanga, villaggio nei pressi [illegible] Douala, definisce «l'apartheid più feroce, degli africani contro altri africani». Lapiro attacca le «nomenklature» del proprio Paese, I privilegiati che - canta - [illegible] riempiono la pancia mentre [illegible] abbiamo fame».

Per questo impegno politico, Lapiro viene considerato [illegible] camerunensi poveri [illegible] sorta di leader carismatico; e per lo stesso motivo le autorità [illegible] Douala lo hanno spedito per qualche giorno in galera.

Lapiro canta in pidgin, lingua mista di inglese, francese e dialetti locali: musica e parole danno voce ai diseredati d'Africa, esprimono le contraddizioni attualissime e drammatiche del Continente nero. Ma al tempo stesso manifestano un orgoglioso rispetto delle radici culturali, non imbastardite dalle influenze «bianche». Così Lapiro annuncia «adesso ascolterete [illegible] blues vero, quello che era il blues in Africa prima che i neri andassero in America».

«Giugno in cascina» prosegue fino a domenica; stasera c'è Alfio Antico, mirabile percussionista siciliano, già con Musicanova; e [illegible] gli ungheresi Hajdu e il francese Richard Galliano. La rassegna è consigliata a chi ancora conserva il gusto della scoperta, il piacere di ascoltare musica vera e non banalità [illegible]iali. [g. fer.]

TEATRI A TORINO

[illegible] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Cort. di P. Reale ore 21,30 Torino, **Il Regio, una sera d'estate**. Un incontro con la città. Concerto. Orch. [illegible] del T. Regio. Dir. M. Arena. M° del coro F. Fogliazza. Sopr. N. Fardini, basso C. De Bortoli. Mus. di Verdi e Mascagni.

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871/248.22.76
Anteprima Rock: ore 18 **L'anello di Re Salomone - [illegible]grifiengo - Vidia. Ore 21 Selima Legiao - Zwap - [illegible] In-cluido**

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440
Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 690.55.47
Estate gialla '90: ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie con E. Giovina, F. Benedetto, [illegible] Cesaretti, M. Nosegno, S. De Rossi, M. Foddai, S. Fiorino, R. Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. pr. c. Moncal. 241. Tel. 698.5547

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, [illegible] 05.55.62

Teatro di Torino — piazza [illegible], Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990 [illegible] Festival Internazionale di danza Acqui Terme, piazza [illegible] Bollente. Venerdì 20 ore 21,30 Nuovo Balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251. Ore 21,30

Sabato prossimo s'inizia la rassegna «Cinema Cinema»

Film per 44 sere

Le proiezioni in programma nel cortile del Collegio, fino al 2 settembre
Ampia scelta di prime visioni, dall'avventura al dramma, alla commedia

ASTI. Toccherà ad uno dei maggiori successi dell'ultima stagione, «L'attimo fuggente», aprire la rassegna «Cinema Cinema» sabato 21.

Proposta anche quest'anno dall'assessorato alla Cultura del Comune, Teatro Alfieri e per metà dei film dal cinema Politeama, la rassegna accompagnerà [illegible] estive degli astigiani fino al [illegible] settembre.

Nessun mutamento rispetto alle ultime edizioni: grandi film, spesso mai visti in città perché fuori [illegible] circuito distributivo delle sale astigiane, che rappresentano il meglio della cinematografia mondiale.

Si trovano così affiancati film «leggeri» e pellicole d'impegno, per una vasta gamma di spettatori, dalle famiglie ai palati raffinati ed esigenti.

Nessun mutamento neppure per quanto riguarda [illegible] sede, al Palazzo del Collegio. Le proiezioni s'inizieranno alle 21,45; i biglietti costeranno 5 mila lire, i ridotti 3500 lire. Ecco [illegible] programma:

Quel momento irripetibile. «L'attimo fuggente» aprirà Cinema Cinema

Sabato 21, «L'attimo fuggente» di Peter Weir;
Domenica 22, «Batman» di Tim Burton;
Lunedì 23, «Blade Runner» di Ridley Scott;
Martedì 24, «Che [illegible] è» di Ettore Scola;
Mercoledì 25, «Le relazioni pericolose» di Stephen Frears;
Giovedì 26, «Storia di ragazzi e di ragazze» di Pupi Avati;
Venerdì 27, «Tesoro, mi si [illegible] ristretti i ragazzi» [illegible] Joe Johnston;
Sabato 28, «Seduzione pericolosa» di Harold Becker;
Domenica 29, «Willy signori... e vengo da lontano» di Francesco Nuti;
Lunedì 30, «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg;
Martedì 31, «Il male oscuro» di Mario Monicelli;
Mercoledì 1 agosto, «Il prete bello» di Carlo Mazzacurati;
Giovedì 2, «La piccola vera» di Vassili Pichul;
Venerdì 3, «E' stata [illegible]» di Peter Hall;
Sabato 4, «Notturno indiano» di Alain Corneau;
Domenica 5, «Orchidea selvaggia» di Zalman King;
Lunedì 6, «Non siamo angeli» di Neil Jordan;
Martedì 7, «Lettere d'amore» [illegible] Martin Ritt;
Mercoledì 8, «Black rain» di Ridley Scott;
Giovedì 9, «Always - Per sempre» [illegible] Steven Spielberg;
Venerdì 10, «Ritorno [illegible] futuro II» di Robert Zemeckis;
Sabato 11, «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg;
Domenica 12, «Nato il [illegible] luglio» di Oliver Stone;
Lunedì 13, «Non guardarmi, non ti sento» di Arthur Hiller;
Martedì 14, «La voce della luna» di Federico Fellini;
Mercoledì 15, «Turnè» di Gabriele Salvatores;
Giovedì 16, «Senti chi parla» di Amy Heckerling;
Venerdì 17, «Music box - Prova d'accusa» di Costantin Costa-Gavras;
Sabato 18, «Glory, uomini di gloria» di Edward Zwick;
Domenica 19, «Vittime di guerra» di Brian De Palma;
Lunedì 20, «Sorvegliato speciale» di John Flynn;
Martedì 21, «Il [illegible]le anche di notte» di Paolo e Vittorio Taviani;
Mercoledì 22, «Porte aperte» di Gianni Amelio;
Giovedì 23, «Leviathan» [illegible] George Pan Cosmatos;
Venerdì 24, «La guerra dei Roses» di Danny De Vito;
Sabato 25, «Crimini e misfatti» di Woody Allen;
Domenica 26, «A spasso [illegible] Daisy» di Bruce Beresford;
Lunedì 27, «Enrico V» [illegible] Kenneth Branagh;
Martedì 28, «La vita e niente altro» di Bertrand Tavernier;
Mercoledì 29, «Milou a maggio» di Louis Malle;
Giovedì 30, «Ultima fermata a Brooklyn» di Uli Edel;
Venerdì 31, «Palombella [illegible]» di Nanni Moretti;
Sabato 1 settembre, «Harry ti presento Sally» di Rob Reiner;
Domenica [illegible], «Nuovo Cinema Paradiso» [illegible] Giuseppe Tornatore. [c. f. c.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

SICCITA'

Agricoltori protestano [illegible] Cuneo

Ieri una delegazione di coltivatori della «Granda» è stata ricevuta in prefettura. Chiedono «interventi straordinari» per realizzare dighe nelle valli Stura ed Ellero. Sott'accusa l'Enel che in base ad un accordo mai rispettato» dovrebbe aprire gli invasi in Valle Gosso e distribuire venti milioni di metri cubi d'acqua all'anno.

Gianni Martini [illegible] 3

FOSSANESE MUORE IN MOTO

Mortale incidente sulla statale Cuneo-Fossano: Gualtiero Belfiore, 37 anni, commerciante, ha perso il controllo della sua motocicletta Honda 1200, sbandando prima sulla destra e urtando poi il guard rail; [illegible] fermato soltanto dopo avere strisciato per oltre un centinaio di metri sulla carreggiata. Insieme [illegible] lui viaggiava la moglie Piera Costamagna, 35 anni, anche lei fossanese [illegible] commerciante. I due sono stati sbalzati a terra e sono finiti sul margine della strada battendo [illegible] violenza sull'asfalto. L'incidente è stato immediatamente segnalato da alcuni automobilisti che stavano percorrendo la statale. Vani i soccorsi per salvare il motociclista. La donna è stata trasportata all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è stata ricoverata [illegible] prognosi riservata. I coniugi Belfiore abitavano a Fossano in una villetta bifamigliare con i genitori di Gualtiero. Il corteo funebre, proveniente da Cuneo, ripartirà domani alle 10,30 dalla [illegible] di Fossano.

A PAGINA 3

EXTRACOMUNITARI: I DATI

In Piemonte [illegible] circa [illegible] mila gli extracomunitari che con la sanatoria hanno legalizzato la loro posizione. Parecchi hanno trovato una occupazione regolare e remunerata, [illegible] spesso sottosalariati assunti con contratti a termine. Hanno occupato spazi lasciati liberi da chi ha migliorato la propria posizione all'interno del mercato del lavoro e delle professioni. Ancora numerosi, però, quelli che vivono emarginati o ai confini della legalità. Recenti indagini dimostrano che mentre l'arrivo di gruppi di origine asiatica si è stabilizzato, è in aumento l'immigrazione dal Nord-Africa e dai Paesi centro-africani. Le donne sono [illegible] minoranza, il 6-8 per cento è rappresentato da studenti. Alcuni dati: ad Asti gli extracomunitari con regolare permesso [illegible] soggiorno sono [illegible] 400, 700 ad Alessandria, 750 a Vercelli, [illegible] migliaio a Novara. A Cuneo [illegible] registra una forte presenza di jugoslavi. Il problema più urgente che si trovano ad affrontare è quello di trovare [illegible] Esistono inoltre rischi sanitari e difficoltà di inserimento per la lingua.

SERVIZIO A [illegible] 6

DANZA CLASSICA

Arriva Rudolf Nureyev

Il grande ballerino [illegible] Rudolf Nureyev, impegnato [illegible] questi giorni alla Scala di Milano, domani sera e venerdì [illegible] esibisce a Stresa. Con lui sul palcoscenico [illegible] saranno tutti i comprimari de «Il lago dei cigni», che [illegible] rappresentando nella città lombarda. Numerosi ancora i biglietti disponibili.

IL SERVIZIO A PAGINA [illegible]

A PAGINA 2

Cuneo e Mondovì

Ragionieri [illegible] periti tutti promossi

Maturità senza drammi per gli studenti del «Bonelli» [illegible] degli istituti industriali di Cuneo e Mondovì. Pubblichiamo i nomi di tutti i neoragionieri e neoperiti.

A PAGINA 4

Concerti nel Cuneese

Barbarossa Pooh, Nomadi [illegible] Vecchioni

Domani sera nel parco-safari di Murazzano concerto dei Pooh; Vecchioni sabato a Caraglio; I Nomadi domenica a Centallo; Luca Barbarossa il 28 luglio [illegible] Bargo.

La protesta dei sindaci per il cantiere aperto sulla statale a Moiola

«Val Stura: l'Anas ha sbagliato»

Entro domenica i lavori dovrebbero essere conclusi
Altri interventi per abbassare il fondo stradale

DEMONTE
DAL NOSTRO INVIATO

L'Anas promette, anzi garantisce: al più tardi domenica mattina sarà soppresso il senso unico alternato nel centro di Moiola e la circolazione potrà tornare alla normalità. Le proteste per l'imbottigliamento registrato domenica sulla statale continuano perché residenti e turisti si sono resi conto che i pesanti disagi potevano [illegible] evitati con un po' di buonsenso, e migliori rapporti fra enti locali e l'Anas.

Spiega Livio Quaranta, presidente della Comunità [illegible] valle Stura: «L'Anas raramente ci informa delle sue decisioni, come dei progetti che intende attuare. Altrimenti [illegible] opposti all'apertura [illegible] a Moiola all'inizio di luglio. Non solo, denunciamo anche che i lavori potevano [illegible] conclusi in meno di [illegible] settimane anziché tre. Bastava lavorare [illegible] tre turni, come avviene in Francia, sabato e domenica compresi. L'abbassamento di 30 cm del manto stradale è un intervento di ordinaria amministrazione ma i tempi lunghissimi hanno provocato danni ingenti all'economia turistica della vallata».

Se [illegible] Moiola l'indignazione non accenna a placarsi, a Gaiola [illegible] Aisone, i paesi destinatari dei futuri cantieri Anas, è cominciata la mobilitazione perché le opere siano realizzate [illegible] creare intralci al flusso turistico. Dice Renzo Massolo, vice sindaco [illegible] di Aisone: «Il cantiere dovrà aprirsi non prima del 20 settembre in quanto il traffico nel paese [illegible] dovrà essere completamente deviato. Suggeriamo che le auto percorrano la circonvallazione a monte e [illegible] valle dell'abitato e il traffico pesante sia deviato sull'ex strada militare della destra Stura. I lavori nel concentrico [illegible] Aisone se si attueranno i tre turni di lavoro [illegible] potrebbero [illegible] pletare [illegible] venti giorni».

L'intervento dell'Anas a Gaiola probabilmente sarà rinviato al tardo autunno, perché l'appalto deve ancora [illegible] indetto. Afferma Livio Quaranta, che è anche sindaco del piccolo paese della bassa Valle Stura: «Domenica scorsa mio fratello ha impiegato 3 ore a percorrere i 18 chilometri che separano Vinadio da Gaiola: una pazzia, per chi aveva il tempo contato o per chi aveva urgenza di rientrare. Il tracciato della Statale è quello di cent'anni fa, quando c'erano le diligenze, oggi percorrono la rotabile 200 "Tir" al giorno e mille auto, il triplo la domenica».

Secondo gli amministratori della Comunità montana le inadempienze dell'Anas [illegible] si contano: la galleria delle Barricate ancora chiusa dopo otto anni per errori nella progettazione al ponte fra Prinardo e Bersezio; la rettifica delle curve [illegible] Pianche. Il muro di sostegno realizzato solo per metà malgrado la spesa di centinaia [illegible] milioni [illegible] i paravalanghe tra Pianche e Sambuco ancora [illegible] completare. Conclude Livio Quaranta: «La vallata vive di turismo estivo, e i [illegible] esercizi non devono essere privati dell'afflusso della clientela perché l'Anas apre i cantieri fuori stagione».

Gianni De Matteis

Protestano. Quaranta, sindaco di Gaiola, e Massolo, vicesindaco [illegible] Aisone

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
Riu nuovo segretario comunista

Mario Riu, 41 anni, originario di Saluzzo e abitante a Caramagna, è il nuovo segretario provinciale [illegible] pci. E' [illegible] eletto a scrutinio segreto, raccogliendo [illegible] voti su 36. Sostituisce Lido Riba, eletto consigliere regionale, che ha retto la segreteria per sette anni.

[illegible] CAVOUR
Infortunio [illegible] lavoro: ragazzo grave

Danilo Bosso, 17 [illegible], [illegible] Grinzane, via Garibaldi 21, ha riportato la frattura della gamba sinistra in un infortunio ed è stato ricoverato all'ospedale di Alba. E' scivolato mentre stava spostando un macchinario nell'officina [illegible] cui lavora. Guarirà in 30 giorni.

[illegible]
Applausi per il «Cantapiemonte»

L'Eco della Langa ed Enzo sono i vincitori della prima tappa del «Cantapiemonte» a Mango. Il gruppo corale «L'Eco» ha proposto, per la [illegible] piemontese, il brano «Caro Piemonte»; al secondo posto «E' bella questa terra» interpretata da «Veleni e merletti». Enzo si è aggiudicato [illegible] sezione [illegible] con «Lambada d'amore». Applausi per Nilla Pizzi e Giorgio Consolini.

PRIERO
Gravissimo giovane [illegible] Montezemolo

Nello scontro tra un'auto e [illegible] camion sulla statale [illegible] Ceva-Savona all'altezza di Priero è rimasto gravemente ferito Marco Bruno, 22 anni, di Montezemolo, via Miccio 1. Il giovane viaggiava a bordo di una «Polo» che si è scontrata [illegible] un autocarro dell'impresa che esegue i lavori di raddoppio della Torino-Savona.

CUNEO
Trovato morto in [illegible]

Mario Gaggino, [illegible] anni, via Amedeo Rossi 6, è stato trovato morto ieri pomeriggio nel suo appartamento, nel centro storico. Secondo [illegible] referto medico [illegible] morte è da attribuirsi [illegible] cause naturali.

Senza semaforo troppi incidenti

All'incrocio sul ponte Maira di Villafalletto

VILLAFALLETTO. Gli abitanti [illegible] zona che [illegible] nelle vicinanze del ponte sul torrente Maira lo hanno fatto notare più volte, ma lamentano il fatto che nessuno abbia finora dato loro ascolto: l'incrocio fra [illegible] Umberto, [illegible] Vottignasco e la strada che conduce al nuovo ufficio postale e ai ruderi dell'antico castello è segnalato davvero male.

«E' un incrocio molto pericoloso - sostengono - e la conferma viene dal numero molto elevato di incidenti che si registra in quel punto. Noi [illegible] paese lo conosciamo, [illegible] chi [illegible] da fuori corre seri rischi: non passa settimana che non ci sia uno scontro fra veicoli, spesso più di uno».

E' una zona molto battuta dal traffico, in quanto costituisce il punto in cui si incontrano le direttrici di traffico provenienti da Savigliano, da Saluzzo, [illegible] Cuneo e [illegible] Busca.

Secondo gli abitanti di Villafalletto sarebbero gli automobilisti provenienti da Vottignasco quelli più esposti al pericolo di incidenti: «L'incrocio è segnalato da un misero cartello di precedenza posto 150 metri prima, per di più nascosto dai rami di alcuni alberi: c'è [illegible] lampeggiatore arancione sospeso al centro della carreggiata, ma [illegible] vede soltanto all'ultimo momento. La particolare posizione dell'ufficio postale [illegible] la presenza [illegible] sull'angolo, che tra l'altro rende molto laboriosa la svolta [illegible] sinistra, non fanno pensare [illegible] uno stop, ma [illegible] una strada che prosegua diritta».

Molti automobilisti resterebbero ingannati e anziché fermarsi tirerebbero diritto, causando incidenti.

I villafallettesi non vogliono più rischiare di essere investiti ogni volta che attraversano l'incrocio, percorrendo il centrale corso Umberto: per questo chiedono che si provveda al più presto alla revisione di tutta [illegible] segnaletica o, meglio ancora, alla installazione di un semaforo.

«Il traffico [illegible] questo tratto di strada è piuttosto intenso - concludono gli abitanti - per cui un semaforo non sarebbe per nulla sprecato: ci sarebbe maggiore [illegible] per noi [illegible] per chi [illegible] trova ad attraversare il nostro paese».

Piero Bertoglio

TORINO-SAVONA

Pericolo sull'autostrada

Sessanta chilometri di autostrada, da Mondovì all'innesto con la tangenziale di Torino: «Tutti pericolosi», sostengono gli agenti della polizia stradale di Roreto di Cherasco, [illegible] quali è affidata la sorveglianza. La principale causa di rischio è nota e costituisce una permanente fonte di polemiche. La Torino-Savona ha una sola carreggiata, divisa in tre [illegible] di cui una adibita al sorpasso «alterno»: basta un attimo di distrazione o un minimo ritardo nella manovra per invadere [illegible] senso di marcia opposto e causare uno scontro frontale. E' all'imprudenza che vanno per lo più attribuiti i comportamenti scorretti che portano [illegible] incidenti anche gravi: sorpassi azzardati, «rientri» all'ultima frazione di secondo, guida in condizioni fisiche o psicologiche precarie. «Per quanto riguarda l'andatura, si può affermare che un automobilista su due non rispetta il limite dei 130 orari» osserva un agente. [g. n.]

Tutti i candidati hanno superato l'esame di maturità all'istituto «Bonelli» nelle scuole industriali di Cuneo e Mondovì

C'è una «valanga» di promossi

I neodiplomati ragionieri e periti metalmeccanici ed elettronici con le migliori votazioni
Commissioni più severe nei confronti dei candidati privatisti: tre respinti su quattro

Uno studente del «Bonelli» di Cuneo scorre l'elenco dei promossi

CUNEO. Per gli allievi di cinque delle sei classi quinte dell'Istituto tecnico industriale «Mario Del Pozzo» (quelle delle specializzazioni metalmeccani- - D e E - ed elettronica A-B-G) la fatica è finita: gli ottantotto candidati sono risultati tutti maturi. Ecco i nomi.

Sezione A. Fabio Allegri, Fabrizio Barale, Davide Bonardo (54/60), Massimo Cavallero, Marco Cerato, Roberto Ciacci, Valter Cravero, Luca Destefanis, Diego Esposito, Luca Gazzella, Claudio Ghibaudo, Massimo Giordano (50/60), Livio Giraudo, Pier Giorgio Martino, Andrea Micheletti, Luca Monfis, Dario Panero, Enzo Piacenza (54/60), Fulvio Risso (50/60).

Sezione B. Eligio Bagnis, Graziano Barra, Flavio Battifollo, Gianmario Casella, Manuel Cherasco, Fabrizio Costanzo (56/60), Andrea Dogliani, Gianpaolo Forniglia, Renato Garro (58/60), Damiano Gerbaudo (60/60), Gabriele Giorgis, Maurizio Giraudo, Ermanno Pellegrino, Monica Pellegrino, Davide Renaldo, Silvano Ribero, Franco Rolleri (50/60), Fabrizio Sidoli, Flavio Vallò, Maurizio Vernetti.

Sezione D. Davide Abbà (54/60), Andrea Adamo (60/60), Silvio Boi, Gianluca Bordiga (52/60), Fabrizio Dutto, Pier Fabrizio Erba, Fabrizio Ferrero, Tiziana Giordano, Massimo Isaia (50/60), Luca Lussignoli, Riccardo Murisasco, Fabrizio Piumatto, Paolo Risso, Alessio Zampieri.

Sezione E. Davide Arduino, Ivo Bongiovanni (50/60), Davide Bonino, Mario Bono (57/60), Marco Bruno (54/60), Alberto Capello, Alberto Cosio, Silvio Cotta, Mario Cucchietti, Fabio Degioanni, Davide Fantini, Christian Giordana, Roberto Mattio, Marco Piantino, Fulvio Rovera, Walter Sasia, Gabriele Taricco (57/60).

Sezione G. Marco Barberis, Alberto Bellino (54/60), Massimo Bernardi (60/60), Diego Bressi, Bruno Bussi, Ivan Caraglio, Fabio Dalmasso, Luca Delfino, Danilo Dutto, Alberto Giugleur, Danilo Landra, Andrea Martini (50/60), Giovanni Meinero, Enrico Molineris, Gianlu- Rabellino, Alessandro Rizzolio, Diego Rossi (54/60); Stefano Santini, Franco Serra.

Anche l'istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cuneo ha reso noti i risultati degli esami di maturità degli alunni delle sezioni A, B, C.

Dei allievi che hanno sostenuto la prova d'esame per diventare ragionieri nessuno è stato respinto. Meno bene l'andato l'esame dei privatisti: su quattro soltanto uno è risultato maturo.

Sezione A. Chiaffredo Ambrogio, Roberta Beccaria, Vilma Bertaina (53/60), Clara Cavallera, Cinzia Dalmasso (56/60), Silvia Dalmasso (52/60), Adriana Demichelis, Daniela Dessi (52/60), Laura Giartosio (58/60), Barbara Grosso, Roberto Macagno, Laura Manidone (52/60), Marilena Merlino (60/60), Paola Roberto, Annarita Ribero, Susanna Ribotta, Guido Silvestro (50/60), Cristina Trucco (50/60), Elisa Viano-Botte (52/60).

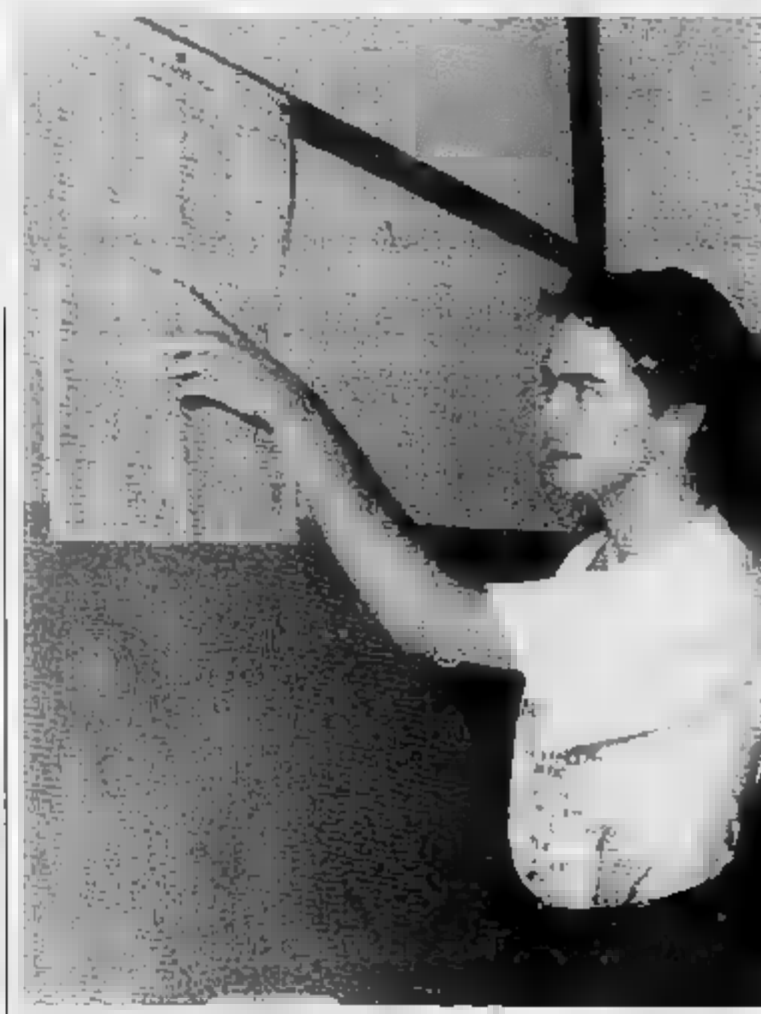
Sezione B. Giuliana Arneodo, Marisa Barelis (50/60), Paola Castiati (52/60), Daniela Dalmasso, Carlo Frizzi, Maura Galaverna (54/60), Federica Gerbaudo (55/60), Gloria Ghibaudo, Manuela Giraudo (51/60), Loredana Meriggio, Vilma Oggero, Nadia Peano (56/60), Patrizia Varrone (52/60).

Sezione C: Roberto Baudino, Gabriella Borgotallo, Laura Botto (50/60), Tiziana Cabrera, Stefania Cravero, Lorena Dutto; Monica Dutto, Carla Filippi (54/60), Manuela Garro (52/60), Tiziana Golé, Enrico Imbimbo, Giampiero Macagno (56/60), Fabrizio Parola, Simona Pellegrino, Stefania Riboli, Monica Rosso, Giuliana Sevega (52/60), Elena Sordello (52/60), Valentina Tesio (51/60). **Privatisti.** Mario Jani.

Primi elenchi di maturi anche all'istituto tecnico industriale di Mondovì. Anche qui su settantaquattro candidati al diploma nessuno è stato respinto.

Sezione A. (indirizzo di elettronica industriale) Enrico Alberto (52/60), Mauro Ballauri, Ettore Basso (60/60), Roberto Bonzo (60/60), Massimo Bianco (54/60), Giampaolo Biga, Germano Garelli (56/60), Luca Grimaldi, Bruno Griseri (52/60), Andrea Ippoliti, Alberto Marenco, Massimo Mattei, Lorenzo Pascarella, Claudio Patrone, Renato Rinaudo, Heinrich Rivetti, Fabrizio Scarano, Massimiliano Sciandra, Stefano Scotto Varone, Piergiorgio Viberti.

Sezione B. (indirizzo di elettronica industriale): Sergio Bastonero (60/60), Luisella Bernelli (56/60), Piermatteo Cai, Renato Cappa, Raffaele Carmi- Fabrizio Clerico, Sandro Pachino, Marco Gastaldi, Alberto Gazzola, Gabriele Gilardi, Manuel Isasca, Danilo Marengo, Marina Piana (56/60), Silvano Rabino, Flavio Rossetto, Fabrizio Tesio (56/60).

Sezione C. (indirizzo di elettronica industriale): Fabio Ballocchio, Luca Bonelli, Stefano Bramardo, Roberto Capra, Martino Cardone (56/60), Dani- Coraggio (60/60), Marco Cerrato, Gian Luca Cora (56/60), Alessio Dorini, Massimo Filippi, Gianpiero Gallo, Gianluca Giraudo, Giuseppe Manuello, Davide Merlino, Marco Mosca, Giampiero Pignata, Valerio Ponzio, Paolo Raviolo, Marco Sciarra, Bernardino Testa (58/60), Luca Viara (56/60).

Sezione A. (indirizzo -nica industriale) Alex Anfossi, Livio Asteggiano, Carlo Barberis (53/60), Fabrizio Basso, Davide Benorino, Nicola Bessone (56/60), Giacomo Clavio, Daniele Danna, Massimo Gazzola, Massimo Gerbino, Fabio Musso, Felice Piccioni, Daniele Ravina, Claudio Re (56/60), Gian Marco Tomatis, Matteo Vivian.

[v. p.]

Iscrizioni al primo anno di Ingegneria

Dal 1° settembre sarà possibile iscriversi al primo Ingegneria direttamente a Mondovì, nella nuova sede decentrata del Politecnico di Torino in via Cottolengo 29. Ma già gli uffici comunali - municipio è in corso Statuto 15, telefono 0174/42.532 interno 224 - sono disposizione degli studenti per ogni informazione: l'orario è dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17 il martedì, dalle 8,30 alle 12,30 dal mercoledì al sabato. Il Comune e la Provincia hanno inoltre spedito una lettera a tutti i neodiplomati del Cuneese delle vicine aree di Savona e Imperia per illustrare la validità dell'iniziativa. «Gli iscritti Mondovì avranno indubbi vantaggi - si legge - nel seguire le lezioni e le esercitazioni nella sede decentrata, potranno usufruire degli docenti che terranno i corsi Torino con notevole agevolazione dal punto vista della didattica, essendo il rapporto professore/studente di 1 a 200, mentre Torino si manterrà 1 ogni allievi. Inoltre le industrie, le banche, associazioni e privati hanno offerto borse di studio da mezzo milione che assegnate alle matricole frequentanti a Mondovì sulla base solo merito». Formule particolarmente interessanti sono state studiate per collegi, pensioni, mense (convenzioni con i ristoranti cittadini), biblioteche.

[r. s.]

I commercianti del quartiere chiedono maggiori servizi

Pochi affari a Cuneo 2

I cinquemila abitanti preferiscono fare gli acquisti nei negozi del centro
«Colpa della segnaletica carente». Mancano impianti per il tempo libero

CUNEO. Sono circa cinquemila gli abitanti del «San Paolo», l'ultimo nato dei quartieri del capoluogo, ma per molti resta un dormitorio. Lo sostengono soprattutto i commercianti, che devono fare i conti, con la con- dei negozi del centro.

Spiega Franco Cerato, titolare di negozio di abbigliamento: «L'abitudine di recarsi in città per gli acquisti permesso al centro commerciale quartiere decollare e soddisfare dunque le esigenze di i negozi vicini, quasi sotto . Abbiamo tentato la carta del prezzo molto vantaggioso per l'acquirente, sperando di poter vincere la concorrenza della città, ma, per non si sono ancora visti grossi risultati».

Così la pensano i colleghi degli altri negozi, sottolineando il fatto che soltanto i generi di prima necessità vengono acquistati in zona. «E' un quartiere che come prendere», aggiunge Renato Dalmasso, titolare del bar aperto all'interno dell'area commerciale. La proposta di questo gruppo di commercianti quella di sportare qui la città, con i diversi servizi, dal cinema agli uffici, perché non è certamente facile disabi- la gente che trascorre po- tempo nel quartiere».

Forse, però, si potrebbe cominciare da un intervento meno impegnativo: quello di migliorare la segnaletica, indicando i vari servizi offerti dal quartiere.

Molte sono state le esigenze che, dalla sua nascita - nella seconda metà del 1978 - a oggi hanno caratterizzato le speran- e le aspettative della popolazione del quartiere San Paolo.

«Allora avevamo chiesto che venisse immediatamente potenziata la viabilità e si creassero verdi, poi avevamo proposto l'edificazione di un centro commerciale, oggi in funzione», ricorda Livio Lanzavecchia, ultimo responsabile del Comitato di quartiere San Paolo, oggi più attivo.

Secondo l'opinione degli abitanti, la caratteristica principale del quartiere è rappresentata dalla tranquillità e, per i ragazzi, dalla possibilità di poter girare, la sera, alcun problema.

I giovani sentono però l'esigenza di una struttura dove poter incontrarsi, «occorre una palestra, perché spesso non sappiamo cosa fare», dice Gianfranco Chillé, studente di 16 anni, del quartiere.

La parrocchia rappresenta un buon punto di riferimento per i ragazzi, le attività proposte si susseguono, non basta quest'unico polo per risolvere le esigenze del tempo . Di questa opinione Mario Conta, architetto, che propone la creazione di struttura che soddisfi le diverse esigenze di giovani, adulti anziani».

Ma ci sono anche dei lati positivi: «Gli standard abitativi buoni il rapporto tra il verde di questa zona con quello delle altre parti della città a nostro favore, di questo non possiamo lamentarci», rileva Oscar Sguaiser, che abita nella zona.

[r. s.]

Cuneo, oggi 18

giunta di pentapartito

CUNEO. Stasera la città avrà il nuovo sindaco. Il Consiglio comunale si riunirà alle per eleggere democristiano Giuseppe Menardi, 37 anni, ingegnere libero professionista, e un esecutivo di pentapartito. In giunta siederanno tre assessori democristiani, due socialisti, socialdemocratico, un repubblicano e un liberale.

Lo scudo crociato confer- Sergio Giraudo e Sebastiano Dalmasso e indicherà co- nome nuovo Angelo Giordano, coltivatore diretto di San Benigno. Il socialdemocratico Nello Streri - vicesindaco uscente - conserverà la carica di «numero due».

Cambieranno i volti in casa socialista: saranno Giancarlo Boselli, già capogruppo, e Nadia Lemouth, neoconsigliere proveniente dall'uds. Conferme per gli avvocati Ernesto Algranati (pri) Gianmaria Dalmasso (pli).

[g. g.]

Aveva 50 anni

Limone, muore d'infarto nella galleria

LIMONE. Appena usciti dalla galleria del Colle di Tenda, la moglie si è precipitata al posto di valico di frontiera per chiedere aiuto: «Mio marito male, ha perso i sensi. Chiamate un'ambulanza, può morire». Quasi un presentimento: Bruno Gaddo, 50 anni, tra meno un mese, di Cuorgnè, è spirato sull'ambulanza che lo trasportava, a sirene spiegate, all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Infarto, secondo il referto medico. L'uomo, una quindicina di giorni fa, era stato operato Francia ai polmoni, come ha raccontato la moglie ai carabinieri. Ieri stavano tornando a casa. Nella galleria del Tenda, poco ventilata, l'uomo si è sentito male.

In quel momento su tutta la zona si stava abbattendo un violento temporale: un evento che ha impedito all'elisoccorso dell'Aci di alzarsi in volo e di intervenire.

[p. p. l.]

Anziano di Sommariva

in bici è deceduto dopo due mesi

SOMMARIVA BOSCO. E' morto ieri mattina all'ospedale «Santa Croce» il pensionato Valerio Garelli, di Sommariva Bosco, investito da un'auto quasi due mesi fa. Aveva 74 anni e abitava con la moglie Giuseppina Giletta in via Marucco 7.

L'incidente avvenuto il 27 maggio sulla provinciale che da Sommariva Bosco conduce a Cavallermaggiore.

Valerio Garelli in bicicletta. L'uomo stava tornando a casa quando è stato travolto dalla «Renault 5» guidata da Elio Cornero, abitante a Saluzzo in via Terrarossa 5.

Soccorso era stato trasportato all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano dov'era stato ricoverato con prognosi riservata per varie fratture. Poi le sue condizioni erano peggiorate e i medici ne avevano disposto il trasferimento all'ospedale di Cuneo dove ieri mattina è spirato.

[r. s.]

Incidente in moto, la vittima aveva 37 anni

Fossanese muore la moglie è ferita

FOSSANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un uomo è morto e la moglie è ricoverata all'ospedale Santa Croce di Cuneo in gravi condizioni in seguito ad un incidente lunedì verso le 20,45 sulla statale 231 che collega Fossano con Cuneo, all'altezza del ristorante «La Bussola» subito dopo la popolosa frazione Ronchi.

Gualtiero Belfiore, 37 anni, commerciante, via San Michele 130, alla guida di un'Honda 1200 viaggiava in direzione Fossano, ha improvvisamente perso il controllo della motocicletta, sbandando prima sulla destra e dopo aver urtato contro il guard rail, si è fermato solo dopo aver strisciato per un centinaio di metri sulla carreggiata.

L'uomo aveva insieme la moglie Piera Costamagna, anni, anche lei fossanese e commerciante.

I due stati sbalzati a terra e sono finiti sul margine della strada battendo con violenza sull'asfalto. L'incidente è stato immediatamente segnalato da alcuni automobilisti che stavano percorrendo la statale.

Sono subito intervenuti la polizia stradale di Cuneo e le ambulanze della Croce rossa, ma per il Belfiore ogni tentativo di soccorso è stato inutile ed il fossanese è deceduto durante il trasporto all'ospedale a delle gravi lesioni che riportato nell'urto.

Gualtiero Belfiore

La moglie è stata ricoverata al Santa Croce, dove i sanitari le hanno riscontrato fratture craniche: la donna versa tuttora in gravi condizioni e la prognosi è riservata.

I Belfiore titolari a Cuneo di due negozi di abbigliamento: «Sesto senso», una boutique nel centralissimo corso Nizza aperta da Piera Costamagna alcune amiche, e «Gente nuova», un negozio ristrutturato circa anno e mezzo (prima ne ospitava uno di abbigliamento per bambini) ar ticoli per situato vicino al Municipio, sotto i portici di via Roma.

Come ogni sera i coniugi stavano facendo ritorno a casa dopo la giornata di lavoro. Lunedì sera sulla zona dell'incidente si appena abbattuto un violento temporale e la strade bagnata. Probabilmente questa la causa che ha provocato lo sbandamento della potente motocicletta.

Gualtiero Belfiore conosceva molto bene la strada che percorreva quotidianamente ed inoltre parenti ed amici lo ricordano come un pilota molto esperto, fin da giovanissimo appassionato di motori e da sempre alla guida di motociclette, molto prudente, mai spericolato.

La notizia del grave incidente si è diffusa in mattinata a Fossano ed ha suscitato viva impressione, perché Gualtiero era molto conosciuto.

I coniugi Belfiore abitavano in una villetta bifamiliare con i genitori di Gualtiero, Giuseppe e Franca, entrambi pensionati ed originari della frazione Murazzo, il centro rurale che si trova a pochi chilometri dal punto in cui è avvenuto l'incidente.

Il corteo funebre, proveniente da Cuneo, ripartirà domani alle 10,30 dalla casa di Fossano.

Luisella Lamberti

Cuneo, ieri una delegazione di agricoltori ricevuta in prefettura

Acqua? «Non basta più»

Le riserve hanno toccato i minimi storici. Chiesti interventi straordinari destinati alla costruzione di dighe e invasi e «una distribuzione più equa»

NOSTRO

Sia sulla diagnosi, sia sui rimedi sono tutti concordi: è la più grave siccità mai registrata, e l'unica soluzione possibile appare la costruzione di dighe e invasi per razionare l'acqua destinata all'irrigazione. Ma i progetti per gli invasi sul fiume Stura e in Valle Ellero nel Monregalese e Pian Marchisa sono fermi da anni. Per queste ragioni ieri mattina delegazioni di agricoltori da tutta la «Granda» sono stati ricevuti in prefettura.

Hanno chiesto che il rappresentante del governo si faccia portavoce delle loro proteste, delle «difficoltà che non hanno precedenti nella storia dell'agricoltura in provincia di Cuneo», della necessità «di finanziamenti e interventi legislativi straordinari».

Per supportare le loro richieste i rappresentanti dei sindacati degli agricoltori hanno presentato dati sul «preoccupante calo nella portata di torrenti, fiumi e canali». Un esempio. In giugno alla presa del Canale Roero stati misurati 10.500 litri al secondo. dal 1934 a oggi, si erano registrati livelli così modesti. «Per avere un'idea dell'entità del fenomeno va contrapposto il fatto che la media si aggira sui 20-25 metri secondo», alla Coldiretti.

«La situazione è gravissima nelle zone di pianura della sinistra dello Stura dove sono in forse le colture orticole e i raccolti di mais - sostiene Gianfranco Falco della Confcoltivatori -. Se hanno grossi problemi i due consorzi a monte, la situazione è insostenibile in quelli a valle».

Di qui la polemica. Con la diminuzione della disponibilità chi ha i propri terreni nelle zone pedemontane continua ad avere sufficienza per irrigare i campi, mentre in pianura si rimane completamente all'asciutto. «Per questo sollecitiamo l'emanazione del decreto di limitazione all'uso delle derivazioni».

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione provinciale agricoltori accusano anche l'Enel di non rispettare impegni assunti 30 anni fa quando venne stipulata una convenzione con la Provincia. L'Enel gestisce due invasi in valle (la Piastra e il Chiotas sopra Entracque) per la produzione di energia. Dagli invasi, nei periodi di maggiore siccità, l'Enel avrebbe dovuto rilasciare milioni di metri cubi di acqua all'anno da destinare all'irrigazione. «Accordi che non sono stati rispettati».

Gianni Martini

I rappresentanti dei coltivatori durante l'incontro di ieri mattina in prefettura a Cuneo (Foto Bedino)

LE LETTERE DEL MERCOLEDI'

quando i lavori?

Un problema che giornalmente interessa migliaia di persone viene trascurato da amministratori pubblici, mezzi di informazione, Anas, politici (ma alle inaugurazioni ci sono sempre tutti). Mi riferisco al collegamento stradale Asti-Cuneo del quale si parla da circa vent'anni e il risultato è assolutamente zero.

In particolare vorrei sapere, dopo aver progettato e ottenuto i finanziamenti, si aspetta per dare il al tratto Gallo-Roreto che dovrebbe collegare l'autostrada a Marene e in futuro a Cuneo. Alle soglie del 2000 non credo sia possibile convogliare giornalmente migliaia di camion e macchine in budelli stradali che sfiorano case, creano ingorghi, incidenti giornalieri, inquinamento acustico e atmosferico. Se succederà un incidente di grosse proporzioni (con morti e feriti) forse si capirà che strada progettata per il traffico di vent'anni fa non è più adatta a quello attuale. Non credo che allargando il ponte ferroviario sulla Pollenzo-Roreto (come scritto alcuni mesi fa sul giornale) si risolva qualche cosa, oppure come proposto dalla lettera di un signore di Bra, che ha risolto il problema proponendo il divieto di transito ai camion in Bra e delegando il resto, avendo risolto il problema, ad altri.

In merito all'ultimo articolo sulla suddetta strada (5 luglio) esistono certezze che lasciano presagire niente di buono (quando partiranno i lavori? farà la strada? Si sono già persi i soldi? Quando sarà finita?).

Domenico Panero, Bra

La destinazione del rapace ferito

Vorrei replicare alle considerazioni fatte dal signor Marcello Forano riguardanti una lettera al giornale che denunciava il ritrovamento di un uccello rapace ferito. Mi si contesta di non aver saputo identificare correttamente il luogo della battuta di caccia.

La zona cascina Sant'Andrea è sottostante alla zona di scarica Aimeri. Mi pare pertanto che soltanto il signor Forano non abbia ancora capito o non voglia capire che stiamo parlando della cosa. E' evidente poi che non potevo far notare la presenza dell'uccello ferito alla guardia venatoria se lo stesso è stato trovato il giorno successivo.

E veniamo al punto cruciale: ho scritto «probabilmente ferito da componente la battuta». Non l'ho dato per certo. Ancora mi si contesta il modo e il luogo al quale l'uccello è stato destinato. Dove credete sarebbe finito lo avessi portato dove la legge prevede? Al centro recupero rapaci di Parma. Ho quindi soltanto sveltito i tempi a vantaggio dell'animale.

La verità è che il centro rapaci gestito dalla Lipu è vera e propria spada di Damocle mondo venatorio, è dunque ovvio che il signor Forano non veda di buon occhio che lo scomodo animale abbia preso tale destinazione.

Pier Luigi Beraudo, Fossano

Un nido che funziona

Criticare le inadempienze o, peggio, lo sfascio dei servizi pubblici sta diventando sorta di sport nazionale. Ma ci sono anche piacevoli eccezioni. Nel Comune di Cuneo una lode va rivolta ad esempio agli asili nido, un servizio efficiente, capace, ben strutturato, pur se stranamente poco amato da alcuni settori dell'amministrazione municipale (il che si riflette anche sull'esosità di molte rette, legate al reddito fiscale).

Proprio al termine della più che biennale frequenza dell'asilo n. 1 da parte di mio figlio, desidero segnalarne l'efficienza e la capacità degli operatori, il clima di serenità e di stimolo allo sviluppo psico-fisico dei bambini, la buona cucina e la pulizia, le strutture ben adatte ai piccoli ospiti. E' un servizio svolto in modo civile e moderno che dovrebbe essere meglio conosciuto e apprezzato dai cittadini e dagli utenti a fronte di tanti settori meno efficienti, ma più strombazzati da parte dell'amministrazione.

Fulvio Basteris, Cuneo

Era bagnante colto crampi

Ho letto l'articolo di mercoledì 11 luglio «Ad Albamare, salvato dall'istruttore». L'articolo riguarda un mio intervento in qualità di assistente bagnanti del tutto normale rivolto a «soccorrere» un bagnante colto da crampi. Vorrei precisare che l'autore dell'articolo ha parlato con un cliente e non con i responsabili delle piscine Albamare. Altre precisazioni: i nostri interventi in acqua non sono, per fortuna, quattro o cinque ogni domenica, si riducono a tre da quando sono aperti gli impianti. Il bagnante in difficoltà era sott'acqua, possiamo dire «annaspava». bastasse far rispettare i regolamenti per evitare incidenti tutte le piscine sarebbero sollevate da gravi responsabilità ma a volte l'imprevisto può capitare.

Concludo parlando fiduciario della Fin Sezione salvamento per la zona Alba rivolgendo alcuni consigli: ai bagnanti nel leggere e rispettare i regolamenti delle piscine e a rivolgersi sempre all'assistente per informazioni e in di bisogno. Alle piscine pubbliche o private nel garantire sempre la presenza degli assistenti bagnanti previsti dalla legge (due per piscina) e a volte anche qualcuno in più a seconda della affluenza dei bagnanti. Ai giornali di scrivere anche qualche articolo rivolto all'informazione, alla prevenzione e all'educazione natatoria, non solo per le piscine, luoghi comunque sicuri, ma anche per le acque interne e esterne come mari, laghi, fiumi.

G. Luca Albonico, Alba
Fiduciario della Federazione nuoto sezione salvamento Alba

Il giovedì dei negozi

In riferimento all'articolo apparso martedì 10 luglio «Commercianti Dronero divisi per i negozi aperti al giovedì» si precisa che la seconda ordinanza si necessaria unicamente perché è stato omesso, in occasione al parere espresso all'unanimità della giunta comunale, il consentire l'apertura facoltativa al pomeriggio giovedì poiché solo al mattino come richiesto. Stupisce che venga presentato come «spaccatura nella categoria» un fatto alquanto banale; a mio giudizio se l'articolista avesse interpellato gli uffici comunali non sarebbe incorso nello spiacevole equivoco.

Franco Reineri, Dronero
ex al Commercio

Limone, rally fuori programma

La notte del 15 luglio Limone Piemonte ha vissuto un rally fuori programma che è riuscito a disturbare la quiete e il riposo notturno di molti malcapitati turisti.

Per tutta la notte, infatti, una bufera grida, schiamazzi, rombi di motori e chiasso hanno imperversato per le strade del centro storico. Ai primi posti questa edizione speciale si classificati tutti quei giovani che sono prodotto una società consumistica. Quello che loro ritengono sacrosanto diritto al divertimento, specialmente in vacanza, si tramuta in danno per le persone che vorrebbero riposare. Fino a quando Limone Piemonte continuerà a essere bersagliata dai colpi dei barbari? Possibile che le autorità competenti non riescano a ovviare a questo inconveniente e far sì che i villeggianti possano riscoprire quella che è sempre stata un'oasi di pace delle Alpi Marittime? Un dato è certo: anche se non molto pubblicizzato, l'ottavo rally di Limone ha riscontrato grandissima partecipazione ed è riuscito a destare tanto pubblico che forse proprio non desiderava questa manifestazione.

Giorgio Giacardi, Mondovì

La protesta di infermiere

Non solo i giornali locali hanno dato rilevanza alla notizia del cardiotelefono al «Quintino Sella», ma anche la stampa provinciale e nazionale. Ma si sa quanto tempo ci vuole per fare elettrocardiogramma a un anziano in una delle due case protette (Sanfront e Bagnolo) oppure nelle tante case di riposo della nostra Usl 63? Prenotazioni, attese, trasporto a carico dell'utente... ma al Quintino Sella c'è il cardiotelefono; non solo ma anche medici e infermieri volontari. E dire che in molte di riposo i medici non compilano neanche le cartelle degli anziani, buona parte dei quali passa la domenica in assoluta solitudine. Ma al Quintino abbiamo medici e infermieri. Una visione del genere della Sanità è sullo stile «Mondiali 90», cioè un gran polverone solo utile a nascondere i veri problemi. quei giornali che reclamizzano il cardiotelefono ci informano dei «trabocchetti» della va legge Lorenzo sulle Usl; e dico nuova legge e riforma della riforma perché di riforma nella legge Lorenzo c'è nemmeno l'ombra. E poiché non voglio il solito «rompi nel paniere» sono a di per organizzare le domeniche a medici e infermieri nelle case di riposo della Usl: avrò lo stesso incredibile successo? Non come la pensino le altre persone, ma per me la preoccupazione maggiore è tanto quella di morire di infarto in una gita di montagna, ma riuscirò e dove potrò andare se diventerò vecchio.

Siamo in emergenza di risorse, di infermieri... ma al Quintino Sella abbiamo dietelefono e personale.

Emanuele Grosso, Castellar
infermiere professionale

STASERA AL CINEMA

Italia — **Luce**
Orario:
Lire 8000

All'aperto — Estate Cinema — **Palombella rossa**
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**

Vittoria — **Luce**

Lux — **L'**
di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più illuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' **Commedia**

Italia — **Luce rossa**

La mania di non spendere..

Alberto Sordi è l'«Avaro» del film italo-francese di Cervi uscito quest'anno: Arpagone, di Molière, ancora una volta sullo schermo.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telef. (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - Bersezio 27 - Cuneo
tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 68.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.696 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Istituto provinciale Infanzia tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.161
Croce 423.370
Michele (Mondovì) (0174) 322.530
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 226.356

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93.58.58
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
4.42.44
Selbo 79.61.17
Peveragno 33.85.
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4 52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3 39.01
Vinadio 95.91.26

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.93
Bra 42.52.61
Ceva 7 10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.84.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.81.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

69.73.21
Alba 3.38.64
Barge 3.85.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.89
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher.
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento o segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4 55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 26.00.66
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.09.39
4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.29.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.08
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3,50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3,50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Levaldigi 0172-374.274

DI TURNO

Della Valle, piazza Galimberti
Alba: Perusso, via Cavour 7
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 257
Fossano: Bonnosso, viale Regina Elena
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore 7
Bianco, corso Piemonte
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 65

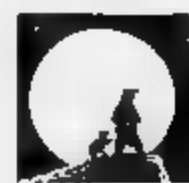
DISCOTECHE

Alba: Bido 54 (tel. 43.940); **L'Al-** via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via Margherita 2 0173/43.511); **Studio Vu**, loc S. Cassiano 5 (tel. 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 5 (tel. 401.597).
Fossano: Med Nan, via Isonzo 2 (tel. 60.966).

BENZINAI

(self-service): Ip, dotto Soleri largo De Amicis; Ip, d'Armi; Montesheil, Nizza; corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Esso, 1
Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Dronero, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva, Verzuolo
Mercoledì: Bagnolo, Belvedere, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio, Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornegliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21	**Paganini** — di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Viet. 18. Or. 18,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).
corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr.: 8000; rid. 5000	**Sogni** — di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30. (Aria condizionata).
Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.06	**Bersaglio sull'autostrada** — di M. Mattei, con Ernest Borgnine, Linda Blair. Col. Non vietato. Or.: 15,40; 17.20; 19; 20,45; 2
Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10	**Sweetie** — di J. Campion ore 21,30 anteprima nazionale ad invit. Riservato soci Aiace
Doria — Gramsci 9, Tel. 54.24.22	**Lolita 2000** — di Clyde Rocca, con Petra Scharbach, Vime Anderson, Giancarlo Teodori. Colori. Vietato 18. Commedia. Or.: 16,15; 17.50; 19,25; 20,55; 22.30.
Eliseo — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41	**Ho sposato un fantasma** — di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr.: 8000; rid. 500	**Romero** — di John Duigan con Raul Julia. Colori. Or.: 18,50; 20,50; 22,50. (Aria condizionata).
Eliseo Ro — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. 5000	**Un'arida stagione bianca** — di Euzhan Palcy, con Donald Sutherland, Brando. Colori. viet. Or.: 20,30; 22,40. (Aria condizionata).
Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642	**Non siamo angeli** — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30. 20.30. 22,30.
King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02	**La ragazza** — di A. Tanner, con Gaydu, J. P. Ecoffey. Or.: 17.15; 19; 20,45; 22.30.
Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83	**Senti chi parla** — di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.
Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73	**Senza esclusione di colpi** — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.. 15,40; 17,15; 19; 20.45; 22.30. (Aria condizionata)
Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73	**California Skate** — di Graeme Clifford, con Christian Slater, Steven Bauer. Col. Non viet. Or.. 16,15; 18.20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata)
Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48	**Pazzie di gioventù** — di David Anspaugh, con Molly Ringwald, Andrew Cartmy. Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Olimpia 2 — via Arsenale, Tel. 53.24.48	**Box (Prova d'accusa)** — di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20.
Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45	**Il Mahabharata (Poema Indiano)** — di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.
Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.69	**Sola in quella casa** — di Tibor Takacs, con Jenny Right, Clayton Rohner. Non vietato. Or.. 15,45; 17,25; 19,05; 20,50;
Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07	**Enrico V** — di K. Branagh, con K. Branagh, B. Blessed. Or.: 20; 22.30.

Alla Giaione la rivelazione dell'africano Lapiro

Giugno in cascina

Musica popolare sotto le stelle

La Cascina Giaione, in via Guido Reni 114, ospita in questi giorni a Torino una rassegna di musica popolare, «Giugno in cascina», che ha il merito di presentare alcuni musicisti-rivelazione. E' il caso di Lapiro.

E' arrivato con la band e la chitarra, davanti a una cinquantina di persone che sono poche per chiunque e ancor più per lui, abituato in Camerun a platee di venti-trentamila fans che lo considerano un eroe nazionale. Ma Lapiro non ha lesinato l'impegno, offrendo con generosità Musica che nasce dall'incontro fra le tradizioni makossa e bikutsi, frenetica, infuocata e soprattutto rivoluzionaria. Anche politicamente: infatti i testi di Lapiro (il cui vero nome è Pierre Roger Sandjo, in Camerun «Ndinga Man», l'uomo-chitarra) stigmatizzano quella che il trentacinquenne musicista di Mbanga, villaggio nei pressi di Douala, definisce «l'apartheid più feroce, degli africani contro altri africani». Lapiro attacca le «nomenklature» del proprio Paese, i privilegiati che - canta - si riempiono la pancia mentre noi abbiamo fame».

Per questo impegno politico, Lapiro viene considerato dai camerunensi poveri una sorta di leader carismatico; e per lo stesso motivo le autorità di Douala lo hanno spedito per qualche giorno in galera.

Lapiro canta in pidgin, lingua mista di inglese, francese e dialetti locali: musica e parole danno voce ai diseredati d'Africa; esprimono le contraddizioni attualissime e drammatiche del Continente nero. Ma al tempo stesso manifestano un orgoglioso rispetto delle radici culturali, non imbastardite dalle influenze «bianche». Così Lapiro annuncia «adesso ascolterete il blues vero, quello che era il blues in Africa prima che i neri andassero in America».

«Giugno in cascina» prosegue fino a domenica: stasera c'è Alfio Antico, mirabile percussionista siciliano, già con Musicanova; e inoltre gli ungheresi Hajdu e il francese Richard Galliano. La rassegna è consigliata a chi ancora conserva il gusto della scoperta, il piacere di ascoltare musica vera e non banalità commerciali. [g. fer.]

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151	Cort. di P. Reale ore 21,30 Torino, **Il Regio, una sera d'estate.** Un incontro con la città. Concerto. Orch. e coro del T. Regio. , M. Arena. M° del coro F. Fogliazza. Sopr. Fantini, basso C. De Bortoli. Mus. di Verdi e Mascagni.
Adua — Giulio Cesare 67, Tel. 287.871/248.22.76	Anteprima Rock: ore 18 **L'anello di Re Salomone - Magritango - Vidi.** Ore 21 **Selima Logiao - Zwap - Ivs Incluido**
Alfieri — Solferino 4, Tel. 535.	Riposo
Carignano — piazza Carignano, Tel. 53.79.98	
Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 698.65.47	**Estate gialla '90:** ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie con E. Giovino, F. Benedetto, M. Paola Canorelli, M. Nosogno, S. De Rossi, M. Foddai, S. Fiorino, R. Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. pr. c. Moncal. 241. Tel. 698.5547
Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.65.52	
Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. .03	**Acqui in palcoscenico** Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza Della Bollente, Venerdì ore 21,30 Nuovo Balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi. 011 473.0189 - 0144 57.251. Ore 21,30

Itinerario fra i più attesi concerti di questo avvio d'estate

Arriva Luca Barbarossa

Si esibirà il 29 a Barge. Domani a Murazzano «I Pooh» con «Uomini soli»

CUNEO. I Pooh, Vecchioni, i Nomadi, Luca Barbarossa sono i quattro grandi appuntamenti con la musica leggera che la «Granda» offre nei prossimi giorni. L'itinerario inizia, giovedì, al parco safari di Murazzano che attende alle 21 «Uomini soli», il grande successo che ha riportato i Pooh in vetta alle classifiche. Sull'onda del trionfo sanremese, la formazione ha iniziato il tour estivo al termine del quale, a settembre, festeggerà un compleanno importante: venticinque anni di attività, un quarto di secolo sui palcoscenici italiani che ha visto cambiare l'età dei fans, ma non il loro entusiasmo.

I Pooh hanno saputo rinnovare il repertorio, si sono adeguati ai tempi senza rinunciare alle loro tematiche di sempre: storie di sentimenti e di emozioni, fatte di piccole cose familiari che si fanno apprezzare sia dai giovanissimi sia da coloro che insieme con Emanuele Ruffinengo e compagni hanno vissuto questo lungo periodo di successi. I biglietti (23 mila) sono in prevendita a Cuneo da «Rossi Dischi», a Mondovì da «Sound», ad Alba da «Radio Guido», a Bra da «Barbero dischi»; a Fossano da «Toto dischi», a Ceva da «La Tarasca» e a Saluzzo da «Top sound record's».

Sabato sera alle 21 arriva invece al Saturn estivo del Galaxy Pagoda di Caraglio (biglietto 13 mila), Roberto Vecchioni, indimenticato ospite di tanti serate cuneesi, una provincia che il cantautore milanese mostra di prediligere.

Saranno ancora le note di «Milady», il suo ultimo lp, ad affascinare il pubblico, note melodiche sospese nella tradizione del «professore», che racconta esperienze personali tessendo trame di parole che si legano nell'armonia di una lirica, una poesia che cade, sempre, nel silenzio sospeso di chi l'ascolta.

Domenica alla discoteca «Crazy boy» di Centallo ritornano, alle 23, i Nomadi, gruppo longevo quasi quanto i Pooh che riproporranno i noti motivi della loro cospicua produzione degli Anni Sessanta e Settanta.

Astro solitario Luca Barbarossa salirà sul palco allestito nel campo sportivo di Barge, il 29 luglio. E' l'avvenimento «clou» dell'estate del piccolo paese della Valle Infernotto, che si sta già preparando all'avvenimento. Cantautore tra i più interessanti del panorama musicale italiano, Luca Barbarossa porta con sé il suo ultimo lp «Al di là del muro»: un'antologia di testi impegnati che parlano di Berlino e di Mandela, che si collocano sul piano di una tradizione di «impegno» con la quale Barbarossa ha siglato tutti i suoi più noti successi in cinque anni di attività, da «L'amore rubato» a «Yuppie», da «Come dentro un film» a «Roberto». I biglietti (19 mila) sono in prevendita da «Rugirò» a Pinerolo, «Top sound record's» a Saluzzo, «Rossi Dischi» a Cuneo, «Chiappero Elio» a Cavour, «Videoteca Metropolis» a Luserna San Giovanni, «Cuneo Fiere s.a.s» e «Impianti sportivi» a Barge, «Stereorecords» a Savigliano e «Bar Natale» a Paesana.

Vanna Pescatori

LA STAMPA LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 18 Luglio 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

TRAFFICO E POLEMICHE

[illegible] vigili contro le auto [illegible] Portofino

I vigili urbani [illegible] Portofino e S. Margherita lamentano gravi difficoltà nel continuare a regolare il traffico [illegible] punta Cervara, sulla Statale 227 che collega le due località.

SERVIZIO A PAGINA 3

CHIAVARI: PACE ASCOM-PCI

CHIAVARI. E' stato [illegible] «caso» dell'estate, ma adesso sembra avviato a un ridimensionamento. Si è chiarita infatti la polemica nata tra il presidente dell'Ascom Lino Tito Fontana e il segretario della federazione pci del Tigullio, Paolo Perfigli, sulla questione delle «feste di partito». Il segretario del pci ha telefonato a Fontana, chiarendo soprattutto una frase diffusa dalla federazione comunista. Quale? Si leggeva in un documento: «Sarebbe opportuno che il presidente dell'Ascom non [illegible] in questa campagna, poiché metterebbe in moto reazioni negative non utili per le stesse categorie commerciali». Pareva uno scontro frontale, ma Perfigli ha allontanato ogni ombra di polemica. Spiega: «Il significato è stato frainteso. Non erano minacce [illegible] provocazioni. Intendevamo solo dire che [illegible] polemica non sarebbe stata utile né al pci né all'Ascom». La polemica si è chiusa, ma la questione di fondo resta aperta. Lino Tito Fontana ha fatto una proposta: «Organizzare un incontro per discutere il problema, [illegible] interventi di cittadini, i segretari [illegible] partito [illegible] le forze sindacali».

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]

CHIAVARI. Sfrattato l'Ufficio tributi di Chiavari. Gli impiegati lasceranno i locali entro [illegible] [illegible] settembre. Il pretore di Chiavari ha firmato [illegible] nuova ordinanza di sfratto. Durante l'udienza l'avvocato del proprietario dei locali Tito Lino Fontana, Francesco Calcagno, ha offerto al Comune la possibilità di un'altra breve dilazio[illegible]. La vicenda, che vede nelle condizioni di «sfrattati» [illegible] [illegible] [illegible] Chiavari e il ministero delle Finanze, si trascina ormai da più di un anno. Il primo sfratto era stato fissato per il dicembre scorso, poi tra proroghe e sospensive si [illegible] giunti all'estate. Nel frattempo il Comune ha trovato altri locali, in via Delpino, nell'attuale sede della Tigullio Trasporti (la società è in procinto di trasferirsi nella nuova sede presso il palazzo Fer.Den. e potrebbe quindi, non pri[illegible] [illegible] settembre, lasciare liberi i locali). C'è però [illegible] altro problema: non c'è ancora accordo tra [illegible] proprietario dei locali e l'organo ministeriale che deve fissare i canoni d'affitto. Il proprietario chiede 130 mila lire [illegible] metro quadrato, il ministero non vorrebbe pagarne più di 125 mila.

SERVIZIO A PAGINA 3

A TORINO

Ecco Prince [illegible] i Rolling Stones

Dopo lo show di Madonna, Torino propone altri due concerti d'ec[illegible]: Prince, venerdì 20, e i Rolling Stones, sabato 28 luglio. Ecco i punti di prevendita in Liguria.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 8

Pallanuoto polemica

Lo Sturla precisa «Nessuna [illegible] ai dirigenti Fin»

[illegible] attenua in serie B la polemica tra lo Sturla e la Federnuoto dopo [illegible] beffa-Anzio. Un comunicato e la «ritirata» del sodalizio genovese dopo le roventi [illegible] ad alcuni dirigenti federali.

A PAGINA 8

Il mercato non decolla

[illegible] problemi [illegible] il [illegible] del Tigullio

Il calciomercato del Tigullio stenta a decollare, anche [illegible] causa dei problemi delle società maggiori e del difficoltoso avvio del Lavagna, nato dalla fusione tra Lavagnese e Cavese.

In molti istituti della Riviera sono già comparsi i tabelloni con i giudizi

Maturità, quasi tutti promossi

Primi verdetti a Genova: gli studenti sono riusciti a completare gli studi senza affanni
I risultati al liceo Classico, alle Magistrali e al Nautico. Commenti (e critiche) dei ragazzi

GENOVA. Nelle bacheche di al[illegible] scuole sono stati affissi i primi quadri con i risultati dell'esame di maturità. Gli studenti possono tirare un sospiro di sollievo perché sinora la prova è stata superata agevolmente (oltre i 40/60) dalla quasi totalità dei candidati e questo lascia [illegible] sperare chi ancora non conosce la votazione.

Tutti promossi i [illegible] candidati esaminati dall'ottava commissione del liceo Classico «Mazzini», compresi gli alunni del collegio «Calasanzio». Le altre due commissioni [illegible] per concludere gli scrutini e faranno conoscere le votazioni tra oggi e venerdì.

Tra oggi e domani usciranno i quadri anche al liceo «Colombo» (Classico e Scientifico), nel pomeriggio saranno pubblicati quelli degli esami sostenuti al liceo Classico «D'Oria» dai candidati esterni e dai privatisti.

All'Istituto professionale per il commercio «Ruffini» i candidati [illegible] stati giudicati quasi tutti «maturi». Il risultato forse più lodevole è l'en-plein raggiunto dagli alunni del [illegible] di analista contabile, nonostante i timori [illegible] cui [illegible] affrontato la seconda prova scritta [illegible] diritto. Al «Bertani», stesso indirizzo, i quadri invece saranno esposti tra domani [illegible] venerdì.

Al Tecnico commerciale «Abba», sinora [illegible] stati affissi soltanto i quadri di [illegible] commissione. Qui l'esame non è andato bene [illegible] [illegible] candidati sui 54 maturandi. Le altre due commissioni faranno conoscere l'esito degli scrutini nella tarda mattinata di venerdì.

Sempre tra gli Istituti tecnici commerciali, all'«Einaudi» quasi tutti promossi, al «Montale» tutti promossi i candidati esaminati da una commissione, al «Tortelli» [illegible] i quadri usciranno lunedì prossimo. All'Istituto tecnico industriale «Galilei» sono appesi i quadri [illegible] tre sezioni, dove tutti i candidati hanno superato l'esame, la maggioranza con punteggio intorno [illegible] 45/60. Gli altri quadri verranno affissi sabato.

Alla scuola magistrale «Lambruschini», su [illegible] candidati soltanto uno non ha conquistato la maturità. Stessa media nelle altre magistrali «Gobetti», in cui [illegible] rimasta al lavoro soltanto la seconda commissione (che dovrebbe concludere lo scrutinio entro oggi) e «Manzoni» (i quadri dell'indirizzo sperimentale saranno pronti la prossima settimana). Al Nautico «San Giorgio» [illegible] [illegible] usciti tutti i quadri. Su 70 candidati, soltanto 4 non hanno superato la prova. Le votazioni [illegible] al di là della sufficienza, [illegible] non è stato assegnato alcun sessanta.

Come verrà ricordata questa edizione della Maturità? E' ve[illegible] che affrontare la prova che i docenti spesso definiscono il «primo esame impegnativo della vita» aiuta [illegible] crescere? Rita, 19 anni, neo-diplomata del liceo Classico dice: «Mi sento un po' stanca, soprattutto per il caldo di questi ultimi giorni, [illegible] la tensione è finita dopo gli orali, una settimana fa. Se mi sento "matura"? Non credo. Ad esempio, [illegible] mi importava nulla della votazione finale, perché andrò sicuramente all'Università e quello che conta è la votazione di laurea. Ho apprezzato il fatto che i commissari premiavano [illegible] preparazione "intellingente", fatta di riferimenti e commenti dello studente, piuttosto che nozionistica».

Una compagna di classe, Monica: «Non si può parlare [illegible] maturità perché [illegible]ul diploma c'è scritto [illegible] invece che 50. L'esame potrebbe servire a far maturare un ragazzo soltanto [illegible] fosse un colloquio aperto tra il commissario e [illegible] candidato. Ma nessuno ha il coraggio di affrontare così l'esame. Ho visto tanti nostri compagni che si sono presentati grondanti di sudore [illegible] con giacca e cravatta, quando normalmente [illegible] in giro con un paio di jeans e maglietta. C'è stato anche chi ha modificato il taglio di capelli, pur di fare una buona impressione».

Marco, 18 anni, istituto tecnico: «E' andata bene. L'incubo è finito. A parte tutto, credo che molti escano distrutti più che maturi. [illegible] questo contribuiscono anche i professori, che durante l'anno continuano a ripetere "facciamo questo così perché lo chiederanno così all'esame" e noi costretti a subire, senza [illegible]scutere. E' un grosso sforzo: nei giorni seguenti all'orale si prova un gran mal di testa [illegible] la voglia di dimenticare tutto in fretta».

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
[illegible] Oggi l'accordo per [illegible] nuova giunta?

Questa mattina forse si raggiungerà l'accordo definitivo sulla formazione della giunta comunale. Le delegazioni [illegible] pci, psi, psdi, incontreranno repubblicani [illegible] verdi, che dovranno sciogliere la riserva sulla propria disponibilità ad aderire all'ipotesi della giunta di sinistra. Il confronto doveva svolgersi [illegible] pomeriggio, a poche ore dalla riunione nella sede della federazione socialista tra psi-pci-psdi. L'incontro è durato circa tre ore.

[illegible]
[illegible] Rapina con la siringa, condannato

E' stato condannato a tre anni e mezzo di reclusione Raimondo Tolo, 21 anni, di Arquata Scrivia, accusato di [illegible] derubato di [illegible] catenina d'oro un ragazzo di [illegible] anni, puntandogli contro una siringa. La sentenza emessa ieri mattina dalla prima sezione del tribunale penale si riferisce a un epiodio avvenuto nei pressi di via Buranello a Sampierdarena l'8 marzo scorso.

GENOVA
[illegible] [illegible] [illegible] auto, dieci contusi

Nel tamponamento tra un autobus della linea «14» e un'auto, ieri mattina in via XX Settembre, sono finiti all'ospedale dieci passeggeri del mezzo pubblico, tra i quali una bambina di 5 anni, Patrizia Di Puglio, che [illegible] stata giudicata guaribile in trenta giorni.

[illegible]
[illegible] Nuovi poteri [illegible] Culmv

Il Cap ha approvato il rilascio dell'autorizzazione annuale alla Culmv ad operare come erogatrice di servizi nell'ambito del porto di Genova. L'autorizzazione prevede i servizi relativi al ciclo di operazioni portuali e da rendersi esclusivamente a favore delle imprese portuali e delle imprese del Consorzio autonomo del Porto. Inoltre, sancisce «l'assoluta assenza di riconoscimen[illegible] di posizioni esclusive [illegible] monopolistiche nell'erogazione dei servizi».

In abbandono da decenni era diventato [illegible] punto di ritrovo di barboni e drogati

All'asta il Grand Hotel Miramare

Lo storico albergo è di proprietà delle Ferrovie dello Stato

GENOVA. Il Grand Hotel Miramare sarà venduto all'asta. La decisione [illegible] stata annuncia[illegible] dall'Ente Ferrovie dello Stato, che dal 1946 detiene la proprietà dell'immobile.

I termini della gara non sono stati [illegible] definiti, ma non [illegible] escluso che la vendita dello storico albergo sia stata sollecitata proprio dall'interesse degli imprenditori.

Da oltre quarant'anni i genovesi non riuscivano a trovare risposta al perché del degrado totale a cui è stato lasciato il Miramare, in una città che ad ogni grande manifestazione si accorge di non avere strutture alberghiere sufficienti.

L'edificio, costruito su sette piani in stile liberty, con pavimenti in parquet e imponenti colonne in granito, ha un volume di [illegible] mila metri cubi.

Intorno, un grande parco [illegible] palme [illegible] magnolie, che [illegible] recente [illegible] stato ripulito dalle sterpaglie e dai rovi. La vista abbraccia l'intera città vecchia e le banchine del porto.

Il periodo [illegible] massimo fasto del Miramare risale agli Anni Venti, quando ospiti stranieri di rango nobiliare di passaggio a Genova scendevano nelle suite dell'hotel di lusso sopra a Principe.

Poi, durante la guerra, i saloni del Miramare erano stati occupati dagli ufficiali del comando tedesco (la stessa destinazione toccò a molte ville patrizie). Alla fine [illegible] conflitti mondiali, le stanze ospitarono gli agenti della polizia.

Il periodo di depressione a cavallo tra gli Anni Quaranta e Cinquanta coincise [illegible] l'abbandono dell'hotel al degrado. Poco alla volta era diventato il ritrovo di barboni, vandali, [illegible] infine tossicodipendenti. La recinzione che circondava [illegible] parco era facilmente aggirabile [illegible] dentro il maestoso perimetro dell'edificio ciascuno poteva trovare [illegible] stanza per sé.

I muri sono stati imbrattati con scritte anarchiche [illegible] insulti di vario genere. Gli infissi in legno divelti e bruciati nel camino, forse per riscaldare i grandi saloni durante l'inver[illegible]. Sul pavimento, cartacce, lattine, e altri rifiuti abbandonati in fretta da chi ha visto arrivare i tecnici incaricati dalle Fs di fare una perizia sulla solidità della costruzione.

Le condizioni dell'edificio sono ancora buone. I [illegible] portanti e i pavimenti [illegible] solidi, nonostante l'incuria che han[illegible] dovuto sopportare. Il restauro dunque incontra le maggiori difficoltà nella facciata, che [illegible] tutta scrostata e [illegible] i cornicioni che cadono [illegible] pezzi.

Inoltre, sia l'interno che la facciata dell'edificio dovranno essere restaurati nel rispetto dei canoni originari, perché sottoposti al vincolo [illegible] Soprintendenza [illegible] beni culturali. La torretta «Falconiera dei Doria», all'interno [illegible] parco, [illegible] stata dichiarata monumento nazionale.

La spesa per gli interventi di recupero sarà nell'ordine [illegible] alcuni miliardi. La destinazione che potrebbe consentire le maggiori entrate al futuro acquirente [illegible] quella di residence di lusso, nel contempo sarebbero ridotte le spese di gestione.

L'Ente Ferrovie dello Stato ha comunque deciso di chiedere alle imprese che parteciperanno alla gara d'appalto garanzie sul loro operato e sullo svolgimento dei lavori di restauro.

[illegible] Miramare, nelle intenzioni dell'ente proprietario, sarà ceduto soltanto per essere recuperato alla sua grande tradizio[illegible] del passato [illegible] non per alimentare speculazioni sul mercato edilizio.

[p. c.]

Attimi drammatici, intervento di 6 ambulanze in località Borgonovo

[illegible] fuori strada: 14 feriti

Incidente ieri nell'entroterra di Chiavari

CHIAVARI. Si sfiorata la tragedia [illegible] [illegible] [illegible] Chiavari. Un pullman della «Tet» di Parma, che copre la linea [illegible] Mezzanego [illegible] Bedonia, con a bordo una trentina [illegible] persone è uscito di strada. Solo per una serie di fortunate coincidenze il bilancio non è particolarmente grave: i feriti [illegible] quattordici di cui il più grave se l'è cavata con un femore rotto. Guarirà nel giro di 40 giorni. Nulla [illegible] confronto a quanto poteva avvenire.

L'incidente [illegible] avvenuto alle 19,30 lungo la strada che unisce Mezzanego a Bedonia, a 800 metri dall'abitato [illegible] Borgonovo, nell'entroterra Chiavarese. L'autista della corriera, Carlo Rosi di Parma, per evitare un'auto che arrivava in [illegible] inverso occupando la corsia di [illegible]inistra ha tentato una manovra disperata.

Il pullman, però, non ha risposto appieno alla sterzata ed ha superato un muretto di contenimento. Dopo un volo di oltre 4 metri la corriera si è inclinata sul fianco sinistro.

L'urto [illegible] stato violento. Gli occupanti del mezzo [illegible] stati sbalzati ripetutamente tra le poltroncine della corriera. Qualcuno è caduto [illegible] terra, altri sono stati catapultati contro le maniglie di sicurezza. All'interno del pullman si sono registrate scene di panico. Qualcuno urlava, altri piangevano, altri ancora [illegible] disperatamente una via di fuga per abbandonare la corriera.

Si temeva che il mezzo, nell'impatto con il terreno, avesse lesionato il serbatoio del carburante. Sarebbe stata una tragedia. [illegible] propellente, infatti, avrebbe potuto esplodere. Fortunatamente tutto questo non è avvenuto.

Sul posto sonno intervenute 6 autoambulanze provenienti da tutte le pubbliche assistenze della zona. Due mezzi di soccorso [illegible] arrivati dalla Croce Verde di Borzonasca, [illegible] dai volontari di Sestri Levante, una dalla Bianca di Rapallo, altre 2 dalla Croce Rossa di Lavagna e [illegible] Cogorno.

I feriti [illegible] stati accompagnati al Pronto Soccorso dell'ospedale [illegible] Lavagna. I medici di turno hanno assistito tutti gli infortunati.

Fortunatamente non c'è stato bisogno di trasferire nessuno ai centri traumatologici [illegible]iù attrezzati. Tra i feriti c'è anche Daniela Costa, [illegible] anni, abitante a Borzonasca [illegible] via Montemoggio 44/1.

I rilevamenti dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri che sino a tarda sera sono rimasti nella zona per ascoltare le testimonianze e raccogliere tutti gli elementi necessari per ricostruire con esattezza la di[illegible] dell'incidente e individuare eventuali responsabilità.

[E. p.]

Il provvedimento del prefetto continua a suscitare molte polemiche fra chi deve controllare il traffico

Pochi vigili contro le auto per Portofino

Le vetture dirette alla celebre piazzetta devono fermarsi, nei fine settimana dell'estate, all'altezza di Punta Cervara
Ma i comandanti della polizia municipale lanciano un allarme: «Dobbiamo tenere il personale impegnato giorno e notte»

L'isola pedonale di Sestri Levante è il centro di un'accesa polemica. Decisamente contrari i commercianti del lungomare: secondo gli esercenti la chiusura al traffico della zona avrebbe effetti negativi sul turismo

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Il «blocco» alla Cervara, il filtro al traffico in entrata a Portofino, è stato confermato per tutta l'estate dal prefetto di Genova Mario Zirilli. Ad ogni weekend e giornate prefestive, dunque, le auto dirette alla celebre «piazzetta» dovranno continuare a fermarsi all'altezza di punta Cervara, sulla statale 227 che collega Santa Margherita a Portofino, ed aspettare il via a procedere dai vigili urbani in servizio, che tramite «walkie-talkie» hanno costantemente sotto controllo la situazione posti-auto nel parcheggio a ridosso di piazza Libertà.

Del «filtro» alla Cervara, si è già detto molto. Per esempio che piace al prefetto di Genova e un po' meno all'amministrazione comunale. Oppure che ha consentito alla Tigullio Trasporti di regolarizzare le corse degli autobus di linea (S. Margherita-Portofino), prima in balia di ingorghi e code, e che ha invece creato grossi problemi agli operatori di Paraggi, dove la coda delle auto imperversa e blocca tutto.

Non si è ancora discusso, però, sulle conseguenze che questo «blocco» comporta agli organici ed al quadro servizi dei comandi dei vigili urbani di Santa Margherita e Portofino. Problemi forse considerati poco importanti, ma che invece devono essere affrontati. E a tal fine, proprio pochi giorni fa, è stata indetta dai vigili di S. Margherita una riunione sull'argomento, alla quale hanno partecipato i sindacati. Cosa è emerso? Che la gestione del «blocco» alla Cervara mette in grave difficoltà l'organico della polizia municipale sammargheritese e che, se la situazione permarrà, i vigili incroceranno le braccia proclamando una giornata di sciopero.

Dice il comandante di S. Margherita, Michelangelo Pierani: «Non ho partecipato alla riunione ma sono comunque a conoscenza del malcontento dei miei uomini. Da cosa nasce? Il servizio del "blocco" alla Cervara richiede l'impiego quotidiano di quattro vigili: due al mattino e due al pomeriggio. Da ciò nascono due problemi. Innanzitutto mi rimangono solo due uomini da impiegare nel centro cittadino, il che non è sufficiente. E poi c'è la questione dei turni di riposo, che saltano e spesso non possono essere recuperati durante la settimana».

Ma su quanto personale conta il comando vigili di Santa? Risponde il comandante Pierani: «I vigili sono 21. Di questi, però, non tutti sono impiegabili "su strada". Poi c'è da considerare il personale in malattia, le ferie. Domenica scorsa, per esempio, c'erano due processioni: ho dovuto mandare del personale al seguito. Mi sono trovato nella situazione di dover mandarne quattro alla Cervara e almeno due in servizio nel centro. Così sono saltati i turni di riposo».

Prosegue Michelangelo Pierani: «Il personale è provato. Non può andare facilmente in ferie, salta la giornata di riposo, quando magari aveva già preso impegni con la famiglia. Insomma c'è del malcontento. Senza contare che il turno di servizio alla Cervara, oltre a richiedere doppi turni, espone il personale al freddo e alla pioggia d'inverno, nonché al sole cocente d'estate: tutto perché non esiste un struttura idonea al riparo».

Il «blocco» alla Cervara, oltre al comandante Pierani, crea problemi anche al responsabile del comando vigili urbani di Portofino, il vicecomandante Mario Brigli (il posto del comandante è vacante): «Alla Cervara devo impiegare quattro uomini ogni giorno. In pratica lavoriamo quasi esclusivamente per il "blocco", visto che il nostro organico è di sole cinque unità. Le difficoltà? Sorgono per esempio il sabato sera, quando il traffico è tale da richiedere almeno due uomini di servizio lungo la statale e nel centro di Portofino. Spesso chi smonta dal "blocco" alla Cervara, rimane ancora in servizio per tutta la serata. Così concepiti, insomma, non siamo in grado di svolgere al meglio tutti i servizi che ci vengono richiesti».

Fabio Pozzo

Un ricorso

Resta in vigore l'isola di Sestri

SESTRI LEVANTE. L'isola pedonale rimarrà in vigore fino al 26 agosto, ma la chiusura al traffico sarà dalle 22 sino all'una, anziché le due del mattino. Lo ha deciso ieri la giunta sestrese, dopo aver avuto un incontro con le categorie commerciali cittadine.

La decisione andrà senz'altro ad alimentare le polemiche nate nei giorni scorsi, che hanno visto la maggioranza dei commercianti di Sestri schierarsi contro l'isola pedonale, proclamando serrate dei negozi e presentando anche un ricorso d'urgenza al pretore, per fare revocare il progetto voluto dall'assessore alla Viabilità Enrico Chiari.

Secondo i negozianti, soprattutto quelli del lungomare, infatti, la chiusura al traffico della zona a mare non farebbe che allontanare i turisti da Sestri e, di conseguenza, causare «una grave e negativa ricaduta economica sulla rete commerciale cittadina».

Non sono solo i commercianti a dire di no all'isola pedonale. Ieri hanno preso posizione anche i Verdi con un documento. Sostengono: «I Verdi, pur sottolineando che la pedonalizzazione dei centri storici è ormai pratica consolidata, non possono accettare soluzioni tardive e improvvisate, anche se dettate dalla buona volontà. Occorre che tali proposte vengano verificate con studi attenti e seri, salvaguardando gli interessi generali».

E ancora: «La pedonalizzazione del lungomare potrebbe essere attuata per tutto il periodo dell'anno e per tutte le ore del giorno, già da subito». Pertanto i Verdi «appoggeranno tutte le iniziative rivolte a contenere lo strapotere degli automobilisti».

Qualcosa si muove però anche sul fronte dei sì. Il presidente degli albergatori di Sestri, Massimo Soleri, rende noto che è sorto un Comitato cittadino pro-isola, che ha consegnato l'altro ieri al sindaco Sergio Piccinini circa 1300 firme favorevoli al progetto.

L'opinione pubblica è divisa. Intanto, tra polemiche e raccolte di firme sembra dare i primi frutti il servizio di mini-bus istituito dal Comune per collegare l'«isola» con i posteggi a pagamento.

Dice l'autista, Quinto Malachina: «Ieri sera sul bus sono saliti in tanti. Soprattutto ragazzi che andavano a ballare nella discoteca in fondo al porto». [f. p.]

I titolari dei bar e dei ristoranti avevano consegnato una petizione al sindaco

Pace fatta tra Ascom e pci?

Dopo le polemiche dei commercianti di Chiavari che contestano le feste dei partiti
Precisano: «Si potrebbero autorizzare nei mesi di minore concentrazione turistica»

CHIAVARI. Pare ridimensionarsi a Chiavari la polemica nata sulla questione «feste di partito», tra il presidente dell'Ascom, Lino Tito Fontana, e il segretario della federazione pci del Tigullio, Paolo Perfigli. Una telefonata di quest'ultimo avrebbe chiarito ogni cosa.

Soprattutto quella frase, che il pci ha diffuso a mezzo comunicato stampa: «Sarebbe opportuno che il presidente dell'Ascom non insistesse con questa campagna e con la logica degli esposti "rigoristici", poiché metterebbe in moto reazioni negative non utili per le stesse categorie commerciali».

Spiega Perfigli: «Il presidente ha interpretato queste parole come una minaccia, fraintendendo il loro significato. Non voleva esserci nessuna provocazione. Intendevamo semplicemente dire che il rapporto polemico instauratosi nei giorni scorsi, un vero e proprio scontro frontale, non avrebbe portato conseguenze utili né al pci e né all'Ascom».

Se si chiude però la polemica, rimane ancora aperta la questione di fondo, quella che ha visto i commercianti schierarsi contro le feste di partito a Chiavari. Sull'argomento avevano preso già posizione il 12 giugno scorso tutti i ristoratori e titolari di bar di Chiavari, promuovendo una petizione consegnata poi al sindaco Renzo Repetto. Nel documento si chiedeva al sindaco di non autorizzare più lo svolgersi delle feste di partito durante i mesi estivi e in zona lungomare. I commercianti hanno parlato di concorrenza sleale e di dequalificazione che ne verrebbe all'immagine della città da queste manifestazioni.

Ad attizzare ulteriormente la polemica è stato poi il presidente dell'Ascom Fontana che, in seguito ai controlli disposti nei negozi di alimentari dall'Usl 16, ha invitato le autorità competenti a controllare se le stesse norme igieniche venissero osservate nell'ambito delle feste di partito. L'allusione al «Festival dell'Unità», nel frattempo inaugurato, è stata più che esplicita.

Tito Lino Fontana

Il pci ha risposto a tono e la polemica ha preso corpo. E oggi, qual è la situazione?

Spiega Lino Tito Fontana: «L'Ascom è sempre stata contraria a questo tipo di manifestazioni, e la nostra posizione non cambia. Soprattutto se si tengono durante il periodo di maggior afflusso turistico e in un'area come quella del lungomare, che oltretutto è zona di particolare traffico. Una soluzione potrebbe essere quella di autorizzare lo svolgimento delle feste di partito nel mese di settembre e in un'area periferica come quella del lungo Entella. E' però l'amministrazione comunale che deve decidere. Per quanto ci riguarda siamo disponibili a promuovere un incontro per discutere del problema, alla quale potrebbero intervenire i cittadini, tutti i segretari di partito e le forze sindacali».

Il segnale di disponibilità lanciato dal presidente dell'Ascom trova buon terreno presso la federazione comunista. Dice il segretario Perfigli: «Siamo favorevoli ad un confronto, purché improntato sulla correttezza e il realismo. Non è certo a colpi di esposti che si porta avanti un rapporto». [f. p.]

Gli impiegati lasceranno i locali a settembre

Chiavari, sfrattato l'ufficio tributi

CHIAVARI. Lo sfratto degli uffici della Commissione tributaria di viale Arata 19 è stato fissato, definitivamente, per il 25 settembre prossimo. Entro questa data il Comune, cui compete la sistemazione degli uffici, dovrà sgomberare i locali e restituirli al proprietario, Tito Lino Fontana. Diversamente lo sfratto sarà eseguito in piena regola, con tanto di ufficiale giudiziario e forza pubblica.

L'altra mattina il pretore di Chiavari ha firmato la nuova ordinanza di sfratto. Durante l'udienza l'avvocato di Fontana, Francesco Calcagno, ha offerto al Comune la possibilità di un'altra breve dilazione, a condizione però che si provveda al più presto allo sgombero dei locali».

La vicenda, che ha del grottesco visto che nelle condizioni di «sfrattato» si trova non solo il comune di Chiavari ma anche il ministero delle Finanze, si trascina ormai da più di un anno. Il primo sfratto era stato fissato per il dicembre scorso, poi tra proroghe e sospensive si è riusciti ad arrivare all'estate. Nel frattempo il Comune ha trovato altri locali, in via Delpino, e precisamente nell'attuale sede della Tigullio Trasporti SpA.

La Tigullio è in procinto di trasferirsi nella nuova sede presso il palazzo For.Den., sul lungomare, e potrebbe quindi (non prima di settembre) lasciare liberi i locali di via Delpino.

C'è, però, un altro problema: non si è ancora trovato un accordo tra il proprietario dei locali, Mazzarello, e l'organo ministeriale che deve fissare il canone d'affitto degli uffici. Il proprietario chiede 130 mila lire al metro quadrato, il ministero non vorrebbe pagarne più di 125 mila. Se non si troverà un accordo, a settembre impiegati, scrivanie ed archivi rischieranno di finire in strada. [m. r.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE
Donna cade di fronte alle Poste, grave

Una donna di 65 anni, Angela Silvano, abitante a Sestri in via Fabbrica della Valle 19, è caduta accidentalmente nei pressi degli uffici delle Poste. Si è procurata una profonda ferita alla fronte che, in primo momento, ha fatto temere conseguenze ben più gravi. La donna è stata raggiunta dai Volontari del Soccorso di Sestri e trasportata all'ospedale di Lavagna.

LAVAGNA
Vandali in via Cogorno

I carabinieri stanno indagando su due particolari episodi di vandalismo avvenuti nei giorni scorsi in via di Cogorno, a Lavagna. In prossimità di una curva sono state gettate nella strada sottostante, lungo la scarpata, due Fiat 500 risultate poi rubate. Un gesto che avrebbe potuto costituire fonte di pericolo per l'automobilista o il passante che in quel momento si trovava a passare sotto via di Cogorno.

LEIVI
Danneggiati gli uffici comunali

Alcuni sconosciuti si sono introdotti l'altra notte negli uffici del palazzo comunale ed hanno svitato tutte le viti che sorreggono le plafoniere al neon installate sui soffitti. Agli impiegati non è rimasto altro che provvedere personalmente a riparare il danno.

RAPALLO
Uno sciopero in municipio

I dipendenti comunali hanno proclamato una giornata di sciopero per il 31 luglio, data in cui è fissata la riunione del Consiglio comunale. L'astensione dal lavoro sarà attuata se la nuova amministrazione non risolverà i problemi legati all'adeguamento dell'organico.

Pallanuoto: passata la rabbia, la società del presidente Sgarbi sulla strada della prudenza

Le «precisazioni» dello Sturla

Il club genovese attenua le polemiche dopo la beffa-Anzio
«Nessun nostro dirigente ha accusato Cappitti [illegible] Ravina»

GENOVA. [illegible] Sportiva Sturla ha diffuso lunedì pomeriggio un comunicato: «In relazione alle dichiarazioni nel dopopartita di Sturla-Anzio apparse sugli organi di stampa, il Consiglio direttivo [illegible] della società afferma che chi le ha rilasciate l'ha fatto a titolo personale ed era del tutto [illegible]neo a questo consiglio. Nell'occasione si ribadisce la nostra piena fiducia al presidente del Comitato Regionale, Enrico Cappitti, e al dirigente federale Renzo Ravina».

La precisazione della società genovese allude alla richiesta di dimissioni rivolta a Cappitti a fine partita in piscina ad Albaro (Ravina si era allontanato pochi minuti prima) da una persona vicina al presidente dello Sturla, Sgarbi, subito dopo che la partita si era conclusa sul 6-6 e che l'Anzio aveva conquistato la promozione in serie A2.

Dato che non si può negare né l'attacco a Cappitti (vista la presenza dell'interessato [illegible] di testimoni), né il tono e l'intendimento della richiesta, lo Sturla si appiglia alla tesi che chi ha parlato, lo ha fatto [illegible] prima persona, e che comunque le sue idee non fanno testo per la società, dato che chi ha parlato non fa parte del direttivo. Questo anche [illegible] il presidente del Comitato regionale capì benissimo [illegible] chi e da dove arrivava la «richiesta».

Le perplessità non finiscono qui. Innanzitutto perché [illegible] richiesta delle dimissioni [illegible] Cappitti [illegible] di Ravina potrebbe anche essere interpretata in senso positivo [illegible] non come [illegible] condanna nei loro confronti. Avrebbe potuto dare un tono più generale e deciso alla protesta, un preciso segnale [illegible] Roma che tutta la Liguria [illegible] unita nel rifiutare l'«ingiustizia». Non perciò una sentenza di condanna o un'accusa esplicita a Cappitti e Ravina ma solo l'invito a unirsi alla protesta.

Ecco che invece lo Sturla si affanna [illegible] smentire ciò [illegible] nessuno si è mai sognato di attribuire alla società. [illegible] sostiene di non aver nemmeno mai pensato ciò che «qualcuno» ha invece gridato, come se volesse riparare [illegible] a un errore non commesso. Ma si sa che la «excusatio n[illegible] petita» a volte è indizio di cattiva coscienza. Negare che in tutti [illegible] questi mesi siano state dette cose di fuoco sulla Federazione nuoto e sui suoi dirigenti è voler negare l'evidenza. Basta ricordare certe dichiarazioni di mister Cucchia davanti alle telecamere di Rai3.

Ma ora che la frittata è fatta e che lo Sturla ha perso l'autobus per la A2, ecco che Sgarbi e i consiglieri rettificano un tiro che da loro, ufficialmente, [illegible] era [illegible] partito. Il club genovese, dopo il comprensibile sfogo del momento, ha deciso: «retromarcia» e rientro nei ranghi.

Danilo Sanguineti

CONTROFUGA

Suona la «ritirata»

Don Chisciotte non abita più qui. Ascoltando le reazioni, veementi e furiose, dei dirigenti dello Sturla dopo la beffa operata assai più dalla Fin e dintorni che dall'Anzio, si era tornati a respirare sano aria di rivoluzione. Quella voglia [illegible] far la voce grossa a Roma affinché la si smettesse una buona volta di prendere per i fondelli quella Liguria che ha insegnato la pallanuoto a tutta Italia. Invece no. [illegible]assata la buriana, rapida retromarcia: coperti e allineati, in [illegible] del rancio. Ma quale golpe: gli scolaretti liguri tornano buoni buoni [illegible] loro posto. Meglio aspettare [illegible] [illegible] sul carro giusto (Savona, Recco?), senza mettersi troppo in evidenza. La partita da rifare? Giusto così. Il referto arbitrale? Un errore umano. Le pressioni pro-Anzio? Fantasie. La A2 svanita? Sarà per un'altra volta. Lo Sturla, signori, dà un grand'esempio di sportività. Peccato abbia le fattezze di [illegible] clamorosa «ritirata». [r. bg.]

Liguria in vetta. Di Nola (nella foto) e il Savona verso le finali-scudetto

Nuoto, i baby del Tigullio entusiasmano

Chiavari, Rapallo e Rari Nantes Lavagna in bella evidenza nella «tre giorni» del Lido

CHIAVARI. Grandi soddisfazioni per i tre club [illegible] Tigullio, Chiavari, Rapallo e Rn Lavagna, nella «tre giorni» di nuoto del Lido: venerdì e sabato i campionati regionali estivi Esordienti A (maschi del '77 e '78, femmine '78 e '79), sabato la Columbus Cup riservata agli Esordienti B (maschi del '79 e '80, femmine dell'80 [illegible] '81), e domenica la decima «Rana d'oro», meeting per Assoluti, Ragazzi e Esordienti A.

La Chiavari Nuoto ha avuto innanzitutto la grande soddisfazione di veder riconosciute dalle [illegible] di partecipanti le [illegible] capacità organizzative: tutto è filato liscio. La «Rana d'oro» è stata onorata dalla partecipazione di 25 società: è stata vinta dall'Andrea Doria sulla Sportiva Sturla, e ha regalato al foltissimo pubblico [illegible] grosso exploit della campionessa e primatista italiana Manuela Dalla Valle, che ha ottenuto nei 100 rana un eccellente 1'10"53, tempo valido per l'ammissione [illegible] Mondiali di Perth. Manuela ci teneva molto a ben figurare [illegible] questo meeting e la sua lunga e meticolosa preparazione [illegible] stata ripagata. Molto buone anche le prove dell'altro azzurro in gara, il campione italiano dei 50 s.l. Antonio Consiglio, che ha vinto i 100 in 54"36 e i 50 in 24"66, balzando ai vertici delle classifiche stagionali italiane. Ma la Chiavari Nuoto [illegible] fiera anche del 10° posto in classifica, immediatamente davanti alla Rn Lavagna e subito dopo la Rapallo Nuoto.

I lavagnesi non [illegible] stati da meno: nel «Colombus» vinto per la terza volta dall'Andrea Doria, Marcello Toso nei 100 rana '79 e Dario Imparato [illegible] 100 s.l. '80 sono saliti sul gradino più alto; nella Rana d'oro Marco Coluccio [illegible] solo ha vinto i 100 stile lib[illegible] '76, [illegible] [illegible] ottenuto la miglior prestazione tecnica.

Infine il Rapallo, che ha ottenuto nel campionato Esordienti un solo ma prestigiosissimo successo: nella 4×100 s.l. femminile il quartetto composto da Paola Bellerini ('79), Sara Gargioli ('78), Giada Malnieri ('78) e Silvia Caliaro ('78) ha sbaragliato il campo. [d. s.]

«Grandi manovre» nel Tigullio

Per Entella [illegible] Rapallo un calciomercato pieno di difficoltà

Un luglio pieno di avvenimenti dopo un giugno sonnacchioso: iniziati i tornei, completate le iscrizioni ai campionati e rese note promozioni, retrocessioni e fusioni si pensava che non ci fosse molto spazio per le sorprese. Invece le ultime settimane stanno rivelandosi esplosive: la situazione è tutt'altro che stabilizzata, i capovolgimenti di fronte anche clamorosi potrebbero essere imminenti.

E occorre anche fare un [illegible]scorso preciso sulle compravendite [illegible] calciatori: in apparenza non ci sono molti movimenti, ma in realtà sotto il coperchio la pentola bolle [illegible] ben presto si dovranno registrare colpi eclatanti. La notizia del giorno è le difficoltà che sta incontrando la dirigenza del Rapallo neopromosso in Interregionale. Ieri circolavano voci su una trattativa segreta quasi ultimata: Spaggiari al Libarna. Di Maio in procinto di salire in C2.

Dopo la conferma di Casaretto come allenatore, il general manager Vignolo si è chiuso in un impenetrabile silenzio: che cosa c'è di vero nella supposizione che tra il presidente (voluto da Vignolo) Giorgio Capriccioli e il suo general manager l'intesa non sia perfetta?

Sicuramente il Rapallo si è accorto che l'avventura in Interregionale si presenta più du[illegible] del previsto e che le incognite sono [illegible] [illegible] capisce ora la resa senza colpo ferire di Mazzoni e [illegible] al rientrante Vignolo). In [illegible] che si chiariscano le cose in casa ruentina, l'altro grande punto interrogativo riguarda l'Entella. La società chiavarese negli ultimi giorni ha ceduto i suoi pezzi migliori: Conti e Pacifico sono andati alla Cairese, Noris [illegible] [illegible] anch'egli sul mercato. Ma soprattutto è Da Silva, [illegible] marcatore rivelazione della stagione, a esser nell'occhio del ciclone. Il ragazzo è già stato dato per venduto ad almeno dieci società professionistiche di C2 e anche di C1.

La verità è che Da Silva [illegible] affidato a dei mediatori e si trova in balìa delle spinte più imprecisate. Il suo «costo» si aggira [illegible] 28 milioni, ma nel prezzo vanno messi i soldi pagati all'Entella per [illegible]derarsi libe[illegible]. Ora si tratta di vedere se procuratori e mediatori che volteggiano attorno a Da Silva e che vantano [illegible]noscenze altolocate riusciranno a trovargli una collocazione adeguata.

Tornando all'Entella Baccezza, c'è [illegible] chiedersi cosa [illegible] sotto a questa smobilitazione generale. Non è più un se[illegible]to che Aldo Scotizzi, ancor[illegible] b[illegible]biato per esser stato messo alla porta dalla Lavagnese, abbia cercato subito rivincita nella città limitrofa: è partito alla carica per assicurarsi l'Entella (avrebbe portato con sé Baretto come tecnico). Lunedì [illegible] una riunione segreta con il gruppo Galbusera Sport ha dato esito negativo, ma la fumata nera potrebbe non esser definitiva.

Intanto Mauro Soro, mister dell'Entella in scarsa sintonia col presidente Andreozzi e il vice Sanguineti, è stato contattato [illegible] Nereo Zuffada, d.s. del Lavagna. Ma la panchina della neonata società continua a rimanere [illegible] bilico: Soro tutto sommato potrebbe restare a Chiavari visto che [illegible] ha trovato accordo a Lavagna, e Baretto, con un altro colpo di coda, rimanervi. I «cavesiani» del Lavagna hanno espresso il loro gradimento nei [illegible] confronti. L'unica alternativa a Baretto potrebbe esser Maglioni che ha concluso l'esperienza col Fontanabuona. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Luglio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

EMERGENZA IDRICA

Interventi urgenti per l'acqua

Il prefetto di Imperia Giuseppe Piccolo ha chiesto ieri lo «stato [illegible] calamità» per le zone della provincia colpite dalla crisi idrica. Ai gravi disagi per la gente, soprattutto nel Dianese (dove ieri sono giunti i vagoni cisterna), si aggiunge [illegible] gravissimo danno economico [illegible] per il turismo e la floricoltura. SERVIZIO A PAGINA 2

RINVIO PER LE DELEGHE

SANREMO. L'attività della [illegible] maggioranza pentapartito ha subito una nuova, sia pure modesta, battuta d'arresto e il sindaco Onorato Lanza ha dovuto rinviare di qualche giorno la consegna delle deleghe agli assessori. Causa [illegible] ritardo [illegible] braccio [illegible] ferro che oppone psi e dc sull'assessorato alla Polizia amministrativa, un ufficio che raggruppa vigili, viabilità, traffico, commercio e mercati. Fino a ieri [illegible] aveva gestito il psi con l'assessore Alfredo Manelli. Dopo il rimpasto e l'entrata [illegible] giunta dell'ex assessore provinciale Aldo Baggioli, la dc ha rivendicato la delega, offrendo al psi l'Assistenza sociale. «Siamo disposti a rinunciare alla Polizia amministrativa, ma a patto che la [illegible] ufficializzi la [illegible] posizione [illegible] uno scritto», ha detto Carlo Conti, vicesindaco e leader del [illegible] a Sanremo. La dc ha già preparato un documento che verrà tra[illegible] agli alleati entro la fine della settimana. Per quanto riguarda gli altri assessorati non [illegible] sono novità se si eccettua l'ingresso in giunta per la prima volta di Nuccio Lanteri, in rappresentanza del partito repubblicano. SERVIZIO A PAGINA 2

IL GIRO DELLA PROVINCIA

IMPERIA. La variopinta carovana del Giro ciclomotoristico della provincia si prepara a invadere Imperia: domenica il capoluogo ospiterà la terza tappa, sul classico [illegible]uito cittadino del lungomare Vespucci. E intanto si traccia[illegible] i primi bilanci, dopo le due prove disputate in Val Nervia, che hanno confermato il pronostico, [illegible] il savonese Danilo Borruto (Gs Mastroianni) in maglia [illegible]. Nella Camporosso-Pigna-Camporosso (tracciato da ripetere una volta), la gara più lunga del Giro (72 chilometri), [illegible] leader assoluto ha rintuzzato bene gli attacchi degli avversari più temibili, che ora sperano di rifarsi nella terza tappa, alla quale dovrebbero partecipare più di cento cicloamatori. La macchina organizzativa, messa a punto dal comitato provinciale dell'Udace, ha finora funzionato alla perfezione: nessun incidente [illegible] nemmeno contestazioni. Il Giro della provincia, giunto alla tredicesima edizione, si concluderà domenica [illegible] luglio in Valle Arroscia, con [illegible] cronometro in salita. In provincia di Imperia il numero di appassionati è in costante crescita. SERVIZIO A [illegible]

A TORINO

Ecco Prince e i Rolling Stones

Dopo lo show di Madonna, fra polemiche e [illegible] affluenza di pubblico, Torino propone a luglio altri due concerti d'eccezione: Prince, venerdì 20, e i mitici Rolling Stones, sabato 28. Il primo si esibirà al vecchio «Comunale», il gruppo di Mike Jagger [illegible] «Delle Alpi». Ecco i punti di prevendita in Liguria. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Diano Marina

[illegible] e sport tutti i [illegible] dell'estate

La passione per il mare può rappresentare in certi casi un notevole rischio: la Guardia costiera ha elencato una serie di norme per evitare qualsiasi pericolo a bagnanti e subacquei.

[illegible]

Deciso in Consiglio

[illegible] rimpasto nella giunta di Ventimiglia

Nuovo rimpasto di giunta a Ventimiglia. Silvio Coppo della lista civica Gens Nova ha sostituito l'assessore democristiano Pietro Ravera che aveva già dato le dimissioni.

Imperia, in alcune zone si raccolgono firme contro i disturbatori notturni

Troppi rumori, non si dorme

In via Pirinoli e in altri quartieri molti abitanti non sopportano più i troppi «fracassoni»
Ma i giovani non sono d'accordo: «Una città morta, soprattutto di notte». Ecco la mappa

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

A Imperia è «guerra» sul problema dei rumori notturni. [illegible] una parte reclamano molti residenti e turisti, invocando il loro diritto [illegible] riposo; dall'altra, altri turisti e i giovani in genere osservano che, spesso, le critiche [illegible]cessive: «Durante la notte, Imperia è [illegible] città morta, che offre poco e nulla ai suoi ospiti».

Duecentosettanta [illegible] persone, che abitano [illegible] via Pirinoli, a Porto Maurizio, hanno sottoscritto una petizione, presentata in Comune [illegible] un [illegible] fa, in cui protestano per il continuo passaggio di motorini. [illegible] documento, si chiedeva [illegible] realizzazione di [illegible] parcheggio per moto alla radice del molo corto, oltre al divieto di transito per i mezzi a due ruote dalle 22 alle 7.

«Stiamo ancora attendendo risposta», afferma Fernando Ottonello, proprietario di alcuni appartamenti che si affacciano sulla via. «Intanto, la situazione sta peggiorando: oltre ai disagi [illegible]sati [illegible] transito delle moto, che molto spesso non hanno le marmitte in regola e fanno [illegible] baccano infernale, durante il giorno la strada è continuamente percorsa da mezzi pesanti».

Aggiunge [illegible] titolare di una pensione: «Molti clienti [illegible] lamentano. Purtroppo la conformazione della via, con due file ravvicinate di palazzi, contribuisce [illegible] amplificare il [illegible]».

Replicano alcuni giovani turisti, che frequentano la [illegible] discoteca «Rituab»: «Non è [illegible] le restrizioni e i divieti che si può promuovere il turismo, in una zona che già offre così poco e penalizza [illegible] particolare i ragazzi. Molti problemi, comunque, sono ingigantiti dall'aspetto urbanistico della città, che presenta gravi lacune».

Le proteste [illegible] si limitano [illegible] rumori connessi con il traffico: in via Muraglione, una traversa dell'Argine destro, un'ottantina di cittadini ha presentato un esposto per lamentarsi del fastidio provocato dalle operazioni [illegible] carico e scarico in [illegible] magazzino situato al pianterreno di un [illegible]lazzo, che fa uso di carrelli elevatori in piena notte. Affermano gli abitanti, ancora [illegible] attesa di un intervento: «E' assurdo che gli addetti [illegible] mettano al lavoro alle tre di notte, impedendo alla gente di dormire».

Anche [illegible] dintorni del mercato di Oneglia, la [illegible] tra residenti e commercianti è difficile. Dicono in zona: «E' un continuo andirivieni di Tir, che arrivano [illegible] piazza Goito già intorno alle due del mattino».

Questo inconveniente potrà [illegible] ovviato, [illegible] luogo il prospettato spostamento delle bancarelle [illegible] lungomare Vespucci, lontano dalle case.

Giovanni Barbagallo, [illegible]gliere delegato alla Viabilità dice: «Due pattuglie [illegible] vigili, ogni sera, si occupano della prevenzione. Quello di via Pirinoli [illegible] caso più emblematico: è da tempo che la concentrazione di mezzi nella zona è al centro [illegible] critiche. Stiamo prendendo in considerazione l'eventualità di limitare il passaggio di motocicli nelle ore notturne».

Enrico Ferrari

Ciclomotori nel mirino. La sorveglianza dei vigili sarà potenziata (Laura)

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
[illegible] Radiologia: un'interpellanza all'Usl

I disagi affrontati da anziani e disabili che devono sottoporsi agli esami radiologici nell'ambulatorio di [illegible] Galilei, [illegible] al centro [illegible] un'interpellanza urgente rivolta al presidente dell'Usl dal consigliere comunista Gianni Sciolè. Il documento prende spunto da frequenti episodi di malcontento e proteste per l'inadeguatezza della struttura sanitaria. E' stato infatti più volte sottolineato il mancato abbattimento [illegible] barriere architettoniche e suggerito il trasferimento del [illegible] in locali più centrali e facilmente accessibili. Con l'estate, il problema si è [illegible] anche più grave: il caldo e la scarsità di personale rendono ancora più estenuante l'attesa dei pazienti che più volte [illegible] sono lamentati [illegible] la direzione sanitaria per questo stato di cose.

IMPERIA
[illegible] Trasmissione radiofonica [illegible] Van Dyck

Con [illegible] puntata interamente dedicata a Imperia (Don Zerbone ha parlato della Chiesa di Moltedo e del suo Van Dyck, Cesare Giromini del contenzioso fra i Cavalieri di Malta e i Templari), ha preso [illegible] su Radiodue «Arcobaleno» la nuova trasmissione radiofonica sulla Liguria, condotta da Josè Scanu. Prodotta [illegible] Arnaldo Bagnasco, ha cadenza settimanale (va [illegible] onda tutti i lunedì, dalle 14,30 alle [illegible] e durerà sei mesi. Ogni volta, propone interviste a personaggi locali, una «foto di gruppo», dedicata a compagnie o associazioni, e una ricca agenda [illegible] la segnalazione degli appuntamenti estivi più interessanti da seguire.

[illegible]
[illegible] Le visite alla fregata «Maestrale»

Continuano le visite alla fregata lanciamissili «Maestrale», [illegible] rada davanti al porto [illegible] Oneglia. Per poter salire a bordo della nave, si può telefonare all'Ufficio manifestazioni del Comune di Imperia. I trasferimenti verranno effettuati a bordo della motonave Dea Diana.

VENTIMIGLIA
[illegible] Il quaderno [illegible] Aprosiana

Sarà pronto per fine anno il sesto quaderno della biblioteca Aprosiana. Il tema, deciso in questi giorni, che sarà trattato dall'architetto Castagnoli di Imperia, è «I giardini Hanbury». Un importante argomento che sarà sviscerato nei minimi particolari. Sarà curata l'edizione dal segretario della biblioteca Carlo Canzone e da Renzo Villa, console della Compagnia ventimigliusa.

IMPERIA
[illegible] Polfer, Peroni è il nuovo comandante

Pietro Peroni è il nuovo comandante della polizia ferroviaria di Oneglia. Peroni, che ha 40 anni ed è di origine calabrese, ha sostituito Livio De Vivo, trasferito al compartimento ferroviario di Firenze. Prima [illegible] passare alla Polfer ha lavorato alla Digos e all'ufficio controllo del territorio.

BORDIGHERA
[illegible] Viabilità, [illegible] riunione

La prima riunione della commissione consiliare per lo studio dei problemi connessi all'eliminazione delle frontiere è stato rinviato per mancanza del numero legale. All'ordine del giorno [illegible] previsto un [illegible] sui problemi della viabilità.

SANREMO
[illegible] Rissa [illegible] massale a colpi [illegible] padella

Un litigio tra due vicine [illegible] casa è sfociato ieri sera in una violenta [illegible] a colpi di padella. Una delle due contendenti è rimasta ferita alla testa. E' accaduto alle [illegible] di ieri. Isolina Rolando, 60 anni, corso Mazzini 62, ha avuto la peggio in un furioso litigio con una turista svizzera, alloggiata nell'appartamento confinante con la propria abitazione. Sembra che l'origine dello scontro [illegible] dovuta a divergenze sull'uso [illegible] passaggio comune tra le due proprietà. La straniera, dopo un acceso diverbio, ha afferrato una padella e ha colpito [illegible] Rolando che si è accasciata al suolo. Soccorsa da un'ambulanza della Croce Rossa, la donna [illegible] stata trasportata al pronto soccorso, dove i sanitari le hanno riscontrato un trauma cranico. Resterà in osservazione, in attesa di ulteriori accertamenti. Sul fatto si stanno svolgendo indagini per accertare [illegible] eventuali responsabilità.

Una donna a Imperia

Accoltella il convivente è [illegible]

IMPERIA. E' stata denunciata per lesioni aggravate Rosaria Notte, 39 anni, originaria di Napoli, che, nella [illegible] di domenica, ha ferito a colpi di pugnale il convivente, Gigino Gualano, di dieci [illegible] più [illegible]ziano.

L'uomo, che risiede a Moltedo, in via Vittorio Emanuele è stato ferito alla spalla destra, ed ha dovuto [illegible] alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Imperia, i quali gli hanno praticato sette punti di sutura. Pare, [illegible] ad accertarlo dovrà essere la magistratura, che ha già ricevuto un primo rapporto dalla polizia, che il ferimento [illegible] la conseguenza di [illegible] lite, scoppiata per futili motivi e presto degenerata. Rosaria, in preda all'ira, o forse per difendersi da un'eventuale aggressione, avrebbe impugnato un coltello, menando colpi a casaccio: alcuni hanno raggiunto Gualano. (m. v.)

I primi risultati delle analisi: critica la situazione [illegible] Ospedaletti, Arma [illegible] Riva Ligure

La Goletta Verde dà i voti [illegible] Sanremo

Buone le condizioni di Bussana, inquinata l'acqua ai Tre Ponti

SANREMO. E' davvero inquinato il mare di Sanremo? La Goletta verde della Lega per l'ambiente [illegible] ha dubbi: ai Tre Ponti, la spiaggia libera a Levante della città, le analisi hanno riscontrato un forte inquinamento di origine urbana, ben [illegible] coliformi totali (su [illegible] massimo tollerato di 2000) e 200 coliformi fecali (100 il massimo) in ogni centilitro cubo d'acqua. Un rilevamento che suscita stupore per [illegible] contrasto con le caratteristiche della spiaggia, lontana dal centro (e dagli scarichi fognari), sprovvista di scogliere di protezione e quindi completamente aperta [illegible] ricambio dell'acqua.

Presenza di salmonelle e limiti di legge nuovamente infranti per quanto riguarda i parametri microbiologici (2500 ct e 150 ct) nella spiaggia compresa [illegible] fra Portosole e il vecchio porto. In questo caso i risultati delle analisi contrastano (ma [illegible] positivo) [illegible] i «precedenti» di quel tratto di litorale che negli ultimi dieci anni ha registrato il maggior numero di ordinanze di divieto della balneazione.

Complessivamente le condizioni del mare negli altri tratti del litorale (Bussana, Imperatrice, Foce) [illegible] buone.

Pessimo, invece, lo stato del mare a Riva Ligure, Arma di Taggia e alla foce del torrente Armea (da settimane in secca) alla periferia di Sanremo. A Riva Ligure i prelievi hanno evidenziato 7000 coliformi totali, 150 coli fecali e una presenza massiccia di streptococchi (300). Altissimo anche l'inquinamento chimico: nitriti (5 volte superiori alla media) e ammoniaca (addirittura 8 volte superiore).

Il record dell'inquinamento spetta alla foce del torrente Argentina, nella zona del porto turistico. Le analisi effettuate dalla Goletta all'interno delle acque fluviali hanno diagnosticato [illegible] stato di salute pessimo: 10 mila coliformi totali, 200 colifecali; 400 streptococchi fecali.

Abbandonando Sanremo e puntando [illegible] il confine con la Francia [illegible] assiste ad un progressivo miglioramento delle condizioni del mare. Unica eccezione Ospedaletti dove la concentrazione di colifecali ha superato i limiti di legge di due volte e mezzo (250 per centimetro cubo). Per il resto le spiagge di Bordighera, Vallecrosia, Camporosso e Ventimiglia, non hanno fatto segnare valori superiori a quelli stabiliti dal ministero della Sanità.

I responsabili della Goletta verde, alla luce dei risultati delle [illegible] effettuate nella [illegible] compresa fra i due porti, hanno sollecitato [illegible] approfondimento di indagine da parte dell'Usl; nello stesso tempo hanno invitato gli amministratori di Palazzo Bellevue a rivedere la concessione della balneabilità per quel particolare tratto di costa soffocato dai due bacini.

Quale [illegible] valore delle analisi della Goletta della Lega per l'ambiente? Molti amministratori le contestano, definendole strumentali. Altri, pur riconoscendo la buona fede della Lega, sottolineano che i prelievi sono limitati e [illegible] rispondono a quei requisiti di capillarità [illegible] per [illegible] quadro reale.

Complessivamente [illegible] Liguria la Goletta verde ha effettuato 79 prelievi: 31 a Levante (da Sarzana a Sturla) e 48 a Ponente (da Pegli al confine). Il Ponente si è dimostrato meno inquinato del Levante. Da Pegli a Porto Maurizio soltanto sei volte le analisi hanno rivelato coliformi superiori [illegible] massimo; da Porto Maurizio al confine i prelievi in rosso sono stati sette.

[illegible] Piero Moretti

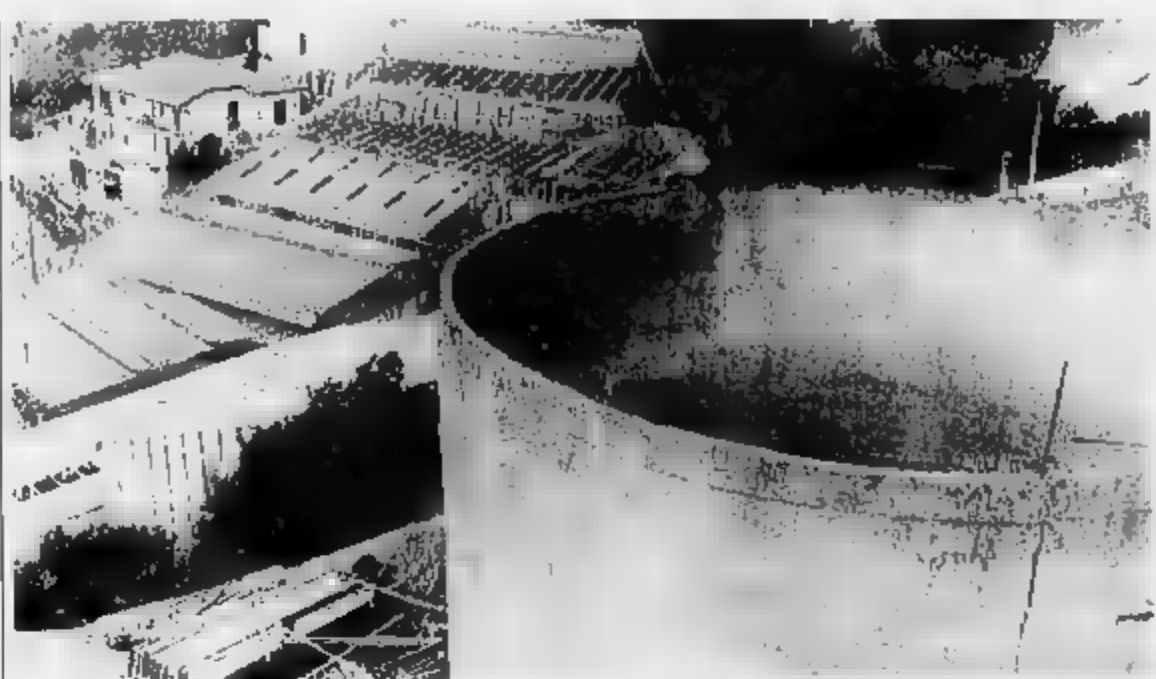
Si fa ogni giorno più grave la situazione nelle serre di tutta la provincia: i commenti dei lavoratori

Siccità, la floricoltura è in ginocchio

Sono già incalcolabili i danni provocati a Sanremo dalla gravissima crisi idrica che ha colpito i centri della Riviera
Organizzate carovane di autocisterne per raccogliere acqua dalle fonti piemontesi. E ora si attende con timore il caldo di agosto

SANREMO. Migliaia di aziende floricole [illegible] in ginocchio. La siccità avanza sulle campagne che languiscono [illegible] sole [illegible] tra le vasche che già mostrano i fondi melmosi. I danni provocati dalla crisi idrica alla floricoltura della provincia [illegible] Imperia si annunciano pesanti, incalcolabili.

All'orizzonte, nessuna soluzione. Si organizzano carovane di autocisterne: decine [illegible] mezzi battono ogni giorno le strade tra le sorgenti del Piemonte e le fasce inaridite di Imperia e Sanremo. Ora, si teme il caldo di agosto. Chi amministra le risorse [illegible] falde impoverite, auspica la dichiarazione di «grave calamità naturale»: l'unico sistema per uscire dall'inerzia politica e ottenere in tempo utile aiuti [illegible] finanziamenti. Intanto, l'asse commerciale del fiore si sposta rapidamente verso l'Olanda e gli altri Paesi concorrenti.

E' la cronaca di un disastro annunciato. Dieci anni di siccità crescente ed allarmi estivi non sono serviti ad evitare che il 1990 confermasse il ciclo delle emergenze. Anzi. Quest'anno il Dianese, sprovvisto di un acquedotto sufficiente [illegible] vasche di accumulo, è crollato. Non bastano a sollevare la situazione i 160 litri al secondo erogati per sei ore al giorno da Sanremo. Si comincia invece [illegible] temere proprio per le sorti del comprensorio sanremese: la solidarietà nei confronti di Diano, San Bartolomeo e Cervo, sta già costando pesantemente alle zone collinari e floricole di Poggio, Villetta e Verezzo e alle frazioni di San Bartolomeo e San Giacomo.

Sanremo. La crisi idrica si sta facendo [illegible] soprattutto nelle zone collinari

«Si poteva evitare», insistono i floricoltori. Già prima delle votazioni amministrative era previsto dalla prefettura un piano d'emergenza. Ma ogni studio è stato abbandonato dagli enti locali, «travolti» dall'impegno delle elezioni.

Le previsioni di Nicola Cavaliere, direttore dell'Aamaie sono cupe: «Se la crisi idrica procede così, resterà senz'acqua un quarto dell'utenza sanremese». Neanche la diga di Tenarda potrà dare un sollievo duraturo alla grande sete [illegible] provincia: i mille metri cubi d'acqua al giorno, forniti dal bacino d'emergenza, dureranno solo poche settimane. «La soluzione è senza sbocco», dice il sindaco Onorato Lanza. Accusa i Comuni del Dianese: «Non possono pretendere che Sanremo paghi la loro imprevidenza».

Anche i floricoltori accusano. Giacomo Nobbio, alle prese [illegible] un razionamento inedito nella storia della floricoltura a Sanremo: «La Villetta è in crisi da mesi. Stiamo cercando di ridurre al massimo l'irrigazione, [illegible] ormai siamo alle strette».

Romano Brunengo, del Poggio, accusa [illegible] associazioni di categoria: «Le confederazioni sono assopite, non [illegible] rappresentano. Già la [illegible] annata è andata in fumo, distrutta dall'acqua salata dell'Argentina. Quest'anno abbiamo rinunciato all'erogazione Aamaie. Ma ora, il pericolo viene dalla Valle Armea: I cantieri dell'Aurelia bis ci hanno tagliato i pozzi e le fasce del Poggio [illegible] rimaste [illegible] secco. Chi si accorge di noi? Si sprecano miliardi per il Festival, ma ancora manca un piano generale per [illegible] distribuzione delle risorse idriche». Per chi coltiva, i giorni passano alla ricerca di nuove vene. Ma le minuscole falde calano di 20 centimetri al giorno. Ancora meno di un mese e anche dal Poggio si leverà un drammatico grido di allarme.

Stefano Asseretto, direttore di due grandi aziende in Valle Armea e al Poggio: «Si innaffia sempre meno, si ritardano le fioriture, si [illegible] meno concime, ma fra pochi giorni [illegible] ci sarà più niente da fare. In assenza di pioggia o [illegible] nuove risorse idriche, pagheremo un prezzo drammatico alla siccità».

Si fanno intanto sempre più sofisticati i calcoli per bilanciare la composizione anomala dell'acqua erogata. «E' veleno, per le piante», dice Piero Bovero, floricoltore di Dolcedo. La sua lotta alla grande sete [illegible] consuma tra equazioni in grammi [illegible] bicarbonato di calcio e acido fosforico. «Le radici dei garofani sono state già intaccate dall'alto tasso di sodio e cloro contenuti nell'acqua erogata. La produzione è decimata. Perfino i depuratori vanno in tilt, bloccati dalla concentrazione [illegible] sale».

Ma la crisi idrica ha anche un altro volto. Nelle aziende di maggiori dimensioni nascono gli uffici speciali «affari burocratici». Dietro la scrivania, un impiegato addetto a sollecitare gli acquedotti, a scrivere lettere [illegible] sindaci [illegible] prefetto, e soprattutto a richiedere le autorizzazioni per il trasporto dell'acqua. Non solo. Bisogna anche disdire in continuazione gli ordini all'estero, giustificare i ritardi o pagare le penali.

«Sono ormai migliaia le ditte che si affannano [illegible] passo del collasso. E pensare che la siccità era prevista già dall'80. E non si è fatto niente per correre ai ripari», aggiunge il dottor Paolo Taroni, titol[illegible] una grande azienda a Imperia, fitopatologo e relatore esterno dell'Università di Genova.

Come potrà risollevarsi la floricoltura della Riviera? «La nostra unica speranza è che il prefetto proclami lo [illegible] di calamità naturale», risponde [illegible] commissario dell'Aamaie, Carlo Ragni. Dice che è la sola via [illegible] uscita, o le riunioni urgenti continueranno [illegible] susseguirsi inutilmente. E anche quest'emergenza resterà avvolta nell'impotenza.

Michele Polcino

IL [illegible]

«Sì allo stato di calamità»

«Ho prospettato ai competenti ministeri la necessità che venga dichiarato, anche [illegible] fine di acquisire i relativi benefici economici, lo stato [illegible] calamità naturale per le [illegible] provincia colpite dall'emergenza idrica». Con questa affermazione, il prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, ha accolto ieri [illegible] richieste di amministratori e cittadini dei centri del Dianese, che da tempo invocavano il provvedimento straordinario. Piccolo ha deciso [illegible] intervenire dopo aver esaminato i documenti forniti dai tecnici dell'Usl, dei vigili del fuoco [illegible] del Genio Civile, nelle cui relazioni ha ravvisato gli estremi per proclamare l'emergenza. Come afferma la legge, la dichiarazione di calamità naturale «è finalizzata alla nomina del Commissario straordinario, per l'assunzione della direzione e del coordinamento dei soccorsi». Per i risarcimenti in favore di imprese industriali, commerciali [illegible] artigiane, la misura del danno subito da ciascuno è accertata dal prefetto, dopo essersi consultato con un'apposita Commissione. Spetterà comunque al ministero della Protezione civile, oltre a quello del bilancio, la facoltà di accogliere [illegible] le richieste formulate dal rappresentante del governo in provincia di Imperia. Un contributo eccezionale potrebbe essere [illegible] stanziato per finanziare i lavori di raddoppio dell'acquedotto del Roja, che, secondo l'opinione [illegible] sindaco d'Imperia, Claudio Scajola, «assicurerà acqua almeno per i prossimi cento anni».

Ecco i vagoni cisterna

Arrivati ieri a Diano Marina

IMPERIA. Mentre le zone collinari di Imperia continuano a rimanere [illegible] secco, e a Ranzo [illegible] scattato da ieri il razionamento, il Comune ha pronto un piano per alleviare le sofferenze dei centri del Dianese, dove, ieri intanto, sono giunti i vagoni cisterna, messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato. Sull'emergenza idrica intervengono [illegible] anche Unione commercianti [illegible] sindacati confederali, che intendono promuovere una serie di incontri tra amministratori, politici e prefetto, per tracciare le linee essenziali di intervento.

«L'attivazione del primo pozzo, a Riva Ligure, e il progetto di una nuova condotta che dovrebbe pescare dalla Giara di Rezzo e dal torrente Arroscia sono le soluzioni tecniche che ci permetteranno di far fronte all'emergenza idrica almeno fino a dicembre», dice il sindaco di Imperia, Claudio Scajola.

Proprio per discutere di contributi e agevolazioni, che permetterebbero di iniziare i lavori nel giro di pochi giorni, Scajola incontrerà in mattinata il ministro della Protezione civile, Lattanzio, al quale chiederà di accelerare l'iter burocratico della pratica. Per costruire in tempi brevi i 16 chilometri di tubature, e un impianto in grado di assorbire acqua dall'Arroscia, convogliandola poi nell'Impero, occorrono tre miliardi, [illegible] dei quali è già stato messo a disposizione della Provincia. Come reperire gli altri due?

«Dal primo gennaio del '91 la bolletta costerà più [illegible]: gli imperiesi verranno a pagare l'acqua duecento lire [illegible] più [illegible] metro cubo», spiega Enzo Teodoro Amabile, responsabile dell'acquedotto.

Moderatamente soddisfatti i sindaci del Dianese, che, per cercare di venire incontro alle esigenze della popolazione, hanno optato per il razionamento a livello comprensoriale: da venerdì, quando verrà pompata acqua anche dal torrente Argentina, i rubinetti verranno aperti a rotazione. Comincerà Diano, dalle 12 alle 24, poi, nelle dodici ore successive, toccherà a Cervo e S. Bartolomeo.

Il flusso non aumenterà di molto (si arriverà ai 10 mila metri cubi giornalieri, contro i [illegible] mila attuali), ma l'aumento della pressione permetterà di avere acqua anche ai piani superiori delle abitazioni.

Intanto, si stanno stilando i primi bilanci sull'ammontare [illegible] danni che la siccità ha arrecato all'economia locale, in particolare al turismo. Secondo una stima fornita dall'Unione commercianti della provincia, [illegible] registra un calo medio delle vendite, nel settore commerciale, valutabile intorno [illegible] 40 per cento.

Ammonisce [illegible] direttore, Giuliano Terragno: «Le aziende sa[illegible] obbligate a ridurre il personale, licenziando centinaia di addetti». Una prospettiva che preoccupa anche Cgil, Cisl e Uil, che sollecitano l'entrata in vigore di leggi speciali, [illegible] è successo l'anno scorso per la Riviera romagnola, afflitta [illegible] flagello delle alghe.

Maurizio Vezzaro

I tre pozzi della discordia

La «battaglia» con Riva Ligure

TAGGIA. Sono costati decine di milioni, ma non hanno mai fun[illegible] i tre pozzi [illegible] discordia, ricavati dall'Aamaie di Sanremo sulle sponde del torrente Argentina, nel territorio di Taggia.

Fin dall'inizio (due anni fa), [illegible] stati contestati dalle popolazioni [illegible] Riva Ligure e comprensorio, che hanno denunciato rischi di insalinamento delle falde che, più a valle, alimentano i loro acquedotti, sia [illegible] potabile che irriguo. Ma domani, o al più tardi venerdì, dovrebbe finalmente scattare l'operazione [illegible] emungimento delle vene d'acqua decisa dal prefetto, Giuseppe Piccolo, per fronteggiare la grave crisi idrica che ha colpito soprattutto il Dianese.

I tecnici dell'Aamaie ieri hanno lavorato alacremente per attivare i pozzi. Inizialmente ne funzionerà solo uno, in grado di fornire 1500 metri cubi [illegible] liquido al giorno. Poi, se non ci saranno intoppi, verranno gradatamente messi in funzione anche gli altri due, secondo la tabella fissata dagli esperti dell'Università di Pavia, che, su disposizione dello stesso prefetto, controllano costantemente le operazioni per tutelare le riserve idriche [illegible] comprensorio rivese. L'attivazione di ciascuna falda avverrà comunque a intervalli di una settimana.

La situazione è tenuta [illegible] controllo pure dalle forze dell'ordine, per prevenire eventuali incidenti legati al particolare stato di tensione causato dai problemi di siccità.

«I pozzi avevano bisogno di opportuni interventi di manutenzione, dopo due anni di blocco totale. Nelle ultime ore sono state effettuate le pulizie dei filtri e avviate anche le prove di pompaggio, sempre sotto la sorveglianza dell'Università. Ma non posso dire con esattezza [illegible] quando scatterà l'emungimento. Credo comunque che ciò possa avvenire nell'arco di [illegible] ore, anche se in questi casi è meglio non azzardare previsioni», spiega l'ingegner Cavaliere, direttore dell'Aamaie. **(g. mi.)**

Il torrente Argentina. Forse già domani saranno attivati i tre pozzi (Gatti)

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO
Finisce sotto un pullman: illeso

Cade dal motorino e finisce sotto un pullman, ma si rialza e torna a casa illeso. E' accaduto l'altra sera a Paolo Rosciano, 18 anni: stava transitando in corso Cavallotti, in sella al suo «Peugeot», quando ha improvvisamente perso [illegible] controllo [illegible] motociclo. Proprio mentre veniva sbalzato sull'asfalto, sopraggiungeva una corriera. La brusca frenata del grosso automezzo ha evitato che il ragazzo fosse travolto. Rosciano è rotolato sotto le ruote, ma senza riportare ferite. E' stato superfluo il soccorso di un'ambulanza della Croce Rossa.

TAGGIA
Una serra invasa dalle fiamme

Alle 17 di ieri una serra è stata invasa dalle fiamme. L'incendio è divampato dalle sterpaglie vicine ai pannelli di ondalux, per cause ancora sconosciute. Ammonta a cinque milioni circa il danno subito dal proprietario dell'impianto: Domenico Pezzimenti, che ha tentato di soffocare le prime fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco di Sanremo ha sedato il fuoco nel giro di pochi minuti.

GIRAGLIA
Otto imperiesi al terzo posto

Otto ragazzi imperiesi accomunati dalla passione per la vela, si sono fatti onore alla 38ª edizione della Giraglia, la più classica regata d'altura del Mediterraneo. Con l'imbarcazione «Cophos», noleggiata per l'occasione, [illegible] skipper Luigi Rognoni ed i compagni Mirko Durante, Luca De Felice, Paolo Guasco, Massimo Tua, Francesco Gentili, Giacomo Giribaldi e Andrea Carenzi, hanno ottenuto un brillante terzo posto nella 2ª classe. Il giovanissimo equipaggio difendeva i colori della sezione imperiese della Lega Navale Italiana.

In lizza per un posto Aldo Baggioli e Alfredo Manelli: la posizione dei partiti

Sanremo, è scontro sulle deleghe

L'incarico alla Polizia amministrativa divide dc e psi

SANREMO. Fumata nera per le deleghe in giunta. Dc e psi [illegible] si sono messi daccordo sull'assessorato alla Polizia amministrativa e Commercio (fino a ieri del psi) e la consegna degli incarichi da parte [illegible] nuovo sindaco Onorato Lanza è stata rinviata.

Massimo Tavanti, segretario della dc, assicura che entro sabato l'accordo sarà siglato. Carlo Conti, vicesindaco e leader del psi a Sanremo, invece, intravede tempi più lunghi: «La dc è irremovibile sulla Polizia amministrativa. Siamo anche disposti a cedere la delega che abbiamo gestito con Alfredo Manelli dalle elezioni del maggio 1989, ma a patto che la democrazia cristiana ci formalizzi per iscritto la sua richiesta». Nero su bianco, insomma, per evitare incomprensioni [illegible] errate interpretazioni del problema.

Nuccio Lanteri

Lo scontro per la Polizia amministrativa vede opposti il neo assessore dc Aldo Baggioli che la rivendica e il socialista Alfre[illegible] Manelli che l'ha gestita per un anno. Chi riuscirà a spuntarla resterà a Pala[illegible] Bellevue [illegible] si occuperà di vigili urbani, commercio, mercati, traffico, viabilità. Lo sconfitto si trasferirà in via Garibaldi, sede dell'assessorato all'Assistenza sociale, considerata la «cenerentola» degli incarichi di giunta. Al partito «perdente», in b[illegible] al pacchetto previsto dagli accordi, andrà anche la gestione dell'Orchestra sinfonica.

Sul fronte degli altri assessorati non sussistono problemi. L'unica novità [illegible] rappresentata da Nuccio Lanteri, pri, alla sua prima esperienza di giunta, che avrà la delega all'Igiene urbana, ai rapporti con l'azienda elettrica e acquedotto e ai demografico. Tutta invariata la restante giunta: Carlo Conti resterà all'Urbanistica; Gian Luigi Pancotti ai Lavori pubblici; Ninetto Sindoni al Turismo [illegible] manifestazioni; Agostino Carnevale al Patrimonio e Piero Delaude alle Finanze e Bilancio.

L'assessore liberale Ulderico Sottocasa ha rinunciato al posto [illegible] giunta ma manterrà la delega all'Arredo urbano. L'uscita del pli dalla giunta (ma non dalla maggioranza) verrà ricompensata con la presidenza dell'Azienda di soggiorno e turismo. L'accordo di pentapartito siglato qualche settimana f[illegible] prevede il cambio della guardia fra Vittorio Rovere (pli) e Carlo Poletti (pri) entro quattro mesi dalla nomina della giunta regionale.

Ancora da definire alcune delle deleghe minori. Raggiunto invece l'accordo in casa dc per il capogruppo: sarà Giovanni Pompei, primo dei non eletti a maggio '89, subentrato a Giacomo Stella, morto tragicamente alcune settimane or sono. **(g. p. m.)**

La giovane di Pavia

[illegible] traccia della [illegible]

SANREMO. Ancora nessuna notizia certa di Marzia Bigo, 20 anni, di Mede Lomellina (Pavia), la baby-sitter ospite di un'amica a Sanremo e da alcuni giorni ricercata dai familiari e dalla polizia. Le indagini, condotte dal commissariato di Sanremo, proseguono percorrendo le tracce lo[illegible]te da Marzia nella sua incomprensibile fuga dalla famiglia e dagli amici. Si attendono le ultime verifiche degli investigatori, che tendono a sdrammatizzare, certi che Marzia non sia lontana da Sanremo.

Negli ultimi tempi, la baby-sitter, in continua ricerca [illegible] lavoro, era ospite di Sandra Ramella, un'amica di Pavia in va[illegible] a Sanremo. Divideva con lei un appartamento di via Magnolie 3.

Poi, la misteriosa scomparsa: la ragazza [illegible] andata alla stazione per consultare l'orario dei treni per Pavia. **(m. p.)**

Con l'arrivo di migliaia di turisti si moltiplicano le probabilità di incidenti a bagnanti e sommozzatori

Tutti i rischi dell'estate al mare

In provincia di Imperia manca un adeguato piano di intervento per il soccorso ai sub. Il caso della nave oceanografica Cycnus
Gli ospedali non sono dotati della camera iperbarica per salvare chi è colpito da embolia. L'Usl: «Attrezzatura indispensabile»

NOSTRO

Innanzitutto prudenza. E molto sangue freddo, nelle circostanze a rischio. E' l'invito della Capitaneria di porto a tutti i turisti che hanno intenzione di compiere immersioni subacquee nel mare che bagna la costa della provincia di Imperia.

Gli ultimi due casi di sommozzatori morti (uno a Voltri per embolia, l'altro a causa di una sincope per apnea prolungata a Savona) sono avvenuti appena tre giorni fa. A nulla, nel primo episodio, è valso il disperato tentativo degli elicotteristi dei Vigili del fuoco che hanno prelevato il sommozzatore e nel giro di pochi minuti lo hanno trasportato al San Martino. Le bolle di azoto che si erano formate nelle vene durante la risalita hanno raggiunto e leso organi vitali e per lui non c'è stato nulla da fare.

Sono due casi che ripropongono, in tutta la sua drammaticità, il problema di chi, esperto o dilettante, mette a repentaglio la propria vita immergendosi in acque spesso sconosciute e che possono risultare molto insidiose. E purtroppo per i sub, la Liguria, e in particolare la provincia di Imperia, è una regione a rischio: l'Imperiese soprattutto, perché non dispone di camere di decompressione (sono quelle in cui il sub colpito da embolia viene rinchiuso per qualche ora fino a quando non viene ripristinata la normale pressione e le bolle assassine, simili a mine vaganti nell'organismo, si dissolvono). La più vicina camera iperbarica è a Genova, al S. Martino: tutto sommato - soprattutto in elicottero - non lontanissima, ma sempre troppo distante, se si tratta di un'emergenza durante la quale ogni secondo risulta assolutamente indispensabile. E l'ospedale genovese spesso risulta congestionato soprattutto se si pensa che vi convergono anche le emergenze di regioni vicine dove non ci sono attrezzature di questo tipo.

Se si considera che i sub in tutta la Liguria sono alcune migliaia di cui almeno ottocento nella sola provincia di Imperia, anche senza esperti del settore, ci si rende immediatamente conto di quanto sia indispensabile una camera iperbarica nella zona.

E l'Imperiese ha perso la sua grande occasione alcuni anni fa. E' uno sbalorditivo esempio di inefficienza e menefreghismo, una storia nota a tutti i sub del comprensorio: è quella della famosa nave «Cycnus» utilizzata per rilevamenti oceanografici del compianto professor Nino Lamboglia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. L'imbarcazione aveva a bordo una camera iperbarica. Dopo la morte dell'insigne studioso e lo smantellamento dell'imbarcazione (altro incredibile caso di cattiva amministrazione) la camera avrebbe dovuto essere trasportata all'ospedale di Albenga dove un medico che si stava specializzando in medicina iperbarica avrebbe saputo usare il delicato macchinario. Poi, inspiegabilmente, la camera di decompressione fu trasferita all'ospedale di Bussana.

Nelle intenzioni degli amministratori avrebbe dovuto trovare posto in un locale che però non fu mai reperito: la camera fu posata nel cortile dell'ospedale in attesa degli eventi. Dopo anni è ancora lì, ormai diventata un pezzo di ferro assolutamente inutilizzabile, in attesa di decisioni che non sono mai state prese. E, nel frattempo, il numero dei sub in provincia di Imperia è cresciuto enormemente e con loro anche le probabilità di aver bisogno urgentemente di una camera iperbarica.

Spiega il comandante della Capitaneria di Imperia, Pierluigi Piccolo: «Finora non sono accaduti casi di sub in difficoltà per i quali ci sia stato bisogno del nostro intervento. Certamente la mancanza di una camera iperbarica è una carenza grave, soprattutto in località turistiche come la provincia di Imperia dove la pratica subacquea è largamente diffusa».

Dello stesso avviso anche il presidente dell'Usl di Imperia Ivo De Michelis: «Imperia deve dotarsi al più presto di un'attrezzatura di questo tipo. Potrebbe essere sistemata nel reparto rianimazione. Ma il problema dell'acquisto deve essere risolto dalla Regione: anzi chiederemo presto i finanziamenti».

Anche le associazioni dei sub da tempo aspettano un intervento decisivo. Dice Pierluigi Fedozzi, presidente dell'associazione Diano Sub: «Già molte volte abbiamo sollevato il problema. Ma a giudicare da quanto dicono gli esperti non si tratta della spesa per la camera di decompressione a rendere difficile la soluzione. Il nodo sta nell'assistenza medica che, nel campo specifico, è una branca molto difficile. E nell'Imperiese non risulta che ci sia un solo medico specializzato in medicina iperbarica».

Per i sub quindi rimangono solo gli inviti alla prudenza e la speranza di non dover mai incorrere in un'emergenza da embolia: la provincia di Imperia è largamente impreparata.

Giulio Geluardi

Centinaia di interventi

Se da un lato mancano le strutture indispensabili per l'incolumità dei subacquei, per contro i servizi di soccorso garantiti da polizia, Guardia di finanza, carabinieri e Capitaneria di porto sono estremamente efficienti. Proprio a quest'ultima, attraverso la Guardia Costiera, di recente istituzione, è affidato il compito dei soccorsi in mare. Tre motovedette a Imperia (tra cui l'ultima arrivata, un 18 metri, autoraddrizzante in caso di capovolgimento a imitazione delle «life boat» britanniche, impiegabile in tutte le condizioni di mare) e due a Sanremo garantiscono un'assistenza immediata e altamente professionale non soltanto a chi si occupa di immersioni subacquee ma anche ai bagnanti e alle imbarcazioni in difficoltà. Le cifre parlano da sole: oltre cento interventi dall'inizio dell'estate ad oggi, decine di salvataggi spesso in condizione di mare proibitive. Ma la prevenzione viene portata avanti anche a terra. Anche quest'anno, come ogni estate, la Guardia Costiera ha distribuito in tutti gli stabilimenti balneari un opuscolo in cui vengono elencate alcune norme che sia i subacquei sia i bagnanti dovrebbero rispettare scrupolosamente. L'iniziativa fa parte dell'operazione «estate tranquilla» e si rivolge particolarmente a coloro i quali non hanno grande confidenza con l'acqua. Nell'opuscolo vengono spiegate le condizioni essenziali per affrontare il mare ed elencati i pericoli maggiori, in particolare per i sub che usano le bombole.

Con l'arrivo dell'estate i subacquei diventano molte centinaia e aumentano le possibilità di incidenti. Gli ospedali della zona non sono dotati della camera iperbarica, indispensabile per salvare chi è colpito da embolia gassosa

Lunedì sera si è svolto il Consiglio comunale: gli interventi

Rimpasto in giunta

Silvio Coppo di Gens Nova ha sostituito a Ventimiglia il dc Pietro Ravera
Polemica l'opposizione: «L'ufficio tecnico è ancora in grave difficoltà»

Rimpasto in giunta. In alto Riccardo Bosio; sotto l'assessore Coppo

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale polemico quello di lunedì sera a Ventimiglia. Dei due punti più salienti, rinnovo della commissione edilizia e surroga dell'assessore dimissionario, il dc Pietro Ravera con Silvio Coppo della lista civica Gens Nova, solo il secondo è stato risolto. Per il rinnovo della commissione edilizia si parlerà in un'altra seduta presumibilmente a fine mese, assieme alla nomina del tecnico per il rinnovo del piano regolatore.

La versione ufficiale è che le nuove norme riguardanti gli enti locali necessitano di un approfondito iter burocratico. Sembra però che esistano dissidi all'interno dei partiti sulla spartizione delle poltrone. L'assunzione del mutuo di 35 milioni per il completamento di illuminazione in corso Genova non è passato, perché non vi erano sufficienti suffragi. Il piano particolareggiato dell'autoporto ha avuto, invece, il benestare, così come quello della variante al piano regolatore di Nervia relativo alla zona alberghiera.

Un appuntamento dove si è discusso molto e fatto molto poco, come ha evidenziato con tono ironico il consigliere del partito comunista Lorenzo Trucchi, che è anche consigliere regionale: «L'immobilismo dell'amministrazione, il cattivo funzionamento della macchina burocratica e il ritardo di vere scelte politiche sono esemplari».

L'assessore all'Urbanistica, il socialista Riccardo Bosio, è stato bersaglio anche del consigliere di democrazia proletaria Franco Molinari. «E' stato più volte ribadito - ha sottolineato Molinari - che l'ufficio tecnico all'Urbanistica si muove con grande difficoltà, non funziona. Nonostante ciò, sino ad ora, non si è fatto nulla di costruttivo e la situazione di stallo continua».

Bosio ha replicato: «La matassa è ingarbugliata. La mancanza di personale tecnico frena qualsiasi iniziativa. Solo attraverso assunzioni o con l'apporto di collaboratori esterni si potrà sperare di mettere un po' d'ordine in una situazione caotica». Bosio ha aggiunto: «Non esiste un ufficio per l'istruzione delle pratiche, la commissione edilizia scaduta ha invaso campi che non sono di sua competenza, da 10 anni giacciono 400 pratiche per contenziosi di edilizia e poi si è in arretrato sulle pratiche inerenti al condono».

Una situazione esplosiva, ma che non si ferma qui, come ha precisato il capogruppo consiliare del partito comunista, Paolo Boggio: «Sono stati pagati più di 800 milioni per un mutuo quasi totalmente rimborsato riguardo un'opera pubblica, il collegamento della strada di via San Secondo con via Tenda, senza che i lavori, anche se finanziati ed appaltati, abbiano preso il via». E il sindaco Albino Ballestra, all'inizio di seduta, ha dato ampie spiegazioni sugli argomenti che hanno spinto l'opposizione a richiedere la convocazione del Consiglio comunale.

Italo Merlo

NOTIZIE**FLASH**

BORDIGHERA
In arrivo gli aumenti per i comunali

Sono in arrivo i fondi per il pagamento degli acconti contrattuali non ancora erogati ai centoventi dipendenti comunali. «Abbiamo assunto una delibera di variazione di bilancio ed entro breve i dipendenti riceveranno la somma loro dovuta», dice il sindaco. La vicenda era iniziata un paio di settimane fa, quando i dipendenti comunali hanno incrociato le braccia per una intera mattinata in segno di protesta contro la giunta municipale che non aveva applicato quanto la legge dispone in merito al pagamento di aggiornamenti contrattuali.

VENTIMIGLIA
Motociclista colpito da una sbarra

Alessandro Verrardi, 30 anni, parrucchiere di Trezzano d'Adda, è rimasto vittima di un incidente. Mentre viaggiava sulla propria moto è stato colpito da una sbarra di ferro proveniente dall'interno del recinto delle ferrovie. Nella caduta ha riportato la frattura del braccio destro, ne avrà per 30 giorni. Di un altro incidente è stato protagonista un turista di Pisa in vacanza a Ventimiglia. Marcello Saviozzi, 64 anni, pensionato, ha subito nella tarda serata di lunedì un'aggressione da uno sconosciuto. E' stato ferito al braccio sinistro con un coccio di bottiglia. Ne avrà per pochi giorni.

RIVA LIGURE
Traffico rallentato sull'Aurelia

Traffico rallentato ieri sull'Aurelia, nei pressi del bivio per Castellaro, a causa di scavi effettuati dall'Anas per risolvere un inconveniente tecnico. La circolazione è stata regolata a senso unico alternato. In alcuni momenti della giornata si sono formate lunghe code.

Domani a Pietrabruna «Jacques il fatalista»

Il teatro adesso scopre un set nell'entroterra

PIETRABRUNA. Domani sera alle 21 debutta a Pietrabruna «Uno spettacolo per l'entroterra», ciclo di manifestazioni organizzate dall'amministrazione provinciale di Imperia. Sarà replicato in una breve tournée nella zona a Pieve di Teco (21 luglio), a Sanremo (1 agosto, Auditorium Parco Marsaglia) e Dolcedo (2 agosto).

E' «Jacques il fatalista»: la commedia di Denis Diderot costituisce l'ultima produzione della compagnia Il PalcoSceno, realizzata in collaborazione con l'Associazione Liguria Teatro. La regia è di Diego Roberto Pesaola, scene e costumi di Carlo Senesi. Oltre a Pesaola (Jacques), fra i principali interpreti sono Pino Ronco (il padrone) e Camilla Greco (la marchesa).

Di questo testo, Pesaola parla con entusiasmo: «Capolavoro del teatro comico del '700, "Jacques il fatalista" è il capostipite del paradosso comico, illustre antesignano del genere che oggi verrebbe definito come demenzial-intelligente oppure brillante "nonsense"».

La trama: un servo e il suo padrone, amanti dell'avventura, cercano di interpretare il significato più profondo dell'esistenza umana, attraverso una minuziosa ricostruzione di tutte le storie amorose del servo Jacques, che per una serie di fortuite coincidenze ha perso per tre volte di seguito il suo «pulzellaggio», ossia la sua verginità.

Ma una serie di eventi improbabili e di personaggi non pertinenti al racconto ne ostacolano il proposito, a dimostrazione che verità e menzogna, realtà e fantasia caratterizzano da sempre il susseguirsi delle vicende umane, che si svolgono tuttavia ineluttabili con imprevisti, delusioni e soprattutto complicate idiozie». (v. d.)

Ciclismo: in vetta alle classifiche di fascia Giuseppe Lapini e Gianfranco Costantino

Il Giro parla ancora savonese

Berruto ha conservato il primato nonostante gli attacchi portati in salita dall'imperiese Aretuso e dal francese Faivre

IMPERIA. E' entrato nel vivo il 13° Giro cicloamatoriale della Provincia, organizzato dall'Udace. La [illegible] tappa, disputata in val Nervia su un impegnativo percorso di 72 chilometri, ha dato uno scossone alle classifiche dei tre raggruppamenti pur confermando in maglia rosa il savonese Danilo Berruto, che resta il favorito numero [illegible] per il successo finale.

«Una gara stupenda, movimentata dall'inizio alla fine, con continui attacchi al leader assoluto, che [illegible] è difeso bene. La corsa ha comunque indicato in Mauro Aretuso il rivale più agguerrito e competitivo di Berruto», commenta Silvio Fini, «patron» del Giro.

Nella prima fascia d'età (17-39 anni), Aretuso (Sidis Imperia) è stato battuto solo dal francese Francis Faivre, campione transalpino dell'Udace, tesserato dalla Garattoni di Bordighera per le gare italiane. Con un buon terzo posto, Danilo Berruto (Gs Mastroianni) si è portato a quota 61 punti nella classifica di gruppo, davanti allo stesso Aretuso (56) e all'alfiere della Conad, Flavio Fontana (52). Più staccati Faivre (35) e Flavio Ginestra (30), altro portacolori del Sidis.

Nella seconda fascia (40-65 anni), [illegible] finisce di stupire Giuseppe Lapini (Ventimigliese) che, a sessant'anni suonati, arriva persino a contendere la maglia rosa a corridori giovanissimi. Nella Camporosso-Pigna-Camporosso ha dato prova ancora [illegible] volta [illegible] [illegible] incredibile vitalità, confermandosi in vetta alla graduatoria di gruppo con 57 punti, appena 4 meno [illegible] leader assoluto. A contendergli il primato di fascia è soprattutto Luciano Minetti, compagno di Berruto, che con la sesta piazza di giornata ha raggiunto quota 50. Terzo, ma nettamente staccato Fiore Lanzo (33 punti) della Conad, che ha ottenuto identico piazzamento nella tappa in val Nervia. Poi Evaldo Redigolo (30), del Sidis, giunto secondo sul traguardo di Camporosso alle spalle dello scatenato Lapini.

Nella Seconda serie provinciale, la categoria dei meno competitivi, [illegible] affermazione [illegible] Gianfranco Costantino (Sidis), che è anche balzato al comando della classifica parziale con 27 punti, seguito da Ingris Cavalletti (Ventimigliese), secondo pure nella gara di domenica, disputata [illegible] un percorso abbreviato di soli 18 km.

Nella classifica per [illegible] dopo la seconda tappa è saldamente in testa [illegible] Sidis Imperia con 192 punti, seguito da Conad (155), Mastroianni (138), Uc Ventimigliese (100), Vallecrosia Fassi-Righi (77), Garattoni Sport (68), Cbo Cannes (28), Cicli Torto Alba (23), Asptt (18) e Cicli Prato Alassio (4).

Gianni Micaletto

LA PROSSIMA TAPPA

Circuito sul lungomare

Il Giro della provincia prosegue domenica con una tappa cittadina: il classico circuito del lungomare Vespucci, tra Oneglia e Porto Maurizio. L'organizzazione logistica è curata dal Gs Sidis Supermercati in collaborazione con il Circolo Parasio. Dopo due corse in mattinata, entrambe [illegible] val Nervia, i protagonisti del Giro dovranno fare i conti con il caldo del pomeriggio. Come sempre la prima partenza, fissata alle ore 14, sarà riservata alla Seconda serie provinciale, con un percorso di 12 giri, pari a 27 km. Poi, alle 15, toccherà ai corridori della seconda fascia, che si daranno battaglia per 20 giri (45 km). Quindi, alle 16,30, il via alla prima fascia, con [illegible] gara improntata [illegible] [illegible] giri [illegible] km). Il circuito del lungomare Vespucci misura 2 km e 250 metri, ed è completamente pianeggiante. Il montepremi prevede anche l'assegnazione di [illegible] medaglia d'oro per il primo classificato di ciascun raggruppamento.

Il Giro a metà strada. Finora sono state corse due delle quattro tappe previste

Sanremonuoto protagonista a Chiavari

Alla «tre giorni» del Lido in primo piano Damiana Sonaggere e i ranisti dell'Imperia 57

CHIAVARI. Buon comportamento dei nuotatori imperiesi nel corso della «tre giorni» di nuoto che si è disputata nello scorso fine settimana alla piscina Comunale [illegible] Lido [illegible] Chiavari: venerdì il campionato estivo regionale degli Esordienti A (nati n[illegible] '77-'78 per i maschi e '78-'79 per le femmine), sabato il trofeo «Columbus Sprint» per Esordienti B e domenica [illegible] meeting «Rana d'oro» riservato alle categorie Assoluti, Ragazzi ed Esordienti A. Una gara di buona levatura tecnica e agonistica che ha entusiasmato il folto pubblico presente.

Tra le stelle dei campionati estivi degli Esordienti «A» [illegible] senz'altro annoverata Damiana Sonaggere (classe '79) che nei 100 e 200 stile libero ha [illegible] [illegible] fila le «speranze» di tutta la regione. La specialista del Sanremonuoto ha anche migliorato i propri primati stagionali [illegible] queste distanze, dimostrando di poter proseguire nel suo dominio delle specialità anche nella prossima stagione, quando militerà ancora in questa categoria. Sarà la futura stella del nuoto tricolore?

[illegible] Sanremonuoto [illegible] non si è iscritta alla Columbus Cup pur potendo [illegible] con Roberto Sonaggere ('80) e [illegible] Uzbeh Haghigat (79) punte tra [illegible] più prestigiose nella categoria degli Esordienti B.

L'Imperia '57 ha portato i suoi atleti della Ragazzi alla «Rana d'oro» dove i buoni piazzamenti le hanno fatto ottenere un settimo posto nella classifica finale per società assai lusinghiero che dimostra che il lavoro fin qui svolto è sicuramente positivo.

Il meeting chiavarese ha visto anche il ritorno in grande stile di Manuela Dalla Valle, uno dei più grandi talenti del nuoto azzurro, autrice del [illegible]glior tempo stagionale [illegible] «suoi» 100 rana, e quello [illegible] Antonio Consiglio. L'allievo di Li[illegible] Borello nello Spezia 86, è stato autore di eccellenti prestazioni nei 50 e 100 stile libero. L'Imperia, nella classifica a squadre, è stata preceduta soltanto da Andrea Doria, Sturla, Torino, Spezia 86, Genova Nuo[illegible] e Multedo.

[d. s.]

Tornei di calcio

A Taggia scocca l'ora di Russo

TAGGIA. Davide Russo è salito in cattedra. Al torneo notturno di Taggia il bomber del Ventimiglia (sotto gli occhi interessati dei dirigenti dell'Argentina Arma che lo vorrebbero in maglia rossonera per accontentare il nuovo mister Pisano) è andato in gol ben 3 volte dando ragione a [illegible] vorrebbe tenerlo [illegible] ogni costo nella città di confine.

Determinante il [illegible] apporto in zona-gol nel netto successo (6-2) della Le Automobili Imperia sulla Boutique Inferno Sanremo: Ossola, Carofiglio e Sabatucci hanno completato il bottino; Luca Moroni, [illegible] una doppietta (un gol [illegible] rigore) ha segnato per i sanremesi che hanno pagato duramente il grande inizio di Russo e soci determinatissimi sotto porta, nonostante i due pali colpiti dagli avversari ancora sullo 0-0.

Circondato [illegible] un'atmosfera [illegible]a calciomercato sugli spalti (Enrico Valle ha parlato a lungo coi dirigenti della Taggese: si profila un clamoroso trasferimento?), nell'altra partita dell'ottava serata il Bar Oasi Sanremo ha superato [illegible] misura i concittadini dello Zacchino Arredamenti (1-0, gol di Claudio Di Giacinto su rigore). Nel girone C ora sono proprio Le Automobili e l'Oasi a guidare la classifica con [illegible] punti e una lunghezza di vantaggio sullo Zacchino Arredamenti. Tutto da decidere. Sarà determinante la terza [illegible] di partite: solo la Boutique Inferno è ormai ko.

Questa sera, per il girone E, sono in programma due partite: Hotel des Anglais Sanremo-Discoteca Matilda Club Diano Marina e Tuttofresco Sanremo-Pizzeria Da Dario Sanremo. Tuttofresco e Discoteca Matil[illegible] guidano la classifica provvisoria con due punti a testa.

[b. m.]

In campo i «B»

Al «Solaro» tennis di qualità

SANREMO. E' scattata lunedì sui campi del Tennis club Solaro a Sanremo la seconda edizione del torneo nazionale di tennis «Città di Sanremo» riservato a giocatori di categoria [illegible] che ha riportato nello splendido complesso tennistico sanremese una competizione a carattere nazionale (il Solaro, [illegible] passato, ha perfino ospitato la Coppa Davis e i campionati italiani assoluti). Il torneo vede come teste di serie lo spezzino Benedetti e il romano Moncaglia, entrambi di categoria [illegible]. Subito dopo, in tabellone, [illegible] bolognese Toti e il toscano Govoni.

Nel primo turno eliminatorio della manifestazione — che ha coinvolto cinque campi [illegible] complesso del Solaro e che ha visto ai nastri di partenza trentotto tennisti — poca fortuna, almeno per ora, per i tennisti locali. I sanremesi Luca Rizzo, Massimiliano Conti e Sergio Botto sono stati eliminati nella prima serata. Più fortuna ha avuto un altro sanremese, Mauro Balestra, che milita però sotto le insegne del Tennis club Genova: nel turno inaugurale Balestra ha avuto la meglio sul genovese Trenta. In gara ci so[illegible] anche il bordigotto Mauro Bonfante (che gareggia però per conto del Tennis club Finale) e l'imperiese Vincenzo Icardi (che fa parte della squadra del Tennis club Solaro, padrone [illegible] casa).

Il torneo in corso al Solaro introduce un periodo molto vivace per [illegible] tennis sanremese. Dopo il torneo «Città [illegible] Sanremo» per la categoria [illegible] che si concluderà sabato, il prossimo [illegible] luglio scatterà sui campi del Circolo tennis di [illegible] Matuzia il «Sanremo Open», competizione del circuito Atp che, per la prima volta, approda nella città dei fiori.

[b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Luglio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

PROTESTA IN CONSIGLIO

Rocchetta di Cairo chiede acqua

L'avvocato Piero Castagneto è il primo sindaco di di Cairo. Durante il consiglio comunale gli abitanti di Rocchetta hanno protestato per la mancanza d'acqua.

SERVIZIO A PAGINA 4

DISAVVENTURA DI UN TURISTA

LAIGUEGLIA. Massimo Torchio è un turista torinese che da anni ama trascorrere il fine settimana in Riviera. Domenica, con la moglie e la figlia di 2 anni, era a Laigueglia. In serata avrebbe dovuto ripartire per andare al lavoro lunedì mattina. Aveva parcheggiato la macchina in zona di rimozione forzata e alle 20,15, è andato al comando dei vigili urbani per pagare la multa e ritirare la macchina. Non ha potuto farlo. I vigili urbani, infatti, non effettuano servizio notturno e alle 20, terminato l'ultimo turno, nell'ufficio della polizia municipale non c'è più nessuno. La macchina, trasportata in un garage di Andora, è stata ritirata il giorno dopo. «La multa e la rimozione erano provvedimenti giusti. Quello che non accetto è il fatto di dover aspettare tutta la notte per riavere l'auto. Laigueglia è un paese turistico e almeno sino a mezzanotte i vigili dovrebbe prestare servizio. E non solo per le auto rimosse», afferma Massimo Torchio. «Non verrò mai più in vacanza in Liguria - ha concluso - tanto più che è stato impossibile trovare una sistemazione per la notte».

SERVIZIO A PAGINA 3

IN CARCERE PER DROGA

SAVONA. Giovanni Sardo, 52 anni, abitante in via Pietro Giuria 3/5, è stato arrestato, lunedì pomeriggio dalla polizia per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione della sezione narcotici della squadra mobile, a conclusione di due settimane di indagini, è scattata. Giovanni Sardo è stato fermato nella tarda serata a Vado ligure, poco distante da un appartamento di via Manzoni, che utilizzava come laboratorio per la preparazione delle dosi. Con sé lo spacciatore aveva dieci grammi di eroina già tagliata e pronta per essere piazzata sul mercato. Nella casa gli agenti hanno poi recuperato altri 160 grammi di eroina pura, 13 grammi di cocaina, un bilancino e 400 grammi di lattosio, utilizzato per la preparazione delle dosi. La polizia ha anche sequestrato tre milioni in contanti, provento, secondo gli investigatori, dell'attività di spaccio. Giovanni Sardo è già stato trasferito nel carcere genovese di Marassi. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Florenza Giorgi che dovrà convalidare l'arresto.

SERVIZIO A PAGINA 2

A TORINO

Ecco Prince e i Rolling Stones

Dopo lo show di Madonna, Torino propone altri due concerti d'eccezione: Prince, venerdì 20, e i Rolling Stones, sabato 28 luglio. Ecco i punti di prevendita in Liguria.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 2

Ieri in porto a Savona
Giovani eritrei hanno chiesto asilo politico

Tre giovani eritrei, imbarcati clandestinamente su un mercantile attraccato ieri pomeriggio a Savona, hanno chiesto asilo politico in Italia. Sono assistiti dalla Croce Rossa.

A PAGINA 8

Al meeting Libertas
Oggi ad Albisola grande atletica e «Golden asta»

Grande atletica nel savonese: dopo il meeting Arcobaleno di lunedì a Celle, stasera è la volta di Albisola Superiore. Al centro del programma il «Golden asta» allestito dall'Alba Docilia.

L'inchiesta sul pesticida fuoriuscito da una serra di regione Burrone

Che veleno nell'aria di Albenga?

In attesa dei risultati delle analisi, l'Usl rassicura: «Non c'è pericolo per chi abita nella zona»
Ancora in ospedale la giovane colpita dalle esalazioni, la sue condizioni non preoccupano

ALBENGA. Si iniziano a fare bilanci sulla nube tossica che domenica sera ha gettato nel terrore i campeggiatori in vacanza nel camping di regione Burrone ad Albenga. La paura è passata, sulla gente della zona pesticidi e avvelenamento sono solo parole oggetto di conversazione. Solo Roberta Dilernia in Gramegna, 25 anni, turista di Saronno, non è ancora tornata in spiaggia. E' in stato interessante ed è tutt'ora ricoverata in osservazione al reparto di ginecologia dell'ospedale di Albenga.

«Nessuno vuole minimizzare quanto è avvenuto ma, sotto il profilo sanitario tutto è funzionato al meglio. Oltre al pronto soccorso nei reparti erano stati allertati i medici pronti ad intervenire in caso di emergenza», spiega Vincenzo Damonte, vicepresidente della quarta Usl, omonimo dell'agricoltore dalla cui serra è scaturita la nube. E aggiunge: «Per quanto riguarda la mancanza di medici in regione Burrone è stata una scelta tecnica. Non c'erano, infatti, problemi di carattere sanitario tali da richiedere dei medici. Con il senno di poi forse la loro presenza sarebbe stata importante da un punto di vista psicologico. Il lavoro della Croce Bianca, comunque, è stato valido e ha evitato il propagarsi del panico».

Ancora indagini. L'Usl di Albenga sta completando le analisi sulla fuga di gas

Gli esiti delle analisi dovrebbero essere pronti già questo pomeriggio. «Abbiamo campionato l'aria, il terreno e il fogliame per renderci conto di cosa esattamente ha provocato l'intossicazione», afferma Franco Vairo, responsabile dell'Ufficio di igiene pubblica. Sotto accusa restano il «Nogos» e il «Mavrik», antiparassitari insuflati nella serra dai pompieri di regione Burrone.

Sul fronte delle indagini non si registrano novità. I carabinieri di Albenga hanno inviato un primo dettagliato rapporto alla procura della Repubblica di Savona. Ieri mattina si parlava della possibilità di mettere sotto sequestro la serra di Vincenzo Damonte (questa volta l'agricoltore, indagato di reato). Si è deciso poi di non fare scattare il provvedimento di sequestro. Anche la magistratura aspetta l'esito delle analisi prima di pronunciarsi e andare avanti con l'inchiesta. I carabinieri, comunque, hanno ascoltato decine di testimoni.

Anche le organizzazioni di categoria, che hanno avuto un incontro con l'assessore all'Agricoltura Mariangelo Vio, hanno preso posizione tentando di ridurre l'entità dell'episodio. Affermano Confcoltivatori, Confagricoltura, Coldiretti: «Nessuna nube tossica ha interessato la zona di Albenga, si è trattato soltanto ed esclusivamente di lievi emissioni gassose incolori e che hanno causato un grave impatto sull'ambiente». [s. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
I funerali del sub annegato in porto

Si sono svolti ieri mattina alle 10,30 nella chiesa di San Giuseppe di piazza Martiri della Libertà i funerali di Francesco Solito, il sub di 24 anni morto tragicamente sabato pomeriggio durante un'immersione nelle acque del porto. Tra coloro che hanno voluto rendere l'estremo saluto al sub, anche molti amici e coetanei che si sono stretti attorno ai familiari di Francesco Solito, i genitori Vito e Antonietta e il fratello minore Aldo. La bara è stata trasportata a Zinola dove il giovane sub è stato sepolto.

ALASSIO
Malore, grave una ragazza

Sono stazionarie le condizioni di Lorena Casella, 13 anni, abitante ad Alassio in via Loreto 43, colta lunedì pomeriggio da una emorragia cerebrale mentre si trovava in spiaggia. Al padre Paolo, titolare di una ditta di macchine per ufficio, i medici del Gaslini di Genova hanno detto che erano in attesa, per pronunciarsi, degli esami delle analisi. Lorena è cosciente.

CERIALE
Investito da motociclista «pirata»

Fernando Valle, 60 anni, abitante a Ceriale in via Cormorano 17 si trova in gravi condizioni all'ospedale di Albenga per un trauma cranico. L'uomo, a bordo di un ciclomotore, è stato investito alle 15,30 in regione Fortini. L'investitore, un giovane a bordo di una Vespa, è fuggito anziché prestare aiuto. Sono in corso indagini della polizia stradale e dei carabinieri.

BOISSANO
Overdose mortale, due condanne

Giuseppe Ricci e Mario Pontrelli sono stati condannati, con rito abbreviato, a 2 anni e 6 mesi di reclusione dal Tribunale di Savona. Erano accusati di aver dato a Laura De Fazio, 18 anni, morta il primo dell'anno a Loano per overdose, la dose fatale.

Polemiche sull'uso dei pesticidi

Anche tra gli agricoltori affiorano i dubbi

Vincenzo Damonte

ALBENGA. Il 3 e 4 giugno Albenga era stata tra le città della provincia che maggiormente avevano disertato le urne al referendum sui pesticidi: solo il 35,7 per cento dei votanti, infatti, aveva espresso il voto la sua opinione. Gli altri, la maggioranza, grazie anche alla campagna a favore dell'astensione promossa dalle organizzazioni di categoria, aveva preferito non partecipare alla tornata referendaria e non prendere posizione.

Non che quanto accaduto domenica abbia fatto cambiare opinione nella Piana ma certo qualche dubbio lo ha creato. E assieme ai dubbi e agli intossicati la nube fuoriuscita dalla serra di regione Burrone ha messo a nudo anche alcune grosse lacune nel sistema di prevenzione, utilizzo e conoscenza in fatto di veleni agricoli, quelli che vengono usati tutti i giorni nelle serre e che hanno una funzione importante per la produzione agricola.

«Per quello che riguarda il mio settore direi che l'episodio di domenica ha nuovamente riaperto un problema vecchio: quello di avere un canale diretto con un laboratorio di analisi specializzato in agricoltura. Per avere un risultato dobbiamo aspettare troppi giorni e quando i risultati arrivano ormai, il più delle volte, è tardi», afferma il dottor Franco Vairo.

La Regione Liguria, però, nonostante le promesse di alcuni consiglieri e assessori, non ha inserito il laboratorio nella Piana.

Altro punto dolente è quello di un centro per la prevenzione e cura delle malattie causate dall'uso dei prodotti chimici o dagli incidenti come quello di domenica. Attualmente il servizio di medicina del lavoro della quarta Usl ha inserito in un computer tutte le sostanze antiparassitarie vendute nella Piana e cosa fare in caso di emergenza. Uno strumento utile che in certi casi non basta. Domenica sera, ad esempio, ci sono volute ore per mettersi in contatto con il centro veleni di Genova per sapere con precisione quale terapia dover subito seguire.

«Il problema che preoccupa maggiormente è però quello della prevenzione. A livello sanitario, Albenga è in grado di intervenire. Bisognerebbe prevenire gli incidenti e le possibili malattie professionali dovute ai veleni», specifica ancora il dottor Vairo. Sul lato prevenzione anche le categorie agricole sono d'accordo. «Da tempo chiediamo che vengano organizzati dei corsi professionali da parte della Regione proprio perché la nostra è una zona dove si usano i fitofarmaci», affermano i rappresentanti degli agricoltori. Concludono: «Li avevamo chiesti anche prima del referendum, in tempi non sospetti. La Regione, però, in questo campo è sempre stata latitante. Forse adesso si muoverà». [s. p.]

Più incerta la situazione della Provincia, proseguono le trattative

Nasce la nuova giunta

Savona: ieri in federazione l'accordo ufficiale tra pci, psi e pri per il Comune
Nella serata erano ancora in corso le trattative per la definizione delle deleghe

Verso un accordo! Il socialista Giorgio Balbo e il comunista Carlo Giacobbe

SAVONA. E' ufficiale. Il Comune avrà una giunta composta da comunisti, socialisti e repubblicani. Ieri pomeriggio alle 17 nella federazione provinciale del pci è stato firmato il programma. Per la Provincia, invece, la situazione è più confusa e sono ancora in corso trattative interlocutorie.

Comune. Nel pomeriggio le delegazioni di pci, psi e pri hanno sottoscritto la bozza di accordo sul prog[illegible] sulla base dell'intesa raggiunta venerdì [illegible]. [illegible] reazione della dc. Spiega Giovanni Veirana, vicesegretario provinciale: «Sembra che per il Comune i giochi siano già fatti. Ne prendiamo atto. Il nostro gruppo consiliare proseguirà comunque gli incontri [illegible] le altre forze nel [illegible], comunque sconsigliabile, che si debba ricorrere alle elezioni anticipate». Ieri pomeriggio alle 18 la dc ha incontrato il liberale Astengo.

La nuova maggioranza del Comune ha valutato anche l'ipotesi [illegible] iniziare la discussione sulla composizione della giunta. Il segretario comunista Carlo Giacobbe ha detto: «Non sarà facile arrivare a un'intesa in breve tempo. Fino ad oggi abbiamo discusso solamente sull'aspetto programmatico, senza toccare numeri e cariche». Il segretario socialista Giorgio Balbo ha dichiarato: «C'è soddisfa[illegible] per l'intesa sul programma per il Comune. E' presto per parlare di numeri, di assessorati e delle deleghe».

Provincia. Sempre al pci, in serata, si è parlato anche della situazione in Provincia, che appare quanto mai complessa. A chiarire parzialmente l'orizzonte ha contribuito il nuovo atteggiamento dei liberali.

Il segretario provinciale Enrico Nan ha notificato alle altre forze politiche la volontà [illegible] liberali di [illegible] voler appoggiare in Provincia [illegible] maggioranza di sinistra. Ha detto Nan: «La decisione è scaturita dall'ultimo direttivo regionale. Avevamo [illegible] sempre dichiarato [illegible] favorevoli al pentapartito. La de[illegible] di non appoggiare una possibile giunta di sinistra a Palazzo Nervi è modellata sulla linea congressuale e [illegible]zionale del partito liberale».

Sembrerebbe perciò aprirsi una breccia nuova nelle trattative, dopo lo stallo degli ultimi giorni causato dalla rivoluzione che il compromesso storico ha portato a Cairo Montenotte e Carcare e che ha bloccato l'iniziativa socialista. Al momento solo il pentapartito, che conterebbe 13 [illegible], sembra avere i numeri per governare. I comunisti, senza l'appoggio del pli, vedono la coalizione con il psi e i laici privata di un seggio decisivo (12 seggi su 24 [illegible] basterebbero).

Ma la decisione di «boicottare» il pci per la Provincia potrebbe non avere effetto. Dice Carlo Giacobbe: «Resta sempre aperta la porta dei verdi, con i quali abbiamo un rapporto estremamente positivo. Il movimento verde non ha ancora deciso quale posizione prende[illegible]. Restiamo in attesa di una lo[illegible] risposta».

L'atteggiamento liberale comunque mostra due volti. «Per il Comune di Savona il pli non ha alcun tipo di pregiudizio nei confronti di [illegible] giunta [illegible] sini[illegible] in quanto Savona [illegible] può essere governata [illegible] pentapartito», ha detto ancora Nan, [illegible] a Savona il pci [illegible] ha bisogno dei liberali e la loro presenza nella maggioranza potrebbe [illegible] solo [illegible] problema in più per i comunisti. Oggi pomeriggio è in programma un incontro tra la dc e le forze laiche, che ieri sera si sono viste con il psi.

[illegible] Pasquino

Così la maturità negli istituti tecnici savonesi

Poche bocciature ma voti mediocri

SAVONA. Tanti diplomati negli istituti tecnici savonesi. Alle Commerciali «Mazzini» e all'Odontotecnico «Gaslini» solo due studenti non hanno superato la prova. Positivi anche i primi risultati all'Itis «Ferraris»: sono tutti promossi i 68 candidati della prima commissione. Molti, però, non sono soddisfatti dei voti.

Dice Manuelito Baccino, della sezione C1 degli odontotecnici: «Ho preso 38, poteva andare molto meglio. [illegible] ero preparato a fondo e pensavo di aver svolto un buon esame. Probabilmente però sul voto finale ha influito il "curriculum" dei 5 anni». Al Gaslini i candidati erano 38 e solo due non hanno superato la prova. Questi i punteggi dei migliori. Per la sezione C1: Danilo Vivaldi 54, Gioachi[illegible] Lepore e Sergio Pescio 52, Corrado De Nitto e Valentina Comi 48, Giovanni Damonte e Francesca Tarigo 46, Cristiano Figoni 44. Nella C2 le migliori sono state Moira Perrone (59) e Roberta Ferrari (56). In evidenza anche Ennio Orengo (54), Paola Barone (52), Milena Murrighile (48), Maurizio Massaferro (48) e Fabio Oliva (47). I privatisti erano solo due, uno non ha superato la prova.

Anche all'istituto tecnico per il commercio «Mazzini» non ci sono 60. Nella A i migliori [illegible] stati Silvia Pastorino (50), Sabrina Baiotto (45), Nadia Signorini (44), Giovanna Pugno e Raffaella Gandolfo (42). Nella B, si sono messi in evidenza Ada Borta (50), Loredana [illegible]stolfi, Silvia Cacciaguerra e Marina Lauricella (46), Silvia Lamagni (45), Francesca Grisi (44) Michela Ferrando e Pasqua Laravinese (43). Anche [illegible] «Mazzini» due candidati sono stati giudicati [illegible] maturi.

Risultati confortanti all'Itis. I 68 candidati della prima commissione (periti chimici e meccanici) hanno superato l'esame e si sono registrate buone votazioni. Nella A i migliori [illegible] stati Massimiliano Panario (58), Luca Serravalle (55), Riccardo Ottonello (52), Bruno [illegible]trone e Mauro Salvadori (50). Nella D, Roberto Rossi (58), Andrea Sandini (52), Gianni Maglio e Fabio Scollo (50), Luigi Ricci [illegible]. Nella C, si è registrato il 60 di Fulvio Corneglio; ma si sono evidenziati pure Roberto Oddera (58), Diego Caviglia (55), Marco Garzoglio (52), Fabio Zambotti (50) ed Emiliano Giuria (48). Nella F Alba Delfino (60), Vittorio Neri (58), Andrea Venanti (50), Andrea Pugliero e Emiliano Monticelli (45).

Entro la fine della settimana si conosceranno anche i risultati degli altri istituti. Al classico «Chiabrera», allo scientifico «Grassi» e all'artistico «Martini» i tabelloni verranno esposti domani. All'Ipsia «Da Vinci» gli esiti si [illegible] solo sabato. Per i ragionieri del «Boselli» bisognerà attendere lunedì.

Ermanno Branca

IN PROVINCIA

Tutto ok in Val Bormida

Primi verdetti anche in Val Bormida. Tutti promossi i 27 candidati dell'istituto tecnico per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte. La [illegible]o però è stata severa. I migliori sono stati Valentina Taratto e Luca Anesa che hanno ottenuto 52, mentre la maggior parte dei candidati s'è fermata sotto il 44. Positiva la prova dei 20 studenti dell'Itis. I migliori Lorenzo Borruti e Marco Buscaglia (56), ma hanno ottenuto buoni risultati anche Roberto Garassino (52), Sandro Siri (46), Andrea Moraglio e Stefano Ghisolfo (45). Per quanto riguarda il Ponente, invece, la maggior parte dei risultati si conoscerà solo nei prossimi giorni. Fra oggi e domani saranno esposti i tabelloni allo Scientifico «Issel», all'Ipsia e all'Alberghiero di Finale, all'istituto tecnico per il commercio di Loano. Nei giorni scorsi erano usciti i risultati del classico «Pascoli» di Albenga, con i 60 di Marco Gallea, Raffaella Gennuso e Sonia Balestrero.

NOTIZIE FLASH

FESTA UNITA'

Un [illegible] riforme

SAVONA. Doppio appuntamento con la politica alla Festa provinciale de l'Unità che si svolge nei giardini del Prolungamento a [illegible]. Questa sera, con inizio alle 21 nella tenda de l'Unità, si svolgerà un dibattito sul tema «Democrazia e diritti dei cittadini, le riforme istituzionali». Interverrà Pietro Barrera, membro del Comitato centrale comunista. Domani invece, sempre alle 21, interviene Ugo Mazza, responsabile nazionale per i problemi [illegible] lavoro autonomo e delle cooperative. Il tema della discussione sarà «Democrazia, economia, ruolo dell'impresa, fisco».

CONSIGLIO

Lunedì l'elezione [illegible] sindaco

VADO L. E' stata convocata per lunedì, alle 20,30, la seconda seduta del Consiglio di [illegible]. Un solo punto all'ordine del giorno, quello che prevede l'approvazione del documento programmatico e l'elezione del sind[illegible] e della giunta. Sembra scontata una coalizione di sini[illegible] tra pci (10 seggi) e psi (3 seggi). Nessun dubbio sul nome del sindaco: Roberto Peluffo.

INCIDENTE

Stanno meglio [illegible]

VARAZZE. Migliorano le condizioni [illegible] Anna Scartezzini, la bimba di cinque anni coinvolta lunedì mattina a Varazze in un incidente assieme con i cinque fratelli e il padre. La piccola, che ha riportato un trauma cranico e fratture alle gambe, è ricoverata al Gaslini di Genova. La prognosi è di 40 giorni. Non destano preoccupazioni le condizioni dei fratelli, tutti [illegible]rati al San Paolo. L'incidente è avvenuto in via Don Minzoni. L'auto sulla quale viaggiavano Paolo Scartezzini e i sei figli, è precipitata nel cortile di un palazzo, dopo [illegible] volo di [illegible] metri.

DUE ARRESTI

Rubano valige ai turisti

CELLE. Due nomadi jugoslavi sono stati arrestati dai carabinieri di Celle, dopo che avevano rubato le valige a due turisti tedeschi in vacanza nella cittadina rivierasca. I ladri sono stati bloccati dai carabinieri dopo un breve inseguimento. I due slavi compariranno [illegible] davanti al pretore per rispondere dell'accusa di furto aggravato.

La base in un appartamento, sequestrate decine di dosi

Un arresto per droga

In carcere muratore di 52 anni, aveva 170 grammi di eroina e cocaina
La polizia di Savona ha smantellato una rete che agiva in città da anni

Giovanni Sardo, 52 anni

SAVONA. Giovanni Sardo, [illegible] anni, abitante in via Pietro Giu[illegible] 3/5, piastrellista, è stato arrestato con l'accusa [illegible] aver creato una perfetta rete di distribuzione, attraverso la quale piazzava eroina e cocaina nel mercato [illegible]ese della droga. Gli agenti della sezione narcotici della squadra mobile, lo hanno arrestato lunedì scorso, dopo settimane [illegible] indagini. Sono stati inoltre sequestrati 180 grammi di droga.

Gli agenti sono stati costretti anche a travestirsi per [illegible] stare i sospetti dello spacciatore. Una poliziotta si è travestita da suora, un collega da postino. I movimenti di Giovanni Sardo sono stati seguiti minuto dopo minuto. Fino a lunedì. Quando è stato bloccato il muratore aveva con sé [illegible] bustina [illegible]tenente eroina già tagliata: circa dieci grammi pronti per [illegible] spacciati.

Il rimanente [illegible] droga è stato rinvenuto in un'abitazione [illegible] Vado Ligure, che utilizzava come laboratorio. [illegible] tratta di 160 grammi di eroina pura e non [illegible] tagliata e di 13 grammi di cocaina. Infine è stato sequestrato q[illegible] mezz'etto di lattosio, utilizzato per il taglio delle dosi. E ancora tre milioni e mezzo in contanti (secondo la polizia provento dell'attività [illegible] spaccio) e l'occorrente per la preparazione delle bustine: un bilancino e centinaia di bustine [illegible] cellophane.

Il Sardo è stato arrestato per detenzione a fine [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. [illegible] prossimi giorni sarà interroga[illegible] dal [illegible]p Fiorenza Giorgi.

Lunedì Giovanni Sardo ha lasciato la sua abitazione e si è diretto a Vado Ligure, in via Manzoni. Ad attenderlo c'erano però gli agenti. L'uomo [illegible] sé la bustina [illegible] e un mazzo di chiavi, con le quali la polizia è riuscita ad entrare nel nascondiglio utilizzato [illegible] Giovanni Sardo.

L'appartamento [illegible] stato preso in affitto da tempo. Apparterrebbe a una donna estranea alla vicenda. Nella storia è invece coinvolta un'amica della quale gli agenti hanno fornito soltanto il nome, Anna Maria, nella cui abitazione gli agenti hanno sequestrato due confezioni [illegible] metadone. La donna è stata segnalata alla prefettura, secondo quanto disposto dalla nuova legge sulla droga.

[c. v.]

Si sono imbarcati clandestinamente, interviene la Croce Rossa

Odissea di tre giovani eritrei

Da Port Sudan a Savona a bordo di una nave

SAVONA. Sono fuggiti da Massaua in Somalia, mentre infuriava un bombardamento. A piedi hanno percorso centinaia di chilometri per raggiungere Port Sudan, sul Mar Rosso. Alla fine, quando ormai erano allo stremo delle forze, hanno trovato posto, clandestinamente, a [illegible]rdo [illegible] un mercantile cinese battente bandiera panamense, lo «Sapphire», diretto verso l'Europa.

E' l'odissea di tre giovani eritrei, d'età compresa tra i 18 e i [illegible] anni, che, ieri pomeriggio, raggiunto a bordo della nave lo scalo di Savona, hanno chiesto asilo politico in Italia.

In buone condizioni di salute, nonostante il [illegible] di navigazione passato rinchiusi in una cuccetta della nave, hanno raccontato la loro disperata fuga verso la salvezza: «Abbiamo lasciato le nostre case distrutte dai bombardamenti. Per raggiungere Port Sudan siamo stati costretti a camminare di notte [illegible] e a nasconderci di giorno. Dopo [illegible] giorni di marcia siamo arrivati a destinazione». Ma neppure il viaggio a bordo del mercantile sarebbe stato sicuro. Hanno raccontato ancora gli eritrei: «Siamo stati oggetto [illegible] continue [illegible] da parte dell'equipaggio. Volevano gettarci in mare. Quando la nave ha [illegible]traccato nel porto di Alessandria d'Egitto, abbiamo tentato di fuggire, ma siamo stati catturati dalle autorità locali e reimbarcati sul mercantile».

La «Sapphire», che ha raggiunto la rada di Savona nella notte tra lunedì e martedì e che, a causa della presenza di un altro mercantile, ha potuto attraccare nella zona 16 del porto, vicino al silos granario, soltanto nelle prime ore del pomeriggio di ieri, dovrebbe restare nello scalo [illegible] fino a sabato. Il tempo necessario per sbarcare il carico di ferro proveniente dalla Turchia. Per la permanenza nello scalo savonese, la nave si appoggia all'agenzia di spedizioni savonese «Camagen».

Intanto, della vicenda dei tre giovani eritrei si stanno occupando i responsabili del Sottocomitato provinciale della «Croce rossa» e alcuni esponenti della Cisl di Savona, che hanno avviato le pratiche necessarie per il rilascio del permesso di soggiorno nel nostro Paese.

Ieri pomeriggio è stata inviata al questore di Savona, Giuseppe Trovato, la richiesta di asilo politico. La vicenda viene seguita anche dagli agenti della polmare, che non [illegible] pletamente al racconto dei tre giovani. Secondo la polizia infatti, i tre clandestini non sarebbero profughi ma il loro sarebbe un tentativo di entrare abusivamente in Italia alla ricerca di un qualsiasi lavoro.

[c. v.]

Una coppia, non potendo tornare a casa, ha girovagato per cercare una stanza in albergo

Quando i vigili sequestrano l'auto

Singolare avventura di marito e moglie turisti, con una bimba di 2 mesi, che avevano parcheggiato la vettura in sosta vietata. Era stata rimossa e trasferita in un garage di Andora che chiude alle 20

LAIGUEGLIA. Ha parcheggiato la macchina in sosta vietata e, al ritorno, [illegible] l'ha più trovata, rimossa dal carro attrezzi. Per riaverla, però, ha dovuto aspettare [illegible] mattino successivo perché [illegible] Laigueglia i vigili urbani, anche [illegible] estate, terminano il servizio alle [illegible] e sino al giorno dopo nessuno può più intervenire.

E' capitato [illegible] Massimo Torchio, turista torinese che domenica scorsa ha caricato in auto la moglie e la figlia [illegible] mesi per trascorrere qualche ora in Riviera. «E invece ho passato la sera a cercare [illegible] vigile ed [illegible] posto dove poter dormire. Un'esperienza decisamente spiacevole, di quelle che non dovrebbero mai succedere [illegible] posti turistici», racconta facendo trasparire dalle parole tutta la rabbia di chi si sente vittima di un torto.

La [illegible] era parcheggiata sulla salita di Capo Mele, in una [illegible] dove un cartello segnala [illegible] divieto e la rimozione: «Non discuto sulla validità della multa. Si potrebbe dire che i parcheggi a Laigueglia [illegible] pochi ma la macchina era [illegible] sosta vietata e la rimozione segnalata. E' un rischio che chi parcheggia può decidere [illegible] meno di correre. Però il resto della storia non fa [illegible] onore ad una città turistica», spiega ancora Massimo Torchio.

Racconta: «Nell'auto c'era il cambio di mia figlia che ha solo due [illegible]. Quando siamo tornati a prendere la macchina, alle 20,15, non l'abbiamo più trovata [illegible] e, pur non escludendo un furto, con mia moglie abbiamo pensato al [illegible] attrezzi. Siamo così andati [illegible] comando vigili per pagare la multa [illegible] riprenderci l'auto. Il comando, però, era chiuso. Qualcuno ci ha detto che i vigili di servizio giravano in città [illegible], fino alle 23, abbiamo cercato i vigili senza trovar[illegible]. Ci [illegible] stato poi spiegato che [illegible] [illegible] servizio alle 20».

Il racconto di Massimo Torchio prosegue: «Parlando con alcuni laiguegliesi ci [illegible] stato detto che le macchine portate via [illegible] carri attrezzi sono [illegible]verate nel garage del servizio Aci di Andora. Sono andato ad Andora, facendomi accompagnare da un conoscente ma il garage fa servizio solo dalle [illegible] alle 21. Impossibile, quindi, ritirare la macchina».

A quel punto Massimo Torchio è tornato a Laigueglia e, [illegible] moglie e figlia, si è messo alla ricerca di un riparo per trascorrere la notte. «Abbiamo girato decine di alberghi e pen[illegible]si[illegible] con la bambina che cominciava a lamentarsi. Alla fine, quasi implorando, abbiamo trovato un albergatore che [illegible] ha affittato una stanza. A quel punto, sempre con l'angoscia di non sapere se la macchina era stata tolta dal carro attrezzi [illegible] rubata, ho cominciato a telefonare [illegible] Torino per avvertire che il lunedì mattina non avrei potuto andare a lavorare», [illegible] conta ancora Massimo Torchio.

Nonostante la brutta esperienza la famiglia torinese verrà ancora a Laigueglia. «Si [illegible] trattato di un episodio davvero negativo che ho voluto rendere pubblico affinché non ne succedano altri [illegible] futuro. Oltre tutto la macchina [illegible] targata Torino. I vigili urbani avrebbero potuto pensare che al proprietario [illegible]rebbe servita per fare ritorno a [illegible]. Senza contare che ci pos[illegible] essere persone che non hanno la disponibilità di pagare il soggiorno di una notte in albergo», conclude Torchio.

[s. p.]

LA [illegible]

«Procedura regolare»

Al comando dei vigili urbani non si scompongono: l'episodio avvenuto domenica [illegible] non sembra sorprenderli più [illegible] tanto. «Il nostro [illegible] termina alle 20 [illegible] [illegible] riprendiamo sino al mattino successivo», spiega il comandante. E aggiunge: «Non conosco il [illegible] in questione [illegible] è una possibilità che non escludo. Se [illegible] automobilista multato e con la macchina rimossa viene da [illegible] dopo le 20 non trova nessuno e deve aspettare il giorno successivo per ritirarla». Il servizio [illegible] rimozione forzata [illegible] stato convenzionato con una ditta privata. Per questo Massimo Torchio ha dovuto andare ad Andora per ritirare la sua auto. Casi come quello del turista torinese ne avvengono? «A quanto [illegible] risulta è il primo caso che si registra mentre si verificano episodi contrari: un'auto rimossa, ad esempio, è da tre giorni nel garage senza che [illegible] sia ancora venuto a ritirarla», afferma ancora [illegible] comandante.

Finale, l'accordo pci-dc-pri-pli

Ecco gli [illegible] [illegible] nuova giunta che guiderà Alassio

ALASSIO. Il neosindaco Domenico Giraldi, psi, presterà giuramento questa mattina alle nove nelle mani del Prefetto. Giovedì, poi, Giraldi dovrà assegnare le deleghe fra i sei [illegible]sessori ed alcuni consiglieri delegati.

Solo allora [illegible] nuova amministrazione, scaturita dalla riunione del Consiglio comunale di martedì 10 luglio, potrà entrare nella pienezza delle sue funzioni. Fra i primi problemi urgenti, ovviamente, [illegible] crisi idrica.

In queste ultime ore i partiti della maggioranza (pci, psi, psdi, pri e verdi) hanno proceduto alla ripartizione delle deleghe. Queste le competenze: Eolo Franceschini, psi, Lavori Pubblici, Carlo Bottiroli, pri, turismo, Lorena Nattero, pci, Urbanistica, Gianni Caviglia, psdi, sport e viabilità, Luigi Sibelli, pci, Igiene, Sanità [illegible] nettezza urbana, Paolo Saldo, verde, acquedotto [illegible] fognatura.

Il sindaco si terrà la delega al Personale e alle Finanze, oltre naturalmente l'Edilizia privata. Deleghe esterne saranno attribuite a consiglieri (Tomagnini, pri, al Verde pubblico, Aicardi, gruppo verde, alla Cultura).

La novità di questa giunta è rappresentata soprattutto dalla giovane età del sindaco (compirà i 27 anni [illegible] 25 luglio).

Da Alassio [illegible] Finale. Dc, pci, pli e pri stanno definendo il programma della nuova giunta, entro fine luglio ci sarà il Consiglio. Il gruppo «Verdi per Finale» [illegible] intanto ideato un doppio sondaggio fra i residenti che entro pochi giorni darà i primi risultati.

Spiega Lauro Dal Conte: «Abbiamo promosso i due sondaggi per mettere a punto il gradimento che c'è della politica da parte dei cittadini [illegible] per [illegible] indicazione sul futuro governo [illegible] Finale. Un primo gruppo [illegible] cento schede è stato inviato in questi giorni. Le risposte [illegible] nostri questionari saranno raccolte per telefono. [r. s.]

DALLA [illegible]

FINALE LIGURE
Camion si rovescia sotto il viadotto

Un ca[illegible] [illegible] è rovesciato ieri mattina mentre transitava sotto il ponte dell'autostrada dei Fiori in via Calice a Finale Ligure. L'automezzo, che trasportava un carico di cartone, ha probabilmente sbandato a [illegible] dell'alta velocità. Il traffico [illegible] rimasto interrotto.

FINALE LIGURE
Aumentano i furti in appartamento

Sono aumentati [illegible] modo sensibile i furti in appartamenti in tutto il comprensorio del Finalese. Secondo i [illegible] gli autori dei numerosi colpi potrebbero essere zingari, aumentati di numero soprattutto nel territorio d'Albenga - [illegible] Riviera. Sono calate invece le presenze sulle spiagge e nei centri storici dei nordafricani.

LOANO
Quattro luna park nel Ponente

Con quello di Loano, aperto sabato, [illegible] diventati quattro i luna park [illegible] funzione nel Ponente. Gli altri sono a Spotorno (loc. Serra), Borgio Verezzi (via Colombo) ed Andora (zona del campo sportivo). Il luna park di Loano è stato allestito in una posizione decentrata sulla via Aurelia (località Vignasso), soprattutto per evitare ingorghi [illegible] code in centro.

PIETRA LIGURE
I nuovi infermieri professionali

Si [illegible] diplomati nei giorni scorsi 33 infermieri professionali [illegible] [illegible] scuola «Angela Gualla» del [illegible]. Corona di Pietra Ligure. Solo una parte dei neo-infermieri entrerà nell'organico del nosocomio pietrese. Per tutti comunque, con la richiesta di infermieri che c'è in Italia, il posto di lavoro è assicurato.

Aumentano i disagi per chi abita nei piani alti dei condomini e nelle colline

Loano, cercasi nuovi pozzi

La crisi idrica si sta aggravando anche a Borghetto [illegible] si registrano le prime «fughe» dei turisti. Le amministrazioni si stanno organizzando per il prossimo anno: i servizi affidati ai privati

LOANO. Borghetto e Ceriale si allacceranno alla nuova rete idrica, per il potenziamento dell'acquedotto di Loano, che sarà realizzata entro un anno e mezzo. I due Comuni, in [illegible] recente vertice fra amministrazioni locali, hanno avanzato questa richiesta.

Il Comune di Loano intanto sta per assegnare ad una ditta esterna la gestione del servizio acquedotto. L'approvvigionamento idrico è in crisi a Borghetto e nelle zone periferiche di [illegible] degli Ulivi e del «Morteo» [illegible] Loano. Le prospettive per le prossime settimane sono negative anche nelle località limitrofe.

A Loano sta per concludersi il lavoro delle due commissioni (una tecnica e una amministrativa) per decidere a chi assegnare la gestione del servizio acquedotto. Entro l'estate sarà presa una decisione. Le [illegible] che hanno concorso sono nove, quasi tutte di importanza [illegible]zionale.

Spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Pietro Maritano: «Da [illegible] in gestione tutto il servizio, dalla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, al potenziamento della rete idrica. Chi gestirà l'impianto dovrà occuparsi dei guasti lungo le tubazioni come della riscossione delle bollette. E' per questo motivo che abbiamo voluto le offerte con la richiesta, da parte nostra, [illegible] tutte le garanzie. Il punto di partenza è l'incremento, rispetto all'attuale erogazione, di [illegible] mila litri al minuto. Con la prossima estate la società che avrà questa gestione dovrebbe già darci dei primi miglioramenti concreti».

L'assessore Pietro Maritano

Conclude Maritano: «Le amministrazioni comunali di Borghetto e Ceriale hanno manifestato la loro intenzione di allacciarsi a questo [illegible] servizio così potenziato. Tutto dovrà avvenire in seguito, [illegible] volta fatta la nostra assegnazione ufficiale. E' questa l'unica strada per non perdere altro tempo e dare il [illegible] al più presto [illegible] potenziamento delle reti di distribuzione e alla ricerca di nuove, [illegible] consistenti, falde acquifere».

La situazione negli ultimi giorni [illegible] ancora più difficile. I Vigili del fuoco hanno rifornito Loano e Borghetto rimaste senz'acqua per l'entrata in crisi dell'ex acquedotto Sia, che attinge nel sempre più asciutto Varatella. Ad essere rifornite sono state le otto cisterne in vetroresina acquistate dai due Comuni e posizionate nelle [illegible]ne più «assetate».

Augusto Rembado

Da Innsbruck

Alba Piro è tornata al S. Corona

PIETRA L. Alba Romana Piro, dal 21 [illegible] in stato di coma in seguito ad [illegible] [illegible] [illegible] avvenuto al termine di un'opera[illegible] nell'ospedale di Finale, [illegible] ritornata lunedì [illegible] nel repar[illegible] di rianimazione del S. Coro[illegible] di Pietra.

La donna è stata per due settimane in un centro di Innsbruck in Austria, per [illegible] serie di esami fisiologici. In questo istituto, uno dei migliori d'Europa, sono stati fatti controlli e test sulle eventuali possibilità di uscita dal coma della paziente. Per [illegible] [illegible] ci sono risultati concreti, anche [illegible] la sorella della donna, che la assiste tutti i giorni da [illegible] mesi, spera [illegible]. Alba Romana Piro [illegible] stata trasportata da [illegible] autoambulanza della Croce Verde in Austria il 2 luglio scorso, accompagnata da un medico e da un infermiere. [a. r.]

Polemici socialisti e psdi, all'opposizione: un accordo deciso da tempo, va contro gli interessi della città

Cairo, ed ecco il primo sindaco dc

Piero Castagneto, 55 anni, avvocato, guiderà una maggioranza formata da democristiani [illegible] comunisti
Vicesindaco sarà Maura Camoirano, pci, mentre i Lavori pubblici sono stati affidati a Franca Belfiore

CAIRO M. Dopo un dibattito acceso [illegible] prolungato lunedì sera Pietro Castagneto è stato eletto sindaco di Cairo alla guida della giunta dc-pci. Completano la giunta i compagni [illegible] partito Anna Maria Ferraro e Arturo Ivaldi, che avranno rispettivamente le deleghe alla Cultura e sport e Commercio. Quattro assessorati per i comunisti: Maura Camoirano all'Ambiente (sarà [illegible] vicesindaco), Franca Belfiore ai Lavori pubblici, Ezio Fossati al Bilancio e Angelo Salmoiraghi all'Assistenza.

La giunta potrà contare sull'appoggio dell'unico consigliere della lista civica Flavio Strocchio, che [illegible] parte della maggioranza. Diciannove consiglieri a favore e 11 contro: i nove socialisti, oltre al rappresentante [illegible] psdi e a quello della lega Nord. Osvaldo Chebello ha annunciato il voto contrario del psi, ribadendo: «Vi era un accordo prestabilito tra comunisti e dc, questo partito ha continuato le trattative solo per prendere tempo e perfezionare questo accordo. Il documento programmatico appare più che altro un programma elettorale, indica solo cose da fare senza dare risposte e indirizzi. Per questo votiamo contro».

Sulle stesse posizioni anche il consigliere Giorgio Garra, che ha lamentato come il «psdi sia stato tagliato fuori dalle trattative», mentre Pietro Cignoni della lega Nord ha espresso [illegible] giudizio negativo perché la «lega è contro l'attuale sistema politico». Pietro Castagneto ha ribadito che si è trattato [illegible] un «accordo di programma», [illegible] sintonia con l'intervento della comunista Maura Camoirano e in polemica con [illegible] compagno di partito Romano Falco, [illegible] ha sembrato privilegiare il vantaggio ottenuto dalla [illegible] posti in giunta. All'inizio della seduta la contestazione con cartelli di numerosi abitanti di Rocchetta, che chiedono interventi urgenti per l'acquedotto.
[e. m.]

Il sindaco Piero Castagneto

Ultimo giorno di lavoro per Chebello

«Lascio senza rimpianti e sono sereno
In questi anni ho svolto un buon lavoro»

Osvaldo Chebello, psi

CAIRO M.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'ultima volta nel suo ufficio, dove è stato sindaco per sette anni [illegible] mezzo, mentre in precedenza era stato per lo stesso periodo vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Osvaldo Chebello appare - nonostante la dura e polemica battaglia appena sostenuta in Consiglio - rilassato e sereno. I contrasti, soprattutto [illegible] la dc del neosindaco Castagneto, sembrano ormai lontani.

Molti impiegati vanno a salutarlo e Chebello, del resto ha chiuso il [illegible] intervento la sera prima in Consiglio, ringraziando per la collaborazione tutto il personale amministrativo.

Ora spiega: «Mi onora questa dimostrazione di affetto, lascio alla nuova giunta un Comune che funziona bene, con funzionari seri e qualificati. Per me è anche [illegible] momento [illegible] bilanci, dopo quindici anni come membro delle giunte che [illegible] sono susseguite e altri cinque come [illegible]gliere comunale. Non ho grossi rimpianti. Negli ultimi due anni e mezzo tutto il programma della giunta di centrosinistra è andato in porto: un record per Cairo, perché [illegible] la prima volta che ciò si verifica nella storia delle amministrazioni che si sono succedute».

Molte, secondo Chebello, le opere realizzate nel corso della lunga legislatura. Aggiunge: «Le nuove scuole medie e l'allargamento del ponte Stiaccini e la costruzione della passerella del cimitero, che ha permesso a due zone [illegible] Cairo di [illegible] meglio collegate. Inoltre l'acquisizione della Clinica Maddalena, [illegible] ha consentito di trasformare la [illegible] in ospedale di zona. Negli ultimi anni mi sono impegnato [illegible] massimo per la trasformazione dell'ex-ospedale Baccino [illegible] mini alloggi per anziani e [illegible] ottenuto la residenza protetta per anziani anche per Cairo. E' un settore dove resta ancora lavoro da svolgere, ma almeno abbiamo messo [illegible] basi per una soluzione dei problemi».

Ancora: «Infine il nuovo palazzetto dello Sport: è un'opera importante, che darà [illegible] Cairo la migliore struttura sportiva dell'entroterra, sanando [illegible] situazione di disagio per i giovani, che trovano ormai limiti notevoli nell'attuale palazzetto».

Anche il finanziamento per completare la piscina è nel novero degli obiettivi raggiunti; adesso si batterà per portare avanti il programma per miglio[illegible] Cairo da una posizione diversa [illegible] con la [illegible] identica convinzione ed è quello che auspicano tutti i consiglieri del psi.

Enrico [illegible]

DALLA [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
Un anziano punto [illegible] siringa

Per la prima volta in Val Bormida, [illegible] caso di una persona punta da una siringa abbandonata da qualche tossicodipendente. Si tratta [illegible] Giuseppe Tortarolo, 72 anni, residente a Cairo in via Valleggo [illegible]. Il pensionato, mentre passeggiava nella zona di Fornace, è stato punto dall'ago di una siringa gettata tra l'erba a lato di un sentiero [illegible] campagna. Al pronto [illegible] è stato sottoposto alle vaccinazioni del [illegible] e ora si dovrà sottoporre per molto tempo a analisi periodiche del sangue. Le zone nelle quali in Val Bormida è possibile trovare siringhe si stanno moltiplicando.

CAIRO MONTENOTTE
Italcoke, migliora l'autista ferito

Sono migliorate [illegible] condizioni di Marino Dellermo, l'autista di 22 anni ricoverato da lunedì sera nel reparto di traumatologia del San Paolo di Savona. Il giovane, residente nel capoluogo in via XX Settembre 19/6, è caduto mentre scendeva da un camion all'Italiana Coke di Bragno. Dopo i pri[illegible] soccorsi è stato trasferito al S. Paolo per la sospetta frattura di alcune vertebre. E' stato sottoposto [illegible] una serie di esami radiografici. Sull'incidente [illegible] in [illegible] accertamenti. E' uno dei tanti infortuni sul lavoro avvenuto [illegible]gli ultimi mesi. I sindacati hanno sollecitato [illegible] maggiore sorveglianza all'interno delle fabbriche del comprensorio della Valle Bormida e di Vado Ligure.

Di nuovo alla ribalta il grave problema dei fanghi Acna

Resol, ancora un rinvio?

Cengio: operai preoccupati per i ritardi delle Commissioni ministeriali
Nel corso dell'assemblea si è discusso del processo per i blocchi stradali

CENGIO. «Siamo stati processati e assolti, ma siamo decisi a lottare duramente con gli stessi metodi e uguale determinazione». L'intervento di una cittadina di Cengio all'assemblea che si [illegible] svolta lunedì sera nella mensa dell'Acna esprime bene lo stato di disagio di operai [illegible] cittadini. L'assemblea [illegible] stata organizzata per fare il punto sulla vicenda del processo, si è allargata anche alla situazione che sta vivendo in questi giorni la fabbrica chimica.

Domani a Roma il gruppo di lavoro del Comitato tecnico scientifico sul Resol darà risposte decisive [illegible] Ruffolo, che dovrebbe relazionare [illegible] Parlamento la prossima settimana [illegible] decidere l'ubicazione dell'impianto.

Spiega Giancarlo Battaglino, segretario provinciale della Uil: «Se la [illegible] del Resol non sarà Cengio, la Regione [illegible] il ministero dell'Ambiente dovranno rifare in base alla normativa attuale la valutazione dell'impatto ambientale per l'area prescelta. Questo comporta la prospettiva che i lavori restino bloccati almeno fino a marzo del prossimo anno».

Nel frattempo la fabbrica non avrebbe più possibilità di stoccaggio dei reflui da trattare nell'impianto, dovrebbe chiudere i battenti.

Unica possibilità, quella di abbattere un [illegible] in disuso e realizzare un altro lago di raccolta: sono già [illegible] mila tonnellate stoccate nei laghi, soggette [illegible] evaporazione parziale, e Cengio non [illegible] vuole accettare la proposta anche perché in ogni caso l'unica possibilità di eliminare i reflui rimane quella di trattarli nel Resol, per cui si chiede che ciò [illegible] fatto con rapidità e con la fabbrica aperta.
[e. m.]

Provocata da inquinamento industriale

Moria di pesci ieri a Ferrania

CAIRO M. Alcune centinaia di pesci sono morti nel fiume Bormida a valle dell'abitato [illegible] Ferrania, nel tratto compreso tra questa frazione [illegible] la zona di Bragno. Una grave forma di inquinamento, probabilmente [illegible] origine industriale, sembra aver causato l'ennesima moria: oggi si dovrebbero avere i primi risultati delle analisi, in base alle quali sarebbe possibile individuare la fonte dell'inquinamento. L'allarme già nella tarda [illegible] di lunedì, poi l'attivazioni dell'Usl di Carcare e dei vigili urbani di Cairo, oltre ai tecnici dell'Istituto provinciale di igiene.

Al[illegible] abitanti hanno notato i pesci che galleggiavano [illegible] centinaia a pelo d'acqua, qualcuno ha telefonato al consigliere comunale Flavio Strocchio, che ha segnalato l'emergenza sia all'Usl che ai vigili urbani di Cairo. La situazione nel pomeriggio di ieri pareva [illegible] controllo, [illegible] dovrà procedere ora alla rimozione dei pesci dal fiume, per evitare altri danni. Questo ramo del Bormida nelle ultime settimane ha già subito due fenomeni di inquinamento da sostanze oleose.
[e. m.]

Programma Manifestazione

Venerdì [illegible]
ore 20.00 Concerto — *Complesso Bandistico Cittadino A. Forzano* — Diretto dal Maestro Prof. Enrico Terzano
ore 21.00 Inaugurazione
ore 22.00 Concerto — *Jazz Bop Jazz Quartet Savona* — Renzo Monami Sax Tenore; Lello Poggi Piano; Luciano Peppo Basso; Gino Bocchino Batteria

Sabato 21
ore 21.00 Conferenza — *Libro "Medioevo al femminile"* ed. Laterza
Prof. Ferruccio BERTINI — Docente della lingua e letteratura latina medievale all'Università di Genova
Prof Maria Teresa FUMAGALLI — Docente filosofia medievale all'Università di Milano

Domenica 22
ore 21.00 Conferenza — *"Nuove leggende metropolitane"* ed. Costa & Nolan
Maria Teresa CARBONE — Presentazione saggio

Lunedì [illegible]
ore 21.00 Conferenza — *Libro "La congiura del conte Gian Luigi Fieschi"* ed. Sellerio
Cesare DE MARCHI — Presentazione libro

Martedì 24
ore 21.00 Conferenza — *Libro "Inglesi"* ed. Rizzoli
Beppe SEVERGNINI — Giornalista

Mercoledì 25
ore 21.00 Conferenza — *Libro "L'ombra della cattedrale"* ed. Mondadori
Pier Luigi BERBOTTO — Presentazione romanzo

Giovedì 26
ore 21.00 Conferenza — *"L'ecologia dell'Antico Testamento"*
Eliahu NADAV — Presentazione e discussione

Venerdì 27
ore 21.00 Concerto — *Circolo Mandolinistico "Giuseppe Verdi"* — Diretto dal Maestro C. Aonzo con la partecipazione del soprano Edda Teneggi Rebagliati

Sabato 28
ore 21.00 Conferenza — *Libro "Il diavolo, suppongo"* [illegible] Marsilio
Carlo DELLA CORTE — Giornalista [illegible]

Domenica 29
ore 21.00 Conferenza — *"Il gioco, il lavoro e l'Europa del III° millennio"* in occasione della presentazione del libro "Gioco e lavoro" ed. Spirali/Vel
Vittorio [illegible] — Docente di filosofia all'Università degli Studi di Torino (consulente alla Presidenza del Consiglio)

Lunedì 30
ore 21.00 Concerto — *Dany Lamberti Group*
Dany Lamberti Sax Tenore - baritono; Franco Astuti Sax Tenore - Soprano; Marco Ratti Sax Tenore - Alto; Alex Armanino Chitarra; [illegible]; Gino Bocchino Batteria; Vittorio Scopin Voce

Tutte le sere Piano Bar — Pianisti: Riccardo Campanella, Massimiliano Riolfo, Alessandro Molaro

Le conferenze si terranno nell'Atrio del Comune di Savona con entrata in Piazza Sisto IV.

Come nasce una fiera del libro.

[illegible] di librai e cartolibrai della Provincia [illegible] Savona pensando fosse opportuno vivacizzare nel periodo estivo il centro storico della nostra città, recentemente divenuto isola pedonale e quindi [illegible] luogo di possibili incontri, ha ritenuto che una manifestazione avente come protagonista il libro potesse assolvere al compito, non semplice, di offrire un'occasione di cultura e nel contempo di svago.

A tale scopo si [illegible] interpellate le principali Case Editrici, affinchè prendessero [illegible] considerazione l'opportunità di presentare [illegible] parte più significativa della loro produzione per offrire a tutti l'occasione di accostarsi [illegible] in piena [illegible] consultazione e [illegible] scelta [illegible] di fuori dei luoghi e degli orari consueti.

L'adesione degli Editori [illegible] stata unanime ed entusiasta.

Naturalmente per rendere possibile la realizzazione di questo progetto è [illegible] necessario affrontare costi notevoli. E' per questo che siamo particolarmente grati al Comune [illegible] Savona, [illegible] di Commercio, [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Savona che con [illegible] loro generoso contributo hanno [illegible] possibile la realizzazione della manifestazione.

Un particolare ringraziamento vogliamo riservarlo all'Assessore [illegible] Istruzione e Cultura Prof. [illegible]gio Tortarolo che fin dall'inizio ha creduto nella nostra iniziativa appoggiandoci e confortandoci con i suoi preziosi suggerimenti.

[illegible] ringraziare la gentile Sig.a Maria Teresa Carbone del Comune di Savona, che molto ci [illegible] aiutato nell'espletamento delle necessarie pratiche burocratiche, il Sig. Zino, Presidente del Sindacato Fiorai, che si è prodigato perchè [illegible] in questa occasione la presenza [illegible] preziose composizioni floreali, ed infine tutte quelle innumerevoli aziende che generosamente ci hanno concesso le loro sponsorizzazioni.

Ci sia consentito a questo punto augurare anche a noi che questa manifestazione, in cui crediamo e per la quale abbiamo profuso tante energie, possa trasformarsi in [illegible] simpatico appuntamento [illegible] negli anni a venire.

Giacomo IGHINA
Presidente Sindacato Librai
Cartolibrai Provincia di Savona

Jazz e musica classica in Costa Azzurra, boom del tennis in provincia di Imperia

Pietra Ligure: riflettori sui Pooh

I vincitori del Festival tornano per la terza volta allo stadio di via Borro. Cancelli aperti dalle 20
A Spotorno una mostra con 20 mila conchiglie. Genova: teatro al Righi. Le «Olimpiadi dell'acqua» a Camogli

CONCERTI A MONACO E SAN LORENZO

Ecco le proposte della Costa Azzurra e della Riviera imperiese.

Antibes. Nuovo appuntamento con la rassegna «Jazz a Juan-les-Pins». Alle 21, si esibirà Al Jarreau, [illegible] cantante molto apprezzato anche in Italia. Altri protagonisti della serata saranno Randy Crawford, Joe Sample e la «All Stars Band».

Monaco. Alle 21,30, nel piazzale antistante palazzo Grimaldi, importante appuntamento con la musica sinfonica: la [illegible]larmonica monegasca, diretta dal maestro Pier Luigi Gelmetti, terrà un concerto, a cui partecipa la pianista Maria Tipo. In programma brani di Schumann e Mendelssohn. Lo Sporting Club di Montecarlo ospita una serata del campionato del mondo di backgammon. Ai bagni Larvotto, d[illegible] 21,30 alle 2, serata danzante organizzata dal Centro «Jeunesse Princesse Stephanie».

Sainte Agnes. Nella chiesa parrocchiale, alle 21, suona l'orchestra da [illegible] della Filarmonica di Nizza.

Bordighera. Entra nel vivo il torneo giallo in notturno, a cura [illegible] Bordighera Tennis Club. Ai giardini Lowe di via Vittorio Veneto, l'Athletic Club organizza il torneo di pallamano «Estate '90», che si svolge dalle 20 alle 23. Prosegue il Festival dell'umorismo.

Sanremo. Il Tennis club Solaro organizza un torneo nazionale di categoria [illegible] maschile, mentre, [illegible] campi di corso Matuzia, si disputano il Torneo Club Italia, riservato alla categoria C, e il 6° torneo per non classificati, con inizio alle 9. I campionati, promossi dal Ten[illegible] Sanremo, continueranno [illegible] al 22. Dalle 16 alle 23, all'Auditorium Franco Alfano di Parco Marsaglia, il cantante Carlo Cori prosegue le prove del «Live concert tour '90». A Bussana, nuove partite del torneo di «grass-volley» (pallavolo sull'erba). Nella piazza principale, alle 21,15, la Compagnia stabile Città di Sanremo mette in scena «Arsenicu e veji merlëti», una commedia [illegible] celebre dal film degli anni '40.

Ceriana. Stasera è previsto un concerto di [illegible] sinfonica (21).

Cipressa. Nella sala [illegible] del palazzo comunale [illegible] esposti i quadri di Stefano Aicardi. I lavori resteranno in visione fino al 29 luglio, con il seguente orario: giorni feriali, 20,30-23; giorni festivi, 17-23.

S. Lorenzo al Mare. Alle 21, in piazza Garibaldi, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Imperia. Ai campi di San Lazzaro, proseguono gli incontri del torneo tennistico «Pancaldi cup», per [illegible] classificati. L'organizzazione [illegible] del Circolo del Tennis. Continua anche il decimo «Open» di Costa d'Oneglia, dove stasera, in piazza del Duomo, è prevista anche un'esibizione del coro «Città di Sanremo» (ore 21,30).

Diano Marina. Continua la personale del pittore Fr[illegible]sco Colla alla sala esposizioni del Palazzo del Parco. Nella stessa sede, ha da poco aperto un museo, [illegible] cui sono esposti reperti risalenti all'epoca romana, insieme a documenti e cimeli garibaldini e della spedizione dei Mille. L'orario è 17,30-23,30 (lunedì chiuso). [e. f.]

DA' A VEREZZI, I GIOCHI DI ALASSIO E LA MOSTRA DELLA VAL BORMIDA

Pietra Ligure con il concerto dei Pooh allo stadio [illegible] l'operetta in «piazza vecchia» polarizza l'interesse di questa sera sulla Riviera savo[illegible] Proseguono intanto altri tre importanti manifestazioni che stanno richiamando il grande pubblico: il Festival provinciale dell'Unità, presso i giardini del prolungamento di Savona, la stagione [illegible] prosa a Verezzi e la mostra mercato Alta Val Bormida [illegible] Millesimo.

Questi gli appuntamenti di oggi [illegible] provincia di Savona.

Alassio. Prosegue il «Palio estate '90», torneo [illegible] squadre fra stabilimenti balneari con gare tipo «Giochi senza frontiere». Questa sera (ore 22) riapre il night club del caffè Roma, dopo un anno di chiusura.

Borghetto S. Spirito. Per la rassegna «teatro in strada» spettacolo con Marco Carolei sul lungomare di Levante (ore 21).

Loano. Concerto (ore 21) del gruppo «The Amsterdam Percussionists», nel nuovo teatro estivo di via Foscolo (area delle scuole «Ramella»). Lo spettaco[illegible] dal vivo conclude il riuscito corso internazionale per percussioni. E' aperto d[illegible] pochi giorni il [illegible] Luna-park in località «Vignasse».

Borgio Verezzi. Per la ventiquattresima stagione teatrale proseguono le repliche di «Don Giovanni o Faust» [illegible] piazza S. Agostino a Verezzi (21,15). Fra i principali interpreti Arnoldo Foà e Aldo Reggiani. «Un teatro nella cava vecchia di Borgio Verezzi» è il titolo della mostra del disegno e il plastico del progetto di utilizzo della cava come futura sede della stagione di prosa (Sala di [illegible] XXV aprile ore 16-19).

Tornano i Pooh. I vincitori del Festival si esibiranno questa sera allo stadio di Pietra Ligure. Il concerto avrà inizio alle 22

Pietra Ligure. I Pooh in concerto allo stadio [illegible] via Borro (ore 22, apertura cancelli [illegible] 20). I vincitori del Festival di Sanremo tornano per la terza volta a Pietra Ligure nell'ambito della rassegna «Concertiestate». Secondo appuntamento con l'operetta (ore 21) in piazza «Vecchia»: La Compagnia italiana di Operette mette in scena «La danza delle libellule» (prevendita presso l'Azienda di soggiorno). Prosegue il torneo [illegible] tennis «2° Memorial Alessio Daniolo» (campi di via Soccorso).

Finale Ligure. Serata danzante con il gruppo «Slot Machine» (piazza Tribunale, ore 21) per la festa della Madonna del Carmine. Per le passeggiate notturne organizzate da Amnesty International oggi appuntamento presso le industrie «Piaggio» (ore 20) per una [illegible]minata sino a Verezzi.

Noli. Proseguono le «Nolesiadi»: oggi sono in programma la gare di bocce (ore 21).

Spotorno. Serata di musica e teatro in piazza Matteotti (ore 21). Mostra di bonsai e piante tropicali nella sala «Alga Blu» sul lungomare. Mostra con 20 mila conchiglie nelle scuole elementari di corso Europa. Domani (ore 18) sarà inaugurata la rassegna di vignette di satira e umorismo (6ª edizione). La rassegna sarà visitabile presso la sala «Alga blu» sino al 9 agosto (ore 18-20, 21-23).

Savona. Spettacolo teatrale sul palco centrale al Festival provinciale de l'Unità nei giardini del prolungamento a mare (ore 21). La manifestazione propone politica, cultura, gastronomia, giochi e attrazioni.

Varazze. Nel vecchio palazzo comunale (piazza Jacopo) [illegible] visitabile la mostra dedicata a Fausto Coppi.

Millesimo. Prosegue la mostra mercato «Alta-Val Bormida»: stand espositivi, gastronomia, giochi, musica [illegible] ballo gratuito. Oggi è in programma un concorso di disegno su asfalto per ragazzi (ore 15) e un balletto brasiliano in discoteca (ore 21). [a. r.]

Camogli. Alle 21, presso la piscina del Boschetto, saranno di scena le «Acq Olimpiadi». La manifestazione vede partecipare sedici squadre divise in quattro gironi. Stasera, domani e venerdì [illegible] terranno le fasi eliminatorie, mentre sabato è in calendario la finale, con otto squadre. I giochi [illegible] programma sono quelli classici da farsi sull'acqua: dalla «staffetta sulla corda» al «canotto slalom».

Queste le compagini partecipanti alle olimpiadi di Camogli: bar Primula, bagni Lido, bar Gulle Gulle, Moto Recco, Club Le Cupole, Torrefazione La Sovrana, bagni Miramare, Acqua Bisagno, B&B Maresport, Autorimessa Trebiani, Nautica Sport. Sono da aggiungere tre équipes di Chiavari e una di Recco senza sponsorizzazioni.

Genova. Proseguono questa sera, alle 21, a f[illegible]o Sperone (Righi), le repliche de «Il castello di carte, ovvero il mistero dei Tarocchi», lo spettacolo del Teatro della Tosse promosso dalla Regione, per la regia di Tonino Conte. Forte Sperone è raggiungibile da piazza Manin.

Da oggi, per tutta l'estate, la redazione di Radio Babboleo offrirà un nuovo servizio ai turisti stranieri: si tratta di un notiziario in lingua inglese inviato [illegible] a Babboleo dalla stazione americana Cnn che ultimamente ha esteso il proprio segnale televisivo a tutta l'Europa. Il notiziario, della durata di tre minuti circa, andrà in onda alle 10.45.

Mickey Rourke [illegible] Jacqueline Bisset sono gli interpreti di «Orchidea selvaggia» in programmazione questa sera (ore 21) al Roseto di villa Grimaldi, a Nervi.

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7
13,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
14 — **Ci vediamo al mare**
15 — **Il tappeto volante**
17 — **Il monello**, film
18,30 **Redazionale**
19,30 **Gli speciali di Andrea**
20,30 **Kodak**, telefilm
21 — **Ci vediamo al mare**
22,30 **Redazionale**
23,30 **Orson Welles**, telefilm
0,30 **Redazionale**

Uno
9 — **Promozionale**
9,15 **Film**
11 — **Promozionale**
13,30 **Novela**
17,15 **Promozionale**
20,30 [illegible]
22 — **Promozionale**

Teletris
9,30 **Videoclips**
11 — **Documento**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
[illegible] — [illegible]po
18 — **Incontro di magia**
[illegible] **Diretta**

Rete Azzurra
8,30 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale di prezioso**
[illegible] — **Mobilificio**
18,15 **Rubriche varie**
20,30 **Film**
22,45 [illegible] **volti di...**

Telearcobaleno
9 — **Teleclub**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
16,30 **Il segreto**
19,20 **Zoom Tg Ponente**
21,30 **Il cammino segreto**
22,45 **Detective**

Tele Europa
8,30 **Film**
10,50 **La signora in rosa**, novela
12,40 **TG 4**, notizie
13 — **Sport Mare**, rubrica
13,30 **Sport & Sport**, avvenimenti sportivi commentati da Nando Martellini
15,30 **Film**
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **TG 4**, notizie
20 — **Obiettivo turismo**
20,30 **Canta Piemonte**, festival della canzone in Piemonte (1ª parte)
22,30 **TG 4**, notizie
22,40 **Canta Piemonte**, festival della canzone in Piemonte (2ª parte)
24 — **Hagen**, telefilm

Tele Jolly
9 — **Polvere di stelle**
9,15 **Cartomanzia**
[illegible] **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
10,30 **Dancin' days**, novela
11,30 **Polvere di stelle**
13,30 **Re Artù**, cartoni
[illegible] — **The best**, [illegible]o rock
15 — **Videostar in concert**, H. Mancini, W. Carr, R. Goulet
16 — **Superaffari**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Le spie**, telefilm
19,30 **Pa. Ne. ed è subito casa**
20,30 **Dancin' days**, novela
21,10 **Concerto**, America's Music Folk
22,10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
23 — **Commerciale**
—,— **Momenti magici**
—,— **Oroscopo**
—,— **Buonanotte con...**

Franco Nero nel film alle 20,30 su Telecity

Telecittà
9 — **Tra la gente**
11,30 **Nel mondo della carta**
14 — **World news**
16,45 **Andiamo al cinema**
20 — **World news**
22 — **Speciale spettacolo**

Antenna 1
14,10 **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
[illegible] **Amore dannato**, [illegible]vela
20,05 **News**
20,30 **L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters**, film
22,30 **Film**
24 — **News**
0,30 **Teledomani**

Primo Canale
13,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
15,30 **Capitan Nice**, [illegible]
16,30 **Redazionale**
18 **L'idolo**, novela
18,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20 — **Telefilm**
20,30 **La matadora**, film
22,30 **Punto Sera**
23 **Telefilm**
24 — **All[illegible] 2 sulla Terra**, film

Telecity
9,35 **Peyton place**
10,30 **Redazionale**
11,05 **Lucy Show**, [illegible]
12,30 **Good [illegible]es**, telefilm
[illegible] — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
14,50 **Peyton place**
15,20 **Lucy Show**, telefilm con Lucille Ball
15,50 **Good times**, telefilm
16,25 **Dick Turpin**, telefilm
17,40 **Super 7**
19,40 **Il segreto di [illegible]**, novela
20,30 **La polizia incrimina, la legge assolve**, (Italia, poliziesco, 1973). Film [illegible] Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore. Regia [illegible] Enzo G. Castellari
[illegible] **Le altre notti**
23 — **Speedy**

Tele Star
10,45 **Amichevolmente [illegible] noi**
12 — **M.A.S.H.**, telefilm
12,25 **Viviana**, novela
13,15 **TV flash**
13,50 **Malù**, novela
14,50 **I Ryan**, telefilm
15,35 **La schiava Isaura**
16,45 **Girando il mondo**
17 — **Cartoni animati**
17,25 **I Ryan**, telefilm
18,10 **M.A.S.H.**, telefilm
18,40 **Viviana**, novela
19,25 **Malù**, novela
[illegible] [illegible] **tramonto sulla terra dei McMasters**, film con Burl Ives. Regia di Alf Kjellin
22,15 **TG sera**
22,50 **Teledomani**
23,20 **Gente di Hollywood**
0,25 **L'albero delle mele**
0,55 **Good times**, telefilm

Teletril
14 **Telefilm**
16,40 **Arthur re [illegible] Britanni**, telefilm
17,20 **L'idolo**, novela
18 — **Curro [illegible]**, telefilm
20 [illegible]
20,30 **Cartomanzia e Astrologia**
21,30 **The Collaborators**
22,20 **Arthur re dei [illegible]nni**, telefilm
24 — **Curro Jimenez**, II
1 — **Savona news**

Telegenova
7 — **Junior Tv: Ken il guerriero**, cartoni; **Ape Magà**, cartoni; **Gacchaen**, cartoni; **Starzinger**, cartoni; **Don Chuck**, cartoni; **Cyborg**, cartoni; **Vultur 5** cartoni
11 — **Magia c[illegible]ale**
12 — **Box shopping**
13,55 **Speciale spettacolo**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Andiamo al cinema**
17,05 **Tenente O'Hara, II**
17,30 **La signora in rosa**
18,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **La battaglia di Port Arthur**, film [illegible] Toshiro Mifune
[illegible] — **Provincia**
22,45 **Francis il mulo parlante**, film con [illegible] O'Connor

Per il momento ancora in forse gli show di Tina Turner e Zucchero

Con Morandi sotto le stelle

Attesa ad Albenga per il grande concerto di venerdì allo stadio Riva
In arrivo a Pietra Ligure Luca Carboni, Ray Charles ed Eros Ramazzotti

PIETRA LIGURE. Con il concerto di venerdì di Gianni Morandi, si sposta ad Albenga l'interesse dei giovani e degli amanti della musica dal vivo. Il cantante bolognese sarà il 20 sera allo stadio «Riva» con il suo show «Sotto le stelle». Per l'occasione sarà allestito un ampio teatro all'aperto con posti a sedere per tutti.

La rassegna dei concerti in Riviera prosegue a ritmo sostenuto sino a fine agosto. Queste le date: i Pooh (questa sera a Pietra Ligure), Luca Carboni (il 21 a Pietra Ligure in recupero della serata rinviata per pioggia il 10 luglio), Fiorella Mannoia (il 27 allo stadio di Chiavari), Enrico Ruggeri (28 luglio, piazza S. Michele ad Albenga).

Ad agosto arriva in Riviera uno dei mostri sacri della musica, Ray Charles domenica 5 agosto, stadio di via Borro a Pietra Ligure, seguito da Fabio Concato (il 6 a Pietra), Francesco Baccini (9 agosto allo Sporting Club di Finale Ligure) e Eros Ramazzotti (16 agosto ultimo concerto a Pietra Ligure).

Queste le date fissate e confermate ufficialmente dalle varie organizzazioni. Ci sono voci di un mega show dal vivo con Tina Turner e un cantautore italiano (Zucchero?) per l'11 agosto ad Albenga, ma per ora non ci sono riscontri ufficiali. Il Comune ad Albenga conferma comunque che «sono in corso contatti in tal senso». C'è già stato un sopralluogo allo stadio «Riva» di alcuni tecnici. Il problema per questo mega-concerto sembra essere quello dell'utilizzo e dell'agibilità del campo di calcio.

La stagione estiva '90, sfumata l'attesa tournée di Claudio Baglioni, prima annunciata e poi annullata come l'uscita del suo ultimo disco, si è dunque ravvivata.

Le prevendite per i prossimi appuntamenti sono quasi tutte in corso anche se quest'anno ci sono delle diversificazioni a seconda dell'organizzazione con qualche confusione in più per gli acquirenti.

La Beable di Vincenzo Spera di Genova e radio Onda Ligure 101 per i concerti di Morandi e Ruggeri ad Albenga hanno le prevendite principali a Genova edicola De Ferrari, angolo palazzo Ducale e Video Stone in via Daste; Savona, Charleston dischi, piazza Chabrol; Pietra Ligure Binda Abbigliamento, via Matteotti; Loano «Supersonic», via Garibaldi; Albenga «Bm» dischi, in piazza S. Michele; Diano Marina, Photo Click Music, corso Roma; Imperia-Porto Maurizio, Leo Jeans, via della Repubblica; Sanremo da «Popoff dischi», via Gaudio.

Per i concerti di Pietra Ligure sono diversi i punti di prevendita di Loano (Omnia Sport, corso Europa), Sanremo (Boutique Twenty, via Gaudio) e Bordighera (Assicurazioni Di Cagno).

Anche i prezzi dei biglietti sono differenziati: si va da 23 a 30 mila lire, più i diritti di prevendita che influiscono del 10 per cento del prezzo del biglietto. L'Internazionale Spettacoli di Franco Di Cagno ha deciso nei giorni scorsi di ridurre a 28 mila (era 32) lire il costo del tagliando per il concerto del 5 agosto a Pietra Ligure di Ray Charles.

Anche per l'esibizione dal vivo di Francesco Baccini, in programma l'8 agosto allo Sporting Club di località S. Bernardino a Finale Ligure, la prevendita dei biglietti inizia in questi giorni. I punti in cui si posso acquistare i tagliandi sono diversi dalle altre organizzazioni: a Finale Ligure da Duomo calzature, piazza Vittorio Emanuele e boutique Andy Capp via Barrili; a Loano da Video Club, via Aurelia e a Cairo Montenotte da «Castellino HiFi».

Augusto Rembado

Gianni Morandi e Fiorella Mannoia in concerto

Tornano i vecchi leoni. Jagger e soci sbarcano in Italia e il primo concerto si terrà a Torino nello stadio «Delle Alpi»

PREVENDITE

I biglietti per Prince e Rolling Stones

Dopo l'esibizione di Madonna, fra scandali e scarsa affluenza di pubblico, Torino propone altri due concerti d'eccezione: Prince, venerdì 20 luglio e i «mitici» Rolling Stones, sabato 28. Il primo si esibirà al vecchio stadio Comunale, il gruppo di Mike Jagger invece al nuovo stadio Delle Alpi. I prezzi? Dopo le 40 mila (più il 10 per cento per i diritti di prevendita) pagate per il concerto di Madonna anche Prince (35 mila) e i Rolling Stones (45 mila) si difendono bene.

Questi i punti di prevendita in Liguria, per i concerti del capoluogo piemontese, curati dalla Beable di Genova. Genova: edicola De Ferrari (angolo palazzo Ducale, servizio anche notturno) e «Video Stone» (via Daste). Riviera di Levante: Rapallo, «Tempio della musica», via Sant'Anna; Chiavari «Good Music», porticciolo turistico; Lavagna, «Disco Music», via Nuova Italia; Sestri Levante «Guerisoli», via Fasce. Riviera di Ponente: Savona, «Charleston» dischi, piazza Chabrol; Pietra Ligure, Binda Abbigliamento, via Matteotti; Loano, «Supersonic», via Garibaldi; Albenga, «Bm» dischi, piazza S. Michele; Diano Marina, «Photo Click Music», corso Roma; Imperia, «Leo Jeans», viale della Repubblica; Sanremo, «Popoff» dischi, via Gaudio. Gli organizzatori consigliano di acquistare i biglietti con almeno 48 ore di anticipo sulle date dei concerti.

Oggi serata a inviti: i ricordi di Berrino e la nuova gestione

Riapre il night del Roma

La scorsa estate il celebre locale notturno di Alassio era rimasto chiuso
Nella nuova versione si esibisce un tastierista al posto dell'orchestra

ALASSIO. Dopo la chiusura temporanea della scorsa stagione balneare, riapre questa sera alle 21,30 con una speciale serata a inviti il night-club del Caffè Roma. Ricavato sotto il Caffè Roma, il locale (capace di ospitare comodamente 120 persone) aveva conosciuto i suoi tempi d'oro quando girava a pieno ritmo il complesso dei fratelli Berrino, dal bar al «roof». Dopo lo spettacolo serale sulla terrazza, gli ospiti erano soliti scendere per una lunga sosta ai tavolini del night in cui si esibivano alcune delle migliori orchestre del momento.

Ora, naturalmente, molte cose sono cambiate, e Giorgio Berrino, che curava questo settore, si concede un meritato riposo. Dice: «Quando è stato il momento di mettermi da parte non ho voluto correre il rischio, così com'era avvenuto per la fase della gestione del Caffè, di far subentrare nella gestione qualcuno che prima o poi avrebbe dato più guai che tornaconto. Ma di fronte alla richiesta di Enrico Ghirardo, un altro dipendente di grande affidabilità, ho deciso che il locale avrebbe potuto riaprire senza problemi».

Non ci sarà come in passato un'intera orchestra, ma non sarà neppure lo stereodiffusore. La clientela di media età si è così scelto di affidare la musica a un tastierista di provata capacità, Toni Dabbiero, che grazie all'accompagnamento elettronico riuscirà a proporre vecchi e nuovi motivi.

Una ripresa, quindi, che si adegua ai tempi mutati che non permettono più a molti locali della Riviera di sostenere ogni sera della stagione estiva gli oneri di una vera e propria orchestra.

La riapertura comunque viene a colmare una lacuna: il cuore dell'Alassio balneare si era ritrovato privo di un centro di vita notturna, in grado di ospitare turisti sino alle tre della notte.

Non si esclude inoltre che il locale possa rimanere aperto anche durante l'inverno, eventualmente a disposizione dei clienti della terza età.

[r. s.]

Iniziativa contro la crisi: «A proposte valide, le risposte sono numerose»

Dopo la spiaggia, invito al cinema

A Sanremo tre rassegne puntano ad annullare «l'effetto estate», quando molte sale si vuotano
Pellicole d'autore e spettacoli rivolti ai giovanissimi. L'Ariston all'aperto. Ecco le date

SANREMO. Cinema d'estate, una sfida. A Sanremo la portano avanti tre rassegne - articolate su temi diversi - che hanno il compito, difficile, forse un tempo impossibile, di convincere turisti e residenti ad alternare la spiaggia e le passeggiate serali sul lungomare o le puntate in discoteca con una buona pellicola cinematografica. Ennesimo tentativo di far fronte al tradizionale «effetto estate», generalmente disastroso per le sale. E' lo spirito, a metà strada tra l'intento culturale e quello commerciale, che sta dietro alle proposte che tre sale - il «Tabarin», il vecchio «Sanremese» e l'«Ariston all'aperto» - hanno lanciato in questo primo scorcio d'estate.

Qualche risultato positivo si è già visto. «Se si propongono cose di qualità la risposta della gente è buona. Il buon cinema non ha mai tradito, anche negli anni della crisi più nera», sostiene Franco Barbruni, presidente del Centro documentazione cinema Sanremo che cura la rassegna in corso al «Tabarin».

Proprio nella suggestiva saletta liberty, ricavata nel vecchio café chantant del Casinò Centrale, è in corso la rassegna più sofisticata, dedicata al cinema europeo. Il posto d'onore, in cartellone, è stato dato a «Il decalogo sette e otto» del regista polacco Krzysztof Kieslowski, reduce dai consensi entusiastici ottenuti al Festival di Venezia: è già stato proiettato il 3, 4, e 11 luglio; verrà riproposto il 24 e il 25 e, infine, il 31 luglio. Accanto altri titoli interessanti, come l'«Enrico IV» di Kenneth Branagh, Premio Oscar 1990 per i migliori costumi, «L'ora del tè» di Nicholas Broomfield, «Milou a maggio» di Louis Malle o «Notturno indiano» di Alain Corneau.

Punta sui giovanissimi la rassegna in corso al «Sanremese». Tutti i pomeriggi (ore 15,30 e 17), nei giorni feriali, film per ragazzini con tanto di gadget (biglietti per due giostre cittadine che, a loro volta, regalano biglietti per il cinema): si spazia dai cartoni animati («Le avventure di Bianca e Bernie», «La bella addormentata nel bosco» o «Fievel sbarca in America») a film come «Indiana Jones e il tempio maledetto» o «Alla ricerca della valle incantata» che hanno fatto grande presa soprattutto sul pubblico meno adulto. Alla sera (ore 20 e 22,30), invece, la proposta passa dai giovanissimi ai giovani con film di grande successo: tra gli altri «Batman», «Ruin Man», «Ritorno al futuro II» o «Nato il quattro luglio».

Più classico il cartellone dell'Ariston all'aperto, l'unica arena cinematografica sotto le stelle sanremese, ricavata sul tetto del grande teatro Ariston, che ha puntato sulla riproposta dei migliori film della stagione invernale.

[b. m.]

Pallanuoto: la prima sfida tra la Rari e i partenopei sabato pomeriggio in televisione

Alla riscoperta della Canottieri

Claudio Mistrangelo «presenta» gli avversari per lo scudetto
Le due finaliste han messo fine al ciclo di Pescara e Posillipo

SAVONA. Chi segue saltuariamente la pallanuoto, non ha dubbi: ben più altisonanti appaiono i nomi del Savona rispetto a quelli della Canottieri Napoli. E il toto-scudetto prende la strada della Liguria; verso la squadra che vanta gli Estiarte, i Ferretti, gli Averaimo, i Pisano. Sull'altro fronte infatti, a parte il portiere Trapanese (ormai però soppiantato da Averaimo tra i pali della Nazionale) e lo straniero emergente, Polacik, [illegible] ci sono nomi notissimi.

Claudio Mistrangelo, il tecnico della Rari, invita però a non lasciarsi trarre in inganno. A parte il fatto che i bene informati assicurano, tanto per cominciare, che la Canottieri non «costa» affatto meno del Savona, il cammino dei partenopei finora [illegible] è una sorpresa. Dice Mistrangelo: «Ormai Silipo e Gandolfi [illegible] titolari della Nazionale, Zizza è a pieno titolo nel 'giro' azzurro, di Trapanese sappiamo tutto. E Polacik è quanto di meglio potessero scovare in fatto di stranieri».

Singolare la storia del centro-[illegible] ceko, che del resto era già nel mondo della grande pallanuoto visto che la Canottieri lo ha prelevato dal Vasas Budapest, squadra ungherese di primissimo piano, e che lo stesso attaccante era stato tra i migliori in assoluto agli Europei di Bonn dell'anno scorso. Però la Canottieri si morse le dita dopo averlo preso. Saputo che la Rari aveva ingaggiato Estiarte, avrebbe voluto Istvan Udvardi, il magiaro passato poi al Sori. Ma ormai l'affare-Polacik era stato concluso. E adesso a Napoli gonfiano il petto per aver indovinato lo straniero.

Savona e Canottieri, in attesa di queste sfide-scudetto che scattano sabato (la partita è stata anticipata alle 17,15 per consentire la diretta [illegible] Rai2 con inizio alle 18), possono intanto già vantare un traguardo. E cioè quello di aver interrotto l'egemonia Posillipo-Pescara, le due compagini che negli ultimi cinque anni avevano fatto dello scudetto una questione personale. Eliminandole in semifinale si candidano a loro volta a un ruolo di «grandi» [illegible] grado di avviare un ciclo. E il traguardo è ancora più glorioso per una Rari che riporta finalmente la Liguria, dopo dieci anni, ai vertici nazionali.

Mistrangelo però va cauto quando gli [illegible] parla di binomio destinato a rinnovare gli antichi duelli Liguria-Napoli: «Adesso c'è molto più equilibrio rispetto al passato. A parte le due finaliste attuali, almeno altre 2-3 squadre sono e possono restare ai vertici. E tutto sommato è meglio [illegible]: dall'incertezza nei risultati guadagna tutta la pallanuoto. Non [illegible] può pensare di 'crescere' puntando tutto su un paio di squadroni».

Roberto Bagliatto

CONTROTUBA

Lo Sturla in «ritirata»

Ascoltando le reazioni, veementi e furiose, dei dirigenti dello Sturla dopo la beffa operata assai più dalla Fin e dintorni che dall'Anzio, si era tornati a respirare sana aria di rivoluzione. Quella voglia di far la voce grossa a Roma affinché la si smettesse una buona volta di prendere per i fondelli quella Liguria che ha insegnato la pallanuoto a tutta Italia. Invece no. Passata la buriana, rapida retromarcia: la società ha negato, con tanto di comunicato, che qualche componente del consiglio del club avesse attaccato i dirigenti federali liguri presenti ad Albaro. Ha scelto la strada del negare tutto; anche l'evidenza più lampante. La partita da rifare? Giusto così. Il referto arbitrale? Un errore umano. Le pressioni pro-Anzio? Fantasie. La A2 svanita? Sarà per un'altra volta. Lo Sturla, signori, dà un grande esempio di sportività. Peccato abbia, nell'occasione, le fattezze di una clamorosa «ritirata». [r. bg.]

Rincalzi preziosi. Di Noia (nella foto), Borrarelli e c.: un vantaggio per la Rari

E l'Amatori domina il nuoto giovanile

Alla «tre giorni» di Chiavari grandi prove di Ghione, Cavallera, Pierucci e Lucia Tonda

CHIAVARI. Le prestazioni dei giovani nuotatori savonesi nella «tre giorni» di Chiavari (campionati regionali estivi per Esordienti A venerdì; trofeo Columbus Sprint per Esordienti B sabato, meeting «Rana d'oro» per Assoluti, Ragazzi e Esordienti A domenica) [illegible] state eccellenti e anche un po' sorprendenti. Soprattutto la prova conclusiva della stagione per gli Esordienti A (maschi nati nel '77 e '78, femmine nate nel '78 e '79) ha confermato il predominio assoluto in questa [illegible] tegoria dell'Amatori Nuoto Savona, un sodalizio che prepara da sempre i campioni del futuro.

Andrea Ghione nei '78 ha vinto i 100 e 200 stile libero e i 100 farfalla, dimostrando che come sprinter non [illegible] rivali; Didieu Cavallera ha centrato 4 successi, primeggiando nei 400 e 1500 crawl, [illegible] 100 dorso e nei 200 farfalla. Cavallera avrebbe la possibilità [illegible] vincere molto di più, dato che è [illegible] dubbio il più forte delle nuove leve, ma il regolamento dei campionati impone la partecipazione a un massimo di 4 gare.

Il predominio savonese nella classe '78 è stato completato da Roberto Pierucci, re dei misti, che ha vinto nei 400, ma nei [illegible] pur essendo il primatista regionale è stato preceduto (anche [illegible] soffio) da Cortese della Libertas Sestri. Otto titoli all'Amatori Savona sui dodici in palio, un buon bottino, quasi da record.

Nel femminile non siamo a questi livelli ma poco ci manca: Lucia Tonda è la punta del movimento regionale e veste i colori dell'Amatori. Ai campionati regionali ha partecipato a quattro gare (classe '78) e le ha vinte tutte: 400 e 800 stile libero, 100 e 200 farfalla.

La Nuotatori Savonesi invece ha puntato sulla Rana d'oro e sulla squadra: i Ragazzi hanno portato punti preziosi per la classifica della Rana d'oro: si è piazzata ottava [illegible] 25 partecipanti, preceduta solo dagli squadroni genovesi. Da ricor-[illegible] anche la vittoria, sui 100 rana, ottenuta da Diego Morando della Rari Nantes delle Albissole. [d. s.]

Stasera nel meeting Libertas

Da Celle ad Albisola grande atletica con il «Golden asta»

Calato il sipario sulla terza edizione del Meeting Arcobaleno '90, stasera a cura della Polisportiva Alba Docilia di Albisola Superiore [illegible] svolge, sul campo in località Massa, un'altra importante [illegible] di atletica leggera valida per l'assegnazione dell'ottavo Meeting Libertas dell'Amicizia, il settimo Trofeo Giovanile Libertas e la prima edizione [illegible] «Golden asta», manifestazione ad invito riservata al salto [illegible] l'asta.

Arcobaleno. Un trionfo di pubblico. Oltre tremila persone hanno assistito l'altra sera alla terza edizione del Meeting Arcobaleno, svoltasi sulle piste e le pedane del campo «Natta». Alla manifestazione, organizzata da un pool di società (Centro Atletica Celle, Atletica Savona, Cus Genova, Atletica Varazze e Cffs Cogoleto) con il patrocinio del Comune, hanno partecipato numerosi atleti stranieri, dando notevole risalto sia sul piano dei risultati che su quello agonistico, alla manifestazione. Nonostante l'umidità della serata, che ha toccato il 93%, si sono ugualmente avuti tempi di valore in ogni gara.

Nei 100 hs successo alla quotata belga Silvya Dauthier, che ha corso la distanza in 13"53. [illegible] 110 hs vittoria al lombardo Bergna della Pro Patria, che [illegible] ottenuto 14"12. Ezio Madonia non ha corso i 100. Lo sprinter savonese ha preferito non rischiare. Le sue condizioni dopo l'infortunio occorsogli a Cagliari la scorsa settimana sono comunque in miglioramento. Madonia ha fatto passerella sulla pista cellese [illegible] è [illegible] salutato con un caloroso applauso dal pubblico presente. In questa specialità la [illegible] è andata, secondo i pronostici, al campione nigeriano Imoh. Il primatista mondiale stagionale dei 60 indoor ha ottenuto [illegible] tempo di 10"40. Nel lungo la vittoria è andata alla campionessa italiana Antonella Capriotti [illegible] 6,37.

Interessante e combattutissimi i 5000 metri. In palio la XV edizione del Memorial Siccardo. Subito in testa [illegible] trio composto dal ruandese Ntawalikura, dal marocchino Ermili e dal keniano Jona Koech. Negli ultimi due giri, Ntawalikura e Koech hanno preso il largo e alla fine è stato il keniano a presentarsi solitario all'arrivo vincendo in 13'41"37 e portando così [illegible] Africa il Trofeo Siccardo.

Nei 1500 metri la vittoria è andata al campione italiano Tirelli, mentre nei 200 Sandro Floris (21"05) è salito sul gradino più alto. Buona prestazione per il Centro Atletica Celle nella 4x200. Bruzzone, Rinaldi, Ferrati e Bianco si sono piazzati al terzo posto con [illegible] ottimo 1'29"69, cogliendo il record provinciale della specialità.

Meeting Libertas. A partire dalle 19, il campo in località Massa sarà centro della riunione organizzata dall'Alba Docilia in collaborazione col Finalpia. Vi partecipano numerosi atleti provenienti da diverse località della penisola. Ai tradizionali Meeting dell'Amicizia e Trofeo Libertas, riservati alle categorie giovanili, spicca quest'anno la gara a livello nazionale, il «Golden asta». Parecchi gli specialisti che hanno dato la loro adesione. Tra questi Marco Andreini e Enzo Brichese (Fiamme Gialle) Fulvio Andreini e Maurizio Sgroi (Ca Roma), Massimo Allievi (Ascoli) e Corrado Alacon (Fiamme Oro). Una gara [illegible] il cielo da seguire [illegible] la massima attenzione, tra atleti abitualmente ben oltre i cinque metri.

Roberto Pizzorno

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Mercoledì 18 Luglio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A NOVARA

Scava e trova un tesoro

Un novarese, zappando nell'orto, ha trovato un pacchetto contenente gioielli, orologi, catenine.

SERVIZIO A PAG. 2

TRE FERMI PER LA RAPINA

Tre persone - sospettate di essere gli autori della rapina all'ufficio postale di [illegible] Vercelli a Novara - sono state fermate dai carabinieri del reparto operativo [illegible] Romentino. L'operazione è stata fulminea. I tre sono stati raggiunti a poco più di un'ora dal «colpo». Pare che a tradirli sia stata una «leggerezza»: hanno adoperato, per scappare dalla [illegible] della rapina l'auto di un loro complice. Il numero della targa, rilevato da due vigili urbani, è stato il punto di partenza delle fulminee indagini dei carabinieri. Dei tre fermati non vengono [illegible] forniti i nomi perché sono in corso ulteriori indagini tendenti a collegare la banda ad altre rapine ad uffici postali avvenute negli ultimi tempi a Novara e dintorni. Sarebbero comunque due oriundi siciliani e un romentinese. I nomi dovrebbero [illegible] resi noti fra oggi e domani, al termine dell'inchiesta. Prezioso, nell'occasione, è stato il contributo dei due vigili urbani che, dopo avere inseguito l'auto dei banditi, sono riusciti a prendere la targa. Ancora ieri in tutta la città la rapina [illegible] commentata dalla gente.

SERVIZIO [illegible]

EXTRACOMUNITARI: I DATI

In Piemonte sono circa 35 mila gli extracomunitari [illegible] la sanatoria hanno legalizzato la loro posizione. Parecchi hanno trovato una occupazione regolare e remunerata, ma [illegible] spesso sottosalariati assunti con contratti a termine. Hanno occupato spazi lasciati liberi da chi ha migliorato la propria posizione all'interno del mercato del lavoro e delle professioni. Ancora numerosi, però, quelli che vivono emarginati o ai confini della legalità. Recenti indagini dimostrano che mentre l'arrivo di gruppi di origine asiatica si è stabilizzato, è in aumento l'immigrazione dal Nord-Africa e dai Paesi centro-africani. Le donne sono ancora una minoranza, il 6-8 per cento è rappresentato da studenti. Alcuni dati: ad Asti gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno sono circa 400, 700 ad Alessandria, 750 a Vercelli, un migliaio a Novara. A Cuneo si registra una forte presenza di jugoslavi. Il problema più urgente che si trovano ad affrontare è quello di trovare casa. Esistono inoltre rischi sanitari e difficoltà di inserimento per la lingua.

[illegible] A [illegible] 6

DANZA CLASSICA

Arriva Rudolf Nureyev

Il grande ballerino russo Rudolf Nureyev, impegnato in questi giorni alla Scala di Milano, domani sera e venerdì si esibisce a Stresa. Con lui sul palcoscenico ci saranno tutti i comprimari de «Il lago dei cigni», che sta rappresentando nella città lombarda. Numerosi ancora i biglietti disponibili.

IL SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

L'incidente lunedì

E' morto il motociclista di Belgirate

E' morto Francesco Saverio Grasso, il motociclista di 25 anni di Belgirate, che lunedì notte si era scontrato con un'auto. L'incidente era avvenuto all'ingresso dell'abitato di Feriolo

A PAGINA 3

Gli accordi ieri notte

Giunta comunale a Verbania e [illegible]

C'è la giunta a Verbania e Domodossola. Bartolomeo Zani (psi) è stato eletto sindaco del capoluogo verbano, Maurizio De Paoli (dc) è riconfermato sindaco del capoluogo ossolano

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Ferito [illegible] in motorino

Al «verde» del semaforo la «Talbot Horizon» ha svoltato a sinistra. Dalla parte opposta è arrivato un ragazzo a bordo di un ciclomotore «Ciao». Il giovane è stato sollevato di peso dall'impatto e fatto volare sul cofano dell'auto. Le conseguenze per Giampaolo Quarta, 18 anni, residente a Vigevano, via Asti 11, non sono state gravi.

OLEGGIO

[illegible] Mgo non [illegible] licenzia

Bloccati i licenziamenti alla Mgo, la Manifattura Gagliardi Oleggio. I sindacati e la proprietà hanno raggiunto l'accordo. Nel documento si manifesta la volontà dell'impresa di impo[illegible] un rilancio. Delle [illegible] dipendenti in esubero, [illegible] verranno ricollocate a tempo pieno. Le ferie, la riduzione dell'orario per le ex festività, le festività in sabato e domenica e 80 ore di flessibilità costituiranno un monte salario per le altre 17 operaie che lavoreranno a tempo pieno da novembre a mag[illegible]. Il monte salario verrà liquidato [illegible] restanti cinque [illegible].

NOVARA

Indagine sugli [illegible]

Il consiglio circoscrizionale Sud-Est ha organizzato per domani sera alle [illegible] nella sede di via Sforzesca 89/E una pubblica assemblea [illegible] l'intervento dell'assessore ai Servizi Socio-assistenziali Tagliamacco e del dottor Baroni. Verrà presentata l'indagine conoscitiva a favore della popolazione anziana residente nel quartiere.

CAMERI

In assemblea i Testimoni

Da domani s'inizia l'assemblea di distretto [illegible] Testimoni di Geova. Nella sede di Cameri si riuniranno fino a domenica 4 mila e 600 delegati per discute[illegible] sul tema «Lingua pura».

MIASINO

[illegible] mostra «Comune pulito»

Organizzata dal Wwf di Verbania s'inaugura domenica nella sala consiliare una mostra itinerante sul tema «Comune pulito». L'orario di apertura è dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19,30. La mostra rimarrà aperta [illegible] al 28 luglio.

Tragedia ieri mattina a Novara, all'incrocio davanti alla chiesa di Sant'Agabio

Uccisa in città da un Tir che fugge

Vittima una pensionata di 71 anni, che attraversava la strada
Il camionista si è diretto verso il centro, la Polizia è sulle tracce

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' stata travolta da un tir che poi è sparito nelle vie della città. La vittima è una pensionata di 71 anni, Anna Maria Padalino, originaria di Foggia [illegible] che viveva ormai da diversi anni a Novara e [illegible] della figlia Maria Pantaleo, in via Pianca 79.

La tragedia è avvenuta ieri mattina poco dopo le nove all'incrocio tra corso Milano e via San Giulio, nella piazza davanti alla chiesa di Sant'Agabio.

L'anziana signora stava attraversando la strada, da sinistra a destra, quando è stata investita da un tir che proveniva da Trecate. L'impatto è stato violentissimo. Le enormi ruote dell'autotreno anziché arrestarsi hanno continuato la loro marcia lasciando sull'asfalto una scia di sangue lunga venti metri. Il pesante automezzo è scomparso nel traffico cittadino.

La polizia stradale, giunta sul posto con carabinieri e vigili urbani, sta ora conducendo le indagini per arrivare al più presto alla cattura del pirata della strada. Unici indizi: la scritta «Sap» sulla carrozzeria del tir, che dovrebbe voler dire «Società autotrasporti piemontesi», e il poster di una donna nuda su un finestrino. I poliziotti sono convinti di essere sulla pista giusta.

La ricostruzione del fatto è tutt'ora all'attento esame degli inquirenti. E' sconcertante l'assenza di testimoni. Qualche passante dovrà pur aver visto qualcosa, o chi c'era dietro il tir? Un altro camion, un'automobile? Come è possibile che nessuno abbia visto nulla?

I negozianti del quartiere si sono accorti dell'accaduto quando Anna Maria Paludino era ormai a terra senza vita. Una scena straziante. Alcuni si sono sentiti male.

«Ho fatto miscela al motorino di una signora. Quando questa è arrivata davanti al semaforo l'ho sentita urlare e mettersi le mani nei capelli - racconta Angelo Penna, titolare del distributore Monte Shell a pochi metri dal luogo della tragedia -. Non capivo cosa stava succedendo, poi ho visto. Sono qui da vent'anni e questo è il quinto morto investito».

«Non ho nemmeno sentito il botto ma ho ancora i crampi allo stomaco» dice Pieranna Orsina, del negozio d'abbigliamento davanti al distributore. «E' entrata una cliente dicendo che una donna era stata investita, io non mi [illegible] accorta di nulla» dice Angelina Musumeci, della salumeria che fa angolo.

Racconta Marina Pezzolato, del colorificio della piazza: «Stavo mettendo a posto la vetrina, ho sentito urlare, mi sono girata e ho visto una donna a terra. Mi sono resa conto che non c'era nessuna auto ferma, così sono corsa all'angolo per vedere se qualcuno stava scappando ma [illegible] ho visto nessuno. Allora so[illegible] corsa a telefonare alla polizia».

In un primo tempo, tra gli abitanti del quartiere, si era diffusa la voce che il tir assassino era stato bloccato a San Pietro Mosezzo dopo un lungo inseguimento della polizia. La notizia è risultata [illegible] infondata. L'autista non è stato ancora rintracciato.

Qualcuno ha anche detto che il conducente del tir potrebbe non [illegible] accorto dell'investimento ma quest'ipotesi sembra trovare pochissimi elementi di conferma: La donna è finita sotto le ruote posteriori dell'autotreno in un tratto dove l'asfalto [illegible] è affatto rovinato. L'autista deve aver capito quello che era successo e, spaventato, ha preferito darsi alla fuga.

[c. b.]

La vittima. Anna Maria Padalino (nella foto a destra) è morta travolta da un tir mentre attraversava la strada in [illegible] Milano [illegible] **del quartiere.** Nelle foto sopra, da sinistra, Angelina Musumeci, il benzinaio Angelo Penna e Pieranna Orsina

Un milanese di 30 anni, fra le ipotesi non si esclude la droga

Giovane morto nella roulotte

Al camping «Holiday-Inn» di Dormelletto

DORMELLETTO. Un giovane di 30 anni è stato trovato morto in una roulotte parcheggiata in un campeggio di Dormelletto: si chiamava Enrico Brambilla ed era di Vimercate in provincia di Milano. Fra le ipotesi che si affacciano circa le cause del decesso, c'è anche quella di una overdose.

La scoperta è stata fatta ieri mattina, nel campeggio Holiday-Inn, pare dai titolari stessi del campeggio. Il condizionale è di rigore: mentre i carabinieri di Arona stanno svolgendo ancora le indagini in corso e i responsabili del campeggio si sono trincerati dietro il più assoluto riserbo.

Qualcuno avrebbe chiamato i titolari in quanto insospettito da un odore che proveniva da una roulotte.

In un primo momento si [illegible] pensato che il fetore potesse derivare da cibi che si erano decomposti a causa di un freezer guasto. Quando è stata aperta la porta ci si è trovati di fronte al Brambilla, che giaceva sopra una brandina, ormai cadavere.

Quasi certamente la morte risaliva ad almeno 36 ore prima. Il Brambilla, che risulta [illegible] celibe, aveva cercato lavoro al campeggio e prestava la propria opera [illegible] inserviente: svolgeva i tanti lavori che si debbono fare in una comunità, dal tener in ordine gli attrezzi alla pulizia generale, all'aiuto quando richiesto da parte degli ospiti.

Domenica scorsa [illegible] la sua giornata di riposo: quindi, alla [illegible] assenza del lunedì non [illegible] stato dato gran peso. Forse il giovane si era allontanato per andare a casa. La realtà, invece, era un'altra.

Non sembra, in ogni caso, che il Brambilla si fo[illegible] lamentato per il suo lavoro: aveva sempre svolto l'attività [illegible] scrupolo e diligenza.

Già nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale di Arona è stata eseguita la perizia necroscopica sul cadavere; i risultati si co[illegible] fra qualche tempo, e pertanto le vere cause della morte non [illegible] stato confermate.

Holiday-Inn è una struttura cui l'Azienda di promozione turistica ha riconosciuto tre stelle in categoria B. E' fra i campeggi più attrezzati del paese. Copre un'area [illegible] mila metri quadrati che possono accogliere fino a 160 roulottes e seicento ospiti.

E' dotato di tennis, piscina, gioco delle bocce, e di spiaggia privata. In questi giorni le presenze sono al limite della saturazione: l'episodio non ha tuttavia turbato più di tanto il soggiorno dei campeggiatori, non pochi dei quali provengono da mezza Europa.

Mario Bonazzi

Dopo l'assalto di lunedì negli uffici postali di corso Vercelli

Tre fermati per la rapina

I carabinieri sono arrivati agli indiziati un'ora dopo l'accaduto
A tradire i banditi è stata la targa dell'auto usata per la fuga

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La rapina all'ufficio postale di [illegible] Vercelli era avvenuta da appena un'ora quando i carabinieri del reparto operativo arrivavano all'identificazione e al fermo di [illegible] persone fortemente sospettate di essere i responsabili. Uno [illegible] il proprietario dell'auto che è servita alla fuga.

Gli altri due sarebbero gli [illegible]tori materiali dell'assalto. I carabinieri, però, ancora ieri sui nomi dei tre mantenevano il più assoluto riserbo. E' probabile che stiano ancora indagando per scoprire collegamenti con altri banditi e per stabilire se il terzetto [illegible] responsabile di altri «colpi» contro uffici postali degli ultimi tempi.

Intanto in città è rimasta viva l'impressione per la rapina di lunedì mattina. I banditi sapevano che quello [illegible] il giorno in cui sarebbero state pagate le pensioni e hanno agito con estrema determinazione.

Sono arrivati all'ufficio postale di corso Vercelli molto presto [illegible] per passare inosservati si sono mischiati alla folla di anziani che attendevano di riscuotere la pensione.

Qualcuno, però, li aveva ugualmente notati. Erano infatti troppo giovani (25-30 anni) per [illegible] [illegible] pensionati. [illegible] nessuno ha pensato [illegible] dei rapinatori. Potevano [illegible] due persone che dovevano fare un vaglia postale o un telegramma.

Solo quando i due hanno estratto le armi e strappato il sacco con la valuta all'impiegato appena sceso dal furgone postale, i molti pensionati hanno capito quello che stava accadendo.

Ci sono state scene di panico, e non solo all'ufficio postale. I banditi, infatti, subito dopo essersi impossessati del bottino (45 milioni in contanti [illegible] 50 in assegni) sono scappati a piedi [illegible] il mercatino rionale di largo Leonardi che è a due passi dall'ufficio postale.

E [illegible] quell'ora fra i banchi di vendita c'erano parecchie persone. Tutti hanno visto quello che stava accadendo anche perché i pensionati subito dopo il fatto hanno cominciato a gridare a gran voce per richiamare l'attenzione di tutti.

Proprio nei pressi del mercatino uno dei banditi - forse temendo di [illegible] inseguito da qualcuno - ha sparato in aria creando altro panico fra la gente.

La preoccupazione dei rapinatori si è capita dopo. Avevano nei paraggi un'auto che li attendeva e non dovevano assolutamente [illegible] visti mentre vi salivano perché quella macchina - una Fiat Ritmo - apparteneva a un loro complice, lo stesso che stava aspettandoli per la fuga. Un'auto «pulita»: l'ideale per allontanarsi indisturbati dalla zona.

[illegible] ai banditi non è andata bene. Sono infatti stati notati da due vigili urbani che hanno rilevato la targa. E' stato quello il punto di partenza delle indagini che hanno portato i carabinieri del reparto operativo [illegible] smascherare i banditi.

Pare, però, che al momento dell'arrivo [illegible] carabinieri a Romentino (dove i tre hanno la residenza) la refurtiva era stata fatta sparire.

Dei tre fermati si [illegible] poco.

(m. s.)

La rapina di lunedì. Un'immagine della gente sbigottita davanti alle poste

[illegible] FLASH

ARONA
L'estate di spettacoli comincia [illegible]

Prenderà il via nel pomeriggio di sabato la manifestazione di «Estate Aronese '90» [illegible] uno spettacolo degli Atmo, [illegible] gruppo di musicisti, funamboli, trapezisti, giocolieri e fantasisti, che si esibiranno anche in serata con un programma di luci laser e fuochi artificiali. Oltre ad altri spettacoli si tengono anche le proiezioni del cinema all'aperto.

LESA
Interventi per rilanciare la cittadina

«Lesa è bella. Il Comune sta lavorando per migliorarla. Rispetta l'ambiente»: è lo slogan riportato su cartelli sistemati in tutti gli angoli del paese dalla nuova amministrazione. L'iniziativa segue quella, appena conclusa, della pulizia radicale delle spiagge.

[illegible]
Presto i corsi per la terza età

Il circolo culturale Don Bernini intende realizzare un'università per la terza età. I corsi, che già si tengono con successo in numerosi altri centri della provincia, verteranno su lettere, medicina, scienze economiche [illegible] sociali, scienze naturali, scienze religiose, storia e [illegible] dell'arte.

[illegible] POMBIA
Torna sul palco la [illegible] dei miracoli

La «Corte dei miracoli» torna in palcoscenico. La compagnia teatrale proporrà sabato in paese, [illegible] Villa Soranzo, [illegible] domenica a Borgo Ticino, il nuovo spettacolo «Prova o forse no», scritto, scenografato [illegible] interpretato dagli otto attori della «Corte». E' un recital che riassume la storia della giovane ma attivissima compagnia.

DOMODOSSOLA
Sentieri e alpeggi in un nuovo libro

E' in edicola «Escursionismo in Val d'Ossola: Monte [illegible] [illegible] valle Anzasca». L'opera porta la firma di due appassionati di montagna quali Giulio Frangioni [illegible] Paolo Crosa Lenz. Hanno voluto dedicare all'unica parete himalayana delle Alpi ed alla valle ricca di sentieri [illegible] alpeggi questo secondo volume di [illegible] collana che ha già trattato con cura anche la Valle Vigezzo.

Il pretore interviene sull'inquinamento nel S. Bernardino

Acetati: sotto sequestro gli impianti di scarico

VERBANIA. [illegible] ordinanza firmata dal pretore dottoressa Gallini, i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, hanno posto sotto sequestro gli impianti di scarico della Acetati spa, la società che occupando 210 dipedenti, opera dallo scorso autunno utilizzando una parte delle strutture e dell'area dell'ex Montefibre.

Il provvedimento pare [illegible] stato emesso perché gli impianti di scarico sarebbero [illegible] di periodici inquinamenti dell'ultimo tratto del fiume San Bernardino, che immediatamente precede la sua foce in lago.

Contro la decisione del magistrato ha [illegible] risorso, presentando una documentata [illegible]ria [illegible] chiedendo la [illegible] del provvedimento, la direzione aziendale.

Dice il direttore ingegner Giovanni Bolcheni: «Il fatto abnorme è che noi siamo in perfetta linea [illegible] la legge Merli e che in questo periodo proprio [illegible] stiamo scaricando nulla di [illegible] o di pericoloso. D'altra parte lo stesso provvedimento del pretore parla di effetti nocivi limitati alla flora macrobettonica».

Continua: «Il sequestro degli scarichi, e quindi l'impossibilità di produrre, significano per noi un grave [illegible] economico ed una perdita [illegible] immagine, proprio nel momento cui stavamo conquistando preziosi spazi [illegible] mercati esteri».

Da ieri la produzione viene gradualmente ridotta e gli impianti sono posti in fermata programmata. Oggi e domani le maestranze saranno impiegate per opere di manutenzione, poi [illegible] macanza di una soluzione positiva verranno collocate in c[illegible] integrazione.

Aggiunge il dottor Belcheni: «Il pretore, subito dopo aver disposto il sequestro dell'impianto è partita per le ferie. Ora noi abbiamo preso contatti, per trovare una soluzione rapidissima, con il pretore circondariale dottor Ernesto Perna La Torre, con il procuratore della repubblica dottor Antonio Simone, con la giunta comunale e con le organizzazioni sindacali». Le prime proteste ed i primi esposti che accusavano la «Acetati spa» di inquinare il tratto terminale del San Bernardino [illegible] mossi, Wwf in testa, fin dal marzo scorso. L'azienda [illegible] subito replicato smentendo ed eseguendo, per dimostrare che gli scarichi erano innocui, prove con il pesce. Immettendo, cioè, in vasche collocate a ridosso degli scarichi che si volevano «inquinanti», esemplari di persici [illegible] di trote, che superarano indenni le prove.

[illegible] effettivamente oggi tutti possono riscontrare che questi pesci continuano a guizzare. C'è poi da aggiungere che nel [illegible] Bernardino defluiscono purtroppo ancora oggi scarichi, [illegible] non solo fognari, provenienti da insediamenti urbani e da piccole aziende che operano molto più a monte della «Acetati».

(a. c.)

Trovato [illegible] Pernate un pacchetto contenente parecchi oggetti preziosi

Il tesoro nascosto nell'orto

L'incredibile scoperta di un contadino
Adesso in questura si cercano i proprietari

NOVARA. Scavare nel proprio orto e trovare un piccolo tesoro deve essere un'esperienza particolare. L'ha vissuta l'altro ieri un abitante della frazione novarese di Pernate (che preferi[illegible] restare anonimo).

Era andato nell'orto, a breve distanza dalla [illegible] abitazione, e aveva cominciato a lavorare la terra. All'improvviso si è accorto di un qualcosa, avvolto in un foglio di giornale, che affiorava fra le zolle.

Ha pensato a una cartaccia, ma quando ha fatto per prenderlo [illegible] rimasto sbigottito: si trattava [illegible] [illegible] pacchetto che conteneva catenine d'oro, orologi [illegible] gioiellerie, braccialí, anelli e altri oggetti preziosi. L'uomo ha stentato dapprima a credere ai propri occhi. Un tes[illegible] nascosto? [illegible] da chi?

Subito dopo l'altra domanda: [illegible] fare? Molti [illegible] [illegible] posto avrebbero creduto opportuno prendere quegli oggetti e tenerseli. Dopo tutto li aveva trovati nel suo orto! Ma lui non ha avuto tentennamenti e ha telefonato alla polizia.

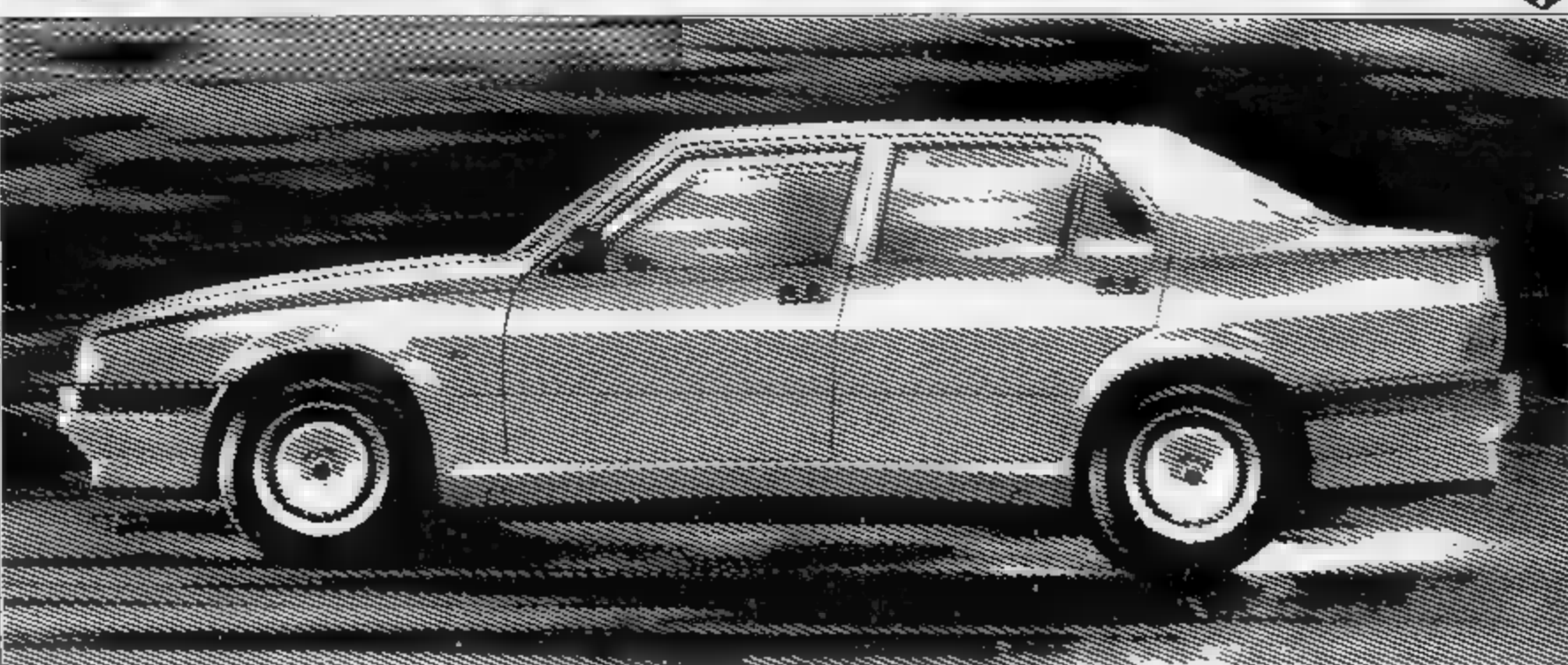
Sono arrivati gli agenti e [illegible] sono presi il pacchetto. Subito dopo [illegible] squadra mobile sono iniziate le indagini. La prima [illegible] che è stata fatta: la verifica dei furti denunciati negli ultimi tempi.

Ma anche questa indagine non ha dato risultati apprezzabili. Quegli oggetti preziosi sono certamente [illegible] frutto [illegible] qualche appropiazione indebita, ma quale? Come rintracciare i legittimi proprietari?

Alla squadra mobile hanno allora deciso di far pubblicare una foto della roba rinvenuta. Sperano che chi ha subito recentemente un furto possa ri[illegible] qualcuno degli oggetti.

Non è [illegible] consueta che la polizia cerchi i derubati per restituire quanto è stato loro portato via da un ignoto ladro. Così [illegible] è inconsueto il ritrovamento della refurtiva nell'orto di Pernate.

(m. s.)

Il tesoro trovato nell'orto: parte dei gioielli che aspettano il proprietario

Dopo lunghe trattative si sono insediati i nuovi amministratori nei due grossi centri

Giunte a Verbania e Domodossola

Sul Lago Maggiore è passata la coalizione di sinistra, sindaco il socialista Bartolomeo Zani
Nell'Ossola eletto il bicolore psi-dc, primo cittadino riconfermato il democristiano Maurizio De Paoli

VERBANIA. Varata la nuova giunta di sinistra. Dopo una lunga serie di interventi si è arrivati al voto quando mancavano solo venti minuti alle tre del mattino.

Il pubblico, che foltissimo aveva assistito alla seduta, ha salutato la nuova giunta con un applauso. Il battimani si è ripetuto dopo le brevi dichiarazioni del neo sindaco, dottor Bartolomeo Zani.

Era stato proprio il dottor Zani, quale candidato alla carica di primo cittadino, ad illustrare, in apertura dei lavori, il programma della nuova maggioranza.

Gli avevano fatto seguito: Claudio Zanotti capogruppo dc, Maurizio Oldrini e Giuseppe Lomazzi (democristiani), sia per criticarne i contenuti, che per chiarire la posizione della dc verbanese e quanto era accaduto nelle tormentate ultime settimane.

In concreto hanno ripetuto e ribadito i contenuti di un comunicato congiunto diffuso dal comitato cittadino e dal gruppo consiliare democristiani.

E cioè che la dc aveva lavorato per realizzare un'alleanza ancorata ad un programma solido e di alto profilo, che consentisse di governare efficacemente la città, e che il giudizio complessivo sulla soluzione raggiunta non può invece che essere negativo.

Consiglio a Verbania. Bartolomeo Zani, durante l'intervento in Consiglio subito dopo l'elezione a primo cittadino

«La dc — è la conclusione — svolgerà quindi un'opposizione decisa e puntuale ad una giunta che non appare attrezzata per rispondere ai problemi del Comune».

Negativo — e non poteva essere altrimenti — è stato anche il giudizio del msi-dn, espresso in singoli interventi da Zacchera, Pedretti e Tigano, che non hanno risparmiato neppure alla dc battute e accuse.

Pollice verso anche dai verdi. Lo hanno illustrato Caruso, Boldini e Ricchi, insoddisfatti del documento programmatico soprattutto per la parte che riguarda la difesa ambientale e le aree di Fondotoce e del Monterosso.

tenuta, quasi a sorpresa, la Lega Nord che — lo ha sottolineato il suo capogruppo Roberto Negri — aspetta, prima di giudicare, che la nuova maggioranza passi dalle enunciazioni programmatiche ai fatti.

tegno della nuova coalizione hanno parlato Penna, Reschigna, Giulio Cesare Rattazzi, Nobile, Ferrara e Alessandro. Gli ultimi due hanno spiegato i motivi, a loro dire validi e meditati, che hanno indotto i loro rispettivi partiti (il pri e il psdi) ad aderire alla proposta di psi e pci.

La nuova giunta ha raccolto 22 suffragi (pci, psi, pri, psdi); 15 i voti contrari (dc, msi, verdi). Astenuti i 2 consiglieri verdi. Il psi oltre al sindaco ottiene 2 assessorati; 4 assessorati vanno al pci; uno ciascuno a psdi e pri.

Antonio Costantini

La sorpresa viene dal pri

L'appoggio repubblicano determinante a Domodossola

DOMODOSSOLA. E' stata varata poco prima della mezzanotte di lunedì, qualche minuto prima che il calendario segnasse martedì 17, e secondo gli accordi che erano ormai di dominio pubblico, ma con la sorpresa finale del voto favorevole repubblicano, la nuova giunta del capoluogo ossolano nata dalla alleanza fra gli otto esponenti del psi e i dieci della dc. Grazie all'apporto del pri, salgono a 19 su 30 i voti a disposizione della maggioranza. I «no» si sono ridotti a 11: hanno votato contro i sei comunisti, i due del psdi, il rappresentante della Lega Nord, dei Verdi e il consigliere liberale.

Già risaputi anche i nomi proposti per la giunta votati da 19 mani alzate. Con Maurizio De Paoli riconfermato sindaco della città, sono stati eletti Cesare Negri e Carlo Poli della Dc, Marco Attinà, Pietro Billari, Fabrizio Comaita e Domenico Zavettieri, socialisti. All'inizio della seduta erano state comunicate ufficialmente le dimissioni di Antonio dell'Aglio del psi che ha preferito il seggio conquistato al Comune di Crodo. Gli è subentrato Pietro Billari che tre ore dopo era già assessore. Ad eccezione del voto favorevole del rappresentante repubblicano, Giuseppe Campana (ma qualche indiscrezione su un suo eventuale appoggio alla giunta circolava già) tutto si è svolto secondo gli schemi che ormai la cittadinanza conosceva in anticipo. Maurizio De Paoli che presiedeva la seduta nella sua veste di consigliere anziano ha letto il lungo documento programmatico con cui dc e psi si sono presentati alla riunione. «Entro un anno da oggi porteremo in Consiglio lo statuto del Comune, come prevede la nuova legge — ha detto De Paoli a nome della maggioranza — che dovrà garantire la partecipazione democratica all'interno del Consiglio». La carne da mettere al fuoco è abbondante: c'è il rilancio del Sempione, la comunità montana attuale dovrebbe diventare l'unica di tutta l'Ossola, occorre seguire l'iter della nuova provincia. Si pensa già ora al 50° anniversario della «repubblica» partigiana dell'Ossola che cadrà nel '94. Le dichiarazioni di voto, a cominciare da quella più articolata del capogruppo del Pci, Guido Biazzi, si sono appuntate quasi tutte sullo «scarso rispetto» per gli alleati di ieri, i partiti del pentapartito o «laici» che, hanno sostenuto gli intervenuti, sono stati messi alla porta senza una parola di spiegazione.

Zavettieri e Negri

Paolo Bologna

Era di Belgirate, è la seconda vittima in due giorni

Morto il motociclista dopo lo scontro con l'auto

BELGIRATE. E' morto all'ospedale dov'era stato ricoverato in prognosi riservata Francesco Saverio Grasso, 25 anni, di Belgirate. In poche ore è il secondo motociclista a rimanere vittima di un incidente. Nella notte di lunedì, all'ingresso nell'abitato di Feriolo, in sella alla sua Honda, Grasso si era scontrato con un'auto «Saab 900» condotta da Marco Luciano Volpato, 45 anni, di Milano. Le sue condizioni erano apparse particolarmente gravi.

Sulla dinamica e sulle responsabilità dell'incidente stanno facendo accertamenti i carabinieri del nucleo di pronto intervento della compagnia di Verbania.

L'incidente è successo alcune ore dopo un altro scontro che si era verificato sempre nel territorio di Baveno. Vittima era rimasto un altro giovane, Luigi Carminati, 28 anni, operaio. Anche lui era in sella ad una grossa Honda 500. Dopo aver perso il controllo del mezzo, lanciato a forte velocità, si era schiantato contro un muriccio-lo sul tratto rettilineo che da Baveno sale alla località Tranquilla. Il giovane indossava il casco, ma questo non è bastato a salvargli la vita. Non sono bastati il tempestivo intervento di un ambulanza del Cri bavese e la corsa verso l'ospedale di Verbania. [a. c.]

VESPOLATE. Erano in due a bordo una moto «Aprilia 50»: il passeggero, Graziano Stella, 14 anni, di Nibbiola, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara. Illeso l'altro ragazzo.

Stella non indossava il casco protettivo. Ha riportato un trauma cranico con ferite e contusioni in varie parti del corpo. La moto, guidata da Ivan Neva, 15 anni, di Nibbiola, via Pascoli 1, è finita contro un palo. L'incidente è accaduto ieri sulla strada che collega i paesi di Tornaco e Vespolate. Nell'abbordare una curva, per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Vespolate, la moto ha invaso l'altra corsia ed è uscita di strada. [m. p. a.]

Saverio Grasso, il motociclista di Belgirate morto in seguito alle gravi ferite

Oggi in Provincia

Governo a 5 con Negri (dc) presidente

NOVARA. Oggi la Provincia di Novara avrà giunta e presidente. E sarà come un «richiamo all'ordine» per tutti quei comuni che sono usciti... fuori dal seminato. Infatti l'accordo provinciale, bandendo tutte le anomalie, è basato su un rigido pentapartito: dc, psi, psdi, pri e pli.

Le linee programmatiche, elemento nuovo voluto dalla recentissima normativa per gli enti locali, sono già state stilate e sottoscritte dai responsabili dei cinque partiti. Oggi verranno ufficializzate assieme all'organigramma che prevede la presidenza al democristiano Roberto Negri, tre assessorati al psi (Giandomenico Albertella, Pier Giorgio Airoldi e Felice Storti), due alla dc (Paolo Cattaneo e Rodolfo Zani) e uno al psdi (Paolo Bassetti). Il repubblicano Granata e il liberale Francini non avranno assessorati ma incarichi diversi. La maggioranza conterà quindi su 18 voti. Fuori rimangono i 7 del pci, i 2 rappresentanti della «Lega», i due «Verdi» e l'unico esponente dell'msi. [m. s.]

Oggi l'addio ai giovani morti sul Bianco e in Anzasca

«Due alpinisti preparati non li dimenticheremo»

PIEVE VERGONTE. Due cortei funebri si snodano oggi pomeriggio in due diverse località dell'Ossola.

La gente della vallata, particolarmente toccata dalla duplice sciagura alpinistica che ha funestato l'ultimo fine-settimana, accompagna al cimitero le due giovani vittime della montagna.

La salma di Marco Saglio Salti, il giovane di Ornavasso morto sul versante francese del Bianco mentre con l'amico Giorgio Sacco di Suna si apprestava a ripetere la «via americana» all'Aiguille du Dru, è giunta ieri mattina in paese da Chamonix.

La bara è stata esposta nella chiesa parrocchiale, i funerali si svolgono oggi alle 15,30.

Per i numerosi amici di Marco, la sua morte appare quasi inspiegabile. «Era un alpinista preparato, aveva fatto parecchia montagna. Da qualche anno si era dedicato al parapendio, specialità nella quale aveva ottenuto il regolare brevetto. Da poco aveva ripreso il vecchio amore per la montagna che frequentava spesso in compagnia del fratello minore Giulio». Tutti e due erano membri della locale stazione di soccorso alpino del Cai.

Marco era stato uno dei primi, con l'amico Masciaga di Domodossola, a praticare il parapendio e a fare numerosi proseliti in questa specialità. Recentemente era stato negli Appennini e si era lanciato dal Gran Sasso, un'esperienza che ricordava con piacere anche per la novità del paesaggio diverso dalle Alpi.

Il giovane scomparso era anche uno degli animatori del gruppo walser ornavassese, costituito da qualche anno, che due mesi fa si era esibito con successo in occasione del tradizionale incontro che si tiene ogni cinque anni con i «cugini» vallesani di Naters.

Provetto «montagnard» anche Primo Volpone, il tecnico dell'Enel morto nella natia valle Anzasca durante un'escursione della zona al di sopra delle vecchie miniere del Lavanchetto.

Volpone risiedeva da anni in via La Villa a Pieve Vergonte con i genitori e un fratello. La famiglia si era trasferita da Bannio nel piccolo centro industriale della piana ossolana per motivi di lavoro.

Anche Volpone viene rimpianto e ricordato come un alpinista esperto e capace, che amava percorrere le montagne da solo. L'ultima escursione gli è stata fatale.

Chi lo conosce attribuisce più che altro alla fatalità la rovinosa caduta che l'ha condotto alla morte in un tratto franoso nella zona del Tignaga.

Il suo cadavere era stato poi recuperato solo il giorno dopo dall'elicottero del Soccorso Aci di Borgosesia che sorvolava la montagna in appoggio alle squadre del soccorso alpino del Cai e della Finanza. [b. o.]

Anna e Ugo Berrone partecipano al lutto per la scomparsa di
Anna Maria Raselli ved. Gregotti
— Torino, 16 luglio 1990.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 18 Luglio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PROROGATA L'ISCRIZIONE

Celoria: la Pro è salva

Grazie all'intervento del sindaco, la Pro ha ottenuto una proroga determinante di sette giorni per iscrivere la squadra. SERV. A PAGINA 2

ACCOLTELLATO PER LA BRISCOLA

Una partita a carte al bar Stazione di Vallemosso tra due amici lunedì sera, poco dopo le 23, si è trasformata in una furiosa lite e Giuliano Smaniotto, 32 anni, è ricoverato all'ospedale di Biella per una coltellata all'addome. La lama lo ha ferito in maniera non grave e l'uomo guarirà in una trentina di giorni. A colpirlo è stato un muratore di Pistolesa, Sergio Di Bartolomeo, pure trentaduenne, che è stato arrestato dai carabinieri. Dopo l'interrogatorio sostenuto ieri alla presenza del gip, è stato rimesso in libertà provvisoria ma dovrà rispondere dell'accusa di tentato omicidio. Il litigio è scoppiato per futili motivi durante una sfida a briscola con in palio una bottiglia di vino. I due, abituali frequentatori del bar, si conoscevano e giocavano spesso a carte. «Mi sono difeso - ha sostenuto Sergio Di Bartolomeo davanti al magistrato -. Mi ero accorto che barava. Ho così deciso di interrompere la partita. Ma ugualmente gli avevo promesso di pagare da bere. Invece lui mi ha colpito al capo con un boccale di birra. Allora ho reagito». E per poco una banale partita a carte non è diventata una tragedia. SERVIZIO A PAGINA 3

EXTRACOMUNITARI: I DATI

In Piemonte sono circa 35 mila gli extracomunitari che con la sanatoria hanno legalizzato la loro posizione. Parecchi hanno trovato una occupazione regolare e remunerata, ma sono spesso sottosalariati assunti con contratti a termine. Hanno occupato spazi lasciati liberi da chi ha migliorato la propria posizione all'interno del mercato del lavoro e delle professioni. Ancora numerosi, però, quelli che vivono emarginati o ai confini della legalità. Recenti indagini dimostrano che mentre l'arrivo di gruppi di origine asiatica si è stabilizzato, è in aumento l'immigrazione dal Nord-Africa e dai Paesi centro-africani. Le donne sono ancora una minoranza, il 6-8 per cento è rappresentato da studenti. Alcuni dati: ad Asti gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno sono circa 400, 700 ad Alessandria, 750 a Vercelli, un migliaio a Novara. A Cuneo si registra una forte presenza di jugoslavi. Il problema più urgente che si trovano ad affrontare è quello di trovare casa. Esistono inoltre rischi sanitari e difficoltà di inserimento per la lingua. SERVIZIO A PAGINA 8

DANZA CLASSICA

Arriva Rudolf Nureyev

Il grande ballerino russo Rudolf Nureyev, impegnato in questi giorni alla Scala di Milano, domani sera e venerdì si esibisce a Stresa. Con lui sul palcoscenico ci saranno tutti i comprimari de «Il lago dei cigni», che sta rappresentando nella città lombarda. Numerosi ancora i biglietti disponibili. IL SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Continuano i furti

Ladri minorenni negli alloggi di Vercelli

Sono tutti minorenni, per la maggior parte non punibili. E continuano a saccheggiare gli alloggi della città. La polizia ha bloccato ieri altri due giovani nomadi con attrezzi da scasso.

A PAGINA 3

Biella, aveva 10 anni

Morto il bimbo investito vicino a casa

E' deceduto all'ospedale, dopo due settimane di agonia, Mauro Savi. Il bambino era stato travolto da un'auto sotto casa mentre stava attraversando la strada. Vivo cordoglio in città.

VENTIQUATTR'ORE

TRINO

Leri, dibattito sulla centrale

Alle 10 di stamane, al teatro Civico, si svolgerà un dibattito pubblico, previsto dall'iter ministeriale, sulla valutazione di impatto ambientale per la centrale da 600 megawatt, a ciclo combinato, prevista a Leri-Cavour. Il presidente della commissione d'inchiesta pubblica ascolterà i portavoce di tutti gli enti e le associazioni che hanno presentato al Comune di Trino osservazioni e memorie sul progetto dell'impianto che si sostituisce a quello della «vecchia» centrale elettronucleare da 2000 megawatt.

BIELLA

La raccolta dei funghi

La raccolta dei funghi in sei Comunità montane del Biellese (unica eccezione è la Valsessera) sarà anche quest'anno regolata da un tesserino, obbligatorio per i cercatori con età superiore ai dieci anni. La tessera costa 15 mila lire: non si potranno raccogliere più di 15 porcini e ovuli ogni giorno oppure più di venti funghi di altre specie. E' invece libera la raccolta di chiodini e di famigliole.

Scatta l'emergenza si va verso il razionamento, già adesso Cossato è all'asciutto

Nel Biellese l'acqua è preziosa

Problemi anche a Biella, dove l'Ufficio acquedotto invita a rendere più razionali i consumi. Lunedì è stato il giorno più caldo dell'anno

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'estate è scoppiata sull'intera provincia con temperature africane e lo spettro della siccità, che per buona parte l'anno tormenta il Biellese, è tornato a comparire all'orizzonte.

Lunedì per il Biellese è stato il giorno più caldo del 1990, con il termometro che ha raggiunto la massima di 32 gradi, a coronamento di un rialzo delle temperatura costante: 29,1 gradi martedì 10 luglio, 30,6 sabato 14. Sull'intero comprensorio ha stagnato una grande afa, frutto della mancanza di correnti d'aria se non ad alte quote.

Le conseguenze si sono immediatamente fatte sentire su uno dei punti deboli di alcuni centri lanieri: la carenza d'acqua. Il subito gli Uffici acquedotto di molti Comuni sono entrati in preallarme.

La situazione più critica si registra a Cossato, dove l'amministrazione ha già lanciato un primo appello. Spiega Aldo Celli, dell'Ufficio acquedotto: «Abbiamo deciso di intervenire per evitare in seguito maggiori problemi. A causa della conformazione del territorio comunale, con due "zone alte", e dei consumi in grande crescita in questo periodo di cielo splendente e di arsura, nei caseggiati posti sul lato sinistra di via Imer Zona e in quelli sulla destra delle vie Spinei e Cerro, il pomeriggio i rubinetti restano a secco».

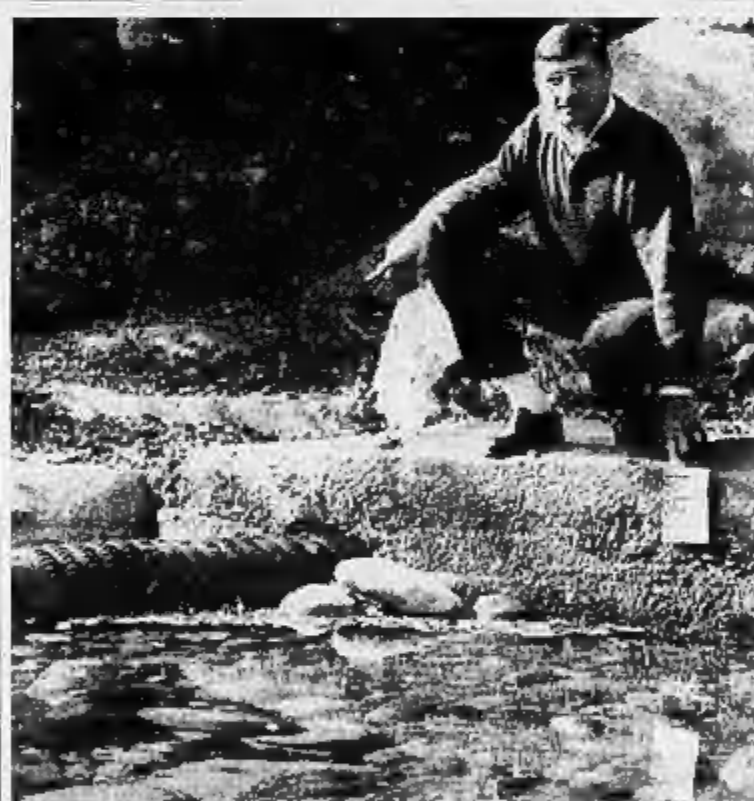
A poco a poco nei depositi si assottigliano le scorte accumulate durante la notte e, inevitabilmente, in determinate ore del giorno, in questa zona tra le più popolose di Cossato, la pressione nella rete di distribuzione diminuisce ai minimi termini.

Così, per evitare provvedimenti più drastici, l'amministrazione ha deciso di chiedere la collaborazione dei cossatesi. Aggiunge Aldo Celli: «Abbiamo affisso in ogni quartiere della città numerosi manifesti invitando gli abitanti a non utilizzare l'acqua per usi non strettamente necessari, come per bagnare il giardino e gli orti, o per lavare l'auto. E' un passo necessario in quanto la portata dell'acquedotto è sceso dai tradizionali 20 ai 17 litri al secondo. In un diverso periodo dell'anno sarebbero sufficienti, ma con questo caldo i consumi sono lievitati alle stelle».

Il «suggerimento-invito» dell'amministrazione comunale ha lo scopo di evitare provvedimenti di maggiore gravità come l'adozione di un'apposita delibera di divieto. «Se tutti collaboriamo, Cossato riuscirà a superare senza altre restrizioni questo periodo: tra un paio di settimane si inizieranno le ferie. La chiusura delle fabbriche e la contemporanea partenza per le vacanze di molti cossatesi controbilancerà la maggior richiesta di acqua».

Anche a Biella il pericolo-siccità è tenuto sotto controllo e, se l'amministrazione ufficialmente non ha preso posizione, proprio ieri comunque Fausto Leone, uno dei tecnici dell'Ufficio acquedotto, ha rivolto l'invito agli abitanti del capoluogo laniero a non sprecare acqua per usi non indispensabili».

«Attualmente l'impianto di prelievo di Zubiena sta girando al massimo 24 ore su 24 - sottolinea Fausto Leone -. Siamo quasi al limite e quindi è indispensabile limitare i consumi collettivi. In questo modo potremo evitare il razionamento in attesa che qualche acquazzone rinfreschi questi giorni di grande calura». Ma le previsioni del tempo, almeno per il momento, non sembrano promettere nulla di buono: l'afa imperversa e la colonnina di mercurio continua inesorabilmente a salire.

Roberto Eynard

Torrente in secca. In tutto il Biellese i corsi d'acqua si presentano così

Il pensionato non sopportava più le lunghe degenze

Si spara nel reparto dialisi

Cataldo Mangione, 85 anni, è morto poco dopo

BIELLA. Sembrava un giorno uguale a tutti gli altri per Cataldo Mangione, 85 anni, di Biella, da tempo costretto a sottoporsi alla dialisi tre volte la settimana a causa di una malattia ai reni. Ma lunedì sera, appena entrato nel reparto di urologia dell'ospedale degli Infermi, l'anziano pensionato ha estratto dalla tasca una calibro 38 e si è sparato a una tempia. Ricoverato in rianimazione, è spirato ieri mattina.

L'uomo, vedovo da una ventina d'anni, viveva da solo nella sua casa di strada Campagna 5. Probabilmente aveva meditato da tempo il tragico gesto, stanco di vivere alle dipendenze della macchina che gli depurava il sangue.

Nonostante i problemi della malattia, però, appariva come una persona allegra, pronta di spirito e di forze. «Veniva sempre in ospedale in bicicletta - afferma un'infermiera - e aveva voglia di scherzare con tutti, al contrario di tanti malati che sembrano oppressi dalla loro condizione. Mi sembra davvero impossibile che proprio lui si sia tolto la vita».

Il pensionato però ultimamente era molto depresso, anche perché, dopo un breve periodo in cui i medici erano riusciti a fargli interrompere la dialisi, era stato costretto a riprendere le cure.

Così lunedì pomeriggio Cataldo Mangione ha deciso di suicidarsi. Un gesto pensato in ogni piccolo particolare, tanto che prima di uscire di casa per andare al nosocomio si era vestito di tutto punto, con l'abito scuro e la cravatta.

Arrivato in ospedale l'uomo ha percorso le scale fino al terzo piano, dove è collocato il reparto di urologia. L'anziano era ormai un volto noto a medici e infermieri e nessuno si è stupito più di tanto del suo arrivo, né lo ha circondato di attenzioni speciali, anche se molti hanno notato che stranamente era vestito con particolare cura.

Ma questa volta, appena superata la soglia del portone, Cataldo Mangione si è frugato nella tasca ed ha estratto una pistola calibro 38. Poi si è puntato l'arma a una tempia e ha premuto il grilletto.

Il proiettile non ha leso il cervello in modo da provocare la morte istantanea. Subito soccorso dal personale del reparto, l'uomo è apparso però in condizioni disperate ed è stato immediatamente trasportato al reparto di rianimazione.

La sua vita è rimasta appesa a un filo per tutta la notte tra lunedì e martedì, ma le ferite alla testa erano troppo gravi e nella mattinata di ieri Cataldo Mangione, dopo alcune ore di agonia, è deceduto.

Giampiero Canneddu

Arrestati dopo aver truffato 800 mila lire al proprietario di una pizzeria di Rovasenda

Due turchi ipnotizzatori e ladri

Ma non sono gli stessi che hanno colpito nel Novarese

Huseyin Ay

MONGRANDO. La banda dei ladri ipnotizzatori ha colpito ancora, ma questa volta i carabinieri sono riusciti a bloccare i truffatori e a consegnarli alla giustizia. E' accaduto l'altra sera a Rovasenda. Due cittadini turchi, Aga Cagatay, di 28 anni, originario di Bingol ma domiciliato a Torino, al campeggio Vera, e Huseyin Ay, 32 anni, residente a Yakacik Marzifon, sono stati arrestati dai carabinieri di Mongrando, su segnalazione del titolare di una pizzeria, Francesco Limongelli, 36 anni, di Rovasenda, derubato poco prima.

Erano passate da poco le 17,30 e al bar pizzeria La Torre, Francesco Limongelli stava conversando con alcuni clienti. A un tavolino poco distante i due turchi, giovani ed eleganti, stavano sorseggiando una bibite. Dopo aver bevuto si sono alzati dirigendosi verso la cassa; hanno pagato la consumazione e poi si sono rivolti al cameriere, Sebastiano Bocco, di 19 anni, e in buon italiano gli hanno chiesto se poteva cambiare della moneta con una banconota da centomila. Il giovane, non avendo trovato il biglietto in cassa, ha chiamato il proprietario.

Racconta Francesco Limongelli: «Mi sono avvicinato e ho cercato di soddisfare le loro richieste. Dopo qualche istante ho estratto dai pantaloni il portafogli e l'ho aperto. Da questo momento ho come un vuoto nella memoria: ricordo solo che un istante prima i soldi, 800 mila lire, erano nelle mie mani, e un attimo dopo li ho visti sparire nelle tasche di uno dei due».

L'uomo, quasi certamente sottoposto a ipnosi, si è ripreso immediatamente e, accortosi di essere stato derubato, si è avventato contro il ladro: «Sono riuscito a riprendere poco più di 600 mila lire - spiega il commerciante -. Poi ho spinto lui e il suo complice fuori dal bar».

Francesco Limongelli ha avvertito immediatamente i carabinieri: «Insieme al cameriere e ad un avventore che aveva assistito alla scena ho ricostruito alcuni particolari. Così agli inquirenti siamo riusciti a fornire indicazioni precise sull'auto usata dai due, un'Alfasud targata Pisa color marrone».

In serata la vettura è stata avvistata nelle vicinanze di Mongrando da una pattuglia dei militari. L'Alfasud è stata subito bloccata e qualche istante dopo i ladri ipnotizzatori si sono trovate le manette ai polsi. Ieri i due sono comparsi davanti al giudice per le inchieste preliminari di Biella. Il magistrato, dopo aver verificato la regolarità dell'arresto, ha concesso ai due turchi la libertà provvisoria.

Cesare Maia

Grazie all'intervento del sindaco, la società potrà iscrivere la squadra entro il 24 luglio

Per la Pro una proroga-salvezza

Celoria è riuscito a trovare una «cordata» di imprenditori con l'Arciere e il e il presidente dell'Iris Oleggio
Interessati anche due industriali di Moncalieri avvicinati ieri a Milanofiori dal presidente vercellese

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Pro è quasi salva. Grazie ai buoni uffici del sindaco Fulvio Bodo, la Federcalcio ha deciso di prorogare di una settimana, cioè fino al 24 luglio) il termine per versare la garanzia bancaria di 400 milioni, un impegno che, ancora ieri, la società di via Massaua non era riuscita ad onorare. Non appena appresa la notizia della proroga, un Celoria raggiante ha commentato: «A questo punto la Pro è salva». E si è spinto al punto di anticipare i tempi, annunciando la ipotetica composizione della «cordata» che, dopo un vertice con il sindaco previsto per domattina, sarà in grado di rilevare la gestione della società: la comporranno la Cooperativa vercellese «L'Arciere», il presidente dell'Iris Oleggio Vetilio Manzetti, due industriali di Moncalieri, contattati proprio ieri a Milanofiori e un alto piccolo gruppo di imprenditori vercellesi.

Nessuna anticipazione sul futuro assetto delle cariche sociali e, per ora, nessuna risposta alla domanda di fondo: Celoria resterà presidente? «Adesso - ha detto Celoria - culliamoci in questo sogno incredibile: ero molto scettico, per non dire rassegnato, sulle nostre possibilità di sopravvivenza. Poi il miracolo: la nostra Pro si salverà». Tra i primi commenti di felicitazioni, quello del senatore Ennio Baiardi.

La giornata, che poteva essere l'ultima per il glorioso sodalizio vercellese, s'era aperta con un comunicato dai toni «possibilistici» diffuso dai responsabili dell'Arciere.

Diceva il Consiglio di amministrazione de «l'Arciere»: «In merito alle notizie diffuse in questi giorni dai giornali, precisiamo che gli elementi tecnici e contabili messici a disposizione il 16 luglio, oltre alla ristrettezza dei termini decisionali, non consentono di trovare utili spazi per realizzare autonomamente l'auspicato intervento».

Continua il comunicato: «L'Arciere è comunque disponibile a partecipare ad un'iniziativa comune con altri imprenditori, con l'intento di salvare una società sportiva che rappresenta un irrinunciabile patrimonio della città».

Dunque, la Cooperativa presieduta di Paolo Ambrosini non intendeva rilevare da sola la Pro Vercelli ma era disposta a far parte di una «cordata».

Ieri mattina, intanto, a Celoria era arrivata una telefonata interessante. Spiega: «Mi ha chiamato il presidente dell'Iris Oleggio Vetilio Manzetti: evidentemente aveva letto l'articolo appena pubblicato dalla Stampa. Si è informato sulla nostra crisi, sulla situazione finanziaria della Pro. Quando gli ho chiesto se voleva comprarla, mi ha risposto "no". Ma non mi sembrava convinto: penso che accetterebbe di far parte di una "cordata", forse della stessa auspicata dall'Arciere».

Proprietario di una lavanderia industriale (tra i suoi clienti, gli ospedali piemontesi), Vetilio Manzetti è uno dei personaggi di spicco del calcio cosiddetto «minore». Alla fine degli Anni Settanta ha assunto la presidenza dell'Iris, la squadra del suo paese, Borgoticino, e l'ha portata in Interregionale. L'Iris è poi retrocessa ed è quindi risalita: lo scorso anno si è fusa con l'Oleggio e, alla fine del campionato, ha subito la ben nota penalizzazione (con relativa retrocessione) per l'impiego irregolare del giocatore Zardi. A quel punto Manzetti, squalificato fino a ottobre, si è dimesso e ha ceduto la società al figlio Carlo. [e. d. m.]

Calcio-mercato, ultime ore

Barbui, Murgita e Mattavelli trasferimenti sfumati

VERCELLI. Il calcio-mercato sta vivendo le sue ultime ed intense ore di trattative, con il d.s. vercellese Laghi che sta cercando di concretizzare le numerose trattative intavolate.

Di ufficiale, per il momento, c'è la cessione di Sora alla Carrarese e di Romairone al Chievo. Sfumati, almeno per il momento, i passag[illegible]arbui alla Carrarese e di Mu[illegible]gita al Giarre: le loro richieste sono state giudicate troppo eccessive dai due club. Anche Mattavelli ha rifiutato il trasferimento a Cecina.

Graziani, intanto, sembra essersi riavvicinato al Siena, mentre Bellatorre continua ad interessare Carpi e Massese. Finozzi è sempre vicino al contratto con il Cittadella anche se, nelle ultime ore, sembrano essere sorte difficoltà. Gettonatissimo anche il giovane Venturelli per il quale si è aperta un'autentica «asta» che vede in lizza Inter e Roma. Smentito, infine, l'acquisto del centrocampista della Cuoiopelli Ciricosta. «Nella nostra attuale situazione - chiarisce Celoria - non possiamo certo permetterci il lusso d'ingaggiare nessun atleta». [p. m. f.]

Dall'alto Stefano Sora e Giancarlo Romairone

Ieri hanno agito in via Cesare Balbo

Piccoli nomadi ancora furti

VERCELLI. Ancora furti in alloggio in città e piccoli nomadi scoperti poco dopo l'incursione con gli attrezzi da scasso (grossi cacciavite) nascosti in tasca. Dopo i raid messi a segno in via Viotti, ieri è toccato a via Cesare Balbo: gli appartamenti visitati sono stati due. Gli zingarelli, un ragazzo e una ragazza, sono stati bloccati dagli agenti della polizia, dopo la denuncia dei due padroni di casa «visitati» in mattinata. La refurtiva, però, come era già avvenuto il giorno precedente, è stata recuperata solo in parte. Probabilmente i bambini hanno un complice che li aspetta in strada e che fugge in direzione opposta alla loro.

Nell'ultima settimana questi fenomeni di microcriminalità si sono andati intensificando in modo preoccupante, soprattutto in centro città: le forze dell'ordine invitano a prestare particolare attenzione ai piccoli topi d'alloggio, segnalando al 113 o al 112 qualsiasi rumore o presenza sospetti. I bambini, che agiscono in pochi minuti, forzano la porta di casa con grossi cacciavite. Una volta entrati nell'alloggio, che lasciano regolarmente a soqquadro, si impossessano di preziosi e denaro contante, che nascondono negli indumenti. Se non riescono subito nell'impresa, abbandonano l'obiettivo per dirigersi subito verso un altro appartamento.

I tre ladruncoli, di 16, 12 e 10 anni, fermati l'altro giorno in piazza Mazzucchelli, provenivano dal campo nomadi di Piacenza. Sono stati segnalati al Tribunale di minori di Torino, così come accadrà agli altri due zingarelli bloccati ieri. [f. c.]

Fumata bianca

Pentapartito c'è l'accordo in Provincia

VERCELLI. Fatto l'accordo per la Provincia, proprio nell'imminenza del Consiglio comunale che si riunirà oggi alle 15,30. L'intesa per la Sala delle Tarsie è stata raggiunta dal pentapartito all'una dell'altra notte, nella sede della dc di Vercelli, presenti anche le delegazioni delle segreterie biellesi: la democrazia cristiana avrà il presidente e due assessori e il psi tre assessori. Pri e pli si accorderanno per spartirsi l'ultimo assessorato disponibile e un consigliere «delegato»; il psdi, dal canto suo, avrà un altro consigliere «delegato».

Per ora, nessun partito ha ancora fatto ufficialmente i nomi dei nuovi assessori e non è ancora stata decisa la data di convocazione del Consiglio provinciale che porterà all'elezione del presidente e del nuovo esecutivo. [e. d. m.]

Vercelli, ai corsi di Educamusica si riforma il complesso dei giovani del jazz

Smak, e rinasce l'orchestra

Ora il gruppo è in cerca di una sede autonoma
E intanto per i seminari d'estate si pensa al bis

VERCELLI. E dai seminari dei mostri sacri del jazz rinasce l'orchestra Smak, quel gruppo di giovani che già qualche anno fa, sul palcoscenico del teatro Civico, aveva fatto riscoprire improvvisazione e ritmi africani. Poi il complesso vercellese si era sfaldato: era legato ad alcuni corsi della scuola comunale Vallotti andati improvvisamente in pensione per mancanza di fondi e di spazio.

Ora i ragazzi del complesso Smak sono tornati a suonare insieme, durante le «lezioni» di Educamusica, tenute proprio alla scuola Vallotti da artisti del calibro di Brian Abrahams, Stefano Cerri, Walter Calloni, Franco D'Andrea. Erano stati chiamati a Vercelli per brevi corsi che stanno ormai diventando una tradizione, dall'associazione di Claudio Saveriano e Luigino Ranghino (la Smak, appunto, che dà anche il nome all'orchestra).

Il gruppo, che è composto da ragazzi e musicisti diplomati, adesso è in cerca di una sede, per poter continuare a suonare: la sta cercando insieme all'assessorato ai Problemi della gioventù, che aveva anche «sponsorizzato» Educamusica.

I seminari di giugno, tra l'altro, sono stati un successo: più di cento iscritti, da tutta Italia, dal bambino di 8 anni al concertista in cerca di perfezionamento, con lezioni ovviamente differenziate. L'anno prossimo, è già deciso, Educamusica tornerà. Lo dicono Betty Ferrero e Rita Marchiori, le altre due organizzatrici: e ci sarà ancora lo spazio per concerti e festa finale, come la «serata africana» che ha segnato la definitiva rinascita della band dello Smak. [r. m.]

Ritmi d'Africa. Un momento della festa di chiusura dei corsi di Educamusica

Il piano dell'Ufficio annona di Biella eviterà la serrata generale

E ad agosto negozi aperti

La città divisa in tredici settori, con una mappa dei servizi essenziali
Nessun problema di rotazione neppure per abbigliamento e benzinai

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La città non resterà chiusa per ferie. A poco meno di due settimane dal via del «grande esodo», il piano predisposto dall'Ufficio annona del Comune per evitare la chiusura indiscriminata dei negozi e dei pubblici esercizi è ormai completo e operativo.

Finora sono 64 i proprietari di vetrine che hanno spedito in municipio la richiesta per abbassare le saracinesche e partire per le vacanze. La stessa cosa hanno fatto trenta baristi, nove titolari di ristoranti e tre albergatori, tutti con l'intenzione di chiudere nel periodo dal 30 luglio al 26 agosto.

Ma, secondo i tecnici dell'amministrazione, il pericolo di una «serranda selvaggia» è scongiurato. Nel mese tradizionalmente dedicato al mare e alla montagna, è stata infatti riorganizzata una rete di distribuzione commerciale che dovrebbe evitare ulteriori disagi a chi dovrà restare a casa.

Spiega Gianni Penna, responsabile del settore annona di palazzo Oropa: «A meno di imprevisti eccezionali, non succederà come qualche anno fa quando i negozi di alimentari di un'intera strada restarono chiusi contemporaneamente un paio di settimane, causando notevoli problemi agli abitanti del rione. Abbiamo diviso ogni quartiere in zone e in ognuna di queste aree una panetteria, un negozio di alimentari e una macelleria resteranno aperti».

Per garantire un servizio efficente, la città è stata separata in tredici aree: zona centro, Chiavazza, Vernato, Piazzo, Villaggio Lamarmora, San Paolo-Masarone, Favaro-Oropa, Riva, Pavignano, Barazzetto, Vandorno, Cossila San Grato e Cossila San Giovanni.

«Abbiamo seguito all'incirca i confini dei quartieri - aggiunge Penna -. Ma ci sono alcune particolarità. Ad esempio il rione Oremo, dove esiste un solo negozio. In questo caso i residenti potranno fare affidamento sul supermercato Sidis di via Ivrea, che si alternerà nelle ferie con l'altro grande centro di distribuzione di Occhieppo».

E' comunque previsto un periodo critico: nella settimana di Ferragosto saranno infatti numerose le vetrine chiuse per ferie. «Tutto dovrebbe però restare sotto controllo - aggiungono all'Ufficio annona -. In alcuni casi sarà necessario fare due passi più del solito ma il servizio è sempre garantito. Un paio di volte è capitato che gli esercenti di uno stesso quartiere abbiano puntato su di un medesimo periodo di ferie. Ma li abbiamo invitati a trovare un accordo in maniera da assicurare l'alternanza, e così è stato».

Anche nelle sedi dell'Ascom e della Confeserceriti si conferma l'assenza di problemi per il piano anti-ferie. «I commercianti biellesi hanno una lunga tradizione di autodisciplina», spiegano infatti i responsabili delle due associazioni.

Nessuna difficoltà per quanto riguarda l'abbigliamento: in questo settore i negozi aperti saranno parecchi. Anche per i distributori di benzina il piano di chiusura viene stabilito d'ufficio con mesi di anticipo e agli automobilisti biellesi il carburante ad agosto non mancherà.

Daniele Pasquarelli

RIVOLTA AL MERCATO

Ambulanti contro Bielli

Non accenna a placarsi la polemica sul mercato, sollevatasi dopo il sequestro la settimana scorsa di 240 chili di merce dalle bancarelle di piazza Martiri. Sono proprio gli ambulanti, per bocca del loro rappresentante alla Confesercenti Angelo Sacco, a rispondere aspramente alle accuse dell'assessore Franco Bielli, che li aveva incolpati di essere la causa del ritardo per i lavori di ristrutturazione (allacciamento di energia elettrica e scarichi per l'acqua).

«Il vicesindaco ha affermato che la responsabilità è nostra, perché abbiamo indicato al Comune una ditta non in grado di eseguire il progetto - dichiara Angelo Sacco -. In realtà l'appalto è stato assegnato direttamente dai funzionari di palazzo Oropa, solo dopo anni e anni di richieste. E adesso, oltre ai disagi, alle multe e alle merce sequestrate, dobbiamo ancora sentirci addebitare colpe altrui?».

Prosegue Sacco: «Un anno e mezzo fa una delegazione biellese si recò ad Alessandria per verificare come l'allacciamento della corrente fosse stato compiuto alla perfezione in sole quattro settimane. E' tanto difficile riuscire a fare la stessa cosa anche qui da noi? Del resto, per opere come il Cda o il palazzetto dello sport mi pare che non si siano mai create particolari difficoltà o ritardi». [g. ca.]

Dall'alto, Franco Bielli e Gianni Penna

LETTERE BIELLESI

Quelle potature a Pollone

Forse esiste una legge per vietare che rami o siepi ritenuti pericolosi per il passaggio di persone o veicoli ostacolino le strade provinciali. Ritengo però che gli addetti alla potatura delle piante a lato della carreggiata non siano stati istruiti a sufficienza per distinguere ciò che veramente può recare danno e ciò che invece è stato sistemato per abbellire il paesaggio e per nascondere antiestetici pali di cemento.

Tanto per fare un esempio, a Pollone, in via Benedetto Croce e via Vittorio Veneto, con la scusa di non ingombrare la strada, sono stati letteralmente devastati alcuni rosai sarmentosi piantati diversi anni fa.

Vorrei chiedere più attenzione e più considerazione, poiché questo è solo uno delle decine di casi simili. Gli scempi fatti su siepi del paese e i mancati interventi di abbattimento su piante morte sono un genere di problema che non sembra preoccupare gli amministratori. Ai nostri sindaci offrirei volentieri un viaggetto in uno qualunque dei Paesi del Nord-Europa (Svizzera, Francia, Austria, Germania) per vedere quanto facilmente si possono conciliare le esigenze delle piante con quelle degli automobilisti.

Guido Piacenza, esperto botanico del Parco della Burcina, Pollone

Il capo dei vigili e Palazzo Oropa

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» del giorno 11 luglio vi prego di pubblicare che la frase attribuitami nel titolo: «Io, capo dei vigili, rispondo signornò», non è stata da me mai pronunciata, né corrisponde al vero quanto affermato nell'occhiello, al di sopra del titolo: «Prende posizione contro Palazzo Oropa». In quell'occasione mi sono limitato a fornire precisazioni sull'articolo precedente riguardante il mio ricorso al Tar.

Italo Monti, comandante polizia municipale, Biella.

Offerte «libere» per le messe?

Qualche mese fa il vescovo di Biella aveva scritto una lettera ai parroci della diocesi perché non richiedessero più tariffe fisse per officiare i riti religiosi, ma lasciassero che i fedeli offrissero liberamente quello che era nelle loro disponibilità. Evidentemente però le parole di monsignor Giustetti si sono perse troppo presto nel vuoto.

Infatti mi è accaduto la settimana scorsa di recarmi al santuario di Oropa in pellegrinaggio, per chiedere di celebrare una messa in suffragio di mia madre. Al momento però di dare l'offerta, quando ho porto 10 mila lire all'inserviente, mi è stato gentilmente ma fermamente spiegato che la tariffa minima era di 15 mila lire. Ho cercato timidamente di protestare, ma non c'è stato nulla da fare e ho dovuto pagare la somma richiesta. E mi è stata pure rilasciata una ricevuta, proprio come in un negozio.

Spero solo che queste persone si ricordino quell'episodio del Vangelo, quando Gesù, visto il Tempio trasformato in una fiera, prese un bastone e scacciò i mercanti.

Lettera firmata, Biella.

Il bambino biellese di 10 anni era stato investito il 3 luglio da un'auto

E' morto il piccolo Mauro Savi

Figlio di un imprenditore molto conosciuto in città, si è spento nella notte all'ospedale
Sono sempre gravi le condizioni di Sergio Peraldo, ferito nella disgrazia sulla Torino-Savona

BIELLA. Il piccolo Mauro Savi non ce l'ha fatta. Dopo aver lottato per due settimane contro la morte nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella, nella notte tra lunedì e martedì il suo cuore si è fermato per sempre.

Mauro, 10 anni, studente alle scuole medie di San Paolo, abitava in via Corso 28 con i genitori Renato Savi, 53 anni, un imprenditore molto conosciuto in città, e Fernanda Fiora, 40 anni, e i fratelli Riccarda e Massimo, di 16 e 13 anni.

Nel pomeriggio di martedì 3 luglio mentre attraversava la strada poco distante da casa, dopo aver salutato il fratello ed un amico, Mauro, era stato investito da una «Polo» guidata da Marinella Balestra, 30 anni di Biella.

L'urto era stato violento e il piccolo Mauro, scagliato contro un'altra auto ferma a centro strada, aveva riportato numerose lesioni al capo, al torace e agli arti. Ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale degli Infermi, le sue condizioni erano apparse fin dal primo momento disperate. A nulla era valso un consulto tra alcuni specialisti di neurochirurgia: l'esame della Tac aveva messo in evidenza una profonda lesione cerebrale.

I funerali di Mauro Savi sono fissati per questa mattina, con inizio alle 9,30, nella parrocchia di San Paolo.

A Torino sono sempre molto gravi le condizioni di Sergio Peraldo, il ventiquattrenne operaio di Andorno coinvolto nel tragico incidente di domenica mattina a Carmagnola sull'autostrada per Savona nel quale è morto il compagno di viaggio Bruno Coppa, 28 anni, di Pralungo.

Il giovane, proprietario della R5 che per un sorpasso azzardato, in un punto vietato, si è scontrata frontalmente con una Panda è ricoverato al reparto rianimazione del Cto.

Il quadro clinico è molto preoccupante in quanto Sergio Peraldo è sempre in coma e le sue condizioni sono definite «stazionarie» dai medici i quali si sono riservati la prognosi.

Nel terribile incidente Sergio Peraldo ha riportato un trauma cranico e lesioni in alcune parti del corpo. «I medici attendono l'evolversi della situazione» spiegano in casa Peraldo ad Andorno. Oggi pomeriggio a Pralungo con inizio alle 15,30 si svolgeranno i funerali di Bruno Coppa: la vicenda ha suscitato viva commozione in tutto il paese.

E' sempre grave anche Carlo Margaroli, 46 anni, l'operaio abitante a Cerrione in viale Kennedy trasportato in elicottero all'ospedale Maggiore di Novara nel tardo pomeriggio di martedì. L'uomo è ricoverato al reparto rianimazione in coma.

Carlo Margaroli l'altro giorno, poco dopo le 18, stava percorrendo la provinciale che da Sandigliano conduce a Cerrione in sella al suo motorino. A un tratto è caduto battendo violentemente il capo. L'incidente non ha avuto testimoni e si presume che a far perdere all'operaio il controllo del ciclomotore sia stato un avvallamento della strada. [r. eyn.]

Mauro Savi

Vallemosso: è finita quasi in tragedia una partita a carte

Briscola con coltello

Giuseppe Smaniotto, 32 anni, è stato colpito al fianco: guarirà in un mese
L'aggressore, Sergio Di Bartolomeo, incriminato per tentato omicidio

VALLEMOSSO. In palio c'era una bottiglia di vino, la sfida una partita a briscola. Ma quella che doveva essere una serata in allegria tra due amici, ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Un uomo di 32 anni, Giuliano Smaniotto, residente nel centro laniero, è ricoverato all'ospedale di Biella per una coltellata infertagli da un muratore di Pistolesa, Sergio Di Bartolomeo, pure trentaduenne, durante un furioso litigio.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 23 di lunedì al bar Stazione di Vallemosso in via Sella. Giuliano Smaniotto e Sergio Di Bartolomeo erano arrivati al caffè un'ora prima e, seduti a un tavolino esterno, avevano iniziato a conversare. I due si conoscono da tempo e frequentano il bar Stazione.

Ad un tratto hanno deciso di giocare a carte e di dar vita a una partita a briscola. Tutto sembrava procedere normalmente quando, all'improvviso, è scoppiata una discussione, degenerata in una violenta lite.

Racconta Sergio Di Bartolomeo: «L'accordo prevedeva che lo sconfitto avrebbe pagato una bottiglia di vino. A un tratto mi sono accorto che Giuliano voleva vincere a tutti i costi e barava. Così proprio per evitare il litigio, gli ho detto che interrompevo la partita ma che, in ogni caso, gli avrei pagato da bere».

«Lui però non ha voluto sentire ragioni - aggiunge il muratore -. Ha cominciato ad alzare la voce sostenendo che non rispettavo gli accordi. Invano ho cercato di calmarlo. Anzi, si è innervosito ancor di più e mi ha insultato. A quel punto gli ho risposto per le rime».

Stando al racconto dell'uomo, sarebbe stato Giuliano Smaniotto a passare per primo alle vie di fatto: «Improvvisamente, in preda all'ira ha afferrato un boccale di birra e mi ha colpito con forza all'orecchio sinistro. Il bicchiere si è frantumato e alcuni vetri mi hanno tagliato in più punti tanto che ho dovuto ricorrere alle cure dei medici - dice mostrando la medicazione Sergio Di Bartolomeo -. A quel punto ho reagito: in tasca tenevo un coltello. L'ho estratto e l'ho colpito al fianco, ma ho agito così solo per difendermi».

Giuliano Smaniotto ha lanciato un grido di dolore e si è accucciato sul marciapiede premendo le mani sulla milza. Richiamati dalle urla sono accorsi il titolare del bar e gli altri clienti che hanno subito avvisato la Croce rossa di Cossato e i carabinieri di Vallemosso.

Pochi minuti più tardi l'uomo è stato portato all'ospedale di Biella dove è stato sottoposto ai primi accertamenti: la lama, pur penetrando nell'addome, non aveva toccato punti vitali, e se non insorgeranno complicazioni l'uomo dovrebbe guarire in una trentina di giorni.

Sergio Di Bartolomeo ieri pomeriggio è comparso davanti al giudice per le indagini preliminari. Il magistrato dopo aver convalidato le procedure relative all'arresto, ha accolto la richiesta di remissione in attesa del processo. L'accusa contro Di Bartolomeo è di tentato omicidio. [c. ma.]